• Anno 113 - Numero 114 •

LA STAMPA

• Venerdì 25 Maggio 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360); consegna decentrata alla posta anno L. 90.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 38; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino lire 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, tel. 65.681; Massimo d'Azeglio 50, tel. 668.985, 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.500; Bologna, via Rizzoli 26, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 36/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la lirpa - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

BRIGATE ROSSE

Interrogate nel carcere di Cuneo alcune delle persone arrestate a Genova. I difensori ammettono: «Le contestazioni sono serie»

di Remo Lugli

A PAGINA 16

ENERGIA

Agnelli dice che l'Europa può superare la sfida petrolifera. In Gran Bretagna si accusano le «7 sorelle» di soffiare sui prezzi Opec

Gli 85 miliardi alla polizia

Un'altra toppa sul terrorismo

L'altro ieri il Consiglio dei ministri ha decretato lo stanziamento di 85 miliardi per le necessità più urgenti delle forze dell'ordine. Saranno equamente ripartiti tra carabinieri e polizia, guardie di finanza e agenti di custodia, e dovrebbero essere spendibili al più presto, vale a dire entro l'anno, perché il bisogno incalza. Come ha detto il ministro dell'Interno onorevole Virginio Rognoni, il governo è fermamente impegnato ad attuare «il programma di adeguamento delle strutture delle forze dell'ordine, anche in vista della lotta al terrorismo».

Le dichiarazioni dei ministri alla stampa sono spesso soltanto generiche, o banali; in questa di Rognoni non manca invece un granello di involontaria comicità. Secondo i piani preventivati da tempo, il potenziamento delle strutture delle forze dell'ordine («anche in vista della lotta al terrorismo») comporta una serie di interventi in tre direzioni: adeguamento dei mezzi; ammodernamento tecnologico; rinnovamento dei servizi.

Il primo punto riguarda l'equipaggiamento, come i giubbotti antiproiettile e le auto di dotazione, fino agli automezzi blindati o corazzati. Per il secondo, si tratta di provvedere agli strumenti dell'informatica, quali i cervelli elettronici e tutte quelle apparecchiature che siamo soliti qualificare altamente sofisticate. Quanto ai servizi in generale, ci troviamo di fronte ad impegni compresi nella categoria delle cosiddette infrastrutture, quali ad esempio la costruzione di caserme più idonee e di poligoni di tiro ai fini dell'addestramento individuale.

Con 85 miliardi, anche se immediatamente spendibili, è chiaro a tutti che si può realizzare ben poco in un campo così vasto e variato. Si potranno acquistare giubbotti antiproiettile in buon numero, sempre che siano disponibili sul mercato, ma tutto il resto delle forniture esige certamente tempi lunghi perché in commercio non ci sono autoblindo da ritirare presso un concessionario, chiavi in mano, come si usa per le utilitarie. E' più o meno lo stesso per le apparecchiature elettroniche «altamente sofisticate», e ancora peggio per le infrastrutture che sono tutte da costruire, e per le quali ci vuol tempo.

Lo stanziamento decretato l'altro ieri va quindi visto come uno dei tanti provvedimenti «toppa» ai quali l'ordinario malgoverno italiano ci ha da tempo abituati. Né Rognoni né altri certamente si illudono d'avere risolto il problema delle forze dell'ordine grazie all'erogazione di 85 miliardi. E' uno stralcio, si ammette al Viminale, del programma che prevede in un quadriennio una spesa di 510 miliardi e che giace bloccato in Parlamento (ed anzi adesso è decaduto per la fine della legislatura) perché alcuni partiti — psi e pci — ne avevano subordinato l'attuazione ad una contestuale riforma della polizia.

Questa è una riforma sicuramente necessaria, ma è pure il caso di pensare che se la casa brucia — come di fatto sta bruciando — lo stato giuridico dei pompieri non è il tema da prendere in pregiudiziale considerazione. Il loro intervento e la loro attrezzatura antincendi debbono avere la precedenza. Viceversa, in Italia, dopo le lunghe polemiche di non molti anni fa circa il disarmo o il non disarmo della polizia, si continua anche oggi a disputare se il potenziamento operativo delle forze dell'ordine debba, o no, essere subordinato alla loro demilitarizzazione e conseguente sindacalizzazione.

Si sta insomma facendo una questione di stellette sul davanti delle uniformi degli agenti della celere e di quelli della Digos: toglierle o no? E sostituirle, eventualmente, con che simbolo? Quando ministro dell'Interno era Cossiga già era stata prevista un'alternativa: al posto delle stellette, una corona turrita, del genere di quella che si vede sulla testa dell'Italia scolpita in una moneta da cinque lire. Ma non basta: toccherà poi decidere se la corona debba essere d'oro o d'argento, e così via.

Ma il problema è serio, tragicamente e drammaticamente serio, e non merita davvero di essere ridotto a questione di lana caprina. Il terrorismo è una realtà.

In ogni modo, sempre in attesa della riforma della polizia, è stata chiusa da qualche anno l'accademia di Pubblica sicurezza. Il corso che sta attualmente per arrivare a conclusione sarà l'ultimo, e non è previsto che d'ora in avanti si continui a provvedere alla formazione di ufficiali che inquadrino gli appartenenti ai reparti di polizia. E' soltanto in Italia che in tempi di guerriglia e terrorismo imperversante si arriva a pensare che gli ufficiali di Ps debbano essere un ruolo a consumazione, o per dir meglio, ad estinzione.

E' d'altra parte in crisi tutto l'organico della polizia: degli 82 mila posti previsti nei quadri, solo 67 mila sono coperti. Mancano dunque 15 mila uomini, ma dei 67 mila in servizio 12 mila solamente sono addetti ai servizi operativi, vale a dire ad attività e interventi esterni agli uffici di questure e commissariati. Gli altri 55 mila attendono a pratiche burocratiche, come il rilascio dei passaporti, il controllo del porto d'armi e tutta un'altra serie di incombenze di genere amministrativo, pur necessario e giusto.

In questo stato di cose l'iniezione degli 85 miliardi decretata l'altro ieri dal Consiglio dei ministri non è per nulla rassicurante. Non serve alla riforma, non basta per l'adeguamento strumentale delle forze dell'ordine, è soltanto una toppa applicata di fretta nello scadere di una necessità.

Vittorio Gorresio

Dopo gli aumenti decisi dal Consiglio dei ministri

Tutti gli statali insoddisfatti Si va allo sciopero generale

Sarà attuato dopo le elezioni - Proteste per la procedura seguita - Bugli (Uil): «È stato un colpo di mano» - Occorreranno mesi per la revisione delle buste paga

ROMA — Quasi nessuno è soddisfatto del decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri per applicare i miglioramenti del contratto 1976-'78 agli statali, ai dipendenti dei monopoli e degli enti locali, agli insegnanti e al personale non docente della scuola, e per aumentare le retribuzioni dei dirigenti pubblici e dei militari. I sindacati confederali protestano violentemente e confermano la decisione di attuare, subito dopo il 10 giugno, uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche (statali, insegnanti, parastatali, ferrovieri, postelegrafonici, ospedalieri, enti locali ecc.) e private (industria, servizi, commercio, probabilmente agricoltura).

Anche i sindacati autonomi contestano il decreto-legge, ritenuto del tutto insufficiente rispetto alle aspirazioni dei diversi settori; in particolare, i sindacati autonomi della scuola sottolineano il perdurare di una grave discriminazione tra il personale direttivo e docente della scuola e dell'università e quello della dirigenza statale e della magistratura. Scontente perfino le organizzazioni dei dirigenti statali, la «Nuova dirigenza» e la Dirstat, nonostante la vivace reazione contraria della federazione Cgil-Cisl-Uil alla concessione di aumenti medi nella misura del 40%.

«*Il decreto* — rileva "Nuova dirigenza" — *lascia inalterato il quadro di ingiustizia e di disparità esistente nel quale i dirigenti vengono mantenuti da anni. E' comunque rimarchevole la procedura adottata stavolta dal governo che è riuscito a tenere il problema della dirigenza fuori dalla consueta contrattazione sindacale*». Unica voce discorde, rispetto agli altri sindacati, quella della Confail, che raggruppa un certo numero di organizzazioni autonome. «*Siamo soddisfatti* — afferma la Confail — *soprattutto perché il provvedimento risolve definitivamente l'annoso problema della tredicesima mensilità e dimostra che il governo non ha tenuto conto degli attacchi demagogici condotti dalla triplice*».

Se tutti i sindacati confederali aderiranno allo sciopero generale dopo le elezioni, non si possono escludere iniziative separate a breve scadenza nei settori che disapprovano con maggiore forza la procedura seguita da Andreotti.

Hanno cominciato i duecentomila parastatali, non rinunciando alla loro astensione che ha bloccato ieri le mutue di malattia, gli istituti previdenziali di pensioni, tutti gli altri enti del parastato, dalla Cassa del Mezzogiorno agli Istituti delle case popolari. All'agitazione hanno partecipato compatti anche i funzionari direttivi, che al malcontento per l'andamento della vertenza contrattuale aggiungono la preoccupazione per l'incerta sorte dei 5000 dirigenti degli enti di malattia investiti dalla riforma.

La tensione nel pubblico impiego è notevole. Con difficoltà i vertici confederali cercano di controllare la situazione e coordinare la protesta. «Ci troviamo di fronte — osserva il segretario confederale della Uil Bugli — ad un vero e proprio colpo di mano

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Retribuzioni nella scuola

CATEGORIE	Iniziale	Dopo 10 anni	Dopo 30 anni
Bidelli	3.556.000	3.782.000	4.600.800
Applicato segreteria	3.700.650	4.129.300	5.022.000
Segretario	3.600.000	5.328.000	6.480.000
Docenti con diploma di istruzione secondaria di 2° grado (maestri)	3.024.600	5.807.520	7.063.200
Docenti con diploma di laurea (professori)	4.500.000	6.660.000	8.100.000

N.B. — Le retribuzioni sono al lordo e non comprendono la scala mobile.

Retribuzioni degli statali

CATEGORIE	Iniziale	Dopo 10 anni	Dopo 30 anni
Operai comuni	2.196.000	3.520.080	3.952.800
Operai qualificati	2.555.000	3.787.000	4.600.800
Carriera esecutiva ordinaria (vigili del fuoco, operai specializzati, capi operaio)	2.760.000	4.129.200	5.022.000
Segretario	3.600.000	5.328.000	6.480.000
Funzionario	4.500.000	6.660.000	8.100.000

N.B. — Le retribuzioni delle tre categorie sono al lordo e non comprendono la scala mobile.

Intervista col segretario socialdemocratico

Longo: "Finita l'epoca dei governi monocolore,,

Gli indipendenti di sinistra? "Un'ipotesi percorribile,, "Nessuno scontro tra il partito e Saragat,, - "Divisioni storiche impediscono un'alleanza laica,, - Il caso Tanassi

ROMA — Onorevole Longo, finalmente, in questa campagna elettorale è uscito fuori qualcosa di nuovo: Zaccagnini ha detto a *La Stampa* che dopo il 3 giugno la dc è pronta a rivalutare l'ipotesi degli indipendenti di sinistra nel governo. Il psdi è d'accordo? «*E' un'ipotesi sempre percorribile. Del resto Saragat, durante l'ultima crisi, fece un preciso riferimento a Parri. Mi sembra però difficile che il pci possa ritornare su una posizione presa proprio al suo ultimo congresso*». Ci sarà un governo dc-psi-psdi-pri con gli indipendenti di sinistra e il voto favorevole del pci? «*Mi pare difficile per l'indisponibilità, più volte ribadita, del partito comunista. Non mi sembra che il pci sia disposto a farsi "interpretare" da altri*».

E allora? Zaccagnini non crede che i partiti oggi al governo raggiungano la maggioranza assoluta. A questo proposito, l'unica voce ottimista mi sembra la sua. Longo: «*Sono moderatamente ottimista. Credo che la nostra scelta politica sia quella giusta*». Ma Saragat dice che bisogna fare il governo con il pci. Lei, e tutto il suo partito, dite «no» ai comunisti al governo. Nel psdi, il mito di Saragat mi sembra lo ombra. «*Per prima cosa, nego che Saragat abbia detto che bisogna assolutamente fare un governo con il pci. Nel suo discorso al Comitato centrale del partito, il 10 maggio, egli ha difeso la nostra scelta politica. Ha aggiunto che è indispensabile sostituire la politica del confronto all'attuale situazione di scontro con il pci*».

C'è o non c'è uno scontro tra il capo carismatico della socialdemocrazia e i dirigenti del suo partito? «*Non c'è. Assolutamente. Abbiamo una posizione politica comune. Possiamo avere toni diversi a la circostanza mi sembra logica, direi naturale. Credo, tra l'altro, che nei confronti del pci saremmo stati visti giusto più di Saragat, anche nel passato*». Quindi, malgrado tante malignità che corrono a Roma, lei sarebbe contento se Pertini chiedesse a Saragat di formare il nuovo governo? «*Certamente. Però la scelta spetta al Presidente della Repubblica. Non può essere una nostra indicazione*».

E se l'indicazione fosse quella di un monocolore dc? «*Solo qualche esponente democristiano può pensare a una cosa simile! Per noi, l'epoca di tutto il potere nelle mani della dc è finita. Non saremmo disposti ad appoggiare un monocolore*». Il psdi scrive un epitaffio su questa formula? «*Si fu*», esclama Longo.

Lei ha detto che il pci perderà sicuramente voti. Come fa a essere così sicuro? «*Il pci ha perso costantemente voti nelle amministrative. C'è, quindi, una chiara tendenza verso la discesa. Non solo. Il pci è rimasto in mezzo al guado: non ha portato avanti, malgrado tante speranze, la sua politica verso la sponda occidentale. Ha provocato forti delusioni*». Di delusioni ce ne sono anche altre. Perché in Italia non si riesce mai a costituire una vera, efficace alleanza laica? «*Vi sono divisioni storiche* — spiega il leader socialdemocratico —. *Non solo tra noi e il pci. Ma anche tra il psdi e i repubblicani e i liberali: sono forze importanti, sia dal punto di vista culturale, sia imprenditoriale. Però si collocano in una divisione classista della società, anche se oggi, ovviamente, il classismo non è più quello dell'Ottocento*».

Vuoi farmi qualche esempio più concreto? Longo: «*Nel pri, per esempio, c'è un'autorevole esponente della famiglia Agnelli. L'on. Susanna Agnelli è una donna simpatica e stimabile. Ma non c'è una Agnelli nelle file del nostro partito*». Secondo lei non sarebbe producente, dal punto di vista politico, avere un esponente della famiglia Agnelli in un partito? «*Per un partito socialista certamente non la sarebbe. Noi rappresentiamo altri interessi: quelli dei ceti medi, dei ceti popolari. Ripeto: non c'è più il vecchio classismo, ma c'è ancora l'operaio e il padrone*».

Mi parli del caso Tanassi. Quanto pesa la condanna dell'ex segretario per l'affare Lockheed sulla campagna elettorale del psdi? «*Lei conosce il mio giudizio: è stata una sentenza politica. Personalità illustri ed indiscusse come Moro e Saragat hanno difeso Tanassi in Parlamento. La condanna non pesa. Mi sembra che l'opinione pubblica sia convinta che Tanassi sia stato l'ingiusto capro espiatorio di una grave situazione creatasi, anni or sono, nei partiti*». Paradossalmente, la condanna vi aiuterebbe nella campagna elettorale? «*Non dico questo. Certamente non ci danneggia. Certamente siamo il solo partito che ha subito una clamorosa ingiustizia*».

Che fine ha fatta la vostra battaglia per le pensioni? Ieri il governo ha varato gli aumenti per gli statali. Vincono sempre le categorie più forti? «*Non abbiamo assolutamente mollato da parte la battaglia per le pensioni. Direi anzi che è stato mollato da parte il progetto di controriforma per le pensioni. Quindi, direi che abbiamo ottenuto un successo importante e significativo. La controriforma avrebbe colpito gli interessi di milioni di lavoratori autonomi e di professionisti*». E gli statali? «*E' stato un atto di giustizia, non di sperequazione*». Mi indichi, nel modo più sintetico possibile, due punti qualificanti del programma del suo partito. «*La lotta al terrorismo e alla disoccupazione*».

Luca Giurato

I democratici contro Carter ripropongono Ted Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Cinque deputati democratici hanno organizzato una «campagna per sbarazzarsi di Carter» e per imporre al partito la candidatura ufficiale di Kennedy alla presidenza nelle elezioni dell'anno prossimo. I cinque sono Nolan del Minnesota, lo Stato del vicepresidente Mondale, Ottinger di New York, Stark della California, Beard di Rhode Island, e l'influente Conyers del Michigan. Kennedy ha dichiarato di non volere la nomina, e di appoggiare Carter, ma i deputati hanno ribattuto «*che non potrà sottrarsi alla pressione popolare*».

Il piccolo gruppo democratico ha assunto l'iniziativa dopo aver appreso l'esito dell'ultimo sondaggio d'opinione negli Stati del Nord-Est: oltre il 40 per cento dei voti a Kennedy, intorno al 25 per cento a Carter. La campagna è in corso da alcune settimane sulla costa occidentale.

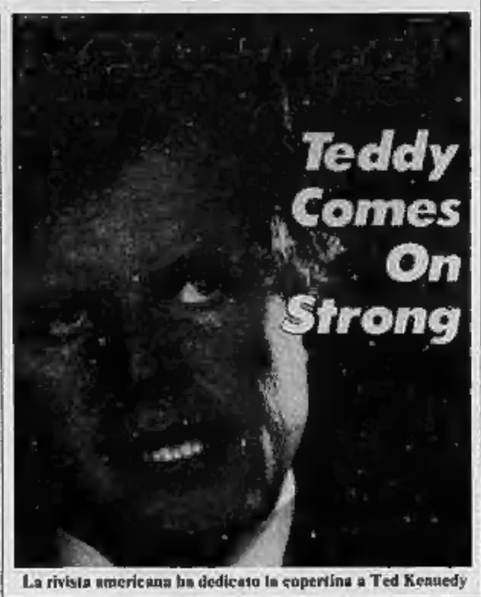
Conyers, che è in grado di mobilitare molti altri deputati e anche senatori, ha addotto numerosi motivi per questa decisione: la «*negligenza*» del presidente nella crisi energetica ed economica, la sua «*debolezza*» in politica estera, i suoi cattivi rapporti col Congresso, la sua scarsa popolarità (dopo il breve successo della Pace tra Egitto e Israele, essa è al livello di quella di Johnson durante la guerra del Vietnam, cioè a uno dei punti più bassi della storia).

Il deputato ha aggiunto che i democratici non considerano il governatore della California Brown, un loro ambizioso membro, «*stoffa da presidente*», e che tengono tra i candidati repubblicani l'ex ministro del Tesoro di Nixon e governatore del Texas, Connally, «*contro il quale ci vuole un uomo capace e di prestigio come Kennedy*».

La «campagna per sbarazzarsi di Carter» è destinata a espandersi, a meno che il Presidente non concluda in trionfo il vertice del 15 giugno prossimo con Breznev, e rimedi alla scarsità della benzina e all'inflazione, cose molto improbabili. Sia pure con riluttanza, Kennedy viene così coinvolto nella contesa elettorale, come molti avrebbero voluto fin dalla *mini-convention* democratica dello scorso autunno a Memphis. E' «spinto» anche da buona parte dei

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)



La rivista americana ha dedicato la copertina a Ted Kennedy

Per la patente bisognerà sapere come si risparmia la benzina

ROMA — Per ottenere la patente bisognerà d'ora innanzi sapere anche come si fa a limitare i consumi di benzina; lo ha disposto il ministro dei Trasporti, Luigi Preti, che ha ritenuto «*non sufficientemente incisive le campagne pubblicitarie di consigli agli utenti*» per il risparmio di energia ed ha pertanto impartito disposizioni affinché siano inserite «*nei programmi di insegnamento e di esame per il conseguimento della patente di guida materie riguardanti i risparmi energetici*».

Bomba al ministero degli Esteri

Roma. I terroristi del Movimento rivoluzionario popolare hanno fatto esplodere l'altra notte alcuni chili di tritolo nella sede del ministero degli Esteri, danneggiando gravemente l'ala ovest dell'edificio. Secondo gli inquirenti, il gruppo eversivo avrebbe una matrice di destra, anche se nei volantini usa un linguaggio molto simile a quello delle Brigate rosse (Il servizio a pagina 13)

Premiati ex aequo "Il tamburo di latta,, e "Apocalypse now,,

A Cannes ha vinto la guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Dietro la macchina dei dosaggi e delle finezze diplomatiche, il Festival di Cannes, grande magazzino dei nostri fantasmi cinematografici, rivela sempre, con i premi, qualche verità.*

Prima verità, sancita dall'ex aequo tra Il tamburo di latta *e* Apocalypse now: *il cinema più creativo, più aggressivo, più attuale appartiene oggi agli americani e ai tedeschi.*

Seconda verità: gli americani sono riusciti a rinnovare il cinema commerciale, il cinema con grandi costi e grande pubblico.

I giovani autori raccontano le storie che loro piacciono e che piacciono anche alla gente. Non pensate solo a Coppola e a Malick (per suo conto un poco artefatto), non solo ai premiati di Cannes, ma a Spielberg di Incontri ravvicinati, *a Lucas di* Guerre stellari, *a De Palma di* Fury, *a Scorsese. La conquista del cinema americano da parte dei trentenni e quarantenni è avvenuta anche perché s'è trasformata in questi anni la macchina industriale.*

Dopo una parentesi in cui le grandi industrie multinazionali si occupavano anche del cinema, scegliendo di guadagnare senza rischiare, i produttori «puri» nello stile della vecchia Hollywood hanno ripreso in mano il successo e le belle. La Sindrome cinese, film ammonitore sui pericoli delle centrali nucleari, premiato a Cannes per l'interpretazione di Jack Lemmon, è stato prodotto dal figlio di Kirk Douglas; Apocalypse now è stato prodotto dallo stesso regista Coppola, che ci ha buttato tutti i guadagni del Padrino.

Terza verità: è stato il Festival di Apocalypse now. Grandioso e volgare, avventato e lodato prima ancora della proiezione, il film di Coppola rimuove deformandole le convenzioni del film di guerra. Accanto alle ambizioni letterarie e moraleggianti, ci sono in Apocalypse now sequenze di fattura nuova e memorabile. Lo spettatore in platea pensa: «Ecco, questo è cinema».

La premiazione del film di Coppola ha naturalmente anche un valore simbolico, dopo gli Oscar attribuiti a Coming home e al Cacciatore. Sono tre film di riflessione sulla guerra del Vietnam che placano negli americani la paura dei ricordi con un'operazione graduale di esorcismo: prima parlando di chi è tornato, poi descrivendo chi è rimasto, poi sciogliendo il Vietnam in quella condanna totale che è la guerra. La scaltrezza naturale e, in qualche modo necessaria, di Coppola sta in un film che fa vedere soltanto il Vietnam e i suoi orrori, ma insieme parla d'altro, dell'inferno di violenza che oggi è al punto più fondo e spettacolare; delle responsabilità e dei divertiri di adesso, non solo delle colpe di ieri.

Così possiamo dire che, col nuovo cinema americano e tedesco, è stata la guerra a vincere il Festival. Nel Tamburo di latta *è in follia già vista in Europa, quella che spinge il protagonista a restare bambino e ritarda o cancella la maturità delle nazioni. In* Apocalypse now *è l'Indocina che ci pesa ancora sulle spalle, ferita che non cessa di sanguinare. E' vero, davanti al film di Coppola lo spettatore dice con convinzione: «Questo è cinema»; ma anche pensa con un brivido: «Questa è la realtà». I fantasmi che ci liberano sono anche i fantasmi che ci assediano.*

Stefano Reggiani

(Altri servizi a pagina 9)

Olio combustibile nuovi rincari Cip

ROMA — Il prezzo dell'olio combustibile fluido e semifluido impiegato prevalentemente dalle piccole e medie industrie per i cicli produttivi e per il riscaldamento è stato aumentato ieri dalla giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi) riunitasi al ministero per l'Industria. Secondo quanto riferisce la «Staffetta petrolifera» l'aumento deciso è di 7,665 lire al chilo, e decorrerà dal giorno di pubblicazione sulla Gazzetta.

Il siero antidifterico e antitetanico sequestrato dal ministero

A giorni si saprà se il vaccino ha ucciso i quattro bimbi a Napoli

ROMA — Ci vorranno alcuni giorni prima che gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità completino gli esami su alcune dosi di vaccino antidifterico e antitetanico appartenenti alle stesse partite da cui sono state tratte le dosi iniettate, circa una settimana fa, ai quattro bambini napoletani morti misteriosamente nei giorni scorsi. Per la stessa data dovrebbero essere disponibili anche i risultati delle autopsie. Solo allora si potrà stabilire con maggior precisione e senso di responsabilità se la loro morte è stata provocata da vaccino alterato, da una vaccinazione effettuata in condizioni di malattia o di scarsa igiene oppure se è dovuta ad altre cause. Oggi ogni giudizio, come del resto ogni collegamento con situazioni precedenti (e in particolare con la virosi respiratoria), sarebbe prematuro.

Dal ministero della Sanità si invita alla calma e si fa notare che fra gli oltre 500 bambini vaccinati a Napoli e dintorni nei giorni scorsi, solo quattro hanno avuto conseguenze mortali.

«*In linea di massima le vaccinazioni non sono pericolose, ma in certi casi diventano il dito che preme il grilletto di una pistola già carica* — spiega il prof. Carlo Imperato, titolare della seconda cattedra di Clinica Pediatrica dell'Università di Roma —. *A causa di una deficiente risposta immunitaria, per l'esistenza di malattie che colpiscono il sistema nervoso centrale o altri organi, la vaccinazione assume il ruolo di fattore scatenante, che rende palesi una serie di disturbi di varia gravità fino a quel momento nascosti o ne accentua l'evidenza se erano già manifesti*».

A che età conviene sottoporre i bambini alle vaccinazioni obbligatorie per legge, e cioè l'antipolio, l'antidifterica e l'antitetanica? «*Secondo una disposizione ministeriale del 1972, l'antipolio deve essere iniziata nel terzo mese di vita, a patto naturalmente che le condizioni cliniche siano favorevoli. Alla prima somministrazione orale di vaccino, bisogna farne seguire una seconda dopo 6-8 settimane e una terza non prima di quattro mesi dalla seconda.*

«*L'antidifterica - antitetanica deve essere invece fatta entro il secondo anno di vita. In Italia viene generalmente iniziata intorno ai 6-7 mesi. In altri Paesi la si associa all'antipolio, iniziando al terzo mese. Non bisogna comunque dimenticare che la protezione ottenuta con la vaccinazione non si crea immediatamente*».

Quale consiglio si può dare ai genitori dei bambini in età di vaccinazione? «*Di continuare a farli vaccinare, seppure con la precauzione di una accurata visita preventiva da un pediatra. Le malattie da cui vogliamo difenderli con queste vaccinazioni sono praticamente scomparse, ma non sono ancora definitivamente debellate. La polio continua a manifestarsi in qualche caso (1 o 2 l'anno, contro le migliaia di prima) anche se si tratta di bambini non vaccinati male*».

l. gh.

A Rimini l'assemblea nazionale dei delegati

Metalmeccanici: immutate le richieste per il contratto

Le trattative si concluderanno dopo le elezioni - Bentivogli: «Non saranno i risultati del 3 giugno a renderci più arrendevoli o più aggressivi» - È stato già deciso il programma delle agitazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Dopo quattro mesi di trattative e 56 ore di sciopero, il contratto dei metalmeccanici è ancora in «alto mare». Ormai è scontato che non si concluderà prima delle elezioni e qualcuno comincia a pensare che sarebbe un «risultato accettabile» se si finisse entro il mese di giugno. Il contratto del 1976 richiese quattro mesi di discussione con circa cento ore di sciopero.

Di fronte alla prospettiva di tempi lunghi la segreteria della Fim ha convocato l'Assemblea nazionale dei delegati che si è aperta ieri nel Palazzetto dello sport e che si concluderà domani. Ai lavori partecipano 1300 sindacalisti, di cui circa la metà provenienti dall'interno delle aziende. La delegazione lombarda è composta da 301 persone, quella piemontese da 186 e quella ligure da 60.

Inizialmente la riunione era stata indetta con la speranza di poter annunciare la conclusione delle trattative con le aziende pubbliche dell'Intersind e per utilizzare l'accordo come pedana di lancio per «dare una spinta» al negoziato con la Federmeccanica.

Invece, le cose sono andate diversamente: sui tre tavoli (Intersind, Federmeccanica e Confapi) si procede lentamente con grosse difficoltà. In questa situazione l'Assemblea dei delegati ha dovuto cambiare i suoi obbiettivi: 1) rinsaldare la categoria ed accentuare le lotte; 2) cercare di evitare che i risultati elettorali incidano sulla vicenda contrattuale. Il responso delle urne, infatti, a giudizio di parecchi, potrebbe influire negativamente su quei lavoratori che vedessero i loro interessi «andare indietro», oppure potrebbero suscitare, negli stessi lavoratori, tentazioni di «rivincita» immediata.

Nella sua relazione introduttiva, il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli (Cisl), ha espresso esplicitamente questa preoccupazione. «*Non saranno certamente gli andamenti elettorali* — ha detto — *a renderci più arrendevoli o più aggressivi*». Conversando con i giornalisti, Vincenzo Mattina (Uil) ha osservato: «*Il sindacato non dovrà vivere in modo traumatico i risultati elettorali, quali che essi siano*». Rivolto agli industriali, Bentivogli ha aggiunto: «*Il padronato non ha ragione di sperare in una rivincita di classe*».

Nella parte politica della sua relazione, il segretario della Cisl ha lanciato anche pressanti avvertimenti in difesa dell'autonomia del sindacato dai partiti: «*L'attuale situazione* — ha detto — *mette a dura prova l'unità e l'autonomia del sindacato. In questi giorni che precedono il 3 giugno, l'autonomia del sindacato dai partiti deve essere vissuta nella pratica quotidiana, per non rendere più fragile il quadro unitario*».

Egli ha poi specificato che «*qualsiasi forzatura egemonica del sindacato da parte di qualsiasi componente partitica, verrebbe registrata alla stregua d'un attacco politicamente motivato all'autonomia stessa del sindacato*». Infine ha raccomandato: «*Dobbiamo unitariamente scegliere di non identificarci con una formula di governo o con la strategia d'un solo partito*».

Per il programma di lotte, Bentivogli ha presentato all'Assemblea, che dovrà approvarle, le proposte già note:

❶ Sei ore di sciopero «*molto articolato*» per il periodo dal 28 maggio al 10 giugno, senza manifestazioni all'esterno delle aziende.

❷ Uno sciopero nazionale di otto ore «*per realizzare una grande manifestazione a Roma nella seconda quindicina di giugno*».

Sull'attualissimo tema della crisi energetica egli ha preso, a nome della segreteria dei metalmeccanici, una posizione drastica: «*Ci opporremo* — ha dichiarato — *all'aumento del prezzo della benzina, come a qualsiasi ritocco delle tariffe elettriche*».

Larga parte della relazione è stata riservata all'esame delle trattative per il contratto. Sono state confermate le posizioni già ripetute più volte durante il negoziato.

Mobilità. Tutti i lavoratori collocati in un'unica lista di mobilità dovranno avere un'offerta di lavoro, definendo con verifiche successive che ciò si realizzi. Il rapporto di lavoro con l'azienda di appartenenza (che ha bisogno di ridurre il personale) non si estingue fino a che non diviene definitivo quello con la nuova azienda. Il nuovo posto di lavoro deve essere equivalente dal punto di vista professionale.

Decentramento. Controllo reale del fenomeno, articolato a livello territoriale e aziendale in modo adeguato.

Riduzione dell'orario. Escludiamo — ha detto Bentivogli — che il contratto configuri solo una riduzione annua e una sua funzione a titolo di ferie. Nessun collegamento tra le riduzioni dell'orario e l'assenteismo o l'utilizzo «liberalizzato» dello straordinario.

Inquadramento unico. La richiesta dell'Intersind di riservare due categorie per i soli impiegati (creazione dell'ottava categoria) è stata definita «*un modello che il sindacato ha inteso cancellare e che non può essere reintrodotto*».

Salario. Le trentamila lire medie del triennio — ha affermato Bentivogli — è il meno che il sindacato possa chiedere.

Sergio Devecchi

Statali tutti scontenti

Retribuzioni negli enti locali

CATEGORIE	Iniziale	Dopo 10 anni	Dopo 20 anni
Operai della nettezza urbana, infermieri generici, cuochi	2.340.000	3.402.200	4.212.000
Operai specializzati, vigili urbani, computisti	2.576.000	3.782.000	4.600.800
Ragionieri, segretari, infermieri professionisti	2.790.000	4.120.200	5.022.000
Funzionari con attività di direzione e/o di coordinamento di unità organizzative che operano in settori di attività amministrativa, giuridica, tecnica, finanziaria	3.204.600	4.741.920	5.767.200
Ingegneri, architetti, medici	3.966.000	5.860.800	7.128.000
Nei comuni e province di classe I/A, dirigenti di unità organiche complesse	4.740.000	7.035.200	8.532.000
Direttori di ripartizione dei comuni e delle province di classe I/A	6.240.000	10.135.200	11.232.000

N.B. — Le retribuzioni sono al lordo e non comprendono la scala mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

del governo che, ancora una volta, come nel 1972, si preoccupa più delle sue "coerenze elettoralistiche" piuttosto che degli interessi generali dei dipendenti pubblici e della pubblica amministrazione nel suo complesso». Bugli aggiunge: «*L'atteggiamento tracotante del governo ha il significato di un attacco al ruolo e al potere del sindacato confederale, privilegiando il corporativismo degli autonomi, come ha pubblicamente dichiarato il presidente del Consiglio Andreotti*».

Gli aumenti per la maggior parte dei due milioni e mezzo di statali, insegnanti e non docenti, dipendenti degli enti locali sono sensibilmente contenuti. In media raggiungono le 20.000 lire al mese, ma c'è chi ne avrà soltanto 5000 e chi invece toccherà la punta massima di 90.000-100.000 lire. Gli arretrati saranno pagati a partire dal 1° luglio 1978 per gli statali, dal 1° ottobre 1978 per i dipendenti degli enti locali, dal 1° aprile 1976 per il personale della scuola. Ai presidi e ai direttori didattici, secondo una modifica dell'ultima ora, è stato concesso un ritocco più consistente: circa 150.000 lire al mese. Occorreranno alcuni mesi per la revisione delle buste-paga e la liquidazione degli arretrati: non è escluso che il governo possa autorizzare il pagamento di un anticipo salvo conguaglio successivo.

Si sono riuniti questa mattina a Livorno i Consigli generali unitari degli autoferrotranvieri ed internavigatori per varare l'ipotesi di piattaforma relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro di 150 mila addetti del settore.

Nella relazione introduttiva, tenuta da Antonio Cannavale segretario generale della Fenial - Cisl, si è posto l'accento soprattutto sulle rivendicazioni di riforma e sulla ristrutturazione delle aziende e dei servizi attraverso il piano ed il fondo nazionale dei trasporti ed i piani regionali degli stessi.

Il Comitato direttivo della Fulta ha deciso un «pacchetto» di oltre 10 ore di scioperi da effettuare tra il 28 maggio e il 17 giugno.

La decisione è stata presa ad Ancona dopo un esame dell'andamento della vertenza contrattuale per i settori tessile abbigliamento e calzature le cui trattative inizieranno il 28 maggio con l'Associazione calzaturieri, il 30 maggio con la Federtessile e il 1° giugno con la Confapi. Una parte degli scioperi sarà utilizzato — informa una nota — tra il 28 maggio e il 10 giugno in coerenza con gli orientamenti decisi dalla Federazione unitaria per il periodo elettorale (assemblee di fabbrica, scioperi articolati); una parte sarà invece destinata nella settimana che va dall'11 al 17 giugno per iniziative e manifestazioni pubbliche organizzate e coordinate dalle federazioni regionali della Fulta.

Rinviate a dopo le elezioni le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici del settore privato.

Nell'incontro di ieri tra la Fulc e la Aschimici le parti hanno infatti deciso di aggiornare il negoziato al 14 e 15 giugno. Entro oggi comunque l'Aschimici — ha riferito il segretario generale della Filcea-Cgil Fausto Vigevani — «*si è impegnata a farci avere un documento con le sue posizioni sulla prima parte del contratto e nei giorni immediatamente successivi un secondo documento*».

Gian Carlo Fossi

Nuovo terremoto in Jugoslavia danni, feriti, ma nessuna vittima

Tra 7,5 e 9 gradi Mercalli - Nuovamente colpito il Montenegro

BELGRADO — Una forte scossa di terremoto ha nuovamente colpito la costa montenegrina ieri pomeriggio alle 16,23 locali. Non si lamentano vittime (alcune persone sono però rimaste ferite) ma danni di una certa entità agli edifici. La scossa — che l'Istituto sismografico di Titograd ha valutato in 7,5 gradi della scala Mercalli (alcuni istituti sismografici italiani dicono 8-9 gradi) — costituisce probabilmente un fenomeno di assestamento del catastrofico terremoto che sconvolse la zona il 15 aprile scorso.

L'epicentro della scossa è stato localizzato 50 km a sud di Titograd. I suoi effetti sono stati avvertiti a Belgrado, Skopje, Sarajevo, e meno sensibilmente, a Zagabria.

In tutte le località del Montenegro il sisma ha provocato scene di panico: la gente ha abbandonato le proprie case e si è riversata nelle strade, cercando di trovare rifugio fuori dalle città.

Il «*Comando della difesa totale*» del Montenegro ha annunciato che a Bar i feriti sono otto. Una persona è rimasta ferita anche a Cattaro.

Nelle città già danneggiate dal terremoto di Pasqua diversi edifici pericolanti sono crollati. A Bar, Ulcinj e Budva l'erogazione della corrente elettrica è stata interrotta. Anche la rete stradale ha subito danni.

Anche a Budva ci sono stati alcuni feriti: otto (di cui due gravemente) secondo un primo bilancio.

E' stato confermato che la scossa aveva una magnitudine di 8,6 gradi della scala Richter. La sua intensità è stata valutata diversamente dai vari istituti sismografici: alcuni l'hanno giudicata di 7,5 gradi della scala Mercalli, altri di 8-9 gradi.

PRATO — La scossa di terremoto che ha colpito la Jugoslavia è stata registrata dall'osservatorio sismologico di San Domenico di Prato alle 18.24'48". La scossa era del nono-decimo grado della scala Mercalli, magnitudo 8,8. La distanza era a 640 chilometri, in direzione Sud-Est.

FIRENZE — Anche l'Osservatorio ximeniano di Firenze ha registrato la scossa, che è stata debolmente avvertita nelle zone più alte della città, alle 18.24'47". Padre Braviери, direttore dell'Osservatorio, l'ha giudicata di intensità corrispondente al nono grado della scala Mercalli.

NAPOLI — La scossa di terremoto è stata avvertita anche a Napoli ed è stata registrata dai sismografi dell'Osservatorio vesuviano.

PAENZA (Ravenna) — Il terremoto è stato rilevato anche dall'Osservatorio geofisico Bendandi di Faenza, che in un comunicato ha affermato: «*La crisi cosmica preannunciata fin dal primi di maggio è puntualmente incominciata*».

Il movimento — secondo Bendandi — ha superato il decimo grado della scala Mercalli, danneggiando i sismografi e ponendoli fuori azione. Le altezze delle oscillazioni degli strumenti hanno superato il mezzo metro. Secondo Bendandi, si *tratta di uno dei più importanti movimenti sismici dell'ultimo decennio*».

BARI — La scossa di terremoto è stata avvertita anche in Puglia e nel Materano, particolarmente nelle province di Brindisi e Lecce. A Bari si sono accorti del terremoto gli abitanti dei piani più alti degli edifici.

La scossa è stata registrata dall'osservatorio di Castellana Grotte (Bari) dell'Università di Bari alle 18.23'50". «*Gli strumenti* — ha detto il prof. Panza dell'Istituto di Geofisica — *sono andati in saturazione; sono cioè "saltati i pennini", come si dice in gergo non tecnico. Secondo una stima di cui ora non posso assolutamente essere sicuro per mancanza di raffronti con altri osservatori, il terremoto può aver raggiunto in Jugoslavia l'ottavo grado della scala Mercalli ed il sesto di quella Richter*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Candido sulla spiaggia

Chi frequenta per lavoro il Festival di Cannes non ha il tempo di andare in spiaggia alle ore giuste, quando ci si spogliano le migliori signore e i tavoli dei ricevimenti, sotto le esili pensiline di canna, si affollano di bottiglie di champagne. Chi lavora sa che vi sono momenti particolari, di notte, prima che spuntino le delicate luci dell'alba, in cui la spiaggia e la passeggiata a mare sono piene di personaggi impensabili di giorno. Non si tratta solo di personaggi cinematografici, anche se sono quelli che fanno più rumore, in un loro modo isterico e assurato.

Quante volte Le sorelle Brontë *hanno chiamato Woody Allen a testimone delle loro capacità letterarie. Gli chiedono se preferisce* Jane Eyre *o* Cime tempestose. *E Woody risponde che ha visto solo il film di Techiné e non s'è accorto che le tre sorelle avessero scritto anche libri, oltre che fogli d'appunti davanti al caminetto. Quante volte Jancso ha dovuto far ballare le sue ragazze-simbolo insieme con le danzatrici professionaliste di* Hair: *a un certo punto non si sapeva se avere più speranza in Central Park o nell'Ungheria.*

Ma, cacciati i fantasmi dei film che il festival ha raccolto, capita che la spiaggia chiami da Parigi la migliore politica e la migliore storia di questo paese, la Francia, che non riesce, nonostante gli sforzi, a essere peggiore di noi. L'altra notte davanti al «Carlton» erano comodamente allungati sulle sedie a sdraio il Re Sole, Napoleone primo, Napoleone terzo, Voltaire, Candido e Pangloss. Erano arrivati con una carrozza appositamente noleggiata dal presidente del festival Favre Le Bret e guidata dalla sua assistente madame Farquette, opportunamente mascherata da dama di corte. Dopo qualche frivolezza sul cinema, mentre un fresco vento correva lungo le facciate addormentate degli alberghi, il gruppo ha parlato, com'era naturale, della politica italiana, che appare in Europa la più disturbata e importante.

Re Sole: «Se ho capito bene, il problema principale oggi in Italia riguarda lo Stato. Non sanno se esiste e con quali garanzie».

Voltaire: «Gli italiani sanno benissimo in che stato sono, ma non hanno capito in che Stato si trovano».

Re Sole: «Lo Stato non è un albergo, ecco l'errore degli italiani. Io sono sempre stato esplicito, sapevo che lo Stato non può essere altro che una persona. Nella fattispecie la mia persona. Non c'è nessuno in Italia che possa dire: "Lo Stato sono io"?».

Voltaire: «Non c'è nessuno che lo dice, ma molti politici che lo credono. Di qui una situazione di imbarazzo».

Napoleone primo: «La mia impressione è che l'Italia sia rimasta ferma al punto in cui l'ho lasciata dopo le mie guerre. Uno spolvero di diritti civili, un odore dimenticato di rivoluzione francese, un uso scrupoloso dei miei codici che nessuno ha aggiornato. Tutto è uguale, se togliamo il fatto che i gesuiti sono rientrati in possesso dei loro beni».

Voltaire: «Ecco, questo mi sembra un particolare suggestivo. Che cosa volete aspettarvi da uno Stato nel quale gli unici mutamenti di rilievo riguardano la Chiesa?».

Napoleone terzo: «Il fatto è che l'Italia ha perso confidenza con la Francia. Se da Torino mi giungesse una voce, sarei pronto a salvare le istituzioni, l'ho già fatto una volta. L'altro giorno ho telegrafato a Torino chiedendo se il Parlamento Subalpino era sensibile al grido di dolore che viene dal resto d'Italia. Mi hanno risposto che ormai è difficile stabilire la provenienza dei gridi. Forse non è Torino insensibile, ma il resto d'Italia. Di fronte a questa situazione intricata cosa posso fare col mio esercito? Ho consegnato i soldati in caserma, mi pare giusto».

Voltaire: «Approvo, si tratta di una questione civile che s'è complicata, ma che non richiede interventi stranieri».

Pangloss: «Parole giuste. Io ho una mia profonda convinzione, l'Italia è la migliore delle Italie possibili».

Candido: «Da che cosa ti viene questa fiducia?».

Pangloss: «Se fosse possibile un'Italia peggiore, credi che non la vedremmo rapidamente attuata?».

Candido: «E' vero. Dunque, se l'Italia non è peggiore di quello che è vuol dire che è la migliore delle Italie possibili».

Pangloss: «Hai compreso bene».

Candido: «Allora parto subito. Prendo il treno e vado in Italia a consolare gli italiani. Migliori come sono, li aspettiamo come salvatori dell'Europa unita».

Voltaire ibevendo champagne*:* «Candido è incorreggibile».

Riproposto Kennedy

(Segue dalla 1ª pagina)

la stampa, che non vede più in lui l'ultimo rampollo di un'illustre dinastia, ma, come ha scritto il *Washington Post*, «*il migliore di tre grandi fratelli*», naturalmente da un punto di vista politico.

Il comportamento di Kennedy, in realtà, è stato negli ultimi mesi quello di un presidente *in pectore*. Sebbene abbia evitato sino alla settimana scorsa scontri diretti con Carter, ha rappresentato il suo interlocutore naturale al Congresso. Più che in politica estera, Kennedy ha operato nel settore della politica interna. I più importanti progetti di legge, da quello della riforma sanitaria a quello contro i monopoli, portano la sua firma. Le principali inchieste, da quella sull'incidente nucleare di Harrisburg a quella sul petrolio, sono dirette da lui. Quando critica Carter, il partito ascolta. Il Presidente evita di trovarsi con lui di fronte a gruppi di potenziali elettori per non dare adito a confronti, ma risponde aspramente a distanza a ogni critica.

O'Neill, l'anziano e autorevole presidente del Senato, leale amico di Carter, ammette che la candidatura di Kennedy «*non lascerebbe spazio a nessuno. Il suo fascino carismatico, la sua esperienza politica, la sua capacità di far funzionare la macchina legislativa sono impareggiabili. L'incidente di dodici anni fa, in cui morì la sua segretaria, la sua debolezza per il bere sono superati e dimenticati*». Ma O'Neill aggiunge che Kennedy ha promesso all'anziana madre che non cercherà la presidenza.

E' il classico conflitto tra privato e pubblico, la cui soluzione non può essere anticipata, ma diverrà chiara con le «primarie». La madre, Rose Kennedy, che non ha mai superato il trauma dell'assassinio dei due figli, ha 89 anni, e potrebbe liberare il senatore dall'onere della sua promessa. Molti se lo aspettano.

Ennio Caretto

Vance arriverà domenica a Roma

ROMA — Il segretario di Stato americano Cyrus Vance arriva domenica sera a Roma per una visita di due giorni, la prima da quando è capo della diplomazia statunitense.

Un precedente viaggio in Italia, in programma nel 1978, fu annullato all'ultimo momento per suoi improvvisi impegni in Medio Oriente. Con i governanti italiani Vance discuterà i maggiori problemi internazionali.

Vance sarà ricevuto anche dal Papa.

Azioni concrete dopo le promesse elettorali

L'unità europea diventa attiva se moneta e risorse sono comuni

L'unità europea vera e propria, come realtà istituzionale destinata a durare nel tempo, è necessaria per tre motivi. Il primo è la pace europea. Se siamo vissuti in pace dopo secoli di guerre intestine, in questo dopoguerra così bellicoso altrove, non lo dobbiamo certo ad un regalo della sorte o a qualcosa di naturale, ma ad una scelta politica fondamentale: quella dell'unità europea. E' per questo, e solo per questo, che i nostri paesi possono comportarsi con fiducia l'uno verso l'altro, senza alcun bisogno di presidiare militarmente i vecchi confini.

Se il processo di unificazione dell'Europa dovesse fallire, o venisse meno la situazione politica creata da questo processo, nulla potrebbe fermare il ritorno delle vecchie diffidenze e rivalità di carattere nazionalistico, e il prevalere di forze interne ed esterne pronte a soffiare sul fuoco. La pace europea diventerebbe precaria, con tutte le conseguenze militari, politiche ed economiche che abbiamo conosciuto nel nostro passato di divisione, rese ancora più gravi dal fatto che i nostri Stati sarebbero ridotti alla funzione di pedine di un gioco di potenza che li sovrasta.

Il secondo motivo è che solo con l'unità europea, e con la trasformazione europea già in corso dei partiti e dei sindacati, possiamo salvare l'Italia, risanare la Gran Bretagna, consolidare la democrazia in Grecia, Portogallo e Spagna, e evitare che col tempo anche gli altri Stati europei divengano ingovernabili come l'Italia.

Il terzo motivo riguarda il futuro. Il mondo cambia sempre più velocemente, ma la politica resta ferma. Problemi come quello della piena occupazione, che si davano per risolti, stanno diventando drammatici. La causa sta nella vecchia dimensione nazionale della vita politica, che limita non solo l'azione ma anche il pensiero, sino a renderlo nominalistico e indifferente alla realtà.

I grandi capitoli della politica di domani — ecologia, energia, risorse, ambiente urbano, occupazione, inflazione, riconversione industriale, ruolo della scienza nella produzione e nella scuola, equilibrio regionale in Europa, sviluppo del Terzo Mondo, e distensione nel nuovo mondo multipolare — esigono senza ombra di dubbio: *dimensione europea, capacità di pensare in termini mondiali, piani a lunga scadenza, potere contrattuale sufficiente nelle trattative internazionali*. Non sarà facile adattare le nostre abitudini alle nuove necessità. Ma con l'Europa possiamo cominciare, senza l'Europa non possiamo nemmeno tentare.

Bisogna dunque consolidare l'unità, e trasformarla da unità passiva come è stata sinora in unità attiva, in un nuovo modo di pensare non solo di alcuni statisti e dei federalisti, ma di tutti: cittadini, partiti, sindacati, imprenditori, cultura, informazione, scuola. Il diritto di voto europeo è il primo grande passo in questa direzione. Sino ad ora ogni cittadino, come quasi tutte le forze intellettuali e politiche, si chiedevano solo come può funzionare il governo nel proprio paese. A partire dal 10 giugno tutti dovranno invece anche chiedersi come può e deve funzionare la Comunità.

La materia prima della democrazia (dibattito come formazione del consenso e delle alternative) sarà finalmente disponibile anche per l'Europa. Ma ciò non basta. La Comunità deve ottenere dei risultati. Deve dare la prova di superai occupare efficacemente dei problemi più pressanti e immediati: occupazione, energia, inflazione. Questo è il punto decisivo. Il banco di prova per il primo Parlamento europeo eletto direttamente e per la Comunità europea nel suo insieme. Ed è facile mostrare che questa prova non potrebbe essere superata senza il rafforzamento della Comunità, e il raggiungimento del *minimo politico-istituzionale* indispensabile per una azione efficace.

Questo *minimo politico-istituzionale* è costituito da: a) lo sviluppo dello Sme sino allo stadio della moneta europea; il legame tra politica monetaria e politica economica è così stretto che è impossibile fare una vera politica economica europea con nove monete nazionali, e la conseguente dinamica nazionale della spesa pubblica e del sindacato; b) la disponibilità di mezzi sufficienti per rafforzare e coordinare le politiche comuni, sino al livello di un trasferimento adeguato di risorse e di una iniziale possibilità di controllo europeo della congiuntura (2,5% del prodotto lordo europeo secondo la valutazione del rapporto McDougall); c) la capacità di governare la moneta europea e una spesa pubblica dell'entità precisata grazie al rafforzamento della Commissione e del suo legame con il Parlamento europeo (e perciò anche con gli elettori europei).

Questo è quanto si tratta di ottenere con la prima elezione europea. La cosa è perfettamente possibile perché non si tratta di porre problemi nuovi, ma di dare la risposta giusta a problemi che sono già sul tappeto: lo sviluppo dello Sme, il rafforzamento e la revisione delle politiche comuni a sul piano istituzionale, l'elaborazione della legge elettorale per la seconda elezione europea (affidata al Parlamento europeo), e il progetto di riforma dell'esecutivo in vista dell'allargamento (affidato dal Consiglio europeo a *tre saggi*, ma che il Parlamento europeo deve rivendicare come uno dei suoi compiti essenziali).

Tuttavia nulla è possibile, in democrazia, senza l'interessamento attivo dei cittadini. Bisogna dunque esercitare una pressione costante sui membri del Parlamento europeo e sui partiti. Bisogna giungere sino a far sapere agli uni e agli altri che non avranno più il nostro voto alla seconda elezione europea se non si saranno battuti per il minimo politico-istituzionale al di sotto del quale ogni promessa elettorale sarebbe una truffa.

Mario Albertini

OGGI SU

Stampa Sera

- 32 pagine, a colori
- I cani più belli di Torino
- Le orchidee nascono a Rivoli
- La nuova moda del «body»: per strada sempre meno vestite
- Come voteranno a Imperia e a Sanremo
- Tutti gli spettacoli e i programmi della tv nazionali, esteri e locali

Per la Camera dei Deputati
collegio Torino Novara Vercelli

UN UOMO DALLA VOSTRA

ROSSI DI MONTELERA N. 11

Dalla parte di chi pensa che i valori della vita, della famiglia e della libertà, sono patrimonio da difendere con ogni mezzo. Dalla parte di chi vuole che la politica sia un servizio efficace e non un mestiere. Dalla parte di chi sa che una DC rinnovata è l'unica alternativa concreta al marxismo.

Rossi di Montelera è dalla vostra.

DINAMISMO E DISPONIBILITÀ

LIBERTAS

a cura del C.I.R.E.S.

STORIE DI BESTIE

Spiando di notte i caprioli nel bosco

Nei seminativi abbandonati trent'anni fa, e che ora si sono tramutati negli ultimi prati stabili ai margini dei boschi, in queste sere di maggio, lunghe nel crepuscolo, i caprioli escono al pascolo. Nel fitto dove non arriva il sole e nei pascoli più alti c'è ancora la neve e come l'anno ancora quest'anno le malghe verranno monticate con due o tre settimane di ritardo: quello che negli anni trascorsi era un'eccezione sembra ora diventare norma e il periodo dell'alpeggio si riduce. (Nell'arco di una vita quante cose si possono osservare!)

Anche cinquant'anni or sono i caprioli erano rari o occasionalmente presenti nei nostri monti, ora sono coabitatori numerosi tanto che non suscitano più meraviglia ma quasi confidenza. L'evento dei caprioli non è però dovuto a fattori climatici (è un animale che vive da oltre il Circolo polare artico all'Iraq), ma a una naturale espansione della specie che sta recuperando gli areali che occupava nei secoli XVI e XVII.

Attualmente la sua presenza maggiore è nel settore delle Alpi Orientali e secondo Franco e Dino Perco (*Il capriolo*, ed Carsi) due anni fa nelle Venezie si potevano censire circa 92.000 capi, di cui i due terzi nel Trentino-Alto Adige; questo *cervide* si dirada nel settore delle Alpi Centrali ed è raro nelle Occidentali. Negli Appennini, nella Maremma, nel Gargano e in qualche altro raro luogo sembra sopravviva una sottospecie *italica*, ma la cosa è dubbia perché sono stati introdotti nel passato soggetti di origine diversa, e mai quindi lungo la penisola questi caprioli sono sicuramente autoctoni. Sempre secondo i Perco, naturalisti che sull'argomento sono più stimati e seguiti Oltralpe che da noi, in Italia non dovrebbe essere impossibile avere una consistenza di mezzo milione di capi, cioè cinque volte l'attuale, con arricchimento del paesaggio ambientale e la possibilità di prelievo di una notevole quantità di ottima carne.

Osserviamoli al pascolo in una di queste prime sere di maggio: attenti però, perché uccide più la curiosità maldestra che il fucile. Se il tempo è bello, per il fenomeno delle brezze di valle, nelle ore più fresche l'aria scende dall'alto verso il basso, avviciniamoci quindi al posto prescelto per l'osservazione camminando sempre sottovento e senza fumare per non far correre il nostro odore sui sentieri dell'aria: il nostro vestire sia non vistoso per colori appariscenti e non frusciante, e con scarpe leggere dalle suole sensibili il nostro andare sia lento e silenzioso, ma senza apparire sospettoso e diffidente: i nostri gesti molto contenuti.

Raggiunto il luogo dell'osservazione ci si apposti dietro un cespuglio, o in una depressione del terreno, o dietro un muretto e con tutti i sensi aperti su quanto ci sta attorno e ancora, importantissimo, sempre sottovento alla linea di accostamento dei caprioli al prato del pascolo. Il buon binocolo di elevata luminosità sia appoggiato a un bastone o a un sasso perché non può essere tenuto a mano libera per poco tempo senza tremare.

Non sono per nulla questi consigli comportandoci in determinate maniere nell'ambiente naturale non si è molesti ai selvatici ed è l'unica maniera per discretamente osservare e cercare di capire. Osservare poi vuol dire vedere attivamente la natura: chi passeggia invece è remissivo e la subisce.

La prima cerva che rinverdisce i solivi è un richiamo irresistibile e i caprioli raggiungono questi luoghi quando, verso sera, la zona è diventata tranquilla e i contadini e i boscaioli sono rientrati nelle case a desinare. Si avvicinano lungo i loro abituali sentieri che di solito seguono il margine del bosco: brucano un germoglio qua e là dai cespugli che sono ancora nudi, ascoltano, annusano l'aria. Prima di uscire definitivamente all'aperto si soffermano ancora qualche minuto ed esplorano tutt'intorno, più con l'odorato e l'udito che con gli occhi.

Di solito sarà una madre adulta a uscire per prima, seguita a poca distanza dal suo nucleo familiare. La si riconosce per la mancanza di corna, per il pelame che conserva ancora in questa stagione il grigio dell'inverno, per la macchia a forma di cuore nella zona anale (nei maschi è a forma di rene) e per il ventre più grosso (è incinta e partorirà tra un mese). Potremo anche vedere il maschietto che compirà l'anno a giugno: il suo pelo ha già il colore rossiccio estivo e le corna con unica asta sono ancora coperte dalla membrana che i cacciatori chiamano *velluto*; lo seguirà la sua gemella una femmina sottile e aggraziata, anche lei con il manto estivo. Il comportamento di questi due è giocoso, anche il loro muso è bambinesco su un collo lungo e sottile.

In un angolo del prato compare un maschio di due anni ha da poco ripulito le corna e queste appaiono già ramificate ma di colore chiaro, quasi bianco. Il pelo conserva in parte il colore grigio dell'inverno, ma già sul collo e attorno al muso si può vedere il rossiccio estivo; ha le forme snelle ed è vivace ma anche sospettoso. Bruca qualche croco, alza la testa, annusa l'aria e ritorna dentro il bosco.

Dal lato opposto è uscito sul prato un vecchio maschio, il suo manto è uguale a quello della madre adulta, le sue corna non sono più pulite e nitide, il collo sembra più corto e la testa più massiccia, la schiena dirittà, accentuato è il *pennello* del sesso. E' uscito, ha annusato, ha alzato la testa verso il maschio di due anni e quest'ultimo se n'è andato. Ora, rimasto padrone di quest'angolo di prato che s'incunea nel bosco, pascola staccato dal gruppo con fare irascibile e sospettoso, e il contatto tra il gruppo viene tenuto più olfattivamente che visualmente.

Può capitare di vedere su questi prati appena rinverditi più nuclei di caprioli, anche fino a una ventina di soggetti; ma questa fase di raggruppamento non durerà molto perché presto seguirà la fase dello scioglimento anche delle convivenze familiari. Tra giorni avremo la delimitazione e la difesa del territorio da parte dei maschi che scorticheranno violentemente con le corna alberelli e cespugli, e marcheranno con l'odore delle ghiandole facciali sfregando dolcemente e a lungo la testa contro alberi e rami bassi; ma pure il suolo verrà marcato raspando con le gambe posteriori e altre ghiandole lasceranno sul terreno l'odore personale: se un maschio passerà quei confini vi sarà lotta.

Le femmine gravide allontaneranno i figli dell'anno precedente, e prima del parto, che di solito avviene la fine di maggio e la metà di giugno, sceglieranno per figliare una zona soliva e coperta di vegetazione, la delimiteranno nel perimetro con l'urina e in quell'area non tollereranno la presenza di altri consimili.

Una di queste sere affacciandomi al margine del bosco dopo aver osservato con giubilo stupore su una residua chiazza di neve le tracce di più animali (urogallo, lepre, francolino, scoiattolo, volpe!), scorsi una femmina di capriolo che pascolava vicino alla Lapide dei Partigiani: non aveva sentito la mia presenza e camminava tranquillamente scegliendosi con cura l'erba della cena. Restai immobile a osservarla ma un rumore strano mi fece girare lentamente la testa: su un prato in declivio coperto di fiori due giovani maschi stavano giocando: saltellavano sulle zampe, abbassavano il capo fronteggiandosi, s'incornavano spingendosi retrocedendo o avanzando, si saccavano e si guardavano scrollando la testa, brucavano qualche croco e riprendevano il gioco.

Nel frattempo, sempre pascolando, la femmina si era allontanata di un centinaio di metri; i due maschi annusarono attorno per sentirla e presero la sua direzione verso la valle. Ripresero ancora a giocare nelle sue vicinanze.

Incominciava il buio e uscii allo scoperto: l'aria portò il mio odore e la femmina, dopo avere sollevato la testa, prese la direzione del bosco, e i due la seguirono.

Mario Rigoni Stern

NELL'ARCIPELAGO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICA IN ITALIA

I protoni e gli "eredi di Galileo„

Come Usa, Urss e alcuni Paesi della Cee, anche noi siamo a buon punto nello studio di un reattore «a fusione» capace di produrre un'energia nucleare senza scorie e poco costosa - In simbiosi con l'Università, l'Infn lavora con mille ricercatori Il Cnen ne conta 1500, ma ha scarsi finanziamenti e attraversa un momento di crisi - Intervista col presidente, Colombo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *La ricerca nucleare pubblica si svolge in Italia su due direttrici, quella pura, non applicativa, dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) e quella applicativa del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare).* «Siamo gli eredi di Galileo, dice il professor Antonino Zichichi, presidente dell'Infn, cerchiamo di scoprire cose nuove, leggi fondamentali della Natura». «Cerchiamo di promuovere delle attività industriali, dice il prof. Umberto Colombo, presidente del Cnen, perché il nostro compito, oltreché di ricerca, è anche di sviluppo e promozione delle applicazioni dell'energia nucleare».

L'Infn svolge la sua opera in simbiosi con le Università, presso le quali ha 13 sezioni e un migliaio di ricercatori; la sua fisica avanzata è di livello internazionale; anzi, lo stesso istituto è una parte del Centro europeo nucleare di Ginevra dove Zichichi dirige un nucleo di ricerca che si prefigge di spaccare i protoni. Protoni, neutroni, elettroni, il mondo dell'infinitamente piccolo che ricercatori come quelli dell'Infn vorrebbero fare diventare ancora più piccolo. «Nei nostri programmi di sviluppo c'è l'intenzione di costruire una nuova macchina acceleratrice, l'Ala, in cui elettroni e antielettroni si annichiliranno trasformandosi in energia pura, priva di cariche elettriche nucleari. Ed è questa energia che dà luogo alla produzione di nuove forme di materia che sono le particelle del mondo subnucleare». *Assieme all'Ala dovrebbe essere realizzato anche il «ciclotrone superconduttore», che serve per portare a energie elevate nuclei pesanti facendoli scontrare tra di loro.*

Anche il Cnen ha delle macchine, come la Tokamak, nel Centro di Frascati, che serve per studiare i plasmi nella prospettiva di un reattore a fusione nucleare. E', questa della fusione, la grande speranza del mondo moderno per risolvere il problema energetico di domani: energia nucleare senza scorie e poco costosa. Ovviamente non siamo i soli a compiere questi studi: procedono negli Stati Uniti, in Russia, in Giappone e in altri Paesi della Comunità europea, in questi ultimi coordinati dall'Euratom.

La Tokamak di Frascati è stata costruita in cinque anni con una spesa di cinque miliardi; analoghe a questa nel mondo ce ne sono soltanto altre due, una a Princeton (Usa) e una a Mosca. Nella corsa verso il traguardo dei cento milioni di gradi cui deve essere portato il plasma (un gas ionizzato) perché possa avvenire una fusione automatica e quindi una produzione di energia, il Centro americano ha raggiunto il record di 60 milioni di gradi, mentre noi siamo a una ventina di milioni; però abbiamo il record del prodotto della densità per il tempo, un altro fattore basilare in questa ricerca. Tentiamo, in altre parole, degnamente il passo in questa lunga difficile strada verso la soluzione energetica nucleare.

Frascati lavora con lena, in silenzio (ci sono 400 persone, di cui 70 ricercatori); ma Frascati è uno dei diversi centri del Cnen (in totale i dipendenti sono 3700, di cui 1500 ricercatori). E il Cnen sta attraversando un periodo di transizione, di crisi, addirittura con scarsità di finanziamenti. Ha un nuovo presidente, il professor Colombo, scienziato insigne, già presidente del comitato per la politica scientifica e tecnologica dell'Ocse (l'organizzazione economica a cui aderiscono i Paesi sviluppati dell'area occidentale), ma non ha un consiglio d'amministrazione. Colombo è stato assegnato al suo incarico dall'allora ministro dell'Industria Pralì e prima che fosse nominato il consiglio il governo è caduto.

Il Cnen ha completato nel dicembre scorso lo svolgimento dell'ultimo piano quinquennale e sta approntando quello nuovo. Negli ultimi anni aveva avuto questi finanziamenti: '76 110 miliardi, '77 160 miliardi, '78 148 miliardi. La prima restrizione l'anno scorso, e poi il punto interrogativo per quest'anno.

«Erano stati chiesti 245 miliardi per il '79, *dice il presidente:* in dicembre il Parlamento ne ha concessi 55 e soltanto in questi giorni ne sono stati aggiunti altri cento. Si potrà tirare avanti a fatica fino ad agosto. Ci sono tanti programmi avviati che non possono essere bloccati. Fra tre o quattro mesi il nuovo piano sarà pronto per essere sottoposto al Parlamento. A fronte di questo piano dovrà esserci un impegno finanziario pluriennale regolarmente iscritto nel bilancio dello Stato sul quale il Cnen possa contare».

Le incertezze di carattere finanziario sono direttamente collegate alle incertezze sulla scelta energetica del nostro Paese: nucleare sì o nucleare no? Il Cnen ha come compito la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione dell'energia nucleare. E' evidente che da questa scelta dipende in gran parte la sorte dell'ente. «Ma non potremo sottrarci a una scelta, seppure moderata, dell'energia nucleare» dice Colombo. E spiega: «Ora l'Italia è troppo dipendente dagli idrocarburi e da un'energia di importazione. Occorrono: 1) un risparmio energetico; 2) una diversificazione geopolitica delle fonti del petrolio e del gas per evitare di dipendere da singoli Paesi; 3) maggior ricorso al carbone là dov'è possibile come nella siderurgia, nei cementifici, nelle centrali termoelettriche; 4) ricerca e sviluppo sulle fonti alternative come quella solare; 5) applicazione di un piano nucleare che voglia essere un ricorso moderato e responsabile a questa energia; una sorgente, detto per inciso, che presenta disagi e rischi, ma disagi solo psicologici e rischi quasi nulli».

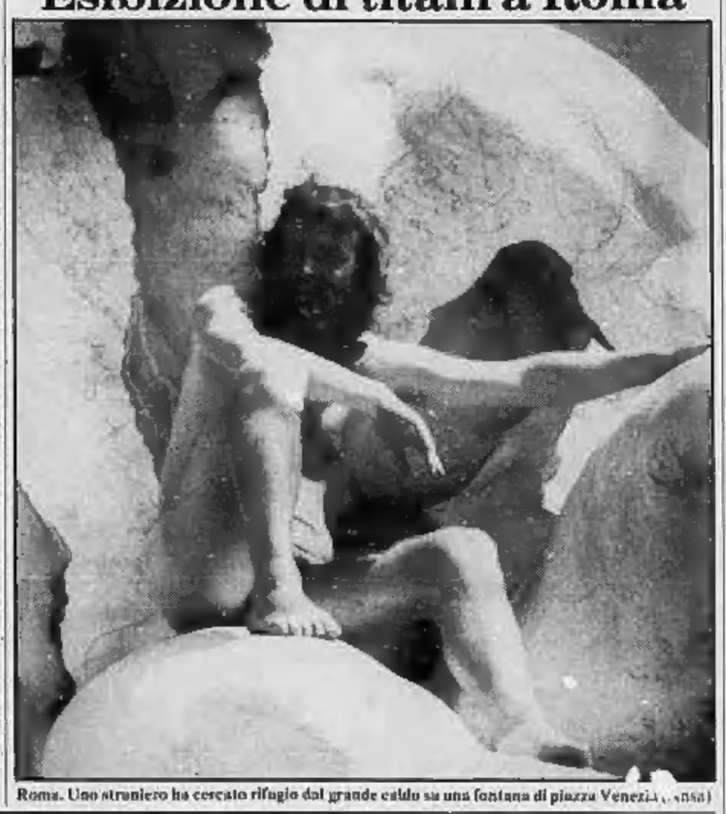
La fusione nucleare pulita è ancora lontana e intanto, entro il Duemila, dovremmo come sostiene il *professor Colombo,* un *tenth per cento di contributo nucleare sul totale delle fonti di energia (ora è circa l'1 per cento). Ma per arrivare a questa tappa si dovrebbe partire subito, avviando in media la costruzione di uno e mezzo-due reattori all'anno, visto che per farne uno si impiegano otto anni e che per ottenere quel 20 per cento di energia ne occorrerebbero 25.*

Il Cnen ha anche il compito della sicurezza nucleare, cioè di controllare che gli impianti siano realizzati in modo che la popolazione abbia ogni garanzia sui pericoli. Una funzione molto discussa e criticata: il «controllore incontrollato», cioè lo stesso ente che da una parte progetta e approva e poi controlla. «E' solo il presidente che riassume i due compiti, *si giustifica Colombo:* all'interno del Cnen gli organismi che si occupano delle due cose sono diversi. Comunque, se si dovesse decidere che la sicurezza per la protezione dai grandi rischi vada a finire in un ente autonomo, questo ente dovrebbe commissionare a noi eventuali ricerche sulla sicurezza».

Il Cnen sta cercando di ottenere dal Parlamento l'assegnazione di un altro compito (la ricerca e lo sviluppo delle fonti alternative) che ora è affidato al Cnr il quale vi dedica un suo progetto finalizzato in via di conclusione. «Il governo dovrebbe affidare a noi lo sviluppo di una seconda fase di questo progetto finalizzato» *dice Colombo. Ma il professor Quagliariello, presidente del Cnr, si esprime criticamente su tale richiesta:* «Se questa ricerca fosse già iniziata quattro anni fa presso il Cnen, non avrei avuto obiezioni. Ora in questo progetto sono inseriti sistemi e situazioni legati al Cnr, quindi è logico che una sua prosecuzione debba essere nostra. Affidarla ad altri significherebbe perdere denaro e tempo». *Colombo cerca l'accomodamento:* «Tra Cnen e Cnr non devono sorgere rivalità, cercheremo uno spazio strategico valido per entrambi».

Remo Lugli

Esibizione di titani a Roma



Roma. Uno straniero ha cercato rifugio dal grande caldo su una fontana di piazza Venezia (Ansa)

"Il Gattopardo" anche a teatro

ROMA — Dopo le riduzioni cinematografica e in opera lirica, *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa — uno dei più fortunati romanzi italiani — avrà una riduzione teatrale che andrà in scena per la prima volta il 7 luglio, in Sicilia, nel Castello di Donna Fugata. Ne è autore il giornalista Biagio Belfiore (al cui nome sono legati altri testi per il teatro); regia di Franco Enriquez.

«L'ORO DEL RENO» AL MAGGIO: DIRIGE MEHTA, REGISTA RONCONI

Le più belle ondine per Wagner

L'ottima interpretazione dell'opera trova sulla scena soluzioni fantasiose, che delineano con efficacia la fitta trama di rapporti tra uomini, dei, giganti e ninfe - Ma si mortifica l'enorme senso della natura che la musica esprime: niente boschi, montagne, acque, prati, tremende tempeste di fulmini e lampi - La chiara recitazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — A sentire l'intensità degli applausi con cui è stato chiamato alla ribalta del Comunale, insieme col direttore Zubin Mehta e lo scenografo Pier Luigi Pizzi, Ronconi, non avvezzo a tanta unanimità di consensi, si sarà magari chiesto, come Debussy dopo il successo del *Notturno*: «*Aurais-je fait une saloperie?*».

No, non ha fatto una *saloperie*: lo spettacolo è sempre di alta offra rappresentativa, anche là dove magari non persuade interamente. Semplicemente, questa volta il regista ha piegato la sua fantasia fin troppo creativa alla necessità di raccontare l'azione, così com'è, senza cariearla di soprassensi simbolici, allegorici, socio-politici e attualizzanti. Ha concesso, naturalmente, alquanto alla sua infantile mania dei giocattoli scenici, macchine semoventi, ascensori (nella industre grotta del Nibelheim), trabocchetti, nastri scorrenti, ma qualche volta ne ha anche tratto superbo partito, come nella stupenda prima scena.

Quel solito disperato problema delle Figlie del Reno, che sguazzano cantando nelle acque fasulle d'un fiume di cartone dipinto, Ronconi e Pizzi l'hanno risolto con una trovata napoleonica. Spedite le cantanti in orchestra, hanno piazzato tre graziose creature, apparentemente nude, ad arrabattarsi sopra un risicoso semi-arco, una specie di ripida cengia dolomitica che così tanto si usano anche in cerchio, portandosi Woglinde, solidamente piantata a gambe aperte, come una indossatrice, solo che lei non ha niente da indossare, il risultato figurativo è di alta qualità, e fortunatamente si accompagna anche a reale efficacia narrativa: gli sforzi goffi, ma tenaci, di Alberico, l'irridente agilità delle incaute ondine, vengono fuori in pieno accordo coi movimenti della musica.

Meno persuade la seconda (e quarta) scena, cioè la residenza provvisoria degli dei. Invece di farli bivaccare al freddo e disagiatamente sulla cima d'un monte, in cospetto dell'agognata nuova dimora del Walhalla dall'altra parte del Reno, Pizzi e Ronconi li hanno collocati in un interno, un'aula con alti pilastri di pietra, con finestre rispecchianti l'interno. Se gli dei hanno già un'abitazione, sia pure un po' arcaica, non si capisce perché si facciano costruire il Walhalla dai due noti giganti: proprio solo il gusto pacchiano da borghesucci arricchiti (quali, del resto, sono) di farsi il lussuoso palazzo nuovo, per il quale Pizzi ha disegnato infatti un'ariosa e ironica cupola a colonne di marmo, che arieggia alla lontana San Pietro.

Ma il guaio è che sostituendo aule, scalee e pilastri alla «*freie gegend auf bergeshohen*» (libero paesaggio su vette montane) si mortifica l'enorme senso (non sentimento) della natura che durante questa scena gonfia la musica in volute sinuose come soffi di vento, come profumi di primavera: quella della seconda scena è tutta «*musica all'aria aperta*», in calcolato contrasto con la musica costipata, oppressa, «*musica d'interno*», della terza scena, nella spelonca del Nibelungo.

Anche per un'altra grande pagina di poesia della natura, lo scatenamento e poi la dissipazione delle nebbie montane operato dal martello di Donner, scenografo e regista dichiarano apertamente *forfait*, e lo fanno svolgere a scena chiusa. Ora Wagner senza boschi, montagne, acque, prati, tremende tempeste di fulmini e lampi, e soave spirare d'ariette primaverili (*Wie liebliche luft wieder uns weht*) è certamente un Wagner depauperato. Ma quel che resta — la trama fitta dei rapporti tra le persone, uomini, dei, giganti, ninfe — non è poco, e nello spettacolo di Ronconi e Pizzi viene estrinsecato con lodevole efficacia, in pieno accordo con l'eccellente concertazione di Zubin Mehta, che mantiene per lo più l'orchestra su un piano di intimità quasi cameristica (curiosamente propiziato dallo stratagemma iniziale di mettere le Figlie del Reno nella fossa orchestrale).

Il risultato è che, pur senza rinunciare alla grandiosità delle perorazioni sinfoniche, non si perde una parola. In questo senso specialmente il Loge e il Mime dei tenori Heribert Steinach e Peter Hage, e in maniera magari meno appariscente, ma umanissima e toccante, l'Alberico di Klaus Kirchner, tengotio lunedì: quando ci sono loro in scena l'efficienza vocale dello spettacolo è assicurata.

Un bel saggio di vocalità è anche il monologo di Erda per la voce di Martha Szirinay. Generoso Wotan il basso Simon Estes, soddisfacenti giganti Will Roy e Bengt Rundgren; buona specialmente scenicamente la Freia di Marita Napier, decorata di due curiose ali leonardesche; di voce un po' corta la Fricka di Carol Wyatt; un po' sacrificato, come s'è detto, il Donner di Franz Grundheber. Gli unici italiani del cast — Giampaolo Corradi come Froh, e Anna Baldasserini, Isabel Gentile e Benedetta Pecchioli come Figlie del Reno — hanno retto onorevolmente il confronto. A Zubin Mehta il merito d'una bella linea interpretativa, mantenuta con coerenza lungo tutto l'arco dello spettacolo.

Massimo Mila

RELIGIONI E SOCIETA' *di Lamberto Furno*

La famiglia in crisi, le nuove coppie, i figli

La Chiesa cattolica è allarmata per la crisi della famiglia tradizionale che aveva contribuito a forgiare in venti secoli e che adesso cambia rapidamente con la trasformazione della società nei paesi avanzati.

I matrimoni religiosi e civili diminuiscono dovunque e in Italia da 420 mila del 1964 sono calati a 330 mila nel '78: non è solo l'effetto d'una minore natalità in corso da circa 25 anni, ma anche la conseguenza di una contestazione della famiglia fondata sul principio dell'indissolubilità.

Aumentano infatti le «unioni libere» e le separazioni coniugali mentre il divorzio, in Italia e in altri Stati, sancisce in sede civile il fallimento di nuclei familiari spesso nati con la benedizione della Chiesa.

Le leggi sull'aborto sono un altro indice del decadere di concetti etici cristiani e il crollo impressionante della natalità ne è una conferma: in Italia i neonati furono 901 mila nel '71, mentre l'anno scorso sono stati 700 mila. Se il quoziente di natalità proseguirà in questa flessione che ha ridotto di un terzo la famiglia italiana rispetto alla media di un secolo fa, nel Duemila la popolazione avrà una maggioranza di anziani.

Il senso del piacere, così diffuso fra le giovani generazioni insieme con nuove visioni di fraternità umana, è un altro motivo di preoccupazione per la Chiesa, per le Chiese.

Si comprende perché papa Wojtyla abbia deciso di assegnare al Sinodo mondiale dei Vescovi nell'autunno 1980 un unico tema: la famiglia.

Ma il prossimo Sinodo avrà grosse novità metodologiche e in definitiva teologiche. Non discuteranno solo i vescovi, ma soprattutto coppie di sposi, chiamate come veri esperti in materia così delicata che il magistero della Chiesa ha sempre avocato a sé.

La ricerca d'una diversa strategia, che si fondi sulla «partecipazione» dei laici coniugati è emersa proprio in un Convegno di pastorale familiare organizzato dall'episcopato italiano, a Roma. Fra i seicento partecipanti, i vescovi erano quattro, i preti e le suore qualche decina: il resto, e cioè centinaia di convegnisti, erano coppie e specialmente giovani coppie. Hanno chiesto che i vescovi italiani formino una «Consulta della famiglia» nella quale uomini e donne sposati abbiano voce in capitolo: è la premessa per la nuova presenza al Sinodo dell'80.

D'altronde le analisi spietate che si sono udite in quel Convegno sollevano problemi pastorali e morali ai quali il magistero non può sottrarsi. La relazione centrale dei coniugi Gianna e Giorgio Campanini, responsabili del settore famiglia nella diocesi di Parma, è un esempio. Altri esempi sono gli interventi del prof. Virgilio Melchiorre, docente di filosofia nell'Università Cattolica, dei coniugi Stefani di Bari, Maria Chiara e Domenico Zappone, Silvia e Giuseppe Simonis, Marisa e Dino Biancardi, Adele e Nerio Bertazzoni.

Un prete piemontese, don Pio Scabini, parroco a Tortona e fra i massimi esperti di pastorale familiare, ha acutamente sostenuto che la crisi della famiglia è legata alla «crisi di umanità» e chiesto che non si usi la «pastorale della famiglia» come filone a sé della pastorale complessiva: «Tutta la pastorale deve essere rivolta alla famiglia». «Quale reale modello di matrimonio cristiano abbiamo offerto ai giovani?», hanno domandato i coniugi Campanini. Il valore del matrimonio sacramento non sarà stato oscurato dall'abitudine al matrimonio religioso come istituzione sociale? Se migliaia di giovani si sposano solo civilmente o addirittura convivono liberamente, non dipenderà da una protesta inconscia verso una comunità cristiana che spesso non è credibile, anziché un rifiuto di Dio?

Nel campo del crollo della natalità, il prof. Melchiorre ha fornito motivazioni storico - sociali condivise da quasi tutti i partecipanti al convegno. In sintesi, ha detto: Marx aveva ragione, l'amore è condizionato dal capitalismo; un tempo la procreatività, difesa a spada tratta dalla Chiesa, era omogenea all'esigenza capitalistica di disporre di numerosa forza di produzione, anche comprimendo la vita affettiva dei coniugi.

Ora l'accumulazione capitalistica è raggiunta «con la fatica del mondo operaio, e le nuove tecnologie riducono la necessità di una gran massa di forza lavoro». L'appello del neocapitalismo, dunque, è oggi per i consumi, nei quali rientrano i piaceri, e per una minor natalità esaltando l'Eros in funzione non cristiana. La Chiesa cattolica accetta oggi l'Eros, ovviamente come fine coniugale, alla pari con la procreatività che, una volta, era il «fine primario» del matrimonio cristiano.

Ma c'è il pericolo di favorire — ha osservato il prof. Melchiorre — una società non cristiana che ha bisogno di sviluppare il circolo produzione - consumi, riducendo il peso della natalità e insidiando la stessa indissolubilità coniugale che, in una società dell'Eros, non è più necessaria se la famiglia non è cellula di procreatività, ma «scambio dei propri oggetti d'amore».

E' evidente che il Sinodo dei Vescovi, e il papa stesso, dovranno confrontarsi con realtà etico - religiose che vanno dal controllo artificiale delle nascite, tuttora vietato dalla Chiesa, a una pastorale per i divorziati e gli irregolari del matrimonio che superi la semplice «accoglienza» nella Chiesa e ammetta i «lapsi» (e caduti) ai Sacramenti, dai quali sono stanno esclusi, come ha confermato la recente Nota dell'episcopato italiano. Nel terreno della famiglia nuovi semi sono stati lanciati.

ARGOMENTI DI SCIENZE
collana monografica diretta da
Giulio Cortini

«Un modo nuovo di scrivere e di parlare di scienza. Agili libretti, asciutti e di piacevole lettura: una produzione non più sporadicamente divulgativa ma nemmeno, all'opposto, minacciosa o aggressiva».
Carlo Bernardini, Rinascita

G. Cortini, **La relatività ristretta**, con nota storica di S. Sergio, L. 2.500 / A. Persano, **La termodinamica**, L. 2.500 / P. Galeotti - L. Nuvoli, **La fisica dell'universo**, L. 2.500 / M. Agenò, **La comparsa della vita sulla Terra e altrove**, L. 2.500 / M. Agenò, **Evoluzione biologica: i fatti e le idee**, L. 2.500 / G. Cortini - M. Fasano, **Fisica e matematica col calcolatore tascabile**, in preparazione.

LOESCHER

V. Castronovo N. Tranfaglia
L. Giacheri Fossati
La stampa italiana nell'età liberale

pp. VIII-417, lire 14 000

giornali, opinione pubblica e cultura nazionale dell'età post-unitaria sino alle origini del fascismo: il successo delle grandi testate nazionali e le ultime battaglie per la libertà di stampa nel dopoguerra

Editori Laterza

NARRATIVA
BESTSELLER
IN TUTTA EUROPA
Patrick Modiano

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE
Premio Goncourt 1978
RUSCONI

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

ELEZIONI ITALIA

Dopo la sconfitta del '78

A Trieste i partiti cercano la rivincita su melone e pr

Autonomisti e radicali avevano raccolto i voti di protesta contro le forze tradizionali - Il «caso Tessari», ex pci ora in lista con Pannella - Una campagna elettorale molto combattuta e dall'esito incerto - Gli sloveni con i valdostani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Il nome è illustre, la voce accorata. Tocca a Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo, aprire il comizio dei «meloni». Invita i triestini a ripetere la rivolta dell'anno scorso, quando alle comunali la lista degli autonomisti ottenne più di 50 mila voti, oltre il 27 per cento, e scavalcando tutti i partiti nazionali conquistò il municipio.

Adesso i manifesti dei «ribelli» mostrano un treno in corsa che porta il simbolo ormai famoso: la riproduzione del globo di pietra sormontato dall'alabarda (qui lo chiamano appunto «melone») che adorna la colonna davanti a San Giusto. Il treno è l'espresso Trieste-Roma, in partenza il 3 giugno. «*Triestini tutti puntuali*», dice lo slogan. Si tratta infatti di mandare a Roma un deputato (e per arrivarci basta confermare il risultato dell'anno scorso), e possibilmente un senatore.

Poi Letizia Fonda Savio, nata Svevo, cede la parola ai candidati. Manlio Cecovini, sindaco, e Gianni Giuricin, ex vicesindaco. Sono candidati al Parlamento europeo, e proprio qui battono il grande pasticcio triestino. Non concorre per Strasburgo la lista locale degli autonomisti. La forza dei «meloni», per quanto grande sul piano cittadino, non sarebbe sufficiente. Si tentò di entrare nel cartello del leone rampante valdostano; ma a questo punto insorsero quelli dell'Unione Slovena: «*Che c'entrate noi con le minoranze etniche? Minoranza etnica siamo noi*». Così sono gli sloveni, con il Movimento Friuli, a portare al leone rampante il contributo di questa marca di frontiera.

Ai meloni non è rimasto che rivolgersi altrove. Sfumato un accordo globale con i radicali, si è giunti alla presenza individuale di uomini della lista «per Trieste» sotto il simbolo radicale (Giuricin) e il liberale (Cecovini). Questo per l'Europa; mentre per Roma gli autonomisti fanno corsa a sé, con il proprio simbolo, e puntano su Aurelia Gruber Benco per Montecitorio, su Giorgio Irneri per Palazzo Madama.

Gli accordi per l'Europa hanno offerto agli avversari un motivo di polemica: «*Ma come, non eravate contro tutti i partiti?*». Qualcuno ha interpretato la novità come un inizio di dissoluzione dell'eterogeneo raggruppamento che s'impose un anno fa. I meloni si difendono: siamo più vivi che mai, proclamano nelle piazze, e se abbiamo accettato l'ospitalità di altri partiti per andare a Strasburgo lo abbiamo fatto perché era questo il solo modo di portare al livello europeo la questione triestina, e lo abbiamo fatto con quei partiti che sui tre punti del nostro programma, «autonomia, zona franca integrale, difesa del Carso», ci sono più vicini.

Fra i vincitori delle elezioni di un anno fa ci sono anche i radicali. Ebbero il sei per cento dei voti, il traguardo più alto mai raggiunto dal partito di Pannella. In Consiglio comunale hanno appoggiato l'amministrazione autonomistica, incuranti dell'imbarazzante compagnia missina: sono stati proprio questi voti, e l'astensione dc, ad assicurare il funzionamento della giunta Cecovini. Adesso i radicali puntano su un nuovo risultato di prestigio: ma proprio il ruolo strategico di Trieste ha provocato una polemica interna che potrebbe alla fine costar cara.

Pannella ha infatti voluto una lista a modo suo: capeggiata da lui stesso, con l'ex socialista Aldo Ajello, l'ex comunista Alessandro Tessari, un solo rappresentante locale. I radicali triestini hanno protestato, al segretario Ercolessi il psi ha offerto un posto in lista, ma su questa prospettiva si sono scagliati i fulmini di Pannella. «*E' stato un caso Tessari alla rovescia*», dicono i socialisti.

Il caso Tessari. Trevigiano, docente di filosofia a Padova, nel pci da tredici anni, deputato nel '72 e nel '76, Alessandro Tessari racconta la sua «apostasia», come l'hanno sprezzantemente definita i comunisti. «*L'anno scorso ho fatto campagna per il sì nel referendum*», ricorda. Un lungo attrito, poi la decisione di passare ai radicali. «*L'ho fatto per poter continuare a essere comunista*». Parla di un pci «*rinunciatario*» verso l'esterno e «*intollerante*» all'interno. Vorrebbe che il pr. partito non programmatico, si desse il programma pci del '76. «*Quello che Berlinguer ha cacciato in un cassetto*». Candidato per la Camera, oltre che a Trieste, nelle due circoscrizioni venete, e per l'Europa in tutti e cinque i collegi, è protagonista di primo piano della campagna radicale, non a caso improntata su una dura polemica anti-pci. «*Non credo proprio* — dice — *che a Trieste ci siano motivi per un recupero dei partiti sconfitti un anno fa*».

Di tutt'altro avviso i rappresentanti di questi partiti. Giorgio Tombesi, con l'ex sindaco Marcello Spaccini il più autorevole candidato dc per la Camera (assente quest'anno Corrado Belci, direttore del *Popolo*), agita lo spettro di un'affermazione comunista grazie alla dispersione dei voti: potrebbe essere un argomento di buona presa nella base dei meloni, intimamente moderata.

Augusto Seghene, che guida la federazione socialista triestina, dice che gli autonomisti dovrebbero arretrare, sia perché l'antipartito di ieri si è andato trasformando in partito, modificando così il senso di una protesta che l'anno scorso fu premiata dagli elettori, sia perché la dc ha imparato a contrastarli sul loro terreno.

Quanto a loro, i socialisti, che sono fra gli sconfitti di un anno fa (quasi dimezzati i voti) contano di recuperare a sinistra. Ai radicali, Seghene ha chiesto e offerto battaglia: «*Lancio una sfida a te, ayatollah Pannella, per un dibattito pubblico su questa piazza triestina dalla quale si è iniziata la tua parabola ascendente*». In lizza per la Camera Gianni de Michelis, per il Senato lo scrittore istriano Fulvio Tomizza.

Notevole la presenza slovena, oltre che nella lista unita Movimento Friuli-Unione Slovena, anche tra i socialisti e i comunisti, presenti questi ultimi con la sigla bilingue pci-kpi e capeggiati dal deputato Antonino Cuffaro. La lista padri è guidata dal ministro Franco Nicolazzi, che nella sua qualità di responsabile per gli approvvigionamenti energetici si trova di fronte ad una singolare richiesta dei meloni: benzina a prezzo agevolato per i triestini. «*A nessuno piace pagar cara la benzina*», dicono i politici «nazionali»: «*Ma poi come la spieghiamo, a quelli di Napoli, un simile privilegio per la florida Trieste?*».

Intanto la campagna elettorale va avanti, fra polemiche accese, rabbie e nostalgie. Gli autonomisti attaccano gli «oximanti», che vorrebbero i sostenitori del trattato di Osimo, e continuano a battere in breccia la zona industriale mista che il trattato prevede nell'amato retroterra carsico.

Alfredo Venturi

ELEZIONI EUROPA

Difesa dei diritti civili

Dovrà nascere il 10 giugno il libero cittadino europeo

Sui diritti civili parlano due giornalisti candidati: Enzo Bettiza (pli) e Jiri Pelikan (socialista) - Necessaria una politica verso l'Est ma «ci sono altri Paesi, dice Bettiza, che calpestano i diritti»

TORINO — Due giornalisti partecipano alle elezioni europee: Jiri Pelikan, secondo nome della lista socialista, e Enzo Bettiza, capolista del pli. A descrivere Pelikan basta l'espressione «Primavera di Praga». E' il 1968: la sua posizione contro l'intervento sovietico lo priva della cittadinanza, lo fa espellere dal partito, cacciare dal posto di direttore della radiotelevisione cecoslovacca. Ottiene asilo politico in Italia e ne diventa cittadino. «*Ma mi sento un prattutto cittadino europeo*» dice: un cittadino occidentale che conosce bene i misteri dell'altra parte del continente.

Anche Bettiza, senatore italiano, membro dell'attuale Parlamento europeo, conosce bene l'altra faccia dell'Europa. Parliamone dunque.

—Che cosa può fare l'Europa unita, che cosa può fare il Parlamento eletto per ampliare la comunità non solo nel senso lato di Spagna, Portogallo, Grecia, ma anche verso Est?

Risponde Pelikan: «*Se l'Europa dei 9 e domani dei 12 si stabilizza come entità non solo economica, ma politica, può diventare un forte polo d'attrazione anche per altri Paesi europei*».

Insiste su un concetto al quale ha dedicato la sua vita: «*Non può esserci vera democrazia in una parte dell'Europa se nell'altra i diritti civili vengono calpestati*».

Bettiza: «*E' un problema che si può risolvere solo con una Ostpolitik in tono minore. Quella della socialdemocrazia tedesca è in tono maggiore, volta soltanto verso Mosca. Bisogna indirizzarla verso gli altri paesi, colloquiare con Jugoslavia, Romania, Ungheria*».

Aggiunge Pelikan: «*Sono Paesi, compresa la Polonia, molto diversi dalla tradizione culturale russa: per loro quindi il parlamento eletto può rappresentare la grande speranza di uscire dal blocco nel quale li costringe la bipolarità del mondo*».

—Torniamo ai diritti civili. L'impegno dell'Europa per far rispettare la dichiarazione di Helsinki?

Pelikan: «*Secondo me è un compito fondamentale. Ho già detto che non ci può essere democrazia a metà: aggiungo che è ottima cosa la collaborazione economica; ma essa non deve essere pagata con il silenzio sulla soppressione delle libertà*». L'Europa deve avere il coraggio di denunciarle.

Bettiza: «*La grande questione dei diritti civili è un argomento che viene sovente discusso nell'attuale Parlamento. E per di più è un argomento che campeggia nel programma liberaldemocratico, gruppo al quale aderiscono i partiti liberale e repubblicano del nostro Paese*». Come già Susanna Agnelli, anche Bettiza si rifà all'attuale Corte di giustizia, che ha sede a Bruxelles e che è in grado di difendere qualsiasi cittadino contro lo stesso suo Stato di appartenenza: ma non è conosciuta.

Prosegue: «*Ma quando parliamo di diritti civili non dobbiamo limitarci all'Est europeo. Ci sono altri Paesi con i quali l'Europa ha rapporti commerciali, che calpestano questi diritti*». La Cee ha infatti stipulato con Paesi dell'Africa, dell'Asia, dei Caraibi, il Trattato di Lomé. Non sempre in questi Paesi i diritti dell'uomo sono rispettati.

Torniamo all'Europa, ai suoi problemi. «*Quando arrivo in Germania o in Belgio* — dice Pelikan — *il mio passaporto italiano viene guardato con diffidenza. C'è sempre il sospetto che l'italiano vada in cerca di lavoro. Ma il lavoratore straniero non è, in un Paese non suo, un cittadino di seconda categoria, è un cittadino e basta. Se vogliamo, possiamo aggiungere: è un cittadino europeo*».

— Riuscirà il Parlamento a risolvere anche questo problema?

Pelikan: «*Deve risolverlo. Ma è essenziale che abbia maggiori poteri*».

Bettiza: «*Non bisogna dar troppo credito a chi riduce il ruolo del Parlamento a funzioni puramente consultive. I comunisti, per esempio, lo presentano così. Ma il fatto stesso che il Parlamento europeo si faccia da sé l'ordine del giorno delle sedute, approvi il bilancio delle Comunità, possa mettere in crisi la Commissione delle Comunità, dimostra che proprio senza poteri non è*».

d. garb.

Un pomeriggio in fabbrica per Andreotti

ROMA — Su invito del consiglio di fabbrica, il presidente Andreotti si è recato ieri pomeriggio nello stabilimento dell'impresa meccanica romana «*Nuovo Fiorentini*».

Dopo una visita dei reparti, l'on. Andreotti si è intrattenuto con la direzione e con il consiglio di fabbrica sui programmi di lavorazione e sul problema del contratto in corso di discussione per i metalmeccanici. «*auspicando che si possa al più presto arrivare alla conclusione della vertenza*».

ELEZIONI ITALIA

Il «compromesso storico» nella Regione

Calabria: polemica tra i partiti sulla fallita supergiunta dc-pci

I due maggiori partiti si accusano - I democristiani: «È stata un'occasione persa», ma aggiungono: «Però il passaggio del pci all'opposizione ha portato chiarezza» - I comunisti: «La commissione non ebbe mai strumenti operativi, le decisioni furono disattese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Vogliamo quantificare il dramma socio-economico della Calabria? Ecco alcuni dati significativi dell'Unione Industriale: 200 mila disoccupati su due milioni di abitanti: 100 mila sottoccupati: 70 mila giovani iscritti nelle liste speciali. E ancora: 800 unità produttive perse dal 1951 al 1974; 30 mila posti di lavoro persi in provincia di Reggio nel solo settore dell'edilizia; prodotto interno lordo inferiore dell'8 per cento alla media del Mezzogiorno, il che è tutto dire; dal 1951 al 1976 emigrati 730 mila calabresi.

La conclusione è un grido d'allarme: o si stanziano per la Calabria 3-4 mila miliardi entro il 1984 o non ci sarà più posto per 500 mila abitanti.

Un progetto politico regionale ci fu, ma fallì e sulle cause di questo fallimento si intreccia parte del dibattito della vigilia elettorale. Ci riferiamo a quella commissione per la programmazione o «supergiunta» con cui dall'autunno '77 all'autunno '78 si realizzò una sorta di compromesso storico regionale. In quel periodo fecero parte della commissione i cinque partiti della maggioranza programmatica e la presidenza fu affidata a un comunista che si dimise e passò con il suo partito all'opposizione quando Roma annunciò il seppellimento del progetto per il quinto centro siderurgico.

L'organismo aveva compiti di consulenza e di coordinamento tra consiglio e giunta regionale e doveva anzi cominciare di porre termine alle frequenti crisi amministrative. Dice Ferrara, democristiano, presidente della giunta regionale: «*In situazioni di emergenza come quella che attraversa la Calabria una gestione unitaria basata realmente sulla fiducia reciproca avrebbe potuto avere effetti positivi*». E Lodovico Ligato, ex assessore regionale, ora candidato democristiano al Parlamento: «*In una regione particolarmente depressa la soluzione unitaria avrebbe potuto costituire un valido stimolo. Peccato, un'occasione persa*». L'attività degli organismi locali infatti risultò ancor più paralizzata.

Perché? La democrazia cristiana accusa i comunisti di aver voluto egemonizzare il nuovo organismo riducendo consiglio e giunta regionali a meri organi di ratifica; i comunisti ribattono che la commissione in realtà non fu mai dotata di autentici strumenti operativi e che i suoi indirizzi per la finalizzazione della spesa pubblica furono sempre disattesi.

Il fallimento di un progetto politico non privo di peculiarità serve ora alla democrazia cristiana per ribadire e rafforzare il proprio rifiuto a una qualunque ipotesi di governo a fianco dei comunisti. Puntualizza infatti Ligato: «*L'esperienza almeno è stata utile sotto questo profilo: ha confermato che insieme ai pci non si può governare*». E Ferrara: «*Con il passaggio dei comunisti all'opposizione i rapporti politici sono diventati più chiari e la stessa azione amministrativa è diventata più rapida e snella*». Il no al pci è stato uno dei punti più applauditi al comizio di apertura tenuto in piazza Italia dal segretario nazionale della dc Zaccagnini.

Con il che il dibattito si allarga ai temi politici nazionali e si intrecciano le previsioni sull'esito del prossimo voto. Nel 1976 si ebbero questi risultati: dc 39,3% (19 deputati); pci 33,9% (8 deputati); psi 11,5% (3 deputati); msi 5,7% (2 deputati); psdi 2,6%, pri 2,1%, dp 1,6%, pli 0,7%, partito radicale 0,5%. I socialdemocratici e gli altri partiti minori non hanno rappresentanza.

La dc ora conta di conquistare l'undicesimo deputato e ritiene che il prestigio del pci subirà una notevole scossa. Le indicazioni sono tratte dai risultati delle amministrative parziali svoltesi nel settembre dell'anno scorso. Al Comune di Pizzo Calabro il pci è sceso da cinque consiglieri a uno, a Crotone e Campo Calabro ha perso una supremazia che era indiscussa dal dopoguerra; a Locri la dc ha conquistato la maggioranza assoluta.

Il pci sostiene che i risultati delle amministrative sono troppo sottoposti all'alea di situazioni locali per rappresentare un test valido.

L'incognita, si dice, è rappresentata dai socialisti. C'è chi prevede che sarà proprio questo partito il quale è stato sempre favorevole alla massiccia industrializzazione, a trarre le conseguenze del no agli impianti di Gioia Tauro. «*E perché mai?* — ribatte il senatore Cingari, candidato alle europee — *noi abbiamo indicato indirizzi precisi e validi, siamo noi i responsabili del mancato conseguimento di questi obiettivi*».

Clemente Granata

Craxi inverte i ruoli e intervista Moravia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con un'improvvisa inversione di ruoli che dice prontezza del psi a cercare ogni via per imporsi all'attenzione degli elettori, Bettino Craxi si è seduto sulla sedia dell'intervistatore, cedendo quella dell'intervistato ad Alberto Moravia. Tema dell'intervista, che appare oggi su l'*Avanti!*, è il rapporto tra intellettuali e partiti, il ruolo dell'intellettuale laico nella situazione del Paese, la posizione culturale degli stessi intellettuali di fronte al partito armato e alla Biennale del dissenso.

In linea di massima, risponde Moravia, non c'è incompatibilità tra l'attività dell'intellettuale e la militanza in un partito: seminal c'è tra arte e politica. La prima cerca l'assoluto, non quando lo fa anche la seconda, ecco la politica «*estetica*», cioè estremista, sia di destra sia di sinistra.

Quanto al ruolo dell'intellettuale laico, alla possibilità della cultura di rompere il cerchio della stagnazione, Moravia afferma che la cultura progressista non verrà a capo di niente, finché dura la presente situazione sociale-economica, tanto cattiva che si traduce, anziché in riformismo, in terrorismo. La Biennale del dissenso? Andava fatta.

Incontro del segretario democristiano con la stampa estera

Per Zac non è scontato l'esito delle elezioni e teme un possibile «sorpasso» delle sinistre

Il segretario socialista Craxi favorevole ad un ritorno alla più ampia collaborazione

ROMA — Disinteresse per le elezioni? Ebbene sì: lo ha ammesso anche Zaccagnini, nel suo incontro di ieri con i giornalisti stranieri accreditati a Roma. «*Le elezioni arrivano troppo rapidamente, rispetto alle scadenze*», ha detto il segretario della dc, e ha aggiunto: «*La gente non ha ancora colto l'importanza di queste elezioni*».

Secondo Zaccagnini, infatti, nonostante tutti i sondaggi elettorali dicano il contrario, l'esito di queste elezioni non è scontato. Anzi, ha addirittura rispolverato la possibilità di un «sorpasso» ad opera delle sinistre, magari comprendendo in esse anche i radicali.

Le risposte di Zaccagnini alle domande dei giornalisti stranieri riguardavano spesso, ovviamente, i rapporti col pci e l'ingresso o meno dei comunisti nel governo. Il segretario democristiano non ha fatto che ribadire il suo desiderio di un ritorno alla politica di solidarietà nazionale insieme con il pci e al tempo stesso la ferma decisione della dc a non governare con i comunisti. Se poi questi ultimi non accettassero la proposta, Zaccagnini si è detto sicuro che essi svolgerebbero un'opposizione non preconcetta ma costruttiva.

Anche Craxi, in un'intervista a *Epoca*, si è detto per un ritorno alla più ampia collaborazione, aperta anche ai democristiani («*Non neghiamo* — intitola stamane l'*Avanti!* presentando il discorso tenuto ieri a Cosenza dal segretario socialista — *l'eventualità di una collaborazione con la dc*»), ma sembra che la condizione sia un presidente del Consiglio espresso dal psi. Il vice di Craxi, Signorile, era invece impegnato, mercoledì sera, in un dibattito coi comunisti organizzato al centro culturale «Mondoperaio» sul tema: «*Quale sinistra? Quale politica?*». Nel corso della discussione, Signorile ha affermato che la richiesta comunista di entrare nel governo sancisce una condizione ben precisa, e cioè che «*la dc è una forza ineliminabile di governo*».

Alfredo Reichlin, direttore dell'*Unità*, ha avuto una risposta a sorpresa: «*Mettiamola pure all'opposizione* — ha detto — *e facciamo un governo pci-psi*». «*Se non è un espediente tattico* — ha replicato Signorile — *e comunque è fuori degli schemi portati avanti finora dal pci, si tratta di una proposta che può avere grande rilevanza e che andrebbe valutata in modo nuovo*».

Mentre la campagna elettorale si trascina stancamente alle sue scadenze — il 2 giugno per le politiche, il 10 giugno per le quali totalmente neglette europee — i giornalisti hanno protestato duramente per il tipo di informazione elargito dalla Rai agli utenti. C'è stato, mercoledì sera, un dibattito alla Federazione nazionale della stampa, presenti molti uomini politici, e i giornalisti hanno accusato la Commissione di vigilanza della Rai-tv di avere di fatto «*imbavagliato*» l'informazione radiotelevisiva nell'imminenza delle consultazioni, temendo che informazione, alla Rai, fosse sinonimo di propaganda.

«*Io dovrò seguire il viaggio del Papa in Polonia* — ha detto Pietro Buttitta, del "Gr1" — *Potrò parlare dei rapporti tra cattolici, socialisti e comunisti nel Paese di Wojtyla senza essere accusato di fare informazione tendenziosa a proposito di un possibile compromesso storico in Polonia?*». E Forcella, direttore della terza «rete» radiofonica, ha fatto notare di essere stato costretto a sopprimere il timore della Commissione di vigilanza è che venga «*influenzato*» il voto europeo) una trasmissione femminista che, il 5 ed il 6 giugno, avrebbe commentato il risultato elettorale dal punto di vista delle donne.

Un coro di proteste, insomma, ma il vicepresidente della Rai, il socialdemocratico Orsello, ha cercato di dimostrare che quasi 13 milioni di telespettatori seguono le tribune elettorali (ma ci si è preoccupati di eliminare, in quelle sere, i programmi più interessanti dell'altro canale)

La Federazione della stampa e il coordinamento dell'organizzazione sindacale dei giornalisti radiotelevisivi hanno chiesto un incontro urgentissimo al presidente e al direttore della Rai, Paolo Grassi e Pierantonino Bertè, per chiedere il ripristino dell'informazione politica alla radio e alla televisione.

f. m.

Per i laboristi l'Inghilterra deve uscire dal Mercato comune

LONDRA — Il partito laburista britannico propone di uscire dal Mercato Comune se non vengono apportate delle modifiche allo statuto comunitario che salvaguardino maggiormente gli interessi anglosassoni.

James Callaghan, *leader* del partito laburista all'opposizione, presentando ieri il programma elettorale del suo partito per le elezioni dirette del Parlamento europeo il 7 giugno prossimo, ha precisato che una decisione di questo genere potrebbe essere presa in esame al ritorno dei laburisti al potere.

un libro per voi

Quale Italia ci preparano gli italiani?

Arrigo Levi

UN'IDEA DELL'ITALIA

Un libro che ci aiuta a cercare con un'analisi lucida e amara i segni per intuire quale Italia troveremo oltre i crocevia elettorali.

MONDADORI

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE INGEGNERIA E SVILUPPO
SETTORE ELASTOMERI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

L'Impresa Nazionale SONATRACH indice una gara d'appalto internazionale per la realizzazione di tre (3) unità di rigenerazione di pneumatici:

a) **Unità dell'Est:** 60.000 pneumatici da rigenerare all'anno

b) **Unità del Centro:** 52.000 pneumatici da rigenerare all'anno

c) **Unità dell'Ovest:** 50.000 pneumatici da rigenerare all'anno

Le imprese interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri presso la Division Engineering et Développement - Secteur Elastomères - 10, Rue du Sahara - Hydra - Alger (ALGERIE).

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto hanno la possibilità di concorrere per una, due o tutte le unità.

Le offerte, in sei copie e in doppia busta sigillata, dovranno pervenire a Monsieur le Directeur du Secteur Elastomères - Division Engineering et Développement - 10, Rue du Sahara - Hydra, Alger (ALGERIE) entro il 31 luglio 1979.

La busta esterna porterà in maniera chiara la seguente scritta: «Avis d'appel d'offres international pour la réalisation d'unités de rechapage de pneumatiques - A ne pas ouvrir».

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di chiusura della gara d'appalto.

un libro per voi

Raffreddore? Mal di testa? Due risate dopo i pasti.

Raymond A. Moody jr.

IL RISO FA BUON SANGUE

il valore terapeutico dell'umorismo

Dello stesso autore:
La vita oltre la vita
8 edizioni, 100.000 copie
e Nuova ipotesi su La vita oltre la vita
3 edizioni, 45.000 copie

MONDADORI

LIBERTAS

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Domani sabato 26 maggio 1979, alle ore 11 a Rivarolo Can.se, in piazza Chioratti, parleranno:

l'On.le Giuseppe BOTTA n. 5
l'On.le Paola CAVIGLIASSO n. 6
il dr. Pierangelo BALZARDI n. 14
candidati alla Camera dei Deputati

l'On.le Carlo STELLA n. 20
candidato al Parlamento Europeo

Istituto vendite giudiziarie
IFIR Piemonte
C.so Giulio Cesare, 15 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

— CORPI DI REATO 756/77 — sentenza del Tribunale di Torino, proc. pen. 2105/75 in ordine alla rapina consumata presso Sagat, aeroporto Caselle, preziosi in deposito per successiva consegna: brillanti industriali, pietre in colore (zaffiri, smeraldi), diamanti lavorati da c.t. 0,20 a c.t. 1,70;

— FALLIMENTO 1/78 (gioielleria) Tribunale di Torino in ordine a: preziosi vari, gioielli (anelli, spille, bracciali, ecc.) tra cui smeraldo c.t. 33;

— Arredi antichi di dimora: dipinti antichi e dell'800 (G. Fattori, De Nittis, ed altri), mobili antichi, tappeti, suppellettili antiche, argenti, sculture, ecc. provenienza ereditaria.

ASTA:

lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31 maggio e venerdì 1 giugno, alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione:

da venerdì 25 maggio (domenica 27 compresa) ore 9-12,30; 15,30-19,30.

P. S. - I preziosi saranno in esposizione solo il mattino che precede la giornata di vendita e, solo i lotti, oggetto di asta giornaliera. Catalogo in sede, con le modalità di vendita e pagamenti.

Per inf. 011/858.463 - 280.936, oppure Cancelleria - Responsabile Corpi R. 011/543.973.

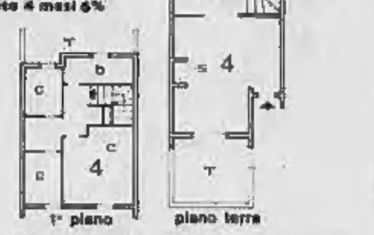
La nuova costa vicina a Cagliari

Costa Rei

La sua convenienza sono i prezzi

- Ti interessa una vacanza in SARDEGNA
- Ami la natura e la tranquillità
- Ti interessa una spiaggia selvaggia e tutta da scoprire.

Noi ti proponiamo COSTA REI. Si tratta di un complesso residenziale di ville completamente organizzato, a prezzi interessantissimi: per esempio: 3 camere da letto, 2 bagni, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, balcone e terreno privato, solo L. 9.500.000 contanti, mutuo e dilazioni.
Assicuriamo reddito garantito 4 mesi 6%



ITALCONSORZIO SARDO
MILANO Tel. 02/8901 ROMA Tel. 06/6791351 - 6793086
VERONA Tel. 045/18760 TORINO Tel. 011/771568

Sempre più sconcertante la vicenda di Pino, terza media alla Capuana

Chi ha denunciato alla magistratura lo studente che chiacchiera in classe?

Professori e preside giurano di non aver mai fatto esposti - Ieri si è scoperto che, a febbraio, il ragazzo ha avuto, come supplente, la moglie del giudice che l'ha incriminato - Gli avvocati: «Faremo luce su tutto»

Pino Mancinelli, studente della media Capuana è stato incriminato dal giudice Ponzo perché chiacchiera in classe. Lo ha confermato ieri l'avv. Alberto Mittone. L'imputazione si riferisce all'art. 340 del codice penale, cioè interruzione di pubblico servizio. Altro, il legale non sa. Su quale base il dott. Ponzo ha formulato la sua accusa? Chi ha potuto denunciare al magistrato un ragazzino vivace?

Dice l'avv. Mittone: *«Comunque vadano le cose occorre fare chiarezza su questo mistero. Ritengo sia giusto rifiutare l'eventuale perdono giudiziale, che lascerebbe una traccia nella vita del ragazzo. Occorre arrivare al processo. In quella sede finalmente si potrà capire ciò che è accaduto»*.

Ieri, alla Capuana, si è fatta un'altra sconcertante scoperta. Nell'elenco dei supplenti che hanno insegnato, tra la fine di febbraio e la metà di marzo, nella classe di Pino c'è il nome della professoressa di lettere Anna Simonetti, che una nota accanto indica come «moglie di Modesto Ponzo». Dunque, lo studente chiacchierone è stato allievo, sia pure per qualche settimana, della moglie del giudice che lo ha incriminato.

E' stata la prof. Simonetti a segnalare al marito il comportamento «scorretto» dello studente, e di altri due compagni di classe che — pare — sarebbero stati anche loro messi sotto inchiesta? Riserbo assoluto. Il magistrato non parla, non si fa trovare: la moglie neppure. I professori di ruolo e il preside della Capuana giurano di non aver mai fatto alcun rapporto di biasimo sul comportamento di Pino Mancinelli.

E allora? Chi ha informato il giudice? E con quale procedura? Come si è messa in moto tutta questa assurda, allucinante inchiesta? Non si sa, ma le ombre dovrebbero dissolversi presto: genitori, insegnanti, avvocati sono decisi ad andare fino in fondo, a far luce.

Sugli sviluppi dell'inchiesta, si sa soltanto che ieri un incaricato del dott. Ponzo si sarebbe fatto consegnare dalla segreteria della Capuana i documenti relativi ad altri due studenti della terza H.

Pino Mancinelli è davvero un ragazzo terribile come lascerebbe sospettare l'azione del giudice? Sentiamo la voce dei suoi insegnanti.

La prof. Antonietta Ferraro, matematica, sorride e smentisce: *«No, assolutamente. Con me è sempre stato gentile ed educato. Non si è mai mosso dal suo posto durante le lezioni. Certo è un po' vivace, ma rientra nella norma. Ha un animo sensibile, anche se la diplomazia non è il suo forte. A volte mi si avvicina facendomi i complimenti per il vestito, ma è capace il giorno dopo di dirmi: "Ma come è brutta oggi, signorina, è stanca?"*. Pino non è un alunno brillante, ma ha buone capacità di apprendimento. Quando ha capito di essere indietro di matematica, ha pregato la prof. Ferraro di poter partecipare alle lezioni supplementari che si fanno nell'ambito del tempo pieno.

L'insegnante di educazione tecnica, Frassati-Panaro, conosce Pino da due anni ed in questo periodo *«è sempre stato educato, soprattutto non ha mai dato in escandescenze né fatto cose strane»*. Si domanda: *«C'è qualcosa di più che non sappiamo? Allora lo si dica. Non è ammissibile che si metta in moto una macchina come quella che pare voler travolgere Mancinelli, soltanto sulla base di una segnalazione anonima. Si dice che disturbava, ma tutti disturbano»*.

Il giudizio della prof. Elide Raddo, di educazione musicale, è unanime: *«Non ha mai dato fastidio. Siamo rimasti molto stupiti nell'apprendere ciò che sta accadendo. E' un ragazzino vivace, ma non c'è nulla di male in questo»*.

«Per carità, non parliamo di problemi nel caso di Pino — dichiara il prof. Botto di ginnastica — *certo, alcuni giorni è molto vivace, altri è più tranquillo»*.

Il prof. Izzo, che ha sostituito la collega Comoglio (davanti al giudice ha difeso a spada tratta il suo allievo) è entusiasta di Pino: *«E' un tipico ragazzo del Sud, passionale, di nobili sentimenti. Questa è una storia nata male. Pino non fa mai nulla di diverso da ciò che fanno i suoi compagni»*.

Unico a non voler fare dichiarazioni è il professore di religione, don Grisere. *«Non mi faccio parlare»*, dice e mette giù la cornetta del telefono. Richiamato immediatamente, una voce, molto simile a quella di don Grisere, spiega: *«Sono il parroco, non so niente, lui qui non c'è, della questione non so nulla»*.

Maria Valabrega

Ecco il giudice che incrimina gli studenti dalla lingua lunga

Chi è Modesto Ponzo, il giudice dei minori al centro della polemica scoppiata per l'incriminazione del quindicenne Pino Mancinelli, accusato di «interruzione di pubblico servizio», perché disturbava in classe?

Piemontese, di agiata famiglia, è un rigido esecutore degli articoli del codice penale, compresi quelli della legge sui minori che prevedono «l'ispezione corporale dei ragazzi difficili».

Balzò alla ribalta della cronaca nell'agosto del 1973. Cinque ragazzi, tutti minorenni, accusati del furto di tre meloni in un campo di Viguzzolo (Tortona), furono trattenuti in carcere da Ponzo per 9 giorni.

«La nostra funzione — spiegò allora in una lettera alla *Stampa* — *è di salvare i giovani, stroncare ogni tendenza a compiere atti illeciti e a prendere cattive abitudini. Si è dovuto indagare sulla loro personalità per accertare se meritano il beneficio della libertà provvisoria. E poi si trattava di furto di alcuni meloni e angurie, non di un solo melone»*.

La buona fede del giudice Ponzo è fuori discussione e così pure il suo amore per i giovani, attestato da una scritta che campeggia sul suo tavolo di lavoro: *«Mi basta sapere che siete giovani perché io vi ami assai»*. (Don Bosco).

Nel gennaio '74, spenta da poco la polemica sui ragazzi arrestati per il furto dei meloni, Modesto Ponzo tornò a far parlare di sé. Una zingara di 17 anni, imputata di rapina, fu costretta a subire un'ispezione corporale che rifiutava.

Anche in quel caso il magistrato si arroccò sui principi di diritto: *«Mi sono limitato a compiere un atto istruttorio nelle forme e nei modi previsti dalla legge»*, disse. La zingarella nascondeva la sua vera età e Ponzo avrebbe potuto sostenere di aver proceduto alla visita medica per accertare la sua vera identità. Ma preferì riaffermare la sua rigida interpretazione della legge sui minori.

I cinque ragazzi dei meloni, processati il 15 novembre del 1974, furono dichiarati «immaturi» e assolti. La Procura generale di Torino, che allora era retta da Rodolfo Proslo (attuale presidente del tribunale) propose il trasferimento del magistrato dal tribunale dei minori, e il dott. Ponzo fu destinato alla prima sezione penale del tribunale.

Il giudice impugnò la decisione davanti al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che nel 1977 annullò la deliberazione del Consiglio Superiore della magistratura, reintegrando il magistrato alla Procura del tribunale.

La vicenda di Pino ha riaperto le polemiche. I tempi cambiano, ma non l'interpretazione di Ponzo sulla legge dei minori e le ispezioni corporali. A Palazzo di giustizia, dove il nuovo caso ha suscitato molto clamore, si osserva che il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Tar e ora spetta al Consiglio Superiore della Magistratura destinare a nuovo incarico Modesto Ponzo. Sarebbe la soluzione migliore, purché sia presa al più presto.

e. cer.

Bus sostituiscono alcuni convogli

Per consentire l'esecuzione di importanti e urgenti lavori sulla Torino-Modane, la direzione delle Ferrovie ha deciso di sopprimere da domani alcuni convogli, sostituendoli con pullman fra Bussoleno e Bardonecchia. Solo nei giorni di sabato e festivi avverranno alcuni collegamenti sull'intero percorso con carrozze ferroviarie.

Saranno sospesi da domani i treni in partenza da Bardonecchia per Bussoleno alle 4,50, 7,40, e 12,55 e quelli sul percorso inverso in partenza da Bussoleno alle 13,24, 20,25 e 21,42.

I viaggiatori diretti in località intermedie fra le due stazioni trasborderanno su autobus che effettueranno il servizio fino ai piazzali antistanti.

Un'altra interruzione è prevista da sabato per 30 giorni circa sulla linea per Milano nel tratto fra Torino P.N. e P. Susa. L'Aosta-Chivasso in arrivo a Porta Nuova, terminerà la corsa a P. Susa alle 8,47. Idem per quelli da Domodossola in partenza alle 5,52. Il Torino-Aosta delle 10,05 partirà da P. Susa alle 10,14.

L'ufficio del futuro — Su questo tema parlerà, stamane alle 9,30, Hotel Jolly Ambasciatori, il dott. James A. Carlisle dell'Office of the Future Inc. di New York trattando anche il tema della qualità della vita. La conferenza è organizzata dalla S&M-Systems and Management di Torino. Ingresso libero.

Operazione coordinata fra la Mobile di Cuneo e la Criminalpol

Una «gang» che trafficava in armi sgominata dalla polizia: 4 arresti

Catturati un ex legionario, due investigatori privati di Roubaix e un giovane di Verzuolo che aveva acquistato delle pistole - La trappola è scattata ieri in un albergo della provincia

Le armi sequestrate dalla Criminalpol - Hugues Legrand e Armand Ravalau, arrestati

Un'organizzazione per il traffico d'armi clandestino tra l'Italia e la Francia è stata sgominata ieri al termine di un'operazione condotta dalla Questura di Cuneo, coordinata dalla Criminalpol Piemonte con il vicequestore Montesano, e conclusa in un albergo ai confini della provincia di Torino. Sono stati arrestati un ex legionario e due investigatori privati di un'agenzia di Roubaix, che raggiungono in carcere un loro cliente italiano, già identificato e catturato nei giorni scorsi.

I loro nomi: Bernard Gabet, 35 anni, ex arruolato della Legione Straniera, residente in rue S.te Barbe a Tourcoing, il cui fermo ha permesso la scoperta del canale di rifornimento d'armi destinate alla malavita comune e forse anche al terrorismo; Hugues Legrand, 35 anni, detective privato residente a Tourcoing in rue S.te Barbe 77 e titolare dell'agenzia d'investigazioni «Legrand» in Quai de Dunkerque 4 a Roubaix; Armand Ravalau, 31 anni, residente a Lille in rue Maurin 19, detective nella stessa agenzia; e Giorgio Rivoira, 22 anni, di Verzuolo, arrestato subito dopo l'avvio delle indagini per aver acquistato alcune pistole dal Gabet, e già in carcere da alcuni giorni.

L'operazione è stata condotta in prima persona dal capo della Squadra Mobile di Cuneo, dottor Negro, e dal suo vice, Nanni, che già da parecchi mesi tentavano di stabilire un contatto con i trafficanti, segnalati nella zona del Cuneese. Fingendosi a sua volta *«trafficante di morte»*, il dottor Negro è riuscito ad incontrare per primo Bernard Gabet, ricevendo in offerta un vero e proprio arsenale: fucili di precisione tedeschi a raggi infrarossi per l'azione notturna (1 milioni l'uno), pistole P38 e mitra (800 mila lire a pezzo), bombe e granate (offerte a 80 mila, ma *«trattabili»* fino a 40 mila), grossi quantitativi di esplosivo e, su ordinazione, qualunque altro tipo di arma belga, tedesca, francese o anche dell'Est Europa, purché usata.

Dopo un primo acquisto, Bernard Gabet, ormai bruciato, è stato tratto in arresto senza chiasso. La notizia non è trapelata. Poi il capo della Mobile cuneese ha proseguito i contatti con gli altri complici, ignari, trattando un grosso quantitativo di armi che dovevano essere consegnate proprio ieri pomeriggio, in un albergo tra Cuneo e Torino. Legrand e Ravalau si sono presentati puntuali, con tre valigie colme di fucili, pistole, proiettili, giusto in tempo per essere arrestati: interrotta la trattativa, avendo prove a sufficienza, il dottor Negro ha lasciato che entrassero in azione il funzionario Nanni con gli uomini appostati nelle camere.

Tra il materiale sequestrato ed esaminato negli uffici della Criminalpol dal dottor Montesano vi è una pistola 7,65 di fabbricazione cecoslovacca, definita dagli esperti *«simile alla Nagant»* (spesso usata da brigatisti rossi), che verrà sottoposta nei prossimi giorni a perizia balistica. Al falso cliente, inoltre, i due detectives francesi stavano per consegnare mitra, pistole e 10 mila cartucce, come perfetti rappresentanti, puntuali nell'evadere l'ordinazione.

E' ancora troppo presto, comunque, per accertare la portata e le ramificazioni di questo traffico d'armi organizzato attraverso numerosi Paesi europei. Con l'aiuto della polizia francese e dell'Interpol si dovrà anche stabilire in che modo materiale tanto scottante poteva passare comodamente la frontiera, chiuso in valigie senza doppifondi. Intanto il procuratore capo di Saluzzo, dottor Ignesti, ha iniziato gli interrogatori degli arrestati, uno dei quali, Hugues Legrand, è leggermente ferito ad un polso per un teatrale tentativo di suicidio messo in atto subito dopo il fermo.

Si uccide in moto

Un giovane è morto ieri verso le 21,30 mentre in motocicletta si recava al lavoro. L'incidente è accaduto in corso Orbassano all'altezza del 215. La vittima, Angelo Sapienza, 36 anni, via Virle 13, era sorvegliante Fiat. Per cause che la polizia stradale deve ancora accertare, la moto sulla quale viaggiava è andata ad urtare una Land Rover che viaggiava nella stessa direzione.

Un appello lanciato da Sanlorenzo

Contro la violenza e le provocazioni

Invito alla vigilanza, a 10 giorni dalle elezioni - Chivasso, altro comizio dc impedito

Il presidente del Consiglio regionale, Sanlorenzo, preoccupato per la ripresa dell'attività squadristica fascista e per la nuova serie di atti di intolleranza politica verificatisi negli ultimi giorni, ha lanciato un appello perché *«gli ultimi dieci giorni di campagna elettorale siano contrassegnati da una rigorosa coerenza di comportamento per respingere tutte le provocazioni fasciste, per vigilare contro gli attentati terroristici e per evitare le intolleranze da qualunque parte provengano»*.

Sanlorenzo ricorda gli attentati incendiari contro scuole e sedi di quartiere, rivendicati dai Nar (gruppo eversivo fascista); l'attività di disturbo di comizi socialisti ad opera di neofascisti; l'aggressione, fascista ad alcuni militanti del pdup, che stavano affiggendo manifesti elettorali. A questi episodi se ne aggiungono altri. Sanlorenzo ha dichiarato: *«Devono essere seriamente condannate le manifestazioni di intolleranza come l'impedimento di comizi della dc a Mirafiori, alla Lancia di Chivasso e a quella di via Caraglio; e le intimidazioni rivolte ai giovani democristiani davanti all'VIII liceo scientifico»*. Il presidente del comitato antifascista ha anche rilevato: *«Stupisce, infine, che persino un parroco debba rispondere di violazione della legge elettorale, accusato di strappare nottetempo i manifesti del pci»*.

★ La dc di Chivasso ha diffuso un comunicato nel quale esprime condanna *«contro il pci che ha impedito un comizio degli onorevoli Bodrato e Porcellana ieri davanti alla Lancia, nonostante l'autorizzazione data dal sindaco»*. Il comunicato prosegue: *«Alle autorità competenti, ai partiti chiediamo il rispetto del corretto rapporto di informazione, affinché la campagna elettorale si svolga permettendo il libero confronto delle idee»*.

In merito al comunicato della dc, la segreteria provinciale comunista ha emesso una nota: *«Nei giorni scorsi tra le sezioni del psi, della dc e del pci di Chivasso era intercorso un accordo verbale secondo il quale davanti allo stabilimento della Lancia i partiti avrebbero tenuto i loro comizi secondo un calendario stabilito. La dc, pur sapendo che oggi (ieri n.d.r.) ci sarebbe stato il comizio comunista, ha ritenuto di poter tenere ugualmente il suo senza avvertire gli altri partiti»*.

Gruppi musicali di base — Chi intende partecipare alla rassegna del 16 e 17 giugno deve mettersi in contatto con l'assessorato alla Gioventù e Sport (515461 int. 38, Pavaro) entro il 29 maggio dalle 9 alle 17.

temperatura di ieri	
massima	+ 24,5
minima	+ 14
media	+ 19,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 22,4; minima + 11,8; media + 17,8. **Previsioni:** Nuvolosità irregolare con possibilità di qualche isolato rovescio; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 4,50; tramonta 20,01. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 20,3; min. + 13.

È il secondo attentato in due mesi: evitato per caso un immane rogo

A Rivoli un commando appicca il fuoco al garage pieno d'auto dei vigili urbani

Tre giovani e una bella ragazza bionda - L'autoparco confina con la caserma dei pompieri: alcuni di essi, che si preparavano per rincasare, hanno visto le fiamme e sono accorsi

L'autoparco dei vigili urbani di Rivoli semidistrutto dai terroristi delle «Ronde proletarie»

Nuovo attentato all'autoparco dei vigili urbani di Rivoli: tre giovani e una ragazza bionda, alta, in maglietta e jeans, sono entrati la scorsa notte nel garage, hanno rovesciato tre taniche di benzina e lanciato una bottiglia molotov. Secondo l'intenzione dei terroristi doveva andare distrutto tutto: tre auto, due furgoni, una ventina di moto e vespe. Ma soprattutto doveva esplodere la cisterna interna, colma di carburante.

Il disastro è stato evitato perché, proprio accanto all'autoparco, c'è la sezione dei vigili del fuoco: alcuni di essi si erano attardati, fuori orario, per discutere, e visto l'incendio, sono accorsi riuscendo a limitare i danni.

Pochi minuti dopo una telefonata a *La Stampa* rivendicava l'attentato: *«Siamo le ronde armate di combattimento, abbiamo distrutto il covo di chi accetta di fare lo schiavo del padrone»*.

L'atto terroristico, compiuto l'altra notte, in corso Susa, era stato preparato con cura. I vigili avevano terminato il servizio alle 20,30. Raccontano: *«In questi giorni siamo impegnati nella distribuzione dei certificati elettorali. Avevamo riposto nel garage le auto, una 131, una 124, una 128, i furgoni, le moto e le bici. Poi abbiamo acceso, come tutte le sere, una serie di riflettori che illuminano a giorno il piazzale sul quale si affaccia l'autoparco»*.

Gli attentatori hanno rotto con un martello i vetri della porta del garage e sono entrati. Versata la benzina da tre taniche, vi hanno dato fuoco. Le fiamme sono subito divampate nel mezzo del locale.

A cento metri c'è la caserma dei vigili del fuoco che finiscono il turno a mezzanotte. Ma un gruppo si è attardato in strada, per chiacchierare. *«Abbiamo sentito un botto, poi abbiamo visto i bagliori. Siamo accorsi»* hanno raccontato poi ai carabinieri. Gli attentatori stavano già fuggendo, su una 124.

I pompieri sono riusciti a limitare i danni, spegnendo subito l'incendio. Sono rimaste danneggiate tre moto e un'auto, ma si è evitato che l'incendio raggiungesse il serbatoio di benzina. Già due mesi fa un «commando» di «ronde armate di combattimento» aveva forzato la porta del garage e scritto con spray rosso slogans rivoluzionari, tra cui *«Contro il ruolo antiproletario della polizia urbana»*. Sostengono i carabinieri: *«Gli attentatori sono gli stessi. Anche quel giorno, secondo i testimoni, con loro c'era una ragazza bionda, alta e bella»*.

— Altri tre attentati, nella notte, a Torino è stata bruciata una Lancia in via Reduzzi 23. Il proprietario, Antonino Fasio, 38 anni, operaio, Fiat, ha detto di non interessarsi di politica. Quasi contemporaneamente veniva fatta esplodere una rudimentale bomba sul davanzale della finestra della ditta Astelav che produce apparecchiature elettroniche in via Beinasco 17. Il proprietario, Giangiacomo Costa, 38 anni, corso Peschiera 249, ha riferito di non avere mai ricevuto minacce e di non sapere spiegare il gesto.

L'auto di un attacchino del pdup è stata distrutta ieri notte da un incendio provocato da liquido infiammabile versato da alcuni sconosciuti. La vittima, Pasquale Volto, 30 anni, abitante a Settimo in via Verdi 3, aveva parcheggiato la sua «500» in corso Unione Sovietica all'angolo con via Farinelli.

Dirigenti Attività Commerciali (Apdac) — Per il triennio '79-'81 è stato riconfermato presidente il dott. Giorgio Bellora.

Incriminato un volantino pci

Berlinguer-Pannella convocati in pretura

I radicali accusano i comunisti di calunnie al loro leader - Il pci: «Non è vero»

Il pretore Burbatti, al quale si sono rivolti i radicali denunciando i comunisti per far sequestrare un volantino lesivo nei loro confronti, ha convocato per domani mattina alle 10 i protagonisti della «querelle»: Pannella, il segretario provinciale del pci, Giannotti, e Enrico Berlinguer.

Mercoledì scorso i radicali, difesi dagli avvocati Gianaria di Torino e Boneschi di Milano, avevano fatto ricorso al magistrato, perché prendesse urgenti provvedimenti contro un volantino diffuso dal pci. Questo il passo ritenuto più offensivo del documento: *«Pannella è stato candidato nelle liste di "Nuova Repubblica", capeggiata da Randolfo Pacciardi, amico di Edgardo Sogno e di Junio Valerio Borghese, già capo della famigerata "decima Mas"»*.

Ieri è giunta la replica della federazione comunista torinese che ha diffuso un comunicato in cui denuncia il comportamento *«ossessivo e diffamatorio dei radicali»*.

Della frase incriminata la federazione comunista dà una differente interpretazione: *«L'inciso "amico di Edgardo Sogno e di Junio Valerio Borghese..." si riferisce a Randolfo Pacciardi e non a Marco Pannella»*. Il comunicato afferma ancora che *«in un inserto a pagamento i radicali scrivono che i comunisti avrebbero invece detto: "Pannella è stato candidato con il principe nero Junio Valerio Borghese e con Edgardo Sogno nelle liste di Nuova Repubblica di Pacciardi". Il testo del pci è stato falsificato dai radicali. La critica comunista era già sufficientemente severa, ma non bastava: bisognava stravolgerla per eccitare i lettori, soprattutto gli elettori»*.

Come si vede, la polemica non accenna a placarsi e soltanto l'intervento del magistrato potrà chiarire il significato da dare alla frase incriminata.

Atlante geopolitico di dati elettorali

Nell'imminenza delle elezioni la giunta regionale ha stampato un grande *«Atlante geopolitico»* con tutti i dati relativi alle elezioni e ai referendum abrogativi dal 1946 al 1978.

Un ponderoso, pregevole, accurato lavoro di raccolta, di organizzazione e di confronto dei risultati che fornisce un quadro d'insieme dei mutamenti negli orientamenti politici dei cittadini del Piemonte. Un volume verde per ogni provincia piemontese contiene anche i risultati di tutti i Comuni, delle circoscrizioni e dei collegi senatoriali.

Ieri mattina l'assessore Bajardi ha presentato i volumi, rilevando che in questi è contenuta una *«fotografia della realtà geo-politica rapportata a quella socio-economica»*. Nei libri, infatti, sono riportati anche i dati relativi alla popolazione dal '51 al '74 e della occupazione, dal '51 al '71. Il centro di calcolo ha elaborato questa massa di dati grezzi, per fornire *«uno strumento di analisi e di studio sulla realtà piemontese, che potrà servire per un ulteriore lavoro di raffronto tra gli orientamenti politici dei cittadini e la realtà sociale»*.

DIARIO ELETTORALE

Psi. *Comizi di oggi.* Ore 8: liceo Gioberti, Cantore; 8,30: officine «Grande», Spagnuolo, Vittorelli; 13: smistamento merci, c. Peschiera, Magnani Noya, Spagnuolo; 13,15: Fiat Ferriere, Bagnato, Celotto, Fiandrotti; 18,30: Enel, v. Bologna, Cantore; 17: p. Marmolada, Mondino; 19: sez. Baraldi, Celotto, La Ganga; 20: Vallette, Mondino; 20,30: Alca, v. Galliari 12, Mondino; 21: quartiere Borgo Po, Moiso; 11,30: Luserna S. Giovanni, Cantore, La Ganga, Maian; 18: Piossasco, Fiandrotti; 18: Chivasso, Furchi; 19: Collegno, Furchi; 20: Mappano, Fiandrotti; 21: S. Mauro, Bozzello, Magnani Noya; 21: Carignano, Baudrino, Spagnuolo; 21: Grugliasco, Furchi;.

Iniziative. Ore 21, Camera di commercio, dibattito su «Italia, Europa e la scelta socialista» con Giolitti, Pelikan, La Ganga Maspoli, Barbano, Magnani Noya, Spagnuolo; 9: Centro Incontri Cassa di Risparmio, c. Stati Uniti, 23, convegno sulle autonomie locali: relazioni di Aniasi, Levi, Barbano; interventi di Vittorelli, Magnani Noya, La Ganga, Fiandrotti, Mondino, Bonicelli.

Pci. *Comizi di oggi.* Ore 7,30: Burgo, Ardito; 7,30: liceo Alfieri, Fassino; 12: Enel, Migliasso; 12,30: Fiat, v. Ala di Stura, Bolzoni; 13: Ferriere, v. Livorno, Ferrara; 13: Fiat Rivalta, Pugno; 13: Istituto Casale, Gonella; 13: Fiat Spa, porta 3, Tromboni; 9: Ciriè, Berti; 13: Settimo, Pirelli, Guasso; 18: Piossasco, Federico; 18: Bruino, Pugno; 18: Collegno, circolo Aurora, Ferrero; 20,30: Nichelino, Zucca; 20,30: Moncalieri, Guasso; 20,30: Villarfocchiardo, Cialolo; 20,30: Cuorgnè, Barisione; 20,30: Buttigliera, Negri; 20,30: Balangero, Berti; 21: Castellamonte, Roscian; 21: Rivoli, Sanlorenzo; 21: Beinasco, Pugno; 21: Trofarello, Viteliozzi.

Iniziative. Ore 21: p. Carignano, incontro per l'Europa con Spinelli, Ferrero, Sandri; 20,30: Pino Torinese, campo pallacanestro, «Amministrare una città» con Novelli. Ore 15, quartiere Parella, pensionati, Migliasso; 18: Confesercenti, assicuratori e bancari, Colajanni; 21: Cenisia, sanità, Tourn; 17,30: Nichelino, p. Di Vittorio, pensionati, Bosisio; 21: Ivrea, azienda turismo, commercianti, Cassardo, Verzelotti.

Pli. *Comizi di oggi.* Ore 9: c. Svizzera, Vinchi; 9: p. Martini, Jona Vitale; 16: p. Sabotino, Bastianini; 16: Largo Re Umberto, Neirotti; 16: p. Zara, Teghille; 17: v. M. delle Rose, 24, Altamura; 18: strada del Drosso, Stornelli; 21: v. Foà 23, Altamura; 10: Moncalieri, mercato, De Rossi; 11: Moncalieri, p. Vittorio Emanuele, Catella; 20,30: Orbassano, ristorante Tiro a volo, Cavallo, Spadavecchia, Dell'Angelo; 21: Piossasco, sede pli, Ceron.

Pri. *Comizi di oggi.* Ore 18: v. Boston, Porzio-Audino; 17: Giardini Politecnico, Martelli-Sacco, Porzio-Audino; 21: v. Sicilia, Cerlini; 18: Druento, Cutugno; 17: Pianezza, Cutugno, Gluglar; 18: Collegno, Cutugno, Basso; 19: Candiolo, Levis; 19: Cumiana, Francini; 19: La Cassa, Vella; 20,30: Virle, Alessandri; 20,30: Piossasco, Francini; 20,30: Ciriè, Ragnisco; 21: Chivasso, hotel Europa, La Malfa, Vetrino, Cha, Caire.

Iniziative. Ore 10: Cep, v. S. Francesco da Paola 17: convegno sindacale con Giorgio La Malfa e Gambigliani Zoccoli.

Radicali. *Comizi di oggi.* Ore 17: Palazzo Nuovo, aula 5; 10,30: c. Svizzera; 10,30: c. Spezia; 18,30: Cent. c. Palermo; 9: Carmagnola, Fiat, Pinto; 13,30: Settimo, Pirelli, Pinto.

Pdup. *Comizi di oggi.* Ore 21: c. Unione, Albertinale; 13: Michelin, Roggia; 9: Carmagnola, Teksid, Albertinale; 21: Carignano, municipio, Montefalchesi.

Dc. *Comizi di oggi.* Ore 18: c. Toscana, Porcellana, Lora, Lucci, Lega, Costamagna, Vietti; 18: c. Altessano, Puddu; 20: teatro La Salle, Botta; 21: v. Volpiano 3, Lucci, Viziale. Ore 8: mercato ortofrutticolo; 18: v. Sobrero; 11: v. Porpora; 12: mercato Mirafiori Sud; 18: p. Cln, interventi di Costamagna. Ore 18: hotel Ambasciatori, Arnaud; 20,30: Cascine Vica, Goglio; 21: Lanzo, ristorante Piemonte, Arnaud, Vietti, Notaristefano, Scalfaro, Stella; 21: Luserna S. Giovanni, Loro; 21,30: S. Giovanni, Goglio; 20,30: Nichelino, Puddu; 19,30: Chieri, hotel Collega, Botta; 20,30: Cascine Vica, Botta, Arnaud, Notaristefano; 18,30: Borgaro, Picchioni, Cerchio; 21: Ivrea, sala conferenze, Bodrato, Botta, Picchioni, Porcellana, Lega, Forma; Strambino, festa Amicizia: 17,30, Arnaud; 20,30, Bodrato; 22,30, Picchioni, Botta. Ore 18,30: Cavour, Pesce, Rossi di Montelera, Lombardi; 9,30: Torre Pellice, Caviglìasso, Balzardi; 10: Luserna, Caviglìasso, Balzardi; 17: Ivrea, Viziale, Bodrato, Botta; 21,30: Cuorgnè, Costamagna, Rossi, Diana.

Psdi. *Comizi di oggi.* Ore 19,30: v. Bellini 4, Baba; 11: P. Palazzo, Furnari; 18: Mattie, Baba; 16: Margona, Battistella; 18: Ivrea-Torre Balfredo, Strobbia; 18,30: Castellamonte, Strobbia, Cobetto; 19,30: Usseglio, Battistella; 21: Samone, Strobbia.

Zac all'Alfieri Pannella in piazza

L'on. Benigno Zaccagnini, segretario nazionale della dc, parlerà domani, ore 17,30 al teatro Alfieri, piazza Solferino. Illustrerà il programma democristiano per le elezioni italiane ed europee.

Domattina — informa la dc — *«il partigiano Zaccagnini renderà omaggio alla città martire di Boves, ove assisterà ad una messa in suffragio dei Caduti per la libertà»*.

★ *«Marco Pannella risponde a Berlinguer»*, questo il tema della manifestazione che i radicali terranno domani alle 20,45 in piazza S. Carlo. Al comizio radicale interverranno Adelaide Aglietta, Massimo Pinto, Franco Roccella e Roberto Cicciomessere.

Specchio dei tempi

«Hasta luego, mia splendida Torino» (un arrivederci dall'emigrata in Messico) - «Bere è un vizio, la moglie non c'entra» (ma l'interessato è tutt'altro che d'accordo) - Fregatura alle grotte di Bossea

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dare un grazie speciale a chi ha organizzato la "Stratorino" e un grazie a tutti "los amigos" che con me hanno partecipato.

«Sono un'italiana che da 24 anni risiede a Città del Messico; per motivi famigliari mi trovo a Torino e ho rimandato di pochi giorni il mio ritorno per poter partecipare a questa bella ed entusiaste riunione.

«E' stato un ritrovare me stessa di trent'anni fa in tanti giovani, e riconoscermi in tante persone tutte entusiaste: io invidiavo tutti, perché vivono nella loro patria forse senza apprezzarla tanto.

«E' stata un'emozione veramente grande camminare per questa bellissima mia città già quasi a me sconosciuta. Camminavo con un entusiasmo non solo fisico ma anche morale come a possederla tutta; i suoi viali, i suoi palazzi, il bellissimo lungo Po. Camminavo felice perché tutto ciò che i miei occhi vedevano lo sentivo mio; ma anche molto triste, perché fra pochi giorni lascio questa mia Torino, che giudico (e ho viaggiato abbastanza) una delle più belle e maestose città del mondo.

«Ho voluto partecipare (il 24234, 2 ore e 38 minuti) con il classico sombrero messicano, sia perché considero Messico la mia seconda patria, sia perché con questo ho voluto far partecipare tanti italiani residenti in Messico. Alla prossima "Stratorino" vi manderò un sombrero, così lo estrarrete fra i partecipanti; sarà un mio modo per essere presente.

«Non "adios" ma "hasta luego" (arrivederci) dico a tutti i partecipanti di questa "Stratorino", in particolare alla bimba Claudia, fanciulla dodicenne che è stata la mia compagna sino al traguardo; alla signora anziana, di parlata veneta, rivoltasi a me per comunicarmi il suo entusiasmo malgrado gli anni; all'handicappato ragazzo di occhi bellissimi e sorriso dolce che, partecipando, ha dato un esempio ai giovani ed a tutti, dimostrando che ha fede nei veri valori umani e crede che la vita è bella malgrado tutto; alla bambina che ha voluto provare il mio grande sombrero al signore che insisteva che il sombrero è brasiliano e non messicano.

«Ed a tanti, a tutti, "hasta luego", sperando un giorno di ritornare a Torino, Italia, anche con le mie figlie, e partecipare ad una "Stratorino" anche se saranno trascorsi vari anni.

«Vorrei tanto ora che rientro in Messico organizzare, con l'aiuto di altri italo-messicani, una camminata così. Se ci riuscirò, vi avviserò dell'esito e farò sì che Torino, che è quella che mi ha dato l'esempio e l'idea, in qualche modo sia ricordata in Messico».

Norma Palm Milanesi

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Voglio rispondere all'articolo pubblicato il 10 maggio, in cui un lettore non menzionato invita la moglie di un alcolista a fare il proprio esame di coscienza. Evidentemente sono parole uscite dalla bocca di una suocera all'antica che non esita ad accusare le giovani mogli di incapacità ad amare il marito "poveretto, più vulnerabile di quanto si possa credere".

«Occuparsi dei figli in età scolare, e anche prima, è dovere sia del padre sia della madre. Il marito può e deve dedicare il suo tempo libero, non all'alcool, ma all'educazione dei figli che gliene saranno grati. Soltanto dividendosi le responsabilità e gli impegni famigliari i coniugi potranno realizzare quell'armonia affettiva spesso trascurata per un falso egoismo maschilista.

«Contraddittoria è infine la conclusione dell'articolo citato in cui si dice che "ubriacarsi è un vizio". Dunque? E smettiamola una buon volta noi mogli e madri di accollarci colpe che non abbiamo!».

I. Marchiani

Un lettore ci scrive:

«Il dottore che si compiace della propria scienza, e si pavoneggia del suo titolo di studio, fa bene a dare competenti consigli alla moglie dell'alcolista: è suo umano dovere.

«Per quanto mi riguarda — sono l'anonimo dell'intervento incriminato del 10 maggio — confesserò che da giovane bevevo come una spugna, con grande scandalo dei padri dei miei amici, che temevano che il mio esempio trascinasse i loro rampolli sulla strada del vizio, e perciò ho sull'argomento un'esperienza in prima persona.

«Smisi di bere smodatamente quando provai disgusto di me stesso e mi resi conto che ottenebrando la mente tradivo la mia natura di uomo, che il Creatore ha voluto raziocinante.

«Per debellare il vizio dovetti ricorrere ad una suprema risoluzione, che pochi hanno, evidentemente; ma molti possono essere aiutati dall'amore. Per questo continuerò ad affermare che alla radice del vizio — di ogni vizio — vi è sempre una carenza di forza morale e di calore affettivo, più che una sostanza "anomala" scoperta dagli americani...

«Per quanto riguarda l'opportunità dell'anonimato, il gentile dottore pensi per sé: a me basta non essere anonimo al giornale al quale indirizzo».

Segue la firma

Gli allievi della scuola media «G. Bella» di Acqui ci scrivono:

«Cento ragazzi indignati e delusi accusano la scarsa sensibilità degli addetti al turismo della "gloriosa" regione Piemonte.

«Il giorno 24 aprile 1979, dopo una levataccia ed un viaggio rischioso di circa 200 km, affrontato sotto scrosci di pioggia, per visitare una delle tante bellezze della loro regione, essi si sono trovati davanti all'ingresso "bloccato" delle Grotte di Bossea per discordie tra il comune di Frabosa e la società appaltatrice.

«La medesima "fregatura", lo stesso giorno, l'hanno avuta altre scolaresche provenienti da località piemontesi e lombarde, incontrate sul luogo. Chi ci rimborserà le spese dell'inutile viaggio? In questo modo si incrementa il turismo?

«Grazie dagli alunni delle I Media Sezione A, B, C, D, F, della Scuola Statale "G. Bella" di Acqui Terme. E grazie ancora se vorrai spiegarci a che cosa servono le varie Aziende Autonome di Soggiorno e l'Ente del Turismo, se non provvedono ad ovviare a questi increscioi inconvenienti».

Seguono le firme

Gare stenografi

La sezione di Torino dell'Unione Stenografica Italiana, Sistema Cima, indice per domani e domenica, le gare regionali annuali. Le prove avranno luogo nella nuova sede dell'Istituto Cima, via Fabro 12. Vi parteciperanno numerosi allievi delle scuole statali e private. Velocità di dettatura in programma: 60, 70 e 80 parole al minuto.

San Salvario Valentino — Stasera ore 21, via Campana 28, pubblica consultazione sui criteri di interventi sanitari e assistenziali, servizi comunali maternità e infanzia, consultori.

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del lunedì dei negozi (*«L'abbiamo chiesta noi»*), prudenti nelle dichiarazioni con la diplomazia che deriva loro dal contatto con il pubblico (*«Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori e ne hanno diritto anche i nostri dipendenti»*), i commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari degli esercizi deliberati dal Comune.

Ne abbiamo intervistati più di cento per telefono, sentiti nei diversi settori merceologici. Domanda: *«E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?»*. Quasi sempre la risposta è stata *«Sì»*, qualche volta *«Sono felicissimo»*. E dopo le prime battute, spesso *«Ma vede, un problema c'è»*. Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Arduino, alimentari, ortofrutta: *«Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro»*. I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. *«Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni a scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse andrebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo avranno. Io sono anche contento per gli ambulanti, ma lo tolgono al loro riposo»*. Cioè al negozio.

Alfonso Camarro, drogheria self service, sbotta: *«E' una cosa magnifica, eccezionale»*. Precisa: *«Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi in centro. D'altra parte adesso è una prova. A novembre vedremo»*.

Giuseppe Bertetti, profumeria: *«La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo di prova. Se chiusura si deve fare, sia chiusura per tutti: anche per i mercati rionali»*.

Quando il commerciante è donna, la visuale si allarga: è commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così **Adriana Scanavino, vini e liquori,** con un «abbastanza contenta» lascia trapelare un dubbio: *«Preferirei che alimentari ed abbigliamento non facessero lo stesso turno. Quando mi potrò comperare un vestito?»*. **Giovanna Roggero, alimentari,** pregusta i *«due giorni di ferie nella stagione estiva»*. Aggiunge: *«Ma come farò a comprare ciò che mi serve? Mio marito è felicissimo, non sente altra ragione, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi cerchiamo altre soluzioni»*. Risolve tutto con una battuta **Maria Costa, supermercato:** *«Abbiamo già tutto in negozio, la mia preoccupazione semmai era super che casa comprare fuori»*.

Il consenso dei «no» e dei dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico Marengo, pastaio, gastronomo:** *«Il prodotto artigianale ha i suoi clienti, i miei parevano indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso; per noi stessa giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio»*. **Giuseppe Benedetti, salumiere:** *«Da tempo il lunedì non c'era un gran lavoro; uno spreco di energia elettrica oltre che di energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare le vendite nei cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, semprechè quello di assumere più personale e creare nuovi posti di lavoro»*.

Soddisfatto **Enzo Tarditi, ottico,** spera addirittura in una diminuzione delle ore di apertura. Il grossista di uova e pollame riuscirà a fare la convenibilità senza *«il fiato corto»*. **Giuseppe Giusta** insiste sulla felicità familiare sua (*«Mia moglie avrà tempo lunedì per terminare i conti»*) e dei suoi impiegati (*«Avranno libertà il sabato»*). La macelleria e il minimarket non temono alcun danno. **Dino Bruno Banchieri:** *«Se riusciremo a far rispettare gli orari, condivideremo anche l'ambulantato»*.

Non c'è orario per comprare scarpe: **Carlo Pia** è convinto che l'esperimento sarà un successo e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento, biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Macaluso** afferma: *«Il nostro è un servizio alla collettività, ma il consumatore s'organizza. Se ascoltassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi aperti di notte. Ma noi dietro il banco ci stiamo già 10-12 ore al giorno»*.

Resta il problema dei mercati rionali: unico neo per quei commercianti che ne temono la concorrenza. **Maria Narina Boscolato, alimentari drogheria,** è polemica: *«E se non sarà il mercato sarà la campagna, la gita della domenica, a toglierci i clienti. Noi perderemo vendite»*.

Luciano Eandi, alimentari, ortofrutta, cerca una risposta alle perplessità di alcuni colleghi di categoria: *«I mercati hanno un certo peso nel commercio e assorbono una certa percentuale d'acquisti. Opporsi alla loro apertura è una guerra contro i mulini a vento. L'orario non può accontentare tutti, ma certo non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliono rinnovare il sistema commerciale»*.

Simonetta Conti

Convegno giuridico

Da oggi a domenica, nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: *«L'apporto della comparazione alla scienza giuridica»*. Tra i relatori i giuristi: Oteria, Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Sacco, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nei lager di Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner evoca biondi eroi e splendenti apoteosi, ma, dal proiettore degli ottoni che riempie il teatro, esce soltanto un improvviso cono di luce: la diapositiva disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo coperto di stracci a righe e con il capo rasato. Membra rattrappite nella morte, il cappio della forca attorno al collo: sullo sfondo, una livida mattina piena di ilotone ed umiliazione. E la musica continua e le immagini fanno da allarmante contrappunto: un groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati o spenti, scorci sui dalla fame e dalla violenza.

Il teatro si illumina ed è pieno di ragazzi: sono gli allievi della scuola media Rosselli di via Ricasoli che si sono riuniti con i professori per meditare sulla realtà del nazismo al termine di un anno scolastico in cui hanno approfondito il fenomeno sono il problema storico, sociale ed umano. Tra loro, c'è un uomo minuto con i capelli grigi ed occhi buoni: Primo Levi, scrittore che nelle sue opere ha portato la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono passi dell'*«Istruttoria»* di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla scena sale lui, il testimone: si sottopone ad un fuoco di fila di domande, ricorda ora con il distacco dello storico ora con la partecipazione del protagonista gli episodi di quell'anno passato nel lager.

Quali sono i pensieri di un deportato?

«Pochi e poco poetici: la giornata cominciava presto ed i primi pensieri erano quelli di procurarsi un paio di scarpe buone, di farsi assegnare un lavoro non troppo pesante, di resistere sino alla sera. La fame per sopravvivere non lascia tanto spazio al pensiero».

Quali sensazioni fa dà, oggi, parlare di Auschwitz?

«Posso ricordare e raccontare senza provare eccessivi brividi retrospettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di questi ricordi».

Ha mai tentato di ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«Uno straccio non si ribella. Le lotte e i tentativi di fuga li può fare chi ha ancora il privilegio della forza fisica o delle armi o della volontà non compromessa». Gli hanno domandato che cosa farebbe oggi se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe il primo impulso a, da persona civile, lo porterebbe in tribunale: gli hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di *«disprezzo della minoranza»* ed ha ricordato lo stesso meccanismo in cui è nato il nazismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.

Che cosa ne pensa di Olocausto, il telefilm che la Rai sta proiettando in questa settimana e che, si dice, abbia sconvolto i tedeschi?

«Ritengo che sia un'opera abbastanza brutta anche se confezionata con una certa diligenza. Mi sembra una specie di western, romanzato con superficialità».

Inutile, allora, proiettarlo?

«No, in ogni caso si tratta d'un alleato, non d'un nemico. Anche se è storicamente discutibile rappresenta, comunque, uno stimolo ad analizzare meglio il nazismo».

Su invito di un altro ragazzo, Primo Levi tocca il problema della ventilata prescrizione dei reati dei criminali nazisti: *«Sarebbe mostruoso, per me, che certe persone che si sono macchiate del reato di genocidio, si sentissero tranquille di non essere processate»*.

Quale l'insegnamento, oggi, dei campi di sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Barrera, ha definito il rischio di *«relegare il nazismo nella dimensione d'una semplice storia di orchi»*? Per lo scrittore occorre insistere su un'educazione che non stimoli alla violenza. *«Il fascismo ed il nazismo sono nati anche perché tutti credevano tutto. In quegli anni non s'era spento il diritto alla critica, ma la capacità di critica. L'impegno deve essere quello di difendere dei "valori" per non cadere nel gigantesco sortilegio che fa appello a tutti i sentimenti ma non alla ragione»*.

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con i ragazzi che si sono stretti attorno a Primo Levi sceso tra loro in platea. Su una colonna del teatro un cartello ricordava: *«Voi che vivete nelle vostre tiepide case / voi che trovate, tornando a sera / il cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / che muore per un sì o per un no»*.

Renato Rizzo

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio FIAT.

AUTO MERCATO

AUTOMERCATO
di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, tel. 650.5790
Arianne Svizzera M. Carlo
Servizio rapido dre 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 500.733 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.095
In 30 minuti da Voi ripariamo TV bianconero colori ore 8-23 anche festivi.

Mantoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbetti pelle uomo-donna da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 100.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.999.

TV riparazioni TV ditte Telecolor 780.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 30 minuti ripara Tv bn. colori.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offriamo a prezzi di fabbrica le loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri prezzi acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
738.86.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

I.CO.M. S.A.S.
TUTTI I LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE NELL'EDILIZIA.
TELEFONI 789.206 - 780.3036 780.4134

TV A COLORI

LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 18 - 20 - 40 - 90 CANALI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 30.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 180.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
2 ANNI DI GARANZIA
OLTRE 30 MODELLI TELEFAR
• GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN
• AUTOVOX • LUXOR • PHILCO
NELLE VERSIONI 14" 16" 18" 20" 22" 26" 27" CON E SENZA TELECOMANDO
TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR
UN REGALO ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO
TELEFAR: Via Nizza 97 (dal centro 100 mt. prima di C. Dante)

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa
«La scelta socialista»

partecipano

ANTONIO GIOLITTI	Membro della Commissione CEE
JRI PELIKAN	Candidato al Parlamento Europeo
MARIA MAGNANI NOYA	Candidata al Parlamento italiano
GIUSEPPE LA GANGA	Candidato al Parlamento italiano
GIUSEPPE MASPOLI	Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO BARBANO	Candidato al Senato

Questa sera, alle ore 21
presso la Camera di Commercio
via Giolitti, 26/A

LA CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI

In liquidazione comunica che è stato indetto concorso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (2° qualifica).
Il personale sarà destinato ai presidi dell'Ente e, successivamente, alle strutture previste dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno p.v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione della Cassa, via San Francesco da Paola 31, Torino.

La legge è stata approvata ieri all'unanimità

La Regione stanzia 180 milioni per corazzare venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane le forze dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 auto corazzate. La decisione è stata presa, ieri mattina, in consiglio regionale, con una legge approvata all'unanimità. L'articolo 1 *«interverrà straordinario a favore delle forze dell'ordine»* stanzia 180 milioni che serviranno per la blindatura totale di 10 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta di realizzare un atto concreto ed immediato a favore dei poliziotti torinesi era nata nel comitato antifascista del 14 maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale sui problemi del terrorismo, erano state giudicate insufficienti le risposte del ministero competente ed era parso necessario un intervento autonomo in sede locale.

L'altro giorno però il governo ha stanziato 60 miliardi per adeguare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non si pone, come ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, *«in alternativa allo Stato, ma come atto politico che si assume l'incarico di contribuire a superare i tradizionali ritardi, le croniche inefficienze che non potrebbero essere giustificate dato che l'argomento in questione è la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti»*.

L'anticipazione sui fondi governativi ha il solo significato di accorciare i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari *«affinché le auto della polizia non si trasformino più in bare volanti, sicuro bersaglio dei terroristi»*. Sulla proposta di legge è seguita una breve discussione tra le forze politiche: gli interventi tutti i gruppi politici che hanno ribadito la necessità di fronteggiare l'offensiva del terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, in questi primi 5 mesi dell'anno, sottoposta già a 168 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a sedi di partiti, caserme, fabbriche, negozi, istituzioni, 16 pd auto, 19 episodi di provocazione.

«Quarantun attentati in più dello scorso anno — è scritto nell'introduzione alla legge — con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta gravemente carente». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge che sarà discussa nelle prossime riunioni per la istituzione di un fondo di solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Jurilli, vittime dei terroristi. Il fondo non dovrà *«soltanto provvedere a vedove, orfani, a riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e delle comunità piemontese con gli organi dello Stato»*. Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato, ha sottolineato, il presidente del consiglio *«in questo momento di aspra campagna elettorale, perché testimoniano l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni»*.

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi ha diramato un messaggio a tutti i candidati della maturità: uniamoci per protestare contro il ministro. Il «peccato» di Spadolini è quello di aver invitato una circolare con una lieve modifica rispetto al passato. La seconda materia orale, scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo scorso anno la comunicazione veniva fatta al termine della correzione degli scritti. I candidati avranno così qualche giorno in più per ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Hanno sottolineato: *«Si vuole dare alla scuola una parvenza di serietà e di durezza. Ma non è certo tentando di incastrare i maturandi che si raggiunge questo scopo»*.

I giovani chiedono, visto che il decreto ministeriale c'è e non si farebbe in tempo a modificarlo (*«ammesso che lo si voglia fare»*) che le commissioni si comportino, in via non ufficiale, come in passato. Cioè comunicando con anticipo su quale materia verranno interrogati i candidati. Di sono dall appuntamento per oggi alle 9,30 in piazza Solferino: lì qui andranno in provveditorato, dove sperano di farsi ricevere dal dott. Pinna.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morello, esprime *«rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università di Torino ha respinto la proposta di realizzare corsi abilitanti per erboristeria»* e chiede l'intervento della Regione.

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle ore 17, nella sede del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge n. 31 del febbraio 1979 sugli imminenti concorsi a cattedre.

Sempre al rettorato, alle ore 18,30, si svolgerà una riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 50 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle ore 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della scomparsa di Ugo La Malfa, presiederà la presentazione del libro «L'avvenire che ha voluto» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione dello stesso Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 16° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «tesa alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo». Domani, ore 15 nella Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale per la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

marvin®

nuove splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio

nuove fotomodelle professioniste ed un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate! È una manifestazione dedicata a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore, ecc...

Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare: l'ingresso è libero!

Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da personale specializzato della **Lauriola**, che presenterà:
- **Flashes elettronici PK**
- **Carta fotografica LASM**
- **Ingranditori DUNCO**

Omaggi agli acquirenti di questi prodotti.
Come sempre: ingresso libero e parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Rattazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553093.

marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari degli omaggi (presentandosi col pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso il Salone della «Stampa» di via Roma 80 dove s'inizia anche la distribuzione del «premi fedeltà» alla Stratorino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della marcia, riceverà in dono una simpatica tartaruga di stoffa, omaggio della Casalegno Immobiliare. Ecco i primi 450 pettorali premiati:

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 51, 56, 63, 68, 69, 73, 75, 82, 85, 86, 90, 94, 100, 109, 116, 116, 119, 121, 126, 130, 134, 139, 142, 148, 152, 160, 168, 170, 173, 177, 183, 188, 189, 202, 204, 208, 214, 217, 232, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 253, 256, 280, 266, 275, 282, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 313, 318, 321, 328, 334, 336, 343, 348, 352, 356, 358, 366, 370, 373, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 409, 413, 415.

416, 421, 425, 431, 435, 439, 446, 449, 452, 458, 461, 465, 470, 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 520, 524, 529, 535, 538, 543, 550, 556, 560, 565, 569, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 622, 624, 628, 630, 633, 639, 642, 646, 655, 658, 660, 664, 669, 673, 676, 678, 685, 691, 694, 699, 706, 709, 716, 721, 725, 730, 733, 737, 742, 750, 763, 767, 768, 773, 777, 783, 783, 785, 790.

797, 800, 805, 812, 815, 823, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 849, 857, 865, 872, 875, 879, 883, 888, 891, 895, 901, 953, 956, 961, 964, 970, 971, 975, 980, 984, 987, 990, 992, 995, 998, 1003, 1006, 1011, 1018, 1021, 1024, 1028, 1033, 1038, 1060, 1065, 1073, 1077, 1101, 1107, 1110, 1115, 1122, 1124, 1128, 1132, 1135, 1141, 1144, 1147, 1148, 1150, 1200, 1201, 1205, 1211, 1214, 1219, 1222, 1227, 1229, 1232, 1236, 1241.

1245, 1247, 1250, 1253, 1257, 1263, 1266, 1271, 1277, 1281, 1285, 1288, 1293, 1297, 1300, 1329, 1331, 1334, 1336, 1348, 1356, 1361, 1367, 1370, 1379, 1383, 1386, 1388, 1391, 1398, 1402, 1406, 1408, 1410, 1414, 1420, 1423, 1430, 1433, 1437, 1441, 1466, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1495, 1503, 1506, 1509, 1512, 1515, 1518, 1523, 1527, 1533, 1539, 1542, 1545, 1551, 1555, 1558, 1561, 1563, 1564, 1568, 1570, 1579.

1584, 1591, 1594, 1597, 1601, 1606, 1613, 1620, 1632, 1636, 1639, 1651, 1658, 1662, 1664, 1667, 1668, 1670, 1674, 1679, 1683, 1688, 1695, 1698, 1701, 1708, 1710, 1714, 1717, 1721, 1733, 1755, 1761, 1766, 1776, 1787, 1801, 1806, 1811, 1819, 1821, 1835, 1837, 1838, 1845, 1849, 1853, 1858, 1861, 1865, 1869, 1872, 1878, 1880, 1892, 1894, 1897, 1900, 1949, 1951, 1952, 1954, 1956, 1994, 1997, 1973, 1981, 1985, 1988, 1995.

2001, 2004, 2007, 2010, 2018, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2048, 2051, 2053, 2056, 2058, 2064, 2070, 2080, 2086, 2093, 2098, 2101, 2157, 2159, 2172, 2175, 2170, 2181, 2186, 2192, 2196, 2199.

Collegno: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 79 anni, da Caltanissetta, abitante in via Botticelli 88, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costante Sacilotto, 32 anni, Leumann, via Rubiana 13. Ricoverato in coma, al Martini, di via Tofane, per fratture al costato e agli arti, ha cessato di vivere.

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 8, mentre camminava, a fianco della moglie, lungo via Volturno, è stato colto da un infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto soccorso dell'astanteria Martini.

Piatti «veri» e posate alle mense dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

Gli studenti universitari che avevano occupato le mense di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per tornare all'uso delle stoviglie in ceramica e delle posate in acciaio. Spariranno così i contenitori in plastica a perdere.

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale partirà il cibo per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avevano giudicato scadente, è stato assicurato, sarà migliorata.

★ Gli insegnanti del Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un documento per esporre i motivi delle rimostranze.

La situazione anomala del Castellamonte «si è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso Allamano 130». Ciò ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella succursale di via Alfieri a Torino.

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune di Grugliasco «fa perdere ai docenti l'originaria titolarità di cattedra mettendoli nella quasi impossibilità di tornare ad insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo dei trasferimenti relega in coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni». Inoltre la nostra città «perde il più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che provengono da Grugliasco non raggiungono il 4 per cento del totale degli iscritti».

Museo del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per le 17 di oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze 5) per discutere l'attività '79-80.

CHIESASPORT
VIA NIZZA 149
VI PROPONE
una occasione unica per l'inverno solo per pochi giorni
GIACCONI di MARMOTTA
canadese
lavorazione trasporto - bellissimi
(valore lire 1.500.000)
A SOLE LIRE **890.000**
PREZZI BLOCCATI SU PRENOTAZIONE

È la prima Regione che vara le unità locali

«Sì» della Liguria alla legge sanitaria

Il nuovo ente entrerà in funzione nel gennaio del 1980

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione Liguria ha definito la legge che istituisce le «unità sanitarie locali». Il documento, corredato da una seconda legge tecnico-finanziaria, è stato approvato ieri mattina dalla giunta regionale. La proposta sarà esaminata tra il 18 e il 22 giugno prossimi dai Comuni e dagli altri enti locali: il Consiglio regionale approverà (il voto favorevole è scontato) il provvedimento entro il 30 giugno, come prescrive la legge nazionale di riforma ospedaliera.

Le «unità sanitarie locali», che accorporeranno, per zona, gli ospedali già esistenti, in Liguria saranno 21 ed entreranno ufficialmente in funzione a partire dal 1° gennaio 1980. E' l'impegno di riforma più complesso delle Regioni. Il presidente della giunta regionale ligure, Angelo Carossino, ha spiegato che «*è in corso complesse operazioni per catalogare, valutare e ristrutturare non soltanto gli ospedali ed i servizi, bensì gli interi patrimoni degli enti, tutti ex ospedali civili, o privati o enti morali o opere pie*».

La parte tecnico-finanziaria comporterà una diversa gestione degli utili e al tempo stesso una differente politica della spesa. Le «unità sanitarie locali» resteranno formalmente proprietarie dei beni degli enti e ne godranno i frutti, ma l'amministrazione sarà affidata alla Regione e ai Comuni, in modo che l'attività di chi reggerà la nuova struttura non sia distratta.

L'«unità sanitaria locale» sarà retta da un consiglio formato da rappresentanti dei Consigli comunali delle città comprese nel territorio dell'unità. Ci sarà poi un comitato tecnico più ristretto, formato da consiglieri ed «esperti» eletti dal consiglio maggiore cui toccherà la gestione effettiva, di cui però risponderà al consiglio stesso. Il comitato eleggerà un proprio presidente. La Regione approntera poi una contabilità omogenea, eguale per tutti gli enti, con bilanci standard. Successivamente, ha spiegato il presidente Carossino, sarà varata una legge per stabilire — nel quadro della norma nazionale — lo stato del personale, le carriere e le retribuzioni.

«*Siamo la prima regione amministrativamente in regola* — ha sottolineato il presidente della giunta — *ma ci terrei ad aggiungere un'ulteriore particolare: la nostra legge prevede un intreccio molto concreto e operativo tra l'assistenza sanitaria e l'assistenza sociale. Ci saranno, soprattutto a livello di "distretti sanitari" che sono la prima fase d'intervento e di servizio, una serie di istituti preventivi e assistenziali d'avanguardia*».

Entro la fine dell'anno saranno dichiarati decaduti i vecchi consigli d'amministrazione, e nel quadro della programmazione regionale ospedaliera, verranno fissati definitivamente i compiti dei diversi ospedali.

Quali sono i difetti tipicamente «liguri» del sistema ospedaliero? C'è, in primo luogo, un generale degrado delle vecchie cliniche private, trasformate lentamente in gerontocomi, soprattutto lungo le due riviere. Ci sono poi ospedali, obsolescenti anche dal punto di vista edilizio: anche questi sono difetti endemici della Riviera. Inoltre c'è un pullulare di «ospedalini», che distano pochi chilometri l'uno dall'altro, sorti in passato soltanto per rivalità campanilistiche. Ora, alcuni di questi dovranno essere smantellati e essere trasformati in infermerie; oppure rinunciare a talune specialità (o acquisirne altre o vederne alcune potenziate).

Infine c'è, ma sarà difficile superare il problema, l'ingorgo genovese. Nel capoluogo ligure, oltre alle cliniche universitarie, si trovano almeno tre ospedali di dimensioni nazionali (San Martino, Galliera, Sampierdarena), oltre ai Gaslini per le malattie infantili. Inoltre Genova possiede una vasta «cintura» di ospedali comunque più ampi e attrezzati di quelli di alcuni nosocomi collocati in capoluoghi di provincia. Il riassetto e il riequilibrio del servizio sul territorio metterà a dura prova le nuovissime strutture amministrative.

Paolo Lingua

Dal cardiochirurgo Parenzan

Due bambini saranno operati gratuitamente

COSENZA — Due bambini di Dasà, un piccolo centro dell'entroterra catanzarese, Domenico e Raffaele Filardo, di tre e 14 anni, saranno visitati e, se le loro condizioni cliniche lo consentiranno, operati gratuitamente dal prof. Lucio Parenzan, direttore della clinica cardiochirurgica dell'ospedale di Bergamo.

L'offerta è stata fatta nel corso della trasmissione «*Dica trentatrè*», una rubrica di medicina curata da Ivan Mitell per la sede regionale Rai della Calabria.

Parenzan, noto per i suoi interventi a cuore aperto e circolazione extracorporea, desidera «*rilanciare*» gli ospedali pubblici italiani, che egli giudica competitivi per attrezzature e specializzazione nei confronti di quelli stranieri.

Grosseto: occupato simbolicamente da gruppi di giovani

Lottano per salvare il lago e renderlo anche produttivo

È quello di Burano, formato da circa 170 ettari di mare - È un'oasi naturale, ma vogliono che sia protetto dalla degradazione e che sia fonte di lavoro per numerose famiglie che vivono di pesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GROSSETO — Il laghetto di Burano — circa 170 ettari di mare, che si insinua fra le dune litoranee della bassa Maremma coperte da canneti e da macchia mediterranea — è al centro di una grossa battaglia fra l'attuale proprietà, la «Sacra», una società del gruppo Pirelli, e gli abitanti del vicino comune di Capalbio, sostenuti dagli enti locali della Toscana e dalle associazioni per la protezione dell'ambiente. L'altro giorno gruppi di giovani, giunti da varie località del Lazio e della Toscana, hanno compiuto una occupazione simbolica delle sponde del laghetto e, durante il «sit-in» hanno dato vita a spettacoli folk e balli campestri.

Burano oggi è inserito dal WWF (Fondo mondiale per la natura) l'organizzazione che dieci anni fa ebbe il merito di strappare il lago ad un massiccio progetto di speculazione. Sulle sue rive hanno scelto dimora decine di specie rare di uccelli palustri in via di estinzione, fra le quali una famiglia di cormorani — forse l'unica oggi esistente lungo la fascia tirrenica — che prima dell'intervento del WWF pareva destinata alla strage e che invece è numerosissima, come numerosissimi sono i cavalieri di Italia, le garzette e tanti altri volatili continuamente insidiati dai fucili.

Il WWF però, che ha organizzato qui una stazione di avvistamento per gli uccelli, dove si può andare in appositi capanni e camminamenti a scattare fotografie in uno scenario unico di luce e colore, non ha fondi a sufficienza per la normale manutenzione del lago, nel quale confluiscono alcuni torrenti che nelle piene trasportano detriti d'ogni genere. Occorre quindi un intervento massiccio quanto costoso, che gli enti locali della provincia di Grosseto intendono assumersi unitamente al comune di Capalbio. Ma... a tutto c'è un «ma»: Burano infatti è sempre stato del pubblico demanio, sino al 1968 quando la «Sacra», che è proprietaria di migliaia di ettari di terreno attorno alle sponde, ottenne dal Tribunale delle Acque di Roma la «privatizzazione» a proprio favore.

Allora ci fu chi parlò di qualcosa di simile ad un «golpe» anche perché l'Avvocatura dello Stato, che era stata investita del problema, a fronte della richiesta della «Sacra», non si presentò in udienza per controdedurre ed i giudici sentenziarono in favore della società. Fu provvidenziale a quel punto l'intervento del WWF, che chiese ed ottenne di istituire l'oasi naturale, poiché già circolavano progetti di valorizzazione del lago in senso edili-turistico. L'iniziativa bloccò tutto.

Oggi la gente di Capalbio e soprattutto i giovani delle due province confinanti sul lago, quella di Grosseto e quella di Capalbio, vogliono fare di più: non basta l'oasi naturale — dicono — bisogna che Burano sia protetto dalla degradazione ambientale e sia messo anche in condizione di produrre. Un tempo infatti (non più di vent'anni fa) Burano era ricchissimo di pesce e centro di un grosso allevamento ittico capace di dar lavoro a molte famiglie. Il lago infatti comunica con il mare attraverso un braccio, oggi seminterrato, per il quale entravano anguille, orate, ombrine e soprattutto cefali.

I giovani oggi, avvalendosi anche della legge sulla disoccupazione e di quella regionale, che consente l'esproprio delle terre incolte, chiedono appunto di poter rendere il lago produttivo, pur rispettando le sue caratteristiche ambientali. Il WWF e Italia Nostra sono d'accordo.

«*Vogliamo difendere Burano e la sua natura* — ha detto uno dei partecipanti alla manifestazione, Lodovico Agresti — *da speculazioni e privilegi ottenuti non si sa come, ma anche rendere il lago alla comunità nel senso produttivo*». Il sindaco di Capalbio, Mario Abbate: «*Da anni ormai ci battiamo per riportare al patrimonio pubblico il lago di Burano. Gli organi dello Stato però mostrano un singolare assenteismo: un comportamento che ingenera molti dubbi*». Al «sit-in» ha partecipato anche Lucio Lombardo Radice il quale ha promesso ai giovani il proprio intervento personale e quello del pci.

I giovani stavano ad ascoltare: «*Sia come sia* — ha detto uno dei presenti — *il lago deve tornare alla proprietà pubblica. Siamo disposti ad accamparci qui e montare la guardia per mesi ed anni*».

«*Non facciamo come per Montalto* (la centrale elettrica nucleare) — diceva un altro — *che è il monumento, qui a due passi, a quello che non abbiamo saputo fare per impedire la rovina della nostra costa: Burano dovrà essere un esempio della nostra costa: Burano dovrà essere un esempio della nostra volontà a conservare un patrimonio che è di tutti e a renderlo produttivo*».

o.m.

Di notte, su una «Bmw», in piazzale Aspromonte

Ucciso a Milano (per vendetta?) Petrovic, lo slavo dai mille nomi

Aveva 31 anni, era coinvolto in un «giro» di prostituzione - Gli hanno sparato due giovani che viaggiavano su una moto di grossa cilindrata

MILANO — Uno slavo, conosciuto come «Petrovic dai mille nomi», è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in scorsa notte in piazza Aspromonte, a Milano. La vittima, Velinir Petrovic, 31 anni, è stata raggiunta dai proiettili sparati da due giovani sconosciuti che viaggiavano su una moto.

La polizia, avvertita da persone che avevano udito gli spari, ha trovato il giovane, rantolante; trasportato all'ospedale «Bassini» vi è giunto cadavere.

Velinir Petrovic, originario di Lajina (Jugoslavia), aveva precedenti penali per sostituzione di persona, ricettazione, tentato omicidio, rapina.

Secondo una prima ricognizione degli inquirenti, Petrovic assieme ad altre due persone era a bordo di «Bmw 320», targata Brescia, ferma all'altezza di un bar pizzeria in piazza Aspromonte.

La vettura era stata successivamente affiancata da due giovani su una moto: fra gli occupanti dell'auto ed i giovani, attraverso i vetri abbassati della «Bmw», era nata una vivace discussione alla quale erano seguiti dei colpi di arma da fuoco.

Uno dei proiettili aveva raggiunto Petrovic nella sona sottoscapolare destra. Immediatamente dopo gli spari, sia la moto che la macchina erano partite, ma fatti pochi metri, Petrovic si era accasciato addosso al guidatore che aveva perso il controllo della vettura andando ad urtare contro una «Mini» rossa parcheggiata sul lato destro della strada.

Dopo l'incidente gli altri due occupanti della «Bmw» avevano abbandonato la macchina con il ferito a bordo. Secondo gli investigatori, l'uomo alla guida dell'auto potrebbe essere Michele Policastro, originario di Pioltello (Milano), al quale risulta intestata l'assicurazione.

Petrovic aveva quel curioso nomignolo perché usava spesso nomi falsi e, con una falsa identità, si era fatto persino operare lo scorso mese in un ospedale di Milano. Fu coinvolto anche in un regolamento di conti nel quale nel novembre 1978 morì un altro slavo, Tomislav Begonja, di 30 anni, di Belgrado. Questi fu ucciso a colpi di pistola durante una lite per la spartizione della refurtiva di alcune rapine in alberghi, alle quali Begonja aveva partecipato con diversi complici. Nell'ambito delle indagini su quel delitto la polizia si interessò anche a Velinir Petrovic, che avrebbe assistito all'omicidio.

Per quanto riguarda l'uccisione di Petrovic le indagini sono indirizzate principalmente sull'ipotesi della vendetta e negli ambienti dello sfruttamento della prostituzione, frequentati dallo slavo.

La scorsa notte è anche deceduto nell'ospedale Policlinico, dove era ricoverato, Rocco Cavallari, di 33 anni, pregiudicato, originario di Brindisi.

L'altra mattina, pochi minuti prima delle 4, Cavallari stava camminando in piazzale Abiategrasso quando gli si erano avvicinati due sconosciuti che gli avevano sparato quattro colpi d'arma da fuoco.

Milano. Velinir Petrovic, ucciso al volante dell'auto

Banditi in fuga sparano: ferito un maresciallo

MACERATA — Un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Antonio Sapone, è rimasto ferito di striscio alla spalla destra in un conflitto a fuoco con banditi che hanno rapinato l'agenzia della «Cassa di Risparmio di Macerata» a Porto Potenza Picena. Il «colpo» è stato messo a segno da tre uomini che, dopo aver stordito col calcio della pistola la guardia giurata di servizio all'esterno della banca, hanno minacciato con le armi impiegati e clienti. Uno di questi, che aveva tardato ad obbedire ai rapinatori, è stato colpito alla testa, così come ferito è stato il direttore dell'istituto.

Sottratto dalla cassa il denaro — circa 60 milioni — i tre sono fuggiti. Sulla loro strada hanno però trovato una pattuglia dei carabinieri, nel frattempo avvertita, con la quale hanno ingaggiato una sparatoria, dove è rimasto ferito il sottufficiale.

Abbandonata la vettura in panne i rapinatori hanno continuato la fuga.

Nelle campagne di Paceco, presso Trapani

Assassinati due fratelli nell'auto, in un agguato

Forse per vendetta - Avevano 41 e 34 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRAPANI — Ancora un feroce delitto tra pastori. A Paceco, 30.000 abitanti e a quindici chilometri da Trapani, all'alba di ieri i fratelli Francesco e Giovan Battista Modica, 34 e 41 anni, sono stati assassinati in un agguato.

E' questo l'ennesimo regolamento di conti nel «giro» dei piccoli allevatori di bestiame ai margini della Valle del Belice: negli ultimi anni una ventina di pastori sono stati assassinati nelle lotte per l'accaparramento dei migliori pascoli o per il «racket» della carne (macellata cioè clandestinamente perché proveniente da abigeati).

Gli investigatori, stavolta, incontrano parecchi ostacoli. Sono costretti a muoversi in un ambiente particolarmente chiuso, nel quale ognuno teme che la vendetta prima o poi ricada anche su di lui. In una situazione come questa si riuscirà a scoprire gli assassini dei fratelli Modica, oppure anche questo crimine rimarrà impunito? «*E' presto per dirlo, abbiamo fiducia*», risponde un ufficiale dei carabinieri impegnato nella difficile indagine sulla tragica imboscata.

Francesco e Giovan Battista Modica erano pregiudicati per furti e danneggiamenti. Sempre tra casa e prigione, per condanne di breve durata, sono stati sorpresi dagli assassini sulla «125» verde oliva guidata da Francesco. Procedevano lungo una stradetta in contrada «Bordino», a breve distanza dal loro ovile, quando hanno trovato il passo sbarrato da tre macigni disposti sulla «trazzera». Non hanno potuto proseguire, ma non hanno avuto neanche il tepo di fuggire a piedi perché i «killer» hanno cominciato a sparare subito.

Gli esperti della «scientifica» hanno calcolato che sono stati esplosi cinque colpi di fucile caricato con pallettoni. Esplosi da distanza ravvicinata, hanno massacrato le vittime rendendole quasi irriconoscibili.

E' stato Giuseppe, un ragazzo, figlio di Francesco Modica, a trovare i cadaveri del padre e dello zio nella «125». Numerose persone sono state convocate in caserma e interrogate.

a.r.

Ricostruita la tragedia di Padova

La madre omicida-suicida soffriva d'un esaurimento

Ha sparato al figlio e poi s'è uccisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — La tragedia della famiglia Gazzaneo (la giovane madre si è uccisa con il proprio figlio poliomielitico) ha suscitato commozione in tutto il popoloso quartiere della Monta, a Padova, dove la famiglia abitava dall'ottobre scorso. E' toccato al dottor Giovanni Gazzaneo, marito della donna, medico cardiologo all'ospedale di Piove di Sacco, a fare l'agghiacciante scoperta di ritorno dal lavoro.

Il professionista, rientrando a casa verso le 14,30, alla vista dei due cadaveri in una pozza di sangue, ha gridato: «*Me li hanno uccisi!*». La prima impressione, infatti, era stata quella che un malvivente si fosse introdotto nella villetta e con una spranga avesse ucciso la donna e il figlio.

La verità è venuta a galla quando polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini e sotto un fianco della madre, Ivana Margola, 34 anni, hanno trovato la pistola del marito, una Smith & Wesson calibro 32. La donna aveva colpito due volte alla nuca il figlio, Rocco, di 8 anni, sparandosi poi alla tempia destra. I due corpi sono rimasti sul pavimento della cucina per oltre sette ore, fino a quando è tornato il dottor Gazzaneo.

Come mai gli spari non sono stati uditi dai vicini di casa? L'altra mattina, stranamente, le finestre della villetta sono rimaste sempre chiuse nonostante il caldo. Segno che Ivana Margola aveva già preparato il suo tragico piano. Nel quartiere, verso le 8 del mattino, c'è un febbrile movimento di auto e ciclomotori di operai che vanno al lavoro.

Ivana Margola era nata a Campodoro. La sua era stata una vita costellata di difficoltà e di amarezze. Nel 1973 e nel 1976 era stata ricoverata in reparti neurochirurgici per una forma di esaurimento e negli ultimi anni aveva dovuto interrompere due gravidanze e i medici le avevano detto che non avrebbe potuto più diventare madre.

Il piccolo Rocco era sofferente per una encefalopatia con esiti spastici e proprio tra pochi giorni avrebbe dovuto essere sottoposto a visita specialistica.

a. l.

SPECIALE abbonamento per tre mesi a STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA direttamente dal vostro giornalaio

e ricevere in regalo un disco LP 33 giri «Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500 che potete scegliere fra questi:

1 — Il flauto nel Settecento tedesco
Johann Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach, Anton Stamitz, Georg Philipp Telemann, Angelo Persichilli, flauto

2 — Le meraviglie d'Italia
Cantolina musicali nell'800 per flauto e pianoforte
Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugina»; «Le soavi emozioni d'Italia»; Enrico Calligaris: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»; Raffaele Gallo: «Scherzo»; Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, flauto; Christine Rinaldo, pianoforte

3 — J. Sebastian Bach
Goldberg-Variationen, Bwv 988
Mariolina De Robertis, clavicembalo

4 — Saverio Mercadante
Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e orchestra da camera
Concerto per corno e orchestra da camera
Mazzeibe Lanfeu, flauto; Karl Leister, clarinetto; Hermann Baumann, corno; The Masterplayers; Direttore: Richard Schimmacher

5 — Franz Liszt
Sonata in si minore
Fryderyk Chopin
Sonata n. 2 in si bemolle minore
Roberto Cappello, pianoforte (Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive. Specificate al vostro giornalaio il disco scelto. Da lunedì riceverete prima l'edizione, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO.

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere a:
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Alpignano, San Mauro T., Druento, Venaria.

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 80.68.335, Torino.

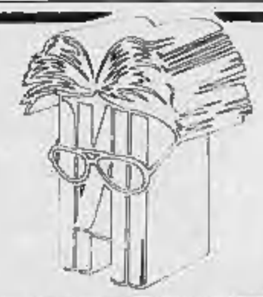
Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della FONIT - CETRA

Un disco per la salute

13 cantautori tuttinsieme per la prima volta per una iniziativa di grande valore sociale.
Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Ogni anno il 30% circa dei malati di cancro guarisce.
Acquista e regala questo disco, contribuirai alla ricerca sul cancro e darai un impulso diretto allo studio di nuovi medicinali e al miglioramento globale delle cure.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
20122 Milano - via Turati, 5 - tel. 70 18 76

"Cantautori s.r.l. (speranze + (abbia + libertà)" è prodotto e distribuito dalla Discri Ricordi S.p.A.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Zincone:
UN GIALLO
NEL GIORNALE

Padre Sorge:
PIU' LAICITA'
PER I CATTOLICI

editrice LA STAMPA

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

NUOVA SEDE
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56barr. - 60 - 71

Questo caffè che ti offriamo vale molto.

Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione è tutto quanto riceve un donatore di sangue. E insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Il Festival del cinema si è chiuso ieri lasciando, come al solito, quasi tutti scontenti

Ululati e invettive a Cannes contro la giuria

Questi i premiati

CANNES — La giuria del III Festival internazionale del film (composta da Susanna York, Jules Dassin, Szolt Kodzi Kovacs, Luis Berlanga, Sergio Amidei, Robert Rojestvensky, R. M. Arlaud, Paul Claudon, Maurice Bessy, e presieduta da Françoise Sagan) ha assegnato i seguenti premi.

La Palma d'oro, ex aequo ad *Apocalypse now* di Francis Ford Coppola (Usa) e a *Il tamburo* di Volker Schloendorff (Germania Federale).

Il premio speciale della giuria a *Siberiade* di Andrei Mikhalkov - Koncialovski (Urss). **Il premio della regia** a Terence Malick per *I giorni del cielo* (Usa). Il premio **cinema giovane** a *La drolesse* di Jacques Doillon (Francia). La giuria ha pure decretato un «omaggio» a Miklós Jancsó per l'insieme della sua opera.

Il premio per l'**interpretazione femminile** è andato a Sally Field per *Norma Rae* di Martin Ritt (Usa). Il premio d'**interpretazione maschile** è andato a Jack Lemmon per *La sindrome cinese* di James Bridges (Usa). Il premio per la **migliore attrice non protagonista** è andato a Eva Mattes per *Woyzeck* di Werner Herzog (Germania Federale). Il premio per il **migliore attore non protagonista** è andato a Stefano Madia per *Caro papà* di Dino Risi (Italia).

Il premio della **giuria ecumenica** dell'organizzazione cattolica internazionale del cinema e del centro internazionale evangelico del film è stato assegnato a *Senza anestesia* di Andrej Wajda (Polonia). Il premio della **Federazione internazionale della stampa cinematografica** è stato assegnato a *Apocalypse now* di Coppola (Usa) con una maggioranza di nove voti: sette erano andati a *Senza anestesia*, uno a *Dalla nube alla resistenza* di Straub.

Il premio **Camera d'oro** assegnato dai critici cinematografici accreditati al Festival è andato a *Northern lights* di Rob Nilson e John Hanson (Usa).

In alto, Lemmon e Sally Field, migliori attori per «La sindrome cinese» e «Norma Rae». Sotto, Eva Mattes e Stefano Madia, migliori attori non protagonisti per «Woyzeck» e «Caro papà»

CANNES — Comica finale: alle due del pomeriggio fischi, ululati e invettive di giornalisti contro le scelte dei premi e la presidente della giuria Françoise Sagan che, imperturbabile Pinocchia, non fa una piega.

Ma non finisce qui. L'adunanza nervosa e distratta che la pomposità francese definisce «proclamazione dei vincitori alla stampa mondiale riunita», e che è stata aggiudicata alla televisione francese, è soltanto l'inizio. Un'ora dopo, si ripete tutto: replica della premiazione in prova generale per la serata, ma Coppola non c'è e hanno fatto una gran fatica per convincerlo a tornare da Parigi dove se n'era andato truso e persuaso di un complotto ordito contro *Apocalypse now* dai più invidiosi e conformisti tra gli industriali cinematografici francesi e americani.

Alle otto di sera, terza replica della premiazione davanti al pubblico del Palazzo del Cinema, poi via tutti di gran carriera, vincitori, padrini, madrine, giuria, stelle e stelline: per arrivare in tempo alla quarta replica della premiazione, stavolta in lingua inglese, aggiudicata alla televisione americana e ambientata nella pacchianeria d'un locale chiamato Palm Beach.

Ne valeva la pena? Il premio a Sally Field è l'unico approvato da tutti. Anche da lei, bravissima in *Norma Rae*, che è tutta contenta: «*Felice: ci avevo puntato molto. Mi sono preparata al personaggio sviluppandomi dentro una gran rabbia profonda: la gente mi considera sempre una cosina perché sono graziosa e piccola di statura, invece sono dura, energica, una donna pericolosa e sempre arrabbiata*».

Ha una trentina d'anni, è nata e vissuta a Los Angeles, figlia di un'attrice e attrice da sempre: «*Da piccola, recitare era il mio unico gioco solitario. I miei genitori erano divorziati: pur avendo una madre fantastica sentivo molto la mancanza della figura paterna: mi sono fidanzata a 14 anni con un compagno di scuola, abbiamo avuto due figli, abbiamo divorziato. Da tre anni, il mio uomo è Burt Reynolds*». Bob Rafelson è invece il regista che le ha offerto le prime occasioni interessanti, ma è la televisione che l'ha resa famosa in America come protagonista della serie «La monaca volante».

La maggior parte dei commenti considera invece molti degli altri premi «*ridicoli, una pagliacciata*». «*Giochi diplomatici*» è ancora l'espressione più benevola! Se no: vergognosa l'esclusione di *Senza anestesia*, bello, coraggioso e benissimo recitato. Inventato il premio «cinema giovane», tanto per contentare i francesi. Più offensivo che reverente l'«omaggio» reso a Jancsó. Opportunista il premio a *Siberiade*.

Uno zuccherino per gli italiani il premio a Stefano Madia, 25 anni, ex giornalista economico al «Globo», generico nell'*Ernesto* di Samperi, e in *Caro papà* espressivo quanto un portacenere. Grottesco, in un film dominato dal protagonista maschile Klaus Kinski e fatto apposta per lui come *Woyzeck*, premiare invece la coprotagonista Eva Mattes. Ottima attrice del teatro di Amburgo, 25 anni, nata a Monaco, debuttante in teatro dodicenne e già premiata a sedici anni, interprete prediletta del nuovo cinema tedesco di Fassbinder, Herzog e Verhoven, certo, tutto bene: ma in *Woyzeck* ha proprio pochissima parte.

«*Non esageriamo*», replica Sergio Amidei, componente italiano della giuria. «*La presenza della ricca rappresentanza americana era forte, sin dal primo momento era chiaro che Apocalypse non "doveva" venire premiato. Io non l'ho amato molto, mi sembra mancante di vera ispirazione. Non mi è piaciuto il premio decretato ex aequo con il tamburo: come si possono equiparare due film d'invenzione e fattura tanto diverse? Anche Sibiriade non l'ho amato, è freddo, congegnato a tavolino. Non trovo scandaloso non aver premiato Wajda: regista sempre molto presente ai festival, non è certo una scoperta, né aveva bisogno di difesa come forse Jancsó, che ha avuto un "omaggio" quasi alla memoria. Tutto sommato, però, passata la paura che Coppola restasse al palo, il presidente Faure Le Bret e il direttore Jacob sono stati abili, cordiali, e i premi non mi sembrano dati peggio del solito*».

Lietta Tornabuoni

Coppola, autore di Apocalypse

Huston, storia d'una follia religiosa e per Lelouch una coppia di malaffare

CANNES — *Ha suscitato affetto e stima, con il rispetto dovuto alla storia del cinema, John Huston, che ha segnato le giornate conclusive del Festival con la sua presenza e col suo film* Wise Blood. *E' la storia di un'ossessione religiosa, più ancora di un'autodistruzione, più ancora della rinnovata follia, individualistica e millenaristica, che tocca non soltanto il profondo Sud americano.*

Huston ha tratto il film dal romanzo di una scrittrice tenuta fra le prime d'America, ma poco conosciuta da noi, Flannery O'Connor, che morì a 39 anni e pubblicò Wise Blood *nel 1952. Dice che lo affascinava la mescolanza di fatti terribili e divertenti. Ha costruito un film duro, teso, dove il divertimento è nella rapida evocazione dei tipi, nella contemplazione della gente, nella primitiva ferocia di tanti atti apparentemente innocenti.*

Un ufficiale torna dalla seconda guerra mondiale nella sua cittadina del Sud. Lo perseguitano le paure dell'infanzia, la predicazione, anche in famiglia, di una religiosità crudele e minacciosa. Il ricordo dei sacrifici e delle autopunizioni. Vuole liberarsi del vecchio sé stesso, ma insieme ritrovarlo. Finisce col vestirsi da pastore e mettersi a predicare, in concorrenza con un finto cieco, la fede in una «chiesa di Cristo senza Cristo». Predicare, per molti, è solo un affare, una raccolta di soldi; per lui è una lotta contro la smania che sempre più intensa lo invade. Si accecherà, si punirà flagellandosi, metterà i sassi nelle scarpe. Infine si lascerà morire, personaggio troppo autentico anche per le folle del profondo Sud, simbolo di una pazzia più larga. Huston s'è riservato nel film la parte del vecchio predicatore negli incubi. Dirige con la sciolta e pietosa impazienza di sempre; magari con un poco di stanchezza.

Il film di chiusura era A noi due di Claude Lelouch, fuori concorso. Lelouch è tenuto dal francesi come quegli amici spiritosi che s'invitano alle feste per scacciare i cattivi pensieri. A noi due poteva servire allo scopo, perché dimostra, secondo Lelouch, che «l'amore è uno spettacolo, soprattutto quando vi si impicciano quelli che dovrebbero fare da spettatori».

Dolce, amaro, un poco inutile, è un'altra storia di coppia con finale di speranza. Un rapinatore e una prostituta, dopo essere diventati una specie di Bonnie & Clyde della Costa Azzurra, fuggono in America e in virtù dei grattacieli di New York sognano di diventare onesti. Lelouch ormai gira senza sceneggiatura, quasi a soggetto e a salti, d'amore e di qualità. Catherine Deneuve si fa fotografare con indulgenza; Jacques Dutronc, il suo compagno, ha per gli spettatori italiani la curiosa caratteristica di assomigliare al vicesegretario socialista Claudio Signorile. Questo, in effetti, aggiunge al film un lato piccante, magari l'unico.

s. r.

Le manifestazioni

Al Politecnico concerto rinviato — L'incontro-concerto che il Gruppo d'Archi di Torino doveva tenere oggi alle 18,15 al Politecnico per l'Opera Universitaria, è stato rinviato a data da destinarsi.

Erba ragazzi — Al teatro Erba, oggi alle 15 e alle 17: «Heidi in città», cartoni animati a colori di Isao Takahatha.

Teatro Gianduja — Fino a domenica, ore 15 e 18,30: «Carosello Walt Disney», cartoni animati a colori di Disney.

Unione Culturale — In concomitanza con lo spettacolo «Fausto/Jarry» che si replica fino a domenica all'Unione Culturale (v. C. Battisti 4 / b), la Cooperativa Teatro «U» e il Centro culturale franco-italiano organizzano la proiezione oggi, alle 18, del film «Ubu Roi» di J. C. Averty.

Cinema Zeta ragazzi — In via Cibrario 88, oggi alle 15 e alle 17: «L'orsetto Panda e gli amici della foresta», cartone animato per ragazzi.

"Cristo a Eboli" e "Ligabue" alla tv in Usa

ROMA — *Cristo si è fermato a Eboli* di Francesco Rosi, *Ligabue* di Salvatore Nocita e *Vecchi e giovani* di Marco Leto saranno trasmessi dalla tv americana, probabilmente dalla Pbs, la più grande catena pubblica in Usa.

«Ammore e Cummedia» al Voltaire

Una "pulcinellata,, candida e beffarda

TORINO — Se riuscite a trovare un'ora libera dopo cena, non perdetevi questo «Ammore e Cummedia» che il recita al Voltaire fino a domenica. Non perché ci siano chissà quali trovate geniali, o messaggi di rivoluzione drammaturgica: piuttosto, per la straordinaria semplicità e la naturalezza della messa in scena, che prende a prestito i due moduli espressivi della Farsa e della Commedia e se ne serve con un rispetto puntiglioso, beffardo, ottenendo risultati molto spassosi.

La storia è poco più d'un canovaccio ottocentesco, un pretesto che vede il triangolo d'un interno borghese (lui, lei e l'altro) intrecciato ai destini paradossali di due maschere irrequiete: Pulcinella e la sua innamorata, Colombina; il gioco degli equivoci, le sostituzioni di persona, gli inganni e gli amorazzi diventano un pasticcio prevedibile e straluinato, che ripete i meccanismi comici della tradizione.

Affidato ai cinque ragazzi della «Compagnia Napoli Nuova 77», lo schema classico diventa però occasione per una rilettura volutamente candida dei caratteri e delle regole teatrali, con effetti sorprendenti di recupero sulla logica consumata di queste riproposizioni. Lo stile recitativo, forse più ancora del testo, intende rifarsi al teatro di Petito e Altavilla, e ritrova tutti i vezzi e le abitudini d'una scuola che affonda le sue radici nella commedia dell'arte; ci sono anche acerbità, e qualche caduta di gusto, ma perdonarli non è difficile.

La pulcinellata di Giljeses e Mete vuole infatti avere anche una sua morale, che mette a fronte il mondo borghese della Commedia (recitato in un italiano affettato e ingannevole) con quello popolare della Farsa (in un napoletano verace, plebeo e sfrontatamente scurrile).

La tradizione di questo confronto porta con sé i termini d'un altro scontro, che vuole andare oltre le regole teatrali, ed è quello tra finzione e realtà: alla fine, così, i tre «commedianti» resteranno soli a recitare la loro storia, mentre Pulcinella e Colombina se ne andranno via dal palcoscenico, ormai estranei al gioco delle parti. E' una trappola classica, ma funziona ancora. Le musiche di Eugenio Bennato, di grande fascino e a tratti volutamente sardoniche, fanno da sponda a questo teatro, un po' melodramma e un po' gioco napoletano.

m. ven.

Al Teatro Turinelli

Satira sociale con la contessa

TORINO — *Stavolta Aldo Nicolaj si è voluto divertire. La sua commedia* La protesta delle anime, *che continua a replicarsi al Teatro Turinelli, è un pezzo tutto basato sul paradosso, sull'improbabile, che il sessantenne drammaturgo di Fossano conduce con una sapida miscela di ironia, satira sociale e filosofeggiante polemica culturale.*

Una casa patrizia di Torino è a soqquadro poiché da cinque giorni la contessa Paola si trova in stato di catalessi. Al suo risveglio, la donna si rivela completamente diversa. Quanto prima era affettata e snob, tanto ora è triviale e becera. E' successo, sentenzia il medico, che in lei non è tornata l'anima originaria, ma quella di una prostituta.

La faccenda è seria, ma diventa preoccupante quando piomba in casa la prostituta nella quale si è rifugiata l'anima della contessa. Si tratterà di far tornare tutto al proprio posto. Il che accadrà, non prima però che le due anime, rivelatesi subito indisciplinate e contestatrici, abbiano messo a segno un formidabile scherzo che non riveliamo per dovere di suspense.

L'azione scenica scaturisce non già dalla normale evoluzione degli avvenimenti, ma dal racconto e dalle cuciture che ne fa una coppia di domestici. Essi si rivelano i veri padroni della vicenda, poiché non solo la commentano, ma ne spostano i tempi, ne mettono in rilievo i particolari, quasi illustrassero le immagini di una proiezione.

Il gioco è retto con convinzione da Armando Rossi e Susanna Maronetto, impertinente coppia di domestici.

Dopo i tre recital a Milano

Ferré mette in musica le poesie dei «maledetti»

MILANO — *Tre ore di spettacolo senza intervallo, oltre trenta canzoni una dopo l'altra snocciolate con voce che urlava, sussurrava, scandiva, accarezzava, provocava: Léo Ferré, 63 anni, originario del Monferrato e cittadino francese, è stato sul palcoscenico del Pierlombardo una testimonianza di forza, di fogo, di voglia e gusto di vivere.* Tre recitals, *conclusi ieri sera, adesso l'artista rientra a Castellina in Chianti, dove — in splendida solitudine — vive con tre figli e la compagna che gli è vicina da più di dieci anni, e ne ha trenta meno di lui. Il loro ultimogenito ha quindici mesi; la casa di campagna è grande e giovane, piena di bambini, di animali, di cani.*

Léo Ferré ha accettato queste serate come un'eccezione: il teatro non lo diverte più particolarmente, e la quasi totalità del mondo gli è piuttosto indifferente.

Ha percepito un cachet di molto inferiore a quello abituale sul mercato internazionale: ma con i responsabili del Pierlombardo è in amicizia, legato da un'antica promessa per cui, prima o poi, si avrebbe lavorato.

A Milano ha presentato solo canzoni sue, giovandosi dell'accompagnamento di un pianoforte, di un microfono, e di un nastro con musiche registrate da una grande orchestra. Occorrerà almeno un anno, prima di pensare ad un eventuale ritorno in palcoscenico: se deciderà di sì, sarà per presentare uno spettacolo di poesie, da lui musicate, di Verlaine, Rimbaud, Villon.

o. r.

Il Quartetto Borodin e Canino all'Unione Musicale

Prokofiev, Shostakovic, la Russia e le segrete vie dell'originalità

TORINO — Il concerto del Quartetto Borodin, invitato dall'Unione Musicale al Conservatorio, si è aperto con due importanti lavori di Prokofiev e di Shostakovic, scritti in Unione Sovietica fra il 1940 e il '41, in clima di realismo socialista e di ritorno alla semplicità di linguaggio.

Ma la natura della musica è tale che per tornare alla tradizione si limita ad avanzare qualche frammento prevedibile, qualche punto fermo per l'ascoltatore; oltre ciò, la felicità creativa di Prokofiev nel *Secondo Quartetto* op. 92 e di Shostakovic nel *Quintetto* con pianoforte op. 57 è tale che nulla va perso in vitalità e fantasia: anzi quei limiti tonali e formali (come una lunga *fuga* in Shostakovic) agiscono come schermi in un gioco d'ombre, stimoli a ricercare l'originalità per vie più segrete e sofisticate.

Una costante dei due lavori è lo scoperto sfruttamento di una tematica popolare: e, specie nel quartetto di Prokofiev, questo vuol dire avvicinarsi decisamente a Bela Bartok. I musicisti del quartetto Borodin, i violinisti Mikail Kopelman, e Andrej Abramenkov, la viola Dimitrij Scebalin e il violoncellista Valmentin Berlinskij, suonano queste pagine con grande proprietà di accenti, dal tono rustico e paesano, all'estro folkloristico (con il primo violino che si arrampica sulle note più acute del registro), alle pieghe di melanconica depressione.

E in Shostakovic hanno avuto un compagno di eccezionale intuito in Bruno Canino, che ha saputo fondere gli scatti e la luminosità tagliente del pianoforte in un contesto timbrico squisitamente da strumenti ad arco. Una nobile esecuzione del *Quartetto op. 132* di Beethoven ha chiuso la serata: più che nell'energia e nel vigore dei contrasti ritmici, i quattro si sono fatti applaudire per l'attenzione ai valori cantabili e per la tenerezza melodica.

g. p.

«Lucia», Pollini, Sinopoli, Accardo

Torino: oggi tutta musica

TORINO — *Eccezionale giornata musicale, oggi nella nostra città, per qualità e quantità di avvenimenti (quattro, tra pomeriggio e sera). Alle 20,30 va in scena al Teatro Regio la «prima» della* Lucia di Lammermoor *di Gaetano Donizetti. Già prevista per martedì scorso, la prima rappresentazione (turno A) è slittata a oggi in seguito agli scioperi dei giorni scorsi. Il turno B, in programma per stasera, verrà recuperato martedì 19 giugno.*

L'opera (ultima della stagione), con la regia di Alberto Fassini, sarà diretta da Reynald Giovaninetti; maestro del coro Ferruccio Lozer. Interpreti: Giorgio Zancanaro, Lella Cuberli, Luis Lima, Giuseppe Baratti, Carlo De Bortoli, Eva Ruta, Franco Turri.

All'Auditorium, alle 17, concerto per l'Unione Musicale di Maurizio Pollini, direttore e pianoforte, con i Solisti della Scala. In programma musiche di Mozart: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra K. 466; Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra K. 414; Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz). Sono validi gli abbonamenti «pari» e i biglietti della serata del 17 maggio.

Stasera alle 21,05, ancora all'Auditorium, concerto sinfonico dell'Orchestra Rai diretta da Giuseppe Sinopoli, con il violoncellista Adriano Vendrinelli. In programma Bussotti: Passo d'uomo, per ottavino e percussioni; Sinopoli: Tombeau d'Armor III per violoncello e orchestra (prima esecuzione in Italia); Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore.

Alle Cupole, alle 21, per la rassegna «Dalla città ai quartieri», concerto del violinista Salvatore Accardo. In programma Bach: Partita in re minore; Paganini: Sette capricci.

Domattina al Regio

Conferenza pubblica sugli enti lirici

TORINO — Domani alle 11,30, nel foyer del Teatro Regio, conferenza stampa pubblica sul tema: «*La situazione degli enti lirici in Italia e in particolare del Regio di Torino*», indetta dalla presidenza e dalla sovrintendenza dell'Ente.

Saranno presenti il vicepresidente Negro, il sovrintendente Erba e il vicepresidente dell'Agis, Bruno.

Tre allievi del Conservatorio primi a Stresa

STRESA — Ottimo il risultato dei torinesi, quest'anno, al Concorso internazionale di musica per i giovani «Città di Stresa». Tra i vincitori assoluti tre sono allievi del nostro Conservatorio: si sono imposti rispettivamente nella sezione di pianoforte categoria F, nella sezione flauto B e nella sezione clarinetto. Sono Alessandro Leone allievo della scuola di pianoforte del maestro Sergio Verdirame; Claudio Montalia allievo del maestro Ariodante Evangelisti; Marco Perfetti allievo del maestro Annunziata.

Altri 7 torinesi hanno ottenuto buoni piazzamenti. Alla sezione pianoforte partecipavano 13 nazioni.

Kirk Douglas ne «I boss del dollaro» a tv due, ore 22

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). I Longobardi in Italia
13 — **Oggi disegni animati** (c). Gli antenati
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale** (c) A cura dei servizi parlamentari
14,10 **Una lingua per tutti** (c). Il francese
14,40 **Roma: Terza** (c). Internazionali/informazioni maschili
17 — **Dài, racconta** (c). Valeria Moriconi: **Fantasie su quattro ruote** di Paola Soave e **Il cavallino scanciono** di Lunro Masadri
17,10 **Anna, giorno dopo giorno** (c). 14ª puntata
17,25 **L'inquilino del piano di sotto** (c) con Topo Gigio e Memo Remigi
18 — Argomenti (c). **Quattro tempi.**
18,30 **TG1 Cronache** (c). **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19 — **Tribuna elettorale** (c). Edizione europea. Trasmissioni autogestite dal pli, dn e dp
19,20 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «I dorconiani».
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
20,40 **Tribuna elettorale** (c). Conferenza-stampa del mai-dn
21,55 **Jean-Pierre Melville: «Un americano a Parigi»**, ciclo di film a cura di Claudio G. Fava: **«Notte sulla città». Prima visione** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **I libri** (c). Vedo, sento, parlo, di Guido Davico Bonino
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
13,40 **Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente** (c).
15 — **62° Giro ciclistico d'Italia** (c) e **Tutti al Giro.** 8ª tappa: Rimini-San Marino. Cronometro individuale
17 — **I topini** (c): «Il libro magico». Cartoni animati
17,05 **Su e giù per l'Italia** (c).
17,30 **Spazio disperi** (c). «Telefono amico?».
18 — **Visti da vicino** (c). Incontri con l'arte contemporanea: **Ennio Calabria, pittore**
18,30 **TG2 - Sport sera** (c)
18,50 **Buonasera con... Elisabetta Tarabusi** e i **Muppet Show**
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
20,40 **Venimila leghe sopra il mare** (c). Sotto tre oceani e Capo Horn: una barca italiana intorno al mondo
21,35 **Poeti e paesi** (c). Quasimodo e la Sicilia
*22 — **I boss del dollaro** (c) dal romanzo di Arthur Hailey

LA TV *di Ugo Buzzolan*

«Il tamburo» di Grass contro le Tribune

La campagna elettorale televisiva è in pieno boom e fra Tribune in edizione europea, Tribune elettorali con conferenze stampa e una pioggia di Cronache elettorali, l'offensiva è massiccia. Anche le tv private e le «straniere» come Montecarlo non scherzano e le interviste e le tavole rotonde si inseguono. L'altra sera c'erano sei o sette oratori che parlavano simultaneamente da altrettante tv. Ieri si aveva l'impressione che persino Mike Bongiorno potesse interrompere *Lascia o raddoppia?* o imbastire un comizietto sui due piedi, tra un concorrente e l'altro, a favore di...

A proposito di Tribune, sono abbastanza curiose le reazioni di una rilevante parte del pubblico. Le Tribune autogestite hanno suscitato delusione, e molti hanno invocato a gran voce il ritorno alle vecchie formule con il dibattito e la presenza del «moderatore» (orrido vocabolo, pare quasi un insulto). Adesso alle vecchie formule si è tornati con le conferenze stampa che non lì discostano dal tipo di Tribuna apparsa per anni sul video. Ci si poteva aspettare un'accoglienza favorevole. Invece, tolte forse le prime due tornate, anche queste conferenze stampa sembrano entusiasmare poco: secondo parecchi spettatori, le domande non sono insidiose, le risposte non sono concrete, le polemiche sono meschine... E allora? Cosa si vuole? Sono le Tribune — le qualsiasi vaste, vecchie o nuove — che non funzionano, o c'è qualcosa che non gira al di là delle loro strutture?

★ ★

Continuerà sino al 10 giugno il problema del mettere trasmissioni «innocue», cioè lontanissime dall'attuale, su una rete mentre sull'altra c'è la trasmissione elettorale. Di regola viene convolta la cultura e si ribadisce così il grossolano concetto che cultura significhi noia.

Ma l'altra sera è stato sacrificato sull'altare di Tribuna l'ultimo episodio de *Il labirinto dell'immaginazione* che di noioso non aveva proprio nulla. Il programma si occupava del cinema nella letteratura e stavolta l'interesse era centrato su Oskar, il protagonista del romanzo di Gunther Grass *Il tamburo di latta*, quell'Oskar che contesta tutto, che si rifiuta di crescere fisicamente e che sottolinea ogni vicenda col rullo del suo tamburo.

Il servizio era forte di interviste allo stesso Grass e al regista Schloendorff che, come è noto, ha ricavato dal romanzo il film che ha vinto ex aequo la «Palma d'oro» a Cannes; numerose le sequenze tratte dal film (tra cui quella, grottesca al massimo, della parata nazista che si trasforma in un ballo gigantesco al suono di un valzer di Strauss), e singolare un brano di documentario. Era un brano girato nel «Nido dell'aquila» da Eva Braun, l'amica di Hitler, con il dittatore ripreso nell'intimità, anche in panni borghesi, corrucciatissimo in alcune scene, in altre, con la servitù e con un gruppo di bambini, era addirittura sorridente, ma era più terrificante quando sorrideva che quando stava serio. Questo *Labirinto* non era affatto un riempitivo e non meritava di essere mortificato. Ma siamo poi sicuri che tutti abbiano seguito la conferenza stampa sull'altra rete?

Ieri nello stesso orario è stata confinata la serie *Poeti e paesi* a cura di Aldo Palla, una rassegna che non sembra aver nulla di cattedratico e che vuole semplicemente ritrovare, attraverso le immagini, i luoghi ai quali celebri poeti si sono ispirati (Carducci e la Maremma, Quasimodo e la Sicilia, Montale e le Cinque Terre ecc. ecc.). Le poesie sono ridotte all'essenziale e ad esplicare le immagini restano solo frammenti di poesie. Anche le imprese sportive non sono giudicate «pericolose». Sempre in concomitanza con una Tribuna, si è iniziato ieri il reportage *Ventimila leghe sopra il mare* di Adriano Di Majo: resoconto filmato di una gara velica attorno al mondo, caratterizzata da suggestive visioni e da un commento ardimentoso, quasi ironico e scanzonato.

★ ★

Stasera va in onda l'ultimo film del ciclo dedicato a Jean-Pierre Melville, *Notte sulla città* (1972) con Alain Delon e Catherine Deneuve.

Sull'altra rete ha inizio un film televisivo in quattro puntate realizzato dalla Paramount. *I boss del dollaro* di Boris Sagal, protagonista Kirk Douglas.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17,30; 19; 21; 23

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Giro d'Italia
7,45 La diligenza
8,40 Cronaca elettorale
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 I big della canzone italiana: Lucio Dalla
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Canzoni italiane
15,05 Per l'Europa
15,20 Giro d'Italia
15,20 Facile ascolto
16,20 Tribuna elettorale
17,35 Buffalo Bill
18 — Piccola storia di certe parole inglesi
18,05 I diavoli rossi
18,35 Lo sai?
18,50 In tema di...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79
20,25 La sentenza del pretore
21,35 Concerto della Rai di Torino
23,08 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — Un altro giorno
7,50 Buon viaggio e un minuto per te
8,15 62° Giro d'Italia
8,45 Domenica a Radiodue
9,32 I misteri di Bologna (ultima puntata)
10 — Speciale GR2
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Scenaggiato
17,30 Speciale GR2
17,55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Spazio X
22,20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21,05; 23,55

6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19,15 Dall'Auditorium Rai di Napoli
21,05 Nuove musiche
21,40 Spaziotre opinioni
22,10 Interpreti a confronto
23,10 Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit Parade
16,30 R.M. Cinema
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50, 18,50, 20,30, 22,30
17 — **Ciclismo** (c). Giro d'Italia
17,55 **Per i più piccoli** (c): Cosa mangia un botosauro
18 — **Per i giovani** (c): Ora G - L'America Latina
19,05 **Il deserto del cactus**
19,35 **Lieto fine** (c). Telefilm
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c).
21,45 **Noll Diamond in concert** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
19,30 Odprta meja - Confine aperto (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **La giornata della gioventù** (c)
21,30 **Vicere d'amore** (c). Film, regia di Kreso Golik, con Vlasta Knezovic, Rade Serbedjija, Boris Dvornik, Franjo Majetic
22,50 **Locandina** (c) delle manifestazioni economiche
23,05 **I giovani e l'amore** (c). Trasmissione musicale

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 22,45
17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un pas d'amour...**
19,15 **Vita da strega:**
19,40 **Chrono:** Speciale Gran Premio - Prove Formula 1
20 — **L'uomo e la città:** L'inseguito, telefilm
21 — **Clouzot e C. contro Borsalino e C.** Film di spionaggio, regia di Mario Pinzauti, con Robert Hill, Nello Pazzafini, Alicia Leoni
22,35 **Punto sport**

OGGI al Cinema **ASTOR** «ATTESISSIMA PRIMA»
dopo «I racconti immorali», «La Bestia» e «Interno di un convento»

IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di WALERIAN BOROWCZYK

MARINA PIERRO - GAËLLE LEGRAND - PASCALE CHRISTOPHE
con FRANÇOIS QUETARY - HASSAN FALL - GERARD ISMAEL - JEAN MARTINELLI
JEAN-CLAUDE DREYFUS - FRANCE RUMILLY - LISBETH ARNO - YVES GOURVIL - HENRI PIEGAY

TRE DONNE IMMORALI?: MARGHERITA e MARIE da un'idea originale di WALERIAN BOROWCZYK e MARCELINE da una novella di ANDRE PIERRE DE MANDIARGUES "Le Sang de l'Agneau". Scritto e diretto da WALERIAN BOROWCZYK

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Alle signore che interverranno, verrà offerta in omaggio una riproduzione del quadro «Le tre Grazie» di Raffaello

Orario spettacoli: 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Oggi all'ARLECCHINO
La storia di un sogno realizzata a tutti i costi

CASTELLI DI GHIACCIO

La COLUMBIA PICTURES presenta
Una Produzione JOHN HEYMAN Un film di DONALD WYRE
"CASTELLI DI GHIACCIO"
ROBBY BENSON | COLLEEN DEWHURST | TOM SKERRITT
JENNIFER WARREN | DAVID HUFFMAN | LYNN-HOLLY JOHNSON
Scritto da DONALD WYRE - Prodotto da JOHN HEYMAN
Co-Produttore JURGEN OLDEWEY
Sceneggiatura di DONALD WYRE e CARL LOMBA - Soggetto di CARL LOMBA
Direttore della fotografia DIL QUESA A.S.C.
Musica di MARVIN HAMLISCH
Produttore Esecutivo ROBERT HILLER
La colonna sonora originale è incisa su dischi ARISTA Duplex

ORARIO: 14.50 - 17.05 - 18.55 - 20.45 - 22.30

Lo Studio RITZ
è lieto di presentare da oggi in esclusiva
SALLY FIELD
Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes 1979
in un film di Martin Ritt

NORMA RAE
UNA DONNA LIBERA

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
EDIZIONE INTEGRALE
distrusse l'amica rubandole il marito, il figlio o l'amante.

VIETATO MINORI ANNI 18

IMMINENTE A TORINO
Il nuovo film di JOHN G. AVILDSEN
l'impareggiabile regista di «Rocky»

OGGI al LUX
IL FILM CHE HA FATTO EPOCA

Albert S. Ruddy
con Marlon Brando
E
Al Pacino - James Caan - Richard Castellano - Robert Duvall
Sterling Haydee - John Marley - Richard Conte - Diane Keaton
Albert S. Ruddy - Francis Ford Coppola - Mario Puzo e Francis Ford Coppola
"Il Padrino" ... Mario Puzo ... Don Vito Corleone
Un film Paramount - a CIC

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,30 - 22

Dopo «I Ragazzi del Coro», un nuovo impietoso colpo di bisturi nei segreti della polizia!
E ricorda: Se muore uno sbirro: uno di meno.
Se uno sbirro si difende: sbirri bastardi!

Oggi al NAZIONALE

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: Il segreto di F. Masetti.
ARISTON: Goldrake l'invincibile.
ARLECCHINO: Castelli di ghiaccio, Robby Benson, Lynn-Holly Johnson, Jennifer Warren, David Huffman. Col. Non vist. Or.: 14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Eccitazione carnale, Dominique Sinclair. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. vietato 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Nocciolino e coloscove, di M. Ottini, con C. Mancinelli. col. V. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: Il re degli zingari. Vist. 14.
CRISTALLO: Gardenia il giustiziere della strada, F. Calfano, M. Balsam, E. Valdina. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: I soldi degli altri, Catherine Deneuve, J. L. Trintignant.
DUCHELLO: La rivoluzione sessuale in America. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Cleopatra, E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. Col. Non vist. Or.: 14,40; 18; 21,20.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino.
METROPOL: Brigade call girls. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: L'amica di A. Lattuada con Lisa Gastoni. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Sbirri bastardi Thaw-Waterman vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: [illegible] in Francia, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Concorde affaire '79. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Harry e Tonto, di P. Mazursky, non vist. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ: Norma Rae di M. Ritt; Sally Field. Tech. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Trastevere il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Vist. 14. 20,30-22,30.
APOLLO: Per vivere meglio divertiti con noi, J. Dorelli, M. Vitti, R. Pozzetto. Non vist. 20,30-22,30.
ARIZONA: Il commissario di ferro, Merli 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Filo da torcere, C. Eastwood.
ERBA - RAGAZZI: Ore 15-17: Heidi in città, con. anim. colori, abbinato a Il cantico Bunny, can. anim. colori.
FARO: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Non vist.
GIANCOLA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 Carosello Walt Disney, cart. anim. a colori.
HOLLYWOOD: Filo da torcere, Clint Eastwood. Non vietato.
PRINCIPE: Nosferatu, Klaus Kinski. Vist. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30.
ZETA - RAGAZZI: domani ore 15 e 17 **L'orsetto Perdo e gli amici della foresta.** Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Pornoestasi, Erika Cool, E. Buret, vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Ciao Ni, Renato Zero, tech. Non vist.
COLOSSEO: 1793: la prima grande rapina al treno, S. Connery, D. Sutherland.
ELISEO: Un uomo in ginocchio, G. Gemma, tec. V. 14.
FORTINO: Per vivere meglio divertiti con noi, J. Dorelli, R. Pozzetto, M. Vitti. Non vist.
LA PERLA: Latti selvaggi, vist. 14.
MAFFEI: Baby love, Wassel Lafonte. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAIA: Il gatto e il canarino, da un racconto di Agatha Christie. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30.
MASSIMO: I ragazzi venuti dal Brasile. Vist. 14
ORFEO: La tarantola dal ventre nero, G. Giannini, tec. V. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Amori miei, regia di Steno, [illegible] M. Vitti, J. [illegible] Or.: 15; 17; 18,55; 20,40; 22,30.
STATUTO: Tornando a casa, Fonda. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo: Isola dei piaceri proibiti, ediz. integrale; sulla scena Terzo polarizzatore di luci rosse. Vist. 18. Or. 16,15-21,15.
CABARET VOLTAIRE - «La bolla del cinema»: ore 16,30: Terrahumara, regia Luis Algarra; 18 erotismo nel cinema. 1° visione nazionale Hard-core theatre, nuova serie; 19 Il grido di M. Antonioni, 21,30 aper. teatrale Amore e cannelle, Compagnia Napoli Nuova 77; 23 La Divina Commedia, 2° tase: Infernopurgatorio. Ingresso soci.
CINECLUB (Calendia 15, 447.266): Hard-core n. 6. Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessera omaggio. Ore 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: The man whoknew too much, di Alfred Hitchcock ore 20,45 e Notorius di Alfred Hitchcock ore 22,30
PO: Coppie erotiche, R. Larsen. V. 16.
REGINA: Comiesa, cinevasina, cazzadora, colori. Vist. 18.
VITT. VENETO: The Indian la prova del coraggio.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Distretto Nord, **GIARDINO-CINECOCCHIO:** Gangster story di A. Penn con W. Beatty, F. Dunaway, G. Hackman. V. 18. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: Superman, Reeve. Non vietato.
VINCAMIO: Festival dei capolavori di Silvester Stallone. Taverna Paradiso, con Annie Archer. Ore 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: La collina degli ulivoli, B. Spencer, T. Hill.
ORATORIO S. PAOLO: La vendetta del Federale chiamato cavallo.
S. PAOLO: L'insegnante balla... con tutta la classe, Cassini. V. 14

ZONA FRANCIA

BERNINI: Shampoo. Vietato 18.
ODEON AZZURRO: Una stanza coppia di sbirri, James Caan, Alan Arkin. Techni. Non vietato.
STAR: Ciao maschio, M. Mastroianni. Techn. Vietato 18.
ZETA d'Essai: Il maestro e Margherita, di A. Petrovich, con U. Tognazzi, M. Fabrizi. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi)

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Fantaocchiena 78: il pianeta selvaggio.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERIA: La [illegible] tattoo, X. Hollander. Vist. 18.
EDERA AZZURRA: The London Festival Rock and Roll, con Billy Haley, Chuck Berry, Little Richard, Henry Lee Lewis. Ore 22; 22,15.
JOLLY: Super klan, C. Napier. Techn. Vietato 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

APIS: Suspiria, D. Argento. Vist. 14
FALCHERA: Bermuda, la fossa maledetta, non vietato.
MAIOR: La collegiale erotiche, colori. Vist. 18.
SOCIALE: Lo squalo 2, Schaider. Non vietato.
ARCI-ZENITI oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Scene di caccia in Bassa Baviera, di P. Fleishmann, con M. Spear. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASUNA d'Essai (P. Sempio): Una squillo per l'ispettore Klute, di A. J. Pakula, con Jane Fonda. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30.
CUORE: Il pretore di ferro, G. Gemma, C. Cardinale. Techn. Or. 19,30-22,15.
ITALIA: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, Fonda. Non vietato.
SPLENDOR: Grazie nonna. Vist. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica: Il vagabondo (Arizona); Ciao maschio (Star); Il pianeta selvaggio (Roma).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Mattei, Odeion Autunno, Roma, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: L'infermiera di notte, Guido. Vist. 14.
BORGARO
ROYAL: Le case sulla collina di paglia.
CARIGNANO
PETER: La supplente.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Squadra volante uccidetemi senza ragione.
CASELLE
ROMA: Il grande rachet. V. 18.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Mash.
CIRIE'
CATALANO: Obiettivo Brass.
ITALIA: I pornagiochi. Vist. 18.
NUOVO: Un uomo in ginocchio, G. Gemma Vist. 14.
CUORGNE'
PERONA: Anello matrimoniale. Vist. 18.
MARGHERITA: Cuori a morire.
LANZO
CATALANO: Il paradiso può attendere.
MONCALIERI
ITALIA: Filo da torcere, Clint Eastwood. Non vist.
LEINI'
AMBRA: Ho anch'io diritto al piacere. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: L'amica di mia madre. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I ragazzi venuti dal Brasile.
ITALIA: Il cacciatore.
NUOVO: Piccole donne.
PRIMAVERA: Il mistero delle 13 sedie.
RITZ: Il segreto di Agatha Christie.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Le ragazze del giocoliere.
RIVAROLO
CRISTALLO: Richiamo tutti in Paradiso. Non vist.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'ultimo valzer.
S. MAURIZIO
EDERA: I 4 dell'Ave Maria.
SETTIMO
BECCARIS: Gli occhi di Laura Mars.
GARIBALDI: Prof. Krans tedesco di Germania.
» SUSA
CIVICO: Animal House. Vist. 14.
VALPERGA
AMBRA: Un uomo in ginocchio.
VENARIA
DANTE: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
SUPERCINEMA: Quel corpo di donna.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena 3° pobertissimo di luci rosse. Sullo schermo Isola dei piaceri proibiti, edizione integrale. Vist. 18. Or.: 16,15; 21,15.
ALFIERI DI TORINO: XII [illegible] stagione sinfonica pubblica. Venerdì 25 maggio ore 20,30. Direttore Giuseppe Sinopoli. Violoncellista Adriano Vidoni-mell. Busoni: Preso d'uomo, per clarinetto e percussioni (Guido Tonini Bosi, Valentino Bonaventura Cerdaropoli, Alessandro Laruti e Mariano Manocchi, percussioni). Sinopoli: Tombeau d'armor re (concerto per violoncello e orchestra, prima esecuzione in Italia). Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pari) I solisti del Teatro alla Scala Maurizio Pollini direttore e solista. Musiche di Mozart. Ingressi dalle [illegible] di Accademia.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Amore e cannelle, della Compagnia Teatrale Napoli Nuova '77. Ingr.: soci.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 La Divina Commedia, 2° tase - Infernopurgatorio.
CENTRALINO (v. della Rosina 18, tel. 837.500): Bona Maharesko.
ERBA - RASSEGNA TEATRALE: questa sera ore 21,15 la Compagnia del Teatro Comico Piemontese «Bondi... Cerea» di Torino in «L'amor l'è nen polenta» di Franco Roberto. Pren. e inform. tel. 890.467.
GIANCOLA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 Carosello Walt Disney, cartoni animati a colori.
GOBETTI: ore 21, il Grandeteatro presenta Il dovere del medico - Cecè - L'altra figlia, tre atti unici di Luigi [illegible]. Tel. 544.582, 858.248. Ultime 3 recite.
INTRADOSSI (c. Massimo 21): «La lezione», Ionesco. A.T.S. Ult. 3 gg. 21,30.
NUOVO: Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1979-80 per il Centro di Perfezionamento della Danza. Tel. 656.372.
TEATRO MARIO (tel. 556.922): [illegible] di 29 ore 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale «Le favole d'acciaio» novità di Roberto De Giorgio. Regia di Pier Giuseppe Corrado.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
TURINESI (tel. 484.044 - 556.084): ore 21,15 La protesta che arriva, due tempi brillanti di Aldo Nicolaj.
UNIONE CULTURALE (v. Bellisi 4/B Pal. Carignano): 21,15 Coop. Teatro U in Fausto-Jazz. Pr. 511.775.
LE CUPOLE (v. Artom - Autobus n. 60): «Dalla città al quartiere» ore 21 Salvatore Accardo violino. Biglietti L. 500 dalle 20,30 in v. Artom (ingresso gratuito ai pensionati sociali muniti di tessera Aire e ai militari di leva).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: dehors gelateria Danus. Ore 21 varietà elegante.
CASTELLINO: ore 21 i Flechi.
CLUB 84: 21 i Marmittoni.
GU PARC: ore 21 Rommy
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 La coppia W.
GARDINI: 21 Les Prentiers.
LA PERLA: 15,30-21 Armandina
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MARSAGLIA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): 16-21 Roby.
TROCADERO: 21 Fred California.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO di TORINO QUESTA SERA Ore 20,30
Prima rappresentazione dell'opera
LUCIA DI LAMMERMOOR
di G. Donizetti
TURNO A
La recita del turno B avrà luogo martedì 19 giugno ore 20,30

AUDITORIUM RAI - ore 20,50
Direttore GIUSEPPI SINOPOLI
Violoncellista ADRIANO VIDONI
BUSSOTTI - SINOPOLI - MAHLER
Orchestra sinfonica della Rai di Torino

TEATRO ERBA
RASSEGNA TEATRALE
Questa sera ore 21,15
La compagnia del teatro comico piemontese
BONDI'... CEREA
di Torino in
L'AMOR L'E' NEN POLENTA
di Franco Roberto
Prenot. e inform. tel. 890.467

TEATRO CABARET CONTEMPO
Questa sera
BORIS MAKARESKO
Domani sera
ROSANNA FRATELLI
Inf. pren. tel. 837.500

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771
Incontro con
FRANCO COSTA
Per gli amici di
«TENERA E' LA NOTTE»
videogruppo TV
in pedana
FRED CALIFORNIA

PRINCIPE
SERATA ELEGANTE
Orchestra
LA NUOVA EDIZIONE

Una serata diversa prolungata
Du Parc
Omaggi floreali
alle signore più eleganti

Domani al
Cristallo
TONY MUSANTE

UNO **SBIRRO** DALLA FACCIA D'ANGELO

Metropol
ERIKA COOL
(La porno amante)
MARTINE SEMO
(La super sexi movie)
QUANDO L'HARD CORE E' VERO HARD CORE

ORCHIDEA DE SANCTIS
Presenta
«BYE BYE MACHO»
con **EZIO MIANI**
MASSIMO MATTIA
ANTONIO DE ROSA
Balli per questa sera al
RITUAL CABARET
Via B. Galliari 9 - Tel. 659 092

ROSA FUMETTO
(la gatta del Crazy Horse)
in **«TAFFETA'»**
con **LEO GULLOTTA**
LUISA SIXIO
ORIETTA MANFREDI
mercoledì 6, giovedì 7 giugno al
RITUAL CABARET
Via B. Galliari 9 - Tel. 659 092
Sono aperte le prenotazioni

TABOGA
MUSIC ALLA MODA
Sabato 26
SERATA OMAGGIO ALLE DAME IN SHORT E IN BODY
Club Taboga c.so Brescia 98

BELLE ARTI VALENTINO
ORE 21
PIERANGELI canta
GASPARINO suona
NINO GALLO invita al
Venerdì elegante

Odeon EX SALA GAY
Ore 16 MATINEE
Ore 21 ELEGANTE SERATA con ESTRAZIONE DI RICCHI PREMI
Finali delle serate di Peter Pan

Piano «O» Bar
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 - Tel. 830.891

2 ritmi
Via Cavaliere Sicilia
Stasera ore 21
LA FAMIGLIA DEL LISCIO
2° selez. GARA BALLO LISCIO

danze **la perla**
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 GALA' DEI FIORI
Lunedì 15,30 MATINEE
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'**ASTA:**
l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

Esposizione in sede
ASTA
Sabato 26 maggio ore 15,30 continuato
Domenica 27 maggio ore 15,30 continuato

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

Dal 7 maggio per la
SARDEGNA
linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali
GENOVA-PORTO TORRES e vv.
2 partenze settimanali
Prezzi alta stagione da L.20000
linee canguro Spa
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

NOVITA'
Prima di andare in vacanza chiudete bene la porta di casa. Con l'antifurto House Guard Philips.

L'House Guard Philips è un eccezionale antifurto per la casa derivato dalla tecnologia dei più avanzati sistemi d'allarme. Si installa da soli con grande facilità e garantisce una efficace protezione contro i ladri. Le batterie incorporate durano oltre 12 mesi. Una potente sirena entra in funzione solo se si cerca di sforzare la porta.
Premendo questi pulsanti la vostra casa è protetta. Chiunque cerchi di entrare farà scattare la sirena. Con questo antifurto non si possono verificare «falsi allarmi».
Potete trovare l'House Guard presso i migliori negozi Radio TV
PHILIPS S.P.A. Sistemi Audio Video
V.le F. Testi 327 - Milano - Tel. 6445
PHILIPS

CINEMATOGRAFI

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo e Nadia.
MINI CABARET (tel. 813.580).
SAN GIORGIO - Valentino - Rislorante Danze: orch. Pino Show.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 83).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 26, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (Brofferio 3): J. Vally.
AVERSA (C. Alberto 24): 800: Bellesini, Follini, Maggi, Tavernier, Reycend.
CITTADELLA (Rerola 31): Lorenzano
DORIA (Doria 21): A. Colasanto.
GISEI (Saluzzo 2): Coll. Maestri.
I REGNI (S. Teresa 20/c, t. 518.847): L'arte di Mithila-India.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - VALENTINO: Paulucci del 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or. 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (577.857): esp. Lino Beltrame
BERMAN: Giovanni Colmo.
DELFICO: personale Alberto Donini.
FOGLIATO (Massimi 9): Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cezzolino.
LA DISTRA - Asti: La figura nell'arte.
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vaspignani ore 18,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vaspignani. Disegni.
STUFORE (Paleocapa 1): F. Bonatti.
TAVOLOZZA (De Gasperi 36): Pancutti.
VIOTTI: Gino Maggiora.

MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5: 530.236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA alle 18 e 21,15 «Film da rivedere». Come sposare un milionario, di J. Negulesco, con M. Monroe, C. Grable, L. Bacall (St. Uniti 1953, col., min. 96).

magimawa
CENTRO via PRINCIPE TOMMASO 2
Oggi ore 18
inaugurazione personale
SAVERIO BARBARO

Tempestosa udienza (la 28ª) alle Assise di Firenze

Insulti e minacce dei sardi al «traditore» che li accusa

Giuseppe Buono ha puntato l'indice contro i suoi complici: «Confermo la mia confessione» - «Bestia! Fetente! Maledetto!» gli hanno gridato dalla gabbia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il [illegible] del silenzio sui primi sequestri e omicidi in Toscana è stato abbattuto. Uno dei responsabili ha parlato, ha accusato, ha -dato- — a riprova delle proprie dichiarazioni — il corpo di Piero Baldassini, ritrovato dopo quattro anni. E' venuto in aula e ha fatto accuse per il sequestro dell'industriale pratese Pierozzi. Ora è stato richiamato e per la difesa, l'udienza di ieri — ventottesima della serie — è stata catastrofica.

Sono le 10,45 quando Giuseppe Buono, 41 anni, campano di Montesarchio, entra in aula e lo accoglie un mormorio. Già nel primo lunedì di questo mese fu interrogato e, senza timori, puntò l'indice contro molti vecchi complici. Adesso dichiara: *«Confermo tutto quello che ho detto»*. Un attimo di silenzio: poi la reazione furibonda, dalla gabbia: *«Bestia!»*. Il presidente decide la lettura delle deposizioni di Buono, per rinfrescare la memoria alla Corte.

Quando termina, con voce pacata Buono, che è accusato di aver rapito Pierozzi, dice: *«Preferisco essere ammazzato che condannato per sequestro, perché non l'ho fatto. So già che gli altri imputati sono capaci di uccidere e di farmi uccidere»*. E' una esplicita dichiarazione di guerra e, dalla gabbia, l'antico compare, Pietro De Simone, grida *«Sei un grande fetentone, sei una bestia. Hai sbagliato carriera: dovevi fare l'attore»*. Ma Buono tira dritto. Fu aggredito in carcere a Lucca: *«Mi fu detto che l'aggressione era stata ordinata per lettera da De Simone, che si trovava a Porto Azzurro. Quella volta mi salvai perché nella cella c'era un altro detenuto»*.

Fa una pausa, come per osservare l'effetto delle parole: poi riprende: *«Ah!, un'altra [illegible]. De Simone e Pisa, dopo il sequestro del vecchio Pierozzi, seguirono anche suo figlio. Antie, che viaggiava sempre in "Jaguar", e mi dissero che avevano progettato di tagliargli le gomme, così potevano beccarlo»*. Parla, e gli altri, dentro alla gabbia, le mani serrate sulle sbarre, fremono. Il presidente, Luigi Piragino, vuol saperne di più: *«E poi?»*. Buono ribatte: *«Fate, fate voi le domande»*.

Per agombrare il campo [illegible] un dubbio, almeno, fra i tanti che devono esser chiariti. Il [illegible]t. Piragino chiede se, come si dice, sia vero che Ibl, Buono, odiava Efisio Lai, trovato ucciso e mutilato a Monsummano perché l'altro avrebbe avuto una relazione con sua moglie. *«Non è [illegible]»*. Dalla gabbia un coro di voci, la più forte è quella di Giacomino Baraglia, che accusano [illegible] aver sequestrato e seppellito il sedicenne conte argentino De Sayons e rapito Baldassini. *«Era l'amante di tua moglie e di tua figlia!»*. Stavolta Buono risponde secco: *«Non sono un becco, scemo. Ho fiducia in mia moglie. Non sono come questi che vanno con le puttane»*.

Nella gabbia, il caos. Baraglia grida più forte degli altri: *«Bustarolo!»*. Poi, rivolto ai giudici: *«Andiamo via tutti dall'aula»*. Ma in fondo, agli occhi di molti, fui rimane solo un servo-pastore e quindi non lo ascoltano.

C'è un confronto con Giuseppe Pisa che urla: *«Questo [illegible] io conosco, non ho mai parlato con lui. Tu stai rovinando un padre di famiglia»*. Buono: *«Confermo tutto»*.

Fra i protagonisti sciagurati del processo per l'uccisione di Ostini si torna a vedere ora Gianfranco Pirrone, il riciclatore di quel gruppo balordo, condannato a dieci anni. E' teste qui, dovrebbe parlare di misteriosi legami, di denaro «sporco», della sua vita sbandata, quando lo chiamavano «l'avvocato». E' sempre elegante: giacca blu doppiopetto, calzoni «beige», camicia azzurra aperta sul collo, i polsini rivoltati sulla manica e abbottonati, mocassini.

Studia le frasi, prima di parlare, e tenta di usare quello che crede un linguaggio dalla terminologia giuridica: *«Prima che mi ponga le domande vorrei fare alcune precisazioni che ritengo utili per l'inchiesta»*. Poi racconta della visita al carcere romano di due giudici fiorentini, del tentativo *«reiterato»* per aver notizie sul sequestro Baldassini, notizie [illegible] Piredda *«che io considerano e considero una persona onesta»*.

Un fiore di galantuomo, Giovanni Piredda, implicato (in numerosi sequestri, che nel 1975 tentò di farlo eleggere a Montecitorio nelle liste del Nuovo Partito Popolare per la circoscrizione di Torino e che gli dette pure 50 milioni. Ora Pirrone nega di aver ricevuto quei denaro: *«Ne parlai col giudice Imposimato, a Roma, perché mi si fece credere che una tale dichiarazione mi potesse essere utile»*.

Quando, più o meno nauseato da quella serie [illegible] menzogne il presidente lo licenzia, Pirrone con gli occhi cerca Giovanni Piredda che rimane impassibile; Piredda [illegible] sente, e forse non a torto, un capo; Pirrone, in fondo, rimane un parìa.

Vincenzo Tessandori

Decisa dai giudici di Assise a Roma

Una perizia psichiatrica al simpatizzante di destra che uccise il giovane poi

ROMA — Un [illegible] esperti valuterà le condizioni psichiche di Claudio Minetti e darà ai giudici della Corte di Assise di Roma il responso che potrebbe rivelarsi decisivo per la sorte del giovane, accusato di aver ucciso Ciro Principessa con due coltellate la sera del 16 aprile scorso davanti alla sezione del pci di una popolare borgata romana.

La Corte d'Assise, presieduta da Severino Santiapichi, non se l'è sentita di rinunciare ad un accertamento che il comportamento dell'imputato, da una parte, e l'obiettivo svolgimento della vicenda, dall'altra, rendevano praticamente indispensabile. La perizia psichiatrica, anche ai giudici (brevemente riunitisi in camera di consiglio [illegible] sciogliere la riserva che pendeva sul dibattimento fin dalla prima udienza) è parsa l'unico mezzo per tentare di capire la personalità del Minetti e soprattutto per cercare [illegible] comprendere le misteriose ragioni che hanno spinto il giovane simpatizzante di destra ad uccidere ferocemente, senza un plausibile motivo, un ragazzo della sua età che prima d'allora non aveva mai visto.

Gli accertamenti peritali prenderanno il via subito, probabilmente già da domani. La Corte ha disposto che i professori Bonfiglio, Ferruguti e Lante Maiori, tutti psicologi di rinomata esperienza, si presentino domani stesso in udienza per prestare il giuramento di rito.

La perizia era stata sollecitata in apertura di dibattimento dal difensore [illegible] Claudio Minetti, l'avvocato Giuseppe Pisauro, il quale oggi ha provveduto a nominare il suo consulente tecnico, il professor Fontanesi. Anche gli avvocati costituitisi in giudizio per tutelare gli interessi della madre e dei sette fratelli di Ciro Principessa hanno indicato il loro consulente di parte, il professor De Vincentiis, pur ribadendo di essere contrari alla perizia psichiatrica.

L'uccisione di Ciro Principessa è stata rievocata anche in questa quarta udienza nel corso dell'interrogatorio di alcuni testimoni. Un amico della vittima, Claudio Lopetuso, ha detto di aver visto l'imputato entrare nella sezione e avvicinarsi alla [illegible]. *«Cercava spavaldo, sfrontato, come uno — ha detto — che non si trovasse in un ambiente a lui congeniale. Poi non ha voluto lasciare nome e cognome quando [illegible] preso [illegible] libro ed io l'ho inseguito mentre si allontanava. Ciro è venuto in mio aiuto. Tutto è accaduto in un attimo»*.

Commerciante scomparso a Napoli Sequestrato?

NAPOLI — Un commerciante di 34 anni, Francesco Langella — sposato e con tre figli — è scomparso misteriosamente da San Giuseppe Vesuviano, dove gestiva due negozi di abbigliamento. Si teme sia stato sequestrato.

Langhella è scomparso subito dopo aver ricevuto la visita [illegible] persona, amico del [illegible] boss Raffaele Cutolo — ritenuto il capo della nuova camorra organizzata — arrestato alcuni giorni fa.

La Sciagura ieri a Larissa, ai piedi del monte Olimpo

Pullman con un gruppo folk friulano precipita in Grecia: 7 morti, 20 feriti

Tre sono in gravi condizioni - Si tratta del complesso dei «Danzerini» di Aviano (Pordenone)

PORDENONE — Un pullman con a bordo uno dei complessi folcloristici più noti e prestigiosi del Friuli — i «Danzerini» del gruppo «Federico Angelica» di Aviano in provincia di Pordenone — è finito fuori strada ieri mattina in Grecia, all'altezza di Larissa, ai piedi del monte Olimpo, sull'autostrada per Salonicco.

La sciagura è avvenuta alle 8,15. Al diciottesimo chilometro il veicolo ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia ed è precipitato fuori strada. Nell'incidente si sono avuti sette morti e una ventina di feriti.

Uno solo dei trenta passeggeri (oltre ai danzerini ed ai loro accompagnatori a bordo c'erano due sloveni, una scozzese di 23 anni e una olandese di 21 che avevano chiesto [illegible] passaggio alla frontiera greco-jugoslava) è rimasto illeso. E' il presidente del gruppo, Dario Zanetto, che, dopo aver aiutato a soccorrere i compagni feriti, è stato il primo a mettersi in contatto con Aviano e a dare la notizia della sciagura.

Sono morti i due autisti, [illegible] Frattolin, 32 anni, Fiume Veneto, e Adriano Babuin, 34 anni, di Porcia; due danzerini, Roberto Basso, 24 anni e Lorella Fabris, 19, e un componente dell'orchestrina del gruppo, Antonio Geruari, 54 anni, tutti di Aviano; Mario Volpe, 50 anni, custode del Museo civico di Pordenone, che nel complessino dei danzerini suonava il violino e cantava, e Sergio De Paoli, 51 anni, di Polcenigo, che [illegible] anni [illegible] il fotografo ufficiale del gruppo.

Tra i feriti il dottor Umberto Zardo, un farmacista di Pordenone, studioso di antropologia e di folclore e il più grave. Gli altri sono il direttore artistico, Walter Botter, l'istruttore del balletto Attilio Wasserman con la moglie Ornella, Dino Accorsi con [illegible] moglie Rita, Ferdinando Simionato, Luciano Valmin, Natale Passan Viol, Piero Martinuzzi, Antonietta Pagnacco, Donatella Basso, Franca Visidin, Maria Corona, Paola Deseo, Rodolfo Mugnol, Attilio Baronuzzi, Pier Giorgio Tomasini, Daniela Morson.

Tutti sono stati ricoverati nell'ospedale di Larissa; Dino Accorsi e la Morson (le condizioni [illegible] entrambi [illegible] gravi) in quello greco-americano di Salonicco. Tutti gli altri [illegible] destano preoccupazioni.

Il gruppo dei danzerini di Aviano, uno dei più noti del folclore friulano e che prende [illegible] nome dal [illegible] fondatore, Federico Angelica, era diretto a Iraklion, nell'isola di Creta, per prendere parte, in rappresentanza dell'Italia, al grande incontro folcloristico dei Paesi mediterranei, che si svolge dal 24 al 28 maggio.

Il complesso era partito da Aviano martedì sera in pullman. Il veicolo aveva disponi[illegible] cinquanta posti ma ne erano occupati solamente una trentina. Oltre ai due autisti (entrambi vecchi amici dei danzerini), della comitiva facevano parte dirigenti, componenti del balletto e accompagnatori.

In un primo tempo i danzerini [illegible] Aviano erano stati invitati al festival del folclore di Karditsa, in Tessaglia. All'ultimo momento, però, gli organizzatori avevano chiesto che il gruppo andasse a Creta, [illegible] modo da poter mandare a Karditsa un altro complesso folcloristico friulano, quello di Lucinico, vicino Gorizia. I danzerini avianesi avevano accolto con grande favore l'invito per Creta.

Il pullman, [illegible] momento dell'incidente, aveva percorso circa 1500 chilometri: era atteso nel pomeriggio alle 17, al Pireo, per imbarcarsi sul ferry-boat diretto a Creta. Oltre alla telefonata di Zanetto, la notizia della sciagura è stata appresa ad Aviano dal sindaco, Luigi Gani, dalla radio. Il sindaco s'è messo immediatamente [illegible] contatto attraverso [illegible] prefettura di Pordenone con il consolato italiano e la polizia stradale di Salonicco. Subito dopo si è riunito in seduta straordinaria il consi[illegible] comunale (il gruppo dei danzerini, ad Aviano, è una tradi[illegible] della quale tutti sono fieri e non c'è famiglia, si può dire, che non abbia o non abbia avuto un suo componente nel prestigioso complesso) che ha dichiarato tre giorni di lutto cittadino.

Il sindaco Gani è partito in serata, alle [illegible], con un Dc-9 dell'Aviazione italiana per la Grecia, insieme a consiglieri comunali e a rappresentanti del gruppo folcloristico. L'aereo è stato messo immediatamente a disposizione, su richiesta dello stesso sindaco, dal ministero della Difesa.

Il complesso dei Danzerini di Aviano è stato fondato dopo la prima guerra mondiale per perpetuare le tradizioni [illegible] paese. Da allora, fatta eccezione per il periodo della seconda guerra mondiale nel corso della quale molti danzerini andarono in montagna a combattere coi partigiani, il gruppo è stato presente a tutti gli avvenimenti importanti del paese.

Nel dopoguerra ha [illegible] iniziato anche a viaggiare all'estero (oltre che in Europa, anche in Argentina, negli Stati Uniti e in Canada), chiamato soprattutto dagli emigrati friulani. Fra gli ammiratori dei danzerini avianesi il più importante è stato lo scrittore americano Ernest Hemingway, che ebbe occasione di ammirarli e di applaudirli al festival di Pamplona.

a. m.

Siracusa: un arresto

Contadino ferito a rivoltellate

SIRACUSA — Un contadino di 38 anni, Filadelfo Sferrazzo, è stato ferito all'addome da tre colpi di pistola. E' [illegible] grave. Un guardiano di agrumeti, Alfio Narzisi, 35 anni, è stato arrestato e denunciato per tentativo [illegible] omicidio.

Sferrazzo era stato scarcerato [illegible] fa, dopo essere stato processato per furto d'arance. Sembra che il contadino ritenesse che ad indicarlo alla polizia come autore del furto, fosse stato Alfio Narzisi. I due uomini, secondo gli investigatori, si sarebbero incontrati nelle prime ore del mattino ed avrebbero litigato. Ma Narzisi ha negato di averlo sparato al rivale.

«Giro» a Milano di assunzioni irregolari

MILANO — Un vasto giro di assunzioni irregolari, in cui risultano implicati alcuni funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro di Milano, commercialisti e aziende, è al centro di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Carnevali.

L'indagine, che ha già portato all'arresto di tre persone, riguarda irregolarità che sarebbero state commesse sia nell'ambito del collocamento ordinario sia [illegible] quello delle assunzioni obbligatorie di invalidi cui le aziende sono tenute nella percentuale di loro competenza.

L'inchiesta è scaturita da una denuncia presentata nei primi mesi del '78 da alcuni dirigenti dell'Ufficio del Lavoro di Milano che avevano constatato come centinaia di «nulla osta» rilasciati per le assunzioni di personale in determinate aziende erano falsi.

I certificati, in sostanza, erano stati firmati [illegible] funzionari non abilitati a questo tipo di operazione. Per ottenerli, le aziende, o chi per esse, avevano pagato una somma variante dalle 40 alle 70 mila lire. In tal modo le assunzioni potevano avvenire evitando [illegible] passaggio dalle normali liste di collocamento.

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni prevalentemente temporalesche, specie sulla Venezia. [illegible] regioni centrali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche temporale pomeridiano sulla zona interna.

Temperature: In lieve diminuzione al Nord.

Venti: Moderati.

Mari: Mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	11	30	Algeri	18	25
Verona	13	29	Belgrado	28	28
Trieste	17	25	Berlino	15	26
Venezia	14	24	Bruxelles	9	16
Torino	12	22	Copenaghen	13	21
Milano	12	26	Francoforte	12	27
Genova	13	21	Ginevra	11	21
Bologna	12	28	Johannesburg	5	18
Firenze	10	25	Lisbona	8	14
Pescara	14	28	Londra	10	15
Roma	8	28	Madrid	9	22
Bari	14	25	Mosca	13	25
Napoli	13	24	Oslo	10	12
Reggio C.	15	27	Parigi	9	15
Palermo	17	23	Stoccolma	10	16
Cagliari	16	29	Vienna	16	26

La Corte di Torino ha rinviato [illegible] processo [illegible] martedì prossimo

Sulle ultime, terribili ore di Cristina l'inedita testimonianza di una imputata

È quella della Cristiano - Tutti gli altri accusati hanno confermato le deposizioni precedenti

TORINO — Altra udienza-lampo al processo alla banda che rapì e uccise Cristina Mazzotti. Anche ieri nessuna sorpresa: delusi quanti si aspettavano dagli imputati qualche rivelazione, precisazione o aggiunta. Nell'udienza precedente un gruppetto aveva chiesto alla Corte, tramite i difensori, di rispondere il giorno dopo e ciò aveva contribuito a suscitare una certa aria di mistero.

I giudici entrano in sala puntuali, gli imputati sono pronti a rispondere. Comincia Achille Gaetano (ergastolo). Conferma gli interrogatori precedenti: *«Confermo»*. Aggiunge: *«Mi auguro che a Torino si faccia veramente il processo, a Novara mi hanno pugnalato alle spalle»*. Chi? Non si sa; forse quella Corte, forse [illegible] «amici». Ma i giudici [illegible] Novara non fecero che prendere atto della voluminosa documentazione accusatoria, gli «amici» dissero cose risultate vere. Gaetano, fin [illegible] '74, aveva il chiodo dei sequestri, ne parlava con Manzaghi: *«Perché non ne facciamo uno anche noi?»*. E' lui, per l'accusa, che convoca Angelini in Calabria e riceve 17 milioni per il lavoro svolto durante il rapimento di Cristina e la prigionia dell'ostaggio.

Anche Rosa Cristiano (ergastolo) risponde: *«Confermo»*. Ma si affretta a precisare: *«Io, Cristina, non l'ho mai vista, anni l'ho vista soltanto l'ultimo giorno»*. Le dava sedativi? *«No. L'ultimo giorno Angelini mi chiese di somministrare 200 gocce di Valium alla ragazza ma gliene diedi soltanto 80»*. Insisto: *«Cristina da casa mia è uscita viva, non so che cosa le sia accaduto dopo»*. Sempre su quell'ultimo giorno (che è poi l'ultimo giorno di vita della vittima) la Cristiano offre un particolare inedito: *«Angelini mi incaricò di preparare il bagno per la ragazza. Provvidi ma il tempo passava e l'acqua stava diventando fredda. Chiesi ad Angelini [illegible] il perché tanto ritardo e lui disse che [illegible] doveva portare via immediatamente l'ostaggio. Non so altro»*.

Un modo di scaricare gravi responsabilità sull'amante il quale in numerosi memoriali ha scritto che l'amica ha sostenuto, nella vicenda, un ruolo marginale. Vittorio Carpino (23 anni di reclusione), uno dei «postini», non [illegible] oltre il monotono *«Confermo»*. Così fanno Bruno Abrate [illegible] (30 anni) e l'agente di cambio Francesco Russello, accusato di aver dato una mano a riciclare i soldi sporchi del riscatto. Non valeva proprio la pena di sprecare un'udienza per così poco.

C'è ancora un punto in [illegible] speso prima di dare per certo il calendario delle prossime udienze: la perizia psichiatrica sull'enigmatico Francesco Gattini, braccio destro del presunto «padrino» Giacobbe. Un nodo che i periti scioglieranno il 29 (o al massimo il 30) di questo mese.

Oggi, riposo: una giornata concessa agli avvocati di parte civile per riordinare le idee. Il processo riprende martedì con l'intervento del professor Smoraglia uno dei patroni della famiglia Mazzotti. Il 7 e l'8 giugno parlerà il pubblico accusatore Buscaglino-Strambio. Il [illegible] comincerà il turno delle arringhe difensive.

Tolta l'incertezza sull'esito delle eccezioni sollevate nel [illegible] prime udienze, il processo non ha riservato finora nulla [illegible] nuovo, nulla che non fosse scontato. Dei resto i sei mesi di udienze del processo di primo grado hanno permesso a tutti di sondare ampiamente ogni risvolto della tragica vicenda di Cristina e di mettere a punto i ruoli sostenuti dagli imputati e graduarne le responsabilità.

Che cosa ci si potrebbe attendere dal giudizio d'appello? Forse — e le difese si battono unicamente per questo — la riduzione del numero degli ergastoli comminati dalla Corte di Novara, una revisione della partecipazione degli «uomini del Sud»: la battaglia, mai come in questa occasione, appare veramente ardua.

Pier Paolo Benedetto

consulenti di direzione **key** italiana — appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

L'Azienda torinese nostra cliente ha una tradizione ed un'immagine che la qualificano in campo mondiale come industria tra le più avanzate nell'elettronica e, nella meccanica [illegible] alta precisione.
I prodotti, ultimamente specializzati, apprezzati da tutte le industrie estere oltre che italiane per impieghi sia civili che militari, sono il risultato di un patrimonio tecnologico-progettuale della Società [illegible] anche del contributo tecnico dato dai fornitori dei componenti e dei particolari specialistici, nei confronti dei quali la Società esercita azione di stimolo e guida.
Le produzioni sono su commessa, commesse in cui acquisizione richiede lunghi tempi di messa a punto e definizione delle specifiche tecnico-qualitative e prevede al contrario precisi termini di consegna. Ne deriva un delicato e complesso impegno nella previsione degli approvvigionamenti e nella politica della gestione materiali e degli acquisti, per cui si intende inserire in Azienda un Dirigente che abbia già acquisito, preferibilmente presso industrie legate alle forniture elettronico-meccaniche del settore aerospaziale, una lunga esperienza: esperienza che spazi dalla gestione dei fornitori alla definizione delle clausole e condizioni contrattuali delle forniture, dalla programmazione degli acquisti [illegible] definizione delle politiche delle scorte, dall'organizzazione dei magazzini alla logistica.
Il volume monetario degli approvvigionamenti supera i venti miliardi [illegible].
Tutto ciò contribuisce a far definire

Material Manager — SP 921S

tale posizione di lavoro: in effetti questo Dirigente sarà il responsabile della formulazione delle proposte circa le strategie di approvvigionamento e gestione materiali avendo come input i programmi di produzione.
Naturalmente, dal momento della definizione delle strategie di approvvigionamento a lui farà carico la loro piena realizzazione anche per quan[illegible] concerne tutti gli aspetti organizzativi e sino alle incidenze economico-finanziarie degli immobilizzi.
Ci sembra inutile dilungarci sull'elevato contenuto di compiti e responsabilità della posizione come sulla qualificazione e validità dell'Industria: ad esse, è ovvio, debbono far riscontro livelli di professionalità e personalità altrettanto significativi, certi che troveranno nell'inserimento le adeguate soddisfazioni di lavoro [illegible] retributive.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

consulenti di direzione **key** italiana — appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

È una media Azienda ubicata in un grosso capoluogo del Nord ad incaricarci di questa ricerca.
Crediamo indispensabile dare alcuni cenni che consentano la prima approssimazione di inquadrarne la validità: la Società nostra cliente è un'industria tra le più avanzate e qualificate in senso mondiale, i cui prodotti, beni strumentali per impiego industriale, hanno un elevato contenuto elettronico e meccanico di alta precisione; notevole in essi è il valore aggiunto a ragione del rilievo che riveste l'aspetto progettuale innovativo, non ripetibile nelle successive commesse: know-how e tecnologie sono tutte aziendali e costituiscono la base della sua consolidata affermazione in ambito internazionale, in un tipo di mercato assai ricco di sollecitazioni e sviluppi.
La Società intende ora affinare i suoi strumenti di controllo gestionale e rendere più determinata l'azione [illegible] controllo stesso instaurando [illegible] posizione di

Controller — SP 924

Suoi compiti saranno di natura organizzativa ed operativa investendo tutta l'area amministrativo-contabile-budgetaria, su cui interverrà per l'individuazione dei criteri base nella ricomposizione della contabilità direzionale e per la sua realizzazione; per l'affinamento del budget e per la maggior tempestività del confronto consuntivo; per l'approfondita analisi degli scostamenti e la ricerca delle iniziative più appropriate per il recupero di quelli negativi.
Al fine di poter assicurare la giusta efficienza della funzione sono necessarie [illegible] professionali maturate in un ambiente molto avanzato nelle tecniche direzionali ed in particolare nel controllo di gestione, sino a raggiungere livelli dirigenziali decisionali; i rapporti e gli stimoli da esercitare nei confronti dei responsabili degli altri Enti aziendali richiedono anch'essi notevole personalità ed autorevolezza.
La piena autonomia organizzativa e di gestione, la vitalità ed il prestigio dell'Azienda, la varietà delle tematiche su cui interviene ed alle quali dare la giusta formalizzazione, sono cose che rendono di particolare interesse la professionalità della posizione, alla quale sono accumunate retribuzioni di sicuro soddisfacimento.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

consulenti di direzione **key** italiana — appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 [illegible] - tel. (02) 6881744

La media Azienda torinese che ricerca il

Capo Servizio Approvvigionamenti — SP 925S

è tra le più accreditate su scala mondiale nella produzione di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche destinate alle industrie aeronautiche.
Tale posizione di preminenza deriva dal patrimonio di capacità progettuali e realizzative consolidatosi nel corso di molti decenni, costantemente rinnovato e stimolato dagli investimenti destinati alla ricerca. Queste inizialì indicazioni, lo vedremo sommarie, tendono a dare un quadro della validità della Società e dell'alta sofisticazione dei prodotti, così come dei materiali e componenti di acquisto; questi ultimi presentano problematiche di approvvigionamento molto interessanti: inoltre in questa Azienda, ancor più che in altre, riveste rilievo la stretta interdipendenza tra marketing-progettazione da un lato e produzione dall'altro, funzioni che nel Servizio Approvvigionamenti trovano l'indispensabile incontro per la tempestiva messa a disposizione dei materiali necessari al compimento delle commesse alle scadenze di contratto.
Compiti principali di questo Funzionario, che opererà come collaboratore diretto del Material Manager, sono:

- la definizione dei termini contrattuali, non solo per quanto concerne condizioni economiche ma impegni di consegna;
- la risoluzione dei problemi di acquisto su mercati stranieri secondo norme internazionali;
- la previsione contrattuale degli standards qualitativi certificati;
- l'assolvimento dei rapporti con i terzisti;

che naturalmente si aggiungono alle usuali mansioni di gestione forniture ed ordini, trattative di acquisto, ricerca di fonti di approvvigionamento sempre più affidabili, [illegible] ecc.
L'assolvimento di [illegible] ciò, assieme al controllo degli aspetti, tutti assai delicati, connessi con l'acquisizione, richiede necessaria una valida esperienza già maturata in servizi acquisti di settori merceologici con predominanza della componente elettronica, operanti su commesse.
La retribuzione è senz'altro equiparata alle delicate mansioni previste per questa posizione di lavoro mentre il suo contenuto soddisfa le giuste ambizioni di responsabilizzazione professionale.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

VENDITORI: GUADAGNATE 1.000.000 O PIU' AL MESE!

[illegible] divisione di una Società multinazionale [illegible] [illegible] venditori esperti nel settore industriale. Si assicurano:
A) Prodotti di alta qualità
B) Addestramento tecnico-commerciale teorico-pratico
C) Provvigione mensile
D) Generoso anticipo
E) Inquadramento: Enasarco - Camera di Commercio - Assicurazione. Se interessati, scrivete allegando curriculum vitae e, se possibile, un recapito telefonico, a Michael Cullen c/o X-Ergon s.r.l., viale Bianca Maria Visconti 3, 20122 Milano.

Importante Azienda metalmeccanica [redacted] medio-grandi dimensioni, operante nel settore dei beni di consumo durevoli, largamente affermata con prodotti tecnologicamente all'avanguardia, in seguito [redacted] crescente sviluppo dei mercati esteri [redacted] ha incaricati di ricercare:

AREA MANAGER
PAESI LINGUA INGLESE **(Rif. [redacted] 1989)**

AREA MANAGER
PAESI LINGUA TEDESCA **(Rif. SP 1990)**

I Candidati ideali, con età intorno [redacted] 30 anni [redacted] preparazione culturale a [redacted] universitario, dovranno aver acquisito una approfondita co[redacted] di marketing operativo (analisi di mercato, della concorrenza, di prezzi, etc.) [redacted] maturato valide esperienze di vendita tramite la gestione [redacted] reti commerciali indirette, oppure attraverso l'approccio diretto con l'utilizzatore finale. E' richiesta inoltre l'attitudine ai rapporti umani ad un [redacted] livello e la disponibilità a viaggiare nell'area che verrà assegnata.

Per la prima posizione è indispensabile [redacted] buona padronanza [redacted] lingua inglese, per la seconda quella della lingua tedesca. Costituisce titolo preferenziale per entrambe [redacted] posizioni la cono[redacted] di una seconda lingua.

L'Azienda è in grado di offrire notevoli sviluppi professionali ed [redacted] aspetto economico e normativo di sicuro interesse, tali da incenti[redacted] le candidature più qualificate. La sede di lavoro è alla periferia [redacted] Torino (zona Sud).

La ricerca è coperta [redacted] segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando [redacted] busta e su lettera il rif. SP (....) d'interesse, a:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA

con sede in Milano per le proprie esigenze della Direzione Amministrativa [redacted]

RAGIONIERE

con circa 3/4 anni di esperienza nel campo [redacted] contabilità industriale acquisita preferibilmente presso industria operante su commesse. E' richiesta inoltre conoscenza EDP.

Età max 23/25 anni - Militesente. Assicurasi la [redacted] riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a

Casella 75 [redacted] Publikompass 20100 [redacted]

Vuoi diventare copy-writer?

Ti piacerebbe entrare [redacted] della pubblicità, collaborando a [redacted] le [redacted] strategie [redacted] comunicazione e a creare i [redacted] per i diversi mass-media?

E' l'opportunità che offriamo a una giovane laureata/o in facoltà umanistiche, con provate caratteristiche creative e capacità di esprimersi in un linguaggio stimolante e attuale.

Chi si sente veramente motivato a intraprendere questa attività in un ambiente di lavoro qualificante e ricco di concrete possibilità, è pregato [redacted] inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 90 - TORINO.

La Società Nazionale delle Officine [redacted]

savigliano

operante nell'area dei servizi riparazione, manutenzione e assistenza tecnica, ricerca per l'ampliamento del proprio organico.

— **AGGIUSTATORI MONTATORI MECCANICI**
— **SALDATORI**
— **ALESATORI**
— **BOBINATORI MONTATORI MOTORI**

Specialisti, conoscenza disegno, esperti lavorazioni non di serie

Indirizzare [redacted] domanda a:
SAVIGLIANO - [redacted] Stale 479 — 10100 [redacted]

FIRESTONE EUROPA
for [redacted] Research and Development Center in Rome needs a

TIRE STYLIST - DESIGNER

Capable [redacted] drawing new tire tread designs [redacted] technical information given or as a result of his own ideas. The successful candidate [redacted] have vast experience [redacted] tire tread patterns design

A conversational knowledge [redacted] English [redacted] required.

We offer interesting opportunities for professional development within an international and dynamic organization.

Submit your resume with photograph, quoting the reference number T 21 to:

Personnel Manager - Firestone Europe S.p.A. Roma A. D. - Casella Postale 2452 - 00100 ROMA

PA ITALIA

MATERIE PLASTICHE
Piemonte

Un'importante [redacted] affermata azienda operante a livello nazionale ed internazionale intende ricercare il Responsabile del Settore Materie Plastiche che dovrà operare nell'ambito della Direzione Centrale. Lo [redacted] prescelto avrà maturato [redacted] aziende tecnologicamente [redacted] [redacted] solida esperienza nel [redacted] paggio dei materiali plastici a canale [redacted], conoscerà le macchine per la lavorazione e le relative tecnologie in sottovuoto e/o per iniezione. Avrà avuto modo di [redacted]re a fondo gli stampi, i relativi problemi tecnici [redacted] le varie fasi [redacted] progettazione. Sono richieste [redacted] notevole capacità [redacted] coordinamento [redacted] [redacted] predisposizione ai rapporti interpersonali, [redacted] conoscenza della lingua inglese, un'età compresa fra i 28 [redacted] i 36 anni, [redacted] diploma tecnico [redacted] una indispensabile disponibilità a frequenti viaggi di lavoro in Italia [redacted] all'estero per il coordinamento [redacted] tut[redacted] le attività produttive [redacted] settore plastica. La posizione, di [redacted] interesse e sviluppo, prevede [redacted] retribuzione allettante e comunque commisurata alle effettive esperienze e capacità. La sede [redacted] lav[redacted] [redacted] s[redacted] [redacted] km [redacted] Torino. [redacted] prega di inviare [redacted] dettagliato curriculum alla PA Italia - Via Andrea Doria 7 - Torino, citando il Rif. BT/427/a anche sulla busta.

INGEGNERE INDUSTRIALE
Torino

CAPO OFFICINA MECCANICA - Un'azienda metalmeccanica leader fra [redacted] società nazionali, [redacted] operante in un settore prestigioso per il tipo di prodotto [redacted] richiede tecnologie e sistemi produttivi avanzati; intende [redacted]mare, per [redacted] proprio stabilimento di Torino, [redacted] Capo Officina meccanica. Il candidato ideale [redacted] possedere una sicura esperienza nella conduzione [redacted] reparti con macchine a controllo numerico continuo [redacted] fresatura [redacted] particolari di grandi dimensioni, oltre a reali capacità nell'attuazione di [redacted] sistemi di controllo [redacted] ge[redacted]stione [redacted] produzione. [redacted] richiede [redacted] laurea [redacted] ingegneria industriale o diploma di perito meccanico, età orientativa di 30/40 anni, attitudine ai rapporti interpersonali. La [redacted] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. [redacted] posizione [redacted] interessare [redacted] candidato che abbia già maturato specifica [redacted] e che intenda inserirsi in [redacted] complesso [redacted] notevoli dimensioni caratterizzato da un ambiente di [redacted] particolarmente moderno. L'inquadramento [redacted] previsto nel massimo livello impiegatizio e [redacted] retribuzione sarà commisurata [redacted] posizione ed al valore [redacted] candidature. Si assicura la [redacted] riservatezza. Inviare dettagliato curriculum alla PA Italia - Lungotevere Mellini 44 - Roma, citando [redacted] recapito telefonico ed il Rif. BR/426/a anche sulla busta.

CITARE [redacted] RIFERIMENTO ANCHE SULLA BUSTA - Rif. S: Le risposte saranno inviate al cliente non aperte. Indicare sulla busta «Riservato» se nella lettera [redacted] elencata la società cui [redacted] deve [redacted] trasmessa

---

Azienda in fase [redacted] rapida evoluzione, operante [redacted] settore meccanico ed elettronico ci ha incaricati di ricercare

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(rif. SP 1993)

cui affidare, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, [redacted] gestione amministrativa e finanziaria della Società e delle consociate.

La posizione richiede:
- [redacted] intorno [redacted] 35-40 anni e preparazione a livello [redacted] ragioneria o [redacted] laurea [redacted] economia e [redacted]
- approfondita esperienza in materia [redacted] contabilità generale o fiscale, iva, bilanci, normativa valutaria e [redacted] conoscenza delle tecniche di gestione [redacted] magazzino, di contabilità industriale, delle problematiche import-export
- **attitudine ad operare con contabilità meccanizzata;** capacità organizzative; spirito di iniziativa e buone doti nei rapporti umani.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale

L'azienda prevede l'inquadramento a livello dirigenziale [redacted] un aspetto economico commisurato alle reali capacità.

RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
(rif. SIS 2002)

La posizione richiede: [redacted] approfondita conoscenza delle macchine utensili a C/N [redacted] capacità di coordinamento e gestione di una staff [redacted] tecnici elettronici e meccanici, [redacted] esperienza generica sui [redacted] di preparazione dei programmi per macchine a C/N [redacted] conoscenza della lingua inglese e francese almeno a livello tecnico [redacted] disponibilità ad effettuare viaggi saltuari.

Inquadramento e retribuzione [redacted] definiti sulla [redacted] delle esperienze maturate.

[redacted] **entrambe le posizioni la sede di lavoro è [redacted] immediate vicinanze di Ivrea.**

Le persone interessate, **cui garantiamo la massima riservatezza,** sono pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e [redacted] lettera il riferimento [redacted] interesse specifico, a:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

MEDIA AZIENDA GRAFICA
Settore [redacted]riale - sede Firenze
con programmi di espansione ed innovazione tecnologica in [redacted]

cerca

DIRETTORE

Si richiedono:
dinamismo, imprenditorialità, carattere, abi[redacted] organizzativa,
capacità nei rapporti col personale [redacted] con la clientela, conoscenze tecnico-economiche specifiche

Si offre:
— larga autonomia, [redacted] diretta dipendenza dal solo Presidente
— retribuzi[redacted] commisurata alle capacità, orientativamente intorno ai 20 milioni annui.

Scrivere **CASSETTA 9/Z - SPI - 50129 Firenze**

Industria metalmeccanica
[redacted] Collegno modernamente attrezzata con servizio mensa

cerca operatore

per torni a copiare e foratrici automatiche. **Tel. 780.1001**

[redacted] **COLI INDUSTRIALI** prima cintura torinese ricerca:

- [redacted] **elemento per servizio amministrativo estero**
  Indispensabile buona conoscenza stenodattilo e lingua inglese;
- b) **disegnatori progettisti tolai e cisterne pro[redacted] petroliferi**
  Indispensabile capacità ed esperienza specifica

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8428 — [redacted]**

Azienda metalmeccanica che opera nella prima cintura torinese ricerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiedono:
— perfetta [redacted] dal s[redacted]re import-export e dell'amministrazione [redacted] personale
— abitudine [redacted] lavorare in aziende con procedure amministrative meccanizzate
— conoscenza [redacted] problemi fiscali e societari

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando [redacted] sulla busta il riferimento **BS/390.**

SOCIETA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
[redacted] TORINO - C. Turati 49 - Tel. 502 769 - 502 730
[redacted] ROMA - Via dell'Architettura, 8 - Tel. 595.106

Ente ospedaliero di rilevante importanza, ci ha incaricati di ricercare

GIOVANE RAGIONIERE

con esperienza biennale maturata quale primarichista e nel settore delle registrazioni su macchine elettrocontabili. Aspetto economico ed inquadramento verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze.

La sede di lavoro è Torino. La ricerca è coperta dal segreto professionale. La persona interessata sopra descritta, pregata di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1991, a:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA [redacted] ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Cerchiamo

CAPI AREA

[redacted] quali affidare i vantaggi economici della vendita dei

rivestoni BPC

Siete interessati a contattare persone professionalmente qualificate che abbiano, possibilmente, già maturato esperienze analoghe nel settore edile ed in particolare [redacted] rivestimenti murali plastici e che abbiano acquisito ca[redacted] di condurre e motivare una rete di vendita

[redacted] posizione prevede condi[redacted] [redacted] sicuro interesse, [redacted] possibilità di [redacted] in una azienda giovane [redacted] forte sviluppo l'autovettura fornita dalla Società.

Si prega [redacted] dettagliato curriculum vitae a:
BPC S.p.A. - V. [redacted] De Blasio MODUGNO (Bari)

Azienda torinese leader nel settore dei prodotti impermeabilizzanti per l'edilizia industriale e civile cerca

FUNZIONARIO UFFICIO ESTERO

cui affidare la responsabilità della gestione e dello sviluppo dell'attività di vendita nei Paesi esteri, in prevalenza medio orientali.

Si richiede un'esperienza professionale [redacted] [redacted] settore della vendite all'estero possibilmente nell'ambito dell'edilizia, un'età intorno ai 30-35 anni, la [redacted] in ingegneria civile o diploma di geometra, perfetta conoscenza dell'inglese e buona conoscenza della lingua francese e/o tedesca.

L'Azienda offre un inquadramento ed una remunerazione sicuramente motivante ed interessante e la possibilità di crescita professionale ed economica.

La sede di lavoro è in Torino, è comunque richiesta la piena disponibilità a viaggiare

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede citando [redacted] sulla busta e riferimento BS/382

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10131 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502 769 - 502 730
00144 ROMA - Via dell'Architettura, 8 - tel. 595.106

Sede di lavoro Ivrea.

Cerchiamo

RAGIONIERE

(BS/383)

con esperienza pluriennale in contabilità generale, cassa e banche, cui affidare [redacted] responsabilità dell'Ufficio amministrativo.

[redacted] curriculum citando in busta il riferimento.

SOGES SOC. DI ORGANIZZ. E GESTIONE
C. Turati 49 - TORINO - tel. 502 769

Impresa torinese operante in settori complementari dell'edilizia industriale e civile e nell'impiantistica cerca

INGEGNERE CIVILE

con spiccate attitudini tecnico-commerciali.
Il candidato deve dimostrare [redacted] aver acquisito nel settore [redacted] un'esperienza pluriennale [redacted] grosse aziende [redacted] [redacted] ed [redacted] capacità [redacted] operare autonomamente [redacted] condurre [redacted] [redacted] presso i clienti [redacted] il supporto tecnico dell'azienda.
La sua attività si svolgerà soprattutto nell'ambito del terri[redacted] nazionale.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese; età richiesta: 30/40 anni.
L'azienda offre una posizione [redacted] e professionale interessante, suscettibile [redacted] immediato miglioramento.
[redacted] [redacted] [redacted] lavoro è in Torino: è indispensabile [redacted] residenza [redacted] candidato e della propria famiglia nell'area torinese.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di To[redacted] citando, anche sulla busta, il riferimento **BS/384.**

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10131 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502 769 - 502 730
00144 ROMA - Via dell'Architettura, 8 - tel. 595.106

Azienda produttrice di [redacted] **per corriere,** [redacted] [redacted] incaricati di ricercare [redacted] la DIREZIONE COMMERCIALE

ASSISTENTE TECNICO ALLE VENDITE

con preparazione di base a livello di diploma ed indirizzo tecnico ed **una approfondita esperienza di macchinari e tecnologie [redacted] agli impianti carteri.**

La [redacted] comporta: [redacted] impostazione e [redacted] [redacted] specifiche tecniche [redacted] offerta [redacted] follow [redacted] degli ordini acquisiti [redacted] mantenimento dei contatti con [redacted] clientela [redacted] assistenza tecnica dalla sede agli agenti esteri.

E' gradita [redacted] [redacted] [redacted] lingua inglese.

La [redacted] di [redacted] è Torino.

Inquadramento e retribuzione [redacted] definiti [redacted] [redacted] della conoscenza acqui[redacted].

La ricerca [redacted] coperta [redacted] segreto professionale.

Le persone interess[redacted] sono pregate di [redacted] un dettagliato curriculum, citando [redacted] busta e su lettera il riferimento [redacted] 1995, a:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda industriale ubicata [redacted] prima cintura di Torino (zona Sud), ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

[redacted] età intorno [redacted] 30-35 [redacted], preparazione di [redacted] a livello di diploma di ragioneria, che abbia maturato approfondite conoscenze della contabilità generale e [redacted] [redacted]tà industriale. Capacità di [redacted] del personale e buone doti di coordinamento del lavoro, impostato su procedure meccanografiche, di due gruppi di persone, [redacted]pletano il profilo del candidato ideale. L'inquadramento e l'aspetto retributivo, di sicuro interesse, [redacted] definiti in [redacted] all'esperienza maturata. La posizione può comportare concrete possibilità [redacted] sviluppo professionale e di carriera.

Og[redacted] [redacted] informazione [redacted] fornita direttamente dal nostro cliente. Le risposte, siglate con il rif. [redacted] 1994, dovranno pervenire a:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA [redacted] ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Azienda commerciale di distribuzione di prodotti di largo consumo, situata nella cintura di Torino, zona Ovest, ci ha incaricati di selezionare

ESPERTO/A CONTABILE

con pluriennale esperienza nel settore Amministrativo, in possesso di buone doti di autonomia e che sia abituato ad operare con il supporto del C.E.D. La Società è in grado di assicurare sviluppi professionali incentivanti ed un aspetto economico commisurato alle capacità acquisite.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il Rif. SP 1990, a

PRAXI [redacted] DI CONSULENZA [redacted] ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica [redacted] medie dimensioni, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE dei SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il candidato prescelto, cui verrà demandata, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la gestione amministrativa e finanziaria della Società, dovrà avere un'età intorno ai 35 anni, essere in possesso del diploma di ragioniere, ed avere maturato una significativa esperienza nell'area amministrativa (**contabilità generale, clienti, fornitori, iva, rapporti con gli istituti di Credito, contabilità industriale**) possibilmente presso aziende di medie dimensioni.
Doti di autonomia, spirito di iniziativa, capacità organizzative e di conduzione del personale completano il profilo [redacted] candidato ideale. Ogni esperienza ulteriore (quale l'amministrazione del personale, la conoscenza delle pratiche relative ai finanziamenti all'esportazione, la padronanza della lingua inglese, l'aver operato con il supporto del C.E.D.), verrà tenuta in considerazione in fase di definizione dell'aspetto retributivo che è comunque tale da soddisfare candidati professionalmente validi.

La sede di lavoro è nell'area di Cuneo.

La ricerca [redacted] coperta dal segreto professi[redacted].

Le persone interessate sono pregate di [redacted] un dettagliato curriculum, citando [redacted] busta e su lettera il riferimento SP 1999, a:

PRAXI SOCIETA' DI [redacted] E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

[redacted] costruttrice di impianti di sicurezza ed ecologici per la industria ci ha incaricati di ricercare

VENDITORE TECNICO PER IL VENETO

diplomato perito meccanico o geometra, con età intorno ai 25-30 anni, con significativa esperienza di vendita di beni strumentali e con buona predisposizione al dialogo con gli uffici tecnici delle aziende clienti. Per la posizione si offre un inquadramento economico comprensivo di stipendio fisso, provvigioni e rimborso spese.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento SP 1998, a:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica [redacted] medie dimensioni, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE dei SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il candidato prescelto, cui verrà demandata, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la gestione amministrativa e finanziaria della Società dovrà avere un'età intorno ai 35 anni, essere in possesso del diploma di ragioniere, ed avere maturato una significativa esperienza nell'area amministrativa (**contabilità generale, clienti, fornitori, iva, rapporti con gli istituti di Credito, contabilità industriale**) possibilmente presso aziende di medie dimensioni.
Doti di autonomia, spirito di iniziativa, capacità organizzative e di conduzione del personale completano il profilo [redacted] candidato ideale. Ogni esperienza ulteriore (quale l'amministrazione del personale, la conoscenza delle pratiche relative ai finanziamenti all'esportazione, la padronanza della lingua inglese, l'aver operato con il supporto del C.E.D.), verrà tenuta in considerazione in fase di definizione dell'aspetto retributivo che è comunque tale da soddisfare candidati professionalmente validi.

La sede di lavoro è nell'area di Cuneo.

La ricerca [redacted] coperta dal segreto professi[redacted].

Le persone interessate sono pregate di [redacted] un dettagliato curriculum, citando [redacted] busta e su lettera il riferimento SP 1999, a:

PRAXI SOCIETA' DI [redacted] E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Importante azienda industriale [redacted]:

PROGETTISTI SENIOR
(rif. SIS 2000)

Si desiderano contattare [redacted] candidati diplomati periti meccanici, con [redacted] intorno ai [redacted] anni e [redacted] una pluriennale precedente esperienza **nel campo della progettazione di accessori per autoveicoli.**

PROGETTISTI JUNIOR
(rif. SIS 2001)

In possess[redacted] del diploma di perito mec[redacted] e con [redacted] [redacted] di lavoro [redacted] **3-4 anni maturata possibilmente nel settore dell'indotto auto,**

Per entrambe le posizioni [redacted] [redacted] [redacted] è alla periferia di Torino (zona Sud).

Inquadramento e retribuzione verranno determinati in sede di colloquio.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal nostro cliente.

La risposte, siglate [redacted] il riferimento SIS [redacted] di specifico interesse, dovranno pervenire a:

PRAXI SOCIETA' [redacted] CONSULENZA [redacted] [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primi interrogatori dopo il «blitz» di Genova

Il ferroviere arrestato reclutava i brigatisti?

E' questa l'accusa [illegible] a Silvio Ienaro dai magistrati Gli avvocati difensori ammettono: «Gli elementi sono gravi: l'operazione è stata condotta per mesi con puntualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — «E' una cosa seria, altro che propaganda elettorale». [illegible] parole pronunciate da un avvocato all'uscita dal carcere speciale di Cuneo dove aveva [illegible] il primo interrogatorio [illegible] suo difeso, uno dei presunti brigatisti [illegible] della colonna genovese. La magistratura ha iniziato ieri mattina, appunto in questo carcere, a contestare i [illegible] ti a quattro dei 14 arrestati per partecipazione a banda armata. Sono stati sentiti Silvio Ienaro, Paolo La Paglia, Massimo Sclis, Luigi Grasso, che avevano rispettivamente per difensori gli avvocati Giovanbattista Gramatica, Bruno Lo Monaco ed Edoardo Arnaldi. [illegible] si era parlato di blitz. «Altro che blitz — dice Gramatica —: è un'operazione condotta da mesi con puntualità. Gli elementi sono gravi.

Siamo nella fase istruttoria, c'è un segreto [illegible] osservare, non [illegible] quindi particolari; ma l'impressione che si ricava è che la colonna genovese [illegible] stata intaccata profondamente e, soprattutto, che ci siano degli inquirenti o dei brigatisti che si sono «pentiti» e hanno parlato.

Silvio Ienaro, calabrese, ha 29 anni, è un operaio ferroviere di Sestri Ponente, che risultava da tempo appartenere all'ultrasinistra, legato al partito comunista marxista-leninista. Il suo difensore dice che quando si è presentato [illegible] davanti al giudice e al sostituto procuratore, che erano condiuvati da una dattilografa, è apparso pallido, emozionato, con le lacrime agli occhi. Il colloquio, condotto con molta gentilezza, in un'atmosfera serena, ha preso le mosse da molto lontano: un viaggio che Ienaro aveva fatto all'età di 17 anni in Albania con un gruppo [illegible] compagni di partito. Ma quando il difensore ha obiettato la sua meraviglia per questi indugi [illegible] fatti [illegible] lontani e insignificanti, dai magistrati sono venute pronte e dure le accuse: una intercettazione telefonica che dà Ienaro come appartenente alle Brigate rosse e una testimonianza che inchioderebbe il giovane come reclutatore [illegible] brigatisti.

La telefonata, a quanto pare, sarebbe stata fatta da uno degli arrestati, da casa sua, ad una terza persona, che non è fra quelle in stato d'arresto. Il primo avrebbe appunto [illegible] Ienaro come brigatista. La seconda accusa sarebbe sostenuta da un teste (un infiltrato?) il quale avrebbe raccontato di essere [illegible] avvicinato da Silvio Ienaro che gli avrebbe offerto di entrare [illegible] nelle Br, ad una condizione. Non si conosce la natura [illegible] questa condizione. E quando il teste avrebbe rispiosto che [illegible] poteva accettarla (era forse la prova del fuoco?) Ienaro avrebbe fatto da tramite per riferire ai capi (non si sa se genovesi o nazionali). La risposta sarebbe stata negativa; la condizione [illegible] irrinunciabile per poter essere accettato nell'organizzazione.

L'interrogatorio [illegible] finito a questo punto, Ienaro ha sottoscritto il verbale e se n'è andato, [illegible] dopo qualche minuto ha chiesto [illegible] essere ascoltato di nuovo. E ha riferito, a quanto pare, che aveva capito quale poteva essere l'argomento della discussione con quel [illegible]: non riguardava l'entrata nelle Brigate rosse, ma [illegible] questione di lavoro. Il difensore dice che Ienaro, [illegible] munque, si proclama innocente e piange. Aggiunge l'avvocato Gramatica: «Ora gli elementi a carico paiono gravi, dovranno essere valutati».

Ienaro, che sostiene di [illegible] conoscere alcuno dei [illegible] arrestati, ad eccezione forse di uno dei due fratelli [illegible] Puglia, avrebbe negato di aver assistito al processo contro il brigatista Francesco Berardi, ma pare che ci sia una foto che provi [illegible] sua presenza in aula [illegible] quella circostanza. Avrebbe ammesso ai magistrati di essersi tagliati i baffi [illegible] mese fa.

Nessuna ammissione, anzi dinieghi assoluti, anche da parte di Paolo La Paglia, [illegible]ssimo Sclis e Luigi Grasso. La Paglia, [illegible], infermiere dell'ospedale Maragliano, già vicino a Lotta Continua, ufficialmente non si occupava di politica da diverso tempo. Il suo difensore, l'avvocato Lo Monaco, si limita a dire di lui che «ha una posizione difendibile»; pare comunque che gli siano stati contestati fatti ben precisi.

Massimo Sclis, 29 anni, già operaio della fabbrica chimica di Stoppani di Cogoleto, da qualche tempo disoccupato, secondo le accuse sarebbe [illegible] arruolato nelle Br da Luigi Grasso, 33 anni, insegnante di scuola media, assiduo frequentatore del gruppo dell'ultrasinistra della facoltà di Lettere e Filosofia, anche dopo la laurea. Pare che i giudici ritengano il Grasso uno dei principali reclutatori e sembra, sempre secondo l'accusa, che lui fosse: della propria abitazione telefonate anche compromettenti.

Questi primi interrogatori che verranno [illegible] via via a tutti i 14 arrestati per partecipazione a banda armata nei vari carceri dove sono stati rinchiusi (oggi, ad esempio, a Novara saranno sentiti Giorgio Moroni e Angelo Rivanera) sono considerati sommari: altri ne seguiranno, più approfonditi, [illegible] l'esame della documentazione [illegible] possesso dei magistrati.

Remo Lugli

Genova: identikit di tre brigatisti

GENOVA — La Digos di Genova ha tracciato l'identikit di tre dei quattro brigatisti rossi che mercoledì mattina hanno incatenato alla ringhiera della propria abitazione il consigliere comunale [illegible] Genova Rosella Sborgi, di 38 anni.

Secondo le testimonianze [illegible] passanti e i ricordi, confusi, della vittima, si tratterebbe d'un [illegible] sulla quarantina [illegible] i capelli fluenti, occhiali dalla montatura sottile, brunetto, robusto, alto un metro e settanta; d'una donna sui 20-25 anni, bionda alle, e con i capelli corti e ricciuti; e d'un giovane sui venticinque anni, [illegible] un metro e settantacinque, cantano e con i baffetti.

Dei quarto aggressore [illegible] è [illegible] possibile neppure accennare la fisionomia. Del resto, anche i tratti degli altri tre [illegible], come sempre accade, estremamente generici e scarsamente indicativi.

Ancora arrestati i due amanti dell'auto-alcova

MILANO — Sono finiti di nuovo in carcere i due giovani amanti che il 27 aprile [illegible] furono arrestati dopo che [illegible] più [illegible] cinque ore avevano continuato a fare all'amore — completamente nudi — in una «Citroën» rubata, parcheggiata [illegible] una strada [illegible] Milano.

La scorsa notte, secondo quanto riferito dalla polizia, i due giovani hanno cercato [illegible] entrare, per rubare, [illegible] un appartamento di [illegible] Porta Vigentina. La proprietaria si è svegliata e ha dato l'allarme. Pisani e la fidni sono stati bloccati dagli agenti.

E' [illegible] quarto attentato del Movimento rivoluzionario popolare

Distrutta da una bomba al tritolo l'ala ovest della Farnesina a Roma

La sede del ministero degli Esteri ha subito gravi danni - Gli inquirenti ritengono che i terroristi siano di matrice fascista, anche se usano un linguaggio simile a quello Br

Roma. L'interno [illegible] uno degli uffici devastati dall'esplosione della bomba (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un potente ordigno è stato fatto esplodere nella notte [illegible] mercoledì e ieri [illegible] una terrazza della Farnesina, la sede del ministero degli Esteri. Ingenti i danni. L'attentato è stato rivendicato poco dopo dal «Movimento rivoluzionario popolare» con una telefonata, seguita ieri da un volantino del gruppo terroristico.

«Questa notte alle 0,55 una frazione del Movimento rivoluzionario popolare ha colpito il ministero degli Esteri, organismo di collegamento del capitalismo internazionale. L'attuale fase della lotta al capitalismo non è quella di una guerra di liberazione: ne costituisce però [illegible] premessa», è scritto nel volantino. Il linguaggio con cui i terroristi [illegible] destra rivendicano il loro quarto attentato [illegible] tritolo tenta rozzamente [illegible] calcare enunciazioni ideologiche [illegible] terrorismo [illegible] sinistra, anche se esplicitamente rifiuta ogni paragone: dietro allo slogan «contro l'imperialismo e il fascismo lotta senza tregua» con cui si chiude il volantino, gli inquirenti [illegible] sicuri [illegible] poter intravedere un disegno eversivo relativamente [illegible] imbastito all'insegna di [illegible] oscura «terza posizione».

L'ordigno, costruito con vari chili di polvere di mina e innescato con [illegible] miccia a lenta combustione, è esploso con un boato procurando danni notevoli [illegible] struttura dell'edificio. Si parla [illegible] una somma [illegible] mezzo miliardo che [illegible] necessaria per i restauri più urgenti. [illegible] sono dissesti fino al primo piano sul lato ovest della Farnesina, un'ala riservata all'archivio del cerimoniale; è stato completamente devastato l'asilo nido dei figli [illegible] dipendenti: i vetri di tutti e cinque piani sono andati in frantumi.

L'ordigno [illegible] stato collocato davanti a un'inferriata che di giorno si apre proprio verso la stanza del cerimoniale. I tre agenti, che di notte stazionano a turno davanti e intorno all'edificio, non si sono accorti del piccolo «commando» arrivato, secondo la polizia, dalla parte posteriore del palazzo, su via della Macchia.

Quattro attentati [illegible] poco più d'un mese e tutti molto gravi per la potenzialità di distruzione e per il periodo scelto dai cittadini. Magistrati e polizia cercano adesso di fare un primo bilancio dell'attività dei fascisti del Movimento rivoluzionario popolare che hanno deciso di muoversi proprio mentre la campagna elettorale diventa a Roma più tesa per le gesta e le minacce delle Brigate rosse.

Con il primo attentato, minarono il Campidoglio con quattro chili di tritolo; l'edificio è ancora tutto transennato, in attesa di lavori di consolidamento. Poi, il 13 maggio scorso, un attacco al [illegible] Regina Coeli, obiettivo «cari» al terrorismo di sinistra. Questa volta i [illegible] tritolo furono cinque; tutto il quartiere [illegible] danni provocati; via della Lungara fu inagibile per diverse ore: nel volantino i terroristi dicevano [illegible] rivolgersi «a tutte le forze rivoluzionarie per l'intensificarsi [illegible] una pratica di contropotere diffuso». Infine, domenica scorsa, 94 candelotti di tritolo deposti in [illegible] autobomba davanti al Consiglio superiore della magistratura: un [illegible] tecnico impedì forse una strage.

Il disegno che perseguono i terroristi del Movimento popolare rivoluzionario sembra dunque quello [illegible] fare propri alcuni obiettivi simbolici dell'estremismo di sinistra (dalle carceri alla magistratura) e contemporaneamente di proporre «aperture» a collaborazioni verso uno scopo [illegible] comune. Inchieste [illegible] magistratura di Rieti e di quella genovese sembrano confermare il sospetto che ci si trovi [illegible] una fase abbastanza avviata di intesa e programmi.

Bologna: misterioso ferimento [illegible] una professoressa

BOLOGNA — Misterioso ferimento ieri a Bologna di una professoressa di chimica dell'istituto tecnico industriale «Oddone Beltrami». Maria Trombetti Vincenzi, di 40 anni. La donna stava rientrando a casa, [illegible] via Felsina 43, quando alle sue spalle qualcuno le ha sparato un colpo di pistola al fianco. La professoressa si è accorta di essere stata colpita solo parecchi minuti dopo essere rientrata in casa. Il proiettile, di calibro 7,65, l'ha ferita infatti in modo superficiale.

Concluso [illegible] Padova il processo per le bombe del '69

Fumo è scoppiato in lacrime dopo la sentenza di assoluzione

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — A distanza di oltre dieci anni dalla «Primavera del '69», in cui si verificò una serie di attentati da parte [illegible] estremisti di destra a Padova e in altre città venete, dando [illegible] via [illegible] cosiddetto [illegible] Juliano», il tribunale, presieduto dal dottor Giovanni Palombarini, ha emesso una sentenza assolutoria per tutti gli undici imputati, compreso l'ex dirigente della squadra mobile [illegible] Questura, accusato [illegible] di violazione della legge sulle armi e di istigazione a falsa testimonianza, eccezion fatta per Nicolò [illegible], uno dei confidenti dell'ex commissario di polizia, per il quale il tribunale ha pronunciato una sentenza di condanna a dieci mesi, con il condono, per il resto di detenzione [illegible] una ptistola.

Il dottor Pasquale Juliano è stato assolto [illegible] formula piena, per non aver [illegible] il fatto, per quanto riguarda [illegible] violazione della legge sulle armi, e perché i fatti non sussistono, per l'istigazione e falsa testimonianza. La sentenza è stata pronunciata dopo circa tre ore di camera di consiglio ed è stata accolta dal dottor Juliano, [illegible] vicequestore a Matera, con grande commozione.

L'ex dirigente della squadra mobile padovana, che era stato coinvolto [illegible] varia misura nella cosiddetta «Primavera delle bombe nere» e che era stato il primo ad individuare la cellula di estrema destra di Franco Freda, appena è stata pronunciata [illegible] sentenza ha abbracciato i [illegible] difensori, avvocati Franco Antonelli e Luigi Pisani, raggiungendo poi l'area riservata al pubblico, dove ha abbracciato la moglie, che [illegible] seguito giorno per giorno gli sviluppi del processo.

Il pubblico ministero, dottor [illegible], al termine della [illegible] requisitoria, durata circa due ore, aveva [illegible] detto che [illegible] praticamente impossibile, a distanza di oltre dieci anni, fugare dubbi [illegible] ombre su questa vicenda, rilevando che non era facile stabilire dove [illegible] la verità e dove iniziasse la menzogna, e aveva chiesto per il dottor Juliano, in merito [illegible] reato di violazione [illegible] legge sulle armi, l'assoluzione per insufficienza di prove e, per il reato di istigazione a falsa testimonianza, l'assoluzione perché il reato [illegible] estinto per sopravvenuta prescrizione.

Per il confidente del commissario di polizia, Nicolò Pezzato, il pubblico ministero aveva chiesto la pena di un anno e sette mesi, e per gli altri [illegible] imputati il proscioglimento [illegible].

Una quindicina di persone interrogate dai giudici

A Padova continua la raccolta di testimonianze su Autonomia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — L'inchiesta [illegible] gli esponenti dell'Autonomia ruota ancora attorno alle testimonianze. In questi giorni, i giudici istruttori hanno [illegible] sito parecchie persone: le deposizioni raccolte dovrebbero [illegible] una quindicina. «Il flusso continua — dice un magistrato — Si tratta di disciplinarlo».

Che [illegible] significa «flusso»? A Palazzo di Giustizia si precisa che i testimoni si presentano «spontaneamente». E da dove viene questa gente che varca [illegible] soglia dell'Ufficio istruzione [illegible] Padova per rendere dichiarazioni sui leaders dell'Autonomia padovana? Naturalmente, un rigido comprensibile riserbo avvolge questa serie di testimonianze.

Qualche orientamento, [illegible] nonque, [illegible] si può avere. Si tratta di persone che rientravano nell'area [illegible] «Potere operaio», le cui deposizioni si riferiscono [illegible] un periodo che giunge fino al 1975. Dato che «Potere operaio» si sciolse due anni prima, si fa l'ipotesi che [illegible] personaggi siano confluiti nel movimento dell'Autonomia, poi ne siano usciti seguendo un diverso itinerario, sino a diventare «testi».

Ma quali possono essere i risultati delle testimonianze messe insieme in questi giorni dai giudici [illegible] Padova? Secondo [illegible] [illegible] magistrati, attraverso queste dichiarazioni, si sarebbero «consolidati» certi elementi di prova nei confronti [illegible] alcuni degli imputati.

Di che cosa hanno parlato i personaggi che sono sfilati nell'Ufficio istruzione? Sono stati fatti, si dice, riferimenti diretti ai gruppi sociali, [illegible] collettivi politici, al collegamen- [illegible]. Qualche [illegible] sarebbe emerso [illegible] una presunta connessione tra attentati specifici ed episodi di guerriglia urbana [illegible] che l'accusa attribuisce ad Autonomia organizzata. Qualche esempio? Secondo le indiscrezioni, uno degli [illegible] pi consiste nell'incendio di auto, soprattutto ai danni di dirigenti [illegible] piccole industrie di Este e Monselice, nella Bassa padovana.

Le testimonianze di cui disquisiscono i giudici padovani si spingono fino al '75: [illegible] sarebbe, quindi, un arco di quasi quattro anni ancora da «perlustrare». [illegible], i magistrati veneti [illegible] accingono ad un lungo viaggio nell'intento di raccogliere altri elementi, avere contatti [illegible] i colleghi che si stanno occupando di indagini analoghe a quella di Padova. [illegible] programma è intenso e prevede «visite» a Roma, Torino, Genova, Milano, Firenze e Bologna.

Mentre [illegible] allunga l'attesa per gli sviluppi di questa inchiesta, ecco emergere un'altra figura, nel mezzo di un polverone: è quella [illegible] Ronald Stark, cittadino americano, chiamato in causa da alcune voci secondo le quali egli ricevette, in carcere a [illegible]logna, una cartolina spedita da Parigi da esponenti dell'ultrasinistra bolognese. Trentunenne, nato a New York, Stark fu nominato, [illegible] scorso anno dalla magistratura [illegible] Bologna di «partecipazione a banda armata»: il giudice istruttore ne dispose [illegible] scarcerazione, sostenendo in pratica che questo americano non è un «terrorista», ma un agente [illegible] servizi segreti occidentali.

Come potrebbe entrare, Ronald Stark, nell'indagine padovana sui leaders [illegible] Autonomia? Lo chiediamo al [illegible] dell'Ufficio istruzione del tribunale, mentre [illegible] dal Palazzo di Giustizia. Il magistrato mostra chiaramente di [illegible] mai occupato [illegible] questo personaggio.

In [illegible], intanto, corrono voci [illegible] [illegible] dei lavitanti dell'inchiesta su Autonomia, il quale domenica scorsa sarebbe riuscito a sottrarsi [illegible] IX seconda volta alla cattura: gli agenti della scorta del giudice istruttore Palombarini lo avrebbero inseguito invano per le strade [illegible] Padova. Si tratta di Pietro Despali. Ieri l'auto su cui viaggiava sarebbe stata trovata abbandonata in piazza Capitaniato.

Giuliano Marchesini

Miniati, leader di Democrazia proletaria, dal giudice

Un documento elettorale dc il dossier sulle imprese Br?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Un documento politico, esplosivo, pericoloso, segreto: tutto questo sarebbero otto pagine dattiloscritte. Silvano Miniati, della direzione di democrazia proletaria, avrebbe dovuto consegnarle ieri mattina ai magistrati fiorentini perché, come aveva dichiarato, [illegible] quelle [illegible] risulterebbe «in modo inequivocabile» che nella democrazia cristiana «si [illegible] [illegible] e [illegible] conoscono non solo i nominativi dei brigatisti [illegible], ma si era e si è informati dei loro movimenti e delle loro scelte organizzative». Ma il documento [illegible] è ancora nelle mani dei giudici, «perché le copie sono rimaste a Roma», Miniati lo consegnerà soltanto oggi.

Ma che cos'è, in realtà, questo dossier? Soprattutto: a che cosa doveva servire? Intanto, sembra, tutti son caduti in un grosso equivoco. Il documento non dimostrerebbe connivenze fra democristiani e «Brre», al contrario è proprio la dc che accusa «la sinistra» [illegible] legami più o meno stretti col terrorismo: per Democrazia proletaria, inoltre, la situazione sarebbe ancora più pesante: verrebbe indicato come una sorta di copertura politica dell'organizzazione clandestina [illegible] partito, insomma, dai molti militanti [illegible] doppia vita.

L'incontro fra i magistrati e Miniati è avvenuto in questura, terzo piano, uffici Digos, fra le 9 e le 10,30. Da un lato del tavolo Miniati, dall'altro, attenti o curiosi, il procuratore Giuseppe Pedata, i sostituti Gabriele Chelazzi e Pierluigi Vigna. Un interrogatorio? Un colloquio? Una semplice presa di contatto? Al termine, Vigna ha commentato: «Sono cose da prendere in considerazione, da valutare». Intanto Silvano Miniati tornava al suo ufficio nel palazzo del Consiglio regionale, in via Cavour. E' più loquace dei magistrato, come il rumo gli consente, insomma parla a lungo e alla fine in qualcuno rimane la sensazione che si stia assistendo a un balletto preelettorale.

Dice Miniati, e il tono è preoccupato: «L'interrogatorio [illegible] è finito, prima [illegible] tutto [illegible] è stata chiesta conferma delle [illegible] dichiarazioni, poi si è discusso in merito ai documenti e di altro materiale di documentazione». Nelle pagine dattiloscritte, che in origine «recavano la firma di una struttura della dc», afferma Miniati, «non ci sono nominativi, ma precise indicazioni di circostanze e rapporti fra Br e gruppi della sinistra». Il gruppo «gauchiste» implicitamente indicato sarebbe dp. Accuse pesanti e precise, ma che Miniati ritiene false. «Almeno me la auguro».

Ma perché si vuole render pubblico un dossier tanto delicato, soprattutto per i gruppi della «nuova sinistra»? Dice Miniati: «Vi sono indicate responsabilità precise, giudiche e legali, atti che, se veri, costituiscono fatti gravissimi». E c'è un'altra possibilità: che quelle accuse siano false, frutto di un machiavellico disegno. «Se quelle accuse non risulteranno vere chiederemo i danni, tanti danni».

v. tess.

I giudici interrogano oggi Negri per la quinta volta dall'arresto

ROMA — Il professor Toni Negri, leader dell'Autonomia, sarà interrogato, per la quinta volta dal giorno del [illegible] arresto, questa mattina, alle 9,30, nel carcere romano di Rebibbia.

Con il nuovo interrogatorio, i giudici romani che accusano il docente padovano [illegible] aver fatto parte della direzione strategica delle «Brigate rosse» e di essere coinvolto nella strage di via Fani e nel rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, intendono contestare all'imputato altri documenti che proverebbero la sua appartenenza all'organizzazione terroristica e verificare se Negri abbia deciso [illegible] rispondere anche alle numerose domande rivoltegli durante l'ultimo interrogatorio, per le quali egli si era riservato una risposta.

Ieri mattina a Palazzo [illegible] Giustizia, i periti glottologi d'ufficio e di parte si sono presentati. [illegible] stato deciso, nell'ufficio [illegible] giudice istruttore Francesco Amato per avviare le operazioni peritali tendenti a stabilire se la voce del brigatista che telefonò a [illegible] Moro durante la prigionia del presidente democristiano sia quella di Negri.

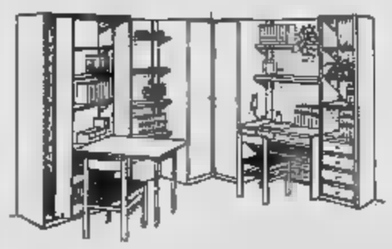
Erano presenti il prof. Walter Belardi, perito d'ufficio, e i consulenti tecnici di parte prof. Trumper e ing. Antonio Federico. All'ultimo momento, però, [illegible] si è accorti che nella stanza del magistrato non erano state ancora portate le trascrizioni delle bobine contenenti le registrazioni [illegible] telefonate fatte a casa Moro. La consegna delle trascrizioni ed il controllo della loro fedeltà fonica con le conversazioni registrate sono stati perciò rinviati al 5 giugno prossimo.

L'avv. Tommaso Mancini, in sostituzione degli avvocati Giuliano Spazzali e Bruno Lerzi Siniscalchi, difensori di Negri, ha chiesto al consigliere istruttore Achille Gallucci il rinvio dell'altra parte delle operazioni peritali che dovrebbero cominciare il [illegible] maggio prossimo nell'università statale del Michigan.

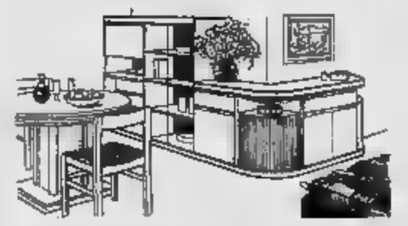
EUROCASA

mobili per le idee di tutti...

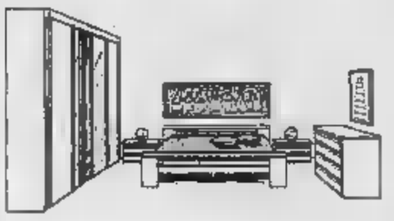
Ecco alcuni esempi, fra una vasta gamma di scelta, di mobili «importanti» e implementati nei migliori legni e rifiniti in maniera particolarmente accurata.



Un componibile adatto per qualsiasi locale della Tua casa: soggiorno - studio - camera - camera dei ragazzi (come quella rappresentata). Insomma ovunque - davvero - per rendere la Tua casa più simpatica ed accogliente: letto verticale girevole con tavolo [illegible] ad angolo, pannelli reggimensole, ecc. ecc.
Alcuni esempi di prezzo:
Letto girevole con ribalta tavolo e vani a giorno cm 109x60x220 h. L. 296.800
Mensola cm. 90 L. 13.900
Scrittoio a 2 cassetti cm. 110x60x77 h. L. 98.600
Elemento a giorno cm. 45x42x147 h. L. 58.900



Un soggiorno di linea moderna, e piacevole, di ottima fattura, estremamente curato nelle misure per adattarsi alla Tua necessità. Realizzato in legno noce verniciato opaco [illegible] cornici in massello di ramino.
Complesso di tavolo allungabile rotondo o quadrato L. 999.400



Una grande camera per un piccolo locale. L'armadio ad ante scorrevoli ti permette di avere più spazio. Se non hai di questi problemi c'è anche il tradizionale armadio stagionale a 2 o 3 ante girevoli a disegno.
Realizzato in vera noce nazionale con predisposizione in ramino ad ognuno
— Armadio a 3 ante doppia stagione cm. 203x60x228 h L. 767.600
— Armadio a 4 ante super scorrevoli senza specchi cm. 203x60x228 h L. 708.800, con 2 [illegible] esterni L. 767.500; con 4 specchi esterni L. 896.600
— Letto matrimoniale L. 261.500
— Comodino con 2 cassetti L. 108.700
— Cloty con 3 cassetti L. 273.600
— Specchiera per cornice L. 45.800

...anche per le tue

(che sei molto esigente)

GROSSISTI - DETTAGLIANTI - COMMERCIANTI - OPERATORI

MIA [illegible]

MOSTRA [illegible] DOLCIARIA

La più grande e completa [illegible] nel [illegible] dell'alimentazione dolciaria

600 espositori di 16 nazioni
22.000 mq. di superficie espositiva [illegible]
[illegible] voci merceologiche presenti

- Materie prime
- Semilavorati
- Prodotti finiti
- Decorazioni
- Imballaggi
- Articoli da [illegible]
- Macchinari
- Impianti ed attrezzature

[illegible] - 26/30 Maggio 1979

Per informazioni e biglietti invito richiedere a:
PUBBLI EUROPRESS P.R. S.r.l.
C.so Porta Romana, 87/B
20122 MILANO
Tel. [illegible]/548.301 31 - 544.548
Telex: 321942 TOEXPO

TORINO: Via delle Rosine, 8 (Via Po) - t. 679.098
Corso Dante, 73 C (Via Madama [illegible]) - t. 857.319
GENOVA: Via Rimassa, 187 r. (Foce) - t. 587.857
Via Donaera, 20 r - Via Molteni, 12-16 r - t. 485.083
[illegible]; Via [illegible]lla Repubblica, 33 - t. 23.504

I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A:
BARI • [illegible] • BOLOGNA • [illegible] • [illegible]
CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA
NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO
TARANTO • TORINO

Roma: il somalo bruciato vivo con la benzina

Un vuoto di mezz'ora nell'alibi dei giovani accusati d'omicidio

Ieri sera il magistrato ha interrogato la ragazza, Fabiana Campos - I giovani sostengono che a mezzanotte, ora del brutale assassinio, stavano mangiando in un ristorante - Smentiti dal proprietario del locale: «Ho chiuso le saracinesche alle 23,30»

ROMA — Fabiana Campos, la diciannovenne ritenuta tra i responsabili dell'assassinio del cittadino somalo Ali Giama, è stata interrogata ieri notte dal sostituto procuratore Santacroce. Il magistrato ha voluto cominciare con lei il secondo turno di contestazioni perché la ritiene, nel quartetto, la più fragile a resistere ad una serie di domande insidiose. Per Santacroce ci sono più molti margini di dubbio sugli autori del delitto col fuoco. Fabiana Campos è stata ascoltata per ore a cominciare dalle 21. A tarda ora non era possibile sapere l'esito dell'interrogatorio.

Nel racconto dei quattro giovani, accusati di essere gli autori dell'assassinio, ci sono dei punti palesemente falsi circa i tempi del loro spostamento. Nel loro primo interrogatorio Marco Rossi, Marco Zucheri, Fabiana Campos e Roberto Golia, fermati dai vigili urbani al Colosseo, avevano in un primo momento negato di essere mai passati quella notte per via della Pace. Poi hanno fornito, tutti e quattro, quest'alibi: *«Siamo andati a mangiare a via Cola di Rienzo e siamo usciti verso mezzanotte. Avevamo appuntamento dopo mezz'ora al Colosseo con altri amici e siamo andati a fare benzina al più vicino rifornitore aperto. Erano le 0,30 e così siamo arrivati in ritardo all'appuntamento»*.

La prima smentita al loro tempi è venuta dal proprietario del ristorante: *«Mi ricordo bene* — ha detto — *di aver abbassato le saracinesche alle 23,30. I quattro non potevano essere usciti»*. Seconda smentita. Il benzinaio è stato sicurissimo: le due moto sono arrivate a mezzanotte in punto. C'è sempre mezz'ora di differenza fra il racconto difensivo dei quattro e le testimonianze raccolte. 30 minuti fondamentali perché Ali Giama fu ucciso verso mezzanotte e mezza. Poi ci sono gli arbitri di calcio che, per una coincidenza fortuita, si sono trovati a passare vicinissimo a dove erano posteggiate le due moto. Il loro racconto non ha sbavature: la ragazza stava mettendo in moto la Honda; uno dei tre la «Benelli». Quando sono arrivati gli altri due (che sbucavano da via della Pace) tutti erano sorridenti.

Santacroce non ha dubbi: troppe circostanze concomitanti inchiodano i quattro alle loro responsabilità. Bisognerà vedere se confessano, soprattutto se, per evitare l'ergastolo, faranno il nome (o i nomi) di chi materialmente ha dato fuoco alla vittima.

Ieri pomeriggio la polizia aveva vietato per motivi di ordine pubblico una manifestazione indetta a Piazza Navona per commemorare il somalo ucciso. Una decisione che ha amareggiato la gente del quartiere e chi voleva dimostrare solidarietà e rispetto per chi vive ai margini della società, soprattutto se straniero e senza lavoro. Oggi il «Quotidiano dei Lavoratori», giornale della «nuova sinistra» pubblica una lettera firmata dal «comitato cittadino difesa nazionale», spedita lunedì 21 scorso alle ore 13 (lo si deduce dal bollo postale). E' una vergognosa esaltazione del razzismo scritta (forse da mitomani che potrebbe essere una specie di rivendicazione preventiva dell'assassinio). Nella lettera il «comitato» si scaglia contro gli stranieri che vivono in Italia, dediti ai più turpi traffici e chiedendo «polizia». Il primo possibile contro il *«pericolo incombente degli uomini di colore»*.

I. C.

Appello radicale per un italiano condannato in Turchia

ROMA — Il partito radicale ha chiesto l'intervento del ministero degli Esteri sul caso del cittadino italiano, Albino Cimini di 25 anni, condannato dalle autorità turche a 30 anni di reclusione perché trovato in possesso, nel settembre del '77, di un quantitativo di hashish.

«Il caso drammatico di Albino Cimini — è detto in un comunicato del pr — *riapre il problema delle leggi internazionali sulla droga, leggi che sono state sottoscritte da molti Paesi con la consapevolezza di non poterle integralmente applicare nel senso di una reale azione repressiva sul grosso traffico, e che vengono invece utilizzate in maniera discrezionale e puramente simbolica in casi insignificanti come quello che ha coinvolto il nostro giovane connazionale»*.

Un nuovo tipo di sigarette

ROMA — Un nuovo tipo di sigarette italiane, denominate «Alfa filtro», sarà messo tra breve in vendita dai Monopoli di Stato a 350 lire.

Il relativo decreto ministeriale, con il quale è stato fissato in 17.500 lire il prezzo del chilogrammo «convenzionale» delle nuove sigarette, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 139.

Tito compie oggi 87 anni

BELGRADO — La Jugoslavia festeggia il maresciallo Tito che compie oggi 87 anni. Ultimo superstite dei grandi protagonisti della seconda guerra mondiale, Tito nonostante l'età non ha ridotto i suoi impegni. Appena rientrato dalla visita a Mosca si appresta ad andare in Algeria; proseguirà poi per la Libia e Malta.

Napoli: lo sostiene un assessore

Estraneo il vaccino alla morte dei bimbi?

NAPOLI — Provvedimenti a catena dopo la morte dei quattro bambini deceduti dopo 24 ore dalla immunizzazione contro la difterite e il tetano. Il ministero della Sanità, informato che un bimbo dei primi di maggio era stato a Cosenza, ha disposto che il vaccino immunizzante venga temporaneamente sospeso in tutta Italia. Il farmaco, prodotto dall'istituto sieroterapico di Sant'Antimo, un comune dell'hinterland napoletano, fino a nuova disposizione non sarà più utilizzato nelle condotte pediatriche municipali o venduto nelle farmacie.

Il prof. Antonino Cali, assessore comunale alla Sanità, è contrario alla sospensione della vaccinazione, poiché, a suo avviso, non vi sarebbe alcun rapporto di causa ed effetto tra i decessi dei bambini e le vaccinazioni bivalenti. Il sanitario ha disposto un'indagine epidemiologica su tutti i fanciulli sottoposti alla immunizzazione nell'ultimo anno nella nostra città. Il prof. Cali ha anche disposto un incontro tra biologi, fisiologi e pediatri per fare il punto della situazione, nonché la convocazione della commissione regionale nominata nell'ottobre scorso dall'assessore regionale alla Sanità quando avvennero i primi misteriosi decessi culminati poi nella tragica vicenda della virosi respiratoria.

Comunque, l'orientamento delle autorità sanitarie, pur preoccupate dagli ultimi casi mortali, tende a non generare un allarmismo ingiustificato, una grave psicosi nelle famiglie dove vivono bambini in tenera età. *«L'andamento della virosi respiratoria* — ha affermato l'assessore prof. Cali — *dai primi di marzo è in fase di netto regresso. Nessun caso mortale si è più verificato che si possa attribuire al "morbo oscuro". Soltanto cinque bambini in questo periodo si sono ammalati di affezioni alle vie respiratorie, ma sono tutti convalescenti»*.

Una parola chiarificatrice nell'odierna triste vicenda si attende dalle perizie necroscopiche effettuate dal prof. Mattace Raso, dell'ospedale pediatrico Santobono e che nel periodo di crisi del male misterioso è stato duramente impegnato nell'esame di reperti istologici, in azioni di ricerca per individuare le cause dei decessi.

La considerazione che tre dei quattro piccini napoletani deceduti nell'ultima settimana risiedevano in zone altamente degradate, ha riproposto il discorso del risanamento ambientale di aree depresse, deciso all'indomani degli incontri a Roma tra governo e amministratori locali per resituire agli abitanti dei rioni densamente popolati e di edifici fatiscenti migliori e più umane condizioni di vita.

L'assessore alla Sanità, prof. Cali ha sollecitato la giunta regionale a dare attuazione al programma di emergenza predisposto per risanare quelle zone insalubri per le quali a suo tempo vennero stanziati anche dei fondi.

Adriaco Luise

Una nave per 900 profughi

Hong Kong. Profughi vietnamiti rifugiati sulla nave inglese «Sibonga», all'ancora fuori della baia di Hong Kong. L'imbarcazione ha già raccolto 900 profughi nel Mare Cinese meridionale, che sono in attesa di conoscere le decisioni ufficiali sulla loro sorte (Tel Ap)

Sotto accusa solo i dirigenti

La Sip al processo non è più imputata

Le eventuali responsabilità sui dati falsi e i conseguenti aumenti delle tariffe telefoniche ricadranno su Nordio e Perrone

DALLA REDAZIONE

ROMA — La Sip non dovrà rispondere di nulla nel processo che vede sul banco degli imputati, dinanzi al tribunale di Roma, i suoi massimi dirigenti: il presidente e amministratore delegato Carlo Perrone e il direttore generale Silvano Nordio. Citata a comparire nel giudizio quale responsabile civile su richiesta degli avvocati che tutelano gli interessi di migliaia di utenti, la Società si è vista estromettere ieri dal processo perché il tribunale, accogliendo una eccezione sollevata dai difensori dei due imputati, ha ritenuto che fosse nulla la sua citazione.

Il processo si svolgerà solamente a carico di Perrone e di Nordio, che ieri si sono presentati in aula. La prima udienza del giudizio, dopo la costituzione delle parti, è stata interamente dedicata al problema della presenza della Società al processo quale responsabile civile. La questione si è risolta a favore della Sip ed il processo è stato rinviato al 30 giugno prossimo per l'interrogatorio degli imputati.

I due dirigenti debbono rispondere del reato di false comunicazioni sociali. Nel capo di imputazione, formulato nella sentenza di rinvio a giudizio depositata il 22 dicembre dello scorso anno, si contesta a Perrone e Nordio d'aver *«esposto fraudolentemente nel bilancio-tipo per l'esercizio 1974-1975 i dati relativi alle voci "personale", "spese di esercizio", "canone", "imposte" ed "interessi" in modo veridico e quindi non rispondente alla reale gestione svolta»*.

Si contesta inoltre agli imputati *«d'aver comunicato gli stessi dati al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, dati in base ai quali venivano presi i provvedimenti della Commissione interministeriale dei prezzi del 27 marzo del 1978 che aumentava le tariffe telefoniche»*.

E' questa l'accusa scaturita dalla denuncia che due anni fa venne presentata da un gruppo di avvocati a nome di numerosi utenti del telefono per sostenere che, proprio in seguito alle false indicazioni, la Società ha potuto incassare illecitamente ben 143 miliardi.

Una vasta operazione della Guardia di Finanza

Denunciati soltanto undici all'estero contro i rapimenti

Esportati illegalmente circa 130 miliardi - Coinvolti i titolari di due società di assicurazione di Milano - Processo per direttissima?

MILANO — Oltre seicento persone potrebbero, nei prossimi giorni, venire processate per violazione valutaria commessa nel settore delle assicurazioni: lo si deduce dal rapporto che il nucleo speciale della Guardia di Finanza di Roma ha inviato alla procura di Milano. Secondo questo documento d'accusa, i miliardi illecitamente maneggiati ammonterebbero centotrenta: a tale somma, si dovrebbero aggiungere le cifre di rilevanti infrazioni alle imposte dirette e indirette.

Le cinquecento pagine appena giunte ai giudici milanesi contengono i risultati definitivi di un'indagine che incominciò nel febbraio dello scorso anno. Furono coinvolti alcuni «brokers» milanesi, come Raimondi, responsabile della «Inarri», i fratelli Francesco e Gustavo Palestrino; insieme a loro centinaia di clienti, (industriali, commercianti, orafi, grossisti di pelli pregiate). *«E' stato accertato* — cita il documento della Guardia di Finanza — *che queste persone stipulavano polizze assicurative con i "Lloyd's" di Londra, (in violazione della normativa valutaria e della legge sulle assicurazioni. Tra le coperture assicurate figura anche quella contro il rischio del sequestro di persona, espressamente vietata nel territorio della repubblica»*.

Dalla primavera del '70 a oggi sono state emesse le relative comunicazioni giudiziarie. L'anno scorso le polemiche furono aggravate dal fatto che, proprio fra coloro che si erano assicurati contro i rapimenti, si registrava una percentuale particolarmente alta di vittime di sequestro. Si ipotizzò allora la presenza di almeno una «spia».

I fratelli Gustavo e Francesco Palestrino, per un mese rimasero in Svizzera, dove rilasciarono anche interviste per ribadire l'assoluta buonafede con cui avevano condotto le diverse operazioni. Agivano come «brokers», cioè procacciatori di affari: anche l'accusa che viene ora resa nota, nei confronti del capo a Michael Pix, di origine inglese, che, a Parigi, è titolare della «Cabinet diot», agenzia di brokeraggio dove lavorano circa trecento persone.

Michael Pix avrebbe poi provveduto ad avviare e concludere le polizze con i «Lloyds» di Londra. Le indagini furono a lungo avviate e, per un certo periodo guidate dal sostituto procuratore dottor Emilio Alessandrini, ucciso da «Prima linea» il 29 gennaio scorso. Successivamente, l'inchiesta passò al dottor Mucci.

I reati che presumibilmente saranno ora contestati (per rito direttissimo) alle 600 persone interessate, sono di concorso con i «brokers» in esportazione di valuta e in costituzione di capitali all'estero. Un altro addebito di natura amministrativa, per aver scelto compagnie straniere non abilitate ad esercitare in Italia. Durante gli interrogatori, tutti i sottoscrittori hanno affermato di ignorare sia questa disposizione amministrativa sia il fatto che la traffia dei versamenti era congegnata in maniera tale da originare le altre due ipotesi di reato.

In pratica poiché a cautelare contro ogni eventuale sequestro una compagnia straniera, inevitabilmente sia i soldi dovuti per essa la polizza (10-15 milioni all'anno), sia l'eventuale versamento del premio, non potevano che avvenire in valuta, e fuori Italia. L'intendimento era di costituire una somma — «un capitale» — da riscuotere, eventualmente, a titolo di risarcimento.

Il documento allato dalla Guardia di Finanza offrirebbe anche le prove che alcune persone, di recente rapite, erano assicurate con i «Lloyd's» e, direttamente dall'estero, sono state risarcite delle somme pagate per il riscatto.

Ornella Rota

Museo Picasso a Parigi

PARIGI — Un museo Picasso aprirà le porte nel 1981, anno del centenario della nascita del grande pittore spagnolo. Il museo sarà ospitato in un palazzo della storico quartiere dei Marais, l'Hotel Sale, un gioiello architettonico del XVII secolo.

Nel museo verranno raccolte le opere di Picasso date dagli eredi del pittore al governo francese.

La Sip conferma che il piano è allo studio

Avremo anche in città le telefonate con scatti

La prima applicazione del "conteggio urbano multiplo" dovrebbe avvenire nel 1980 a Roma e Milano - Dovrà decidere il governo

ROMA — Nel futuro, e neanche tanto lontano, c'è la «teleselezione urbana», o per dirla nel gergo tecnico, il «Cum», conteggio urbano multiplo. In parole povere, ciò significa che, proprio come avviene nelle chiamate da città all'altra, superato un certo tempo base il contatore comincerà a scattare. Anche per le telefonate di un quartiere all'altro, magari fra vicini di casa, dell'esperimento dovrebbero essere, in origine, grandi aree metropolitane (leggi Milano e Roma) particolarmente congestionate. Ma, superata questa fase, il Cum si estenderà a tutto il territorio nazionale.

Le tariffe a tempo per le città sono tornate alla ribalta nei giorni scorsi, grazie alla denuncia del segretario nazionale della Fim-elettronici, Domenico Paparella, secondo cui *«questa iniziativa comporta l'utilizzazione di molti lavoratori precedentemente addetti agli allacciamenti degli utenti, determinando nuovi ritardi nell'ampliamento della rete telefonica. Oltre a queste conseguenze* — proseguiva Paparella — *l'iniziativa della Sip mira a rendere condizioni di fatto importe modifica radicale del sistema tariffario senza sottoporle alle decisioni del Parlamento»*.

La Sip nega di accusare rispondenze a verità. *«In primo luogo* — si dichiarato Giusto Benedetti, relazioni esterne — *la preparazione centrali è un problema industriale; non è il personale Sip, ad occuparsene, ma gli operai delle ditte interessate. E poi non è vero che vogliamo imporre una modifica surrettizia, scavalcando il Parlamento»*. L'azienda ricorda che nel '75 una delibera del Cip (Comitato prezzi) autorizzava la società telefonica a studiare l'introduzione del sistema delle chiamate urbane a scatto. E' comunque, prima di un'eventuale messa in opera, ci dovrà essere una delibera del governo, sotto forma di un provvedimento del Cip.

Le prime centrali «temporizzate» a Roma e Milano saranno ultimate entro il 1980. Da allora, se il governo fornirà il suo placet all'operazione, milanesi e romani faranno bene a controllare l'orologio prendendo in mano la cornetta. Non si sa ancora quale sarà l'unità «base» di conversazione, se tre o cinque minuti: anche su questo aspetto il problema è il Cip che dovrà emanare le conseguenti direttive.

L'on. Nicolazzi farà chiarezza sulla Sip

ROMA — Il ministro dell'Industria Nicolazzi, in merito alle recenti notizie riguardanti i risultati del bilancio 1978 e le prospettive per il 1979 della Sip, preoccupato anche per i riflessi sulla continuazione dei programmi di investimento, comunica che intende convocare all'inizio di giugno la Commissione centrale prezzi per concludere l'istruttoria avviata sulla situazione economica e finanziaria della concessionaria telefonica. Spettern poi al Cip che emanare le conseguenti direttive.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 25 maggio 1879)

Esattore ucciso

PALERMO — Questa notte stesso in Bagheria è stato ucciso un mezzo esattoriale. Dopo Partinico, Bagheria! Se la cosa va avanti di questo passo, nessuno più vorrà fare quel mestiere, ed il povero esattore resterà colle casse vuote. Bella condizione davvero!...

Domani una delegazione italiana sarà a Tripoli

Catturato dai libici un motopeschereccio condannato a 2 anni della Libia

ROMA — Sempre lontana la soluzione della delicata vertenza della pesca in acque internazionali al largo della Libia e Tunisia. Dopo la condanna a due anni di reclusione ciascuno per i nove marittimi del motopeschereccio «Giacoma Rustico», la stessa pena è stata inflitta dalla magistratura libica a Giuseppe Foggia, capitano del «Prudentia». A Mazara del Vallo la notizia è stata accolta con rabbia e costernazione, tanto più accentuate in quanto dalla riunione di ieri l'altro a Roma fra i ministeri e le parti sociali interessate al problema non sembrano emersi elementi utili a una rapida definizione del problema.

L'incontro si è svolto al ministero degli Esteri, con la partecipazione di funzionari della Marina mercantile e di quella militare, oltre che della Farnesina, e di rappresentanti della Federpesca e degli armatori. Il problema è stato inquadrato secondo l'ottica di ciascuno.

Gli armatori si sono mostrati molto allarmati, oltre che per il comportamento della Libia, anche per il mancato rinnovo dell'accordo di pesca fra Tunisia e Italia che scadrà il 15 giugno. Una difficoltà in più sta nel fatto che d'ora in poi i problemi della pesca devono essere definiti nel quadro Cee, e non più su basi bilaterali. Questa circostanza è destinata ad allungare i «tempi» delle trattative, e a ridurre gli eventuali vantaggi per il nostro Paese.

Da parte dei funzionari dei tre dicasteri presenti sono state suggerite norme di condotta agli armatori e ai delegati della Federpesca, consigliando una particolare prudenza fino a quando non si troverà una soluzione politica questione. Non è stato detto, ma è implicito il sospetto che in numerose occasioni i motopescherecci italiani entrino a pescare nelle acque territoriali libiche o tunisine, rendendosi vulnerabili a occasionali «catture» da parte di motovedette di quei Paesi.

In passato però — si fa rilevare — gli equipaggi arrestati se la sono cavata con una multa, o con la concessione della grazia da parte di Gheddafi. I mazaresi chiedono che venga promosso un accordo internazionale sieti la incarcerazione dei pescatori in presenza di infrazioni marittime, così come avviene con la Tunisia: l'intesa che sta per scadere prevede la risoluzione del problema in via amministrativa, e cioè tramite il pagamento di una multa.

Domani e domenica una delegazione italiana sarà a Tripoli per discutere con le autorità del luogo la possibilità di creare delle cooperative miste italo-libiche per lo sfruttamento della pesca marittima. L'idea di queste società è venuta dalla Libia ma la loro attuazione non si presenta agevole. A parte il clima psicologico creato a Mazara del Vallo dalla condanna dei nove marittimi e del capitano, le condizioni poste dai libici paiono piuttosto alte.

Oltre al possesso del pacchetto di maggioranza delle società, la controparte africana chiede infatti che l'esercizio della pesca venga limitato alle acque internazionali, senza toccare perciò le risorse ittiche comprese nei limiti territoriali.

Il viaggio a Tripoli sarà comunque seguito con grande attenzione da parte delle comunità di pescatori che operano sul Canale di Sicilia. Si spera che esso possa costituire la premessa per un futuro accordo fra i due Paesi.

Una nota della Flm-Cgil considera «indispensabile» che «nell'interesse di migliaia di pescatori siciliani il governo si impegni a raggiungere una soluzione transitoria che porti alla proroga degli accordi in discussione». Secondo i sindacati «ancora una volta il problema è stato affrontato dal governo in ritardo e con il rischio di non poter rinnovare l'accordo con la Tunisia prima della scadenza».

Marco Tosatti

L'urto frontale, sulla statale Novara-Arona

Scontro tra due maxi-moto tre giovani perdono la vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Tre giovani sono morti nello scontro tra due moto in fase di sorpasso e lanciate a forte velocità sulla Novara-Arona, lungo la circonvallazione di Oleggio, il cosiddetto «biscione». Le vittime sono Pietro Manzella 23 anni, di Galliate, Francesco Ferrari, 25 anni, di Galliate e Giovanni Lunardi, 30 anni, di Oleggio. I primi due sono morti sul colpo. Lunardi durante il trasporto all'ospedale di Novara.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18 in un tratto rettilineo che consente elevate velocità. Ancora la polizia stradale non ha ricostruito in tutti i dettagli. Certo è tuttavia che Manzella e Ferrari, in sella a una «Guzzi» di grossa cilindrata, procedessero verso Arona. Stava sorpassando un autotreno quando, in senso opposto è sopraggiunta la «Kawasaky» di Lunardi, anche questa in fase di sorpasso.

Le moto sono state urtate e i due conducenti hanno perso il controllo: quella di Lunardi è finita fuori strada; l'altra si è schiantata contro una «Giulia» diretta ad Oleggio che ha preso fuoco ed è andata completamente distrutta. I due occupanti, un uomo e una donna, pare parenti di Lunardi, per quanto feriti, hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

I due motociclisti galliatesi, dopo l'urto con la «Giulia», sono stati catapultati sull'asfalto ad un centinaio di metri e sono morti sul colpo. Lunardi è stato raccolto in prato che fiancheggia il «biscione» privo di conoscenza e con una autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato a Novara dove è giunto cadavere.

p. b.

Brindisi: arrestato l'autista

Camion piomba su pellegrini 3 morti, 5 feriti

BRINDISI — Un autotreno ha investito, nelle prime ore di oggi, sulla statale «Appia», tra Taranto e Brindisi, un gruppo di pellegrini di Grottaglie (Taranto) che andavano a piedi al santuario di San Cosimo alla Macchia di Oria (Brindisi): tre persone, tra le quali due giovani di 17 anni, sono morte e sei sono rimaste ferite, due sono gravi. I carabinieri hanno arrestato, su mandato del pretore, dott. Cagliardi, per omicidio colposo plurimo l'autista dell'autotreno, Leonardo Cozzi, 26 anni, di Milano.

Le vittime sono: Maria Carmela Esposito, 44 anni, Roberto Santoro e Palma Pumarola, di 17. Sono rimaste ferite Nunzia Altomare e Cosima Magazzino, entrambe di 20 anni, Maria Lenti, di 44, Vita Dimiceli, di 15, Maria De Marinis e Francesca Alò, entrambe di 15 anni. Le prime due sono state ricoverate con riserva di prognosi nel centro di rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto. Le altre, ricoverate nell'ospedale di Grottaglie, sono state giudicate guaribili entro sette giorni.

Il gruppo di pellegrini, composto per la maggior parte da donne e giovani, si era incamminato da poco da Grottaglie lungo la statale «Appia», una strada a scorrimento veloce allargata recentemente per facilitare i collegamenti tra le zone industriali di Taranto e Brindisi. L'incidente è accaduto a circa due chilometri da Grottaglie, nel territorio della provincia di Brindisi.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, l'autotreno ha investito alle spalle i pellegrini, che camminavano sul ciglio della strada. I feriti sono stati trasportati da automobilisti all'ospedale di Grottaglie, ma Esposito, Santoro e Tamarola sono morti lungo il tragitto. Le due donne in gravi condizioni sono state poi trasportate al centro di rianimazione dell'ospedale di Taranto.

La tradizionale dei pellegrinaggi al santuario di San Cosimo alla Macchia di Oria, che dista oltre venti chilometri da Grottaglie, risale al 1715.

In tribunale però ha negato di possedere la foto

Un fotografo forse ha ripreso l'agente che uccise Franceschi

MILANO — Una foto ha ritratto la morte di Roberto Franceschi? Il dubbio è affiorato ieri nell'aula della corte d'assise dove si sta svolgendo il processo per l'uccisione del giovane, freddato alla Bocconi da un proiettile sparato dalla polizia. E scattarla potrebbe essere stato Massimo Vitali, l'unico fotografo presente agli incidenti.

«La sera del 23 gennaio del '72 — ha raccontato — *mi trovavo a caso e ho ricevuto una telefonata che mi diceva di andare alla Bocconi perché succedeva qualcosa. Quando siamo arrivati il c'era un gruppo di studenti che stavano scappando. Ho sentito dei colpi di pistola, 7 o 8. Ho visto un ragazzo cadere davanti all'auto e attraverso i finestrini ho scattato una foto. Poi sono sceso, ho scattato altre foto che sono agli atti, ndr). Ad un certo punto sono stato circondato da un gruppo di agenti che mi presero la macchina e il rullino. Riuscii a recuperarli dopo diverse ore di trattative»*.

E la foto scattata in auto?, gli viene chiesto. *«Non era riuscita»*.

Però viene notato che manca anche il negativo. Vitali tenta una spiegazione tecnica: *«Appena messo il rullino* — dice in sostanza — *le prime foto vengono bruciate per assicurarsi che la pellicola sia ben messa. In camera oscura i fotogrammi bruciati sono stati tagliati; fra questi c'era anche quello scattato in auto»*.

La spiegazione però, non convince né la parte civile, né il presidente. *«Non è che per caso il rullino le venne sottratto solo a patto che quelle foto sparissero?»* gli chiede infatti il presidente. Vitali si schermisce: *«Non ho condotto nessuna iniziativa in questura»*.

Eppure ci sono delle «stranezze». Vengono fuori durante l'interrogatorio di Valentina Crepax, nipote del noto disegnatore e amica di Vitali, che quella sera guidava l'auto. In un primo tempo il fotografo, per *«non litigare in mezzo»* disse di essere lui solo alla guida: ma questa non sembra essere stata l'unica bugia.

«Voi avete dato un passaggio a due ragazze, vero?» le chiede il presidente. «Sì».

«Le conoscete?». «No».

«Però una racconta che, dopo il vostro primo interrogatorio, le raccomandaste di dire che in auto era stata scattata una sola foto e di non parlare del grandangolare. Perché?». «Non ricordo».

«Signorina, non sia reticente...». «Non ricordo proprio».

La situazione si fa tesa. Viene richiamato in aula Vitali, neppure lui ricorda del colloquio.

Perché disse di non parlare del grandangolare e di altre foto? *«Non so, io scattai una sola foto. Quella ragazza se lo sarà inventato»*.

Quel che è certo è che spunti di chiarezza continuano a non venire certo dalla polizia. Ieri è ripreso l'interrogatorio di Matteo Gatta ed è continuata la pesante serie di «Non ricordo». L'agente in primo tempo la versione ufficiale della polizia: Gallo che spara in preda a «raptus», Pugliesi che spara e muore. Il giudice istruttore lo fa arrestare per falsa testimonianza e, dopo una notte a San Vittore ritratta tutto: Pugliesi lo aveva convinto a dire che lo aveva visto sparare in aria; durante una riunione, presenti lo stesso Pugliesi e il capitano Savarese, è deciso che lui avrebbe raccontato di aver consegnato due cartucce a Pugliesi e due a Gallo.

«Chi in specifico le quest'ultima indicazione?». *«Non ricordo, forse Savarese»*.

«Ma chi lo convinse a mentire durante i primi interrogatori?». «Non ricordo».

Il pubblico ministero: *«Gatta, sappiamo che non è stato lei a inventarsi la prima versione dei fatti. Da chi venne quell'indicazione?»*. «Non ricordo».

«Insomma, risponda, per la sua dignità di uomo», lo esorta il presidente. Matteo Gatta, agente di polizia, «non ricorda» più niente.

Susanna Marzolla

Chi è il [redacted] premier canadese Clark

Uno sconosciuto erede per il famoso Trudeau

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un albergo di montagna [redacted] Jasper, nella provincia di Alberta, il nuovo premier canadese Joe Clark sta preparando [redacted] primo governo conservatore dal '64. [redacted] martedì [redacted] 136 seggi alla Camera su un totale di [redacted], ha annunciato che non intende formare coalizioni con i partiti minori. Prima che sulla scena nazionale [redacted] presenterà al Parlamento solo a settembre) esordirà su quella mondiale, al vertice delle [redacted] grandi potenze dell'economia a Tokyo di fine giugno. Il governatore [redacted] Canada, rappresentante della regina Elisabetta d'Inghilterra, attende le dimissioni di Trudeau, il leader liberale che ha retto il Paese per undici anni consecutivi, e l'insediamento formale [redacted] suo successore in questo *weekend*.

L'umore dei canadesi, tre giorni dopo la sconfitta del loro capo carismatico, dovuta in parte [redacted] bizzarrie della [redacted] Margaret, è paragonabile a quello degli americani nel '76, quando Carter fu eletto presidente. *Joe who?* cioè Chi?, come venne definito durante [redacted] elettorale [redacted] poco conosciuto [redacted] lui si [redacted] che è il più giovane premier [redacted] storia [redacted] Paese (compirà quarant'anni il [redacted] giugno prossimo) e che tentò invano di entrare [redacted] Parlamento nel 1970, riuscendoci invece nel '72. Fu assunto come segretario dall'allora capo del partito conservatore, [redacted], al quale subentrò dopo le [redacted] dimissioni [redacted] '75.

Anche la vita privata di Clark è circondata [redacted] riserbo. Si è sposato una decina di anni fa [redacted] una compagna di studi, Maureen McTeen, [redacted] ventisettenne, che gli ha dato una bambina. La moglie [redacted]to e femminista, ma per lui ha trascurato [redacted] idee e la carriera. Clark non beve alcolici, predilige la campagna (è [redacted] in [redacted] cittadina di provincia [redacted] Alberta), legge romanzi classici e va a messa tutte le domeniche. Dal padre, proprietario e direttore di un piccolo settimanale, ha ereditato la passione per il giornalismo. E' alto, impacciato, pronto al sorriso, modesto e giovanile.

Clark è destinato [redacted] fallimento? Non ha certo l'esperienza gestionale di Carter, che proveniva da un decennio [redacted] legislatura [redacted] governatorato, e nella campagna elettorale è [redacted] vago da esporsi [redacted] di qualunquismo e impreparazione, ma possiede un [redacted] politico straordinario. La [redacted] rete [redacted] «clienti» nazionali è senza pari, e la sua battaglia contro Trudeau è stata [redacted] capolavoro tattico. Come ha detto il [redacted] predecessore Stanfield, «*sarebbe uno sbaglio darlo per spacciato: è un autentico cavallo [redacted] razza*». Clark ha trovato i conservatori disuniti e scoraggiati, e li ha portati [redacted] trionfo.

I problemi che si presentano al giovane premier, dal punto [redacted] vista interno, sono però assai più gravi di quelli [redacted] Carter nel '76. Il Canada [redacted] uscito dalle elezioni spaccato in due: il Quebec francofono, cattolico, liberale, vecchio, meno agiato da una parte, [redacted] province di cultura anglosassone, protestanti, conservatrici, giovani e ricche dall'altra. Tenuto sotto controllo da Trudeau, il separatismo ha subito rialzato la testa, e Levesque, il tribuno dei francocanadesi, ha già pronto un referendum per [redacted] secessione e l'autonomia, la primavera prossima. Per questo [redacted] rivolto alla nazione [redacted] appello all'unità, e proposto agli altri partiti consultazioni permanenti, [redacted]ndosi persino pronto ad accogliere nel suo gabinetto singoli deputati liberali.

Il nuovo premier Joe Clark

Dai pochi accenni fatti, il giovane Clark seguirà la classica dottrina *tory* [redacted] Margaret Thatcher, della quale [redacted] un grande ammiratore. In politica estera si propone di rafforzare i legami con gli Stati Uniti, la presenza canadese nella Nato e la posizione [redacted] Israele in Medio Oriente. In politica interna cercherà di ripristinare [redacted] pena di morte, di ampliare i poteri [redacted] polizia, e forse di limitare il diritto [redacted] sciopero. Ma il suo asso nella manica, ha lasciato capire, sarà l'economia.

Il neo premier canadese crede nel capitalismo: pensa di indurre i cittadini e le aziende [redacted] risparmiare energia con incentivi fiscali, di rilanciare la produzione industriale e far diminuire la disoccupazione con la libera concorrenza, proibendo interventi statali; di contenere l'inflazione [redacted] zerando il *deficit* [redacted] bilancio [redacted] riprivatizzando alcune industrie statali. E' un programma allettante per la borghesia agiata, non per la grande massa elettorale.

E proprio l'impostazione conservatrice, non il qualunquismo, potrebbe costare cara [redacted] Clark. [redacted] causa dello squilibrato sistema di ripartizione dei seggi per provincia, il [redacted] di martedì ha infatti [redacted] ammonitrice: che il quaranta per cento dei canadesi, [redacted] tutto, [redacted] pronunciato per i liberali di Trudeau, [redacted] il 36 per [redacted] Clark. Molti [redacted]tori prevedono in tali condizioni che entro due [redacted] giovane premier dovrà ripresentarsi [redacted] urne. e. c.

Dichiarato per [redacted] giorni

Stato d'assedio a San Salvador

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — Lo stato d'assedio è stato decretato mercoledì per 30 giorni nella Repubblica di [redacted] Salvador. La decisione, presa durante una riunione straordinaria fra il presidente Romero ed i suoi ministri, era attesa, dopo la violenza degli ultimi giorni. Lo stato d'assedio sospende [redacted] libertà individuali, il diritto d'associazione e di riunione, l'inviolabilità [redacted] domicilio e della corrispondenza, e consente l'incarcerazione senza mandato di cattura.

In mattinata il ministro dell'Educazione, Carlos Herrera, era stato assassinato mentre andava in ufficio. Un commando [redacted] movimento guerrigliero delle Forze popolari di liberazione (Fpl) l'aveva ucciso a colpi di mitra nella sua auto. Il Blocco popolare rivoluzionario (Bpr), che comprende in particolare [redacted] sindacato di insegnanti, due organizzazioni contadine e due associazioni studentesche, responsabile dell'occupazione delle ambasciate di Francia e del Venezuela, è ideologicamente vicino a quel movimento, anche [redacted] ad oggi [redacted] Blocco non [redacted] ricorso [redacted] violenza. Prima di collaborare [redacted] il regime militare, Herrera aveva fatto parte dell'ala conservatrice della democrazia cristiana.

C'è ancora molta tensione dopo la violenta repressione [redacted] martedì, quando la polizia ha sparato su manifestanti i quali appoggiavano il [redacted]mando del Bpr che continua [redacted] l'ambasciata venezuelana. Intorno all'ambasciata c'erano [redacted] cadaveri, il quartiere [redacted] ancora presidiato da imponenti forze della Guardia Nazionale. Le agitazioni nei trasporti pubblici hanno contribuito ad aumentare la tensione. Le compagnie [redacted] autobus sono [redacted] sciopero parziale: chiedono [redacted] aumento del prezzo dei trasporti e protestano per gli attentati contro i loro automezzi. Una ventina di autobus sono stati incendiati in questo mese.

La situazione si [redacted] andata deteriorando dal 4 maggio scorso, [redacted] le occupazioni delle ambasciate [redacted] parte del Bpr. Quattro giorni dopo, una manifestazione [redacted] simpatizzanti del Blocco davanti alla cattedrale era stata repressa a fucilate, le vittime furono venti. Poi, dieci membri delle forze dell'ordine sono stati assassinati [redacted] San Salvador [redacted] Santa Ana, le due principali città del Paese.

Il «dialogo nazionale» [redacted] quale il presidente Romero alcuni giorni [redacted] aveva invitato l'opposizione moderata, e che sarebbe dovuto incominciare ieri con la prima riunione plenaria, sembra fallito. [redacted] che [redacted] diffondesse la notizia della proclamazione dello stato d'assedio, i maggiori partiti, fra i quali la democrazia cristiana, hanno comunicato la loro decisione di non partecipare all'incontro, in nome della «*contraddizione fra [redacted] dichiarazioni [redacted] apertura e la realtà della repressione nel Paese, soprattutto dopo [redacted] massacro vicino all'ambasciata del Venezuela*».

La proclamazione dello stato d'assedio può soltanto [redacted] accentuare il rapido confronto nel Salvador tra le Forze Armate e le organizzazioni clandestine. E' l'impasse.

Thierry Malliniak

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Un'amicizia pericolosa

Atlanta. Bert Lance fotografato all'uscita della Corte federale

Lance, ex ministro di Carter accusato di reati finanziari

Banchiere, già responsabile del Bilancio, dovette dimettersi nel '77

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'ex ministro del Bilancio, Bert Lance, un banchiere georgiano fra i più intimi collaboratori e migliori amici del presidente Carter, è stato incriminato da un gran giurì di falso in atto pubblico, appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato. L'incriminazione riguarda le attività finanziarie [redacted] Lance dal '70 [redacted] settembre '77, quando fu [redacted] a dimettersi [redacted] dal governo e a lasciare Washington.*

Nel [redacted] delle indagini durate alcuni [redacted] è emerso il dubbio che il banchiere nel '76 abbia [redacted] prestiti [redacted] ditta [redacted] noccioline [redacted] Carter per finanziare occultamente la campagna elettorale [redacted] Presidente. Una legge, poi revocata, proibiva allora ai candidati di usare fondi propri [redacted] fini elettorali. Lo scorso maggio un'inchiesta separata su questa vicenda [redacted] stata affidata al procuratore speciale. La stampa l'ha subito ribattezzata Peanutsgate, in riferimento sia alle noccioline (peanuts) di Carter sia allo scandalo Watergate di Nixon.

L'incriminazione [redacted] Bert Lance, avvenuta mercoledì sera ad Atlanta in Georgia, non ha nulla a che vedere col Presidente.

Contro il banchiere georgiano sono stati spiccati 33 capi [redacted] imputazione, concernenti [redacted] somme [redacted] 37-38 miliardi di lire e coinvolgenti [redacted] banche dalla California allo Stato [redacted] New York e [redacted] Lussemburgo a Hong Kong. Tre suoi soci, anch'essi banchieri georgiani, Mitchell, Carr, Mullins, [redacted] imputati con lui. Se essi venissero giudicati colpevoli sarebbero passibili di detenzione fino a 95 anni e di un massimo di 200 milioni [redacted] lire di multa.

In una conferenza stampa subito dopo l'incriminazione, Lance si è dichiarato innocente, «e lieto di affrontare [redacted] tribunale». [redacted] presidente Carter, che è rimasto dolorosamente colpito, ha rifiutato commenti. «Non può interferire in un processo in corso», ha dichiarato il suo portavoce Powell.

L'accusa rivolta a Bert Lance è sostanzialmente [redacted] broglio: assieme coi tre soci egli avrebbe ottenuto 382 prestiti, talora con garanzie fasulle, destinandoli a scopi personali diversi da quelli finanziari esposti. Il Washington Post scrive che «prendeva da Pietro per [redacted] Paolo: per acquistare il controllo [redacted] piccole banche; per incrementare il proprio reddito».

Il fatto più grave è che nel '77, dopo l'insediamento del presidente Carter alla Casa Bianca, Bert Lance si sarebbe valso della sua autorità [redacted] ministro del Bilancio per continuare le sue operazioni. Quando dovette dimettersi, Carter scoppiò in lacrime: «E' un amico» disse [redacted] una conferenza stampa «io [redacted]osco di persona e lo considero un fratello. Non ho dubbi nel mio [redacted] né nella mia mente che egli sia un uomo d'onore».

L'Fbi e la Sec, l'agenzia che controlla le attività finanziarie in America, avevano incominciato a sospettare del banchiere georgiano due anni fa. Lance ha però sempre sostenuto di aver seguito «la prassi finanziaria del Sud» e di non aver mai violato la legge. Neppure l'inchiesta del gran giurì lo ha spinto a cambiare abitudini. Tornato ad Atlanta [redacted] Washington egli ha continuato il suo dispendiosissimo stile di vita, nonostante i grossi debiti (pare 5 miliardi di lire a titolo personale).

L'ha tenuto a galla, sempre a quanto rivela il Washington Post, un [redacted] prestito, per quasi 3 miliardi e mezzo di lire, questa volta [redacted] Banca del Credito e del Commercio Internazionale, controllata dagli arabi, [redacted] sede a Londra.

Lance avrebbe contratto con questa «istituzione dei petrodollari» anche un rapporto di consulenza che gli permetterebbe di viaggiare in tutto il mondo, insieme con la moglie e i quattro figli, e di conservare il [redacted] palazzo di Atlanta, Labelle, dal [redacted] moglie. [redacted] valore approssimativo di [redacted] miliardi di lire.

Sugli americani, l'incriminazione di Lance che, va ripetuto, non tocca il presidente Carter, [redacted] avuto l'effetto di [redacted]. [redacted] non hanno [redacted] superato del tutto [redacted] trauma [redacted] Watergate, e qualsiasi forma [redacted] disonestà nel governo li ferisce. Nel caso del banchiere georgiano, poi, vi sono l'ombra [redacted] finanziamento del '76 alla ditta di noccioline di Carter, [redacted] accennato, e quella per [redacted] soltanto intravisto di oscuri legami tra finanzieri arabi e il fratello del Presidente, Billy. e. c.

Marcuse (81 anni) è in ospedale

FRANCOFORTE — [redacted] filosofo americano [redacted] origine tedesca Herbert Marcuse, che ha 81 anni, [redacted] ricoverato nell'ospedale Markus [redacted] Francoforte. Non sono [redacted] le cause che hanno reso necessario il ricovero [redacted] filosofo, che fu uno dei maggiori punti di riferimento del movimento degli studenti contestatori del 1968.

[redacted] Nicaragua sanguinosi combattimenti

MANAGUA — Dopo quattro giorni di furiosi combattimenti, i soldati di Anastasio Somoza sono riusciti a snidare i guerriglieri sandinisti dalla città di Jinotega, [redacted] chilometri a nord di Managua.

Le forze governative, a quanto ha riferito il portavoce colonnello Aquiles Aranda Escobar, sono entrate in città ieri pomeriggio. L'ufficiale ha segnalato lievi perdite fra le forze governative (10 morti), mentre la popolazione locale ha parlato di molti caduti dall'una e dall'altra parte.

Ancora sei fucilati in Iran

Bazargan sollecita l'amnistia generale

TEHERAN — Il primo ministro iraniano, Mehdi Bazargan, [redacted] ha sollecitato un'amnistia generale dicendo che «*l'esistenza della nazione è in gioco*». Bazargan ha fatto questa dichiarazione dopo avere avuto [redacted] colloquio a Qom con l'*ayatollah* Khomeini, sul quale non [redacted] stati forniti particolari. Secondo alcune fonti l'incontro ha avuto per oggetto problemi costituzionali collegati alla promulgazione della legge islamica nell'Iran.

[redacted] Teheran il rappresentante della pubblica accusa, l'*ayatollah* Azari Qomi, ha detto che l'amnistia generale non si applicherebbe ai responsabili di aver danneggiato l'agricoltura e l'industria del Paese o di [redacted] approvato la legge marziale prima [redacted] crollo del regime [redacted] Scià. [redacted] ha aggiunto che le punizioni loro inflitte sarebbero proporzionate alle loro responsabilità.

Bazargan ha aggiunto di [redacted] contrario all'epurazione di [redacted] funzionari [redacted] regime dello Scià: «*E' evidente che non siamo [redacted] grado [redacted] distinguere tra il colpevole e l'innocente. In questo momento è possibile che alcuni di coloro che danno la caccia a persone responsabili di illeciti stiano commettendo anch'essi un illecito*».

Nella [redacted] poco dopo l'appello del premier, [redacted] tribunale rivoluzionario [redacted] città di Qazvin ha condannato a morte [redacted] tre persone sotto l'accusa [redacted] omicidio, corruzione e «*guerra contro Dio*» durante il regime dello Scià. Altri tre militari sono stati fucilati a Rei e a Kashan con [redacted] stesse accuse.

Ieri mattina [redacted] Teheran si è svolta una manifestazione [redacted] organizzata dal partito repubblicano islamico [redacted] segno di protesta contro la condanna del Senato Usa per le pubbliche esecuzioni in Iran. Il partito filosovietico *Tudeh* ha dato il [redacted] appoggio alla dimostrazione. Circa 20 mila manifestanti che gridavano «*Morte a Carter*» e «*L'America è distrutta, l'Islam è vittorioso*», «*Appoggiamo i tribunali rivoluzionari*» e «*Il Senato americano è il protettore [redacted] criminali*» sono sfilate davanti alla legazione protetta da un imponente servizio d'ordine.

L'*ayatollah* Khomeini, in un discorso pronunciato mercoledì [redacted] Qom e ritrasmesso da radio Teheran, ha posto [redacted] nazione iraniana davanti [redacted] suo «*Dovere più [redacted]*», che è quello di istaurare una Repubblica islamica «*libera, umana e indipendente*». Khomeini ha esortato i suoi seguaci a «*lottare contro gli atei, che non credono [redacted] Dio e nell'Islam*», come «*hanno lottato contro lo Scià*».

Khomeini ha respinto le dimissioni dell'*ayatollah* Khalkhali, il capo dei tribunali rivoluzionari che condannò a morte lo Scià e la [redacted] famiglia, invitando «*il mondo libero*» a eseguire la sentenza.

(Ansa - Ap)

Strauss candidato [redacted] Cancelleria

BONN — Franz Josef Strauss, *leader* dell'unione cristiano-sociale, si presenterà candidato alle elezioni per la carica di Cancelliere della Repubblica [redacted] in programma il prossimo [redacted].

Strauss, che ha [redacted] anni, ha preso [redacted] decisione accogliendo le sempre più pressanti richieste di esponenti democristiani, secondo quanto ha precisato [redacted] addetto stampa.

Attentato [redacted] Gerusalemme, nuovo raid sul Libano

Sinai: l'esercito israeliano contro la «colonia selvaggia»

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — I coloni «selvaggi» della fattoria di Neot Sinai [redacted] accettato ieri di sgomberare la località dopo un intervento [redacted] vice premier Ygael Yadin che si è recato sul luogo e ha promesso l'appoggio governativo per una qualche soluzione a loro vantaggio. Una cerimonia [redacted] addio si è svolta dopo le 14.

All'alba [redacted] truppa, circondata l'area, aveva ricevuto l'ordine di intervenire con la forza, pur senza usare le armi, ma ciò non [redacted] impedito che ci fossero violente colluttazioni con feriti da entrambe le parti. Gli agricoltori, appoggiati e incitati [redacted] elementi dell'estrema destra tra cui i deputati Gheulla Cohen, Moshe Shamir e Haim Druckman, hanno opposto strenua resistenza servendosi [redacted] bastoni [redacted] tubi di metallo, insultando e sputacchiando [redacted] ufficiali, come avevano fatto [redacted] giorno prima con i ministri della [redacted] e della Difesa.

L'intervento di Yadin — arrivato in elicottero dopo [redacted] parlato [redacted] telefono con Begin, che è a Londra — ha portato all'accordo, per cui i lavoratori hanno finito con l'abbandono [redacted] «spontaneamente» la zona.

«*E' una tragedia*», ha dichiarato Begin [redacted] commento dell'episodio, ma accanto all'amarezza dei diretti interessati in Israele si commenta con severità [redacted] fatto che in tutti questi mesi il governo non abbia discusso e trattato con i coloni e si sia giunti proprio alla vigilia della consegna della località, prevista per oggi, senza provvedere.

Nei colloqui di ieri a Londra tra Begin e Vance, il premier israeliano ha chiesto al segre[redacted] di [redacted] di convincere Sadat ad accogliere [redacted] principio della normalizzazione immediata dei rapporti e di annunciarlo domenica, [redacted] rinvii [redacted] gennaio prossimo, come ha detto il ministro degli Esteri egiziano.

Ieri mattina c'è [redacted] un nuovo raid dell'aviazione israeliana nel [redacted] Libano contro [redacted] di palestinesi nell'area [redacted] Ashia e Rehan, dopo quello [redacted] mercoledì che, secondo Radio Beirut, avrebbe fatto venti morti [redacted] cinquanta feriti e dopo che alcune località della Galilea erano state bombardate dai palestinesi causando qualche ferito.

L'artiglieria israeliana ha risposto e così la lotta prosegue in quella che sembra una catena senza fine [redacted] attentati [redacted] di ritorsioni. [redacted] mezzogiorno di ieri c'è [redacted] Gerusalemme [redacted] altro attentato terroristico al supermercato [redacted] quartiere Ramat Eshkol, [redacted] ferito. L'attentato è stato rivendicato [redacted] palestinesi, con un comunicato dell'agenzia *Wafa* che parla di «molte vittime e gravi danni». [redacted] fonti israeliane confermano un solo ferito.

Giorgio Romano

Lo Scià abbandonato anche da Farah Diba?

[redacted] — *Farah Diba avrebbe deciso di lasciare Reza Pahlavi, [redacted] Scià deposto dalla rivoluzione islamica [redacted] Khomeini. La notizia è stata pubblicata ieri dal giornale londinese Daily Express, il quale afferma che l'ex imperatrice ha abbandonato la casa in cui la famiglia dello Scià ha trovato temporaneo rifugio nelle Bahamas con l'intenzione di non ritornarvi più.*

Nella notizia, datata da Parigi, il giornale cita anche la smentita [redacted] un portavoce della coppia imperiale secondo il quale tra lo Scià e la moglie non si sarebbe verificata alcuna frattura insanabile.

Il Daily Express afferma che [redacted] matrimonio della coppia è naufragato perché Farah Diba non sopporta [redacted] stress dell'esilio e l'incubo [redacted] un attentato. Lo Scià e la moglie [redacted] stati condannati a morte in contumacia dal tribunale rivoluzionario islamico dell'ayatollah Khomeini.

Il giornale aggiunge che Farah Diba si è trasferita [redacted] i bagagli in un'altra casa insieme [redacted] la figlia Farahnaz. Per un tacito accordo, Farah Diba permette al marito di tenere con sé i figli maschi.

Sudafrica espulso dall'assemblea Onu [redacted] Namibia

NEW YORK — L'assemblea generale dell'Onu, che da mercoledì [redacted] il problema della Namibia, ha deciso ieri, con 93 voti con[redacted] 10 e 11 astensioni, di non riconoscere [redacted] credenziali della delegazione del Sudafrica, che ha quindi abbandonato i lavori dell'organismo ai quali [redacted] era ripresentata dopo cinque anni di assenza.

Contro l'espulsione del Sudafrica — che rimane tuttavia membro dell'Onu — hanno [redacted] Stati Uniti, i [redacted] Paesi della Comunità Europea, il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Secondo le previsioni, l'attuale sessione dell'Assemblea generale dovrebbe concludersi la settimana prossima con [redacted] condanna del governo sudafricano, accusato di aver boicottato un piano dell'Onu, varato su iniziativa dei principali Paesi occidentali, per l'indipendenza della Namibia.

Incontro segreto Urss-sauditi

KUWAIT — Il principe ereditario dell'Arabia saudita [redacted] si è incontrato segretamente con funzionari sovietici durante la recente visita [redacted] Marocco. Lo afferma il settimanale del Kuwait *El Hadaf*. A quanto risulta, è il primo incontro mai avvenuto fra rappresentanti dei due Paesi.

Fahd avrebbe dichiarato a funzionari francesi durante [redacted] a Parigi che il suo go[redacted] sarebbe disposto a allacciare relazioni diplomatiche con Mosca.

Emilio Colombo è premio Carlomagno per l'impegno verso l'Europa Unita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Una vita per l'Europa*» è la frase incisa sulla medaglia del premio Carlomagno che il sindaco di Aquisgrana, [redacted] Malangré, ha consegnato ieri al presidente [redacted] Parlamento Europeo, Emilio Colombo, durante una cerimonia [redacted] dell'In[redacted] nello storico municipio della città. Colombo è il [redacted] uomo politico che v[redacted] insignito di questo premio, con il quale ogni [redacted] Aqui[redacted] vuole ricompensare chi si è impegnato in modo particolare per l'idea dell'Europa unita. Tra i premiati vi sono [redacted] De Gasperi, Konrad Adenauer, Winston Churchill, Antonio Segni, Walter Scheel, Joseph Luns.

[redacted] che quest'anno il «Carlomagno» [redacted] andato a Emilio Colombo ha un particolare significato, che è stato [redacted] in rilievo [redacted] tutti [redacted] oratori, il sindaco, il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher e l'ex primo ministro belga Leo Tindemans. Come presidente [redacted] Parlamento di Strasburgo, l'uomo politico italiano non ha mai [redacted] il suo mai[redacted] per il cattivo funzionamento delle istituzioni europee, ha sollecitato con insistenza l'elezione diretta del nuovo Parlamento da parte di 180 milioni [redacted] cittadini (in pratica rinunciando alla propria presidenza) e ha lottato per dare nuovo impulso all'idea dell'unificazione.

Colombo, dopo [redacted] ricordato all'uditorio tedesco i meriti della [redacted] generazione che «*ha lottato contro [redacted] dittatura, per [redacted] fine della guerra e per il ristabilimento [redacted] democrazia*», ha tracciato un panorama delle attività europee, constatando che molti progressi sono stati fatti, ma molto è ancora da fare. «*Siamo alla vigilia [redacted] un significativo cambiamento* — ha detto — *dobbiamo abituarci a nuove dimensioni, dobbiamo prendere contatti [redacted] i Paesi socialisti*».

Tito Sansa

Viaggio in canoa da Detroit [redacted] Mosca

NEW [redacted] — Due ameri[redacted] [redacted] hanno spinto ieri nelle acque di Detroit la loro canoa laminata in alluminio [redacted] alla volta [redacted] Mosca. E' un viaggio [redacted] miglia che [redacted] svolgerà attraverso i Laghi ed St. Clair, quindi, [redacted] piedi e per via d'acqua, sino all'Alaska e allo Stretto di Bering.

I due pensano di trascorrere il prossimo inverno in Alaska e di riprendere a vogare al disgelo [redacted] direzione della Siberia, e giungere a Mosca per le olimpiadi.

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1979

NATI. — Berto Gaia, Barchi Lorenzo; Squillace Salvatore, Prato Davide; Gianfalco Giovanni, Natale Tiziana, Carla Davide, Belvedere Teri; Colombano Stefania, La Terza Raffaele; Toumou Viron Claudio, Masoocca Manuela, Berioso Alessandro Maria; Zola Valeria; Brunello David, Romagnoli Laura, Merri Diego, Di Nuzzo Vittoria, Murari Claudio; Astia Capeccie Ferruccio; Enrico Manuela, Cirus Fabrizio, Perrone Beatrice; Memoli Giuseppe, Michi Sara, Di Nunno Dora; Cacciola Giovanni; Amoroso Walter, Barbero Cristiana, Bonaca Cristiano, Fadbene Luciano, Pirrone Michele; Parisotto Luca, Regno Massimiliano; Cerginino Fabio, Florenzo Chiara, Bruzzese Emanuele, Curel Valeria, Barbero Claudio, Costaldo Maria; D'Ambrosio Sabino, Novare Diego, Pelusio Debora; Vignotto Marco, Grosso Serena, Aotieri Anna, Mandina Daniela, Spurs Loredana, Chiatro Sara, Pirecchi Hilaria, Fenocchio Marra, Lavacchia Mariagrazia, De Maria Marco, Patti Giovanni; Peppecone Clementina; Cacace Cristian, Catania Andrea, Ricci Michele, Russi Cristina, Colonna Francesca, Savione Nicoletta, Racanelli Claudio, Martorana Cinzia, Mastro Gianluca, Zanini Silvia; Rosini Marco; De Laurentis Elena, Lesen Diego, Donel Lupo; Cinelli Sonia; Marinaro Gabriele, Luisi Patrizia; Tulaniello Luigi; Fanelli Vito, D'Ercole Raffaella, [redacted] Barbara; Amato Maria Teresa, Terranova Stefano, Di Calogero Agata, Antonielo Morena, Vetrano Rosa; Basileo Domenico, Basileo Paolo; Cerrone Filippo; Scoppiato Andrea, Bergamo Yuri, Puscedda Simona, Rinaldi Massimiliano; Chirico Michele, Teda Daniela, Carmusciano Samanta, Iacheta Rosaria, Tasta Monica, Marzano Antonio; Rienzo Angela.

MORTI. — Tricarico Maria Francesca in Ferro, di anni 59, nata a Lucera, pens., abitante in v. S. Rocchetto 9; Rovasenda di Rovasenda Vittorio, a. 93, Torino, pens., v. Casseria 9; Angelino Natalina ved. Tiberga, a. 82, Casale M.to, pens., v. Lancia 109; Moraglio Luigi, a. 88, S. Giulia, pens., v. Tripoli 134; Piazza Marianna ved. Bellini, a. 77, Caltagirone, pens., v. S. Anselmo 3; Contenti F[redacted], a. 68, Torino, pens., c.so S. Maurizio [redacted]; Grosso Carlo, a. 86, Piobesi, pens., c.so M. Grappa 94.

Deceduti in ospedale: Schera Ernesto, a. 82, Pont Canavese, pens.; Alzati Carolina, a. 85, Bollate, relig.; Prete Maria in Bianchi, a. 69, Corio Canavese, pens.; Battaglio Mario, a. 84, Torino, pens.; Maggiorotto Federico, a. 23, Torino, studente; Turinetti Teresa ved. Molino, a. 83, Ceresole, pens.; Rubaldo [illegible], a. 49, Genova, oper.; Zale Guglielmo, a. 89, Donada, pens.; Figuccio Ceglie in Mauro, a. 37, Trapani, bidella; Gangi Pasquale, a. 77, Urbania, pens.; Ravella Esmeralda ved. Agostini, a. 86, Torino, pens.; Fale Lucia, a. 53, Riga, cas.; Maria Ceno Mario, a. 73, Torino, pens.; Adami Andrea, a. 58, Cuneo, pens.; Cardella Maria in Arrigone, a. 75, Torino, pens.; Benzi Clara, a. 51, Castelletto, pens.; Pugliese Giovanni, a. 83, Marino, pens.; Giannitrapani Gabriele, gg. 2, Moncalieri, infante; Carosso Maria in Zucchetti, a. 64, Saluzzo, [redacted]; Bertinetti Romina, a. 10, Torino, scolara.

Nati 101 - Matrimoni 21 - Morti 27

E' terminata l'operosa, onesta esistenza di

[redacted] Bocchino

Lo annunciano con infinito dolore la sua Franca, le sorelle, suocero, [redacted], zio, cognate, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 8,45 nella parrocchia San Carlo. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in San Damiano d'Asti.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari dopo un'intera ed operosa vita

[redacted]. [redacted] Bocchino

Chi ne ha avuto il privilegio di conoscerlo, non dimenticherà la bontà e la rettitudine che lo hanno accompagnato e di cui è stato esempio nella vita. Lo piangono il suocero Silvio Barera, i cognati e le cognate Umberto, Domenico, Angelo e Nina, i nipoti Gabriella, Franca, Umberto ed Angelo.
— Torino, 24 maggio 1979.

Profondamente rattristati per la scomparsa dell'

Ing. Michele Bocchino

Giulio e Alberto Bolatti ricordano con rimpianto la bonaria Sua figura, la Sua competenza e non comune correttezza e prendono parte al dolore della consorte Franca Barera, della sorella Mafila e dei congiunti.
— Torino, 25 maggio 1979.

La famiglia Andreotto partecipa al lutto per la scomparsa del carissimo amico MICHELE.

Giorgio Cella e mamma sono vicini a Franca nel difficile momento.

Mattioli, Maria Pia [redacted], Adriana piangono il carissimo [redacted].

Giuseppe Boggero e figli piangono commossi un galantuomo e amico carissimo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Priscilla Bruno [redacted] Tartari

Lo annunciano con dolore figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 8,45 parrocchia [redacted] Concezione.
— Torino, via Cibrario 27
24 maggio 1979.

La famiglia Albertazzi e Pagliano commosse partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato

Francesco Miele

Premio fedeltà Fiat

Addolorati lo annunciano la moglie, con figlio, nuora e la cara nipotina Daniela, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 corso Ferrucci 66 parrocchia S. Bernardino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

La famiglia Morelli, Bottalo partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Pagliero ved. Ferrero

Addolorati l'annunciano il figlio Piero con la moglie Angiolina, le figlie Laura e Fabiola, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia di Sant'Ermenegildo con partenza ore 9,30 da ospedale Martini via Tofane. Servizio pullman.
— Torino, 24 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Alessio ved. [redacted]

L'annunciano, le figlie Pina, Emilia, la nipote Mariangela col marito Gianni e il piccolo Claudio e parenti. I funerali oggi 25 alle ore 14,30 via Bogino 15. [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

Gino, Emma Cattaneo, Angelo Pelusi partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata

Angela Piovano in [redacted]

La piangono il marito Michele, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 25 alle ore 15,30 ospedale Mauriziano; i funerali alle ore 16,30 parrocchia Madonna della Scala di Chieri.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancato

Walter Grossi

Lo piangono la moglie Tina, il figlio Mario con Mariarosa e Fabio. Un ringraziamento al dottor Delasso. Funerali sabato 26 ore 10,30 parrocchia S. Andrea, Cassine.
— Torino, 24 maggio 1979.

I cugini Lalla e Annamaria sono vicini a Tina e Mario nel loro grande dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grandotto

Lo annunciano la moglie Delfina, le figlie con le loro famiglie, cognati e parenti tutti. Funerale oggi 25 maggio ore 16 chiesa S. Nicola via Bonicelli.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata

Franca Marocco in Maccario

La piangono il marito Carlo, il [redacted] Bruno, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da Ospedale Mauriziano, indi la salma verrà traslata a Isola d'Asti. Un particolare ringraziamento al reparto [redacted] dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

Delia, Diana e Sergio piangono la [redacted] FRANCA.

Giuseppe, Angiolina ed Ernesto sono vicini a Carlo e Bruno.

Lo zio Natalino Marocco, le zie: Maddalena Marocco ved. Cena, Maria Granaris ved. Marocco, Rosina Barovero ved. Marocco, con le loro famiglie ricordano con affettuoso rimpianto la carissima FRANCA.

I cugini Bosco Antonio, Dario e famiglia, partecipano al dolore di Carlo e Bruno per la scomparsa della indimenticabile FRANCA.

Partecipano al lutto le famiglie: Morando, Ricci, Molaroso, Petrili, Fumagalli, Venturi, Migliavacca, Prono, Pirro, Toria, Marino, Guidetti, Cavaliere.

Luciano Galla e famiglia piangono la cara MADDINA.

La famiglia De Filippis partecipa al dolore della famiglia Maccario per la perdita della cara FRANCA.

E' serenamente mancato

Umberto Pecoraro

Cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Prima, i figli: Gian Paolo con la moglie Maria Pia Ambrosio e la figlia Patrizia; Sandra con il marito Gian Carlo De Martini e la figlia Chiara; le sorelle Elisabetta e Teresa. La cerimonia funebre si svolgerà oggi presso la parrocchia San Gioacchino Torino, ore 14,30.
— Torino, 25 maggio 1979.

La famiglie De Martini e De Sole partecipano al dolore della famiglia Pecoraro.

La Filiale Piaggio di Torino partecipa al lutto del rag. Gian Paolo per la perdita del padre

Umberto Pecoraro
— Torino, 25 maggio 1979.

Gli Amici del [redacted] partecipano al dolore della cara Sandra.

Tragico incidente ha spento

Giuseppe Giunta

Addolorati lo annunciano il figlio Franco, la nuora [redacted], i nipoti Marco [redacted], fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta sabato 26 ore 9,30 ospedale Martini (via Tofane), funerali a Vernone ore 10,30. Servizio pullman: fermata: via Bobbioli 58, Giaveno, Sciolze.
— Torino, 24 maggio 1979.

La Società Italiana per il Gas partecipa con vivo cordoglio al lutto del p.i. [redacted] per la dolorosa perdita del padre signor

Giuseppe Giunta
— Torino, 24 maggio 1979.

Il Gruppo Dirigenti Italgas esprime sentite condoglianze al collega Franco Giunta per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Giunta
— Torino, 24 maggio [redacted].

Cristianamente è mancato

Severino Barbero

Lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Piera Mosino e figlio Claudio, il fratello Mario, le sorelle Caterina, la cognata Teresa Mosino e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1979.

Piero, Eugenio, Giovanni e i suoi nipoti sempre lo ricorderanno.

Adele, Giuseppina, Franck (Usa) prendono viva parte alla scomparsa di SEVERINO.

In Andora, il 22 corr., serenamente e cristianamente, come visse, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

[redacted] Baldini ved. Gastri

di anni 98

I figli Giampiero e Marisa con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti secondo il desiderio dell'estinta. La presente è [redacted].
— Torino, 23 maggio 1979.

Gli amici: Angelino, Barbero, Grosso Fanchetta, Guidetti, Spada, Lina Olivero e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Gastri.

E' mancato

Antonio Parisi [redacted] Erario

anni 80

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Elide Boggero in Martinetto

Lo annunciano con dolore i familiari.
— Torino, 24 maggio 1979.

Marco e famiglia partecipano al grande dolore.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Dipendenti e Collaboratori tutti del Teatro Regio partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere Franco Rolfo per la perdita del padre

Antonio [redacted]
— Torino, 23 maggio 1979.

E' mancata

Rina Castagno in Zappegno

Ne danno il doloroso annuncio il marito Albano, l'adorata figlia Ada col marito Bruno Barbero e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio [redacted].

E' mancato

Carlo Mario Marta

Addolorate, danno annuncio a funerali avvenuti, le sorelle Rina e Maria, figlioccio Carlo Testa e cugini tutti.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' tornata a Dio

Emilia Miletto

Lo annunciano commossi i colleghi dell'Ufficio Pro. Funerali venerdì 25 ore 10 ospedale Martini via Tofane 71.
— Torino, 23 maggio [redacted].

[redacted]

Moglie e figlio ringraziano commossi per le dimostrazioni di stima e affetto dimostrate al caro

Giuseppe [redacted] (Barba)
— Torino, [redacted] maggio [redacted].

[redacted] moglie Luigina e figlio Roberto e lo zio Giuseppe ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Mario Battaglio

Un [redacted] ring[redacted]to al dott. Roberto [redacted] le [redacted] cure prestate.
— Torino, 23 [redacted].

ANNIVERSARI

1978 1979

Anita Lecia Nolia

Il marito la ricorda con affettuoso rimpianto. S. Messa 28 maggio ore 18 Istituto Gesù Bambino, via Monfalcone 28.

1975 [redacted]

Margherita Cavaglià ved. Tamagnone

Ricordata con affetto.
— Torino, 25 maggio 1979.

La crisi dei rifornimenti energetici sta suscitando polemiche ovunque

Discorso di Gianni Agnelli

La Cee può vincere la sfida petrolifera

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Dei problemi dell'energia e quindi del petrolio che ne è la base tradizionale, Crisi del petrolio e crisi dell'energia [illegible] uno e la preoccupazione [illegible] questo problema ha parlato ieri a Sondrio, nella sede della Banca Popolare, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli: «*Sul fronte del petrolio* — ha affermato — *non ci troviamo in presenza di una guerra lampo, semmai di fronte a una guerra dei cento anni*». Il che significa: «*Non illudiamoci che ad una crisi breve e acuta segua un ritorno all'abbondanza*». Questo ritorno, stando almeno alle conoscenze attuali, non ci sarà.

Bastano due cifre a confermarlo, ed è [illegible] Agnelli che le cita: «*L'agenzia internazionale dell'energia prevede un fabbisogno dei Paesi occidentali, nell'85, di 42-43 milioni di barili di greggio al giorno a fronte di una produzione dell'Opec di 36-38 milioni. Stimando con prudenza il tasso di crescita della domanda, la conclusione è che il consumo fino al 1990 aumenterà a circa 42 miliardi di tonnellate: quasi la [illegible] delle riserve totali verificate. Anche ipotizzando la scoperta [illegible] altri 50 miliardi [illegible] tonnellate — il che significherebbe un nuovo Medio Oriente — e un tasso medio annuo di crescita [illegible] consumi inferiori del 2-3 per cento, i giacimenti si esaurirebbero nel giro [illegible] poco più di trent'anni*».

Una situazione drammatica che coinvolge i Paesi consumatori [illegible] i quali «*anche nelle migliori ipotesi di risparmio e sviluppo di fonti alternative dipenderanno dal petrolio ancora per molti anni*». I Paesi produttori che «*devono darsi strutture industriali pronte dell'esaurimento della rendita petrolifera*» e «*i Paesi non sviluppati e privi di petrolio i quali rischiano di vedersi chiusa in faccia la porta dello sviluppo se, per la penuria dei mezzi finanziari, saranno esclusi dall'accesso ad un petrolio sempre più raro e sempre più costoso*».

A proposito di costi ricordiamo che «*dal 1973 a oggi i governi dell'Opec hanno ricevuto dai Paesi consumatori 500 miliardi di dollari; ma di essi 400 sono riaffluiti in Occidente per l'acquisto di installazioni e prodotti che prima della crisi sarebbero costati all'incirca 350 miliardi*». Conclusione di questa carrellata: la [illegible] di «*imporre un negoziato energetico tra chi produce e [illegible] nia*» con l'obiettivo «*di realizzare un prado di utilizzo delle residue risorse petrolifere che sia compatibile con due esigenze: la continuazione dello sviluppo dei Paesi industrializzati e l'inizio di [illegible] sviluppo dei Paesi non industrializzati*».

Non sarà [illegible], ma proprio superando le difficoltà l'Europa potrà rivelare la vi[illegible] del suo ruolo. E ha le carte in regola per farlo, perché «*non è sospetta di perseguire politiche di potenza, non ha interessi conflittuali nelle zone di influenza [illegible] Paesi petroliferi, ed è un vasto [illegible] economico di trasformazione che ha convenienza a trattare con produttori [illegible] crescente sviluppo economico e sociale*».

Non [illegible] altre soluzioni: «*Politiche energetiche nazionali, oltre ad essere più costose, creerebbero gravi disparità*».

Le trattative sul futuro del petrolio, «*basate sulla fiducia e sulla credibilità anziché [illegible] potenza*», devono avere tuttavia almeno un requisito: «*Andare di pari passo con l'impostazione di politiche energetiche alternative*». E poiché le fonti nuove daranno un contributo soltanto tra un certo numero di anni, bi[illegible] puntare, nel frattempo, sul una politica di razionalizzazione e risparmio «*intelligente rispetto alle condizioni di sviluppo*».

In tema di risparmio viene in mente subito la benzina: «*Credo che delegare in Italia la soluzione del risparmio alla sola benzina sia un po' sproporzionato, poiché essa rappresenta soltanto il 13% del consumo nazionale di petrolio*». Inoltre «*l'aumento del prezzo della benzina, è proprio uno di quegli interventi che era, di sicuro, scompensi economici e sociali*». Perché «*comprimere oltre certe misure il trasporto significa provocare il vero black out che non è quello del buio, ma quello della mobilità*».

Risparmio sì, [illegible] intanto non appare possibile altra via che il ricorso all'energia nucleare, la quale «*offre il vantaggio di ridurre la dipendenza dal petrolio, aumenta la capacità di produrre elettricità, è, ai prezzi attuali, economicamente competitiva, è adottabile su vasta scala*».

Certo, le centrali nucleari comportano rischi tecnici che è doveroso «*valutare nei minimi dettagli*»; ma [illegible] vanno anche «*confrontati col rischio [illegible] non costruirle; dobbiamo cioè verificare se [illegible] politici, strangolamento [illegible] minacce di guerre, tutti elementi potenzialmente presenti nella attuale situazione petrolifera, non rappresentino un rischio più grave*».

Domenico Garbarino

La Camera boccia Carter per la terza volta

WASHINGTON — Per [illegible] terza giornata consecutiva, il gruppo democratico della Camera ha ieri «bocciato» [illegible] un voto procedurale la proposta del presidente Carter di liberalizzare [illegible] gradualmente i prezzi del pe[illegible]lio nazionale, allo [illegible] po di aumentarne la produzione e di diminuire le importazioni dai paesi dell'Opec. Questa volta lo ha fatto approvando con 238 voti contro 89 la mozione Moffett per il mantenimento dei prezzi controllati fino alla vendenza stabilita dell'autunno '81.

Indirettamente, l'astensionismo ufficio Bilancio del Congresso ha appoggiato la decisione [illegible] gruppo democratico, rendendo pubblico l'esito di una sua inchiesta secondo cui la liberalizzazione graduale dei prezzi non consentirebbe ingenti risparmi dell'importazione e porterebbe invece smisurati profitti alle grandi compagnie petrolifere.

Nel momento più delicato della crisi energetica internazionale, le difficoltà del presidente Carter [illegible] sono perciò accentuate. Egli conta sul Senato per il passaggio della sua proposta (si vorrebbe il no di entrambe le Camere per respingerla). Ma nei prossimi giorni, quando il Congresso sarà chiamato al voto decisivo, l'opposizione alle multinazionali potrebbe generalizzarsi e Carter venire sconfitto.

Il presidente, alla presenza del gruppo democratico, ha ripetuto le accuse di «paura politica» e di «irresponsabilità» già rivolte al Congresso dopo il suo rifiuto di approvare il piano di razionamento della benzina. Ma la sua linea di difesa pare insostenibile.

Deputati e senatori lo criticano perché lo ritengono troppo pronto ai grandi interessi industriali e lontano dalla tradizione del partito di difesa del consumatore. La riprova è venuta [illegible] negativo della Camera [illegible] bilancio dell'austerità, voto risalente all'altro ieri. I democratici e persino i repubblicani lo hanno motivato con la necessità di realizzare riforme sociali improcrastinabili e di sacrificare semmai le spese della difesa.

[illegible] la spinta dell'opinione pubblica, la battaglia potrebbe spostarsi dai sacrifici degli utenti, gli automobilisti soprattutto, al rigido controllo delle attività e dei profitti delle multinazionali del petrolio. Il comportamento delle grandi compagnie, talora al limite dell'imboscamento del greggio e della benzina, e del taglieggiamento attraverso i prezzi, ha destato sdegno tale negli Usa da spingere persino il repubblicano Baker, candidato [illegible] presidenza nelle elezioni [illegible] a minacciarne [illegible] nazionalizzazione.

Lo sdegno popolare è cresciuto quando si è appreso che il gu[illegible] trae le [illegible] statistiche ufficiali sull'affluso del greggio e della benzina dall'Istituto del petrolio, che appartiene appunto alle multinazionali. e.c.

Le «sette sorelle» accusate di soffiare sui prezzi Opec

MILANO — *La crisi di rifornimenti petroliferi sta suscitando vivaci polemiche sul piano internazionale con ac[illegible] da parte di alcuni settori finanziari, alle grandi compagnie petrolifere di aver provocato deliberatamente squilibri nei rifornimenti allo scopo di soffiare sul fuoco degli aumenti di prezzo, d'accordo con i paesi produttori dell'Opec. «Noi sospettiamo» ha scritto recentemente la rivista London Currency Report, un'autorevole pubblicazione [illegible] circola negli ambienti bancari londinesi, «che l'orchestrato allarme sulla scarsità [illegible] petrolio rappresenta lo sforzo frenetico [illegible] duopolio internazionale del petrolio (il cartello cioè delle compagnie e dei paesi produttori) per spingere al rialzo i prezzi del grez[illegible] nel timore che una depressione-recessione internazionale possa disgregare la struttura dei prezzi del car[illegible]*.

La rivista, [illegible] un memorandum del dipartimento dell'energia americano, afferma che «la produzione petrolifera internazionale nel gennaio e nel febbraio di quest'anno era superiore a quella [illegible] corrispondente periodo dell'anno [illegible]». *Le cifre quindi indicherebbero che [illegible] vi è alcuna giustificazione [illegible] mercato alla stretta nei rifornimenti.*

Le valutazioni della London Currency Report coincidono [illegible] dal resto con analoghe stime effettuate dagli esperti petroliferi [illegible] una grossa banca italiana secondo i quali [illegible] ritmo della produzione [illegible] petrolio nei mesi scorsi non avrebbe dovuto comportare problemi [illegible] rifornimento almeno fino al quarto trimestre di quest'anno.

Le accuse mosse dalla rivista britannica alle compagnie petrolifere vengono inquadrate nella lotta in corso negli Usa fra due linee opposte per far fronte alla crisi energetica. La prima, sostenuta dall'amministrazione Carter, che punta ad una riduzione delle importazioni attraverso [illegible] risparmi [illegible] nei consumi interni e solo un graduale aumento dei prezzi nel duplice intento di aumentare l'[illegible] energetica del Paese e riassorbire il disavanzo di bilancio commerciale; [illegible] seconda, sostenuta dalla Lobby petrolifera, che chiede forti aumenti nei prezzi allo scopo di ridurre i consumi ma anche di rendere conveniente lo sfruttamento [illegible] petrolio più [illegible] e [illegible] altre fonti parallelamente alla non trascurabile conseguenza dei maggiori profitti delle compagnie.

«L'incapacità del governo Usa» scrive *Currency Report* «di realizzare misure capaci [illegible] ridurre significativamente [illegible] importazioni di petrolio (il [illegible] modo per mettere realmente in ginocchio il duopolio) è considerata dal Tesoro e [illegible] Difesa Usa una minaccia alla [illegible] nazionale.

Per il cartello la strategia attuale di aumenti «selvaggi» che [illegible] queste ultime settimane hanno raggiunto in media il 35% circa, comporta un aumento delle entrate petrolifere nell'ordine [illegible] circa 35 miliardi [illegible] dollari all'anno, pari all'ultimo di bilancio Opec del 1977 che l'anno scorso sembra[illegible] già [illegible] quasi completamente riassorbito.

Il fondamento della strategia della scarsità nei rifornimenti c'è l'ipotesi che il petro[illegible] Opec sia [illegible] risorsa limitata nel tempo e che quindi solo con forti aumenti [illegible] prezzi si ottiene il duplice effetto di conservarla il più a lungo possibile e di farla rendere quanto basta per riconvertire [illegible] economie [illegible] paesi produttori.

Marco Borsa

[illegible] tratta per rinnovare la convenzione di Lomè

Bruxelles: 57 paesi in sviluppo chiedono solidarietà alla Cee

La garanzia dei prezzi forse [illegible] dai prodotti agricoli ai minerali

BRUXELLES — [illegible] cominciata ieri pomeriggio a Bruxelles, a livello ministeriale, la conferenza per il rinnovo della [illegible] zione di Lomè tra i nove P[illegible] della Cee e [illegible] dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (definiti paesi ACP). Lo sforzo per [illegible] creazione di un nuovo tipo di rapporto organico [illegible] i Paesi della [illegible] e quelli Acp venne compiuto [illegible] la «prima convenzione» [illegible] Lomè. L'obiettivo più importante fu la creazione dello «Stabex», un sistema di garanzie offerte ai Paesi associati che ha l'obiettivo di mantenere stabili i prezzi di una serie di prodotti agricoli e del ferro. Lo «Stabex» [illegible] finora comportato per la Cee una spesa pari a 350 miliardi di lire.

La convenzione che è ora in discussione, e che dovrebbe essere pronta per la fine della settimana, dovrebbe introdurre tre elementi [illegible] Il primo riguarda l'estensione [illegible] «Stabex» ai minerali; è prevista inoltre la possibilità che [illegible] Banca europea per gli investimenti intervenga nella fase di ricerca ed sfruttamento dei giacimenti di minerali. Si pensa inoltre di creare un centro tecnico di cooperazione agricola e rurale. Infine si dovrà discutere l'allargamento del gruppo dei Paesi Acp all'Angola e al Mozambico. I due primi punti [illegible] ormai acquisiti, mentre il terzo [illegible] ancora in una fase esplorativa.

I problemi più importanti da definire, tuttavia, sono quelli della durata della nuova convenzione, l'eventuale inclusione di un riferimento al problema dei diritti dell'uomo e infine l'aumentare del nuovo fondo europeo di sviluppo. Negli scorsi quattro anni, il fondo di sviluppo della Cee per aiutare, [illegible] sovvenzioni e prestiti, i Paesi associati, è stato di circa 3500 miliardi [illegible]. Da parte dei Paesi [illegible], questa somma dovrebbe essere notevolmente aumentata.

Nei vari campi su cui verte il negoziato (scambi, «Stabex», ri[illegible], investimenti, cooperazione industriale, agricola finanziaria e tecnica, istituzioni) vi è stato un avvicinamento progressivo dei punti di vista. Per l'estensione del regime dello «Stabex» ai minerali, si parla oltre al ferro, del rame, [illegible] fosfati, del manganese, della [illegible] bauxite, dell'alluminio.

Si prevedono aiuti, garanzie e prestiti bancari per aiuti urgenti, anticipi del fondo europeo di sviluppo e, a lungo termine, prospettive di sviluppo [illegible] potenziale attraverso la formazione [illegible] per[illegible] investimenti. Si intende favorire, infatti, l'esplorazione, la prospezione e la produzione dei minerali. [illegible] materie [illegible] investimenti, ai te[illegible] [illegible] conclusione di accordi reciproci per la loro promozione e protezione.

Per quanto riguarda la cooperazione [illegible] si discute della l'opportunità di costituire un centro per lo sviluppo industriale [illegible] quadro [illegible] programmi pluriennali. Si discute anche la possibilità di combedere, nel campo della cooperazione finanziaria e tecnica, abbuoni di interesse, l'aumento degli aiuti finanziari e misure speciali per gli Stati privi di sbocco diretto al mare.

[illegible] ha tuttavia alcune riserve circa gli scambi in materia agricola, poiché se le esportazioni di alcuni Paesi Acp per [illegible] non sono cospicue, potrebbero tendere [illegible] aumentare [illegible] misura per noi preoccupanti. La fissazione di contingenti, anche generosi, potrebbe tuttavia condurre a una soluzione accettabile del problema.

Il nostro Paese è inoltre interessato a un impegno di alcuni dei paesi Acp per la negoziazione di un controllo sulla pesca.

L'Italia partecipa con un contributo del 12% al Fondo europeo di sviluppo. Il nostro Paese, tuttavia, beneficia di contratti di appalto nei Paesi in Acp in misura ancora maggiore a tale percentuale e gode di una forte posizione in materia di contratti di cooperazione tecnica. Nei giorni scorsi, ad esempio, la Telettra, del gruppo Fiat, ha ottenuto un contratto per otto miliardi di lire nel Sudan per la fornitura di una centrale telefonica internazionale. Altro importante lavoro al quale il nostro Paese partecipa in modo rilevante è la realizzazione di una diga sul fiume Giuba in Somalia.

Renato Proni

Dibattito a Torino con Romiti, La Malfa e Colajanni

I nuovi rapporti in fabbrica

TORINO — In questo periodo elettorale sono in molti a fare la corte al ceto medio-alto (impiegatizio e dirigenziale), dando risalto a concetti come professionalità, merito, iniziativa individuale. Alcuni ripetono cose già dette, altri si affrettano a rivedere posizioni un po' invecchiate. Mercoledì sera a Torino si è svolto [illegible] sul «*Impiegati, tecnici e dirigenti nella società di domani*», organizzato dall'Istituto [illegible] e [illegible] Ceep (centro studi politica economica). Hanno partecipato il sen. Napoleone Colajanni, pci, l'on. Giorgio La Malfa, pri, e il dr. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat.

Tutti d'accordo nel rivalutare professionalità e merito, [illegible] po', quando dai concetti si passa al modo con cui calarli nella realtà industriale italiana.

La Malfa ha detto che è [illegible] di valorizzare le capacità individuali, ma soprattutto [illegible] riconoscerle, evitando quell'appiattimento retributivo dovuto ad un eccessivo ricorso agli automatismi, che è stato per anni l'obiettivo dei sindacati. [illegible] a «egualizzare» tutto. A questo punto l'esponente del pri si è posto un interrogativo generale: [illegible] quale capitalismo e quindi un grande sviluppo, ma con al[illegible] disuguaglianze sociali, oppure minor sviluppo con più uguaglianza? La risposta sta, dice La Malfa, in un'impostazione nuova del rapporto [illegible] ro: la scuola «*deve essere la condizione principale di uguaglianza per tutti le stesse possibilità) mentre nella vita professionale si devono esaltare le capacità particolari*».

Parlando [illegible] sindacati, La Malfa ha illustrato una posizione originale [illegible] punto di vista politico: «*Riteniamo*», ha detto, «*che i sindacati debbano avere un grosso peso nella società, influendo nelle scelte di fondo della politica economica. Per far questo devono uscire dalle fabbriche ed entrare negli organi di programmazione*».

Questa affermazione è [illegible] criticata [illegible] da Colajanni sia [illegible], il primo, citando il pericolo [illegible] [illegible] di velleitarismi di [illegible] volta in [illegible] autorità aziendale, ha detto che il sindacato «*deve restare dentro la fabbrica*», [illegible] perché altrimenti sarebbe [illegible] surrogato dei partiti. «*Il confronto, e non lo scontro*» ha detto il senatore [illegible] comunista, «*deve avvenire in azienda, in altra sede sarebbe solo teorico*». Romiti, altrimenti, [illegible] diverso, è [illegible] unto alla conclusione che grosse aziende, come per esempio [illegible] Fiat, «*non possono non avere un sindacato in fabbrica*».

Tornando al tema del dibattito, Colajanni ha respinto le varie definizioni che alcuni danno agli impiegati, tecnici e dirigenti, tipo «piccola borghesia» o «nuova classe operaia»: «*essi sono piuttosto l'espressione di un modo nuovo [illegible] essere dell'industria*».

Colajanni ha aggiunto che [illegible] rebbe pericoloso e inutile accen[illegible] [illegible] divisione [illegible] lavoro manuale e lavoro intellettuale: piuttosto si dovrebbe imboccare la via del rapporto dialettico, da parte del ceto impiegatizio e dirigenziale, con [illegible] classe operaia, nel tentativo di superare tradizionali posizioni [illegible] contrapposizione. In altre parole la nuova figura industriale, quella [illegible] manager, deve essere l'espressione [illegible] [illegible] del capitale bensì della capacità professionale, [illegible] stretto contatto con le [illegible] categorie aziendali con [illegible] quali operare una sorta di leadership.

Romiti ha detto [illegible] il futuro dei tecnici, degli impiegati e dei dirigenti è lo [illegible] futuro della società italiana. Il tipo di scelta che faremo condizionerà la vita e il ruolo [illegible] questi intellettuali della produzione.

«*I dirigenti industriali*», ha spiegato Romiti, «*oggi soffrono per la tensione che il proprio ruolo sta provenendo mentre dalla nuova in discussione di regole che stanno alla base dell'economia di mercato*». Questa crisi può [illegible] superata eliminando tre ostacoli principali: il livellamento egualitario, l'artificiale sottrazione dell'impresa agli stimoli della concorrenza, il tentativo di optare per sistemi diversi dall'economia [illegible] mercato, a favore di [illegible] non meglio precisate.

In polemica [illegible] Colajanni, Romiti ha sostenuto che in Italia gran parte delle difficoltà che affliggono l'industria derivano proprio dalla mancata applicazione del modello della divisione [illegible] lavoro e dall'attacco [illegible] si fa oggi all'autorità del manager. A questo proposito ha citato [illegible] [illegible] [illegible] Engels: «*Abolire l'autorità nell'industria significa abolire l'industria stessa*». E' chiaro, ha aggiunto Romiti, che l'autorità non va intesa come autoritarismo e come prevaricazione, «*ma piuttosto come espressione di una funzione direzionale senza la quale viene meno non solo l'efficienza operativa, ma il concetto stesso dell'impresa come entità autonoma*».

Pier Mario Fasanotti

La piccola impresa ignorata dai partiti?

ROMA — Faccia a faccia tra imprenditori e partiti: questo il tema stimolante del confronto diretto che ha organizzato ieri la [illegible]a «Piccola Industria», moderato dal giornalista Mario Salvatorelli. Ma i risultati del dibattito si sono rivelati piuttosto deludenti. Il punto che gli imprenditori hanno rinfacciato senza mezzi termini ai rappresentanti delle forze politiche di aver «latitato» nelle risposte e di aver trasformato la tavola rotonda «in un'occasione per [illegible] convegno elettorale». Critiche forse eccessive, data l'impossibilità dei temi sul tappeto e i ristretti limiti di tempo [illegible] per forza di cose a ciascun oratore.

Il confronto si è aperto con la domanda che sei piccoli imprenditori, in rappresentanza di [illegible] aziende — nell'ordine Berardinelli di Firenze, Galante di Padova, Bentivogli di Bologna, Modigliani di Roma, Fadda di Cagliari e Buffetti di Roma — hanno posto ai socialista Cucchitti, [illegible] comunista Peggio, [illegible] repubblicano Mammì, al socialdemocratico Puletti, [illegible] democristiano Follini e al liberale Caffarena.

I politici, trovatisi di fronte a una raffica [illegible] specifiche questioni sui principali problemi di politica economica del momento (programmazione, economia sommersa, assenteismo, riduzione dell'orario [illegible] lavoro, mobilità, credito agevolato, Mezzogiorno, intervento regionale, detassazione degli utili industriali reinvestiti), [illegible] sono sforzati di rispondere, ma, come detto sopra, il tempo e alcune inevitabili polemiche, legate al clima elettorale, li hanno costretti a rimanere sul generico e sull'enunciazione dei grandi principi.

I rappresentanti dei sei partiti hanno comunque ammesso di aver finora prestato troppa attenzione ai «grandi» dell'industria (Sir, Liquichimica, Montedison ecc.), trascurando spesso i problemi delle piccole imprese. Al tempo stesso si [illegible] detti pronti, nella prossima legislatura, a cancellare questa carenza, concentrando la loro attenzione soprattutto sulla necessità di una programmazione economica più orientata verso i problemi delle aziende di piccola e media dimensione. e. p.

il Mondo

questa settimana regala GUIDA ALL'EUROPA

un prezioso volume di 100 pagine della serie I libri de Il Mondo che riassume il quadro politico e istituzionale dell'Europa dei Nove alla vigilia delle prime elezioni per il Parlamento europeo.

Il Mondo

il primo settimanale economico e politico italiano

La Accord 1600. Saloon e Coupé.

Dalla Honda un nuovo termine di paragone fra le medie cilindrate.

La Accord è stata disegnata e costruita per offrire un livello di prestazioni, di comfort e una serie di vantaggi che, di regola, si trovano solo su auto di lusso o fuori-serie.

Al prezzo di una media cilindrata.

L'eleganza di linee, l'abitabilità, la stabilità della Accord sono eccezionali.

L'interno è rivestito [illegible] moquette, le rifiniture sono accuratissime. E nella Accord i vetri atermici azzurrati, le cinture [illegible] sicurezza, il tergicristallo posteriore, l'orologio al quarzo, sono accessori di serie.

Il motore è [illegible] 4 cilindri con accensione elettronica che risparmia manutenzione e carburante.

Cambio a 5 rapporti, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Una manovrabilità e una stabilità che sorprendono.

La Accord è disponibile in versione Saloon, [illegible] 4 porte e in versione Coupé a 3 porte.

Da vedere e provare oggi stesso dal concessionario Honda.

HONDA FUTURE

TORAUTO s.a.s. C.so Belgio, 108 - Torino

AUTOVAL s.n.c. Regione Aeroporto, 2 Saint Christophe (Aosta)

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sotto [illegible] presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora [illegible] è riunito il 23 maggio a Roma il Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] Assicurazioni Generali. Il Consiglio — dopo aver esaminato ed approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 1978 — ha deliberato (ferma restando la consueta partecipazione agli utili a favore degli [illegible] Vita) [illegible] proporre all'assemblea:

A) IN SEDE ORDINARIA

— l'assegnazione di lire 700 per azione — contro [illegible] lire 600 dell'esercizio precedente — di cui [illegible] 650 mediante distribuzione di utili [illegible] esercizio [illegible] lira 50 attingendo dalla riserva soprapprezzo azioni;

— la creazione di [illegible] speciale anche per eventuale acquisto [illegible] azioni proprie;

[illegible] STRAORDINARIA

— l'aumento [illegible] capitale sociale da lire 78.996.208.000 a lire 100.000.000.000 diviso in 25.000.000 di azioni da nominali lire 4000; con le seguenti modalità:

a) emissione gratuita [illegible], 5.250.948 nuove azioni da nominali lire [illegible] da assegnare agli [illegible] in ragione di quattro azioni nuova per ogni gruppo [illegible] quindici azioni vecchie possedute, [illegible] rinuncia al diritto di assegnazione [illegible] 57.997 azioni tra quelle detenute in portafoglio dalla Società ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. nonché [illegible] acquisto [illegible] Borsa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. con [illegible] prelevate da utili netti regolarmente accertati, di tre diritti [illegible] assegnazione;

b) imputazione a capitale della somma di [illegible] 21.003.792.000 da prelevarsi [illegible] Fondo rivalutazione [illegible] legge 2 dicembre 1975, n. 576;

c) decorrenza del godimento delle [illegible] azioni dopo effettuate le operazioni di cui ad a) [illegible] b) dal 1° gennaio 1979;

— conseguente modifica dell'art. 6, 1° comma, dello Statuto sociale.

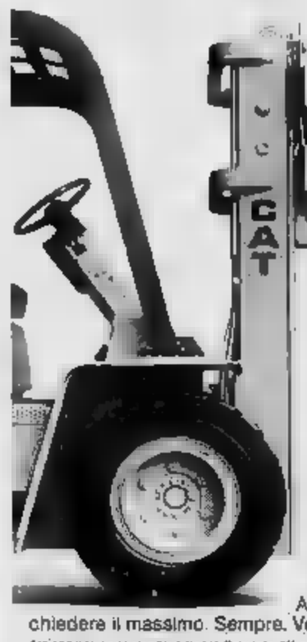
I Signori Azionisti sono convocati in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia (piazza Duca degli Abruzzi [illegible] 2), per il giorno

28 giugno 1979 alle ore 9
in assemblea straordinaria in prima convocazione ed occorrendo per il giorno

29 giugno 1979 [illegible] 9
in assemblea ordinaria in prima e straordinaria in seconda [illegible] ed occorrendo per il giorno

[illegible] giugno 1979 alle [illegible]
in assemblea ordinaria in seconda e straordinaria in terza convocazione.

Roma, 23 maggio 1979.



In un carrello Caterpillar [illegible] è superiore.

Trattiene il prezzo.

Al contrario di quello che si crede, i carrelli elevatori Caterpillar hanno anche degli ottimi prezzi:
- un M 25 elettronico, gomme piene, da 12 q.li, costa oggi L. 9.765.000;*
- un V 60 B diesel, pneumatico, da [illegible] q.li, costa oggi L. 17.180.000.*

In più i carrelli Caterpillar vi danno tutti i vantaggi esclusivi di un dealer come CGT:
- ricambi al giusto prezzo e subito, grazie ai magazzini gestiti con elaboratore;
- assistenza pronta e a prezzi prestabiliti, eseguita da personale competente;
- crediti agevolati [illegible] consulenza finanziaria.

A [illegible] carrello elevatore Caterpillar potete chiedere il massimo. Sempre. Venite a controllarlo [illegible] persona.

* in cambio-ricevi standard franco Collegno, IVA esclusa.

CGT

Dealer Caterpillar per il nord e il centro [illegible].

Fiam CGT s.p.a.
Milano - Cologno, tel. (02) 9042943 (r.a.) 330478
Vercelli tel. (0161) 281205, tlx 200137
Genova tel. (010) 257011 tlx 270331
Padova - Bernate tel. (049) 630188, tlx 430309
Bologna - Calderara di Reno tel. (051) 727728, tlx 51015
Arezzo - San Giuliano tel. (0575) 350867 tlx 571174
Officine CGT di zona a
Brescia - Rodengo Saiano, Aosta - Saint Pierre, Cuneo - Fossano, Massa Carrara - Avezzano, Udine - Tolmezzo.

CATERPILLAR
MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

I programmi della nuova società presentati a Savigliano

Accordo tra Fiat e Aeg-Telefunken costruiranno locomotori elettrici

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — La Fiat [redacted] deciso [redacted] entrare nel campo della costruzione di locomotive ed automotrici elettriche: per questo è stata costituita una società, [redacted] «FiatAeg Elettrica-Elettrotrazione», 51% Fiat, 45% Aeg-Telefunken Italiana, 4% Elettromeccanica Parizzi, che si occuperà della progettazione, della costruzione e della vendita.

Fino ad ora la presenza Fiat nel campo delle locomotive elettriche era limitata alle parti meccaniche mentre la parte elettrica, dai motori agli impianti di comando e di controllo [redacted] fornita da imprese esterne.

L'iniziativa è [redacted] presentata ieri, in u[redacted] conferenza stampa svoltasi alla Fiat Ferroviaria Savigliano, dall'amministratore delegato della società, [redacted] Renato Piccoli, presente l'amministratore delegato della Aeg-Telefunken Italiana, Bortoluzzi.

«Credo — ha detto Piccoli — *che la nuova società possa portare un importante contributo nel settore dell'elettrotrazione facendo superare il gap tecnologico che divide in questo campo l'I[redacted] dai concorrenti europei*».

La Fiat opera in campo ferroviario dal 1917; attualmente [redacted] questa attività è raggruppata nel «*Settore prodotti sistemi ferroviari*», uno dagli 11 in cui si articola [redacted] holding Fiat. Ne fanno parte la Fiat Ferroviaria Savigliano, la Omeca di Reggio Calabria, la Ferrosud [redacted] Matera (queste ultime due 50% Fiat e 50% Efim): un altro stabilimento opera a Cordoba (Argentina). Complessivamente [redacted] settore occupa [redacted] 6000 persone. Lo [redacted] anno ha prodotto 49 automotrici Diesel, 22 elettromotrici, 42 locomotive Diesel, [redacted] carrozze, 529 carri merci, [redacted] vetture tranviarie, 1418 carrelli ferroviari, 691 contai[redacted], con un fatturato di 174 miliardi.

L'accordo con la Aeg-Telefunken e [redacted] la Elettromeccanica Parizzi (una media azienda milanese tecnologicamente avanzata) rappresenta [redacted] tappa nuova. La Aeg, ha ricordato Piccoli, è presente nel set[redacted] dell'elettrotrazione da 90 anni, durante i quali ha costruito [redacted] locomotive. Fu un'elettromo[redacted] Aeg, nel 1903, a superare per prima il muro dei 200 chilometri l'ora. «Questo accordo — ha dichiarato Piccoli — *per la Fiat rappresenta l'opportunità di entrare nel campo dell'elettrotrazione partendo da una posizione molto favorevole, potendo cioè disporre [redacted] più moderna tecnologia elettronica, largamente sperimentata dal partner tedesco. Questa, unita alla nostra esperienza nel campo meccanico, ci consentirà di costruire mezzi in grado di rispondere alle nuove esigenze del traffi[redacted] ferroviario sia per le grandi distanze che per i servizi urbani e suburbani*».

Poiché gli impianti già esistenti sono sufficienti a [redacted]sentire l'attività della [redacted] società, i futuri investimenti saranno totalmente indirizzati alla ricerca e alla progettazione delle nuove macchine. Piccoli a questo proposito ha precisato che per costruire una locomotiva nuova occorrono dai 7 agli 8 miliardi.

La nuova società punta fin d'ora ai mercati esteri; ma interlocutrici privilegiate saranno le ferrovie italiane. «*Sullo sviluppo delle ferrovie italiane* — ha detto Piccoli — *hanno influito e influiscono valutazioni contraddittorie sulla loro funzione nell'organizzazione sociale: l'assenza di certezze ha avuto ripercussioni pesanti. E' necessario che i pubblici poteri definiscano dei programmi chiari [redacted] servizi che intendono realizzare e sui tipi di materiale occorrente*». Lo stesso discorso vale per i trasporti urbani e suburbani, un campo dove le decisioni sono urgenti [redacted] dipendono dalle soluzioni che i poteri pubblici intendono dare al problema più generale dell'assetto del territorio.

Domanda d'obbligo all'ing. Piccoli in questo momento di caro-petrolio galoppante: che cosa si può fare per risparmiare energia? «*Il trasporto ferroviario consuma appena l'1,5% dell'energia complessiva, quindi le economie in questo campo non possono che essere modeste. In ogni modo si lavora anche in questa direzione, vetture più leggere, in alluminio, migliore sfruttamento della potenza, motori di peso ridotto*».

Poiché si vuol rilanciare il carbone, rivedremo in funzione [redacted] vecchie locomotive? «*Le locomotive sono cose da museo; semmai il carbone potrà essere usato per produrre elettricità*».

Mentre nasce la «Fiat-Aeg Elettrica-Elettrotrazione», [redacted] settore trazionale registra alcuni successi: sessantadue treni Diesel (ognuno formato da due automotrici) sono stati acquistati dalle Ferrovie spagnole, valore del contratto 16 miliardi di lire; per le Ferrovie svedesi è stata realizzata l'automotrice Diesel-idraulica «Y1» (il contratto prevede la fornitura di 100 esemplari) mentre dai capannoni di Savigliano sta per uscire [redacted] primo esemplare della locomotiva elettrica «E 633», a tre carrelli, realizzata in collaborazione con la Tecnomasio Italiano Brown Boveri, primo esemplare di una nuova generazione di macchine di avanguardia, soprattutto per le doti di aderenza.

Vittorio Ravizza

La Breda fornirà carrozze per il metrò di Washington

WASHINGTON — La Breda Costruzioni Ferroviarie [redacted] presentato un'offerta al prezzo contenuto di 16,4 milioni di dollari per la consegna alle autorità comunali di Washington di 94 carrozze per la metropolitana. La fornitura inizierà nel giugno 1981.

Oltre la metà delle parti componenti saranno costruite negli Stati Uniti e montate in uno stabilimento nelle vicinanze di Washington.

Le carrozze servono per l'espansione della metropolitana di Washington, che dalle attuali 28 miglia dovrebbe arrivare a 100 miglia. Le autorità hanno già accettato la consegna di 380 vetture della società Rohr Industries of Chula Vista, California, per un prezzo di 91,8 [redacted] dollari.

Decisa da Nicolazzi

Liquidazione per Siarca e la Cis

ROMA — Il ministro dell'Industria Nicolazzi [redacted] firmato ieri il decreto per [redacted] messa in liquidazione coatta e il blocco del portafoglio delle società [redacted] assicurazione Siarca e Cis. Il decreto, come è noto, segue il parere emesso in tal senso dalla speciale [redacted] commissione consultiva per le assicurazioni [redacted] nei giorni sc[redacted] aveva [redacted]ilito lo stato di insolvenza delle due compagnie.

La vicenda delle due dissestate società prosegue adesso in altra sede. A caricarsi, infatti, dei guasti prodotti saranno le altre imprese assicuratrici, quelle sane, attraverso sia il fondo di garanzia vittime della strada (l'organismo incaricato di pagare i sinistri delle compagnie fallite) sia la Sofigea, la finanziaria dell'Ania (Associazione tra [redacted] imprese assicuratrici) che fornisce i fondi per garantire sia i posti di lavoro sia le polizze in corso.

Oro [redacted] monete

Oro fino 7150 7350 lire al grammo; argento 232.000 230.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 76.000 [redacted] nuovo [redacted] conio 78.000 81.000; marengo italiano 64.000 68.000; marengo svizzero 60.000 64.000; marengo francese 60.000 64.000.

Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri

Al governo e [redacted] alle banche la decisione [redacted] consorzio Sir

ROMA — *Il Consiglio dei Ministri di martedì non ha lavorato [redacted] per fortuna soltanto a stabilire [redacted] aumenti massicci per [redacted] statali, ma sia pure a margine e purtroppo con scarsa attenzione da parte degli osservatori, ad emettere una serie [redacted] provvedimenti che interessano il sistema del credito. Qualche altra misura, con riferimento esclusivo alla Sir, si è presa a latere della riunione dell'esecutivo. Ma andiamo con ordine.*

Il governo ha posto finalmente fine alla polemica che si trascinava dal 1977, dopo [redacted] decisione del [redacted] del Tesoro di allora, [redacted] Stammati, di consolidare i [redacted] dei Comuni. Era chiaro che le aziende di credito si trovavano improvvisamente — pur avendo in contropartita la possibilità [redacted] liberare credito fino a quel momento immobilizzato [redacted] destinandolo ad impieghi produttivi — a sopportare almeno [redacted] primo anno perdite considerevoli. Il Banco di Napoli, ad esempio, chiuse per la prima volta [redacted] nella [redacted] vita [redacted] bilancio in [redacted]. Si avvertì subito, quindi, l'urgenza di ricapitalizzare le banche pubbliche: ci fu un aspro scontro in Parlamento e i fondi di dotazione che dovevano [redacted]re stanziati furono congelati.

Adesso, [redacted] polemica si è spenta e il Consiglio dei ministri [redacted] emanato il decreto con il quale si ricapitalizza il Banco di Napoli per [redacted] miliardi, il Banco di Sicilia [redacted] Banco [redacted] Sardegna per [redacted].

Un altro decreto concerne le obbligazioni emesse dagli istituti [redacted] credito speciale. A queste obbligazioni, per facilitarne il collocamento, [redacted] attribuisce la garanzia dello Stato come già precisato per le obbligazioni Imi.

Si è deciso, poi, un aumento di 130 miliardi del fondo di dotazione [redacted] Cis (Credito Industriale Sardo) a copertura delle perdite derivanti dai finanziamenti concessi alla Sir di Rovelli.

Infine, [redacted] decreto stabilisce che le banche non sono obbligate ad iscrivere [redacted] bilancio gli interessi [redacted] mora maturati [redacted] finanziamenti ad aziende in difficoltà. Anche in questo caso, si è chiarito un problema di interpretazione della legge tributaria rimasto da tempo [redacted] sospeso; in pratica, una recente circolare, effetto probabilmente dei tanti processi aperti dalla magistratura, precisava che [redacted] aziende di credito dovevano registrare anche gli interessi di mora, come se fossero virtualmente incassati, e pagarci sopra le imposte. Un'evidente contraddizione, tenuto conto che si chiede alle banche di fare i consorzi di salvataggio e al contempo [redacted] pagare per interessi non incassati. Questi invece si pagheranno solo e quando gli interessi di mora effettivamente saranno recuperati. Il che in molti casi sarà obiettivamente difficile.

Un provvedimento inoltre riguarda poi direttamente il caso Sir: ad approvare il «piano» di risanamento finanziario e gestionale del gruppo chimico non saranno sia pure con direttive fissate dall'alto, i creditori, cioè gli istituti di credito speciale e le banche, esposti verso la dissestata impresa di Rovelli, ma il comitato di credito, cioè il governo. In questo modo il potere politico in pratica [illegible] le banche, alle quali non si potrà da parte di nessuno (si è pensato evidentemente alla magistratura) eccepire motivi di contenzioso. A chi eccepirà allora, qualora il salvataggio della Sir o di un'altra impresa dovesse dar luogo a contestazione di possibili reati? Virtualmente al potere politico, ma essendo quest'ultimo per definizione «irresponsabile» un eventuale contenzioso potrebbe sollevarsi soltanto davanti [redacted] commissione parlamentare inquirente.

Quindi, il Consorzio per la Sir si farà e si realizzerà con Rovelli metà dentro e metà fuori. L'industriale ha accettato di azzerare il capitale, salvo il diritto di riavere i conti dopo che una società internazionale avrà accertato da qui a 5 anni, il valore dell'azienda. Come dire che, non appena gli impianti torneranno a produrre reddito, Rovelli dovrà essere pagato, sia pure in una misura comunque non superiore all'8 per cento. Una soluzione di compromesso per mettere fine ad un braccio di ferro con il quale si rischiava di paralizzare ogni iniziativa.

Nell'82, se le previsioni dell'Imi si realizzeranno, l'impresa dovrebbe tornare in utile. A quel momento si farà una valutazione a reddito dalla quale uscirà una cifra di valore degli impianti uguale o diversa da quella di 339 miliardi contabilizzati nei libri della Sir al 31 dicembre '77. A Rovelli, qualunque sia questa cifra, non si daranno più di 22-24 miliardi. Sul nuovo capitale [redacted] 400 miliardi, una quota corrisponderà a circa l'1,5 per cento.

n. g.

E. Marelli nel '78 ha perso [redacted] milioni

MILANO — Il bilancio 1978 della Ercole Marelli si è chiuso con una perdita di 195 milioni di lire contro i 389 milioni registrati l'anno precedente. La perdita della Ercole Marelli — afferma un comunicato — è peraltro ampiamente compensata dagli [redacted] registrati dalle altre aziende del gruppo: Aermarelli 221 [redacted] lire, Itema 75 milioni, Iet 84 milioni, Delchi 462 milioni.

«La rilevanza [redacted] risultati positivi di tutte [redacted] aziende scorporate — continua [redacted] comunicato — conforta la scelta strategica tendente a creare singole unità operative. In questo senso, nell'esercizio in esame, si è proceduto a due ulteriori scorpori [redacted] la creazione delle società "Ercole Marelli Componenti" ed "Ercole Marelli Aeraulica".

Gli industriali aeronautici attaccano l'Alitalia

ROMA — Gli industriali aeronautici nazionali criticano il comportamento seguito dall'Alitalia in occasione dell'ordine degli [redacted] Airbus recentemente commissionati al consorzio produttori di cui fanno parte le industrie francesi, inglesi, tedesche, olandesi e spagnole.

Solitamente, quando una compagnia aerea acquista velivoli da produttori esteri, si cerca di fare in modo che una parte dei soldi spesi ritorni alle industrie nazionali attraverso forniture di parti dei velivoli o di altri acquisti di diverso materiale aeronautico. In questo modo si garantisce una «compensazione» dei soldi spesi all'estero, e usualmente le due trattative; quella per l'acquisto dei velivoli e quella per le compensazioni, procedono parallelamente.

L'Alitalia invece, [redacted] notato il presidente dell'associazione industrie aerospaziali Rinaldo Piaggio nel corso di una conferenza stampa, «ha ordinato gli Airbus agendo in modo autonomo ed ora, a contratto fatto, riesce molto più difficile per le industrie italiane ottenere delle compensazioni».

Piaggio, che ha parlato in occasione dell'an[redacted] assemblea degli industriali aeronautici, ha anche tracciato un consuntivo dell'attività del settore del 1978. «Complessivamente — ha detto Piaggio — il fatturato è aumentato del 7,3% raggiungendo i 900 miliardi: di questi 430 rappresentano le vendite all'estero, cresciute del 15%. Il valore delle importazioni è stato invece di [redacted]

L'Immobiliare ha ceduto per 61 miliardi il pacchetto di controllo

La bandiera Usa sugli alberghi della Ciga

Il gruppo acquirente, la Dunsey Hotel, è però controllato dall'irlandese Aer Lingus

MILANO — Il pacco di controllo della Ciga, la più grossa compagnia alberghiera italiana, detenuto dalla Generale Immobiliare, è stato ceduto [redacted] miliardi alla Dunsey Hotel Corporation, una catena alberghiera gestita [redacted] società Usa a sua volta controllata dalla Aer Lingus, la compagnia di navigazione aerea del governo irlandese.

Lo afferma un comunicato della [redacted]cietà Generale Immobiliare rilasciato ieri al termine del consiglio di [redacted]ministrazione che ha approvato il bilancio del [redacted], bilancio che si chiude con [redacted] perdita di 3 miliardi contro i 19,5 miliardi persi l'anno precedente.

«*Il realizzo della partecipazione Ciga* — afferma il comunicato — *si inquadra nello sviluppo del programma [redacted] espansione della società secondo la strategia elaborata dal consiglio*».

Il consiglio ha infatti approvato anche due iniziative che fanno parte di questo programma, prese dall'amministratore delegato Arcangelo Belli: la costituzione di una società mista [redacted] la Libia, la Libian Italian Construction Company, con [redacted] capitale [redacted] 6 milioni di dollari e un portafoglio ordini [redacted] circa 250 miliardi costituito dal portafoglio Sogene in Libia più la recente commessa per la realizzazione a Tripoli di un complesso alberghiero da 500 stanze; e un'altra società mista a Città del Messico con [redacted] gruppo industrial-bancario locale, capitale di 14 milioni [redacted] dollari per la realizzazione [redacted] un programma immobiliare di 500 mila metri cubi nella capitale messicana.

La cessione della Ciga, che ha chiuso [redacted] bilancio dell'anno scorso con un utile di 1,7 miliardi dopo 2,4 miliardi di ammortamenti, tornando quindi [redacted] dividendo (38 lire per azione) dopo cinque anni di delusioni per gli azionisti, riguarda 8.929.000 [redacted] (41% del capitale) al prezzo di 6.831 lire l'una contro la chiusura di ieri in Borsa a 2.350 lire. I 61 miliardi pagati per il 41% del capitale comportano una capitalizzazione complessiva [redacted] circa 147 miliardi, attorno a [redacted] milioni per ciascuna delle tremila stanze circa distribuite nei quindici complessi alberghieri del[redacted] Ciga che si trovano sparsi da Milano a Venezia, a Firenze, Roma e Napoli.

Gli alberghi, tutti [redacted] categoria lusso o gran lusso, hanno registrato negli ultimi due anni [redacted] sensibile miglioramento nella gestione per effetto [redacted] lato [redacted] un aumento meno rapido dei costi (soprattutto del costo del personale) e dall'altro del forte rilancio dell'industria turistica che ha garantito un crescente numero di presenze soprattutto straniere (77% del totale per la catena Ciga) a prezzi che sono saliti dalle 35-70 mila lire giornaliere del 1977 alle 50-100 mila lire attuali.

I ricavi della Ciga l'anno scorso sono infatti passati da 41 a 50 miliardi con un parallelo miglioramento del margine netto per effetto del più lento aumento nei costi. Le previsioni per il [redacted] sono di un aumento delle presenze, incoraggiate fra l'altro dal [redacted] papa polacco che, secondo fonti romane, «*sta mettendo a dura prova la capacità [redacted] ricezione turistica della capitale*».

La vendita della Ciga è destinata a suscitare ancora un forte interesse in Borsa dove [redacted] titolo in queste settimane [redacted] stato scambiato per quantitativi record (500-800 mila titoli al giorno) per le voci che vi sono collegate di un possibile rastrellamento di azioni da parte della nuova proprietà desiderosa di mettere insieme una quota [redacted] capitale superiore al [redacted] per cento della società. Secondo alcune fonti di Piazza degli Affari la società americana [redacted] accingerebbe addirittura a lanciare un'Opa per arrivare a controllare [redacted] meno il 60-70% del capitale [redacted] gruppo.

m. bo.

Le previsioni del settore

Gomma, 1978 difficile nel '79 anche peggio?

MILANO — [redacted] 1978 non è stato un anno favorevole per le indu[redacted] italiane del settore della gomma. Lo ha rilevato, nell'ambito dell'assemblea annuale dell'Assogomma, il presidente Arrigo Pini. Mentre il costo del lavoro è aumentato nel corso dell'anno del 13,6%, [redacted] produzione totale non ha superato le 580 mila tonnellate, con una flessione di circa il 3% rispetto al 1977; e ciò sia per il reparto pneumatici che per gli articoli [redacted] e vari.

Riferendosi al costo della gomma naturale il presidente Pini ha poi affermato che dal 1° gennaio al 31 dicembre 1978 si è avuto un aumento dei prezzi del 25%: per quanto riferito invece alla gomma sintetica l'incremento del prezzo è stato pari al 12 per cento.

Malgrado la concorrenza sempre più aggressiva dei Paesi emergenti, l'interscambio globale con l'estero dei prodotti del settore ha registrato nel 1978 un saldo attivo di 154 mila tonnellate [redacted] le 149 mila tonnellate di saldo attivo dell'anno [redacted]dente).

L'incidenza delle esportazioni [redacted] produzione ha raggiunto, in termini di quantità, il 47 per cento. Pu[redacted] in termini quantitativi le esportazioni si sono [redacted] scese rispetto al 1977 del 9 per cento.

Non poche preoccupazioni desta l'andamento dei costi delle materie prime — ha detto ancora il presidente dell'Assogomma — nel corso dei primi mesi del 1979. Dal gennaio all'aprile si è avuto un incremento medio del 16% per la go[redacted] naturale e quella sintetica; del 30% è stato invece l'aumento per il Cis-polibutadiene. Se tali trends dovessero mantenersi anche nei prossimi mesi gli aumenti nei costi delle [redacted] prime risulterebbero mediamente superiori al doppio, rispetto all'anno precedente, per la gomma naturale, e al triplo per quelle sintetiche.

La Renault farà auto in Portogallo

LISBONA — Il governo portoghese e la società automobilistica francese Renault hanno firmato a Lisbona [redacted] accordo in base al quale la Renault costruirà tre nuovi impianti in Portogallo e amplierà uno esistente, per la produzione di motori, scatole di cambio, componenti meccaniche e montaggio. Si tratta di un investimento di circa venti miliardi di escudos (circa 400 miliardi di lire) coperto per il 65 per cento dalla Renault, il 25 per cento dallo Stato portoghese e il 10 per cento da investitori privati: il progetto creerà in Portogallo, direttamente e indirettamente, 12.000 nuovi posti di lavoro.

Le fabbri[redacted]e Renault in Portogallo cominceranno a funzionare nel 1982, con [redacted] produzione prevista in 85.000 veicoli all'anno alla fine [redacted] 1985 e 82.000 alla fine del 1987. La produzione annua di motori è prevista in 220.000 unità e quella di scatole di cambio in 60.000 unità. La partecipazione finanziaria della Renault all'investimento, secondo un comunicato pubblicato ieri pomeriggio, è del 70 per cento.

Fatturato Bayer [redacted] 195 miliardi

MILANO — La Bayer Italia ha registrato nel '78 un aumento dei ricavi di vendita [redacted] 17,9 per cento, raggiungendo un fatturato di circa 195 miliardi di lire. L'utile n[redacted] [redacted]nta a un miliardo e 204 milioni di lire contro i 151 milioni dell'esercizio 1977. Gli ammortamenti [redacted] stati di quattro miliardi 529 milioni di lire.

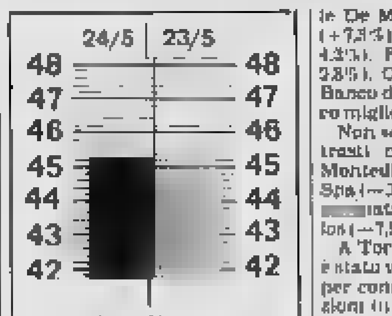
La società — rileva un comunicato — ha proseguito il proprio programma d'investimenti, che ha riguardato soprattutto l'ampliamento degli impianti [redacted] produzione dei settori materie plastiche ed agrario, e la costruzione [redacted] nuove infrastrutture nello stabilimento [redacted] Filago (Bergamo).

Controllo prezzi Abete d'accordo

[redacted] — Anche gli industriali ritengono necessarie forme di controllo sui prezzi, intervenendo ad una tavola rotonda su «la riforma del sistema di controllo dei prezzi», il vicepresidente della Confindustria Luigi Abete ha detto che lo Stato «deve intervenire per abbattere i prezzi che si rivelassero troppo elevati», ferma restando l'esigenza che tutti i beni, anche quelli indispensabili, siano venduti «ai valori reali di mercato».

Abete ha anche sottolineato la necessità che venga realizzato [redacted] un controllo della concorrenza, puntando sull'armonizzazione del mercato.

Ritornano gli acquirenti: +0,73%



Base 1938 = 1

MILANO — Le iniziative del [redacted]naro sono tornate a farsi insistenti in Borsa, soprattutto nel settore dei premi dove la domanda ha interessato contratti con scadenza giugno e luglio. La rinnovata corrente di acquisti, rivolta peraltro ad un gruppo ristretto di titoli, ha sospinto al rialzo i prezzi, facendo recuperare all'indice lo 0,73%.

Al centro dell'interesse ancora alcuni immobiliari tra cui Iniziativa Edilizia (+ 10,6%) e Aedes (+ 7,5%), qualche bancario: Banco Lariano (+ 7,8%) e Mediobanca (+ 5,4%), Olivetti (+ 4,0%), Rinascente (+ 7%), Bastogi (+ 2,5%), Italcementi (+ 2%) e Viscosa (+ 1,8%). In tensione anche le Ciga e le Imm. Roma: le Imm. Roma hanno guadagnato il 6,8% e le Ciga il 3%. Richieste anche le Sai (+ 13%), ed in ulteriore progresso le De Medici (+ 7,8%) e Binda (+ 7,3%). In recupero le Stet (+ 4,3%), Pirelli (+ 3%), Toro (+ 2,8%), Cogo (+ 2,6%) Invest e Banco di Roma (+ 2,2%). Di poco migliori le Generali.

Non sono mancati alcuni contrasti come le flessioni delle Montedison (— 0,6%) e Pirelli Spa (— 3,8%). Arretramenti pronunciati per le Bii (— 9,3%), Silos (— 7,9%), De Angeli (— 5,4%).

A Torino il mercato azionario è stato vivace, con scambi anche per consistenti partite e quotazioni in netto miglioramento in tutti i comparti. Finale con qualche contrasto, su basi più prudenti. Stabile la Sip; in recupero la Stet. Reddito fisso in ripresa.

L'Invest [redacted] cede la Beni Immobili

MILANO — «Il pacchetto di controllo della Beni Immobili Italia non è stato ceduto ed è sempre nel portafoglio della capogruppo Invest». Lo ha precisato il presidente Anna Bonomi Bolchini nel corso dell'assemblea odierna degli azionisti, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, chiusosi [redacted] una perdita di 682,7 milioni (utile di 7 milioni nel 1977). La perdita verrà coperta con il parziale utilizzo della riserva di rivalutazione monetaria. La società, per il quarto anno consecutivo, non distribuirà dividendo.

Per la vasta gamma di impianti

Successo della Nebiolo al «Gec '79» di Milano

MILANO — Il 19 maggio si è inaugurato a Milano il «Gec '79», un'esposizione internazionale grafica, editoriale e cartotecnica alla quale partecipano 967 espositori di 22 Paesi. La manifestazione aperta al pubblico fino al 27 maggio, si svolge alla Fiera di Milano. Quantificando l'importanza della manifestazione occorre valutare il fatturato globale delle ditte espositrici: oltre 5 miliardi di dollari. Il fatturato totale delle aziende grafiche italiane invece è stato nel 1978 di oltre 350 miliardi di lire, di cui oltre il 50 per cento destinato all'esportazione.

La Nebiolo, presente al Gec '79 con un'ampia gamma di impianti, ha colto l'occasione della mostra per illustrare i primi risultati della fase di rilancio iniziata nel 1978. «*La nostra azienda in questo periodo ha attuato una notevole espansione commerciale* — ha dichiarato Vittorio Merlo, direttore generale della Nebiolo — *questo ha significato non solo un potenziamento delle strutture in alcuni mercati internazionali (Usa, Inghilterra, Giappone e Francia) ma ha cercato di instaurare un rapporto nuovo con l'utilizzatore. Un rapporto che non si esaurisce nella vendita degli impianti ma prosegue con una serie di contatti e di valutazioni in modo da offrire la tecnologia dell'azienda produttrice anche al cliente*».

La filosofia della Nebiolo, che con l'assistenza continua ha impostato un nuovo modo di concepire i rapporti con l'utilizzatore, si può riassumere in uno slogan: «*Abbinare produttività e qualità di stampa nel rispetto delle più attuali norme di conduzione degli impianti*».

L'ing. Merlo, presente alla mostra ha voluto sottolineare il successo che la Nebiolo ha riportato sin dai primi giorni dell'esposizione. «*Ho notato un notevole interesse di coloro che hanno visitato il nostro stand. Posso affermare che stiamo assistendo giorno dopo giorno ad una crescente attenzione da parte degli utilizzatori italiani e stranieri nei confronti della nostra produzione*».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-5	Variaz.	Titoli	24-5	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.PP. I.St. 6% IV	71 80	— 0 35
Rendita 5%	71 10	—	» » 7% IV	71 75	—
» cont.	71	—	» Aut. 6% '66	61 80	—
Red. 3½% '34	—	—	» 7% 72 I	65	—
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	61	— 0 10
Pr. Ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	76 30	— 0 30
» cont.	—	—	» 7% '72 II	71 10	—
» 5%	—	—	AFS 7% '70	74	—
» cont.	—	—	F.S.A. 6% Sp VIII	71 70	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	71 90	—
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 04	—
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	75	—
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 25	—
Pr. Red. 5% '81	—	—	» XXIX 7%	76 40	+ 0 10
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76	—
Pr. Ital. Sc. 5½ '87	92 60	—	Imi spec. 6,50% '84	87	— 0 35
» cont.	92 50	—	Iaceliner 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '86	88.10	—	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	—	» 7% '71 10ª	80 10	—
» 5½ '89	83 60	—	Torino Acm 5,50 60	78 50	—
» cont.	83 90	—	Torino Acm 5,50 63	78	— 0 50
» 6% '70	81 60	—	S. Paolo 5%	85	—
» cont.	81 50	—	» » conv. 6%	69 90	+ 0 10
» 6% '71	80	—	S. Paolo 6%	69 40	+ 0 40
» cont.	80	—	» U.P. 6% ex 5%	63 10	— 0 30
» 6% '72	79 10	—	» » 6%	63 10	— 0 30
» cont.	79	—	Banco Napoli 6%	67 50	—
» 9% 79/80	99 50	—	Banco Sicilia 6%	95	—
Cr.C.T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95 10	—
Cr.C.T. 5,10% 79	100	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84	—
B.T.N. 9% 1978	—	—	» » '70 7%	86 20	—
» 11½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	83 50	—
» '80	96 50	—	M. Paschi 6%	95	—
» '82	97 80	— 0 50	F. Pirm. V.A. 6%	79	—
B.T.O. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '80	94	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 3ª	91 00	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 40	—	Cantoni 5,50% 62	90	—
B.T.O. 9% 1980	98 64	—	Viscosa 6% '64	88 20	—
B.T.O. 10% 1981	97 80	—	Rumianca 5,50 '80	85	—
OBBLIGAZIONI			Viscosa 7% '78 II	—	—
CNEL 6% '68 II	78 10	+ 30	Bio 5,50%	76	—
» » '69 II	72 10	—	Lancia 5,50% '82	85 30	—
» 7% '73	71	+ 0 15	Tor. Sav. 5,50%	86	—
Fiat 74 Indicizz.	116	+ 0 30	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '85	92 50	—	Rumianca 6%	64 50	—
Autostrade 6% '69	71 10	+ 0 60	Mediob. Fing. 7%	131 50	—
» 7% '72	77 10	— 0 10	» Sip 7%	91 60	—
Oll.PP. 6%	63 60	—	» S.Visc. 7%	99 50	—
» 7%	63 40	—	Liquigas 7½% '70	56	—
			Ifi Stet 7% 73-88	82 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-5	24-5	Esportazione (Milano) 23-5	24-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-5	24-5
Dollaro	856	857	856,90	855,20	857,00	855,25
Dollaro can.	730	730	738,85	740,05	738,775	740,070
Fr. svizzero	487	487	492,70	492,49	492,75	492,41
Corona dan.	152	153	157,00	157,54	157,075	157,305
Corona norv.	157	157	164,51	164,65	164,525	164,44
Cor. svedese	195	195	195,97	195,26	195,26	195,20
Fiorino	407	407	408,16	409,34	408,10	409,27
Franco belga	26	26	27,761	27,701	27,769	27,794
Fr. francese	192	192	192,63	192,85	192,61	192,845
Sterlina	1750	1750	1759,20	1759,50	1759,10	1759,45
Marco	440	440	446,30	446,90	446,375	446,93
Scellino	60,25	60,25	60,65	60,65	60,615	60,70
Escudo	17	17	17,20	17,20	17,22	17,175
Peseta	12,60	12,60	12,977	12,977	12,981	12,974
Yen	3,65	3,65	3,901	3,904	3,902	3,904
Dinaro jg.	30,25	30,25	—	—	—	—
Dinaro lib.	30,25	30,25	—	—	—	—
Dracma gr.	27	22	—	—	—	—
Dracma liq.	—	—	—	—	—	—
[illegible]	1630	1670	1665	1669	1665,00	1664,75

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	23-5	24-5
Londra	264,10	265
Zurigo	—	—
Parigi	—	—
New York	271,27	270,86
Milano (lire al grammo)	7350	7300
Hong Kong	265,70	263,70

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni		24-5	[illegible] Emiss.
Ameritalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	10,59	—
Fonditalia	»	12,41	—
Interfund	»	9,99	—
Int. S. Fund	»	4,56	—
Italamerica	»	9,97	—
Italfortune	»	4,36	4,86
Italunion	»	7,90	7,61
Mediol. Sel.	»	11,89	12,05
Rominvest	»	11,79	11,75
Tre R	lire	7402,12	—
Bur '61	fr. sv.	141,64	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.	Titoli	24-5	Variaz.	Titoli	24-5	Variaz.	Titoli	24-5	Variaz.
ALIMENTARI			[illegible]	—	—	**ELETTROTEC.**			Fr. Tosi	18000	—
Alivar	4130	+ 50	Mondad. pr.	2266	+ 30	Magneti M. pr.	530	— 10	Gilardini	4031	+ 1
Bonifiche Ferr.	9310	+ 121	**CEMENTI - CERAMICHE**			Marelli E.	179 75	—	Nebiolo	—	—
Chiari & Forti	3000	+ 15	Cementir	1165	— 10	Superpila	4435	— 35	Olivetti	1530	+ 50
Eridania	3110	— 15	Cer. Pozzi	135	— 0 75	Tecnomasio	365	— 3	Olivetti pr.	1250	+ 33
Gir. Buton	3110	—	Eternit	861	— 17	**FINANZIARI**			Westingh.	12600	—
Agric. Vitt.	6400	— 10	Eternit pref.	670	— 7	Acq. Marcia	1250	—	Worthington	3640	+ 113
IHP	3000	+ 40	Italcementi	18700	+ 300	Agricola fin.	4500	— 30	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
B. Zucch.	135 50	—	Ginori	—	—	Bastogi	818	+ 20	Bragg. Lr.	685	—
» » pr.	—	—	Unicem	4400	+ 10	Bonif. Siele	4690	— 30	Dalmine	206	— 3
Semolde ord.	72	+ 4	**CHIMICI**			Breda finanziaria	1490	+ 25	Falck ord.	3075	+ 50
Semolde priv.	65	—	Anic	33 75	+ 0 75	Centrale	[redacted]	+ 64	Falck pr.	2360	—
Sbundiu risp.	30	—	[illegible]	14000	+ 320	Finmare	92	— 4	Ilva-Viola	1630	—
ASSICURATIVI			Caffaro	296	— 2 50	Finsider	[redacted]	+ 1 25	Italsider	423	—
Alleanza	45200	+ 350	C. Erba	1525	—	Fiumiula Nuova	—	—	Magona	[redacted]	— 30
Assicur.	23010	+ 200	Carlo Erba pr	949	— 1	Generalfin	1561	+ 14	Pertusola	[redacted]	+ 113
Ausonia	1400	—	Italgas	718	—	G.I.M.	2250	+ 30	Terni	—	—
Bowring	3010	—	Lepetit	17290	— 10	Ifi priv.	[redacted]	+	Trafilerie	326	+ 12
Ass. Mil.	7450	+ 99	Lepetit pr.	10050	+ 20	Ifil	3630	+ 30	**TESSILI**		
Ass. Mil. pr	3331	+ 31	Liquigas	43	—	Invest	1797	+ 42	Centenari	42 50	+ 1 75
Latina	763	— 3	Liquigas priv.	30 15	+ 0 25	Mittel	507	—	Cantoni	3110	+ 40
Latina pr.	350	+ 5	Liquigas risp.	40	+ 2	Partec. Financ.	[illegible]	— 79	Cucirini	[redacted]	— 15
Fire	3115	+ 10	Mira L.	23400	+ 100	Pirelli & C.	1732	+ 33	Cascami Seta	3000	— 100
Generali	43995	+ 345	Montedison S.	193 75	— 1 25	Pirelli SpA	846	— 34	Fisac	1220	+ 30
Italia Ass.	19730	+ 30	Montedison C.	—	—	Preluna	263 25	+ 0 25	Linificio	354	— 3
Abeille	7990	— 60	Napoletana Gas	—	—	Riva Finanz.	[redacted]	+ 50	Marzotto pr.	1290	—
Fond. Inc.	7850	— 140	Perlier	1215	—	Serfi	[illegible]	+ 8	Montefibre	—	—
Fond. Vita	14000	+ 140	Petrolifere	433	—	S.M.C.	1665	— 54 50	Montefibre priv	—	—
Ras	63000	— 20	Pierrel	1076	+ 6	SMI Metalli	2325	+ 35	Olcese	42	— 0 25
S.A.I.	6450	+ 750	Recordati	660	+ 40	STET	1533	+ 62	[illegible]	10700	—
Toro Ass.	4149	+ 149	Saffa	5490	+ 14	**IMMOBILIARI**			Scotti	—	—
Toro Ass. pr	3000	— 55	Saffa risp.	3870	—	Aedes	2065	+ 315	Snia Visc	[redacted]	+ 17
BANCARI			Sinalgeno	7995	+ 125	B.I.I.	230	— 8	Snia Visc. pr.	531	— 1
B. Comm. Ital.	6045	+ 145	**COMMERCIO**			B.I.I. priv.	276	— 30	Un. Manif.	1700	— 100
Banco Roma	7150	+ 500	Rinasc.	180	+ 7 75	Beni Stab.	—	—	**DIVERSI**		
Banco Lariano	1930	+ 140	Rinasc. pr.	67 25	+ 2	Cogo	1160	+ 40	De Ferrari	1313	— 13
Credito It.	1382	+ 22	Silos Genova	3000	— 175	Condotte Acque	315	—	Acqua ped.	442	— 3
Cred. Varesino	2970	— 13	Standa	1631	+ 20	De Angeli Frua	7770	— 437	Calzatur. Varese	3590	—
Interbanca pr.	10010	+ 110	**COMUNICAZIONI**			Fincasa	1300	—	Ciga	2380	+ 70
Mediobanca	37000	+ 1900	Alitalia pr.	1330	+ 3	Gen. Imm. Roma	106 75	+ 5 50	Cir	7795	+ 95
CARTARI - EDITOR.			Ausiliare	4530	— 50	Iniziativa Ed.	[redacted]	+ 550	Pacchetti	37	+ 1 25
Binda	895	+ 60	Aut. To-Mi	840	— 7	Isvim	4350	— 70	Rejna	7850	—
Burgo ord.	3971	+ 16	Italcable	2800	— 50	Milano Centrale	12300	— 900	[illegible]	—	—
Burgo pr.	4990	+ 90	N.A.I.	498	—	Risanamento	4300	+ 100	Terme Acqui	464	—
De Medici	480	+ 35	N. Milano	300	—	Sila	480	— 10			
			Sip	1146	— 10	Tirrena	1661	+ 1			
						MECCANICI - AUTOM.					
						Fiat	2779	+ 13			
						Fiat priv.	2270	— 2			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI			Liquigas priv.	34	—	Assic. Toro pr.	3460	+ 70	Viscosa	980	+ 30
Eridania	3130	— 60	Liquigas risp.	37	—	Generali	43750	+ 150	» priv.	530	+ 30
Bonanni Zucchet	146	—	SAFFA	5465	— 85	S.A.I.	6500	+ 800	**DIVERSI**		
Florio	290	—	Saffa risp.	3900	— 40	RAS	64000	—	Cartiere Italiane	550	+ 40
Alivar	4050	—	SAIAG	1560	—	Ass. Milano	1420	+ 70	Burgo ord.	6000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	350	—	» » priv.	1400	+ 50	» priv.	5250	—
Sau	195	—	Paramatti	920	+ 10	Latina	740	—	Pacchetti	36	—
Talco & Grafite	11500	—	Aliz. Lusso	23300	— 1700	Latina priv.	360	—	CIR	[redacted]	+ 100
COMUNICAZIONI			ANIC	34	—	**METALMECCANICI**			Acque Potabili	660	+ 21
Autostrade To-Mi	840	—	[illegible]	940	—	Fornara	106	—	Acqua Roma	150	—
N.A.I.	495	+ 40	[illegible]	715	—	Westinghouse	13500	—	Eternit	700	—
Torino-Nord	73	— 3	Pierrel	1099	— 25	Nebiolo	—	—	Eternit pref.	600	—
SIP	1166	+ 3	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	425	—	Rinascente	185	+ 7
Italcable	2800	—	Interbanca	9900	+ 180	Dalmine	290	—	» priv.	61	— 0 50
Alitalia	1300	+ 60	Mediobanca	36500	+ 1000	Olivetti	1161	+ 50	Ciga	3430	+ 150
IMMOBILIARI			Credit	6050	—	» priv.	1240	+ 50	Ceramica Pozzi	138	— 7
Forde	140	— 5	Banco Roma	7180	—	FIAT	2775	+ 19	Unicem	4440	—
Risanamento	4060	+ 60	Credito It.	1370	—	» priv.	2200	+ 3	Silos	2300	— 200
Beni Stabili	—	—	La Centrale	5630	—	Terni	—	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
B.I.I.	430	— 40	S.A.I.S.	1306	—	C. Marelli	190	—	B.I.I. 7% 73/88	72	—
B.I.I. priv.	235	— 3	STET	1515	+ 64	Magneti Marelli	541	—	G.I.M. 6% 73/88	86 00	+ 1 50
Immobiliare Roma	101 50	+ 6 50	Finsider	175	— 6	Metall. Ital.	2650	—	Pirelli 7%	79 50	—
Imm. Acr. Vittoria	6400	+ 300	Piemonte Centrale	1090	+ 50	Cornagnetti	320	+ 30	M. Fingest 7% 72	155 00	—
I.P.I.	—	—	Invest	1010	—	Gilardini	4060	+ 20	M.C. E. 7% 73/88	75 50	—
Isvim	4150	+ 40	Mittel	500	+ 15	Graziano	1310	+ 10	M. Visc. 7% 73/88	90	—
CHIMICI			[illegible]	[illegible]	+ 12	**TESSILI**			M.S. Spirito 7% 73	91 00	—
Montedison	197	+ 5	IFI priv.	3360	+ 10	Cot. Cantoni	3100	— 170	M. Fime 7% 73/88	74 10	—
Liquigas	45	—	Pirelli & C	1750	—	Montefibre	—	—	Metalli 6% 73/88	85 50	—
			Pirelli Spa	875	+ 30	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,40% 70	56 50	—
			GIM	2200	—	Fisac	1300	—	Liquigas 7,50% 71	55 50	—
			Ifil	3670	—	Borgosesia	3150	—	Liquigas 7,90% 72	55 50	—
			SARON	1236	—	Borgosesia risp.	2500	+ 100	Liquigas 7% 73/93	50 50	—
			Assicur. Toro	6090	+ 30				Ifi Stet 7% 73/88	82 00	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-5	24-5	Francoforte (in marchi) 23-5	24-5	Londra (per sterlina) 23-5	24-5	Parigi (in fr. fr.) 23-5	24-5
Dollaro	1,717-1,730	—	1,917-1,9177	—	2,057-2,060	2,092-2,063	(4,437-4,440)	—
Franco svizzero	—	—	110,3-110,5*	—	3,570-3,577	3,555-3,560	(258,5-256,2)*	—
Franco francese	39,06-39,16*	—	43,09-43,19*	—	9,135-9,145	9,080-9,090	—	—
Marco	89,57-90,60*	—	—	—	3,900-3,913	3,920-3,925	(231,4-232,0)*	—
Sterlina	3,571-3,575	—	3,945-3,949	—	—	—	(9,094-9,091)	—
Yen	0,791-0,792*	—	0,875-0,875*	—	451,5-452,0	449,2-450	(2,024-2,035)*	—
Lira	0,202-0,204*	—	2,236-2,240**	—	1761-1763	1753-1754	(5,183-5,196)**	—

* per cento unità ** per mille unità

INDESIT

Solo una ricerca d'avanguardia, svolta da persone di provata capacità, supportate da adeguati mezzi scientifici e tecnici, può consentire di realizzare prodotti sempre più validi e diversificati in grado di mantenere gli ampi settori di mercato nazionale ed esteri già conquistati e di aggredirne nuovi.

In base questa scelta di fondo, la INDESIT S.p.A., azienda leader nel settore europeo degli elettrodomestici e dei beni elettronici di consumo, al fine di potenziare il proprio costituendo

CENTRO RICERCHE

presso gli stabilimenti di Teverola (CE), desidera entrare in contatto con persone idonee ricoprire le seguenti posizioni:

Responsabile della progettazione elettronica

rif. L.S. 7978

laureato in ingegneria elettronica con pluriennale esperienza nella progettazione di apparecchiature elettroniche con particolare riferimento quelle digitali impieganti microprocessori. E' previsto un inquadramento livello impiegatizio senza escludere, in base alla effettiva capacità candidato, un inserimento a livello dirigenziale.

Ingegneri e periti elettronici

rif. L.S. 7979

Per entrambe posizioni saranno considerate con particolare attenzione le persone che abbiano maturato esperienze dirette in almeno uno dei seguenti settori:

— progettazione di circuiti elettronici digitali complessi
— progettazione alimentatori stabilizzati (in particolare tipo switching)
— progettazione di amplificatori lineari, di sistemi memorizzazione dati supporti magnetici, di sistemi di recording segnali audio video
— collaudo automatico di circuiti elettronici digitali e analogici complessi
— controllo di accettazione di componenti elettronici (LSI, MSI, Lineari, ecc.).

Diplomati

rif. L.S. 7980

esperti in disegno di circuiti stampati, e/o di conduzione dei processi per la produzione di circuiti stampati, e/o conduzione un laboratorio prototipi elettronici.

Responsabile della progettazione software

rif. L.S. 7981

pluriennale esperienza in qualità di analista programmatore nei seguenti settori:

— programmazione in almeno un linguaggio di tipo ASSEMBLER
— programmazione in almeno un linguaggio evoluto
— analisi di problemi di natura tecnico-scientifica
— guida progetti software implicanti l'attività più collaboratori

E' previsto un inquadramento al massimo livello impiegatizio escludere, in base alla effettiva capacità candidato, un inserimento a livello dirigenziale.

Programmatori

rif. L.S.

con pluriennale esperienza in almeno un linguaggio tipo ASSEMBLER

Ingegnere specializzato in termotecnica

rif. L.S.7983

con pluriennale esperienza di macchine termiche, dotato di una adeguata preparazione teorica di spiccate capacità di sintesi. Saranno particolarmente apprezzate precedenti esperienze a livello universitario. La posizione l'inquadramento dipenderanno effettive capacità ed esperienze del candidato, senza escludere un eventuale rapporto di consulenza part-time.

Per le posizioni di cui sopra costituirà titolo preferenziale la partecipazione, in posizione di responsabilità, progetti significativi coronati da anche per l'apporto determinante del candidato, oltre alla conoscenza della lingua inglese alla disponibilità partecipare ad attività, corsi, stages, ecc. all'estero.

Segretaria di direzione

rif. L.S. 7984

con una perfetta conoscenza della lingua inglese ed esperienza nella gestione della biblioteca tecnica.

Per tutte le posizioni, cui sede di lavoro sarà a Teverola (CE), sono previsti inquadramenti, retribuzioni e prospettive di sicuro interesse.

Preghiamo i candidati, quali garantiamo comunque una risposta, di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando il recapito telefonico e citando busta e su lettera il riferimento LS..... specifico interesse, a:

SIRTEX s.r.l.
società di consulenza e organizzazione
10129 TORINO - C.SO L. EINAUDI 55

RESPONSABILE DI REDAZIONE

L'AZIENDA

interessata alla , con sede in Torino, si colloca ai più alti livelli nazionali per volume di produzione edita e si caratterizza per l'impiego di metodologie di lavoro tecnologicamente avanzate, riferenti in modo costante all'utilizzo degli elaboratori.

LA POSIZIONE

operando stretta collaborazione con la Direzione editoriale, è chiamata a gestire in modo integrato i progetti, dalla fase dell'ideazione fino al momento dell'esecuzione. La significatività del ruolo consente un inserimento di sicuro interesse sotto l'aspetto professionale; si accompagnano conseguenti riconoscimenti di tipo normativo ed economico.

LA CANDIDATURA

che si ritiene adatta alla posizione, di età intorno ai 35 anni e con preparazione scolastica preferibilmente a livello universitario, deve maturato una qualificata esperienza nell'organizzazione e gestione della produzione editoriale, anche di tipo tradizionale, presso aziende editoriali e/o tipografiche.

Si invita chi ha interesse alla ricerca ad inviare il curriculum, evidenziando i fatti più significativi per le esigenze della selezione in carta, a: PUBLIKOMPASS 427-10100 Torino

Grande industria
ricerca
per la propria filiale
PIEMONTE e LIGURIA

AGENTI ESCLUSIVISTI

vendita prodotti presso i magazzini di materiale da costruzione, ferramenta, consorzi etc.

per le zone
CUNEO e provincia
NOVARA e VERCELLI
ALESSANDRIA e provincia in parte

Requisiti: I candidati età compresa fra i 24 e i anni, domiciliati nella zona assegnata, avere svolto il lavoro venditore, preferibilmente due anni, disporre auto propria di fabbricazione di non oltre 3 e di cilindrata non inferiore a 1000 cmc.

Si offre: Trattamento economico provenienza provvigioni ed inquadramento Enasarco.
previsto un anticipo L. 400.000 (quattrocentomila) mensili per il periodo addestramento e per i primi mesi lavoro.
Vasta gamma di prodotti affermati sul mercato.

Scrivere indicando requisiti e telefonico a:
7° Centro Commerciale
Via Solavo n. 23 - 15100 ALESSANDRIA

Società di informatica leader distributrice sistemi gitali

TEXAS INSTRUMENTS.

Cerca: **ANALISTI - PROGRAMMATORI**
RPG II° - COBOL
I quali abbiano concreta esperienza applicazioni gestionali.
offre: stipendio ed incentivi di sicuro interesse commisurati alle capacità acquisite. Zona di lavoro Torino.
La ricerca è coperta da segreto professionale.
Scrivere «Publikompass 484 — 10100 Torino»

IMPORTANTE ELETTRONICA
DI FORTE ESPANSIONE

Rif. A:

sede Torino, a cui affidare la , il potenziamento e la gestione rete di del Centro Nord.

Si richiede: età max 35 anni, cultura medio-superiore, esperienza almeno triennale nelle vendita beni strumentali e servizi, nonché di reti di vendita indirette. Forte personalità ed entusiasmo. Volontà inserirsi in ambiente dinamico e prospettive, abitudine ad operare obiettivi. Il candidato dovrà agire spesso fuori sede e non avere preclusioni ai trasferimenti.

L'inquadramento e la retribuzione allineati ai livelli più elevati del mercato o comunque adeguati alle effettive capacità professionali dei candidati.

Scrivere FEELING, Gurosato - 10126
Si prega di specificare sulla busta l'riferimento

PERITO ELETTRONICO

con esperienza pluriennale nella progettazione di apparecchiature speciali ricerca ditta elettronica industriale con sede nella cintura di Torino.
E' indispensabile conoscenza componenti elettroneccanici, dei circuiti sequenziali a relè e degli azionamenti a velocità variabile
E' richiesta l'attitudine alla stesura degli schemi, distinte base, istruzioni di montaggio.

Manoscrivere curriculum ed esperienze acquisite a:
Publikompass 9015 - 10100 Torino

CANAVESE
Industria stampaggio acciaio a caldo particolari pesanti
ricerca urgentemente

CAPO OFFICINA

Si richiedono doti organizzative, perfetta conoscenza delle tecnologie di stampaggio costruzione stampi.
Stipendio massimo.
Scrivere: **Publikompass 8450 - 10100 Torino**

Gruppo industriale Piemontese ricerca per media azienda metalmeccanica in zona Asti - Alessandria:

- **CAPO OFFICINA**
  per settore stampaggio e assemblaggio
- **OPERATORE**
  per reparto presse stampaggio lamiere
- **ADDETTO ALLA MANUTENZIONE**
  macchine ed impianti ausiliari di stabilimento

Sono previste posizioni economiche e professionali molto allettanti

Inviare curriculum dettagliato o telefonare a: **IS.P.A.** Coop a r.l.
Sezione Aziendale Alizza 33 - 10125 TORINO - Tel. 011/

Hero Azienda Alimentare Europea Leader nelle Confetture
CERCA

Agente plurimandatario per Cuneo.

di inviare urgenza curriculum professionale dettagliato con riferimenti a Case rappresentate, e introduzione ingrosso, Gruppi e dettaglio alimentari a: **Verona S.p.A. - Casella Postale - Verona.**

Importante azienda a livello nazionale ricerca

elettrotecnici elettronici/meccanici

per potenziamento struttura operativa di officina.
Sufficiente esperienza nel campo.
Scrivere 7545 — 10100 TORINO

Nota azienda operante settore componentistica per auto
ricerca per proprio ufficio tecnico:

Tecnologo dei materiali plastici

esperienza triennale nella definizione scelta materiali e prova capitolato clienti

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 9012 - 10100 Torino

Importante industria produttrice di beni strumentali, con una immagine consolidata a livello internazionale, in fase di pianificata espansione, cerca per il proprio settore di Marketing

CAPO TRAINING L.S. 7977

cui affidare la responsabilità di organizzare anche a livello di contenuti e condurre corsi tecnico-pratici di addestramento dei responsabili tecnici dei clienti sull'utilizzo delle proprie apparecchiature

richiede:

- una esperienza pluriennale in analoghe mansioni maturata in aziende con produzione ad elevato contenuto tecnologico preferibilmente settori macchine utensili, controlli numerici, calcolatori
- capacità coordinare autonomamente un'attività impegnativa con responsabilità di gestione di istruttori
- abilità didattico-espositiva, di comunicativa e sensibilità tecnico-commerciale
- moderne tecniche di insegnamento
- padronanza dell'inglese tecnico parlato e scritto
- laurea in ingegneria meccanica o elettronica o cultura equivalente

L'ambiente di lavoro giovane e professionalmente stimolante offre al posizione adeguati spazi sia nello sviluppo di nuove metodologie, sia nell' di maggiori responsabilità.

Scrivere dettagliando, su busta e su lettera il riferimento L.S. 7977 a:

SIRTEX s.r.l. **Consulenza Organizzativa Aziendale**
corso L. Einaudi - Torino

Azienda internazionale produttrice di beni strumentali tecnologicamente d'avanguardia ci ha incaricati di ricercare il

ATTIVITA' TECNICO APPLICATIVE L. S.

cui l'ufficio tecnico applicazioni e dimostrazioni per clienti, che svolge un'attività trainante nell'ambito del supporto alle vendite

Si richiede:
— pluriennale esperienza nella problematiche del collaudo meccanico di precisione e/o di programmazione macchine a CN
— provata esperienza nella gestione di personale altamente qualificato
— predisposizione a rapporti tecnico-commerciali con disponibilità a viaggiare
— ottima conoscenza del disegno meccanico
— conoscenza parlata della lingua inglese
— cultura a livello di diploma o laurea

Si offre inquadramento, retribuzione e possibilità di sviluppo professionale di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7980, a:

SIRTEX s.r.l. **Società di consulenza e organizzazione C.so Einaudi 55, 10129 Torino**

LA FALCONI SAIR S.p.A.
nel potenziamento dell'organizzazione dei Servizi di assistenza della Filiale di Torino ricerca

1 FUNZIONARIO/A COMMERCIALE

a diretta precedente esperienza. Si offre:
— inserimento nell'organico di un'Azienda in fase di notevole sviluppo, corsi di formazione e di informazione
— inquadramento contratto metalmeccanico
— concrete possibilità di carriera e di guadagno, commisurate alle effettive capacità dei candidati

Scrivere fornendo proprio curriculum vitae ed indicando le preferenze a:
FALCONI SAIR S.p.A. - Filiale di Torino
Via Bologna 220 - 10154 TORINO - Ufficio personale

Grande Industria Chimica Nazionale specializzata nei prodotti la pulizia e l'igiene della c per il settore **Convivenze (Catering)** per le Province del Piemonte e della Liguria

AGENTE o CONCESSIONARIO

con/senza deposito con documentata introduzione c/o alberghi, ristoranti, comunità religiose, enti pubblici, imprese pulizia ecc...

Alle provvigioni.

Il personale diretto dell'Azienda è stato informato.

Scrivere **Casella Postale 1059 PUBLIKOMPASS — 40100 BOLOGNA**

Media Industria Metalmeccanica sede nella prima cintura Ovest di Torino

Progettista macchine

con comprovate capacità ed esperienze in impianti elettrici, pneumatici e idraulici a di macchine automatiche per saldatura, lavorazioni meccaniche.

Inviare curriculum dettagliato indicando posizione economica raggiunta e richiesta a:
Publikompass - Torino

AD UN VENDITORE
NOI NON PROMETTIAMO
fisso
treni giornaliero

NOI TI PROMETTIAMO

1) ALTI GUADAGNI - 15.000.000 L'ANNO
2) LAVORO DURO
3) ZONA ESCLUSIVA, VICINO CASA
4) REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA A LIVELLO MANAGERIALE

Per zone libere telefonare al sig. Ivan Basta

Telef. 011/548585 venerdì 25-5-79 ore 8,30/12,30 - 14/18,30. Sabato 26-5-79 ore 8,30/12,30

K23

OMGA III

B.H. SCHILLING

RICERCA **SOCIETÀ** **SPA**

agenti unimandatari per il Piemonte

cui affidare la vendita di prodotti per Analisi Chimica - Reagenti per diagnostica e microbiologia
Si richiede precedente esperienza ed adeguata introduzione nel mercato
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 5252 S alla **OMGA SI** - 20129 Milano - Via Pilinio 65

Vent'anni di finzioni e invenzioni letterarie

Entusiasmante dossier dalla galassia Pessoa

Fernando Pessoa: «Una solitudine», ed. Adelphi, pag. 445, lire 10.000.

L'uomo era secco come un insetto. Una corretta grisaglia impiegatizia, gli occhialini ad occultare più che correggere la miopia; e sotto il borsalino floscio, l'arco di un naso importante finiva come un punto interrogativo tra baffetti che nascondevano una bocca sottile. Un lavoro di traduttore per ditte di export-import a Lisbona, una camera in affitto, pranzi in trattoria, quattro chiacchiere al caffè, nessun vero amico. Nato nel 1888, Fernando Pessoa era di quei travet le cui esistenze impercettibili nascondono talvolta segreti mostruosi, triple vite, cadaveri in cantina.

Anche questo Monsieur Verdoux ssenza sorriso e senza donne possedeva un baule inquietante. In vita aveva pubblicato a sue spese qualche *plaquette* di liriche ermetico-metafisiche, ma quando nel 1935 morì precocemente per crisi epatica, si scoprì che nelle solitudini siderali in cui si era confinato per orgoglio e per disgusto aveva creato un'intera letteratura, una pleiade di poeti e pensatori con i quali il torpido Portogallo inizi secolo poteva dire di avere partecipato da pari a pari alle più arrischiate avventure delle avanguardie storiche.

Fu in una sera del marzo 1914 che Pessoa si trasformò fuori il primo dei suoi alter ego: l'ingegner Alvaro de Campos, capofila dei «sensazionisti», autore di ardenti poemi futuristi sui temi liberty del viaggio, dell'oppio, dell'esotismo. Altri seguirono presto: maestri e discepoli amici e rivali, ognuno col suo universo psicologico e culturale, con le sue contraddizioni e suoi rovelli, addirittura con la sua calligrafia, impegnati a scambiarsi lettere complete, prefazioni e confessioni, e poesie, offerte di collaborazione a riviste dalla vita effimera. Ben ventiquattro ne conteranno i redattori della casa editrice Atica quando nel 1942 decisero di dare inizio alla pubblicazione dell'opera omnia di Pessoa: ma gli scavi di questa Pompei letteraria in riva al Tago erano appena terminati altri embrioni di poeti attendono forse di nascere col destino già segnato.

Una vera moltitudine, sperimentatori solitari, fratelli risuscitati di Rimbaud e di Svevo, di Joyce e di Kafka, di Breton e di Pirandello, protomartiri della crociata novecentesca dall'Eden dei valori e delle certezze. Il dramma che unisce la famiglia clandestina vive è la perdita dell'identità, l'angoscia esistenziale che produce innocue schizofrenie, e insieme il tentativo di cercare risposte (sapendo di non trovarle) in una pratica artistica tentata come pluralismo sensoriale, allargamento di coscienza, ricorso a ogni grimaldello culturale capace di espugnare l'ineffabile: psicoanalisi, fenomenologia, orfismo, futurismo, cubismo, surrealismo.

«*Dio non ha unità*» *Come potrei averla io?*», la caduta della vecchia unità copernicana dell'io è registrata senza rimpianti. «*Sii plurale come l'universo*», comanda Pessoa. I suoi temi anticipano spesso l'arrovellato dibattito artistico e filosofico dell'epoca: i continenti sommersi dell'inconscio, il doppio, il rapporto arte-vita, artificio-natura, essere-apparire. Pessoa sperimenta l'amarezza di tutti i paradossi e di tutte le contraddizioni; le dolcezze malinconiche della sua lingua scandiscono una ricerca autoironica che si nega ad ogni illusione: «*Il poeta è fingitore / Finge così completamente / che arriva a fingere che è dolore / il dolore che davvero sente*».

Così, e multiplo. Pessoa recita per vent'anni davanti ad un sistema di specchi, a una platea deserta. Si lascia fagocitare dalla finzione, e vive risoluto in quella. Scrive a Marinetti e a due psichiatri francesi lettere che sono apologie, manifesti poetici e lucide autoanalisi, in cui spiega la sua passione per gli eteronimi con una sindrome istero-nevrastenica. Continua a creare «*maliciosa*» lusitane e assegna loro copioni di ferro, calibrati al millimetro.

Mi auguro che questi pochi cenni siano sufficienti a suggerire il fascino e la complessità della galassia Pessoa. Antonio Tabucchi ha curato con entusiasmo contagioso ed esemplare ricchezza di notizie e di riferimenti questo primo dossier antologico, e ne promette un secondo, sempre con la collaborazione di Maria José de Lancastre. I lettori italiani hanno di che essergli grati del lavoro, che consente di inquadrare in ogni dettaglio una vicenda incredibile, una scommessa che pare inventata da Borges: «*Senta che niente sono se non l'ombra / di un volto impenetrabile nell'ombra: / e per assenza esisto, come il vuoto*».

Ernesto Ferrero

I più venduti*

Romanzi

1 Green, Giocatore
2 Biagi, *Una signora così*
3 Satta, *Il giorno del giudizio*

Saggi

1 Montanelli-Cervi, *L'Italia littoria*
2 *Guida d'Italia Michelin '79*
3. Küng, *Dio esiste?*

Consigliati

Romanzi

Alberto, *Marta*

Saggi

Pabolini, *Descrizioni di descrizioni*

* dal n. 179 di «Tuttolibri»

Poesia grave di memorie, rimpianti e amori

Il canto di Brodskij

Josif Brodskij: «Fermata nel deserto», ed. Mondadori, pagine 134, lire 6000.

Brodskij: espulso dall'Urss, vive in America

Un lettore che s'imbattesse in endecasillabi come questi: «Mi vell pure l'ombra dell'insania» o «Ormai più di sopportare» oppure «Vivremo e le su quella riva», potrebbe forse avere delle difficoltà per collocarli in una determinata stagione di poesia. Un eccentrico stilnovista sfuggito ai consueti elenchi? Un petrarchista ritardatario, un epigono di Leopardi inabissato in chissà quale dotta chiosa approntata nel Novecento, e un crepuscolare? Si tratta invece di versi tradotti nella lingua da Giovanni Buttafava. Il testo a fronte è del poeta si chiama Josif Brodskij, trentanove anni, nato a Leningrado. Un passato faticoso: ospedale psichiatrico, processo per «fannullaggine», lavoro coatto ai Nord ed, infine, espulsione dall'Urss e rifugio negli Stati Uniti dove ora vive e insegna.

Fermata nel deserto *contiene* una trentina di poesie, alcune suddivise in diversi nuclei, dice Brodskij, in una nota, riferendosi al paese dove è nato e vissuto, alla Russia, che «il poeta che vive in un paese così grande non può permettersi di essere in un troppo esoterico né troppo isterico»: quasi, ci sembra, a voler sottolineare la qualità del suo canto; che è una poesia grave, senza esasperate suggestioni, dove il rimpianto o la memoria vengono imprigionati in un sommesso monocorde per scolorire nota stridula del dolore. Brodskij *sa* la poesia, sa le parole della poesia, l'età. I movimenti e gli umori della poesia: per lui è una persona viva che soffre un po' per tutto e gioisce raramente. Il poeta «nuota» nei ricordi, persino in luci grigie, recita solitario in palcoscenici soffocati da alberi che si alzano a metà, reduce da depressivi viaggi dove è stato sciato da spente in una arsidica architettonica di ombre.

Come uno stilnovista, è religiosamente fedele ad una apparizione amorosa, pur se il luogo è un'isola deserta e resa radioattiva da esplosioni atomiche. E delicata malinconia crepuscolare perrade le sue feste, e gli echi di un villaggio della memoria, s'inerpicano in un canto che è sempre dentro il ghiaccio. Una occasione di gioire: in farfalla passato inverno, che si è salvata dalla polvere di neve nel tepore del fieno; anche per lui, come per il grande poeta russo Chlebnikov, è farfalla quel dire il poeta, nella sua metamorfosi, nel suo quotidiano prodigio.

Ogni tanto si abbandona ai ritratti, ma li lascia in penombra, perché non si veda — o si intenda meglio — dove ha ritoccato le linee di un volto caro, dove ha modificato un ricordo: quando, invece, li espone alla luce e si ostina in una illustrazione del reale, per congiungerla a un sogno, il quadro è meno bello, le pennellate in più lo impoffano. Il viaggio di Brodskij è una esplorazione costante ed angosciata: ci richiama alla memoria André Breton quando dice: «Che cosa c'è alla fine di questo viaggio angoscioso? Lo sapremo un giorno? Ciò che importa è solo che l'esplorazione continui».

Rossana Ombres

Ebbe un palcoscenico vasto l'Europa

Casanova, che attore

Luigi Bàccolo raddrizza molti giudizi sul grande e coltissimo avventuriero - Quando scrisse ne «Il duello» il suo amore per Venezia

Luigi Bàccolo: «Vita di Casanova», ed. Rusconi, pag. 363, lire 12.000.

Giacomo Casanova: «Il duello», ed. Adelphi, pag. 122, lire 3000.

Il rinnovato interesse a tutto raggio per il grande avventuriero veneziano pone alcuni interrogativi. Intanto, perché nel volgere di pochi anni, film, biografie, invenzioni letterarie hanno arpionato, e il termine, questo personaggio, quasi sempre per denigrarlo?

Difficile rispondere anche perché le opere decisamente superficiali, scritte per far cassetta, se ne alternano altre che, come osserva con finezza Bàccolo, si adeguano ai giudizi di Croce, il quale vedeva nel Cavaliere di Seingalt un insulto all'onore e all'orgoglio nazionale.

Ma Giacomo Casanova fu davvero soltanto il personaggio descritto in tante biografie, cioè dotato di qualità amatoriali eccezionali di cui si serviva per farsi mantenere dalle donne, un cialtrone che gabbava il mondo vendendo elisiri come un volgare Dulcamara, come fece con la contessa d'Urfé, il loro sopraffino, un cinico spregiatore di Dio e degli uomini?

Con attenta curiosità, e anche con simpatia, Luigi Bàccolo traccia un ritratto differente del tanto discusso personaggio. Fu anche ciò che di lui si è detto, ma forse più ironia che con autentica intenzione d'imbrogliare, e la gharmineila giocata alla contessa d'Urfé aveva sì lo scopo di alleggerire il forziere dell'aristocratica vecchia cantinta di poter ringiovanire, ma anche il secondario piacere di recitare la commedia da quel grande attore che è sempre stato.

Con dotta eleganza e stile, Bàccolo fa rivivere il mondo in cui Casanova fu chiamato a recitare il suo ruolo, un palcoscenico vasto come l'Europa, un secolo che fu anche «dei lumi», però fatuo, libertino, cinico. Casanova, dice Bàccolo, fu un avventuriero, ma di letteratura inarrivabile.

Barone di gioco, non diversamente dai suoi più aristocratici antagonisti, ma possedeva una cultura che pochi potevano vantare: era l'avventuriero celebre per l'evasione dai Piombi, che discorreva di filosofia con Voltaire, sapeva intrattenere Federico II di Prussia su problemi non facili di architettura, che si rivolgeva senza nemmeno troppo servilismo a Caterina di Russia, la Cittennetra filosofessa, stranamente fredda dinanzi a quel monumento di un metro e novanta che aveva fatto gemere più celebri alcove di tutta Europa.

La lettura del libro di Bàccolo ha il merito di raddrizzare molti giudizi sul grande e coltissimo avventuriero, che citava a memoria Orazio e Ariosto, scriveva in un francese perfetto ed in un italiano quasi altrettanto perfetto. Il primo per stendere Memorie della mia vita (3500 pagine), il secondo per scrivere il delizioso libriccino Il duello presentato dalla Adelphi. Questa operina minore ha il difetto di essere stata scritta per dimostrare il suo attaccamento a Venezia, difendendone l'onore attraverso tre attrici italiane di ridottissima virtù battendani e ferendolo quasi a morte. conte polacco, e rivela quindi la tecnicismo di un'opera calcolata e scritta a freddo, ma non per questo da condannare al dimenticatoio.

Il proprio monumento egli se lo cresse con le Memorie, che Luigi Bàccolo sfoglia pagina per pagina come buongustaio sapiente che sa scegliere il meglio dal buono, il personaggio che ne vien fuori è ben diverso quello offertoci da Fellini, Buñuel, o Arthur Schnitzler nel tragico, ma bellissimo Il ritorno di Casanova, in cui l'avventuriero, oltre che corruttore, uccide in duello colui che ha corrotto, quasi lieto della burla criminale. Il Casanova che dalle limpide pagine di Luigi Bàccolo a tutto sbalza, una personalità prepotente non soltanto per l'esuberanza amatoria, anche per i risvolti umani che rivela sia durante gli anni di fulgore, sia negli anni della decadenza finica. Seppe coltivare il fiore dell'amicizia come pochi in quei tempi di feroce egoismo.

Casanova ritratto dal fratello

Fini, tutti, bibliotecario del conte di Waldstein nel castello di Dux, in Boemia, dove concluse anche la sua esistenza. E credo che per capire meglio chi sia stato Giacomo Casanova valga riportare la frase di Bàccolo: «Pochi si presumibilmente conto, al castello, che non stava spegnendosi una un coro, tutta l'Europa geniale, libertina, folle, avventurosa e ingiusta che stava ormai avviandosi, dieci anni dopo il 1789, verso altre folle e diverse ingiustizie».

Francesco Rosso

Ragioni e speranze della nuova Europa

Enrico Jacchia: «Europa perché?», ed. Mondadori, pag. 365, lire

Giovanni Valentini: «La via europea», ed. SugarCo., 188, lire

Si avvicinano le elezioni europee. Il primo esempio nella storia di consultazione sovranazionale, e si moltiplicano i libri, studi, i saggi sull'Idea Europa e sulle sue conseguenze che le elezioni dirette potranno sui singoli Stati che vi partecipano (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca) e sull'insieme.

Era ora: si è giunti alle elezioni dirette con una grande confusione nelle teste; è bene che finalmente si cominci a capire qualcosa: nella storia e nelle prospettive.

I due autori di questi due lavori entrambi giornalisti. Il primo, Jacchia, ha vissuto direttamente l'esperienza europea spostandosi per anni da Strasburgo, sede del Parlamento, e Bruxelles sede della Comunità con incarichi direzionali. Le sue sono dunque testimonianze dirette con le quali egli cerca di rispondere alla domanda che molti si pongono: perché l'Europa?

Spiega: «*Il dibattito fondamentale in questa fine di secolo, il dibattito che appassiona i migliori e cui sto avvicinandosi una massa sempre più copiosa della popolazione, si volge attorno a un dilemma: è possibile soddisfare al tempo il bisogno di libertà e il bisogno di sicurezza intesa quest'ultima come sicurezza del posto di lavoro, della soddisfazione delle necessità economiche? Potrà l'Europa portare la risposta?*». Nelle duecento e più pagine che seguono, Jacchia spiega che forse è possibile, ma che è strada sarà lunga.

Giovanni Valentini fa anche lui una storia dell'Europa e presenta documenti, date, statistiche, nomi, nell'intento di dare una guida ragionata dell'istituzione che siamo chiamati ad eleggere e che avrà, sostiene, influenza positiva anche sul nostro Paese. «*La protezione europea consente infatti di sdrammatizzare le tensioni interne coinvolgendo i singoli partiti in una grande e progressiva ricomposizione. A contatto con le forze politiche di diversa esperienza e soprattutto con la realtà che impone di sprovincializzare la nostra vita economico-sociale, democristiani, comunisti e socialisti possono trovare finalmente la sede per un confronto più chiaro e più produttivo, in una posizione di maggiore autonomia e reciproco rispetto*».

Domenico Garbarino

Ogni sorta di malanni nel Medioevo nevrosi

Magia e medici ignoranti

M. S. Mazzi: «Salute e società nel Medioevo», ed. La Nuova Italia, pag. 158, lire 3500.

F. Cardini: «Magia, stregoneria, superstizioni nell'Occidente medievale», La Nuova Italia, pag. 241, lire 3500

Nell'inverno dell'anno 1500 il mantovano Antonio Cammelli scopriva che il proprio figliolo aveva contratto il male del secolo, la sifilide. Allarmato, si rivolgeva a un medico spagnolo, il quale arrivava una casa sua e gli garantiva una pronta guarigione: «In due mesi lo darò libero e guarito». Cominciò così quel momento un vero calvario per padre e figlio, tra il medico che impartiva virile ordini solo a spedendo ricette e mattli, e i malattia che faceva il corso con sofferenze e manifestazioni inenarrabili, sino a morte sicura.

E' uno casi medico-umani documentati in un libro Maria Serena Mazzi a Salute e società nel Medioevo, un libro leggere arricchito per la conferma di situazioni immaginabili ma poco considerate, e l'acquisizione di altre notizie pressoché incredibili.

L'elenco delle malattie circolanti in Italia a quell'epoca è impressionante, la rincorsa di peste e colera norma. Ma più colpisce la nostra abitudine ad un consorzio umano esteticamente abbastanza decoroso il quadro viceversa di storpiature e deformità che deturpa qualunque panorama cittadino nel Medioevo, ed è da credere anche posteriore. Fino a non molti decenni fa L'assenza di nevrosi e l'ignoranza, perlomeno, d'infarti, è largamente compensata dalla moltitudine di ciechi, lebbrosi, attratti, monchi. La loro frequenza negli affreschi e nelle novelle deriva dall'autopsia e dalla cronaca, ne i miracoli attribuiti ai santi sono un puro documento devozionale, per chi aveva in taguri promiscui, senza mai mutare d'abito con rari mediti ignoranti.

Guerre, mancanza d'igiene, denutrizione, sono le cause principali di questo spettacolo pietoso. La ricorrenza delle carestie non è che l'acme della normalità di un cibo a base quasi esclusiva di farinacei, talvolta corroborati da macinato di cani. Porecchie calorie, spesso, prodotte da generi monotoni, con scarse vitamine. Non mancava, se mai, il vino, consumo a persona anche di quattrocento litri annui in zone come il Senese.

Scendere a casistiche minute o a maggiori particolari potrebbe a questo punto dialogare il lettore dal proseguire nella lettura. Ma pure è questa, una parte di storia vera in cui è calato il disinteresse o il riparo. Non c'è da stupire che quegli sventurati, i quali vivevano in complesso molto peggio degli Egiziani in età elleniaca, ricorressero con disperazione indomabile a streghoni e fattucchiere, anch'esse condannate a atroce, come si vede da un volume parallelo dedicato a Magia, stregoneria, superstizione nell'Occidente medievale.

Solo raramente, e non si sa con quale effetto, si poteva incontrare un medico come il toscano Taddeo Alderotti, che nella seconda metà del Duecento intitolava a Corso Donati un opuscolo igienico, con un articello di consigli come questi: «Quando si levi la mattina dal letto, distendersi alquanto le tue membra, perché è natura ne prende conforto, e il naturale calido se ne conforta, e fortifica le membra... Anche la mani e la faccia li lavarai con acqua fresca, perché ti faccia buono e chiaro colore, e il colore naturale se ne conforta». Anche adornerai la tua persona di begli vestimenti, perocché l'animo a ne rallegrerà: e andrai mascherando finocchio, anici, ginestrafani, perché il stomaco se ne conforta, e faratti buono appitito a mangiare...»

Si sarebbe indotti a credere che, in mezzo a un quadro non visionario ma di documentata apocalisse, quasi Thearra sanitatis fossero piuttosto una creazione lirica. «Città di Dio, che del tederemum praticabili per attraversare indenni delle autentiche bolge infernali, quali qui si appaiono la città, la campagna, la vita medievale

Carlo Carena

Amori delle piante (inganni e deliri)

Alec Bristow: «La vita sessuale delle piante», ed. Mondadori, pag. 238, lire 5000

Secondo la Bibbia, il seme compare sulla Terra soltanto il sesto giorno della con animali terrestri e l'uomo: «Ed Egli li creò maschio e femmina». E poiché la Genesi fissa tre giorni prima la nascita dei vegetali, quando, nel XVII secolo, si volenza affacciò l'ipotesi della sessualità delle piante, fu coperta d'infamia e accusata di eresia. Un solo più illuminato adottò il sistema di classificazione basato sulle abitudini sessuali delle piante (quelle che «celebrano matrimonio pubblicamente» e quelle che «combinano segretamente le nozze», i fiori in cui mariti e mogli «dividono lo stesso letto» e fiori in cui «maschi e femmine hanno letti separati») e rischiò di vedere i suoi lavori messi all'Indice, mentre molto reverendo ecclesiastico, Samuel Goodenough, scriveva che «sulla potere eguagliare la sua libidinosa oscenità mentale».

Analoghe campagne tutto il mondo accademico ridicolizzò il povero fondatore della moderna botanica demenziale, ossessionato da spaventosi complessi di colpa, mentre altri reverendi continuavano ad additare il mondo vegetale come regno di purezza. In cui fu necessaria riproduzione della specie avveniva senza bisogno di disgustose complicazioni. Tutto questo benché Erasmus Darwin, nonno del più celebre Charles, avesse scritto un poema, piuttosto romantico e moderatamente salace, intitolato *Gli amori delle piante*.

In realtà, millenni prima che tra i caldi vapori degli oceani primordiali apparissero le prime forme di vita animale, le piante avevano inventato il sesso, e con il sesso la bellezza: perché le forme squisite, i colori splendidi, i profumi inebrianti dei fiori sono tutti strumenti di attrazione sessuale.

Alec Bristow (un'autorità tra i coltivatori di orchidee, membro dell'International Orchid Registration Council e della British Botanical Society) può scrivere sulla *Vita sessuale delle piante*, uno dei libri più garbati, delizioso e colto che, sull'argomento, abbiano mai visto la luce. Nelle sue pagine (che costituiscono un raro esempio di divulgazione piacevole, ma rigorosamente scientifica), le piante amano, soffrono di gelosia, odiano, osservano scrupolosamente il tabù dell'incesto, giungono perfino a deviazioni sadomasochistiche, con una ricchezza e varietà di atteggiamenti da far invidia alla più sfrenata fantasia erotica dell'uomo.

Alcuni dei capitoli più suggestivi sono dedicati alla calda spregiudicatezza con cui le piante si scambiano, per i loro amori, degli insetti, inducendoli a ingannevoli rapporti — fino a portarli a parossismo di eccitazione erotica destinato a restare senza appagamento, a uno scomposto sfruttato senza scrupoli per instaurare il vero accoppiamento con un'altra pianta.

Ci fiori che arrossiscono pudicamente dopo un incontro sessuale, altri che drasticamente si castrano per di non indulgere all'autofecondazione, chi imprigiona spietato ignari coleotteri finché non siano opportunamente coperti di polline, c'è si esercita un atto d'amore, facendosi lacerare e sopraffare dagli insetti pronubi: non c'è dramma sentimentale che il mondo delle piante ignori. Tutto ciò con organi e tecniche sessuali talmente simili a quelle dell'uomo, da suscitare più di uno sconvolgente pensiero sulla fondamentale unità di tutto il mondo vivente.

Giorgio Martinat

Costruita con i suoi scritti «Storia della letteratura»

Foscolo, il primo critico

Ugo Foscolo: «Storia della letteratura italiana». Saggi raccolti e ordinati da Mario Alighiero Manacorda, ed. Einaudi, pag. XXX-459, lire 8000.

Non si creda, a leggere il nome dell'autore, Ugo Foscolo, e il titolo dell'opera, *Storia della letteratura italiana*, alla scoperta e pubblicazione di abbastanza sensazionale inedito nell'occasione, per di più, delle celebrazioni del centenario foscoliano. Ci troviamo, in realtà, di fronte a montaggio. Il curatore, che è Mario Alighiero Manacorda, soltanto riunito nel volume pagine che il Foscolo ha dedicato sia alla teoria sia ai problemi generali sia alla funzione della letteratura, sia autori e a periodi della nostra storia letteraria, ma le ha anche disposte secondo linea cronologica. Duecento fino al primo Ottocento, come appunto conviene a una storia della letteratura, le ha adattate, ha cucito scritti diversi e disparati, ha anche eliminato ripetizioni e digressioni, naturali in saggi composti in periodi diversi e con diverse destinazioni.

Insomma, non senza l'intento di rendere più agevolmente leggibile il Foscolo critico, il curatore ha compiuto una vera e propria opera redazione e costruzione del libro che, come effettiva opera foscoliana, non esiste affatto, neppure implicitamente, nelle intenzioni del Foscolo. Per più, tagliando, ritagliando, accorciando, montando le pagine foscoliane, il Manacorda finisce a dare delle idee della letteratura e della critica del Foscolo un'immagine alquanto infedele: impone, cioè, un'inesistente organicità e sistematicità al tipico procedere foscoliano per scorci, illuminazioni, intuizioni, proposte, anche vivacemente polemiche; ma mezza anche in continuità di pagine che hanno il loro significato invece nello sforzo di disegnare rapide ed essenziali sintesi di carattere storico e teorico.

Questa *Storia letteratura italiana*, indebitamente pubblicata col nome del Foscolo, è un'opera sbagliata che non toglie che possa essere ugualmente utile per leggere seguito, sia pure con tutte le cautele viste le manipolazioni del curatore. Il Foscolo critico (sia pure in parte soltanto) è verificare se il giudizio diffuso sulla sua posizione di primo grande critico italiano moderno prima del De Sanctis sia esatto. E' da dire che la scelta del Manacorda si è esercitata soprattutto sui saggi del periodo inglese, e ha al centro le *Epoche della lingua italiana*, cioè il testo effettivamente steso dal Foscolo delle lezioni da lui tenute dal 5 maggio al 24 giugno 1823 in un teatro londinese (e non a Oxford, come avrebbe sperato), e ha, per di più, eliminato le pagine più specificamente filologiche. Ma è ugualmente possibile vedere come il Foscolo sia molto maggior teorico della lingua e della letteratura che critico, e anche miglior moralista e polemista che lettore dei testi.

Il fatto è che il Foscolo si libera davvero dall'idea retorica della letteratura come bello scrivere e ornamento e fedeltà alle regole per arrivare non soltanto a una visione storica dell'origine e degli sviluppi del fatto letterario e a seconda delle diverse condizioni dell'uomo e della società; anche a una concezione particolarmente acuta delle ragioni della necessità della letteratura come da sempre e per sempre «*ministra delle immagini, degli affetti e della ragione dell'uomo*». Il tempo stesso, contro ogni purismo della lingua, il Foscolo molto modernamente disegna, nelle lezioni londinesi, una vera e propria storia della lingua italiana più che una storia della letteratura, posta in rapporto con la situazione della società che via via l'ha parlata e la parla.

Quando, poi, il Foscolo si rivolge a parlare di autori e poeti della nostra letteratura, allora viene per lo più fuori il moralista, con un gusto vivace e neutissimo della sentenza che, per gli avversari, diviene secco giudizio liquidatorio, come si può vedere nel confronto del Tiraboschi) moralismo liquida, coerentemente letteraturn barocca anche i contemporanei, come Manzoni, o iniziative come quelle «Conciliatore» e dell'«Antologia»; e, se il Parini, poeta civile, è coerentemente esaltato, stupiscono invece, le molte riserve nei confronti dell'Alfieri.

Il Foscolo valuta con molto favore le idee del Cesarotti sulla lingua come perpetuamente in divenire, seconda delle esigenze dei parlanti, testimonia molta simpatia per il Baretti, ma nei confronti del Boccaccio mostra una rigida chiusura moralistica (che è espressa anche nelle *Grazie*). Insomma, i giudizi critici dimostrano nel Foscolo più il teorico della funzione satirico e sociale della letteratura che il curioso esploratore dei testi e dei loro significati. Sono più una scelta di vita e di posizioni etiche che l'esito di una lettura disponibile e aperta: più l'occasione per esporre le proprie posizioni che la descrizione di opere e autori.

In questo senso, Ugo Foscolo è davvero all'inizio di una tradizione critica che avrà nel De Sanctis la sua più espressione: grandissima certo, a considerarla, come è necessario, come una fondamentale esperienza morale e creativa, qual è, appunto, la critica, ma a volte, invece, illeggere poi i giudizi nella prospettiva storica che è loro propria, cioè legati a esigenze e gusti ben determinati e datati.

G. Barberi Squarotti

Autobiografia di Aleksandr Galic, poeta-cantante della protesta

La prova generale di un esilio

Un drammatico autoritratto che si fonde col panorama della vita culturale nell'Unione Sovietica

Aleksandr Galic: «Prova generale», ed. Città Armoniosa, pag. 3500.

Del poeta e cantante russo Aleksandr Galic in Italia si conoscono già le canzoni di protesta, tradotte alcuni anni or sono e incise in disco. Molti avranno assistito al concerto che nel 1977 a Roma e quindi a Venezia, alla Biennale del dissenso. Doveva morire, poco dopo, a Parigi, in un incidente, a soli 58 anni. Personaggio del tutto ufficiale per alcuni decenni (la *Breve enciclopedia letteraria* sovietica gli dedica una voce concisa, citando i vari drammi recitati in Urss e lodandone il senso lirico e l'umorismo) Galic finì col passare all'opposizione.

A partire dal 1968 non potè più fare dei concerti in pubblico, nel 1971 fu espulso dall'Unione degli scrittori, da quella dei cineasti, e perfino, come Solzenicyn, dal Literaturnyj fond, l'istituto assistenziale degli scrittori. Emigrò nel 1974 in Francia, e uscì allora, in Germania, il suo romanzo russo di *Prova generale*, un'opera singolarmente sintetica, di duecento pagine appena, in cui l'autobiografia e l'autoritratto di Galic si fondono con un panorama della vita culturale sovietica.

Non basta: dotato com'è per la formulazione succinta — vi si allenato per anni, componendo i versi delle sue canzoni satiriche e impegnate — Galic inserisce tra i ricordi i quattro atti del suo dramma *Matroszkaja tisina* (La quiete dei marinai) una via di Mosca dove si trovano attualmente una prigione e alcuni manicomi.

L'autore evoca il passato mentre, insieme con la moglie, assiste, nello Studio del Teatro d'arte di Mosca, alla prova generale di *Matroszka-*

Stanislavskij «*le azioni fisiche giuste debbono portare l'esecutore ad una condotta giusta, che provoca lo stato d'animo giusto, e questi sti dee ugevolare la ricerca delle parole giuste*». Malgrado tale deludente preparazione Galic, che durante la guerra recitò al fronte un complesso, decise poi di dedicarsi alla drammaturgia.

In quel periodo Stalin stava apprestando le peggiori repressioni contro l'ebraismo sovietico. Galic stesso, senza immaginarlo nemmeno, si era esposto a un grave pericolo. Voleva partecipare ai lavori della sezione ebraica dell'Unione degli scrittori, ma quando si presentò venne cacciato via in modo villano dal poeta Perez Markis, che presiedeva la riunione. Trascorsi pochi giorni, l'intera sezione ebraica fu arrestata e Markis altri scrittori venne fucilato. In simile clima Galic, che diventava sempre più a questi problemi, definì, parafrasando la nota espressione di Orwell, gli ebrei sovietici «i più discriminati tra i discriminati».

In mezzo a tante angosce, gli mancarono lusinghieri apprezzamenti parte grandi artisti che conobbe in Russia. All'inizio degli Anni Trenta (frequentò, quindicina altri ragazzi, la casa del celebre poeta Eduard Bagritckij, che ascoltava e criticava i loro versi. Una volta, Galic si sentì dire dal maestro: «*Tu sei un poeta. Tu sei il mio poeta. Ogni poeta che ha trovato proprio lettore diventa il poeta di questi. E tutto quello che dici, lo dici anche a nome mio, lettore. Ricordatelo bene!*».

Lia Wainstein

L'ultimo libro di
Ugo La Malfa
L'avvenire che ho voluto
presentazione sabato 26 maggio ore 21
alla camera di commercio
intervengono
Guido Carli - Luigi Firpo
presiede
Giovanni Spadolini

Importante società internazionale

per la propria sede
situata in zona periferica milanese

OPERATORI VENDITE

con ottima conoscenza della lingua tedesca

Requisiti richiesti:

— iniziativa, dinamicità, intraprendenza
spiccato interesse un'attività carattere commerciale
— disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

Si offre
un inserimento in ambiente di lavoro
in espansione ed una retribuzione commisurata
alle reali capacità ed esperienze.

Saranno prese in considerazione anche domande di giovani
con ottima conoscenza del tedesco
che non abbiano ancora maturato esperienze di lavoro
e siano però motivati all'attività richiesta.

Inviare dettagliato curriculum evidenziando
possibilmente un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS L — 20100 MILANO

Importante Società produttrice consumo ci cerca

DISEGNATORE

da inserire nel proprio ufficio tecnico.

Il diploma di perito meccanico e anni di esperienza maturata progettazione attrezzature per macchine produzione di grande e piccola serie, in divisione siano i requisiti preferenziali della ns. oggetto - Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidato

Scrivere: **Publikompass 6125 - 10100 Torino.**

Primaria impresa costruzioni lorinese cerca

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

diplomati, pluriennale esperienza, 35 anni, inserire propri quadri amministrativi in Italia e/o all'estero con mansioni via sempre più ampie. Richiede un'ottima conoscenza della partita doppia e, chi seguirà in estero, una buona conoscenza della lingua inglese od altra lingua. Ad elementi veramente capaci si garantisce sicura crescita professionale anche in alle più moderne tecniche di elaborazione dati

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7854 — 10100 TORINO**

Un'azienda nazionale leader nel mercato mondiale delle apparecchiature per ufficio e dei sistemi per l'informatica distribuita è interessata a entrare in contatto per i propri settori di sviluppo

A) PROGETTISTI DI SOFTWARE BASE

È richiesta un'esperienza di 2/3 nel campo del progetto di sistemi operativi, in particolare real-time, maturata presso Aziende costruttrici sistemi elaborazione dati in ambienti tecnici equivalenti. Con particolare interesse saranno considerate conoscenze acquisite nell'ambito del teleprocessing, dei protocolli di linea e nelle tecniche software di utilizzo dei microprocessori.

B) PROGETTISTI DI HARDWARE LOGICO

È richiesta una professionalità, maturata nell'arco di 2/3 anni di lavoro, nell'ambito del progetto di unità centrali e memorie di minicomputer e del collegamento a minicomputer unità periferiche complesse (unità a dischi, unità a nastri, stampanti, governi-linea). Particolarmente interessante sarà ritenuta la conoscenza delle tecniche hardware software utilizzo dei microprocessori.

L'inquadramento e la retribuzione saranno fissati in funzione della qualificazione professionale di ciascun candidato.

La sede di lavoro è in provincia di Torino.

Gli interessati potranno inviare il curriculum citando il rif. B/79 a:

Pubblikompass 92 L - 20100 MILANO

ARRIGONI Prodotti Alimentari

cerca **AGENTI DETTAGLIO**

per Torino, parte città e parte provincia

Offresi elevato trattamento provvigionale.
precedente esperienza ed effettiva introduzione alimentaristi.

Inviare curriculum, precisando numero telefonico, a:
via Winckelmann 2 - 20146 , o telefonare 02/4247

SERVIZIO INSERZIONI - Via Manzoni 44 - 20121 MILANO
ITALIA

AGENTI COORDINATORI Piemonte/Liguria

Una moderna di distribuzione facente parte di importante gruppo nazionale operante con attività diversificate, ricerca, per la divisione - dipinti d'autore - grafiche d'autore, agenti coordinatori in grado organizzare la completa gestione delle vendite nell'area di competenza territoriale. Tale divisione, di recente costituzione e in via di sviluppo, offre conseguentemente l'opportunità inserimento in un ambiente stimolante sotto il profilo professionale. Saranno tenute in considerazione candidature di qualificati venditori che abbiano maturato un'esperienza pluriennale in agente o funzionario nel settore commerciale preferibilmente nell'ambito distribuzione a privati consumatori opere editoriali. Le condizioni di lavoro e il trattamento provvigionale concordati in alla professionalità raggiunta dal candidato. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale rispondendo alla PA Italia - Via Manzoni, - Milano, citando il rif. B/404/a anche sulla . Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

Importantissima azienda distribuita su territorio zionale operante nel campo delle attrezzature per lavorazioni meccaniche e beni strumentali Ricerca

COORDINATORE MAGAZZINO

cui affidare la responsabilità della gestione del magazzino centrale e la di quelli decentrati sul piano organizzativo e funzionale.

Sono richieste esperienze nel campo specifico.

Sede di lavoro Torino.

Scrivere **PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO**

Gruppo industriale

nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo, cerca, per la Sede di Torino

una addetta contabilità clienti

— diplomata in ragioneria
— con specifica esperienza di controllo, sollecito e recupero crediti
— proveniente da azienda rivolta alla grande distribuzione

Scrivere a: **«Publikompass 4 — 10100 Torino»**

AEG-TELEFUNKEN AEG

Nel contesto di organico piano ampliamento e razionalizzazione della propria struttura commerciale intende ricercare per la Divisione Beni di Consumo un

AGENTE per Cuneo

e parte provincia di Torino

in grado promuovere la commercializzazione di apparecchi Radio, Tv e HiFi.

La persona cui intendiamo rivolgerci è un professionista della vendita che ha maturato una precedente significativa esperienza nel settore beni durevoli o semidurevoli operando per conto di una azienda modernamente organizzata market-oriented.

Una precedente, specifica provenienza commercializzazione di analoghi articoli considerata titolo preferenziale. Le provvigioni sono tali da soddisfare le aspettative delle persone più valide e comunque allineate ai massimi del settore.

Le persone interessate sono pregate di trasmettere una esauriente nota informativa alla:

Aeg-Telefunken S.p.A. Selezione e Formazione del Personale - Rif. S.J. Comm. 238 Via G.B. Pirelli 12, Milano.

KARTON S.p.A. CANEVA (PN)

Produttrice: Cartoniplast: profilato alveolare ottenuto per estrusione continua di copolimero di polipropilene in formato .

AGENTI *rif. 905*

per provincie Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta cui affidare vendita nei seguenti settori:

- industria imballaggio generale
- industria dell'automobile
- settore pubblicitario
- agricoltura per costruzione
- costruzioni civili come isolanti
- pannelli solari

Scrivere citando il riferimento a:

ESSECIDUE s.a.s.
Via Cellini, 21 - 10126 Torino

L'UOMO PROTAGONISTA

Concessionaria per il Piemonte e Valle d'Aosta di macchine movimento terra importante Casa multinazionale che produca pale caricatrici gommate e cingolate, dozers, escavatori gommati e cingolati, terne, anche concessionaria carrelli elevatori elettrici elettronici diesel di importante casa italiana cerca:

un venditore per macchine movimento terra
un venditore per carrelli

Offresi stipendio, premio su fatturato, rimborso spese, vettura della ditta in completo uso, possibilità di carriera. Si richiede specifica esperienza nel settore, media. Assicura riservatezza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a: **PUBLI- 5493 — 10100 TORINO**

BOSCH S.p.A.

Nell'ambito rete distributiva ed assistenziale in particolare **per la provincia Torino (città esclusa) e la regione d'Aosta**

ricerca

AGENTE DI VENDITA

per elettrodomestici, radio Tv, scaldabagni e caldaie murali.

La Persona che desidera incontrare è già introdotta professionalmente nel settore specifico e desidera collaborare per un'Azienda leader nel proprio campo.

prega inviare notizie professionali a:
ROBERT BOSCH S.p.A. - Servizio del Personale
Via Petitti 15 - 20149

MECCANICA
NEL PROPRIO SETTORE RICERCA:

UN TECNICO PROGETTISTA

Titolo preferenziale esperienza macchine grafiche o cartotecniche.
Età max: 35 anni.
L'Azienda è in grado di offrire un ente professionalmente stimolante ed inquadramento interesse

Presentarsi presso ufficio:
BONELLI s.n.c. - Via Borgaro 92 - TORINO

KITCAR
nuova concessionaria
Alfa Romeo
CERCA
MECCANICI GENERICI
minimo assoluto - max 25 anni non primo impiego
Passaggio diretto.
Telefonare al 510 251
ufficio presentarsi in C.so G. Ferraris, - Torino

Importante laboratorio farmaceutico cerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per TORINO

Indispensabile giovane età - cultura universitaria in discipline scientifiche

Offre: contratto nazionale - spese - corso di formazione retribuito

Scrivere **PUBLIKOMPASS 58 L — MILANO**

Primario gruppo industriale metalmeccanico

operante sui mercati italiani ed esteri, impegnato in lavorazioni di stampaggio lamiera e assemblaggi particolari, ricerca personale dei requisiti previsti da dei seguenti profili professionali:

DISEGNATORE PROGETTISTA

pluriennale esperienza nei settori, e parti auto.

DISEGNATORE

con provata esperienza progettazione di macchine speciali ed attrezzature idrauliche e

METODISTA

a cui analisi lavorazioni di stampaggio lattoniera e saldature varie linee di montaggio gruppi media serie.

IMPIEGATO

per ufficio produzione addetto programmazione e solleciti materiali produzione interna ed esterna

Assicurando massima riservatezza, preghiamo le interessato di inviare un dettagliato curriculum a

PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Importante Azienda Elettromeccanica ricerca:

- **Analista Ufficio Tempi e**
esperienza rilevazione tempi, impostazione lay-out di linee montaggio in .

- **Disegnatori Progettisti**
per stampi progressivi precisione per lavorazione sottile e stampi termoindurenti e termoplastici.

C - **Disegnatori Progettisti**
per dispositivi elettromeccanici con ottima del disegno meccanico

- **Perito Elettrotecnico**
o preparazione equivalente esperienza di nel campo degli impianti apparecchi elettrici tavolicoli

- **Perito Elettrotecnico**
per operatore all'organizzazione del lavoro di al contatto con il fe.

F - **Operaio Attrezzista**
pratico macchine utensili universali per costruzione prototipi e preserie di prodotti elettromeccanici di piccole dimensioni.

G - **Operaio Installatore**
pratico esecuzione e di manutenzione di impianti di distribuzione acqua ed

Per tutti gli incarichi l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati e comunque di sicuro interesse.

Inviare curriculum evidenziando il recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO**

NOTA INDUSTRIA CERAMICA
di importanza nazionale CERCA

Agente a provvigione

per il Piemonte, pratico nella vendita di pavimenti e rivestimenti ceramici ad alto livello.

Requisiti richiesti:
— introduzione capillare presso tutti i rivenditori del ramo e le imprese di costruzione.
— auto propria
inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.
Si assicura la massima riservatezza.
Gli interessati vorranno dettagliato curriculum a:
CASELLA 4 MODENA FERROVIA

IMPORTANTE INDUSTRIA ricerca:

AGGIUSTATORI plurienne
conoscenza disegno

AGGIUSTATORI esperti manutenzione macchine pneumatiche ed oleodinamiche

AGGIUSTATORI ATTREZZISTI per riparazione e montaggio. Pratici saldatura elettrica ed autogena

SORVEGLIANTI ex agenti P.S. ex C.C. Guardie di Finanza

ELETTRICISTI specializzati in impianti, esperti apparecchiature elettriche

Inviare semplice domanda corredata dei dati anagrafici a:
PUBLIKOMPASS 5482 — 10100 TORINO

Fotoincisione Rotocalco
cerca
Fotografo 1ª categoria

Telefonare ufficio
984 2863

«PRISMA TERMOTECNICA» impianti centrali termiche riscaldamento - condizionamento assume

ASSISTENTI CANTIERE

rti intraprendenti
e interessanti condizioni.

Scrivere **PRISMA TERMOTECNICA - C.so Piemonte — 10078 VENARIA**

Nel quadro del potenziamento e dell'espansione del

Settore Commerciale

Grande Industria di importanza mondiale, caratterizzata il livello tecnologicamente avanzato dei propri prodotti,

Venditori Tecnici

possesso di diploma media superiore, di età intorno ai 25 anni, con spiccata attitudine ai contatti sociali, in grado di condurre trattative tecnico commerciali con la clientela e disposti a viaggiare nell'ambito delle province Torino e Alessandria

Si offrono in qualità di impiegati industria, vettura in dotazione e un qualificante corso formazione professionale.

Inviare dettagliata a: «PubliKompass 66 L — 20100

ORGA

Importante industria prodotti biomedicali

tecnologicamente avanzati, in crescente sviluppo sui principali mercati internazionali, nell'ambito di un pianificato potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare il

responsabile progettazione meccanica

cui affidare la progettazione di protesi impiantabili costituite da componenti meccanici che operano in condizioni di elevate dinamiche; la impostazione ciclo e di particolari ad elevata : progettazione di macchine di tests meccanici ed idraulici per fatica ed usura, la impostazione di programmi relativi qualificazione dei materiali

I requisiti richiesti: età intorno ai 35-40 anni; laurea in ingegneria meccanica o aeronautica o equivalente, buona conoscenza della lingua inglese; esperienza da cinque a dieci anni maturata in azienda meccaniche o in attività di ricerca tecnologica e applicativa; conoscenza approfondita della tecnologia e della lavorazione di materiali sofisticati

Il livello retributivo sarà collocato nella alta di mercato.

La sede di lavoro è nell'area Torino.

La nostra vasta professionale garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente SP M 126 C. a

Divisione Selezione del Personale del S.r.l. - 20129 Milano - Via Plinio 62

Industria leader del settore automobilistico, in piena espansione, per potenziare la rete di vendita

cerca:

GIOVANE AGENTE

per Torino provincia - Valle d'Aosta

OFFRE: fisso mensile, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di preparazione alla vendita retribuito, inserimento Azienda gestita chiave di marketing con clientela già acquisita. Guadagno molto interessante.

RICHIEDE: disponibilità auto, entusiasmo dinamismo, iscrizione ruolo degli Agenti di Commercio.

Scrivere **S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. - Via Carlo Poma 41 - 20129 MILANO**

CEM

AUTOVOX DIVISIONE ELETTRONICA PER L'AUTOMOBILE

nella fase di potenziamento delle strutture , ci ha incaricati di selezionare per il **Piemonte e la Liguria un**

AREA MANAGER

che dovrà coordinare e motivare la forza di vendita costituita da Agenti senza deposito, controllare i risultati nel rispetto delle politiche stabilite, curare personalmente i contatti con i clienti più importanti.
In questa posizione vediamo una persona di età non superiore ai 32 anni, preferibilmente residente in Piemonte, in possesso di diploma di scuola media superiore, disponibile a viaggiare frequentemente, con una sicura conoscenza delle tecniche marketing, con capacità organizzative e significativa esperienza di vendita e di guida maturata in aziende moorganizzate.
L'azienda leader nel suo settore, l'ambiente lavoro, gli piani di sviluppo ed il trattamento economico previsto di garanzia candidati qualificati.
La intervista avranno luogo in Torino.
Nell'assicurare la massima riservatezza ringraziamo gli interessati di un dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando il riferimento 150/a:

DI FORMAZIONE AZIENDALE
- Via Sulmona 7 -

Graziani sul mercato, un brutto segno

Il Torino ad una svolta tra bilancio e squadra

TORINO — Riprende, ad un mese di distanza, il discorso di fondo sul Torino. A fine aprile, con tutto l'ambiente granata ancora sotto choc per il tragico incidente d'auto che era costato la vita a Bartosa e gravi ferite a Radice, il presidente Pianelli ci disse: «Smembrare la squadra? La farei solo se avessi deciso di andarmene. Ma non ci penso proprio, adesso». Passano quattro settimane, ed i timori sono di nuovo in allarme. Alcuni di loro, organizzati in gruppi dai rebbanti nomi di battaglia, hanno detto in un comunicato che se il Torino venderà Graziani e Pecci loro «non avrebbero dubbi a vendere Pianelli e Traversa». Come, ed a chi, non è specificato.

I nuovi motivi di preoccupazione sono legati alle sempre più insistenti voci sulla «messa in vendita» di alcuni. L'aria di smobilitazione che traspare da molti indizi. Un'impressione che ci auguriamo sbagliata, ma motivata dalla «serenità» con la quale il Torino ha accolto il rifiuto del Perugia a cedere Bagni, e dalla espressa volontà di puntare sui giovani che rientreranno dai prestiti, ragazzi di belle speranze ma di nessuna garanzia per la serie A. Che Graziani sul mercato è ufficiale: il giocatore ha dato il suo contributo dichiarando di sentirsi più a suo agio nell'ambiente granata. Ufficiosamente il Torino spiega: «Graziani è un campione, lo terremo volentieri a che le offerte...».

La cifra base fissata dal Torino per la eventuale trattativa — come è noto — supera i tre miliardi. Il giocatore potrebbe sentirsi lusingato, ma invece è disturbato da tanta quotazione. Si potrebbe arrivare alla conclusione che il club granata ha sparato una cifra così alta per tenersi l'attaccante, ma è più fondata l'ipotesi secondo la quale il Torino ha veramente bisogno di una forte cifra per chiudere in attivo la gestione annuale e saldare parte dei deficit, che — come è noto — si aggira sui 5-6 miliardi.

Il contrasto fra il presidente Orfeo Pianelli (che ha a fianco, sulla sua stessa linea di ragionamento, l'amministratore delegato Traversa: in due hanno la maggioranza delle azioni e pieni poteri) ed i sostenitori granata è chiaro frutto di opposte delle cose: il due «padroni» sodalizio predilige la sicurezza amministrativa quanto la forza della squadra, mentre agli occhi dei tifosi conta soprattutto la seconda, conta chi va in campo ogni domenica.

Il presidente Pianelli non nega la sua visione manageriale situazione: «Il bilancio della scorsa stagione fra spese ed incassi ha un saldo in rosso. Davanti abbiamo la prospettiva un prestito federale a chi sarà in regola, dell'abolizione del vincolo, dell'apertura delle frontiere che noi abbiamo sempre auspicato, ma di fronte alla quale non possiamo correre il rischio di trovarci impreparati. Non è però che non pensiamo al domani della squadra. Intanto c'è stata la conferma di Gigi Radice, per Bagni abbiamo fatto il possibile, ora siamo alla finestra, vedremo come si sviluppa la campagna estiva».

Assicurazioni che non tranquillizzano, anche se non può disconoscere la validità del discorso. Una società di calcio seria non può trascinarsi appresso un bilancio pesante, i tempi dei annali e delle avventure amministrative sono finiti. Di certo il Torino è ad una svolta della sua vita, il presidente dello scudetto, degli entusiasmi, non intende più ricoprire di persona e considera soprattutto necessità di bilancio. Una stretta per il Torino società, preoccupante però per il Torino squadra, che al presidente Pianelli — negli felici del boom industriale — ha più dato qualcosa, e che ora paga il momento di crisi generale.

Una situazione chiara che il vuoso però non può accettare, non può — e con ragione — accettare di essere messo sotto accusa per i minori incassi dell'ultima stagione. Se società fa con i giocatori discorso del guadagni «a rendimento», deve riconoscere che incassi stagione legati ai risultati ed allo spettacolo. Un triangolo i cui vertici sono uniti da rapporti precisi. Il Torino dalla sua è pronto a fare la sua parte, ma vuole che anche gli altri facciano la loro.

Tre gol granata a Rivarolo

Vullo, un gol

RIVAROLO CANAVESE — Il Torino si è allenato ieri pomeriggio a Rivarolo Canavese disputando un incontro con la compagine locale, che occupa le prime posizioni nel campionato di Seconda categoria.

Hanno visto i granata per tre reti a zero. Il primo gol è stato realizzato da Patrizio Sala su servizio di Iorio allo scadere del primo tempo. Al 56' Vullo ha raccolto una corta respinta da! bravo portiere locale Pirani e ha messo in rete. Al 59' Sanlin, in mischia, ha consolidato il risultato. Al 66' ancora Vullo in pilota la quarta rete.

TORINO: Terranco (Copparoni); Danova (Fiorin), Santin (Mangeot); Vullo (Spagnolo), Mozzini, Onofri; Selvaz, F. Sala, Iorio, Pecci (Galari), Cappellaro.

RIVAROLO: Pirani (Piacentini); Tarizzo, Borgiovanni, Palmieri, Gurbin, Marcias; Ianis (Bragagnolo), Sclavero, Castellanata (De Santis), Leonetti (Boggio), Rivero (Zavarelli).

ARBITRO: Coppo di Ivrea.

Il Napoli stasera sfida il Bayern

NAPOLI — Sono da ieri a Napoli giocatori juguslavi e tedeschi del Bayern di Monaco, inglesi, scozzesi e galacchi del Manchester City, impegnati questa sera nel primo degli incontri del torneo internazionale di calcio cui partecipano anche l'Avellino e il Napoli.

Gli abbinamenti hanno messo a confronto, per questa sera, l'Avellino e il Manchester (ore 20, arbitro Fanzino di Catanzaro) e Napoli-Bayern di Monaco (ore 22, arbitro Paparesta di Bari).

Il quadrangolare tra le due squadre straniere si concluderà domenica con l'assegnazione del trofeo «Città di Napoli», un'artistica coppa d'argento del peso chilogrammi. L'importante iniziativa sportiva, promossa dal direttore di "Sport Sud", Aldo Bovio, con la collaborazione della Regione e di altri enti locali, prevede anche un meeting di atletica leggera, al quale hanno assicurato la loro adesione tra gli altri Sara Simeoni, Mennea, la Dorio, Fava, Ortis e Don Quarrie.

▪ IL MILAN ha pareggiato (1-1) con il Talleres di Cordoba: le reti sono state segnate da Novellino (24') e Ludueña (45').

▪ LA LAZIO è stata sconfitta (0-2) dal Tucuman in una partita deludente e povera di spettacolo.

▪ IL MESSICO ha superato per 4-0 a Leon la nazionale olimpica degli Stati Uniti in un incontro di qualificazione alle Olimpiadi di Mosca.

Ritrovando i campioni del mondo si ricorda l'atmosfera di Buenos Aires

In Argentina, un anno fa

Differenti gli stati d'animo - Bettega: «Solo in campo fugammo i dubbi» - Bearzot: «Rifarei le stesse»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il 24 maggio 1978 s'iniziava per l'Italia l'«operazione-Mundial» sotto i peggiori auspici, in un'atmosfera di cupi presagi. Sull'erba dell'Hindu Club, alla periferia di Buenos Aires, Enzo Bearzot dirigeva il primo allenamento di un gruppo di giocatori turbati dalle feroci critiche che avevano sottolineato la loro prestazione all'Olimpico nell'ultima amichevole con la Jugoslavia. La squadra godeva di scarsa credibilità ed erano in pochi a ritenere che avrebbe reagito: nessuno, neanche i più ottimisti, pensava che si sarebbe piazzata al quarto posto e, anzi, molti rimpiangevano.*

Qual era, in quei giorni, lo stato d'animo degli azzurri e di Enzo Bearzot? Alla vigilia di Italia-Argentina, amichevole della nostalgia, rievochiamo con alcuni di essi le sensazioni che provarono nell'impatto con Buenos Aires, a dodicimila chilometri di casa.

«Avevamo tutti paura, eravamo tutti sotto accusa — ricorda Causio —: potevamo "bruciarci". C'era sfiducia attorno a noi e molti giornali italiani pronosticavano il nostro rientro il 13 giugno, al termine del girone eliminatorio. Il problema, oltre che psicologico, soprattutto fisico perché eravamo al culmine di una stagione dura. Ma venne superato. L'aria frizzante ci rigenerò, l'isolamento nel "bunker" dell'Hindu Club ci restituì tranquillità e concentrazione. Il resto».

Bettega confessa che era emozionato e perplesso: pur essendo cosciente del valore della squadra, la incognita atletica dopata al periodo di cui si disputava la competizione. Alle spalle s'erano lasciati i fischi e gli insulti del pubblico romano. «Vedendo la Francia in allenamento ero più preoccupato — aggiunge Bettega — Ma più i giorni passavano, più le forze fisiche e morali aumentavano. L'impatto con gli immigrati allo stadio del Boca Junior, per l'amichevole con il Deportivo, fu salutare: capimmo quanto eravamo attesi ma solo sul campo fugammo i dubbi che ci tormentavano».

Quella partita costò il posto di titolare a Graziani e Maldera e decretò il lancio di Rossi e Cabrini, le rivelazioni del «Mundial». Graziani era arrivato in Argentina con l'ombra di Rossi, temeva la concorrenza del giovane «bomber» e non si sbagliò. Rossi, invece, era pieno di entusiasmo. Essere entrato nel giro gli bastava anche se intimo che avrebbe finito per giocare. «C'era stata una campagna stampa in mio favore ed io stavo vivendo una bella favola dopo il secondo posto con il Vicenza e il titolo capocannoniere — racconta Paolo —. Poi il sogno divenne realtà».

Cabrini era già felice di far parte del 22. Sentiva parlare di un debutto gli sembrava impossibile. In realtà, pur non avendolo utilizzato in precedenza Nazionale maggiore, Bearzot aveva programmato da tempo il suo impiego con la Francia a Mar del Plata perché, nel finale di campionato, aveva verificato le grandi doti del difensore. «Ero dalla mischia — fa Cabrini —. Le polemiche non mi sfiorarono neppure sentivo a disagio per i compagni che si trovavano nell'occhio del ciclone. Sin dal primo giorno, però, si creò uno spirito di corpo. Non leggendo i giornali italiani, ci sembrava di essere più leggeri mentalmente. Mai avrei di disputare un simile "Mundial"».

Bearzot, ostentava ottimismo all'Hindu Club «perché conoscevo i valori segreti della squadra». Era stato più preoccupato con il Lussemburgo, dopo le critiche la sconfitta di Wembley. «Sapevo che la brutta gara con la Jugoslavia era dovuta a mie precise responsabilità — rivela —: la preparazione, impostata sul fondo, aveva imballato i muscoli ma avrebbe avuto benefici effetti a lungo. Così è stato. L'Italia, fatta a pezzi dai giornali, s'è ritrovata e ricostruita proprio all'Hindu Club dove prese forma un gruppo compatto. I miglioramenti furono immediati e venne anche la risposta atletica, e fiducia degli immigrati verso uomini che dovevano comportarsi bene. E parte li abbiamo ripagati e potevamo fare di più. Rifarei le stesse cose e rimetterei in campo, con l'Argentina, la stessa formazione».

Adesso, in Europa, Bearzot è il commissario tecnico che ha meno problemi anche se è bensitsimo che un episodio negativo può rinfocolare vecchie polemiche e forti pressioni esterne per cambiamenti in una squadra che costituisce l'ossatura per Roma '80. Domani sera (a che il pubblico sfiderà il successo e Bearzot ci tiene a bissare quello ottenuto a River Plate. «E' una rivincita più per loro che per noi — conclude —. L'Argentina sta cominciando un nuovo ciclo, noi la squadra l'abbiamo già anche e cerchiamo di progredire».

Bruno Bernardi

I campioni a piedi e senza la doccia

L'allenamento all'Olimpico alcuni contrattempi - Menotti: "Il fondo è pessimo,,

ROMA — I giocatori della nazionale argentina hanno fatto conoscenza con lo stadio Olimpico dove si sono allenati nel pomeriggio di ieri. In precedenza, nella tarda mattinata, Menotti aveva condotto sul campo della Lazio, a Tor di Quinto, a porte chiuse, i sette giocatori che non erano scesi in campo a Berna, per una breve sgambatura.

Il contatto con lo Olimpico è avvenuto in maniera piuttosto laboriosa. Il pullman degli ospiti ha dovuto fermarsi a metà viale dei Gladiatori a causa dell'enorme di auto parcheggiate davanti ai campi del Foro Italico, dove si svolgono gli internazionali di tennis.

Gli argentini hanno dovuto raggiungere a piedi l'impianto. Davanti ai cancelli si è creato un piccolo parapiglia. I custodi hanno dovuto faticare per consentire l'ingresso atleti, mischiati fra la folla dei tifosi che voleva seguirli.

Gli ospiti hanno dormito fino a tarda ora per recuperare le energie dopo le fatiche viaggio e la gara contro gli olandesi. Ortiz è rimasto in albergo. E' escluso, infatti, che il giocatore possa guarire in tempo dal colpo ricevuto il tallone d'Achille. Secondo i giornalisti ospiti, il sostituto sarà quasi certamente Perotti. Anche Tarantini è leggermente infortunato ad una gamba, ma il suo recupero appare scontato.

Il grande stadio romano, inondato da un sole gli argentini si sono scatenati in una serie di palleggi seguiti da una partitella disputata su campo ridotto. Sono certi di non lo shalco di temperatura. Nel loro Paese è ancora autunno.

Menotti è sceso in campo do una agguerrita maglietta color arancione su pantaloni blu, portando a spalla una grossa rete colma di palloni. I fotografi non si sono fatti sfuggire la scena che si è prestata alle più svariate e considerazioni in vista del match con l'Italia.

Dopo la sosta forzata del pullman, si è verificato un altro episodio che ha alimentato un certo disappunto fra i campioni del mondo. A causa di uno sciopero dei dipendenti Conl, i giocatori non hanno l'acqua calda nelle docce. E sono rivestiti in fretta, sacrificandosi meglio il sudore e ancora a piedi hanno dovuto raggiungere il loro mezzo, «liberato» più tardi dalla polizia.

Scottato dall'esperienza che ha gradito, la comitiva ne di allenarsi pomeriggio a Tor di Quinto, ancora a porte chiuse. «Alle ore 20, in albergo — ha dichiarato Menotti — terrò una conferenza stampa e comunicherò la formazione». Ma il trainer era piuttosto contrariato anche per il fondo terreno dell'Olimpico, considerato «pessimo».

«E' davvero mal ridotto — ha detto accentuando la critica il c.t. — capisco come le squadre italiane possano giocare al calcio su questo terreno».

All'Olimpico abbiamo incontrato Pedro Manfredini, che fu applaudito centravanti della Roma. Si è stabilito tempo nella capitale italiana. Ha raccontato di essere stato a pranzo con Menotti.

— Gli svelato i segreti del calcio italiano?

«Non ne ha bisogno — ha replicato sorridendo Manfredini — Certo, abbiamo parlato tanto di calcio e ho detto al mio amico che battere gli azzurri sarà un'impresa piuttosto difficile. Menotti, però, considera la gara un tranquillo incontro fra amici. Sul campo forse le andranno diversamente».

— Lei ha vissuto tanti anni nel nostro Paese, bene il nostro football. Quali differenze nota fra i giocatori argentini e quelli italiani?

«I miei connazionali giocano soprattutto per divertimento, gli italiani sono troppo condizionati dal risultato a tutti i costi».

Mario Bianchini

Oggi le squadre ricevute dal Papa

ROMA — Le Nazionali di calcio d'Italia e Argentina verranno ricevute oggi, alle ore 13, in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. All'udienza parteciperanno anche i tecnici ed i dirigenti delle due squadre.

Qualche complicazione per il Resto del Mondo

ROMA — Per quanto lusingati dalla prospettiva di selezionati da Enzo Bearzot nel «Resto del mondo», che il 25 giugno affronterà l'Argentina nello stadio del River Plate, alcuni azzurri potrebbero opporre qualche difficoltà viaggio in America. La partita è organizzata dal quotidiano «Clarin» di Buenos Aires, con la collaborazione dell'Afa, e l'ingaggio ufficiale fra i due-tremila dollari per ciascun giocatore: la cifra sarebbe ritenuta esigua anche da altre «stars» europee.

«Problemi tecnici ce ne sono — commenta Bearzot —. C'è qualche problema sul piano organizzativo: auguro venga risolto». Il stato chiesto se dovesse «rubare» un giocatore a Menotti chi prenderebbe, «Passarella», ha risposto Bearzot.

Novara, processo oggi a Firenze per l'accusa di illecito sportivo

Il giocatore Scandroglio avrebbe offerto del denaro al portiere del Lecco Troilo per una vittoria - Il rischio di pene gravissime, ma il club piemontese spera in un'assoluzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *L'accusa è grave, ma a Novara si respira aquilanente aria di speranza. Il capo d'imputazione parla apertamente di illecito, e coinvolge oltre al presunto responsabile, anche la società nella persona del presidente geometra Tarantola. I fatti sono noti. Risalgono all'aprile scorso. Il portiere del Lecco Troilo informava i suoi dirigenti d'essere stato avvicinato dal giocatore del Novara Scandroglio, che gli avrebbe promesso un premio di «tre o quattro milioni per favorire la vittoria del Novara». I responsabili del Lecco informavano l'Ufficio inchieste della Federazione che incaricava dell'indagine il dottor Mario Carabba.*

L'istruttoria era facile e complessa nello stesso istante: di fronte al Troilo che denunciava l'illecito stava Scandroglio che lo negava. A chi credere? Logico che Mario Carabba invitasse il capo dell'Ufficio istruzione dottor Di Biase a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare della Lega semiprofessionisti.

Il processo è fissato per oggi a Firenze. Il giocatore Scandroglio deve rispondere del reato «tentativo di illecito sportivo» in base all'articolo 2 comma A del regolamento di disciplina. La società del Novara nella persona del presidente geometra Tarantola è chiamata a rispondere dello stesso reato per «responsabilità oggettiva» artt. 1 e 6. Le pene previste sono gravissime. Si va dalla squalifica alla radiazione per le persone fisiche, dalla penalizzazione di punti in classifica alla retrocessione per la società. La severità dei legislatori è giustificata.

Non vogliamo difesa d'ufficio del Novara e del giocatore Scandroglio, ma nel contempo dobbiamo con tutta sincerità ammettere la nostra perplessità di fronte al in discussione. Prima bisogna capire il perché fatto. All'epoca del presunto illecito il Novara era quinto in classifica con otto squadre davanti. Il Lecco era ultimo. In pieno pericolo retrocessione quindici, mentre al Novara rimanevano ben poche possibilità di promozione. Perché allora Scandroglio avrebbe tentato la corruzione al collega?

La denuncia è precisa, ma non esenta da prove testimoni. Basta per condannare una società ed un calciatore? Sentiamo il parere del presidente novarese Tarantola. Dice: «Non posso trovare un motivo valido per giustificare il comportamento del denunciante. Loro, i lecchesi, erano in pericolo. Noi Novara avevamo abbandonato le speranze». Il discorso diventa difficile. Tarantola aggiunge: «Potrebbero interessati che il tentativo illecito fosse scoperto. Non sembra nessuno, sia ben chiaro. Tento soltanto di trovare le ragioni di quanto è avvenuto». Tarantola ricorda l'episodio di Catanzaro-Novara, quando la partita venne annullata per «la scelta sbagliata di un guardalinee». Dopo la seconda gara ed al momento della vittoria catanzarese che portava i calabresi in A condannando il Novara a rimanere in B, fu festeggiato il guardalinee «non autorizzato», malgrado ciò resta fra i due-tremila dollari per ciascun giocatore: la cifra sarebbe ritenuta esigua anche da altre «stars» europee.

«Problemi tecnici ce ne sono — commenta Bearzot —. C'è qualche problema sul piano organizzativo: auguro venga risolto». Il stato chiesto se dovesse «rubare» un giocatore a Menotti chi prenderebbe, «Passarella», ha risposto Bearzot.

La stampa jugoslava critica l'arbitro

La Stella Rossa sconfitta solamente da Michelotti

BELGRADO — La stampa jugoslava sembra dubbi. A sconfiggere la Stella Rossa finale di Coppa Uefa a Dusseldorf è stato l'arbitro Michelotti. Per l'agenzia di stampa Tanjug il rigore che ha consentito ai tedeschi di battere la Stella Rossa era inesistente. «Michelotti è stato l'arbitro dell'ingiustizia ed è soltanto grazie a lui che la Stella Rossa ha mancato il più grande successo della storia; comunque l'undici jugoslavo è il vincitore morale finale», rincara il quotidiano *Vecernje Novosti* di Belgrado.

Il «regalo dell'arbitro nostra stessa, il *Politika Ekspres* ed aggiunge: «Michelotti si è rivelato il «riporto per i tedeschi consentendo loro di aggiudicarsi il trofeo».

Dello tenore il commento di *Politika*: «La sconfitta è venuta dopo una partita eccellente con gol segnato grazie a un rigore inesistente. La Stella Rossa se ne torna a casa a testa alta, ma senza la coppa». Politika elta anche il rilanciato a caldo dall'allenatore del Borussia Lattek secondo cui squadra avrebbe vinto anche senza il rigore, dichiarazione accolta dalle risate dei presenti. «Ha deciso Simonsen con un penalty quando mai dubbio». Conclude *Borba*, altro quotidiano di Belgrado.

Pallavolo: i torinesi decisi ad iniziare un ciclo

Klippan-Panini, tutto esaurito per la grande sfida scudetto

— *Quattro stagioni fa, l'ultima torinese di Karon, la Klippan — al suo esordio come sponsor nella pallavolo — sfiorò lo scudetto: soltanto nello spareggio la squadra di Leone, infatti perse un titolo che finì a Modena, in casa Panini, secondo tradizione che voleva gli emiliani campioni d'Italia nelle annate dispari. Da allora la squadra torinese ha percorso una strada nuova, dapprima fantasmo ancora di restare nell'Olimpo grazie anche rinforzo straniero dopo Karon venne il cecoslovacco Svoboda, quindi lanciando la «linea verde» cara impostando il suo discorso sui giovani.*

I risultati tangibili. — *dunque un confronto tra la tradizione (Panini) e la gioventù (Klippan) le possibilità iniziare, da parte torinesi, un che potrebbe durare a lungo.*

La pre-vendita dei biglietti ha, trattanto, già portato nelle casse oltre sei milioni, mentre in rimangono circa quattromila biglietti, che verranno ancora venduti stasera presso la sede del Cus Torino in via Braccini dalle 18 alle 20 e domani mattina e pomeriggio alle biglietterie del Palasport. Facile prevedere a questo punto il tutto esaurito, circa diecimila persone pronte ad inettare soprattutto la squadra di casa nell'assalto allo scudetto.

r. s.

Cruyff, esordio due gol

LOS ANGELES — Johann Cruyff ha esordito brillantemente mercoledì sera a Pasadena nel campionato della Lega nord americana contribuendo sostanzialmente alla vittoria (3-0) sua nuova squadra, gli Azteca di Los Angeles, nell'incontro con i Lancers di Rochester.

Cruyff, che non aveva praticamente più giocato dal novembre scorso, ha messo a segno i primi due gol nel giro di quattro minuti, al 3' e al 7'. L'ultima rete è stata segnata al 75' dall'altro olandese Leo Van Veen.

Cruyff, che ha firmato un contratto con gli Azteca di sei mesi (si parla ora di un compenso di 750 mila dollari per un anno) e che era giunto soltanto 24 ore prima da Amsterdam, ha sollevato l'entusiasmo dei tremila spettatori che hanno scandito il suo nome fino al 75' quando è stato sostituito.

valfrutta®
COOPERATIVE AGRICOLE

Se vuoi [illegible] al Sud questo annuncio [illegible] ressa

Sei tu di origine meridionale, se credi nello sviluppo del Meridione e ci vuoi tornare, se credi nel metodo cooperativo, se ritieni d'essere in grado di dirigere uno stabilimento, [illegible] ricerchiamo [illegible]

DIRETTORE

Siamo il consorzio cooperativo «Conserve Italia» [illegible] raggruppa società cooperative [illegible] settore delle conserve vegetali aderenti alla Confcooperative e siamo impegnati a dare loro [illegible] assistenza. Ricerchiamo candidati in possesso di diploma o di laurea, che alle dipendenze del Consiglio d'Amministrazione di una delle nostre cooperative e con l'assistenza del consorzio possano assumere la direzione di nuovi stabilimenti con tutto ciò che tale posizione comporta: gestire e motivare il personale tecnico, amministrativo ed agricolo dipendente, organizzare e controllare l'attività produttiva ed inoltre curare i rapporti costruttivi con enti e banche. Vorremmo preferibilmente prendere contatto con persone che abbiano maturato una esperienza a livello direzionale in aziende industriali, non necessariamente del settore, e comunque possiedano [illegible] una personalità dinamica con una naturale predisposizione ad instaurare ed attivare rapporti umani a vari livelli. La retribuzione sarà commisurata all'esperienza ed alla capacità. Si garantisce [illegible] massima riservatezza. La sede di lavoro sarà in località agricole della Puglia e Basilicata.

Inviare curriculum a: C[illegible] [illegible] Publikompass 40100 Bologna

---

IMPORTANTE SOCIETÀ di produzioni laterizi, [illegible] il potenziamento della propria attività in impianti per clientela [illegible] Medio Oriente, ci ha incaricati di ricercare:

FILIERISTA
(ORG. 7904)

veramente abile nell'aggiustaggio e messa a punto delle filiere.

ELETTRICISTA
(ORG. 7905)

[illegible] alla manutenzione degli impianti di forniace ed al controllo dei forni a tunnel automatici.

MAGAZZINIERE
(ORG. 7906)

con conoscenze elettromeccaniche.

I candidati orientati a questa interessante opportunità sono pregati di inviare il loro curriculum vitae all'indirizzo [illegible] specificato, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento ORG. di proprio interesse.

I colloqui avverranno [illegible] le nostre sedi di TORINO e MILANO.

Si assicura [illegible] risposta a tutte le adesioni.

Indirizzare a:

HELIOS ITALIA s.p.a.
Settore Organizzazione Aziendale
10125 TORINO - Via Bernardino [illegible]ni, 07

GRUPPO COMMERCIALE
DI IMPORTANZA [illegible]

leader nel campo dei ricambi auto-carrozzeria nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita cerca

AGENTI [illegible] ESCLUSIVA
non in abbinamento

per Piemonte ai quali affidare per la zona assegnata la promozione delle vendite.

SI RICHIEDE: — [illegible] intorno ai 25-35 anni
— diploma [illegible] perito [illegible] o equivalente
— pluriennale esperienza di vendita

SI [illegible] — provvigioni ai più alti livelli di mercato

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae segnalando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 6503 — 10100 TORINO

---

società commerciale europea operante nel settore dei pneumatici

ricerca [illegible] **SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMPETIZIONI**

Rif. A: **Montatore pneumatici**

Requisiti:
— patente C
— età massima anni 28
— titolo studio minimo: licenza scuola media inferiore
— disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale.

Rif. B: **Impiegato [illegible] gestione magazzino**

Requisiti:
— licenza [illegible] scuola media superiore ad indirizzo [illegible] tecnico-commerciale [illegible] cultura equivalente
— disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale.

Offresi [illegible] ambedue le posizioni:
— inquadramento [illegible] [illegible] C.C.N.L. del commercio
— trattamento economico interessante
— rimborso spese a più [illegible] lista
— attività interessante a contatto con l'ambiente delle competizioni automobilistiche.

Pregasi [illegible] inviare a mezzo ***espresso*** curriculum a Casella Postale 514 Torino, ***comunicando anche attuale retribuzione e tempi [illegible] disponibilità*** citando il RIF. A o B sia sulla busta che sulla lettera.

Si garantisce la massima riservatezza e risposta a tutti entro 60 gg.

Una importante S.p.A., che produce impianti agroindustriali e che opera a livello internazionale, intende assumere una

SEGRETARIA DELLA DIREZIONE ESPORTAZIONI

Essa opererà alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato [illegible] dovrà quindi avere [illegible] spiccata capacità di lavorare autonomo, notevole indipendenza personale e forte spirito [illegible] coordinamento. Viene richiesta l'ottima conoscenza di almeno due lingue straniere, di cui una l'inglese; stenodattilografia [illegible] esperienza analoga, maturata in almeno due anni [illegible] lavoro di segretaria di direzione.

Sede di lavoro in Torino.

Inviare dettagliato curriculum professionale dattiloscritto a:
PUBLIKOMPASS 418 — 10100 TORINO

Industria grafica editoriale ed Agenzia di pubblicità primaria in Valle d'Aosta [illegible]

RAPPRESENTANTE PRODUTTORE

Scrivere:
Studio Pubblicità Mugnoci (PM) Piazza E. Chanoux, 33 — 11100 AOSTA

Primary Italian Company seeks Active

ACCOUNTANT

perfect written and spoken English
Salary: 12 Million a Year
Age: Above 35
Write: **Publikompass n. 9896 - [illegible] Torino.**

Importante Società operante n[illegible] [illegible]ore turistico alberghiero cerca unità per direzione generale con sede in Roma

esperto promozione e pubblicità

che abbia esperienza pluriennale in agenzia pubblicitaria o nel settore turistico.
Età 30/35 anni.

Inviare curriculum a:
«Publikompass [illegible] - [illegible] Milano»

IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A.
Divisione Dolciaria

[illegible] AGENTI

per la vendita di prodotti **PERUGINA**
per le zone di:
CUNEO - città e parte provincia VERCELLI - città e provincia

SI RICHIEDE:
- buona cultura di base
- età non superiore ai 26 anni
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
- auto propria
- preferibilmente aver maturato precedenti esperienze di vendita

SI OFFRE:
- interessante trattamento provvigionale
- congruo [illegible] spesa
- incentivi
- inserimento in una organizzazione basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare la capacità professionali

Telefonare a: **IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A.**
Selezione e Addestramento Centrale
075/7793385 - PERUGIA - Orario [illegible] 13/14,30-18

Società leader nel settore della sicurezza fisica cerca

venditore (max. 30 anni)

per Torino [illegible] circondario.

Telef. Studio Comm. Rag. Enrico Stasi - [illegible]

SORVEGLIANTE

importante [illegible] metalmeccanica [illegible] Borgo [illegible] Paolo cerca esperto sorvegliante turnista preferibilmente ex c.c. o ex guardia p.s.

Inviare domanda con curriculum dettagliato:

Scrivere: **«Publikompass 9037 - 10100 Torino»**

Giovane perito

pluriennale esperienza tecnico-commerciale impiantistica industriale, **esaminerebbe adeguate offerte** di lavoro.

Scrivere:
«Publikompass 8483 — 10100 Torino».

Società Comforti ricerca

TECNICI QUALIFICATI

[illegible] installazione e manutenzione impianti d'allarme zona Torino.

Si richiede: età max anni [illegible], militesolto, qualifica di tecnico elettronico, biennale conoscenza specifica, titolo preferenziale diploma di perito elettronico, lingua inglese, auto propria. Manoscrivere curriculum a:
Società Comforti Direzione del personale Via Salti n. 2 - 37100 Verona

---

Azienda Trasporti, zona [illegible] fieri, per potenziamento propri quadri cerca:

— MOTORISTI
Diesel

— OPERAI
per manutenzione Veicoli Industriali

— BATTILASTRA

Scrivere indicando età, posti occupati e pretese a: **Publikompass 421 - 10100 Torino.**

Direttore organizzazione

grandi magazzini [illegible] cennale esperienza esamina proposte da importante società.

Scrivere:
Publikompass 8445 - [illegible] Torino

Importante gruppo operante nel settore siderurgico con sede in Milano cerca:

Elettronici

per [illegible] manutenzione degli impianti elettronici [illegible] stabilimento da inserire nelle seguenti posizioni:

A - Tecnico elettronico con esperienza almeno triennale nella manutenzione e/o nella messa in servizio di azionamenti industriali in corrente continua, con convertitori a tiristori e regolazione automatica.

B - Laureati [illegible] diplomati in elettronica industriale da inserire nel servizio manutenzione.

Per entrambe le posizioni si offre interessante inquadramento, comunque adeguato alla effettiva preparazione professionale del candidato.

Inviare dettaglio curriculum vitae a: **«Publikompass 13 [illegible] — 20123 [illegible].**

FRIGORISTA

qualificato primaria società di produzione impianti [illegible] condizionamento [illegible] cerca max urgenza per propria Filiale di Torino.

Telefonare ore ufficio 728.045 - 726.679

RAPPRESENTANTE

confezioni [illegible]

da molti anni introdotto clientela Piemonte cerca serie casse [illegible] tare.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8022 — 10100 TORINO**

Primaria società petrolifera nazionale con sede in Roma operante in campo internazionale

RICERCA

a livello impiegatizio e per lunga permanenza presso le [illegible] consociate africane di raffinazione:

1 responsabile [illegible] produzione (lingua francese)
1 responsabile servizio manutenzione (lingua inglese)
4 consegnatari [illegible] turno (lingua f[illegible] o inglese)
2 responsabili ufficio tecnico (lingua francese [illegible] inglese)

Titoli preferenziali sono: età 30-35 anni [illegible] esperienza di 3-5 anni in raffineria.

Per il responsabile servizio produzione è richiesta laurea in ingegneria o in chimica industriale; per le restanti posizioni [illegible] esaminati anche diplomati tecnici.

Si offre un livello retributivo di sicuro interesse.

Si garantisce massima riservatezza e risposta ad ogni domanda.

Inviare curriculum a:
«Publikompass [illegible] M - 20100 Milano»

Azienda torinese leader settore componentistica ricerca:

- DISEGNATORE PROGETTISTA
esperto nella progettazione [illegible] [illegible] composti di particolari ottenuti da stampaggio lamiera e plastica

- ANALISTA TEMPI [illegible] METODI
esperto stampaggio lavorazioni meccaniche

Inviare curriculum dettagliato, referenze controllabili e pretese a: **«Publikompass 463 — 10100 Torino».**

TEACHERS OF ENGLISH

Qualified, experienced teachers (Born U.K.) required from october by well-established language school in Turin. Full-time contracts.

Applicants, should send c.v., names of referees to:

Scrivere **«Publikompass 465 — 10100 Torino»**

SOCIETA' MULTINAZIONALE
Settore autoricambi
CERCA
per filiale di Torino

1 MAGAZZINIERE

Si richiede diploma di scuola media superiore.

Scrivere [illegible] 124 — [illegible] Brescia.

Impresa elettroisteto- [illegible] importanza nazionale cerca

[illegible]po cantiere

[illegible] edile, esperienza lavoro, disposto trasferirsi Siracusa.

Scrivere: **Cassetta 10/C - SPI - 50129 Firenze**

Siamo un'Azienda di importanza mondiale operante nel settore elettromeccanico. Nel quadro di un potenziamento dei nostri [illegible] vuli tecnici [illegible] con i più [illegible] di ricerca e progettazione, ricerchiamo:

Ingegneri meccanici

con precedente esperienza di 3÷4 anni in ufficio tecnico e preferibilmente nell'ambito della progettazione. Titolo preferenziale conoscenza ling[illegible] inglese.

Periti meccanici e disegnatori meccanici

con 2/3 anni esperienza in uffi[illegible] tecnico

Progettisti macchine speciali

con valida preparazione di base e pluriennale esperienza nella progettazione di macchine speciali per l'assemblaggio di componenti elettromeccanici e capacità per il coordinamento dell'attività di altri progettisti.

Si offre ampia possibilità di miglioramento professionale in Aziende modernamente organizzate, inquadramento e retribuzione in funzione della capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 467 — 10100 Torino»

ATTIVO DINAMICO

cercasi per promozione vendita macchine edili movimento terra. Preferibilmente già introdotto.
Richiedesi massima [illegible].
Offresi buona sistemazione economica ed evoluta partecipazione diretta nell'azienda.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5492 — 10100 TORINO**

Direttore media industria
correzione

43anne attitudine al comando - notevole personalità - lingue estere - documentabile esperienza decennale servizi tecnici commerciali personale, esaminerebbe proposte aziende similari.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 8429 — 10100 TORINO**

Una importante Società (oltre [illegible] dipendenti, Sede Centrale a Milano, uffici [illegible] depositi [illegible] tutta Italia) leader nel settore per la distribuzione di prodotti affermati [illegible] largo consumo, assume

VENDITORI RESPONSABILI DI [illegible]

residenti a Torino, [illegible]ria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta e relative province.

Offre:
inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità, premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non reclamizzata), addestramento e concrete possibilità di ca[illegible] in [illegible] moderna organizzazione.

Requisiti indispensabili:
età non oltre [illegible] anni, diploma scuola media superiore, obblighi militari assolti, patente auto.

Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.
Scrivere, allegando curriculum a: **«Publikompass 7 M - 20100 Milano».**

Solida impresa metalmeccanica di medie dimensioni, con una produzione specialistica di accessori per l'edilizia, leader del proprio settore, ricerca:

2 PRODUCT MANAGERS per:
POS. A - INFORMAZIONE E GESTIONE [illegible] PRODOTTI
POS. B - COMUNICAZIONE E RICERCHE

LE MANSIONI:

pos. A:
— gestione dei prodotti esistenti, [illegible] diversi aspetti (dati di vendita, pricing, promozione etc.)
— gestione dei fact books
— interpretazione sistematica di tutti i dati interni relativi all'attività di marketing e di vendita, cogliendone le correlazioni tra i fenomeni esterni e l'organizzazione interna

Pos. B:
— gestione di tutti i mezzi visivi di relazione con il mercato (cataloghi, depliants, [illegible] pionari ecc.)
— organizzazione e partecipazione a fiere, seminari e tutto ciò che favorisce le comunicazioni tra l'azienda e il mercato
— esecuzione sul campo di ricerche di mercato finalizzate ad individuare opportunità (prodotti, canali di distribuzione, [illegible] menti di utilizzo dei prodotti ecc...)
— addestramento in sede e sul campo della forza di vendita.

LE PERSONE:

Pos. A:
— ha esperienza di gestione completa di prodotti, maturata in [illegible] modernamente organizzate
— sa utilizzare un [illegible] informativo di Marketing o di vendita in un contesto di rapporti interfunzionali ben organizzato
— è preferita la provenienza da aziende di beni durevoli o strumentali
— età orientativa: 27-30 anni.

Pos. B:
— ha particolare esperienza in problemi di comunicazione nel settore dei beni industriali
— ha [illegible] buon interesse per i fatti tecnici e per le relazioni interpersonali
— sa utilizzare l'apporto di consulenti e di agenzie esterne
— è preferita la provenienza dal settore dell'edilizia o del consumo durevole, e comunque da aziende che abbiano col [illegible] cato relazioni complesse
— una buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale
— età orientativa: 25-27 anni.

L'azienda ha sede nelle immediate vicinanze di Torino

Per [illegible] [illegible] posizioni:
— residenza preferibile: Torino o provincia
— disponibilità a spostamenti sul campo
— retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle effettive capacità dei candidati prescelti.

Inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione [illegible] interesse (A e [illegible] a **PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 [illegible]**

La **CIBA-GEIGY** S.p.A.

ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di Torino e provincia

La mansione richiede la laurea in Farmacia o in Scienze Biologiche o in Chimica, un'età compresa tra i 26 e 30 anni, la residenza in zona. Il candidato dovrà aver avuto una breve esperienza in analoga posizione, possedere una solida cultura [illegible] una disponibilità al contatto umano, un orientamento alla realizzazione degli obiettivi.

Le offerte di sicuro interesse prevedono l'inquadramento in 1ª categoria nell'Industria Chimico Farmaceutica e saranno comunque commisurate alle reali e dimostrabili capacità.

Gli [illegible] sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
Ciba-Geigy S.p.A. - Direzione del Personale - Casella Postale 88 - 21047 Saronno (Va)

OGSA

Una GRANDE AZIENDA DI CONFEZIONI di rilievo internazionale, nel quadro di [illegible] vasto programma di espansione sul mercato interno, ci ha [illegible] di ricercare due

agenti plurimandatari

per le regioni **PIEMONTE** e **VALLE D'AOSTA**, ai quali affidare in abbinamento a prodotti non concorrenziali, lo sviluppo delle vendite della linea abbigliamento sportivo

- SCI, TENNIS, TEMPO LIBERO -

Per il prestigio di cui gode l'Azienda sul mercato, l'elevata qualità degli articoli, materiali da validi supporti promozionali e pubblicitari, l'interessante trattamento provvigionale, l'offerta è rivolta a dinamici venditori, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, in possesso di una solida esperienza di almeno 3 anni nel settore, con una dimostrabile introduzione presso negozi specializzati, clubs e circoli sportivi, disponibili all'assunzione immediata del mandato.

Le risposte-coperte da segreto professionale-dovranno contenere indicazioni dettagliate circa le Case rappresentate, le zone operative, il giro d'affari; tali pratiche saranno trasmesse all'Azienda dietro valuta esplicita autorizzazione.

Scrivere per espresso a:

Studio OGSA s.a.s. - Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n. 67 - 30174 Mestre (VE)

Nella prima giornata di prove del Gran Premio di Montecarlo

Villeneuve e Scheckter i più veloci

Migliorato dal canadese di oltre un secondo e mezzo il record del circuito - Piuttosto indietro Depailler (7°) e Laffite (17°) tanto che Guy Ligier dice: «La corsa al titolo è già chiusa» - Una sorpresa il terzo posto di Lauda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Gilles Villeneuve e Jody Scheckter, alla guida di due Ferrari T4 dipinte di fresco, con un bel rosso fiammante, hanno dato un grosso colpo di spugna agli interrogativi che la settima prova del mondiale di F. 1 poneva alla vigilia dell'inizio delle qualificazioni. Ieri, nell'ora e mezzo a disposizione per il primo turno di prove cronometrate, il canadese ed il sudafricano hanno schiacciato tutti i rivali dieci tempi che hanno lasciato molti a bocca aperta e che, in un momento di sconforto, hanno fatto persino dichiarare a Guy Ligier che la lotta per il titolo è già conclusa a favore della squadra italiana.

Villeneuve, che ancora una volta è stato il più rapido, ha girato in 1'25"91, migliorando esattamente di 1 secondo e 43 centesimi il record con il quale lo scorso anno Carlos Reutemann aveva ottenuto la *pole position*, portando la media sul giro a 137,191 chilometri orari. Una prestazione fantastica anche se si considerano i progressi ottenuti dalle vetture di tipo wing-car. Il circuito di Montecarlo, infatti, consente di limare i primati con troppa facilità.

Il piccolo canadese ha ottenuto il record negli ultimi giri dopo che Scheckter era stato al comando della graduatoria dei tempi sin dall'inizio delle prove. Fra i due si è poi ingaggiato lotta al centesimo ha perso poi a vantaggio di Villeneuve. In quanto Villeneuve ha rotto un semiasse e il sudafricano si è trovato coinvolto in una serie di sorpassi ricciolastici. *«Forse avrei potuto far meglio* — ha detto al termine, protestando vivacemente Jody — *se Depailler non mi avesse chiuso in maniera irregolare proprio nel giro più veloce. Il francese anzi ha rischiato di mandarmi a sbattere contro i guard-rail e mi sono preso anche una bella paura».*

A parte questo episodio che ha avuto per protagonista l'irruente Patrick le Ligier sono nettamente sconfitte da questo primo confronto. Al termine delle prove Depailler figura al 7° posto e Laffite è confinato addirittura alla 17ª posizione. I due piloti francesi hanno avuto grossi problemi fisici a causa del polso destro dolorante che entrambi avevano denunciato già alla vigilia dell'arrivo a Montecarlo.

C'è da dire, tuttavia, che a parte questo inconveniente *(«Se avessi dovuto fare oggi un altro turno di prove* — ha dichiarato Laffite — *non sarei stato in grado di guidare»)*, le Ligier hanno avuto anche dei guai di tenuta e di assetto al circuito, oltre che problemi di pneumatici. La Goodyear infatti a causa di scioperi avvenuti nello stabilimento inglese non ha potuto far arrivare nel Principato speciali gomme da qualificazione. Il vero confronto con le Michelin comunque si avrà nelle ultime prove di domani, in quanto anche la Casa francese ha in programma di provare delle nuove coperture costruite appositamente per Montecarlo.

La mancanza di gomme tenere da qualificazione non ha impedito ad alcuni piloti di emergere alle spalle di Villeneuve e Scheckter, che hanno inoltre potuto sfruttare a pieno il motore molto elastico ed il cambio particolarmente rapido della Ferrari. Ritroviamo nelle primissime posizioni i campioni più esperti, in una classifica che ricorda i tempi passati.

Niki Lauda ha ottenuto il terzo tempo (1'26"32, contro 1'26"91 del canadese e 1'27"36 del sudafricano) con la Brabham Alfa, lasciando molto indietro il compagno di squadra Piquet che aveva battuto nelle precedenti prove. In effetti il brasiliano, che ha anche rotto un motore, non si è trovato bene nelle curve di Monaco, al punto che si è sentito male, denunciando nausea e un malessere generale.

Dietro all'austriaco si sono inseriti Regazzoni (prevedibile il suo piazzamento con la nuova Williams, mentre Jones ha tutto imitarlo per un'uscita di strada che non gli ha consentito di fare molti giri e, per la prima volta dopo parecchio tempo, anche Emerson Fittipaldi. Il sudamericano ha preceduto tutta una serie di piloti esperti come Jarier, Depailler, Hunt e Watson. Protagonisti di altri incidenti che non hanno avuto conseguenze per i piloti ma solo danni alle vetture sono stati Reutemann, che ha praticamente distrutto la sua Lotus, e Pironi, finito contro i guard-rail alla Rascasse. Lontano è anche Andretti, sempre alle prese con i problemi della Lotus 80, e staccati gli italiani Patrese e De Angelis.

Debuttante anche l'esordio delle nuove Renault. La Casa francese ha montato sulle vetture di Jabouille e Arnoux un doppio turbocompressore, ma il sistema si è rivelato per il momento imperfetto. Il motore scarica troppa potenza sulle ruote e si è verificato un serio inconveniente: si sono staccati i perni della ruota posteriore destra e i due piloti non hanno potuto ottenere tempi di rilievo.

La situazione quindi vede le Ferrari nettamente avanti a tutti anche se domani qualcuno potrà recuperare qualcosa. Villeneuve e Scheckter, che hanno viaggiato con due T4 con l'alettone spostato in avanti, più grande di quello usato solitamente cercheranno comunque di migliorare ancora e per questo motivo stanno studiando di cambiare i rapporti che in punti del circuito li hanno in difficoltà il cambio. Se le prove daranno risultati e se la Michelin fornirà delle ancora più rapide difficilmente la coppia della Ferrari potrà essere superata.

Cristiano Chiavegato

Tempi delle prove

Classifica 1° turno di prove: 1. Villeneuve (Ferrari) 1'25"91, media km/h 137,190; 2. Scheckter (Ferrari) 1'27"35; 3. Lauda (Brabham) 1'28"33; 4. Regazzoni (Williams) 1'28"45; 5. Fittipaldi (Copersucar) 1'28"49; 6. Jarier (Tyrrell) 1'28"62; 7. Depailler (Ligier) 1'28"69; 8. Hunt (Wolf) 1'28"84; 9. Watson (McLaren) 1'28"89; 10. Pironi (Tyrrell) 1'28"99.

11. Reutemann (Lotus) 1'29"08; 12. Andretti (Lotus) 1'29"23; 13. Arnoux (Renault) 1'29"33; 14. Mass (Arrows) 1'29"53; 15. Piquet (Brabham) 1'29"61; 16 Patrese (Arrows) 1'29"66; 17. Laffite (Ligier) 1'29"83; 18. De Angelis (Shadow) 1'29"83; 19. Jaboulle (Renault) 1'29"87; 20. Stuck (Ata) 1'29"89.

21. Tambay (McLaren) 1'30"68; 22. Lammers (Shadow) 1'32"02; 23. Jones (Williams) 1'32"06; 24. Daly (Ensign) 1'36"89.

Si qualificano i primi 20 piloti.

A Maranello si lavora per il futuro

È già in collaudo una Ferrari T4B

MONTECARLO — I costruttori di Formula 1 certamente non dormono di notte. Il loro impegno tecnico è pressante, l'evoluzione delle macchine talmente rapida che, Fernandel anche un solo giorno, rischiano di rimanere irrimediabilmente indietro. Inoltre è sufficiente commettere qualche errore nell'impostare una nuova vettura per vedere vanificati i risultati di anni. Il caso di Colin Chapman, alle prese con la Lotus 80 che neppure Mario Andretti riesce a mettere a punto, è abbastanza indicativo.

Per questo motivo alla Ferrari non ci si accontenta dei risultati ottenuti in pista dalla T4 che ha esordito a Kyalami il 3 marzo scorso. ufficiale Maranello si lavora intensamente allo sviluppo di nuovi progetti, in diverse direzioni, con l'intento di essere sempre al massimo livello di competitività.

Ovviamente i risultati di questi lavori tenuti segreti. In qualche occasione però qualcosa può tragelare all'esterno. E' successo negli ultimi giorni e mercoledì sera, fra le solite voci di «corridoio» che circolavano al box, c'era anche quella che la casa modenese aveva già pronta la T5 e che la nuova vettura sarebbe stata provata entro la prossima settimana in un circuito non precisato.

Per avere delle informazioni più precise, abbiamo sentito l'Ing. Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari. Dopo averci dimostrato sorpreso della «fuga di notizie», il progettista ha confermato, almeno parzialmente, che una monoposto sperimentale è ormai pronta.

«Non si tratta di una vera e propria macchina nuova, cioè della T5 — ha detto Forghieri — ma di una T4B, in sostanza la naturale evoluzione del modello che usiamo attualmente. In realtà le soluzioni che abbiamo approntato sono almeno tre, ed una l'avevamo già scartata in precedenza».

Il tecnico non ha voluto rivelare quali siano le nuove soluzioni e neppure se corrisponde a verità la notizia che le prove delle nuove macchine avverranno la prossima settimana a Digione ed a Silverstone. «Fra qualche giorno effettueremo dei test di pneumatici — si è limitato a dire — in genere le nuove macchine le proviamo sempre a Fiorano e prima ancora nella galleria del vento».

Per quanto riguarda le indiscrezioni sulle novità tecniche della T4B, si parla ancora una volta di uno speciale sistema per creare la massima depressione sotto la vettura allo scopo di ottenere un maggiore effetto suolo. Sembra che in fase di realizzazione anche un cambio rivoluzionario, superiore a quello civilroidraulico che era stato previsto per la T4.

g. d. c.

L'annuncio ieri a Genova

Arcari ha pianto lasciando la boxe

GENOVA — Bruno Arcari ieri ha pianto. Non lo aveva mai fatto neppure quando — nei due soli incontri persi in quindici anni di carriera professionistica — aveva dovuto, perché sanguinante, ritirarsi di fronte ad un avversario più debole di lui. *«E' stata una cosa meravigliosa»*, così Bruno ha convissuto con le lacrime agli occhi, il suo discorso di addio alla boxe, circondato da oltre cento amici.

Arcari lascia il ring ma il mondo del pugilato. Lo rivedremo presto infatti in televisione commentare un programma di una trentina di puntate più significativi combattimenti nella storia della boxe dal 1904 ad oggi. Il «revival pugilistico», acquistato da 52 televisioni private, inizierà a settembre.

— Nel pugilato lasci un erede.

-Mio figlio, che ha cinque anni...- ha risposto Arcari sorridendo e lasciando intendere che oggi non c'è purtroppo nessun pugile che possieda le doti tecniche e di aggressività.

— Nei quindici anni di attività quanti pugni pensi di aver portato a segno?

-Mezzi sopra ad una bilancia penso stranno decine di fonnellate. Tradotti in numeri si tratta senz'altro a migliaia. Forse milioni. Può darsi sia un record anche questo». Arcari ha precisato inoltre d'essere convinto di aver dato più pugni di qualunque altro pugile nel corso della sua carriera, considerata lo sua tecnica di combattimento.

— Il momento più bello?

-Quando a Vienna nel 1968 ho battuto Orzolek e sono diventato campione d'Europa. E' stato magnifico perché gli italiani non credevano ancora in me».

-Ad ogni modo il palestra non l'abbandono ancora — ha concluso Arcari — *ancora ieri mi sono allenato. Per il momento mi limito a dare consigli ai giovani che si allenano con me. Poi vedremo. Certo vorrei che i giovani si avvicinassero più numerosi e con più entusiasmo al pugilato: è un meraviglioso sport e non è violento se è combattuto lealmente. Le trasmissioni televisive le ho fatte anche spinto da questa convinzione».*

Bruno Arcari, che ha ora 37 anni, esercita nato ad Alnna (Prosinone) nel 1942, lascia la boxe senza problemi economici, perché ha investito i suoi guadagni in un'avviatissima stazione di sull'autostrada presso Scarl Levante. Bruno, sposato e padre di due figli (Monica di sei anni e Roberto di cinque) aveva esordito al professionismo nel 1964 dopo un brillante passato dilettantistico che solo per una ferita al sopracciglio — il vero tallone d'Achille in tutta la sua carriera — non si era conclusa con una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio.

Da professionista, Arcari è stato campione d'Italia dei superleggeri, poi campione d'Europa della stessa categoria dal 1968 ed infine campione del mondo, sempre fra i superleggeri o welters junior, dal gennaio 1970. Come campione del mondo Arcari ha difeso il titolo nove volte, lasciando il suo primato imbattuto, come aveva già fatto da campione d'Europa e da campione d'Italia. Nella boxe è l'unico pugile italiano che si sia ritirato dalle aperte attive senza perdere mai un match in difesa del suo titolo. Per questo, ma non per questo, il pugilato dice «grazie» a Bruno Arcari.

g. b.

Un filo di speranza dopo l'operazione di cranio di mercoledì

David, la situazione migliora A Burlington ci fu un errore?

Il prof. Geuna è cautamente ottimista - Velate accuse ai medici americani: «Se mi fate questa domanda, sarei molto imbarazzato a rispondere» - Domani conferenza-stampa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *La porta a vetri del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara è ancora chiusa a chiave (anzi, per la precisione, da una sbarretta metallica), benché l'assedio di giornalisti e fotografi sia nettamente scemato di intensità e frequenza.*

Entrare tuttavia non è difficile, basta chiedere del prof. Geuna all'infermiera bionda che sta dall'altra parte del cristallo e mascolarsi ai gruppetti di parenti che attendevano una visita. La salletta d'aspetto è un buio ongolo di dolo, con qualche sedia di plastica misa, tra la porta di una segreteria ingombra di pacchi di pratiche e in studio del professore, modesto e ordinato.

Enrico Geuna è cortese come sempre, anche se un giornalisti è un po' arrabbiato non tanto per la fitta temperata di telefonate, quanto perché «mercoledì pomeriggio un collega si è intrufolato a mia insaputa nel gruppo dei parenti di David», rompendo la tregua che era stata chiesta in attesa della conferenza stampa di domattina.

Geuna comprende tuttavia che il fatto nuovo dell'intervento d'urgenza operato su David lo abbiga a fornire qualche notizia e spiegazione prima di domani: «Non c'è molto da dire. David ha passato bene notte, ha superato positivamente la terza operazione al cranio. Le sue condizioni sono buone. La rimozione della placca che in America gli avevano applicato al tassello grazie utilizzato per le precedenti operazioni, nonché del liquido di versamento e di certe incrostazioni che opprimevano la dura madre, consentire al cervello di assumere una posizione più corretta e quindi a Leo di procedere verso il risveglio più speditamente. Sabato conto di dare buone notizie».

— La decisione di operare subito e le sue parole suonano, professor Geuna, come una implicita critica al lavoro di Schmiedek e della sua équipe di Burlington. Ha qualche accusa precisa da muovere?

«Non mi faccia questa domanda, per favore, non mi fate questa domanda, neppure nella prossima conferenza-stampa, perché sarei molto imbarazzato a rispondere. Se me la fate, sarò costretto a far finta di aver perso la memoria».

— Un dettaglio tecnico professore: quando è grande il tassello aperto dagli americani nel cranio di David e di che materiale è la placca che lei ha rimosso?

«Quel tassello è piuttosto grande, quasi come un piattino da caffè. Quanto alla placca, era di acciaio ricoperto di resina acrilica. Io non l'avrei mai usata. Io uso placche di solo acciaio inossidabile, so che altri ne usano d'osso. Ma quella resina...».

— Lei dice che sabato spera di dare buone notizie. Mercoledì mattina aveva invece promesso che sabato avrebbe fornito soltanto qualche sua impressione e un bollettino medico, nulla più, aggiungendo che per avere vere notizie bisognava attendere almeno qualche settimana...

«Beh, guardi, dopo il colloquio con i giornalisti di mercoledì, di cose ne sono successe parecchie, sa? La situazione dopo l'operazione è migliorata. Di più non mi faccia dire, la prego. Non vorrei illudermi, illudere lei, illudere soprattutto i genitori di David. La neurochirurgia è purtroppo una fabbrica di illusioni, a volte. Ci vuole molta passione per resistere: si spera, si constata, si intravede una soluzione positiva e poi quella si sfugge di mano, quasi senza che si sappia il perché. Occorre prudenza e pazienza.

Prudenza e pazienza: ma incamminandosi per il corridoio, verso la stanza di Leo David Geuna sorride. E trova la forza di sorridere anche Davide e Daniela David, il padre e la sorella di Leo, quando alle 18 lasciano l'ospedale dopo la breve visita un'ora non più di uno per volta nella stanza) che è concessa ai parenti dei ricoverati in neurochirurgia. Papà David appare molto sollevato, un altro uomo rispetto a mercoledì: «Ho notato coi miei occhi — dice — già dei piccoli miglioramenti rispetto a quando eravamo in America. E' presto per farci conto, ma forse tra pochi giorni ne sapremo di più». Poi corre alla cabina del telefono con un pugno di gettoni in mano: deve annunciare a mamma Mariuccia, rimasta a Grassoney, che forse può fornire a sperare.

Gianni Menichelli

Pesaro lo sconosciuto Van Heerden vincitore a sorpresa

Al Giro è il turno di un sudafricano

Più Moser che Saronni

PESARO — *E così abbiamo anche il sudafricano che vince una tappa al d'Italia. Sono contento, perché questo dimostra che nel ciclismo ci può essere gloria per tutti, persino per gli sconosciuti. Sono anche contento, e lo dico pure in pubblico, perché sono due tappe che vedo all'antica. Non tutti in gruppo, per decidere nell'ultimo chilometro, battaglia lungo il percorso, e fughe.*

Ieri, quelli che contano sono rimasti quieti. Si sono rispettati un pochino perché nella cronometro di oggi saranno testa a testa, dovranno dare il massimo. Pensavano alla Rimini-San Marino ed era logico. Chi vincerà la Rimini-San Marino? I nomi sono tre: Moser, Saronni e Knudsen. Secondo me, vincerà chi non ci avrà pensato troppo e avrà dormito più tranquillo. Tappe come questa dipendono anche molto dalla serenità e dalla fiducia che uno ha.

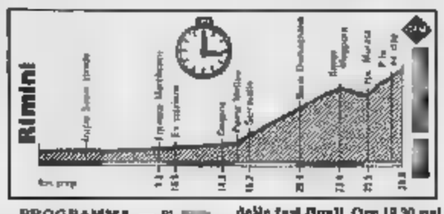
Ho sentito che i più pronosticavano Saronni. E' vero. Il sembra meglio adatto a lui. Ma non ieri pomeriggio vincesse il Moser. E' più regolare, il coraggioso lo ha, per un'impresa come questa. Mi sembra anche più convinto di Saronni.

Dicono che Moser non è un arrampicatore. La cronometro in salita e sempre l'arrampicatore. anche passista-scalatore, come è Moser.

Vincere la tappa di oggi è molto importante per i secondi di vantaggio, ma anche per il prestigio e soprattutto perché darà al vincitore una carica di fiducia e potrà demoralizzare l'avversario.

Gino Bartali

Sul monte di S. Marino



PROGRAMMA — S' ps, a cronometro individuale, da Rimini a S. Marino, km 23, planeggiante per la prima metà e con l'ascesa finale, la 13 km, alla quota 663 del Monte Titano. G. P. della montagna. Ritrovo a Rimini alle 10 in piazza Cavour; partenza del primo corridore alle 11, conclusione prevista intorno alle 15,30.

RADIO: sulla rete 2, notizie e servizi alle ore 6,30, 7,30, 8,15, 8,45, 12,30, 13,30. Alle 15,30 circa cronaca diretta delle fasi finali. Ore 13,30 nel corso di «Radiosera», collegamento con commenti e interviste.

TV: ore 15 circa sulla rete 2, telecronaca diretta delle fasi finali. Segue «Tutti al Giro», trasmissione retrospettiva, curiosità, incontri personaggi della corsa. Ore 18,30 in TG2 Sportsera servizi filmati sulla gara. Ore 19,45 TG2 Studio Aperto; servizi filmati sulla tappa. In TG2 Stanotte, notizie del Giro.

Le classifiche

Ordine d'arrivo: 1. Alan Van Heerden (Peugeot Esso Michelin), km 23, in 42'50", media km 27,534; a.t.; 3. Santimaria s.t.; 4. Amadori a 2"; 5. Bertacco a 4"; 6. Torelli a 34"; 7. Fraccaro s.t.; 8. Vandenbroucke s.t.; 9. Osler s.t.; 10. Legrey; 26. Bibilla a 2'28" che batte il gruppo dei migliori.

Classifica generale: 1. Francesco Moser (Sanson gelati Luxor tv) in 36 h 34'33"; 2. Saronni a 22"; 3. Knudsen a 24"; 4. Laurent a 59"; 5. Beccia a "; 6. Johansson 36 h 34'42"; 7. Contini 36 h 37'51"; 8. De Vlaeminck 36 h 37'54"; 9. Fuchs 36 h 38'36"; 10. Amadori 36 h 39'12"; 11. Schmutz 36 h 39'14"; Bertoglio s.t.

Classifica Traguardi Ritmo: 1. Tesini punti 36; 2. Antonini 24; 3. De Geest 16; Favaro 10; Santimaria 10; Zan

Le classifiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Vince un sudafricano che nessuno conosce. Si chiama Alan Van Heerden, ha 24 anni, corre nella squadra francese. Gli danno dei gladioli, il mazzo di fiori che si offre al vincitore. Guarda il lungo sorpreso, un po' sospettoso, poi se lo mette «spallarm», come fosse un fucile. Sarà che non ha mai ricevuto il mazzo di fiori del vincitore, non sa cosa si deve fare in questi casi. E' stordito. E' felice, sta vivendo nelle nuvole del sogno.

Erano in molti, ieri, a pronosticare la vittoria di italiani. Perché è mite, gentile, tutti gli vogliono bene. Perché è di Pesaro e ad aspettarlo all'arrivo ci sarebbero stati il bimbo e la moglie. Perché una sua vittoria non minaccia nessuno. Enrico Paolini ha vinto parecchio ed è stato due volte campione d'Italia. Ora è piuttosto avanti negli anni e questa, nella sua Pesaro e in famiglia, sarebbe forse stata la sua ultima importante vittoria.

Alla partenza nessuno aveva detto «mettiamoci d'accordo e lasciamo vincere Paolini». Ma sembrava che tutti pensassero la stessa cosa: sarebbe bello che Paolini arrivasse primo, con la moglie e il figlio che lo aspettano. Sembrava che la corsa andasse avanti come se ci fosse questo tacito patto, e tutti la sensazione che quella fosse la loro giornata della bontà. Spiruva fragranza di favola.

Di tanto in tanto, fughe di breve durata. Non nulla di importante e sembrava proprio la giornata di Paolini. Dopo 135 chilometri, a Jesi, si sono portati in testa sette uomini e Paolini era con loro. Poi altri si sono giunti al gruppetto. Ma a quindici chilometri da Pesaro Van Heerden ha allungato. Non conoscendolo, forse nessuno gli aveva fatto capire che sarebbe stato molto bello se questa fosse stata la tappa di Paolini.

Comunque, il sudafricano è partito e dietro lui sono scattati Santimaria, Amadori, Maccali e Bertacco, e lo hanno raggiunto. A questo punto la favola era finita, restava il giro con le sue leggi. I quattro italiani a gareggiare tra di loro, ognuno in cerca di gloria. Il sudafricano li lasciava fare. Stava tranquillo, non lavorava, vivacchiava sulle loro ruote.

I quattro non si preoccupavano di lui, non sapevano chi fosse: si è mai visto sudafricano vincere una tappa? Lo ignoravano e, con furbizia da fame, Van Heerden faceva il meno possibile per farsi notare. E' arrivato sul lungo rettilineo del lungomare che era il più fresco e, ai 200 metri, ha facilmente infilato i quattro italiani che non avevano più abbastanza fiato e gambe per prenderlo.

Ha vinto il gregario della squadra francese che era partita con due capitani: Thevenet e Laurent. Ma il capitano è adesso , ed è Laurent Bernard Thevenet, due volte vincitore del Tour, rovinato dal cortisone, venuto in Italia alla ricerca della salute perduta, è ormai malinconicamente tagliato fuori.

Michel Laurent, eterna promessa, è quarto in classifica, a 59 secondi dalla maglia rosa. Dice: *«Se il giro è facile, Però. Sono un resistore e nelle cronometro, se sono in giornata buona, resto vicinissimo ai migliori.*

Nella tappa di ieri Moser, Saronni, Knudsen e anche Laurent rimasti tranquilli, senza stuzzicarsi. Stavano nel profondo ventre del gruppo, al sicuro e ben protetti dai gregari, pensando alla tappa di oggi. La cronometro Rimini-San Marino di 23 chilometri. Metà percorso pianeggiante, poi la salita del monte Titano. Nelle crono, finora, Saronni le ha prese da Moser. Ma erano in pianura e con un poco di pavé. Oggi, niente pavé e una rampa lunga 14 chilometri. Sarà la volta di Moser non né sì, né no. Dice: *«Ne riparleremo lassù, a San Marino».*

Luciano Curino

Fuori Bertolucci e Barazzutti, anche Ocleppo è nei «quarti»

Panatta, dopo Higueras sfida Vilas

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Contro Higueras questa volta per Panatta è stata una vittoria vera, senza polemiche, il pubblico del Foro italico non sarà mai quello di Wimbledon, ma dallo scorso ha fatto progressi sensibili sottrapasso ad un autentico bombardamento di appelli da parte degli addetti. Ottomila rugli spalti, ma solo il boato di un gruppo di giovani, ed un lappo finito in campo sul tre pari del primo set. Poi giudici di gara che rasentano la perfezione: Higueras si lamenta di tre verdetti ma non trova conforto neanche nei giornalisti stranieri. Panatta ha vinto perché ha giocato meglio. E' in condizione ed appare intenzionato a cercare e ripetere il fantastico 1978.

Higueras è reduce dal successo di Amburgo, il secondo dell'anno dopo quello a Houston, ha migliorato notevolmente il servizio, come aveva dimostrato già nella Coppa delle Nazioni ad Amburgo, ma non ha mai saputo trovare le armi per costringere alla resa l'italiano. Lo spagnolo ha iniziato giocando molto bene i passanti, ma Adriano ha contrattaccato ad oltranza e pian piano Higueras è apparso sempre più in difficoltà, trovando scampo solo nei pallonetti.

Panatta attacca a rete e riesce a sorprendere in numerose occasioni l'avversario con smorzate da cirtauio, sembrava stanlate solo con il servizio ed il perché lo spiegava al termine del match: «Contro Higueras non si può servire piatto, sulla palla ferma è un fenomeno della risposta. Così di lifting sempre e non trovavo la necessaria regolarità». Così Panatta ha vinto il suo quinto scontro diretto su sei contro un avversario che dopo l'ultimo di Amburgo è entrato fra i primi dieci giocatori del mondo.

La cronaca. Il primo set cede lo spagnolo procurarsi un break nel quarto gioco ma Panatta lo restituisce subito dopo a suon di «drittacci» di rara efficacia. Poi mantiene bene il proprio turno di battuta ed opera il break decisivo nel settimo gioco chiudendo la frazione per 6-4 dopo trentanove minuti. Nel secondo set opera un break nel quinto game ma è questa volta lo spagnolo a restituirlo immediatamente. Come di consueto, Panatta offre il brivido ai suoi fans: sul 5-4 e servizio dell'italiano, Higueras ha due set-point. Ma Adriano ha un guizzo di fortuna dalla sua, annulla il primo con una volée legnermente allacciata e sul secondo c'è una risposta di rovescio di Higueras che finisce fuori di un soffio.

Decisione al tie-break dove Panatta è maestro. Dilapida due match point con un attacco lungo ed una risposta fuori rete alla terza palla gara, propiziato un doppio fallo dello spagnolo, c'è la vittoria. servizio di Adriano la risposta di Higueras fuori fra il tripudio della folla. nei quarti di finale Panatta ritrova Guillermo Vilas.

L'argentino ha infatti prevalso su Bertolucci che non ha potuto sfruttare il suo attuale momento di grazia tennistica, provato dalla maratona sostenuta il giorno prima contro il cecoslovacco. A Pavione è infatti mancato il tempo di recuperare le oltre tre ore di gara giocate sotto il sole cocente, nonostante il suo match degli ottavi sia stato più corto e chiusura di giornata.

Con Bertolucci è stato eliminato anche Barazzutti ad opera di Dibbs e qui la delusione è brumaggiore. Mo Corrado, dopo la positiva prova contro Warwick, opposto ad un regolarista ha confermato i suoi limiti attuali che consistono in un'assoluta incapacità di fare punti se non sugli errori dei rivali. Colpo di un polleggio in evoluzione, più appariscente che però gli perdere potenza e glitata.

Corrado si lamen delle pelle sporche, del fondo campo lento e perdere il primo set al tredicesimo gioco dopo avere annullato due set point ed avere fallito la palla che gli valeva il tie-break. Innervosito andava sotto 5-1 nel secondo, rimediava a 5-4 annullando due match point ma poi cedeva il proprio servizio dopo avere annullato altre due palle gara.

Panatta non sarà nei quarti. Con lui c'è un Ocleppo sempre più convinto di sé che ha saputo battere l'insidioso sudafricano Feigl dopo una bella lotta. Vinto il primo set al decimo gioco, gli era fatale un break nel secondo ma nel terzo sapeva superare con carattere momenti di guarità aggiudicandosi una meritata vittoria che gli permetterà oggi di misurarsi con Gerulaitis, cacciatore di uno spettacolare match con Alexander.

Rino Cacioppo

I risultati

Singolare (ottavi di finale): Vilas - Bertolucci 6-2, 6-4; Panatta - Higueras 6-4, 7-0 (8-6); G. Mayer - Lendl 7-5, 6-2; - Badel 7-5, 6-4; Solomon - Stockton 6-4, 6-4; Dibbs - Barazzutti 7-5, 6-4; - Feigl 6-4, 2-6, 7-5; Gerulaitis - Alexander 6-7 (5-7), 6-2, 6-3.

Programma di oggi: a partire dalle ore 11, a seguire, sul campo centrale: Mayer G. - Moor; Gerulaitis - Ocleppo; Panatta - Vilas; Dibbs - Solomon. Campo A: Fleming - Smid e. Birmayr - Prajoux; Gottfried - Ramirez e. Edmondson - Mottu; Clerc - Nastase e. Mayer - Mayer; Ba - Zugarelli e. Manson - Stockton.

DOMANI SERA alle ore 21 tutti in Piazza San Carlo

Partito radicale del Piemonte
Via Garibaldi 13 Torino
tel. 011/530390

PANNELLA
AGLIETTA
PINTO
ROCCELLA
CICCIOMESSERE

radio Radicale Torino
fm 90'300
Torino sud fm 104
Piemonte fm 94'900

TELESTUDIO TORINO CANALE 24 UHF
oggi alle 14:
Mauro Mellini
questa sera alle 22
Aldo Ajello
e Alfredo Todisco
sul nucleare

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desiderano migliorare la loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.
L'appuntamento è presso il Centro di Assistenza Tecnico-Applicativa IBM, corso Ferrucci 24, Torino, alle ore 14.30 - 17 di martedì 29 maggio.

Filiale di Torino: Vittorio Emanuele 6.
tel. 011/871014-878585.

IBM
IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto
Consiglieri Vittorino Chi, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tal luogo presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 182 DEL 19-3-1976

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 [redacted], arredi

25 Artigiani, ecc.

Chi vuol lavorare con l'Europa è sempre con noi.

Ci sono tanti modi per lavorare con l'Europa: esportare, fare [redacted] assieme (aerei, motori diesel, investimenti nel Mezzogiorno d'Italia, ricerca scientifica, turismo...), godere degli stessi diritti a Stoccarda [redacted] Liegi come a Pordenone o Taranto, scambiare i propri giovani nelle Università, viaggiare liberamente, avere - si spera fra non molto - una moneta in comune; godere della pace per sempre insomma, [redacted] prospettive [redacted] molte occasioni da non perdere, con la nuova Europa.

Per noi che - da 33 [redacted]ni - s[redacted] interruzione, abbiamo sempre spinto l'Italia in questa direzione (basta pensare [redacted] De Gasperi), l'operazione Europa ha un obiettivo solo: l'Europa.

L'eurocomunismo e l'eurosocialismo sono soltanto parole. E poi il comunismo e il "socialismo all'italiana", [redacted] ben pensarci, [redacted] da esportazione.

LIBERTAS LIBER LIBER LIBER

piú forte la DC in Italia piú forte l'Italia in Europa.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

L'«ALTRA» ESTATE
AUTOGESTITO
INDIA DEL [redacted] E NEPAL
24/7-22/8 28 gg Lit. 670.000
THAILANDIA
TRIANGOLO D'ORO 15 gg.
Partenze: 10/14 Luglio-17 Agosto
Lit. 670.000
AUTOGESTITO PERÙ 15 gg.
Partenza 16 Luglio Lit. 890.000
VIAGGIO FESTIVAL
ASILAH/MAROCCO

unighitat
vende d[redacted]nto
VILLE UNIFAMILIARI
nel costruendo villaggio di
torino est
Rivo di Chieri
C CASALE 462 T 890328
ESPOSIZ. RIVA DI CHIERI T 943370

COSTAMAGNA
LIBERTAS
N. 7
alla Camera
per Torino
Novara-Vercelli
"Un anticomunista"
parla oggi alle 19
sul canale 28

Roma: il somalo bruciato vivo con la benzina

Un vuoto di mezz'ora nell'alibi dei giovani accusati d'omicidio

Ieri il magistrato ha interrogato la ragazza, Fabiana Campos - I giovani sostengono che a mezzanotte, ora del brutale assassinio, stavano mangiando in un ristorante - Smentiti il proprietario del locale: «Ho chiuso le saracinesche alle 23,30»

ROMA — Fabiana Campos, la diciannovenne ritenuta tra i responsabili dell'assassinio del cittadino somalo Ali Ciama, è stata interrogata ieri notte dal sostituto procuratore Santacroce. Il magistrato ha voluto cominciare con lei il secondo turno di contestazioni perché la ritiene, nel quartetto, la più fragile e di fronte ad una serie di domande incalzanti. Per Santacroce non ci sono più molti margini di dubbio sugli autori del delitto col fuoco. Fabiana Campos è stata ascoltata per ore e ore cominciare dalle tarda ora non era possibile sapere l'esito dell'interrogatorio, presente l'avvocato Dipietropaolo, legale di fiducia. Il giudice ha disposto una serie di perizie su una scatola di cerini e una bottiglia di birra affumicata, trovati a pochi metri dal punto in cui Ali Ciama è stato divorato dalle fiamme.

Nel racconto dei quattro giovani, accusati di essere gli autori dell'assassinio, ci sono dei punti palesemente falsi circa i tempi del loro spostamento. Nel loro primo interrogatorio Marco Rosci, Marco Zuccheri, Fabiana Campos e Roberto Golia, fermati dai vigili urbani al Colosseo, avevano in un primo momento negato di essere mai passati quella notte per via della Pace. Poi hanno fornito, tutti e quattro, quest'alibi: *«Siamo andati a mangiare a via Cola di Rienzo e siamo usciti verso mezzanotte. Avevamo appuntamento dopo mezz'ora di Colosseo con altri amici e siamo andati a fare benzina al più vicino rifornitore aperto. Erano le 0,30 e così siamo arrivati in ritardo all'appuntamento»*.

La prima smentita ai loro tempi è venuta dal proprietario del ristorante: *«Mi ricordo bene — ha detto — di aver abbassato le saracinesche alle 23,30. I quattro non potevano non essere usciti»*. Seconda smentita. Il benzinaio è stato sicurissimo: i due moto sono arrivate a mezzanotte in punto. C'è sempre di differenza fra il racconto difensivo dei quattro e le testimonianze raccolte. 30 minuti fondamentali per Ali Ciama fu ucciso verso mezzanotte e mezza. Poi ci sono gli arbitri di calcolo che, per una coincidenza fortuita, si sono trovati a passare vicinissimo a dove erano posteggiate le due moto. Il loro racconto non ha sbavature: la ragazza stava mettendo in moto la Honda: uno dei tre la «Benelli». Quando sono arrivati gli altri due (che sbucavano da via della Pace) tutti erano sorridenti.

Santacroce non ha dubbi: troppe circostanze concomitanti includono i quattro alle loro responsabilità. Bisognerà vedere se confessano, soprattutto se, per evitare l'ergastolo, faranno il nome (o i nomi) di chi materialmente ha dato fuoco alla vittima.

Ieri pomeriggio in polizia aveva vietato *«per motivi di ordine pubblico»* una manifestazione indetta a Piazza Navona per commemorare il somalo ucciso. Una decisione che ha attraversato la gente del quartiere e chi voleva dimostrare solidarietà e rispetto per chi vive ai margini della società, soprattutto se nero e senza lavoro. Oggi il «Quotidiano dei Lavoratori», giornale della sinistra rivoluzionaria pubblica una lettera firmata dal «comitato cittadino difesa nazionale», spedita lunedì 21 scorso alle ore 13 (lo si deduce dal bollo postale). È una vergognosa esaltazione del razzismo scritta forse da mitomani che potrebbe essere una specie di rivendicazione preventiva dell'assassinio. Nella lettera il «comitato» si scaglia contro gli stranieri che vivono in Italia, dediti dei più turpi traffici e chiedendo «polizia» il primo possibile contro il *«pericolo imminente degli uomini di colore»*.

L. c.

Un nuovo tipo di sigarette

ROMA — Un nuovo tipo di sigarette italiane, denominate «Alfa filtro», sarà messo tra breve in vendita dai Monopoli di Stato a 350 lire.

Il relativo decreto ministeriale, il quale è stato fissato in 17.500 lire il prezzo del chilogrammo «convenzionale» delle nuove sigarette, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 139.

Tito compie oggi 87 anni

BELGRADO — La Jugoslavia festeggia il maresciallo Tito compie oggi 87 anni. Ultimo superstite dei grandi protagonisti della seconda guerra mondiale, Tito nonostante l'età ha ridotto i suoi impegni. Appena rientrato dalla visita a Mosca si appresta ad andare lunedì in Algeria; proseguirà poi per la Libia e Malta.

Appello radicale per un italiano condannato in Turchia

ROMA — Il partito radicale ha chiesto l'intervento del ministero degli Esteri sul caso del cittadino italiano, Albino Cimini di 25 anni, condannato dalle autorità turche a 30 anni di reclusione perché trovato in possesso, nel settembre '77, di un quantitativo di hashish.

«Il caso drammatico di Albino Cimini — è detto in un comunicato del pr — *riapre il problema delle leggi internazionali sulla droga, leggi che sono state sottoscritte dai molti Paesi con la consapevolezza di non poterle integralmente applicare nel caso una reale azione repressiva sul grosso traffico, e che vengono invece utilizzate in maniera discriminatoria e puramente simbolica in casi insignificanti come quello che ha coinvolto il giovane sfortunato connazionale»*.

«Lascia o raddoppia?» Lo spazzino ha vinto il premio di 20 milioni

Attilio Rambelli, il netturbino di Lugo, stamattina in gara a Lascia o raddoppia? dopo il ricorso, ha vinto ieri sera i venti milioni della posta in palio, rispondendo con calma, e senza esitare mai, a tre serie di domande sulla storia del ciclismo. La vittoria del simpatico spazzino è stata accolta da scroscianti applausi da quanti affollavano lo studio milanese dove si effettua la registrazione di Lascia o raddoppia?, certo erano soddisfatti i presenti alla trasmissione non solo, ma anche i telespettatori — venti milioni anch'essi, stando alla affermazione di Mike Bongiorno — che da tutta Italia hanno assistito al bis finale del preparato Rambelli.

Piene di data le domande formulate da Mike in tre gruppi per concludere quella che il presentatore ha definito, con un presagio augurale, «la bella avventura del netturbino», ma in nessuna delle immediate risposte li concorrente ha manifestato incertezza o perplessità. Il primo gruppo di interrogazioni si riferiva alla Parigi-Roubaix; il secondo ai campionati del mondo di ciclismo su strada, il terzo era incentrato sul celebre campione francese Lo Bobet.

Prima che Rambelli entrasse in cabina a laurearsi in modo così trionfale, Mike ha spiegato che l'accettazione del suo ricorso è stata dovuta a un vizio di forma da parte del conduttore della trasmissione nella lettura, giovedì scorso, d'una domanda che non venne completata nella sua interezza nella rilettura fatta da Bongiorno dopo lo scatto del cronometro.

Anche gli altri concorrenti, nella «serata zi» di ieri, hanno lagliato felicemente i loro parziali traguardi: restano piovedì prossimo se «raddoppieranno» sia la ceculoscaca Vera Simeroba (Mozart domande su Rembrandt), sia lo studente Roberto Buffoni (interrogato sulla fotografia), sia il bancario Vittorio Cucciliato (in gara per l'opera lirica).

Ospiti della serata: l'attore negro Levar Burton, interprete del personaggio di Kunta Kinte in Radici; la cantante Lelia Gencer e l'ineffabile Martanini, prodottosi in una breve show personale.

a. v.

Per l'ex sindaco di Alessandria processo rinviato

ALESSANDRIA — Il processo all'ex sindaco di Alessandria e segretario regionale del psi, Felice Borgoglio, è stato rinviato a tempo indeterminato. L'ha deciso ieri il pretore, Mario Dell'Aquila, su istanza degli avvocati difensori e del pubblico ministero, poiché gli atti processuali devono ora essere esaminati dalla Corte di Cassazione.

Borgoglio è imputato di corruzione impropria (reato già caduto in prescrizione) e di omissione di atti d'ufficio. I suoi difensori hanno presentato un'istanza di ricusazione nei confronti del pretore, ma il tribunale l'ha dichiarata inammissibile. Di qui il ricorso dei legali alla Cassazione.

Una nave per 900 profughi

Hong Kong. Profughi vietnamiti rifugiati sulla nave inglese «Sibonga», all'ancora fuori della baia di Hong Kong. L'imbarcazione ha già raccolto 900 profughi nel Mare Cinese meridionale, che sono tuttora in attesa di le decisioni ufficiali delle autorità sulla loro sorte (Tel Ap)

Sotto accusa solo i dirigenti

La Sip al processo per i dati è più imputata

Le eventuali responsabilità sui dati falsi e i conseguenti aumenti delle tariffe telefoniche ricadranno su Nordio e Perrone

REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Sip non dovrà rispondere nulla nel processo che vede sul banco degli imputati, dinanzi al tribunale di Roma, i suoi massimi dirigenti: il presidente e amministratore delegato Carlo Perrone e il direttore generale Erminio Nordio. Citata a comparire nel giudizio quale responsabile civile su richiesta degli avvocati che tutelano gli interessi di migliaia di utenti, la Società si è vista estromettere ieri dal processo perché il tribunale, accogliendo una sollevata dai difensori dei due imputati, ha ritenuto che fosse nulla la sua citazione.

Il processo si svolgerà solamente a carico di Perrone e di Nordio, che ieri si sono presentati in aula. La prima udienza del giudizio, dopo la costituzione delle parti, è stata interamente dedicata al problema della presenza della Società nel processo quale responsabile civile. La questione si è risolta a favore della Sip ed il processo è stato rinviato al 30 giugno prossimo per l'interrogatorio degli imputati.

I due dirigenti debbono rispondere del reato di false comunicazioni sociali. Nel capo di imputazione, formulato nella sentenza di rinvio a giudizio depositata il 22 dicembre dello scorso anno, si contesta a Perrone e Nordio d'aver *«esposto fraudolentemente nel bilancio-tipo per l'esercizio 1974-1975 i dati relativi alle voci "personale", "spese di esercizio", "canone", "imposte" ed "interessi" in modo veridico e quindi non rispondente alla reale gestione sociale»*.

Si contesta inoltre agli imputati *«d'aver comunicato gli stessi dati al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, dati in base ai quali venne preso il provvedimento della Commissione interministeriale dei prezzi del 27 marzo del 1978 che aumentava le tariffe telefoniche»*.

E' questa l'accusa scaturita dalla denuncia che due anni fa venne presentata da un gruppo di avvocati a nome di numerosi utenti del telefono per sostenere che, proprio in seguito alle false indicazioni, la Società ha potuto incassare illecitamente ben 143 miliardi

Una vasta operazione della Guardia di Finanza

Denunciati sei grandi assicuratori all'estero contro i rapimenti

Esportati illegalmente circa 130 miliardi - Coinvolti i titolari di due società di assicurazione di Milano - Processo per direttissima?

MILANO — Oltre seicento persone potrebbero, nei prossimi giorni, venire processate per violazioni valutarie commesse nel settore delle assicurazioni: lo si deduce dal rapporto che il nucleo speciale della Guardia di Finanza di Roma ha inviato alla procura di Milano. Secondo questo documento d'accusa, i miliardi illecitamente maneggiati sarebbero centotrenta: a tale somma, si dovrebbero aggiungere le cifre di rilevanti infrazioni alle imposte dirette e indirette.

Le cinquecento pagine appena giunte ai giudici milanesi contengono i risultati definitivi di un'indagine che incominciò nel febbraio dello anno. Furono coinvolti alcuni «brokers» milanesi, come Raimondi, responsabile della «Insurit» ed i fratelli Francesco e Gustavo Palermo: insieme a loro centinaia di clienti, (industriali, commercianti, orafi, grossisti di pelli pregiate). «È stato accertato — cita il documento della Guardia di Finanza — *che queste persone stipularono polizze assicurative con i "Lloyd's" di Londra, in violazione della normativa valutaria e della legge sulle assicurazioni. Tra le coperture assicurative figura anche quella contro il rischio del sequestro di persona, espressamente vietata nel territorio della repubblica*».

Dalla primavera del '78 a sono state relative comunicazioni giudiziarie. L'anno le polemiche furono aggravate dal fatto che, proprio fra coloro che si erano assicurati contro i rapimenti, si registrava una percentuale particolarmente alta di vittime di sequestro. Si ipotizzò allora la presenza di almeno una «spia».

I fratelli Gustavo e Francesco Palermo, per un mese rimasero in Svizzera, dove rilasciarono anche interviste per ribadire l'assoluta trasparenza con cui avevano condotto le diverse operazioni. Agivano «brokers», procacciatori di affari: secondo l'accusa che viene ora resa nota, facevano capo a Michael Pix, di 40 anni, cittadino francese origine inglese, che, a Parigi, è titolare del «Cabinet diat», agenzia di brokeraggio dove lavorano circa trecento persone.

Michael Pix avrebbe poi provveduto ad avviare e concludere le polizze con i «Lloyd's» di Londra. Le indagini furono a suo tempo avviate e, per un certo periodo guidate dal sostituto procuratore dottor Emilio Alessandrini, ucciso da «Prima linea» il 29 gennaio scorso. Successivamente, l'inchiesta passò al dottor Mucci.

I reati che presumibilmente saranno ora contestati (per otto direttissima) alle 600 persone interessate, sono di concorso con i «brokers» in esportazione di valuta e in costituzione di capitali all'estero. Un altro addebito sarà di natura amministrativa, per avere scelto compagnie straniere non abilitate ad esercitare in Italia. Durante gli interrogatori, tutti i sottoscrittori hanno affermato di ignorare sia questa disposizione amministrativa sia il fatto che la trafila dei versamenti era congegnata in maniera tale da originare le altre due ipotesi di reato.

In pratica: poiché a cautelare contro un eventuale sequestro era una compagnia straniera, inevitabilmente sia i soldi dovuti per pagare la polizza (10-15 milioni all'anno), sia l'eventuale versamento del premio, non potevano che avvenire in valuta, e fuori Italia. L'intendimento era di costituire una somma — *«un capitale»* — da riscuotere, eventualmente, a titolo di risarcimento.

Il documento stilato dalla Guardia di Finanza offre anche le prove che alcune persone di recente rapite, assicurate con i «Lloyd's» o, direttamente dall'estero, sono state rimborsate delle somme pagate per il riscatto.

Ornella Rota

Museo Picasso a Parigi

PARIGI — Un museo Picasso aprirà le porte nel 1981, anno del centenario della nascita del grande pittore spagnolo. Il museo sarà ospitato in palazzo dello storico quartiere del Marais, l'Hotel Sale, un gioiello architettonico del XVII secolo.

Nel museo verranno raccolte le opere di Picasso date dagli eredi del pittore allo Stato francese.

La Sip conferma che il piano è allo studio

Avremo anche in città le telefonate con scatti

La prima applicazione del "conteggio urbano multipto,, dovrebbe avvenire nel 1980 a Roma e Milano - Dovrà decidere il governo

ROMA — Nel nostro futuro, e neanche tanto lontano, c'è il «teleselezione urbana», o per dirla con il gergo tecnico, il «Cum», conteggio urbano multiplo. In parole povere, ciò significa che, proprio come avviene nelle chiamate da una città all'altra, superato un certo tempo base il contatore comincerà a scattare. Anche per le telefonate in un quartiere all'altro, o magari fra vicini di casa, dopo l'esperimento dovrebbero essere, in origine, grandi aree metropolitane (leggi Milano e Roma) particolarmente congestionate. Ma, superata questa fase, il Cum si estenderà a tutto il territorio nazionale.

Le tariffe a tempo per le città sono tornate alla ribalta nei giorni scorsi, grazie alla denuncia del segretario nazionale Fim-elettronici, Domenico Paparella, secondo cui *«questa iniziativa comporta l'utilizzazione di molti lavoratori precedentemente addetti agli sdoppiamenti degli utenti, determinando nuovi ritardi nell'ampliamento della rete telefonica. Oltre a queste conseguenze* — proseguiva Paparella — *l'iniziativa della Sip mira a creare le condizioni di fatto per imporre una modifica radicale del sistema tariffario senza sottostare alle decisioni del Parlamento»*.

La Sip nega che le accuse rispondano a verità. «*In primo luogo* — si ha dichiarato Giusto Benedetti, capo relazioni esterne — *la preparazione delle centrali è un problema industriale, non è il personale Sip, ad occuparsene, ma gli operai delle ditte interessate. E poi non è vero che vogliamo imporre una modifica surrettizia, scavalcando il Parlamento*». L'azienda ricorda che nel'75 una delibera del Cip (Comitato prezzi) autorizzava la telefonica a studiare l'introduzione del sistema delle chiamate urbane a scatto. E comunque, prima di un'eventuale messa in opera, dovrà essere una delibera del governo, sotto forma di un provvedimento del Cip.

Le prime centrali «temporizzate» a Roma e Milano sarà ultimato entro il Da allora, se il governo fornirà il suo placet all'operazione, milanesi e romani faranno bene a controllare l'orologio prendendo in mano la cornetta. Non si sa ancora quale sarà l'unità «base» di conversazione, se tre o cinque minuti: anche su questo aspetto del problema il Cip che dovrà darne un'indicazione precisa.

Secondo una statistica dell'anno scorso, il 41 per cento comunicazioni urbane si conclude che siano passati tre minuti. Il 23 per cento va oltre i tre minuti, oltre sei minuti è l'11 per cento, mentre il 3 per cento è oltre i nove minuti. Gli utenti superchiacchieroni il 4 per cento, e parlano per più di dodici minuti. Una conversazione urbana dura, in media, due minuti e 45 secondi, abbastanza vicina alla soglia dei tre minuti, che secondo alcuni, potrebbero costituire il primo limite.

I vantaggi per l'azienda sono evidenti. A parte il maggior introito (si parla di 150 miliardi annui, nella fase della sperimentazione) il Cum agirebbe da calmiere.

Marco Tosatti

L'on. Nicolazzi farà esaminare situazione Sip

— Il ministro dell'Industria Nicolazzi, in merito alle recenti notizie riguardanti i risultati del bilancio 1978 e le prospettive per il 1979 della Sip, preoccupato anche per i riflessi sulla continuazione dei programmi di investimento, comunica che intende convocare all'inizio di giugno la Commissione centrale prezzi per concludere l'istruttoria avviata sulla situazione economica e finanziaria della concessionaria telefonica. Spetterà poi al Cipe emanare le conseguenti direttive.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA

(Domenica 25 maggio 1879)

Esattore ucciso

PALERMO — Questa notte stessa in Bagheria è stato ucciso un messo esattoriale. Dopo Partinico, Bagheria! Se la va avanti di questo passo, nessuno più sarà fare quel mestiere, ed il povero esattore resterà colle casse vuote. Bella condizione davvero!...

Domani una delegazione italiana sarà a Tripoli

Capitano di un motopeschereccio condannato a 2 anni dalla Libia

ROMA — Sempre lontana la soluzione della delicata vertenza della pesca in acque internazionali al largo di Libia e Tunisia. Dopo la condanna a due anni di reclusione ciascuno per i nove marittimi del motopeschereccio «Giacoma Rustico», la stessa pena è stata inflitta dalla magistratura libica a Giuseppe Foggia, capitano del «Prudentia». A Mazara del Vallo la notizia è stata accolta con rabbia e costernazione, tanto più accentuate in quanto dalla riunione di l'altro a Roma fra i ministeri e le parti sociali interessate si problema non sembrano essere emersi elementi utili a una rapida definizione del problema.

L'incontro si è svolto al ministero degli Esteri, con la partecipazione di funzionari della Marina mercantile e di quella militare, oltre che della Farnesina, e di rappresentanti della Federpesca e degli armatori. Il problema è stato inquadrato secondo l'ottica di ciascuno.

Gli armatori si sono mostrati molto allarmati, oltre che per il comportamento della Libia, anche per il mancato rinnovo dell'accordo di pesca fra Tunisia e Italia che scadrà il 18 giugno. Una difficoltà in più sta nel fatto che d'ora in poi i problemi pesca devono essere definiti nel quadro Cee, e non più su basi bilaterali. Questa circostanza è destinata ad allungare i «tempi» delle trattative, e a ridurre eventuali vantaggi per il nostro Paese.

parte dei funzionari dei tre dicasteri presenti state suggerite norme di condotta agli armatori e ai delegati della Federpesca, consigliando una particolare prudenza fino a quando non si sarà trovata una soluzione politica alla questione. Non è stato detto, ma è implicito il sospetto che in numerose occasioni i motopescherecci italiani entrino a pescare nelle acque territoriali libiche o tunisine, rendendosi vulnerabili a occasionali «catture» da parte delle motovedette di quei Paesi.

passato però — si fa rilevare — gli equipaggi arrestati se la cavata con una multa, o con concessione grazia da parte di Gheddafi. I chiedono che venga promosso un accordo internazionale che vieti la carcerazione dei pescatori in presenza di infrazioni marittime, così come avviene con la Tunisia: l'intesa che sta per scadere prevede la risoluzione del problema in via amministrativa, e cioè tramite il pagamento di una multa.

Domani e domenica una delegazione italiana sarà a Tripoli per discutere con le luogo la possibilità di creare delle cooperative miste italo-libiche per lo sfruttamento della pesca marittima. L'idea di queste società è venuta dalla Libia, e loro attuazione non si presenta agevole. A parte il clima psicologico creato a Mazara del Vallo dalla condanna dei nove marittimi e del capitano, le condizioni poste dai libici paiono piuttosto alte.

Oltre al possesso del pacchetto di maggioranza della società, la controparte africana chiede infatti che l'esercizio della pesca venga limitato alle acque internazionali, senza toccare perciò le risorse ittiche comprese nei limiti territoriali.

Il viaggio a Tripoli sarà comunque seguito con grande attenzione da parte comunità di pescatori che operano sul Canale di Sicilia. Si spera che possa costituire la premessa per un futuro accordo fra i due Paesi.

Una nota sindacale della Flm-Cgil considera «indispensabile» che *«nell'interesse di migliaia di pescatori siciliani il governo si impegni a raggiungere una soluzione transitoria che porti proroga degli accordi in discussione»*. Secondo i sindacati *«ancora una volta il problema è stato affrontato dal governo in ritardo e con il rischio di non poter rinnovare l'accordo con la Tunisia prima scadenza»*.

Marco Tosatti

L'urto frontale, sulla statale Novara-Arona

Scontro fra due moto-tre giovani perdono la vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Tre giovani sono morti nello scontro tra due moto in fase di sorpasso e lanciate a forte velocità sulla statale Novara-Arona, lungo la circonvallazione di Oleggio, il cosiddetto «Sicione». Le vittime sono Pietro Manzella 23 anni, di Galliate, Francesco Ferrari, 25 anni, di Galliate e Giovanni Lunari, 30 anni, di Oleggio. I primi due sono morti sul colpo. Lunardi durante il trasporto all'ospedale di Novara.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18 in un tratto rettilineo che consente elevate velocità. Ancora la polizia stradale non lo ha ricostruito in tutti i dettagli. Sembra tuttavia che Manzella e Ferrari, in sella a una «Guzzi» grossa cilindrata, procedessero verso Arona. Stava sorpassando un autotreno quando, in senso inverso, è sopraggiunta la «Kawasaky» di Lunardi, anche questa in fase di sorpasso.

Le due moto si sono urtate e i due conducenti hanno perso il controllo: quella di Lunardi è finita fuori strada; l'altra si è schiantata contro una «Giulia» diretta ad Oleggio che ha preso fuoco ed è andata completamente distrutta. I due occupanti, un e una donna, pare parenti di Lunardi, per quanto hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

I due motociclisti gallaratesi, dopo l'urto con la «Giulia», sono stati catapultati sull'asfalto ad un centinaio di metri e sono morti sul colpo. Lunardi è raccolto in un prato che fiancheggia il «bisione», privo di conoscenza e con una autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato a Novara dove è giunto cadavere.

p. b.

Brindisi: arrestato l'autista

Piombo su pellegrini 3 morti, 6

BRINDISI — Un autotreno ha investito, nelle prime ore di ieri, sulla statale «Appia», tra Taranto e Brindisi, un gruppo di pellegrini di Grottaglie (Taranto) che andavano a piedi al santuario di Cosimo alla Marchia di Oria (Brindisi): tre persone, tra le quali due giovani di 19 anni, sono morte e sei sono rimaste ferite, due sono gravi. I carabinieri hanno arrestato, mandato del pretore, dott. Gagliardi, per omicidio colposo plurimo l'autista dell'autotreno, Leonardo Gozzi, 26 anni, di Milano.

Le vittime sono: Maria Carmela Esposito, anni, Roberto Santoro e Palma Fumarola, di 17. Sono rimaste ferite Nunzia Altomare e Cosima Magazzino, entrambe di 30 anni, Maria Lenti, di 44, Vita Dimitri, di 15, Maria De Marinis e Francesca Alò, entrambe di 16 anni. Le prime due sono state ricoverate con riserva di prognosi nel centro rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» Taranto. Le altre, ricoverate nell'ospedale di Grottaglie, sono state giudicate guaribili entro due settimane.

Il gruppo di pellegrini, composto per la maggior parte da donne e giovani, si era incamminato da poco da Grottaglie lungo la statale «Appia», una strada a scorrimento allargata recentemente per facilitare tra le zone industriali di Taranto e Brindisi. L'incidente è accaduto a circa due chilometri di Grottaglie, nel territorio della provincia di Brindisi.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, l'autotreno ha investito alle spalle i pellegrini, che camminavano sul ciglio della strada. I feriti sono stati trasportati da automobilisti all'ospedale di Grottaglie. Ma Esposito, Santoro e Fumarola sono morti lungo il tragitto. Le due donne in gravi condizioni sono state poi trasportate al centro di rianimazione dell'ospedale di Taranto.

La tradizione dei pellegrinaggi al santuario di San Cosimo alla Macchia di Oria, che dista altre venti chilometri da Grottaglie, risale al 1715.

In tribunale però ha negato di possedere la foto

Un fotografo forse ha ripreso l'agente che uccise Franceschi

MILANO — Una foto ha ritratto «morte» Roberto Franceschi? Il dubbio si è insinuato ieri nell'aula della corte d'assise dove si sta svolgendo il processo per l'uccisione del giovane, freddato alla nuca da un proiettile sparato dalla polizia. A scattarla potrebbe Massimo Vitali, l'unico fotografo presente agli incidenti.

«La sera del 23 gennaio del '73 — ha raccontato — *mi trovavo a casa e ho ricevuto una telefonata che mi diceva di andare Bocconi perché forse succedeva qualcosa. Quando siamo arrivati ci c'erano degli studenti che stavano scappando. Ho sentito dei colpi di pistola. 7 o 8. Ho visto un ragazzo cadere davanti all'auto e attraverso i finestrini ho scattato una foto. Poi sono sceso, ho scattato altre foto* (che sono agli atti, ndr). *Ad un certo punto sono stato circondato da un gruppo di agenti che mi presero la macchina e il rollino. Riuscii a recuperarli dopo diverse ore di trattative»*.

E la foto scattata in auto? gli viene chiesto. *«Non riuscita»*.

Però viene notato che manca anche il negativo. Vitali tenta una spiegazione tecnica: *«Appena messo il rollino* — dice in sostanza — *le prime foto bruciate per assicurarsi che la pellicola stia ben messa. In camera oscura i fotogrammi bruciati sono stati tagliati: tra questi c'era anche quello scattato in auto»*.

La spiegazione però non convince né la parte civile, né il presidente. *«Non è che per caso il rollino le venne restituito solo a patto che quella foto sparisse?»*, gli chiede infatti il presidente. Vitali si schernisce: *«Non ho condotto io le trattative in questura»*.

Eppure sono «stranezze». Vengono fuori durante l'interrogatorio di Valentina Crepax, nipote noto disegnatore e amica di Vitali, che quella sera guidava l'auto. In un primo tempo il fotografo, per *«non tirarla in mezzo»* disse di essere lui solo in auto; questa non sembra essere stata l'unica bugia.

«Voi avete detto al passaggio *a due ragazze, vero?»* le chiede il presidente. *«Sì»*.

«Le conoscevo?». *«No»*.

«Però una racconta che, dopo il vostro primo interrogatorio, le raccomandaste di dire che in auto era stato scattato una sola foto e di non parlare del grandangolare. Perché?». *«Non ricordo»*.

«Signorina, non sia reticente...». *«Non ricordo proprio»*.

La situazione si fa tesa. Viene richiamato in aula Vitali, neppure lui ricorda del colloquio.

Perché disse di non parlare del grandangolare e di altre foto? *«Non so. Io scattai una sola foto. Quella ragazza se la sarà inventata»*.

Quel che è certo è che spunti di chiarezza continuano a venire certo dalla polizia. Ieri è ripreso l'interrogatorio di Matteo Gatta è continuata la penosa serie di *«Non ricordo»*. L'agente primo tempo avallò la versione ufficiale della polizia: che spara in preda a «raptus». Pugliesi che spara aria. Poi il giudice istruttore lo fa arrestare per falsa testimonianza e, dopo una notte a San Vittore ritratta tutto: Pugliesi lo aveva convinto a dire che lo aveva visto sparare in aria: durante una riunione, presenti lo stesso Pugliesi e il capitano Savarese, deciso che lui avrebbe raccontato di aver consegnato due cartucce a Pugliesi e due a Gallo.

«Chi in specifico le diede quest'ultima indicazione?». *«Non ricordo, forse Savarese»*.

«Ma chi lo convinse a mentire durante i primi interrogatori?». *«Non ricordo»*.

Il pubblico ministero: *«Gatta, sappiamo che non è stato lei a inventarsi la prima versione dei fatti. Da chi venne quell'indicazione?»*. *«Non ricordo»*.

«Signorina, risponda, per sua dignità di uomo», lo esorta il presidente. Matteo Gatta, agente di polizia, ricorda» più niente.

Susanna Marzolla

Graziani sul mercato, un brutto segno

Il Torino ad una svolta tra bilancio e squadra

TORINO — Riprende, ad un mese di distanza, il discorso sul fondo sul Torino. A fine aprile, con tutto l'ambiente granata ancora sotto choc per il tragico incidente d'auto che era costato la vita a Bertoni e gravi ferite a Radice, il presidente Pianelli ci disse: *«Smembrare la squadra? Lo farei solo se avessi debiti e andarmene. Ma non è nemmeno proprio adesso»*. Passano quattro settimane, ed i tifosi sono di nuovo in allarme. Alcuni di loro, organizzati in gruppi dai reboanti nomi di battaglia, hanno detto e comunicato che se il Torino venderà Graziani e Pecci loro *«non andranno dallo stadio a vedere Pianelli e Traversa»*. Come, ed a chi, non è specificato.

I nuovi motivi di preoccupazione sono legati alle sempre più insistenti voci sulla «messa in vendita» di Graziani, all'aria di smobilitazione che trasparе da molti indizi. Un'impressione che si alimenta stagliata, ma motivata dalla «serenità» con la quale il Torino ha accolto il rifiuto del Perugia a cedere Bagni, e dalla espressa volontà di puntare sui giovani che rientreranno dai prestiti, ragazzi di belle speranze ma di nessuna garanzia per la serie A. Che Graziani sul mercato è ufficiale: il giocatore ha dato il suo contributo dichiarando di non sentirsi più a suo agio nell'ambiente granata. Ufficiosamente il Torino spiega: *«Graziani è un campione, lo terremo volentieri a meno che le offerte...»*.

La cifra base fissata dal Torino per la eventuale trattativa — come è noto — supera i tre miliardi. Il giocatore potrebbe sentirsi lusingato, ma invece è disturbato da tanta speculazione. Si potrebbe arrivare alla conclusione che il club granata ha sparato una cifra alta per tenersi l'attaccante, ma è più fondata l'ipotesi secondo la quale il Torino ha veramente bisogno di incassare una forte cifra per chiudere in attivo la gestione annuale e per saldare parte dei deficit, che — come è noto — si aggira sui 5-6 miliardi.

Il contrasto fra il presidente Orfeo Pianelli (che ha a fianco, sulla sua stessa linea di ragionamento, l'amministratore delegato Nanni Traversa) e i dirigenti granata è chiaro frutto di una opposta visione delle cose: ai due «padroni» del sodalizio preme la sicurezza amministrativa, quanto la forza della squadra, mentre agli occhi dei tifosi costa soprattutto il secondo, conta chi va in campo ogni domenica.

Il presidente Pianelli non nega la possibilità della cessione: *«Il bilancio della scorsa stagione fra spese ed incassi ha un deficit di un miliardo e mezzo. Durante l'assemblea di fine maggio faremo il punto della situazione e prenderemo le decisioni del caso»*. Ma aggiunge: *«Il Torino è una società sana, che non può lasciarsi opprimere da un bilancio pesante. I tempi dei rinvenduti e delle avventure amministrative sono finiti. Di certo il Torino è ad una svolta della sua vita. Il presidente dello scudetto, degli entusiasmi, non intende più rischiare di perdere il considera soprattutto le necessità del bilancio. Una eventuale doverosa per il Torino società, precompresa però per il Torino squadra, che al presidente Orfeo Pianelli — negli anni felici del boom industriale — ha pur dato qualcosa, e che ora paga il momento di crisi generale.*

Una situazione chiara che il tifoso però non può accettare, come non può — e con rigore — accettare di essere messo sotto per i minori incassi dell'ultima stagione. Se la società fa con i giocatori il discorso del guadagni «a rendimento», deve riconoscere che una stagione sono legati ai risultati ed allo spettacolo. Un trinagolo i cui vertici sono dati da rapporti precisi. Il Torino dalla splendida nuova sede dove spesso i soci si danno convegno, non può interessare l'appassionato che durante la settimana va a vedere i soliti bernardini in un Filadelfia sempre più cadente, che alla domenica dà il suo apporto di soldi e di fiato. Al punto di rottura si può arrivare da un momento all'altro.

Mercoledì sera è tornata una riunione del Consiglio direttivo, con qualche assenza preoccupante in momenti tanto importanti. *«Ordinaria amministrazione»* dicono in sede, dove non è reperibile il dott. Bonetto, in missione in Toscana. In realtà, a parte la riunione recente che è stata aggiornata a brevi termini non tutti i consiglieri sono sulla linea amministrativa di Pianelli e Traversa. Molti non sono d'accordo a vedere elementi di spicco, pensano che i bilanci possano essere sanati con la politica degli investimenti (tanto cara, sino a ieri, al presidente stesso).

Il Torino è in ogni modo che interessa tutti gli sportivi. Come stupirebbe più che per quanto si è visto in campo, è certo che gli stanci dei tempi dello scudetto sono lontani. Si è spezzata l'armonia fra i giocatori e la contropparte allenatore-società: il momento è delicatissimo. La risposta a Pianelli, ancora una volta, con i fatti.

Bruno Perucca

Tre gol granata a Rivarolo

RIVAROLO CANAVESE — Il Torino si è allenato ieri pomeriggio a Rivarolo Canavese disputando un incontro con la compagine locale, che occupa le prime posizioni nel campionato di Seconda categoria.

Hanno vinto i granata per tre reti a zero. Il primo gol è stato realizzato da Patrizio Sala su servizio di Iorio allo scadere del primo tempo. Al 58' Vullo ha raccolto una corta respinta del bravo portiere locale Pirani e ha messo in rete. Al 59' Santin, in mischia, ha consolidato il risultato. Al 64' ancora Vullo ha siglato la quarta rete.

TORINO: Terranea (Copparoni); Danova (Fiorini), Santin (Mongacci); Vullo (Spagnolo), Mozzini, Onofri; Nelson, P. Sala, Iorio, Pecci (Salari), Cappellaro.

RIVAROLO: Pirani (Pisentini); Turisco, Bruzzavanni; Palmieri, Garbin, [illegible]lan; Iarla (Bragagnolo), Sciscero, Castellaneta (De Santis), Leonelli (Boggio), Rivero (Zavarelli).

ARBITRO: Coppo di Ivrea.

Sarà il nuovo presidente

Metà Bologna è di Fabbretti

BOLOGNA — L'amministratore Tommaso Fabbretti nella tarda serata di ieri ha acquistato il 25,50 per cento del pacchetto azionario del Bologna, fino a ieri proprietà all'88,50 per cento di Luciano Conti. Fabbretti dovrebbe essere il nuovo presidente della società. Nella notte è continuata la discussione per definire nei dettagli la faccenda; l'operazione dovrebbe comunque essere illustrata compiutamente oggi in una conferenza stampa.

(Ansa)

Il Napoli stasera sfida il Bayern

NAPOLI — [illegible] da [illegible] a Napoli giocatori jugoslavi e tedeschi del Bayern di Monaco, inglesi, scozzesi e gallochi del Manchester City, impegnati questa sera nel primo degli incontri del torneo internazionale di calcio cui partecipano anche l'Avellino e il [illegible] poli.

Gli abbinamenti hanno messo in confronto, per [illegible] l'Avellino e il Manchester (ore 20, arbitro Panaino di Catanzaro) e Napoli-Bayern di Monaco (ore [illegible] arbitro Paparesta di Bari).

Il quadrangolare tra le due squadre campane e le due straniere si concluderà domenica con l'assegnazione [illegible] trofeo «Città di Napoli», un'artistica coppa d'argento del peso di 35 chilogrammi. L'importante iniziativa sportiva, promossa dal direttore di "Sport Sud", Aldo Bovio, con la collaborazione della Regione e di altri enti locali, prevede anche un [illegible]ting di atletica leggera, [illegible] quale hanno assicurato la loro adesione (fra gli altri) Sara Simeoni, Mennea, la Borio, Fava, Orlando.

● IL MILAN ha pareggiato (1-1) con il Talleres di Cordoba: le reti sono state segnate da Novellino (53') e Luduena (68').

● LA LAZIO è stata sconfitta (5-2) dal San Martin di Tucuman in una partita deludente e povera di spettacolo.

● IL MESSICO ha superato per 4-0 a Leon la nazionale olimpica degli Stati Uniti in un incontro di qualificazione alle Olimpiadi di Mosca.

Ritrovando i campioni del mondo si ricorda l'atmosfera di Buenos Aires

In Argentina, un anno fa

Differenti gli stati d'animo - Bettega: «Solo in campo fugammo i dubbi» - Bearzot: «Rifarei le stesse cose»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il 31 maggio 1978 s'inizia(va) per l'Italia l'«operazione-Mundial» sotto i peggiori auspici, in un'atmosfera di cupi pessimi. Sull'aria dell'Hindu Club, alla periferia di Buenos Aires, Enzo Bearzot dirigeva il primo allenamento di un gruppo di giocatori tar[illegible] dalle feroci critiche che avevano accolto la loro prestazione all'Olimpico nell'ultima amichevole con la Jugoslavia. La squadra godeva di scarsa credibilità ed erano in parte a ritenere che avrebbe fatto peggio, nessuno, neanche i più ottimisti, pensava che si sarebbe piazzata al quarto posto, con undici risultati.*

Quei giorni, in quei giorni, lo stato d'animo degli azzurri e di Enzo Bearzot? Alla vigilia di Italia-Argentina, antivigilia della nostalgia, ricordiamo con alcuni di [illegible] le sensazioni che provarono nell'impatto con Buenos Aires, a dodicimila chilometri da casa.

«Avevamo tutti paura, eravamo tutti sotto tensione — ricorda Causio — potevamo "bruciarci". C'era sfiducia attorno a noi e molti giornali italiani pronosticavano il nostro ritorno il 13 giugno, al termine del girone eliminatorio. Il problema, oltre che psicologico, era soprattutto fisico perché eravamo al culmine di una stagione dura. Ma venne superato. L'aria frizzante di rigenerò, l'isolamento nel "bunker" dell'Hindu Club ci restituì tranquillità e concentrazione, pel verso. Il resto».

Bettega confessa che era emozionato e perplesso; pur essendo cosciente del valore della squadra. Temeva l'inesperienza atletica dovuta al periodo in cui si disputano le competizioni. Alle spalle s'erano lasciati i fischi e gli insulti del pubblico romano. «Vedendo la Francia in allenamento ero ancora più preoccupato — aggiunge Bettega —. Ma più i giorni passavano, più le forze fisiche e morali aumentavano. L'impatto con gli immigrati allo stadio del Boca Junior, per l'amichevole con il Deportivo, fu salutare: capimmo quanto eravamo attesi ma solo sul campo fugammo i dubbi che ci tormentavano».

Quello partito con il peso di timore a Gradiska e Baldini e decretò il lancio di Rossi e Cabrini, le circolazioni del «Mundial». Graziani era arrivato in Argentina con l'ombra di Rossi; teneva la conferenza del giovane «bomber» a non [illegible] singolo. Rossi, invece, era pieno di entusiasmo. Esordì subito nel girone gli bastarono quelle sei partite che avrebbe fatto per giocare. «C'era stata una campagna di stampa in mio favore ed io stavo vivendo una bella favola dopo il secondo posto con il Vicenza e il titolo di capocannoniere — racconta Paolo — Poi il sogno diventò realtà».

Cabrini era già felice di far parte del 22. Sentire parlare [illegible] un suo debutto ma gli sembrava impossibile. In realtà per non avendolo mai utilizzato in precedenza nella Nazionale maggiore, Bearzot aveva programmato [illegible] tempo il suo impiego con la Francia a Mar del Plata perché, nel finale di campionato, aveva verificato le grandi doti del difensore. «Ero fuori dalla mischia — fa Cabrini — Le polemiche non mi toccavano e pensavo al servizio militare da disputare per i compagni che si trovavano nell'occhio del ciclone. Sin dal primo giorno, però, è cresciuto spirito di corpo. Non leggendo i giornali italiani, ci sembrava di essere più leggeri mentalmente. Mai avrei immaginato di disputare un simile "Mundial"».

Bearzot ostentava ottimismo all'Hindu Club «perché conoscevo i valori segreti della squadra». Era stato più preoccupato con il Lussemburgo, dopo le critiche per [illegible] sconfitta di Wembley. «Sapevo che la brutta gara con la Jugoslavia era dovuta a mie precise responsabilità — ricorda —; [illegible] preparazione, impostata sul fondo, aveva imballato i muscoli ma avrebbe avuto benefici effetti a giochi [illegible]. Così è stato, l'attività, tutta a prezzi dei giornali, s'è ripresentata prepotente all'Hindu Club dove prese forma un gruppo compatto: i raggiornamenti furono immediati e venne anche la risposta atletica, con la fiducia degli immigrati verso nonni che dovevano comportarsi bene. In parte il abbiamo ripagati e potevamo fare di più. Rifarei le stesse cose e rimetterei in campo, con l'Argentina, la stessa formazione».

Adesso, in Europa, Bearzot e il commissario tecnico che ha meno problemi anche [illegible] se ha lamentato che un episodio [illegible] può rinfocolare vecchie polemiche e forti pressioni esterne per cambiamenti [illegible] una squadra che continuerà l'ossatura per Roma '80. Domani sera si sa che il pubblico chiede il successo e Bearzot ci tiene a bissare quello ottenuto al River Plate. «È una rivincita più per loro che per noi — conclude —. L'Argentina sta cominciando un [illegible] ciclo, nel la squadra l'abbiamo già anche se recitiamo di progredire».

Bruno Bernardi

Qualche complicazione per il Resto del Mondo

ROMA — Per quanto indugiati dalla prospettiva di essere sottintesi da Enzo Bearzot nel «Resto del mondo», che il 25 giugno affronterà l'Argentina nello stadio del River Plate, alcuni azzurri potrebbero opporre qualche difficoltà al viaggio in Sud America. La partita è organizzata dal quotidiano «Clarin» di Buenos Aires, con la collaborazione dell'Afa, e l'ingaggio della fra i due tremila dollari per ciascun giocatore: la cifra sarebbe ritenuta esigua anche da altre «stars» europee.

«Problemi tecnici non ce ne sono — commenta Bearzot — C'è qualche problema sul piano organizzativo: mi auguro venga risolto». Gli è stato chiesto se dovesse «arbitrare» un sfortunato a Menotti chi prenderebbe. «Pascarella», ha risposto Bearzot.

I campioni a piedi e senza la doccia

L'allenamento all'Olimpico con alcuni contrattempi - Menotti: "Il fondo è pessimo,,

ROMA — I giocatori della Nazionale argentina hanno fatto conoscenza con lo stadio Olimpico dove si [illegible] allenati nel pomeriggio di ieri. In precedenza, nella tarda mattinata, Menotti aveva condotto [illegible] campo della Lazio, a Tor di Quinto, le parte chiuse, i sette giocatori che non erano scesi in campo a Bernalda per una breve scampagnata.

Il contatto con lo stadio Olimpico è avvenuto [illegible] maniera piuttosto laboriosa. Il pullman degli ospiti ha dovuto fermarsi a metà del viale dei Gladiatori a causa dell'ingorgo numero [illegible] auto parcheggiate davanti [illegible] cancelli del Foro Italico, dove si svolgono [illegible] Internazionali di tennis.

[illegible] argentini hanno dovuto raggiungere a piedi l'impianto. Davanti ai cancelli si è creato un piccolo parapiglia. I quindici hanno dovuto lottare per consentire l'ingresso agli atleti, minacciati fra la folla dei tifosi che volevano seguirli.

Gli ospiti hanno cercato poi a lungo per recuperare le energie dopo le fatiche del viaggio e la gara sostenuta contro gli olandesi. Ortiz è rimasto in albergo. È escluso, infatti, che il giocatore possa [illegible] la ferita al tallone d'Achille. Secondo i giornalisti ospiti, il sostituto sarà quasi certamente Perotti. Anche Tarantini è leggermente infortunato ad una gamba, ma il suo recupero appare scontato.

Nel grande stadio romano, mondato da un sole caldissimo, gli argentini [illegible] sono sbizzarriti in una serie [illegible] palleggi seguiti da una partitella disputata su campo ridotto. Sono certi di non avvertire lo sbalzo di temperatura. Nel loro Paese è ancora estate.

Menotti è sceso in campo sfoggiando una sgargiante maglietta color arancio su pantaloni blu, portando a spalla una grossa reti colme [illegible] palloni. I fotografi non si sono fatti sfuggire la ripresa che si è prestata alle più svariate e divertenti considerazioni in vista dei match con l'Italia.

Dopo la sosta forzata del pullman, si è verificato un altro episodio che ha alimentato un certo disappunto fra i campioni del mondo. A causa di uno sciopero dei dipendenti del Coni, i giocatori non hanno trovato l'acqua calda nelle docce. Si [illegible] rivestiti in fretta, scatenandosi alla meglio il sudore e ancora a piedi nudo devoto raggiungere il loro mezzo, «liberati» più tardi dalla polizia.

Scritta dall'esperienza che non [illegible] affatto gradito, il comitato ospite ha deciso di allenarsi, oggi pomeriggio a Tor [illegible] Quinto, sempre a porte chiuse. «Alle ore 20, in albergo — ha dichiarato Menotti — *terrò una conferenza stampa e comunicherò [illegible] formazione*». Ma il trainer era piuttosto contrariato anche per il fondo del terreno dell'Olimpico, considerato «pesante».

«*S'* dacrero *mai ridotto* — ha detto scherzosamente in critica il c. t. — *Non capisco come le squadre italiane possano giocare di calcio su questo terreno*».

All'Olimpico abbiamo [illegible] trato Pedro Manfredini, che [illegible] applaudito centravanti della Roma. Si è stabilito da tempo nella capitale italiana. Ha raccontato di essere stato a pranzo con Menotti.

— Gli ha svelato i segreti del calcio italiano?

«*Non ce [illegible] bisogno* — ha replicato sorridendo Manfredini — *Certo, abbiamo parlato tanto di calcio e lo anche detto al mio amico che battere gli azzurri [illegible] un'impresa piuttosto difficile. Menotti, però, considera la gara un tranquillo incontro fra amici! Sul campo forse le cose andranno diversamente*».

— Lei ha vissuto tanti anni nel nostro Paese, conosce bene il nostro football. Quali differenze nota fra i giocatori [illegible] lini e quelli italiani?

«*I miei connazionali giocano soprattutto per divertimento, gli italiani sono troppo condizionati dal risultato e tutti i conti*».

Mario Bianchini

Oggi [illegible] squadre ricevute dal Papa

ROMA — Le Nazionali di calcio d'Italia e Argentina verranno ricevute oggi, alle ore 13, in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. All'udienza parteciperanno anche i tecnici ed i dirigenti delle due squadre.

Novara, processo oggi a Firenze per l'accusa di illecito sportivo

Il giocatore Scandroglio avrebbe offerto del denaro al portiere del Lecco Troilo per una vittoria - Il rischio di pene gravissime, [illegible] il club piemontese spera in un'assoluzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *L'accusa è grave, ma a Novara si nutrira eguinmente ora di speranza. Il capo d'imputazione parla apertamente di illecito, e coinvolge oltre al presunto responsabile, anche [illegible] società nella persona del presidente geometra Tarantola. I fatti sono noti. Risalgono all'aprile scorso. Il portiere del Lecco Troilo informava i suoi dirigenti d'essere stato avvicinato dal giocatore [illegible] Novara Scandroglio, che gli avrebbe promesso un premio di «tre o quattro milioni per favorire la vittoria del Novara». I responsabili del Lecco informavano l'Ufficio Inchiesta della Federazione che iniziavano delle indagini il dottor Mario Cavaliere.*

L'istruttoria era facile e compiesso [illegible] infatti, di fronte al Troilo che denunciava l'illecito stava Scandroglio che lo negava. A chi credere? Logico che Mario Cavaliere invitasse il capo dell'Ufficio Istruzione dottor Di Blasi a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare della Lega semiprofessionisti.

Il processo è fissato per oggi a Firenze. Il procuratore Scandroglio dovrà rispondere del reato di «tentativo [illegible] illecito sportivo» in base all'articolo 2 comma A del regolamento di disciplina. Lo società del Novara nella persona del presidente geometra Tarantola è chiamata a rispondere della stesso reato per «responsabilità oggettiva» artt. 3 e 4. Le prove previste sono accertanti. Si va dalla qualifica alla radiazione per le persone fisiche, dalla penalizzazione di punti in classifica alla retrocessione per la società. La severità dei legislatori sportivi (i fischi e gli insulti del pubblico romano. «Vedendo la Francia in allenamento ero ancora più preoccupato — aggiunge Bettega —. Ma più i giorni passavano, più le forze fisiche e morali aumentavano. L'impatto con gli immigrati allo stadio del Boca Junior, per l'amichevole con il Deportivo, fu salutare: capimmo quanto eravamo attesi ma solo sul campo fugammo i dubbi che ci tormentavano».

Quello partito con il peso di timore a Gradiska e Baldini e decretò il lancio di Rossi e Cabrini, le circolazioni del «Mundial». Graziani era arrivato in Argentina con l'ombra di Rossi; teneva la conferenza del giovane «bomber» a non [illegible] singolo. Rossi, invece, era pieno di entusiasmo. Esordì subito nel girone gli bastarono quelle sei partite che avrebbe fatto per giocare. «C'era stata una campagna di stampa in mio favore ed io stavo vivendo una bella favola dopo il secondo posto con il Vicenza e il titolo di capocannoniere — racconta Paolo — Poi il sogno diventò realtà».

Cabrini era già felice di far parte del 22. Sentire parlare [illegible] un suo debutto ma gli sembrava impossibile. In realtà per non avendolo mai utilizzato in precedenza nella Nazionale maggiore, Bearzot aveva programmato [illegible] tempo il suo impiego con la Francia a Mar del Plata perché, nel finale di campionato, aveva verificato le grandi doti del difensore. «Ero fuori dalla mischia — fa Cabrini — Le polemiche non mi toccavano e pensavo al servizio militare da disputare per i compagni che si trovavano nell'occhio del ciclone. Sin dal primo giorno, però, è cresciuto spirito di corpo. Non leggendo i giornali italiani, ci sembrava di essere più leggeri mentalmente. Mai avrei immaginato di disputare un simile "Mundial"».

Bearzot ostentava ottimismo all'Hindu Club «perché conoscevo i valori segreti della squadra». Era stato più preoccupato con il Lussemburgo, dopo le critiche per [illegible] sconfitta di Wembley. «Sapevo che la brutta gara con la Jugoslavia era dovuta a mie precise responsabilità — ricorda —; [illegible] preparazione, impostata sul fondo, aveva imballato i muscoli ma avrebbe avuto benefici effetti a giochi [illegible]. Così è stato, l'attività, tutta a prezzi dei giornali, s'è ripresentata prepotente all'Hindu Club dove prese forma un gruppo compatto: i raggiornamenti furono immediati e venne anche la risposta atletica, con la fiducia degli immigrati verso nonni che dovevano comportarsi bene. In parte il abbiamo ripagati e potevamo fare di più. Rifarei le stesse cose e rimetterei in campo, con l'Argentina, la stessa formazione».

Adesso, in Europa, Bearzot e il commissario tecnico che ha meno problemi anche [illegible] se ha lamentato che un episodio [illegible] può rinfocolare vecchie polemiche e forti pressioni esterne per cambiamenti [illegible] una squadra che continuerà l'ossatura per Roma '80. Domani sera si sa che il pubblico chiede il successo e Bearzot ci tiene a bissare quello ottenuto al River Plate. «È una rivincita più per loro che per noi — conclude —. L'Argentina sta cominciando un [illegible] ciclo, nel la squadra l'abbiamo già anche se recitiamo di progredire».

Giulio Arcalino

Novara sarebbe inquisita perché i tifosi [illegible] stati privati la società promuoverà ha scelto come legale l'avvocato Mascagni, nuovo alle sue qualificazioni del calcio. Il compito del legale è arduo perché si tratta di un processo che non ha [illegible] precedenti. Ricordiamo [illegible] solo quello di Catania-Palermo, quando la partita venne annullata per «la svista sbagliata di un guardalinee». *Dopo la seconda gara di ritorno della vittoria calabrese che portava i calabresi in A condannando il Novara a rimanere in B, la [illegible] il quotidiano «non autorizzato», motivo della squalifica.*

La stampa jugoslava critica l'arbitro

La Stella Rossa sconfitta solamente da Michelotti

BELGRADO — La stampa jugoslava non sembra avere [illegible]. A sconfiggere la Stella Rossa nella finale di Coppa Uefa a Dusseldorf col Borussia è stato l'arbitro Michelotti. Per l'agenzia di stampa *Tanjug* il rigore che [illegible] concesso ai tedeschi [illegible] battere la Stella Rossa era inesistente. «*Michelotti è stato l'arbitro dell'ingiustizia ed è soltanto grazie a lui che la Stella Rossa ha mancato il più grande successo della sua storia, comunque l'undici jugoslavo e il vincitore morale della finale*» scrive il quotidiano *Vecernje Novosti* di Belgrado.

Il «regalo dell'arbitro per la nostra sventura» - titola il *Politika Ekspres* ed aggiunge: «*Michelotti si è ricreduto il rigore per i tedeschi concedendo loro di appuntarsi il trofeo*».

Dello [illegible] [illegible] il commento di *Politika*: «*La sconfitta è venuta dopo una partita eccellente con un gol segnato grazie a un rigore inesistente. La Stella Rossa se ne torna a casa a testa alta, ma senza la coppa*». *Politika* sta anche il commento rilasciato a caldo dall'allenatore del Borussia Luttek secondo cui la sua squadra avrebbe vinto anche senza il rigore, dichiarazione [illegible] accolta dalle risate dei presenti. [illegible] deciso *Sinisa* con *un penalty quanto mai dubbio*». Conclude *Borba*, altro quotidiano di Belgrado

Pallavolo: i torinesi decisi ad iniziare un ciclo

Klippan-Panini, tutto scoperto per la grande sfida svedese

TORINO — *Quattro stagioni fa, l'ultimo torneo [illegible] Karpy la Klippan — al suo esordio come sponsor nella pallavolo — sfiorò lo scudetto soltanto nella spareggio la squadra di Leone, infatti perse un titolo che poi a Modena. In [illegible] Panini, seguendo una tradizione che coltiva gli italiani campioni d'Italia nelle annate dispari. Da allora la squadra torinese ha percorso una strada ardua, dapprima tentando invano di trarre nell'Olimpia grazie anche al ritorno [illegible] stagione dopo Karpy vende il cervellotico Sribellat, quindi finalmente la «linea verde» cara impostando il suo discorso sui giovani.*

I risultati sono tangibili. Sotto la guida [illegible] Prandi, un tecnico giovane e appassionato, formatosi nelle file cuneesi prima [illegible] giocatore, quindi come tecnico [illegible] la Klippan. Ora Torino ha collezionato un quarto ed un terzo posto e tenterà domani di ottenere il massimo, cioè quello scudetto con abbastanza imprevedibilmente la Paoletti Catania ha acceso con largo anticipo delle proprie mete.

Un big match, quello in programma al Palasport con inizio alle ore 17, che darà senz'altro - [illegible] - un [illegible] stagione in cui la Panini ha trovato nel brevilineo Balsamo la trave portante dei propri successi e la Klippan nel collettivo solido ed equilibrato, un'ossa [illegible] Domani dunque sarà un confronto tra la tradizione (Panini) e la gioventù (Klippan) con la possibilità di iniziare da parte dei torinesi un ciclo che potrebbe durare a lungo.

La pre-vendita dei biglietti ha, [illegible] già portato nelle casse [illegible] milioni, mentre la vendita rimanenza circa quattromila biglietti, che verranno messi in vendita domani mattina e pomeriggio alle biglietterie del Palasport. Facile prevedere a questo punto il tutto esaurito circa diecimila persone pronte ad incitare soprattutto in agguato di oro nell'assalto alla vendetta

T. S.

Squalifica a vita per due dilettanti

TORINO — Ancora episodi di violenza sui campi di calcio minori. Due calciatori dilettanti piemontesi sono stati squalificati a vita dal giudice sportivo della Lega regionale per avere colpito a pugni l'arbitro. Si tratta di Domenico Arena della Fiumia di Torino e di Luciano Serafilon della Sisili Leger.

Due giornate a: Di Cerato (Chieti), Revellino (Bacherasio), Musolin (Givoli), Bonanno (Pallottino), Signorello (Leo Scalzi e Vallero (Lancia); un turno a: Ros (Pertusa), De Masi (Bacigalupo), Rossa (Poli Domnzi), Cumiskeny (Balangero), Chiolerio (Mollo), Piantella (Mercotti), Vanore (Bellavista), Tullon (Rivalsa), Feltrin (Cenisia), Baraldi (Barcanova), Barullier (Nizza Monferrato), Forzato (Vercelli), Giuliano e Boccaro (Arquatese), Rivero (Rivarolese), Gamba (Pinerolo), Bot (Condove) Esposito (Mazzè), Orcero

Possiamo mettere le nostre facce sul muri e dire: i liberali non rubano.

Scegli liberalmente

ZANONE n. 1 ALTISSIMO

3 Giugno 1979. Elezioni per la Camera dei Deputa[illegible]

ALESSANDRIA E ASTI

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Primavera

Cinque gli ovadesi per la Camera

Sono nelle liste della dc, pci, psi, psdi e pli - Perché hanno accettato la candidatura - Cosa faranno

OVADA — Sono cinque — uno però soltanto di origine — gli ovadesi impegnati come candidati alla Camera per le elezioni del 3-4 giugno. Rappresentano altrettanti partiti: Mario Pestarino (dc), Lorenzo Ottria (pci), Piersandro [illegible]ulo (psi), Mario Oddini (pli) e Antonio Fiori (psdi).

«*Sono entrato in politica quasi per caso* — afferma Mario Pestarino, 30 anni, medico all'ospedale San Giacomo di Alessandria, ma abitante a [illegible], nell'Ovadese —, *nel '75, quando entrai in consiglio comunale a Mornese e poi in Comprensorio. Ero ancora studente, non avevo ambizioni politiche ma, passando gli anni, sono entrato nel giro. Così, quasi* [illegible] *rendermi conto del passo, mi sono trovato candidato* [illegible] *prossime elezioni politiche*».

Una sorpresa, afferma, ma anche un'esperienza interessante, per lui «candidato non vincente» [illegible] si definisce, ed importante. «*Perché sono giovane* — dice — *e questo dimostra che la dc intende rinnovarsi, e poi perché rappresento la periferia, la base nuova che finora ha vissuto* [illegible] *esterno del partito e ora vuole arrivare al vertice, per rinnovarlo*». Di origine contadina, tiene a precisare che, nell'impegno politico, non difenderà gli interessi della classe media ma piuttosto dell'agricoltura, della gente dei campi.

Altro giovane è il candidato socialista, Piersandro Cassulo, 30 anni, capostazione a Predosa, segretario [illegible] zona ovadese del psi. «[illegible] mia *candidatura* — afferma — *significa il riconoscimento* [illegible] *partito al lavoro svolto dalla* [illegible] *ovadese, ed* [illegible] *presenta in tutti i problemi*». Sposato, padre di due figli, tenuto conto dei giochi elettorali e del presumibile numero di voti che il psi potrà raccogliere, pure lui parte come «[illegible]*to perdente*». «[illegible]*re sconfitto* — sostiene — *è uno stimolo ancora maggiore, mi dà infatti la possibilità di fare la lotta elettorale per il mio partito senza problemi personali*».

Ovadese d'origine, come abbiamo detto, ma abitante a Genova è il prof. Mario Oddini, 59 anni, candidato alla Camera per il pli, un «*partito* — dice — *che mi ha sempre visto impegnato nella lotta politica, contrario come sono che le idee liberali sono da seguire e meritano un seguito maggiore*». Un seguito maggiore, che, tradotto in voti, cercherà di ottenere in questa campagna elettorale. Laureato in legge ed in scienze politiche e sociali, è insegnante di diritto internazionale alla facoltà di Economia e commercio di Genova, dov'è presidente dell'[illegible] sezione ligure dell'Associazione giuristi liberi. Dal '75 è segretario provinciale del pli, ad Alessandria, [illegible] da una ventina d'anni siede sui banchi dell'opposizione, come rappresentante liberale, nel consiglio comunale di Ovada. Impegnato in «*una opposizione non sterile, precostituita, ma costruttiva, nell'interesse della città e della sua gente*».

I socialdemocratici ovadesi puntano, come candidato locale, su Antonio Fiori, 52 anni, vigile urbano a Genova che, da due anni circa dopo otto di opposizione, è assessore della Giunta comunale di sinistra (pci - psi - psdi) ad Ovada. «*Ho scelto* — [illegible] — *tre incarichi non facili: lo sport e l'agricoltura, perché credo in entrambi, ed il personale in quanto, avendo già svolto, come dipendente comunale a Genova attività sindacale,* [illegible] *pensato di poter moralizzare l'ambiente, eliminando le incrostazioni lasciate da chi mi ha preceduto*». Dice di credere più ai problemi pratici, quelli dell'uomo della strada («*Mi sento lo stesso uomo della strada*», afferma) e questi, appunto, affronta nei comizi, che sono poi più incontri con la gente che veri discorsi. «*Ovviamente* — conclude — *non mi illudo di essere eletto, faccio il pregario, il* [illegible] *impegno che si deve dare al proprio partito*».

Per il pci candidato nella zona di Ovada è Lorenzo Ottria, 43 anni, agricoltore di Roccagrimalda: è un uomo che dedica tutto il suo impegno ai problemi dell'agricoltura, consci dell'importanza che il settore deve avere nell'economia locale. Così il assessore all'agricoltura a Roccagrimalda, dei problemi agricoli si occupa come consigliere comprensoriale [illegible] presidente dell'Associazione produttori di dolcetto dell'Ovadese.

f. m.

Comune di OVADA [illegible]

Partiti	1976	%	1975	%	1972	%
DC			[illegible]	26,13	2.445	26,85
PCI			5.132	52,91	4.444	48,81
PSI			859	8,85	715	7,85
[illegible]			268	2,76	327	3,59
PRI			190	1,95	151	1,65
PLI			145	1,49	248	2,72
PR			[illegible]	0,67	—	—
NSU			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
MSI			200 *	2,06	[illegible]	2,72
DN			—	—	—	—
PSIUP			—	—	157	1,72
Mar[illegible]			—	—	[illegible]	[illegible]
MPL			—	—	[illegible]	0,08
[illegible]. Prol.			[illegible]	0,57	—	—

( ) Con DN

I comizi elettorali

Radicali — Marco Pannella parla dalle 20 alle 21 a Telediocity.

PCI — Alle 21 l'on. Bruno Pracchia a Predosa; Natale Varzana a Bettole di Spinetta Marengo; Mario Bruciamacchie a Mandrogne; Carlo Polidoro a Casermette di Alessandria; Oreste Soro a Fubine e Fornigaro; Barbieri a Carentino; Pagella a Francavilla Bisio; Enrico Morandi a Costa d'Ovada; Vincenzo Massone a Cantalupo Ligure. L'on. Carla Nespolo parla alle 20 alla casa di riposo di via Tortona ad Alessandria. L'assessore regionale Domenico Marchesotti s'incontra con gli artigiani a Casale, alle 21.

Psdi — Luigi Buzio, Andrea Mignone e Pietro Pavese, alle 18,30 a Novi Ligure. Mignone a Buzio, alle 20,30, a Moretti di Ponzone. Alle 21 Antonio Fiori, alla Soms di Ovada; Luigi Buzio, Pietro Pavese e Orlando Perera a Bistagno. Giuseppe Zanlungo alla [illegible] di Casale.

Psi — Felice Borgoglio e Lorenzo Demicheli, alle 18, ad Arquata. Borgoglio alle 20,30 a Gavi. Lorenzo Demicheli alle 21 a Fiovera. Borgoglio, Angelo Rossa e Demicheli, alle 21,30 alla Pista di Alessandria. Claudio Simonelli e Ugo Fallavidino, alle 20,30 a Villabella di Valenza. Piersandro Cassulo e Filippo Urbano Esperti alle 21 ad Ovada.

Dc — Alle 21 a Felizzano, presentazione di tutti i candidati [illegible] Cinema Comunale; l'on. Carlo Russo e Adriano Bianchi al teatro di S. Salvatore; Renzo Patria alla Soms [illegible] Ovada; Giuseppe Giacobbo e Cascinagrossa; Marco Pestarino a Cremolino. L'on. Carlo Russo e Adriano Bianchi consigliere regionale e il teologo don Luciano Pisoniio, alle 18, ad Alessandria, Casa della cultura.

Casale — Alle ore 21 di oggi nel Salone del Senato di Palazzo Langosco il Movimento giovanile della democrazia [illegible] attuna organizza un convegno sul tema: «Una risposta ai giovani per una Italia moderna in una Europa unita». Interverranno il prof. Felice Crema, docente universitario alla «Cattolica» di Milano, l'avv. Adriano Bianchi consigliere regionale e il teologo don Luciano Pisoniio.

Pri: "Programma serio e onesto poche spese per la propaganda,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Bartolomeo Franzero — Gianni Franzoso — Giovanni Turello — Germano Canturelli

ASTI — Sul vecchio balcone di piazza Astesano campeggia la verde foglia d'[illegible]ra, simbolo del partito repubblicano; all'interno non c'è l'agitazione che ci si aspetta di trovare nella sede di un partito alla vigilia delle el[illegible]oni, anche il materiale propagandistico è poco.

«*Abbiamo deciso di spendere il meno possibile per la campagna elettorale* — dice Giovanni Turello, segretario provinciale — *crediamo che sia inutile impegnare grandi cifre per guadagnare qualche voto in più. Gli elettori devono scegliere per convinzione, non perché bombardati da slogans*». Anche per i comizi i repubblicani si sono voluti limitare, in provincia, a pochi appuntamenti; a Canelli ha parlato Susanna Agnelli, due manifestazioni pre-elettorali sono previste [illegible] centri minori e l'unico incontro con il pub[illegible] di un candidato pri [illegible] Asti avverrà questa sera, quando parlerà Luigi Pirpo, aspirante al Senato.

Ma qual è l'«identikit» dell'astigiano che vota per il partito repubblicano? «*In buona parte i voti vengono dalla campagna dove è ancora forte il ricordo del vecchio partito dei contadini* — risponde Turello — *ma, a parte questa tradizione, raccogliamo adesioni e preferenze da tutte le categorie: operai, commercianti, professionisti, studenti. Insomma, non è assolutamente vero, almeno per quanto riguarda la nostra provincia, che siamo un partito d'élite, come qualcuno ci dipinge*».

I repubblicani presentano come candidati alla Camera dei deputati quattro astigiani: [illegible] Giovanni Turello, Germano Canturelli, allevatore e direttore dell'Ufficio registri immobiliari; Bartolomeo Franzero, [illegible] provinciale e Gianni Franzoso, assicuratore: quest'ultimo trentanove anni, è il più giovane della lista.

Come mai il pri non ha scelto rappresentanti delle nuove leve? «*Perché* — spiega Turello — *questa legislatura si chiude due anni prima del previsto ed è stata adottata la decisione di confermare la fiducia agli uomini che, in quest'ultimo periodo come in precedenza, si sono dedicati con maggiore impegno al partito*».

Come vedono i repubblicani di Asti il «dopo-elezioni»? «*Nel 1976 abbiamo raccolto circa 7000 voti, che* [illegible] *percentuale corrispondono al 4,44* [illegible] *preferenze date ai vari partiti* — fa presente il dirigente po[illegible] — *siamo convinti che dopo il 3 giugno 1979 questi voti aumenteranno. Nel Paese si sta creando una situazione di "stallo": l'elettore si è stancato di andare alle urne* [illegible] *vedere poi realizzati cambiamenti validi; noi siamo certi che nei nostri programmi ci sono soluzioni ragionate per risolvere molti problemi, soprattutto quelli riguardanti l'economia nazionale e l'ordi[illegible] pubblico*».

«*Anche su scala locale* — conclude Turello — *la linea è la stessa: affrontare i problemi più importanti per la comunità mano a mano che questi si presentano, con la collaborazione di tutte le forze democratiche che dimostrino una reale volontà di assicurare ai cittadini un avvenire migliore*».

«*In sintesi* — conclude — *non offriamo formule generiche, ma un impegno serio e programmi altrettanto seri che possono facilmente essere confrontati, non* [illegible] *quello che gli altri partiti promettono* [illegible] *tempo di elezioni,* [illegible] *con quanto hanno fatto fino ad ora per affrontare la crisi*».

Sul grande tavolo al centro della sala ci sono alcuni manifestini che esortano: «Con noi per continuare la battaglia di Ugo La Malfa».

Vanni Cornero

I comizi

ASTI — Elenco dei comizi che si terranno nel c[illegible] e in provincia.

Pli — Questa [illegible] venerdì, alle ore 21, alla Camera di commercio parlerà il professor Luigi Pirpo, candidato al Senato.

Pri — Sabato 26 ad Asti [illegible] ore 21 nel Salone della Camera di commercio parleranno Sergio Pininfarina e l'onorevole Costa.

[illegible]i — A Pino d'Asti, domani, [illegible]re [illegible] candi[illegible] (Senato) e Mario Alberto (Camera) con la popolazione.

Psi — Domani alle ore 21, a Nizza Monferrato, comizio dei candidati socialisti Bertolino, Aprile e Mussa.

Dc — Questa sera (ore 21) convegno dei giov[illegible] democristiani a Canelli dove parleranno gli onorevoli Carta, Orione e il senatore Miroglio.

Verso le trattative
Netturbini rientrato lo sciopero

ALESSANDRIA — E' stato sospeso [illegible] sciopero dei netturbini dell'Amiu (Azienda [illegible] municipalizzata igiene urbana), proclamato lunedì scorso per sollecitare tutta una serie di richieste che si trascinano dal luglio 1974: c[illegible] ieri mattina i 90 addetti alla pulizia della città, dei sobborghi e di alcuni comuni limitrofi hanno ripreso il servizio.

La decisione ha però sollevato qualche polemica, poiché, sino a mercoledì pomeriggio, i lavoratori sembravano decisi a proseguire.

«*Abbiamo sospeso lo sciopero* — ha detto il segretario della Cgil, Guglielmo Cavalli — *perché abbiamo ottenuto dall'amministrazione dell'Amiu l'impegno di affrontare, in una serie di trattative, a breve termine, i problemi annosi della categoria. Se l'esito delle trattative non sarà però soddisfacente [illegible] riserviamo [illegible] riprendere la lotta*».

Più dura invece la posizione della Cisl. «*Mai durante questi anni* — ha affermato il segretario provinciale, Franco Ossola — *neanche quando ci siamo duramente scontrati con il peggior sfruttatore della gestione privata, siamo stati costretti a chiudere le agitazioni sulla fiducia*». r. se.

Dal tribunale [illegible] Alessandria dopo il ricorso della difesa
Gli atti del processo per Miceli sono stati inviati in Cassazione

ALESSANDRIA — *Il pretore Mario Dell'Aquila ha dovuto cedere: tutto è stato rinviato, se ne riparlerà, quasi certamente, non prima del prossimo autunno. Ieri mattina, infatti, il giudice nell'impossibilità materiale di proseguire il dibattimento senza avere gli atti processuali, ha dovuto, accogliendo soltanto in parte l'istanza dall'avvocato Chiusano, difesa di Felice Borgoglio, rinviare a tempo indeterminato il processo contro quest'ultimo, segretario regionale del psi e già sindaco di Alessandria, e gli altri sei imputati coinvolti in [illegible] vicenda di presunti illeciti.*

Sono l'industriale Aldo Lucini, consigliere comunale della dc, accusato con Borgoglio di corruzione; l'ing. Italo Neri, già capo dell'Ufficio tecnico [illegible]unale, imputato (con Borgoglio) di omissione d'atti d'ufficio; il progettista e direttore dei lavori ing. Vittorio Rangone, i costruttori edili Celeste e Lino Pancot, fratelli di S. Salvatore, e il responsabile della «Immobiliare Cristo» Giovanni Cerruti, che non avrebbero pagato gli oneri di urbanizzazione per i complessi «Il forte» e «Le meridiane».

La decisione del dottor Dell'Aquila è legata all'istanza di ricusazione del pretore presentata, il 16 maggio, poco prima [illegible] dell'inizio del dibattimento, da Felice Borgoglio, che afferma [illegible] non avere fiducia [illegible] un giudice sereno da parte di un magistrato che l'ha incriminato per [illegible] già estinti [illegible] coperti [illegible] amnistia, mettendolo, tra l'altro, nell'impossibilità di provare concretamente la propria innocenza.

Il 21 maggio il tribunale (Di Serafino - Emiliani - Del Curatolo) [illegible] dichiarato non ammissibile l'istanza [illegible] ricusazione, ordinando la restituzione degli atti al pretore, che dopo una dura resistenza per proseguire ad ogni costo il processo, era stato costretto a passarli ai giudici.

Ma la decisione dei difensori di Borgoglio, avvocati Chiusano e Palmisano, di ricorrere in Cassazione sull'ammissibilità o meno della ricusazione, ha modificato nuovamente la situazione.

Il p.m., il procuratore della Repubblica Enrico Buzio, si era infatti opposto alla restituzione degli atti, avendo appellato i difensori contro la decisione del tribunale sull'improponibilità della ricusazione. «Meraviglia — dice tra l'altro il p.m. — che il pretore, violando l'art. 69 del C.P.P. abbia inteso compiere tutta una serie [illegible] atti processuali, quali l'apertura del dibattito, l'interrogatorio degli imputati ed il rinvio a data [illegible]. Tali atti sono sicuramente inficiati da nullità». Dello stesso parere del p.m. si è dichiarato il tribunale, negando quindi la restituzione del fascicolo al pretore.

f. m.

Casale: avrebbero assaltato banche e uffici postali
Sono due fratelli novaresi i banditi del Monferrato?

CASALE — Giorgio ed Erminio Milan, 29 e 29 anni, abitanti a Turbigo, ritenuti responsabili di una serie di rapine compiute nella zona a cavallo tra le province di Novara e Alessandria sarebbero anche i presunti autori di un «colpo» messo a segno nel Monferrato.

A questa determinazione sono giunti gli inquirenti dopo alcuni giorni d'indagini tra i carabinieri di Casale e quelli del Novarese. Giorgio Milan è già in carcere. E' stato bloccato una settimana fa al termine di un drammatico inseguimento.

Erminio invece è ancora latitante (è sfuggito ad un posto di blocco della polizia).

Il confronto tra i dati risultanti da [illegible] [illegible] di rapine compiute nel Novarese e nella Lomellina con quelli della rapina [illegible] agenzia di Terranova [illegible] [illegible] Banca Anonima di Credito ha portato alla individuazione dei due fratelli.

La mattina dell'11 [illegible] un cliente, che stava uscendo dall'istituto di credito veniva bruscamente scospinto nel locale [illegible] un bandito alto un metro e ottanta, vestito di beige e con il volto coperto da un passamontagna, che entrava anch'esso nella banca, seguito da un secondo bandito di statura media, magro, anch'egli mascherato con un passamontagna.

Sotto la minaccia del fucile a canne mozze che imbracciava il secondo bandito, alla cliente, Piero Verrone, che il dirigente dell'agenzia, Giovanni Gunschino, erano costretti ad immobilizzarsi. Il primo bandito scavalcava agilmente il bancone e, avvicinatosi alla cassaforte riempiva [illegible] banconote una borsa di plastica scura facendo un bottino di [illegible] milioni e 100 mila lire.

Mentre [illegible] in atto la rapina, due clienti, a pochi secondi uno dall'altro, [illegible] il campanello [illegible] porta d'ingresso della banca ed il [illegible] col fucile intimava al Gunschino di aprire adagiando l'apposito comando elettrico.

m. v.

Erminio Milan — Giorgio Milan

Problemi alle Poste per il massiccio invio di materiale propagandistico
I candidati scrivono agli elettori e i portalettere sono in difficoltà

ASTI — Anche i postini sono al centro della battaglia elettorale. La loro «bolgetta» (così chiamano in gergo [illegible] classica borsa a tracolla) diventa ogni giorno più pesante. La causa sono le migliaia di giornaletti, lettere, opuscoli di propaganda destinati [illegible] buche di pressoché tutti [illegible] elettori.

«*Per ora* [illegible] *arrivate solo le prime avvisaglie* — nota Francesco Maggiora, responsabile del settore distribuzione alla sede centrale delle Poste di Asti — *il grosso del* [illegible] *teriale giungerà come sempre, nell'ultima settimana*».

[illegible] essere sicuri di riuscire a distribuirlo tutto in tempo sono già stati predisposti turni straordinari [illegible] lavoro. [illegible] il personale scarseggia e le difficoltà non mancheranno.

Normalmente tutta la corrispondenza che [illegible] per la sede di Asti (circa 37 quintali al giorno) è «lavorata», cioè ripartita da una decina di addetti che predi[illegible]no il lavoro per i 46 portalettere, ognuno dei quali copre una zona della città, ma durante la campagna elettorale la massa di corrispondenza aumenta sensibilmente.

Favoriti da tariffe piuttosto basse (alcuni tipi di abbonamenti postali, prevedono la distribuzione di costo di circa 10 lire al pezzo) tutti i partiti hanno fatto stampare i loro giornaletti elettorali. [illegible] essi vanno aggiunti i messaggi dei vari candidati, solitamente lettere, che si rivolgono espressamente a ogni singolo elettore.

«*E' una mamma enorme di carta* — precisa Maggiora — *che rischia di far saltare il nostro meccanismo distributivo*». Alla richiesta per l'adeguamento degli organici il ministero [illegible] [illegible] ancora risposto.

s. m.

Asti. Un gruppo di portalettere all'uscita dalle Poste: inizia il recapito della corrispondenza

L'inchiesta ha preso il via da alcune denunce anonime
Altre indagini [illegible] dopo i sequestri a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta della magistratura per [illegible] eventuali illeciti nelle costruzioni di ville e palazzine nel territorio del comune castagnolese. Le indagini, che hanno [illegible] l'avvio nel marzo scorso, furono provocate da una serie di esposti e denunce, quasi tutti anonimi, indirizzati agli amministratori comunali, ai carabinieri ed [illegible] pretore [illegible] nelli.

Negli ultimi mesi dello scorso anno si erano avuti anche dei colpi di scena con l'invio di comunicazioni giudiziarie ad amministratori e professionisti del paese e con il sequestro cautelativo, nel mese di ottobre, [illegible] un [illegible] in via Tagliaferro (via Stazione), ora già dissequestrato.

Successivamente le acque si sono «agitate» ed un gran numero [illegible] di denunce anonime sono continuate a piovere sui tavoli del pretore dottor Bertone. Ora il provvedimento di sequestro dei due condomini denominati «Al treno» in via Tagliaferro ed «Al sole» in piazza Cuchino nel concentrico di S. Bartolomeo, ordinato dal magistrato ed eseguito dai carabinieri.

Sui due complessi per un totale di cinquanta alloggi (da quanto è presumibile sapere, poiché [illegible] indagini vengono condotte nel massimo riserbo), nei prossimi giorni il magistrato disporrà una perizia tecnica per accertare [illegible] nell'esecuzione delle opere siano state commesse degli illeciti o delle irregolarità.

Non solo le grandi costruzioni sono finite nell'occhio [illegible] ciclone, ma anche i lavori di modifica e sopralzi di stabili. Il parere di decine di comunicazioni [illegible] [illegible]. I provvedimenti di sequestro cautelativo non sembrano però destinati ad [illegible]re terminati; pare infatti che altri provvedimenti saranno emanati nei prossimi giorni.

Nelle ultime ore è [illegible] saputo che [illegible] in comune stanno per [illegible] presi provvedimenti per taluni atti che gli amministratori siano sul punto di revocare una sessantina di concessioni. In tutta questa vicenda che da un anno ha portato il paese alla ribalta della cronaca c'è però chi pare impossibile che tra tutti i paesi della provincia sottamente a Castagnole l'edilizia sia «sospetta» e [illegible] inchiesta.

v. m.

Astigiano si uccide a Vernante

CUNEO — Un commerciante ambulante di Asti, Arturo Marchelo, 51 anni, abitante in Don Gallo 28, si è ucciso [illegible] dal nel torrente Vermenagna dall'alto del ponte San Macario di Vernante.

Il corpo del commercia[illegible] che era nato a Mongardino d'Asti, è stato trascinato dalla corrente [illegible] tre [illegible] ed è stato quindi raccolto dai [illegible] binieri di Vernante. L'uomo era [illegible] in vita, ma è morto durante il [illegible] all'ospedale di Cuneo.

(g. r.)

MOSTRE E ARTISTI

★ Il pittore Pietro Amisano di «Sale Popolo» apre, il 2 giugno, [illegible] sua personale nei locali dell'Enoteca di Vignale Monferrato. Resterà aperta sino al primo luglio.

★ Incisioni e acquatinte di Enrico Della Torre sono esposte allo studio Repetto di Alessandria, in Piana 20.

★ Opere grafiche di Henri Matisse [illegible] presentate, una al 27 maggio, alla galleria «Cibo» di Alessandria (corso Roma 104).

★ Il pittore alessa[illegible] presenterà i paesaggi ed i contadini lanciarotti e monferrini, presenta la sua personale, dedominata «Le Langhe», alla galleria «Angelo Galeasso» di Alba (via Mazzini 2). Orario (sino al 27 maggio) dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

★ Sara Massaccesi [illegible] sino al 28 maggio, alla galleria «Il Crocco» di Casale Monferrato (Biblioteca civica, [illegible] Cavour). Orario 16-19.

★ Alla galleria «Acquario 3» di Casale Monferrato (via Leoni 24) sino al 2 giugno rassegna di arte orientale antica: miniature [illegible], lapponi [illegible], oggetti di artigianato. Orario: 10-12,30 e 16-18,30 (festivi 17-20).

★ Il pittore accademico Santo De Benedetti di Novi Ligure espone, [illegible] «Casino [illegible]» di Voghera via Emilia. Orario (sino al 27 maggio): [illegible],30-19,30; [illegible] 10,30-12,30 e 16-19,30.

★ Il pittore Teresio Pigliorie di Cascinagrossa partecipa con dieci sue opere alla quarta edizione della mostra di arte contemporanea allestita nella biblioteca comunale di Costa Nobili (Pavia) sino al 27 maggio.

★ Il pittore Paolo Rapelli, riccese, trapiantato ad Alessandria, espone al «Gruppo artistico provinciale» di Alessandria, via Ferrara 21. La personale resterà aperta sino al 31 maggio.

★ Sino alla fine di maggio [illegible] «Studio Fossati» [illegible] Alessandria (via Cavour) sono esposte le fotografie di Guido Guidi [illegible] raccontano il mito quotidi[illegible] dell'uomo medio.

★ [illegible] galleria «Polisema» di Casale, sino al 27 maggio, personale del pittore jugoslavo Giovanni Siega.

★ Da [illegible] espone a Novi (Galleria d'arte «Studio L») via Cavour 14, il pittore Renato Camagna di Saluzzo. La personale rimarrà aperta fino al [illegible] giugno con il seguente orario: 16,30-19,30; (festivi) 10-12 e 15,30-20.

f. m.

Spettacoli [illegible] taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Il gatto e il canarino.
Ambra: Good by e amen.
Centrale: Cuginel.
Corso: I ragazzi venuti dal Brasile.
Cristallo: Porno shop della Bionda.
Garibaldi: La chiamavano Bibbo.
Moderno: L'insegnante balla [illegible] nuda in classe.

ACQUI TERME
Ariston: [illegible].
Cristallo: Il cacciatore.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Tornado e casa.
Nuovo: Rivelazioni erotiche di una governante.
Politeama: Animal house.
Vittorio: L'umanoide.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Cugino cugino.

FELIZZANO
Comunale: Forza Italia.

GAVI LIGURE
Il Forte: Invito a cena con delitto.

NOVI LIGURE
Cristallo: Voglia di donna.
Iris: Contro 4 sandinisti.
Italia: Noviziato.
Moderno: La donna della calda terra.

OVADA
Lux: I ragazzi venuti dal [illegible]. Boccetti [illegible] oltre la Terza Dimensione.
Splendor: chiuso.
Venezia: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astoro: Intrighi stellari oltre la Terza Dimensione.
Lirico: Lo sceriffo di Rock Hill.

TORTONA
Moderno: Un uomo in ginocchio.
Sociale: Piccole donne.
Verdi: L'umanoide.

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'umanoide.
Teatro: L'infermiera di notte.
Politeama: Sposo.

VIGONERA
Arlecchino: Fantasmi della libertà.
Giovani: Il cacciatore.
Nuovo: I ragazzi [illegible] Brasile.
Sociale: Grease.

FARMACIE
Alessandria: Bruse, piazza della [illegible]; Felloni, corso IV Novembre. Notturna al Bruse, piazza della Libertà.
Acqui: Albertini.
Casale: [illegible], via Pepe Giovanni XXIII.
[illegible]: Frascara, piazza Assunta.
[illegible]: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Vigandi, via Cavour 65.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

Temperatura [illegible] ad Alessandria

massima	22
minima	15

Umidità media [illegible]. Temperatura il 24 maggio dell'anno scorso: 19; 10. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53.
Le previsioni: nuvolosità irregolare in graduale [illegible] zione; visibilità buona; venti deboli.
Le temperature massime e minime di ieri ai Acqui Terme (25; 16); Casale Monferrato (23; 16); Novi Ligure (23; 14); Ovada (20; 16); Tortona (23; 13); Valenza (24; 17).

Spettacoli e taccuino

ASTI
Cinema: La controra, la contessa e le cameriere.
Politeama: Patxot.
Salone: Verso il Sud.
Splendor: Il pugno che uccide.
Teatro: Alleweil, la notte delle streghe.
Vittoria: Il segreto di Agatha Christie.

CANELLI
Balbo: La montagna del dio [illegible]
[illegible]
Aurora: La [illegible] di desiderio.
Lux: Rock and roll.
Sociale: Grazie tante, arrivederci.
Verdi: Il commissario Verazzano.

FARMACIE
Asti: Alberi, piazza Alberi 3.
Canelli: Favaloro, via G. B. Giuliani.
Monastero: Cirano, via Cassino 17.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima	24
minima	18

Umidità media: 66%. Temperatura il 24 maggio dello scorso anno: 18; 12. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53.
La temperatura [illegible] minima di ieri a: Canelli (25; 18); Monastero (24; 17); Nizza (24; 18).

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura dei lunedì dei negozi («L'abbiamo chiesta noi»), prudenti [illegible] dichiarazioni con [illegible] diplomazia che deriva loro [illegible] contatto con il pubblico («Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori e ne hanno diritto [illegible] i nostri dipendenti»), i [illegible]commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari degli esercizi deliberati dal Comune.

Ne abbiamo intervistati più di cento per telefono, scelti nei diversi settori merceologici. Domanda: «E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?». Quasi sempre la risposta è stata «Sì», qualche volta «Sono felicissimo». E dopo le prime battute, spesso «Ma certo, un problema c'è». Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Ardaino, alimentari, ortofrutta: «Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro. I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. «Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni a scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse andrebbe meglio. Che male, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo daranno. Io sono anche contento per gli ambulanti, ma la tolgono al loro vicino». Cioè al negozio.

Alfonso Camatto, drogheria self service, abotta: «E' una cosa magnifica, eccezionale». Precisa: «Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi in centro. D'altra parte aderirò a una prova. A novembre vedremo».

Giuseppe Bertetti, profumerie: «La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però della proposta di termine del periodo di prova. Se chiusura si deve fare, sia chiusura per tutti: anche per i mercati rionali».

Quando il commerciante è donna, la visuale si allarga: è commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così Adriana Scanavino, vini e liquori, con un [illegible] contento» lascia trapelare un dubbio: «Preferirei che alimentari ed abbigliamento facessero lo stesso turno. Quando mi potrò comperare un tessitico?». Giovanna Reggero, alimentari, pregusta l'«due giorni di ferie nella stagione estiva». Aggiunge: «Ma farò a comprare ciò che mi serve? Mio marito è felicissimo, non sente altra ragione, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi cercheremo altre soluzioni». Risolve tutto con una battuta **Maria Costa, supermercato:** «Abbiamo già tutto in negozio, la mia preoccupazione semmai è sopra che cosa comprare fuori».

Il contrasto del «no» e dei dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico Mauremo, pastaio, gastronomo:** «Il prodotto artigianale ha i suoi clienti, i miei parmano indifferenti ai lunedì o ai mercoledì pomeriggio chiuso: per [illegible] giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio». **Giuseppe Benedetti, salumiere:** «Dò tempo il lunedì [illegible] c'era un gran lavoro; uno spreco di energia elettrica oltre che di energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, a [illegible] le vendite nei cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, compreso quello di assumere più personale e creare nuovi posti di lavoro».

Soddisfatto **Enzo Tamietti,** ottico, [illegible] addirittura in una diminuzione delle ore [illegible] apertura. Il grossista di [illegible] politano riuscirà a fare la contabilità [illegible] «il fisco corto»; Giuseppe [illegible] è incerto sulla felicità familiare sua («Mia moglie avrà tempo lunedì per terminare i conti.») e dei suoi impiegati («Avranno libertà il sabato»). La macelleria e il minimarket non temono alcun danno. Dice **Bruno Banchieri:** «Se riusciremo a far rispettare gli orari, conteremo anche l'ambulantato».

Non c'è orario per comperare scarpe: **Carlo Pia** è convinto che l'esperimento sarà un successo e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Macaluso** afferma: «Il nostro è un servizio alla collettività, ma il consumatore s'organizza. Se ascoltassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi aperti di notte. Ma noi dietro il banco ci stiamo più 10-12 ore al giorno».

[illegible] il problema dei mercati rionali, unico neo per quei commercianti che ne temono la concorrenza. **Maria Nerina Boscato, alimentari drogheria,** è polemica: «E se non sarà il mercato sarà la campagna, la gita della domenica, a toglierci i clienti. [illegible] perderemo vendite».

Luciano Eandi, alimentari, ortofrutta, cerca una risposta alle perplessità di alcuni colleghi di categoria: «I mercati hanno un certo peso nel commercio e assorbono una certa percentuale d'acquisti. Opporsi alla loro apertura è una guerra contro i mulini a vento. L'orario non può accontentare tutti, ma certo non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliano rimpiazzare il sistema commerciale».

Simonetta Conti

Convegno giuridico

[illegible] oggi a domenica, [illegible] Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al [illegible]: «L'apporto della comparazione alla scienza giuridica». Tra i relatori i giuristi: Gorla, Bognetti, Treu, Rodotà, [illegible] Pedrazzi, Sacco, [illegible] Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nel lager di Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner evoca bionde orde e splendenti apoteosi, [illegible] dal crescendo degli ottoni che riempie il teatro, sacra soltanto un improvviso cono di luce: la [illegible] eve disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo capace di stracci a righe e con il capo rasato. Membra rattrappite nella morte, il cappio della forca attorno al collo; sullo sfondo, una livida mattina piena di dolore ed umiliazione. E la musica continua e le immagini fanno da allarmato contrappunto: un groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati e spenti, costati rosi dalla fame e dalla violenza.

Il teatro si illumina ed è [illegible] di ragazzi sono gli allievi della scuola media Rosselli di via [illegible] che si sono riuniti con i professori per [illegible] realtà del nazismo al termine di un [illegible] scolastico [illegible] hanno approfondito il fenomeno sotto il profilo storico, sociale ed [illegible]. Tra loro, c'è un uomo minuto con i [illegible]alli grigi ed occhi buoni. Primo [illegible], scrittore che nelle sue opere ha portato la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono [illegible] dell'«Istruttoria» di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla scena sale lui, il testimone: si sviluppano ad [illegible] fuoco [illegible] di [illegible]mande, ricordi che con il distacco dello storico [illegible] con la partecipazione del protagonista gli episodi [illegible]anno passato nel lager.

Cosa sono i pensieri di un deportato?

«Pochi e poco poetici: le giornate cominciava presto ed i primi pensieri erano quelli di procurarsi un pelo di scarpa buono di largo assegnare un lavoro non troppo pesante di restare vivo alla sera. La lotta per sopravvivere non lasciava tanto spazio ai pensieri».

Quali sensazioni le dà, oggi, parlare di Auschwitz?

«[illegible] ricordare e raccontare senza provare eccessivi brividi raccapriccianti. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di quegli ricordi».

Ha mai tentato di ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«Uno straccio non si ribella: le fughe o i tentativi di fuga li può solo fare chi ha ancora il privilegio della forza fisica o delle armi o della volontà non compromessa». [illegible] hanno domandato che cosa farebbe oggi se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe l'primo impulso e, da persona civile, lo denuncerebbe in tribunale. gli hanno chiesto quali piano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di «disprezzo delle minoranze» ed ha ricordato lo stesso stolto odio in cui è nato il razzismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.

Che cosa ne pensa di Olocausto, il telefilm che la Rai sta proiettando in questa settimana e che, si dice, abbia sconvolto i tedeschi?

«Penso che sia un'opera abbastanza brutta anche se consolante: è stata condotta con una certa diligenza, ha sembra una specie di western romanzato e superficiale».

Inutile, allora, proiettarlo?

«No, in ogni caso si tratta d'un [illegible] d'un nemico. Anche se è storicamente [illegible] rappresenta, comunque, uno stimolo ad analizzare meglio il problema».

Su invito di un altro ragazzo. Primo [illegible] il problema della vantilata prescrizione dei [illegible] dei criminali nazisti: «Sarebbe mostruoso, per me, che certe persone che si sono macchiate del reato di genocidio si sentissero tranquille di non essere processate».

Quale l'insegnamento, oggi, dei campi [illegible] sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Barrera, ha definito il rischio [illegible] «relegare il razzismo nella dimensione d'una semplice storia di orchi»? Per lo scrittore occorre insistere su un'educazione che non stimoli alla violenza: «Il nazismo ed il fascismo sono nati anche perché tutti credevano tutto. In quegli anni non s'era aperto il diritto alla critica. Ma la capacità di critica, l'impegno dev'essere quello di dividere dei "profeti" per non cadere nel gigantesco sortilegio che fa appello a tutti i sentimenti ma non alla ragione».

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con i ragazzi che si sono stretti attorno a Primo Levi [illegible] tra loro in platea. Su una colonna del teatro un cartello ricordava: «Voi che vivete nelle calde tiepide case / voi che trovate tornando a [illegible] / il cibo caldo e [illegible] amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / [illegible] muore per un sì o [illegible] un no».

Renato Rizzo

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato: scegli con la testa, non con gli occhi. Compri [illegible] veicolo d'occasione, non [illegible] a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo [illegible] ti consigliano. Prima [illegible] essere promossa per [illegible] vendita, infatti ogni vettura qui esposta [illegible] subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio [illegible]

AUTOMERCATO di Torino C.so Giulio Cesare, 360 tel. 2621313

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, t[illegible] 650.5790

Antenne Svizzera M. Carlo
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 500 735 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 30 minuti da Voi ripariamo TV bianco-nero e colori ore 8-22 anche festivi.

Monteneros Via Torricelli 38, Torino
Occasioni pelle uomo-donna L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, sopraballe pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 12.000 in su. Tel. 596.009.

TV riparazioni TV ditta Telecolor 760.111
774.666 - 740.338 un tecnico specia[illegible] in 20 minuti opera Tv bn, colori.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, pavimentazioni, stoffe murali, moquettes, stampati rustici locali, magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi consigliamo controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.881
732.66 18 tecnici qualificati [illegible] qualsiasi TV colore buonomo[illegible]

TV A COLORI

LA PIU' VASTA [illegible] MODELLI A 12 - 20 - 40 - 66 C[illegible]
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR.
2 ANNI DI GARANZIA
OLTRE AI MODELLI TELEFAR
[illegible] GRUNDIG [illegible] PHIL [illegible]
TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI [illegible] TV COLOR
UN REGALO

IL TELEDIODO
TELEFAR

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa «La scelta socialista»

partecipano

[illegible] GIOLITTI	Membro della Commissione CEE
[illegible] PELIKAN	Candidato al Parlamento Europeo
[illegible] MAGNANI [illegible]	Candidato al Parlamento Italiano
[illegible] LA GANGA	Candidato al Parlamento Italiano
GIUSEPPE NASPOLI	Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO BARBANO	Candidato al Senato

[illegible] sera, alle ore [illegible]
presso [illegible] Camera [illegible] Commercio
[illegible] Giolitti, 25/A

LA [illegible] PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI

[illegible] liquidazione comunica che è stato indetto [illegible]corso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (3° qualifica).
Il personale [illegible] destinato ai presidi dell'Ente e, successivamente, alle strutture previste dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno p.v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione della Cassa, via San Francesco da Paola 31, Torino.

marvin®

nuove splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio

nuove fotomodelle professioniste ed un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate!
È [illegible] manifestazione dedicata a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore, ecc...

Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare: l'ingresso è libero!

Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa (le dimostrazioni effettuate [illegible] personale specializzato della Lauriola, che presenterà:
- Flashes [illegible] al PK
- Carte fotografiche LASM
- Ingranditori DUNCO

Omaggi agli acquirenti di questi prodotti.
Come sempre: [illegible] libero [illegible] parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Rattazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553089.

marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi lancia un messaggio a tutti i candidati della maturità: uniamoci per protestare contro il ministro. [illegible] «peccato» di Spadolini è quello [illegible] aver inviato una circolare con una lieve modifica rispetto al passato. La seconda materia orale, scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. [illegible] allo scorso anno la [illegible] veniva fatta al termine della [illegible]zione degli scritti. I candidati avevano così qualche giorno [illegible] più per ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Hanno sottolineato: «Si vuole [illegible] alla [illegible] una parvenza di serietà e di durezza. Ma non è certo tentando di innalzare i maturandi che si raggiunge questo scopo».

I giovani chiedono: visto che il [illegible] ministeriale c'è e non si farà in tempo a modificarlo («ammesso che lo si voglia fare») che le commissioni si comportino, in via non ufficiale, come in passato. Cioè comunicando con anticipo [illegible] quale [illegible] interrogare i candidati. Si sono dati appuntamento per oggi alle 9,30 in piazza Solferino: di qui andranno in provveditorato, dove sperano di farsi ricevere dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morella, esprime «rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università [illegible] Torino ha respinto la proposta di riattivare corsi abilitanti per erboristeria» e chiede l'intervento della Regione.

La Regione stanzia 160 milioni per corazzare venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane le forze dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 auto corazzate. La decisione è stata presa ieri mattina, in consiglio regionale, con una legge approvata all'unanimità. L'articolo 1 («Interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine») stanzia 160 milioni che serviranno per la blindatura totale di 10 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta di [illegible] atto concreto ed immediato a favore dei poliziotti tornati sotto fuoco nel comitato antifascista del 14 maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale sui problemi del terrorismo, erano state giudicate [illegible] le risposte dei ministeri competenti ed era parso necessario un intervento autonomo [illegible] sede locale.

L'altro giorno però il governo ha stanziato 93 miliardi per adeguare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non appare, come ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, «un'alternativa allo Stato, ma come atto politico che si assume l'incarico di coinvolgere e superare i tradizionali ritardi, le croniche inefficienze che non potrebbero essere giustificate dato che l'argomento in questione è la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti».

L'anticipazione sui fondi governativi ha il solo significato di accelerare i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari «affinché le auto della polizia non si trasformino più in bare rotanti sicuro bersaglio dei terroristi». Sulla proposta di legge è seguita una breve discussione tra le forze politiche: sono intervenuti tutti i gruppi politici che hanno ribadito [illegible] necessità di fronteggiare l'offensiva [illegible] terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, in questi primi 5 [illegible] dell'anno, sottoposta già a 108 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 sequestri, 47 attentati a sedi [illegible] partiti, cinque [illegible] fabbriche, negozi, istituzioni, 16 ad uso, 10 episodi [illegible] provocazione.

«Quarantun attentati in più dello scorso anno — è scritto nell'introduzione [illegible] legge — con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta praticamente carente». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che sarà discussa nelle prossime riunioni) per la istituzione di un fondo di solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Iurilli, vittime del terrorismo. Il fondo [illegible] dovrà «soltanto provvedere a vedove, orfani, a riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e delle comunità piemontese con gli organi dello Stato». Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli [illegible] locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato. Ha sottolineato, il presidente del consiglio «in questo momento di nuova campagna elettorale, perché cementano l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni».

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle ore 17, nella [illegible] del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge n. 31 del febbraio 1979 sugli imminenti concorsi a cattedre.

Sempre al rettorato, alle ore [illegible] si svolgerà una riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 60 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle ore 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della scomparsa di Ugo La Malfa, presiederà la presentazione [illegible] libro «L'avvenire che ho voluto» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione dello stesso Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 15° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «Idea alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo». Domani, ore 15 nella Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale per la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbi[illegible] [illegible] dono. Gli assegnatari degli omaggi (presentandosi col pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso il Salone della «Stampa» [illegible] via Roma 80 dove [illegible] anche la distribuzione dei «premi fedeltà» alla [illegible]rino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della marcia, riceve[illegible] in dono una simpatica tartaruga [illegible] stoffa, omaggio della Casalegno Immobiliare. Ecco i primi 450 pettorali premiati:

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 51, 56, 63, 68, 69, 73, 78, 82, 85, 88, 90, 94, 100, 109, 115, 116, 119, 121, 125, 130, 134, 139, 142, 146, 152, 160, 169, 170, 173, 177, 183, 186, 192, 202, 208, 208, 214, 217, 222, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 253, 256, 260, 266, 278, 282, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 309, 312, 318, 321, 326, 334, 336, 343, 348, 352, 356, 358, 368, 370, 373, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 409, 413, 415.

418, 421, 425, 431, 436, 439, 445, 449, 452, 456, 461, [illegible], [illegible], 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 520, 525, 529, 535, 538, 543, 550, 556, 560, 565, 569, 573, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 622, 624, 628, 630, 633, 639, 642, 646, 655, 658, 660, 664, 669, 673, 676, 678, [illegible], 691, [illegible], 699, 705, 709, 714, 721, 725, 730, 733, 737, [illegible], [illegible], 765, 767, 768, 775, 777, [illegible], 782, 795, 799.

797, 800, 805, 812, 815, 823, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 849, 857, 865, 870, 875, [illegible], 883, 886, 889, [illegible], [illegible], 951, [illegible], 958, 961, 964, 970, 971, 975, 980, 984, 987, 990, [illegible], 993, [illegible], 1003, 1006, 1011, 1016, 1021, 1024, 1028, 1033, 1038, 1063, 1068, 1073, 1077, 1101, 1107, 1110, 1115, 1122, 1124, 1128, 1133, 1136, 1141, 1144, 1147, 1148, 1150, 1180, 1201, 1205, 1211, 1214, 1218, 1222, 1227, 1229, 1232, 1236, 1241.

1245, 1247, 1250, 1253, 1257, 1263, [illegible], 1271, 1277, 1281, 1285, 1292, 1293, 1297, [illegible], 1339, 1331, 1334, 1336, 1348, 1356, 1361, 1367, [illegible], 1376, [illegible], 1386, 1388, 1391, 1398, 1402, 1408, 1408, 1410, 1414, 1420, 1423, 1428, [illegible], 1437, 1441, 1466, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1496, 1502, 1506, 1509, 1512, 1515, 1518, [illegible], 1527, 1532, 1539, 1542, 1545, 1551, 1556, 1558, 1561, 1563, 1564, 1566, 1578, 1579.

1584, 1591, 1594, [illegible], 1601, 1606, 1613, 1620, 1632, 1630, [illegible], 1651, 1658, 1663, 1664, 1667, 1668, 1670, 1674, 1679, 1683, 1688, 1695, 1698, 1701, 1705, 1710, 1714, 1717, 1721, 1723, 1758, 1761, 1784, 1770, 1787, 1801, 1808, 1811, 1819, 1821, [illegible], 1837, 1838, [illegible], 1849, 1853, 1838, [illegible], [illegible], [illegible], 1873, 1876, [illegible], [illegible], [illegible], 1897, 1900, 1942, [illegible], 1953, 1954, 1958, 1964, 1967, 1973, 1981, 1988, 1988, 1995.

2001, [illegible], 2007, [illegible], 2016, 2034, [illegible], 2032, 2037, 2041, 2046, 2051, 2053, 2058, 2056, 2064, 2076, 2080, 2085, 2093, [illegible], 2101, 2137, 2156, 2172, [illegible], 2179, 2181, 2188, 2192, 2196, 2199.

Colleguo: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 78 anni, da Gallaratese, abitante in via Botticelli 58, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costante Sacilotto, 32 anni, Leumann, via Rubiana 13. Ricoverato in coma al Mar[illegible] di via Tofane, per fratture al costato e agli arti, ha cessato di vivere.

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 8, mentre camminava, a fianco della moglie, lungo [illegible] Volturno, è stato colto da un infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto [illegible] corso dell'ostetricia Martini.

Piatti «veri» e posate alle [illegible] dell'ateneo

Concluso l'accordo [illegible] gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato [illegible] Grugliasco

[illegible] studenti universitari che avevano occupato [illegible] mense di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio [illegible] amministrazione. È stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per tornare all'uso delle stoviglie in ceramica e delle posate in acciaio. Riapriranno così i consumatori in plastica a perdere.

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre [illegible] la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale verrà il cibo per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avevano giudicato scadente, è stato assicurato, sarà migliorata.

★ Gli insegnanti del Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto [illegible] ministro stabilisce la [illegible] dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un documento per spiegare i motivi delle rimostranze.

La situazione nacque [illegible] Castellamonte «si è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'Istituto a Grugliasco in corso Allamano 138». Ciò ha determinato molti [illegible] per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nelle [illegible] succursali di via Altieri a Torino.

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune di Grugliasco «fa perdere ai docenti l'originaria titolarità [illegible] cattedra mettendoli nella quasi impossibilità di formare ad insegnare nelle aziende di Torino perché il meccanismo [illegible] trasferimenti prevede in coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni». Inoltre la [illegible] stra città «perde il più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che proseguono da Grugliasco non raggiungono il 4 per cento del totale degli iscritti».

[illegible] del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per le [illegible] di oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze [illegible] per discutere l'attività '78-'80.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E ASTI

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.2[illegible]

3 giugno 1979 - *Elezioni politiche in Piemonte*

Cinque gli ovadesi per la Camera

Sono [illegible] liste della dc, pci, psi, psdi e pli - Perché hanno accettato la [illegible] - Cosa faranno

OVADA — Sono cinque — uno però soltanto di origine — gli ovadesi impegnati come candidati alla [illegible] per le elezioni del 3-4 giugno. Rappresentano altrettanti partiti: Mario Pestarino (dc), Lorenzo Ottria (pci), Piersandro Cassulo (psi), Mario Oddini (pli) e Antonio [illegible] (psdi).

«Sono entrato in politica quasi per [illegible] — afferma Mario [illegible] Pestarino, [illegible] anni, medico all'ospedale [illegible] Giacomo di Alessandria, ma abitante a Mornese, nell'Ovadese —, *nel '75, quando entrai in consiglio comunale a Mornese e poi* [illegible] *Comprensorio.* [illegible] *ancora studente, non avevo ambizioni politiche* [illegible] *passando gli anni, sono entrato nel giro. Così, quasi* [illegible] *rendermi conto del passo, mi sono trovato candidato alle prossime elezioni politiche».*

Una sorpresa, afferma, ma anche un'esperienza interessante per lui *«candidato non ricercato»* come [illegible] [illegible] importante. *«Perché* [illegible] *giovane* — dice — *e questo dimostra che la dc intende rinnovarsi, e poi perché rappresento la periferia, la base nuova che rincorre* [illegible] *vissuto all'esterno del partito e ora vuole arrivare al vertice, per rinnovarlo».* Di origine contadina, tiene a precisare che, nell'impegno [illegible] politico, non difenderà gli interessi [illegible] classe media ma piuttosto dell'agricoltura, [illegible] gente dei campi.

Altro giovane è il candidato socialista, Piersandro Cassulo, 30 anni, capostazione a Predosa, segretario della [illegible] na ovadese del psi. *«La mia candidatura* — afferma — *significa il riconoscimento del partito al lavoro svolto* [illegible] *zona ovadese, sempre presente in tutti i problemi».* Sposato, padre di due figli, tenuto conto dei giochi elettorali e [illegible] presumibile numero [illegible] voti che [illegible] psi potrà raccogliere, pure lui parte [illegible] *«candidato perdente». «Subire sconfitto* — sostiene — *è uno stimolo ancora maggiore, mi dà infatti la possibilità di fare la lotta elettorale per il mio partito senza problemi personali».*

Ovadese d'origine, come abbiamo detto, ma abitante a Genova è il prof. Mario Oddini, 59 anni, candidato alla Camera per il pli, [illegible] *«partito* — dice — *che mi ha sempre visto impegnato nella lotta politica, convinto come sono che le idee* [illegible] *sono da seguire e meritano un seguito maggiore».* [illegible] seguito maggiore, che, tradotto in voti, cercherà [illegible] ottenere in questa campagna elettorale. Laureato in [illegible] ed in scienze politiche e sociali, [illegible] insegnante di diritto internazionale alla facoltà di Economia e commercio di Genova, dov'è presidente della sezione ligure dell'Associazione giuristi liberi. Dal '76 è segretario provinciale del pli, ad Alessandria, mentre [illegible] una ventina d'anni siede sui banchi dell'opposizione, come rappresentante liberale, nel consiglio comunale di Ovada, impegnato in [illegible] *opposizione non sterile, precostituita, ma costruttiva, nell'interesse della città e della sua gente».*

I socialdemocratici ovadesi puntano, come candidato locale, su Antonio Fiori, 52 [illegible] [illegible] vigile urbano a Genova che, [illegible] due anni circa dopo [illegible] opposizione, è assessore della Giunta comunale di sinistra (pci - psi - psdi) ad Ovada. *«[illegible] scelto* — dice — *tre incarichi non facili: lo sport e l'agricoltura, perché credo in entrambi, ed il personale in quanto,* [illegible] *già svolto, come dipendente comunale a Genova attività sindacale, ho pensato di poter moralizzare l'ambiente, eliminando le interrotazioni lasciate da chi mi ha preceduto».* Dice di credere più ai problemi pratici, quelli dell'uomo della strada (*«Mi sento lo stesso uomo della strada»*, afferma) e questi, appunto, affronta nei comizi, che sono poi più incontri con la gente che veri di [illegible] «Ordinarie — [illegible] clude — non mi illudo di essere *eletto, faccio il pregario, è un impegno che si deve dare ci proprio partito».*

Per il pci [illegible] candidato della zona di Ovada è Lorenzo Ottria, 41 anni, agricoltore [illegible] Roccagrimalda: [illegible] che dedica tutto il [illegible] impegno [illegible] ai problemi dell'agricoltura, consci dell'importanza [illegible] il [illegible] deve [illegible] nell'economia [illegible]. Così è [illegible] all'agricoltura a Roccagrimalda, dei problemi agricoli si occupa come [illegible] [illegible] sigliere comprensoriale [illegible] presidente dell'Associazione produttori di dolcetto dell'Ovadese.

f. m.

I comizi elettorali

Radicali — Marco Pannella parla dalle 20 alle 21 a Teleradiocity.

PCI — Alle 21 l'on. Bruno Franchia a Predosa; Natale Vazzana a [illegible] di Spinetta Marengo; Mario Bruciamacchie a Mandrogne; Carlo Pollidoro a Casermette [illegible] Alessandria; [illegible] Soro a Pozzolo Formigaro; [illegible] a [illegible] rentino; Pagello a Francavilla Bisio; Enrico Morando a Costa d'Ovada; Vincenzo Massone a Cantalupo Ligure. L'on. Carla Nespolo parla alle 20 alla casa di riposo di via Tortona ad Alessandria. L'assessore regionale Domenico Marchesotti s'incontra con gli artigiani a [illegible]e, alle 21.

Psdi — Luigi Buzio, Andrea Mignone e Pietro Pavese, alle 18,30 a Novi Ligure. Mignone e Buzio, alle 20,30, a Moretti di Ponzone. Alle 21 Antonio Fiori, alla Soms di Ovada; Luigi Buzio, Pietro Pavese e Orlando Porera a Bisio. Giuseppe Zanlungo alla Soms di Basaluzzo.

Psi — Felice Borgoglio e Lorenzo Demichell, alle 18, [illegible] Arquata, Borgoglio alle 20,30 a Cavi. Lorenzo Demichell alle 21 a Pivera. Borgoglio, Angelo Rossa e Demichell, [illegible] 21,30 alla Pista di Alessandria. Claudio Simonelli e Ugo Palavidino, alle 20,30 a Villabella di Valenza. Piersandro Cassulo e Filippo Urbano Esperti alle 21 ad Ovada.

Dc — Alle 21 a Felizzano, presentazione di tutti i candidati al Cinema Comunale; l'on. Carlo Russo e Adriano Bianchi al teatro di S. Salvatore; Renzo Patria alla Soms di Ovada; Giuseppe Giacobbe e Cascinagrossa; Marco Pestarino a Cremolino. L'on. Carlo Russo e Adriano Bianchi, alle 18, ad Alessandria, Casa della cultura.

Casale — Alle ore 21 di oggi nel Salone del Senato di Palazzo Langosco il Movimento giovanile della democrazia cristiana organizza [illegible] convegno sul tema: «Una risposta ai giovani per una Italia moderna in una Europa unita». Interverranno il prof. Felice Crema, docente universitario alla «Cattolica» di Milano, l'avv. Adriano Bianchi consigliere regionale e il teologo don Luciano Pulcinio

CAMERA — **Comune di OVADA**

Partiti	1979	%	1976	%	1972	%
DC			2.535	28.13	2.445	[illegible]
PCI			5.132	52.91	4.444	48,81
PSI			859	8.86	716	7,85
PSDI			[illegible]	2.76	[illegible]	[illegible]
PRI			190	1.95	151	1.65
PLI			145	1.49	248	2.72
PR			85	0.87	—	—
NSU			—	—	—	—
POUP			—	—	—	—
MSI			200	2.06	248	2.72
DN			—	—	—	—
PSIUP			—	—	157	1.72
Manifesto			—	—	61	0,67
MPL			—	—	8	0,08
Dem. Prol.			58	[illegible]	—	—

(*) Con DN

Pri: "Programma serio e onesto poche spese per la propaganda,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Sul vecchio balcone di piazza Astesano campeggia la verde foglia d'edera, simbolo del partito repubblicano: all'interno non c'è l'agitazione che ci si aspetta di trovare nella sede [illegible] un partito [illegible] vigilia delle elezioni, anche il materiale propagandistico è poco.

«Abbiamo deciso di spendere il meno possibile per la campagna elettorale — dice Giovanni Turello, segretario provinciale — *crediamo che* [illegible] *inutile impegnare grandi cifre per guadagnare qualche voto in più. Gli elettori devo-*[illegible] *scegliere per convinzione, non perché bombardati da slogans».* Anche per i comizi i repubblicani si sono voluti limitare, in provincia, a pochi appuntamenti: a Canelli ha parlato Susanna Agnelli, due manifestazioni pre-elettorali [illegible] previste in centri minori e l'unico incontro con il pubblico di un candidato pri ad [illegible] avverrà questa [illegible] sera, quando parlerà Luigi Firpo, aspirante al Senato.

Ma qual è l'«identikit» [illegible] l'astigiano che vota per il partito [illegible] repubblicano? *«In parte i voti vengono dalla campagna dove è ancora forte il ricordo del vecchio partito dei contadini* — risponde Turello — *ma, a parte questa tradizione, raccogliamo adesioni a preferenze da tutte le categorie: operai, commercianti, professionisti, studenti. Insomma,* [illegible] *è assolutamente vero almeno per quanto riguarda la nostra provincia, che siamo un partito d'élite, come qualcuno ci dipinge».*

I repubblicani presentano [illegible] candidati alla Camera dei deputati quattro astigiani; lo stesso Giovanni Turello, Germano Cantarelli, allevatore e direttore dell'Ufficio registri immobiliari; Bartolomeo [illegible] Franzero, assessore provinciale a Gi[illegible] Francoso, assicuratore; quest'ultimo, trentanove [illegible] e il più giovane della lista.

Come mai il pri non ha scelto rappresentanti delle nuove leve? *«Perché* — spiega Turello — *questa legislatura* [illegible] *chiude due anni prima del previsto ed è stata adottata la decisione di confermare la fiducia agli uomini che, in quest'ultimo periodo* [illegible] *presidenza, si sono dedicati con maggiore impegno al partito».*

Bartolomeo Franzero — Gianni Francoso — Giovanni Turello — Germano Cantarelli

Come vedono i repubblicani di Asti il «dopo-elezioni»? *«Nel 1976 abbiamo raccolto circa 7000 voti, che in percentuale corrispondono al 4,44 delle preferenze date ai vari partiti* — fa presente il dirigente politico — *siamo convinti che dopo il 3 giugno 1979 questi voti aumenteranno. Nel Paese si sta creando* [illegible] *situazione di "stallo", l'elettore si è stancato di andare alle urne senza vedere poi realizzati cambiamenti validi; noi siamo certi che nei nostri programmi si sono soluzioni ragionate per risolvere molti problemi, soprattutto quelli riguardanti l'economia nazionale e l'ordine pubblico».*

«Anche su scala locale — conclude Turello — *la linea è la stessa, affrontare i problemi più importanti per la comunità man a mano che que-*[illegible] *si presentano,* [illegible] *la collaborazione di tutte le forze democratiche che dimostrino una reale volontà di assicurare ai cittadini un avvenire migliore».*

«In sintesi — conclude — *non offriamo formule generiche,* [illegible] *un impegno serio a programmi altrettanto seri che possono facilmente essere confrontati, non con quello che gli altri partiti promettono in tempo di elezioni,* [illegible] *con quello* [illegible] *hanno fatto fino ad* [illegible] *per affrontare la crisi».*

Sul grande tavolo al centro della sala [illegible] alcuni manifestini che [illegible]: *«Con noi per continuare la battaglia di Ugo La Malfa».*

Vanni Cornero

I comizi

ASTI — Elenco dei comizi che si terranno nel capoluogo e in provincia.

Pri — Questa sera, venerdì, alle ore 21, alla Camera di commercio parlerà il professor Luigi Firpo, [illegible]didato al Senato.

Pli — Sabato 26 al [illegible] alle [illegible] 21 nel Salone [illegible] Camera di commercio parleranno Sergio Pininfarina e l'onorevole Costa.

Psdi — [illegible] Fino d'Asti, domani, alle ore 21, incontro dei candidati Solla (Senato) e Mario Alberto (Camera) con la popolazione.

Psi — Domani alle ore 21, a Nizza Monferrato, comizio [illegible] candidati socialisti Bertolino, Aprato e Musso.

Dc — Questa sera (ore 21) convegno dei giovani democristiani a Canelli dove parleranno gli onorevoli Goria, Orione e il senatore Miroglio.

Asti — Elenco dei medici condotti autorizzati a rilasciare certificati medici per elettori invalidi o infermi, che, ai sensi di legge, possono essere accompagnati nelle cabine elettorali da persone di fiducia. Dottor Pavia[illegible] Annibale, Cesare Parisi, Girolamo [illegible], Renato Cantore, Giuseppe Penna, Pierino Biglia, Luigi Cossia

Verso le trattative

Netturbini rientrato lo sciopero

ALESSANDRIA — E' stato sospeso lo sciopero dei netturbini dell'Amiu (Azienda [illegible] nicipalizzata igiene urbana), proclamato lunedì scorso per sollecitare tutta una [illegible] [illegible] richieste che si trascinano dal luglio 1974: da ieri mattina i 90 addetti [illegible] pulizia della città, dei sobborghi e di alcuni comuni limitrofi hanno ripreso il servizio.

La decisione ha però sollevato qualche polemica, poiché, sino [illegible] mercoledì pomeriggio, i lavoratori sembravano decisi a proseguire.

«Abbiamo sospeso lo sciopero — ha detto il segretario della Cgil, Guglielmo Cavalli — *perché abbiamo ottenuto dall'amministrazione dell'Amiu l'impegno* [illegible] *affrontare, in una serie di trattative, a breve termine, i problemi annosi della categoria. Se l'esito delle trattative non sarà però soddisfacente* [illegible] *riserviamo di riprendere la lotta».*

Più dura invece la posizione della Uil. *«Mai durante questi anni* — ha affermato il segretario provinciale, Franco Costia —, *neanche quando ci siamo duramente scontrati con il peggior sfruttatore* [illegible] *la gestione privata, siamo stati costretti a chiudere le agitazioni sulla fiducia».* r. sc.

Dal tribunale di Alessandria dopo il ricorso della difesa

Gli atti del processo per illeciti sono stati inviati in Cassazione

ALESSANDRIA — *Il pretore Mario Dell'Aquila ha dovuto cedere: tutto è stato rinviato; ne riparlerà, quasi certamente,* [illegible] *prima del prossimo autunno.* [illegible] *mattina, infatti, il giudice nell'impossibilità materiale di proseguire il dibattimento senza avere gli atti processuali, ha dovuto, accogliendo soltanto in parte l'istanza dell'avvocato Chiusano, difesa* [illegible] *Felice Borgoglio, rinviare a tempo indeterminato il processo contro quest'ultimo, segretario regionale del psi e già sindaco di Alessandria, e gli* [illegible] *sei imputati coinvolti in una vicenda di presunti illeciti.*

Sono l'industriale Aldo Lucini, consigliere comunale della dc, accusato con Borgoglio di corruzione; l'ing. [illegible] *Neri, già capo dell'Ufficio tecnico comunale, imputato (con Borgoglio) di omissione d'atti* [illegible] *ufficio; il progettista e direttore* [illegible] [illegible] *ing. Vittorio Rangone, i costruttori edili Celeste e Lino Pancot, fratelli di S. Salvatore, e il responsabile della «Immobiliare Cristo» Giovanni Cerruti, che non avrebbero pagato gli* [illegible] *ri di urbanizzazione per i complessi «Il forte» e «Le meridiane».*

La decisione del dottor Dell'Aquila è legata all'istanza [illegible] *ricusazione del pretore presentata, il 15 maggio, poco prima dell'inizio del dibattimento, da Felice Borgoglio, che afferma di non avere fiducia* [illegible] *un giudice sereno* [illegible] *parte* [illegible] *un magistrato che l'ha incriminato per reati già estinti e coperti da amnistia, mettendolo, tra l'altro, nell'impossibilità di provare concretamente la propria innocenza.*

Il 21 maggio il tribunale (Di Serafino - Emiliani - Del Curatolo) ha dichiarato non ammissibile l'istanza di ricusazione, ordinando la restituzione degli atti al pretore, che così una dura resistenza per proseguire ad ogni costa il processo, era stato costretto a passarli ai giudici.

Ma la decisione dei difensori di Borgoglio, avvocati Chiusano e Palmisano, di ricorrere in Cassazione sull'ammissibilità o meno della ricusazione, ha modificato nuovamente la situazione.

Il p.m., il procuratore della Repubblica Enrico Buzio, si era infatti opposto [illegible] *restituzione degli atti, avendo appellato i difensori contro la decisione del tribunale sull'improponibilità della ricusazione. «Meraviglia — dice tra l'altro il p.m. — che il pretore, violando l'art. 69 del C.P.P. abbia inteso compiere tutta una serie di atti processuali, quali l'apertura del dibattito, l'interrogatorio degli imputati ed il rinvio a data fissa. Tali atti sono sicuramente inficiati da nullità». Dello stesso parere del p.m. si è dichiarato il tribunale, negando quindi la restituzione del fascicolo* [illegible] *pretore.*

f. [illegible]

Casale: avrebbero assaltato banche [illegible] uffici postali

Sono due fratelli novaresi i banditi del Monferrato?

CASALE — Giorgio ed Erminio Milan, 29 e 22 anni, abitanti [illegible] Turbigo, ritenuti responsabili di una serie [illegible] rapine compiute nella zona [illegible] valle fra [illegible] province di Novara [illegible] e Alessandria [illegible] anche i presunti autori [illegible] un «colpo» messo a segno nel [illegible]

A questa determinazione sono giunti gli inquirenti dopo alcuni giorni d'indagini fra i carabinieri di Casale e quelli del Novarese. Giorgio Milan [illegible] già in carcere. E' stato bloccato [illegible] una settimana fa al termine di un drammatico inseguimento.

Erminio invece [illegible] ancora latitante (è sfuggito ad un posto [illegible] blocco della polizia).

Il confronto tra i dati risultanti da una serie di rapine compiute [illegible] Novarese e nella Lomellina con quelli della rapina alla agenzia di Terranova [illegible] Monferrato della [illegible] Anonima di Credito ha portato [illegible] individuazione [illegible] due fratelli.

La mattina dell'11 maggio un cliente, che stava uscendo dall'istituto [illegible] credito veniva bruscamente sospinto nel locale [illegible] da [illegible] bandito alto un metro e ottanta, vestito di beige e con il volto coperto da un passamontagna, che entrava anch'esso nella banca seguito da un [illegible] bandito di statura media, magro, anch'egli mascherato [illegible] un passamontagna.

Sotto la minaccia del fucile a canne mozze che imbracciava [illegible] [illegible] bandito, [illegible] il cliente, Piero Verrone, che il dirigente dell'agenzia, Giovanni Guaschino, erano costretti ad immobilizzarsi. Il primo bandito scavalcava agilmente il bancone e, avvicinatosi alla cassaforte riempiva di banconote una [illegible] [illegible] plastica scura facendo un bottino [illegible] due milioni [illegible] [illegible] milioni [illegible].

Mentre [illegible] in [illegible] la rapina due clienti, [illegible] pochi di uno dall'altro, suonavano il campanello della porta d'ingresso della banca ed il bandito col fucile intimava ai Guaschino di aprire azionando l'apposito comando elettrico.

m. v.

Erminio Milan

Giorgio [illegible]n

MOSTRE E ARTISTI

★ Il pittore Pietro Annsano [illegible] casale Popolo apre il 2 giugno, [illegible] sua personale nei locali dell'Enoteca di Vignale Monferrato. Resterà aperta sino al primo luglio

★ Iniziativi a acquenta di Ehis[illegible] Torre [illegible] capitale [illegible] studio Rapetto di Alessandria, via Piave 90

★ Opere grafiche [illegible] Hann Matisse [illegible] personale. [illegible] 27 maggio, alla galleria «Clio» di Alessandria (corso Roma 164).

★ Il pittore alessandrino prof. Guido Botta, che con tanto amore ritrae i paesaggi ed i contadini [illegible] galleggi e monferrini, presenta la sua personale, denominata «Le Langhe», alla galleria «Angelo Galeasso» di Alba (via Muzzini 2). Orario (sino al 27 maggio) dalla 10,30 alle 12,30 e dalle [illegible] 19,30

★ Sara Massocco espone sino al 28 maggio, alla galleria «S. Croce» di Casale Monferrato (Biblioteca civica, via Cavour) orario 10-19.

★ Alla galleria «Acquario 3» [illegible] Casale Monferrato (via Leoni 24) [illegible] al 2 giugno [illegible] (« arte orientale antica» miniature indiane, fogli tibetani, oggetti di antiquariato. Orario: 10-12,30 e 16-19,30 (festivi 17-20).

★ Il pittore accademico Santo De Benedetti di Novi Ligure espone [illegible] «Casinò sociale» di Voghiera [illegible] Emilia. Orario (sino al 27 [illegible] giugno) 16,30-19,30; festivi 10,30-12,30 e 16-19,30.

★ Il pittore Teresio Pirgiuno di Casalnagrossa partecipa con dieci sue opere alla quarta edizione della mostra [illegible] arte contemporanea allestita nella biblioteca comunale [illegible] Costa Nobili (Pavia) sino al 27 [illegible]

★ Il pittore Paolo Rapetti, nato [illegible] trapiantato ad Alessandria e [illegible] «Gruppo artistico provinciale» [illegible] Alessandria, via Ferrara 21. La personale resterà aperta sino al 31 maggio

★ Sino [illegible] fine di maggio allo «Studio Fossati» [illegible] Alessandria (via Cavour) [illegible] esposte [illegible] fotografie di Guido Guidi che raccontano il mito quotidiano dell'uomo medio.

★ Alla galleria «Philadelphia» di [illegible]ano [illegible] 28 [illegible], personale del pittore jugoslavo Giovanni Suga.

★ Da domenica esporrà a Novi (Galleria d'arte «Studio L») via Cairoli 14, il pittore Renato Camagna [illegible] Saluzzo. La personale [illegible] aperta fino al 10 giugno [illegible] il seguente orario: 15,30-19,30; festivi 10-12 e 15,30-20.

f. m.

Problemi alle Poste per il massiccio invio di materiale propagandistico

I candidati scrivono agli elettori e i portalettere [illegible] in difficoltà

ASTI — Anche i postini sono al centro della battaglia elettorale. La loro «bolgetta» (così chiamano in gergo ma classica borsa a tracolla) diventa ogni giorno più pesante. La causa sono le migliaia di giornaletti, lettere, opuscoli di propaganda destinati alle buche di pressoché tutti gli elettori.

«Per ora sono arrivate solo le prime avvisaglie — nota Francesco Maggiora, responsabile del settore distribuzione alla sede centrale delle Poste di Asti — *il grosso del materiale giungerà come sempre, nell'ultima settimana».*

Per essere sicuri di riuscire a distribuirlo tutto in tempo sono già stati predisposti turni straordinari di lavoro. Ma il personale scarseggia e le difficoltà non mancheranno.

Normalmente tutta la corrispondenza che passa per la sede di Asti (circa 37 quintali al giorno) è «lavorata», cioè ripartita da una decina di addetti che predispongono il lavoro per i 46 portalettere, ognuno dei quali copre una zona della città, ma durante la campagna elettorale la massa [illegible] corrispondenza aumenta sensibilmente.

Favoriti da tariffe piuttosto basse (alcuni tipi [illegible] abbonamenti postali, prevedono la distribuzione di [illegible] di circa 10 lire al pezzo) tutti i partiti hanno fatto stampare i [illegible] giornaletti elettorali. Ad essi vanno aggiunti i messaggi dei vari candidati, solitamente lettere, che [illegible] rivolgono espressamente [illegible] ogni singolo elettore.

«E' una [illegible] *enorme [illegible] carta* — precisa Maggiora — *che rischia* [illegible] *far saltare il nostro meccanismo distributivo».* Alla richiesta per l'adeguamento degli organici il ministero non ha [illegible] risposto.

s. m.

Asti. Un gruppo di portalettere all'uscita dalle Poste: inizia il recapito della corrispondenza

L'inchiesta [illegible] preso il [illegible] da alcune denunce [illegible]

Altre indagini [illegible] dopo i sequestri [illegible] Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta della magistratura per individuare eventuali illeciti nelle [illegible] ville e palazzi nel territorio del comune [illegible] Castagnolese. Le indagini, [illegible] hanno preso l'avvio nel marzo scorso, furono provocate da una serie di esposti e denunce, quasi tutti anonimi, indirizzati agli amministratori comunali, ai carabinieri ed [illegible] pretore [illegible] Canelli.

Negli ultimi mesi dello scorso [illegible] si erano av[illegible]te dei colpi [illegible] scena con l'invio di comunicazioni giudiziarie [illegible] amministratori e professionisti del paese e con il [illegible] sequestro [illegible] lativo, nel [illegible] di [illegible] condominio in via Tagliaferro (via Stazione), ora già dissequestrato.

Successivamente [illegible] acque si [illegible] «agitate» ed [illegible] gran numero [illegible] denunce anonime [illegible] continuate a piovere sui tavoli del pretore dottor Bertone. Ora il provvedimento [illegible] sequestro dei due condomini denominati «Al trenino» in via Tagliaferro ed «Al [illegible]» in piazza [illegible] concentrico [illegible] S. Bartolomeo, ordinato dal magistrato ed eseguito dai carabinieri.

Sui due complessi per un totale di cinquanta alloggi (da quanto è presumibile sapere, poiché le indagini vengono condotte nel massimo riserbo), nei prossimi giorni il magistrato disporrà una perizia tecnica per accertare se nell'esecuzione delle opere siano state commesse degli illeciti o delle irregolarità.

[illegible] solo le grandi costruzioni sono finite nell'occhio [illegible] ciclone, ma anche i lavori di modifica o sgombri di stabili. Si parla di decine di comunicazioni giudiziarie. I provvedimenti di sequestro cautelativo non sembrano però destinati ad essere terminati: pare infatti che altri provvedimenti saranno emanati nei prossimi giorni.

Nelle ultime [illegible] si è saputo che anche in [illegible] stanno per essere presi provvedimenti: pare infatti che gli amministratori [illegible] siano al punto di [illegible] una sessantina di concessioni. In tutta questa vicenda che da un anno ha portato il paese alla ribalta [illegible] [illegible] è però [illegible] che pare impossibile che tra tutti i paesi della provincia solamente a Castagnole l'edilizia sia «sospetta» e [illegible] inchiesta.

v. m.

Astigiano si [illegible] a Vernante

CUNEO — Un commerciante ambulante di Asti, Arturo Maschio, 51 anni, abitante in via Don Gallo 28, si è ucciso gettandosi nel torrente Vermenagna dall'alto del ponte San Macario di Vernante.

Il corpo del commerciante, che era nato a [illegible]ordino d'Asti, è stato trascinato dalla corrente per [illegible] chilometri ed è stato [illegible] raccolto [illegible] carabinieri di Vernante. L'uomo era ancora in vita, ma è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo.

(g. r.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il patto e il cilindro.
Ambra: Good by e amen.
Comunale: Cyr Quintet.
Corso: I ragazzi venuti dal Brasile.
Cristallo: Porno shop della Settima Strada.
Galleria: La chiamavano Bilbo.
Moderno: L'insegnante balla con tutte la classe.

ACQUI TERME

Ariston: La chiamavano Bilbo.
Cristallo: Il cacciatore.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Tornando a casa.
Nuovo: Rivelazioni erotiche di una governante
Politeama: Animal house.
Vittoria: L'umanoide

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Cugino cugino.

Temperatura ieri [illegible]

massima	22
minima	15

Umidità media 38%. Temperatura il 24 maggio dell'anno scorso: 19; 16. Il sole sorge alle 4,47 e [illegible] alle 19,53.

Le previsioni: nuvolosità irregolare in graduale accentuazione; [illegible] buona; venti deboli.

Le temperature massime e minime di ieri si Acqui Terme (25; 15); Casale Monferrato (25; 15); Novi Ligure (23; 14); Ovada [illegible] 16); T[illegible] (23; 16); Valenza (24; 17).

[illegible] Forza Italia.
[illegible] L'Aquila.
Il Portici: Invito a cena con delitto.

NOVI LIGURE

Cristallo: Voglia di donna.
Itis: Centro d'handicap.
Nuovo: Noleggio [illegible]
[illegible] calda [illegible].

OVADA

Lux: I ragazzi venuti dal Brasile.
Moderno: Scontri stellari oltre la Terza Dimensione.
Splendor: chiuso.
Torrielli: Attenti un cavaliere ribelle e selvaggio.

SERRAVALLE SCRIVIA

Salon: Incontri stellari oltre la Terza Dimensione.
Lara: Sexy emozioni.

TORTONA

Moderno: Un uomo in ginocchio.
Sociale: Piccole donne.
Verdi: L'umanoide.

VALENZA PO

Nuovo Nello: L'umanoide.
Teatro: L'infermiera di notte.
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Fantasmi della libertà.
Garibaldi: Il cacciatore.
Roma: I ragazzi venuti dal Brasile.
Socialer: Grease.

FARMACIE

Alessandria: Bista, piazza [illegible] Libertà; Foteri, corso IV Novembre. Notturna al Bristol, piazza della Libertà.
Acqui: Albertelli, corso [illegible] Cassine: Moderna, via Papa Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale corso Don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour 65.
Voghera: Calcinenga, via Garibaldi.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La governante, la cameriera e la cameriera.
Politeama Patria.
Salone: Verso il Sud.
Splendor: Il pugno che uccide.
Teatro: Alienien, la nona dalla stregha.
Vittoria: Il segreto di Agatha Christie.

CANELLI

Balbo: La montagna del dio cannibale.

NIZZA

Aurora: La carne brucia in diavolo.
Lux: Rock and roll
Sociale: [illegible] tanto, arrivederci.
Verdi: Il commissario Verrazzano.

FARMACIE

[illegible] Alfieri, piazza Alfieri 0.
Canelli: [illegible]. via G. B. Giuliani
Mezzaluna: Cirimbo, via Cavour 12
[illegible] Cavallo, via [illegible] berto

Temperatura ieri [illegible]

massima	24
minima	18

Umidità [illegible]: 66%. Temperatura il 24 maggio dello scorso anno: 19; 12. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53

La temperature [illegible] **e minime di ieri a:** Canelli (25; 18); Moncalvo (24; 17), Nizza (26; 18).

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del [illegible] dei negozi («*L'abbiamo chiesta noi*»), pur [illegible] nelle dichiarazioni con la diplomazia che [illegible] loro dal contatto con il pubblico («*Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori e vi hanno [illegible] anche i nostri dipendenti*»), i commercianti [illegible] preparano ad [illegible]icare i nuovi orari degli esercizi deliberati dal [illegible].

Ne abbiamo interristati più di cento per telefono, scelti nei [illegible] versi settori merceologici. [illegible] mando: «*E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?*». Quasi sempre la risposta è stata «*Sì*», qualche volta «*Sono felicissimo*». E dopo le prime battute spesso «*Ma vede, un problema c'è*». Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Arduino, alimentari, ortofrutta: «*Era giusto svecchiare una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro.* I due giorni di festa consecutivi [illegible] conquista. «*Ma [illegible] potenza stabilire [illegible] in turni a scelta tra i mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse sarebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I [illegible] rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo avranno. Io sono anche contento per gli ambulanti, [illegible] tolgono ai loro vicini. Cioè al negozio.*

Alfonso Canavero, drogheria self service, ribatte: «*E' una cosa magnifica, eccezionale*». Precisa: «*Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi [illegible]. D'altra parte adesso è uno [illegible]. A novembre vedremo*».

Giuseppe Barletti, profumeria: «*La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcosa è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo [illegible] prova. [illegible] chiusura si [illegible] fare, sia chiusura per tutti: anche per i [illegible] rionali*».

Quando il commerciante è donna, la risposta si allarga: «*E' commerciante, ma [illegible] sente anche consumatrice. Così Adriana Scanavino, vini e liquori, con un «abbastanza [illegible]ta» lascia trapelare un dubbio: «*Preferirei che alimentari ed abbigliamento facessero lo [illegible]. Quando mi potrò comperare un vestito?*». Giovanna Roggero, alimentari, propugna i «*due giorni di ferie nella stagione estiva*». Aggiunge: «*Ma [illegible] farò i compratori ciò che mi serve? [illegible] marito è felicissimo. [illegible] sento altre ragioni, ma secondo [illegible] il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, [illegible] cerchiamo altre soluzioni*». Risolve tutto con [illegible] battuta [illegible] Costa, [illegible]tai: «*Abbiamo già tutto in regalo, la mia preoccupazione semmai era per che cosa comprare fuori*».

Il contrasto [illegible] «ma» e dei dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico Manzone, pastaio, gastronomo:** «*Il prodotto artigianale [illegible] i suoi clienti, i miei parenti indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso; per noi mezza giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio*». **Giuseppe Benedetti, salumiere:** «*Il tempo il lunedì non c'era un gran lavoro; uno spreco di energia [illegible] oltre che di energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare le [illegible] cinque giorni [illegible]*.

Convegno giuridico

Da oggi a domenica, nel Palazzo del Lavoro [illegible] Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: «*L'apporto della comparazione alla scienza giuridica*». Tra i relatori i giuristi: Gorla, Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Succo, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come [illegible] western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nei lager di Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite [illegible] Auschwitz tra gli studenti [illegible] Rosselli

[illegible] di Wagner svecchiandi ergi e splendenti [illegible], ma, dal crescendo degli ottoni [illegible] rompile il teatro, esce [illegible] improvviso cono di luce [illegible] diapositiva disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo coperto di stracci a righe e con il [illegible] mesto. Membra rattrappite nella morte. Il cappio della forca attorno al collo; sullo sfondo, una fredda mattina piena di dolore ed umiliazione. E la musica continua e le immagini fanno da silenziose contrappunto: [illegible] groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati o spenti, [illegible] dalla [illegible] e dalla violenza.

Il teatro si illumina ed è [illegible] ragazzi: sono gli allievi della scuola media Rosselli di via Rosselli che si sono riuniti con i professori per riparlare sulla realtà del nazismo al termine di un anno scolastico in cui hanno approfondito il fenomeno [illegible] il [illegible] storico, sociale ed umano. Tra loro c'è un [illegible] minuto con i capelli grigi [illegible] occhi buoni: Primo Levi, scrittore [illegible] sue opere ha portato la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono passi dell'«*Istruttoria*» di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla [illegible] sale lui, il testimone: si sottopone ad [illegible] fuoco di fila di [illegible]ande, risponde [illegible] con il distacco dello storico [illegible] con [illegible] sione del protagonista gli episodi di quell'orrore [illegible] nei lager.

Quali sono i pensieri di un deportato?

«*Pochi e poco poetici [illegible] giornata cominciare [illegible] ed i primi pensieri erano quelli di procurarci un palo di sospe buono, di farci assegnare un lavoro non troppo pesante di restare vivo alla sera. La lotta per sopravvivere non lascia tanto spazio al pensiero*».

Quali sensazioni le dà, oggi, parlare di Auschwitz?

«*Posso ricordare e raccontare senza provare eccessivi turbidi retrospettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di questi ricordi*».

Ha mai temuto di ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«*Uno straccio [illegible] è ripetuto: la fuga o i tentativi [illegible] fuga li può solo fare chi ha ancora il privilegio della forza fisica e delle armi o della volontà non completamente. Dal hanno domandato che cosa farebbe lo oggi se incontrasse un [illegible] fuori ha risposto che vincerebbe il primo impulso di, da persona civile, lo porterebbe in tribunale, gli hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di «disprezzo della minoranza» ed [illegible]to lo sfondo [illegible] co in cui è nato il nazismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.*

Che cosa ne pensa di Olocausto, il telefilm che la Rai sta proiettando in questi sedici mesi e che, si dice, abbia sconvolto i tedeschi?

«*Ritengo che sia un'opera abbastanza onesta anche se confezionata con una certa diligenza. Mi sembra una specie [illegible] western [illegible] con superficialità*».

Inutile, allora, proiettarlo?

«*No, in ogni caso si tratta d'un alleato, non d'un [illegible], se è storicamente [illegible]*».

Invito di un altro ragazzo. [illegible] Levi tocca il problema della ventilata prescrizione dei reati [illegible] criminali nazisti: «*Sarebbe mostruoso, per me, alla carte parlate [illegible] sono macchiate del resto [illegible] genocidio, di sentirsero tranquilli di non essere processate*».

Quale l'insegnamento, [illegible], dei canti di stamnitz? Come comportare [illegible] evitare quello che [illegible] degli insegnanti, il prof. Barrera, definito il rischio di «*relegare il nazismo nella [illegible] d'una semplice [illegible] di archi*»? Per la scrittore occorre insistere su un'educazione che non stimoli alla violenza «*Il nazismo ed il fascismo sono nati anche perché tutti credevano tutto. In quegli anni non s'era spento il diritto alla critica, ma la capacità di critica. L'impegno de'essere [illegible] affidare dei "profeti" [illegible] cadere nel pericolo di seguirli ciecamente*». Ma [illegible] pentasco vorrebbe che la risposta a tutti i sentimenti [illegible] non solo religiosa.

Il pomeriggio alla Rosselli [illegible] concluso con i ragazzi che si sono stretti attorno a Primo Levi sceso tra loro in platea. Su una colonna del teatro un cartello ricordava: «*Voi che vivete [illegible] vostre tiepide [illegible] / voi che [illegible], tornando a casa / E cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango [illegible] non conosce pace / che lotta [illegible] muore per [illegible] o per un no*».

Renato Rizzo

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo [illegible] ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi [illegible] ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio [illegible].

MERCATO

AUTOMERCATO
di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi lancia [illegible] messaggio a tutti i candidati della maturità: uniamoci per protestare contro il ministro. Il «pecato» [illegible] dotti il quello di aver inviato una circolare con [illegible] lieve modifica rispetto al passato. La se[illegible] orale, [illegible] fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo [illegible] sarà la comunicazione veniva [illegible] al termine della [illegible] degli scritti. I candidati [illegible] così qualche giorno in più [illegible] ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto [illegible] un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Hanno sottolineato: «*Si vuole dare alla scuola una parvenza di serietà e di durezza. Ma non è certo tentando di incastrare i maturandi che si raggiunge questo scopo*».

I giovani chiedono, visto che il decreto ministeriale c'è e non si farebbe in [illegible] a modificarlo («*ammesso che lo si voglia fare*») che le commissioni si scompongano, in via non ufficiale, come in passato. Cioè cominciando [illegible] anticipo [illegible] quale [illegible] varranno interrogare i candidati. [illegible] sono dall'appuntamento per [illegible] [illegible] in piazza Solferino: di qui andranno in provveditorato, dove sperano [illegible] farsi [illegible]re dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione [illegible] commercianti prodotti erboristani, Giuseppe Morello, esprime «*rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università di Torino ha respinto la proposta di realizzare corsi abilitanti per erboristeria*» e chiede l'intervento della Regione.

La legge è stata approvata ieri all'unanimità

La Regione stanzia 150 milioni per corazzare venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine [illegible] si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane le forze dell'ordine [illegible] Torino avranno a disposizione 20 auto corazzate. La decisione è stata presa, ieri mattina, in consiglio regionale, con [illegible] legge approvata all'unanimità. L'articolo 1 (*interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine*») stanzia 150 milioni che [illegible] serviranno per la blindatura totale di 10 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta di realizzare [illegible] concreto ed immediato a favore del poliziotti torinesi era nata nel comitato antifascista del 14 [illegible] scorso, quando, dopo [illegible] [illegible] della delegazione regionale [illegible] problemi del terrorismo, erano emerse giudicate insufficienti le risposte dei ministeri competenti ed era [illegible] necessario un intervento [illegible] in sede locale.

[illegible] giorno però il governo ha stanziato 85 miliardi per adeguare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non si pone, [illegible] in sottofondo il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, «*in alternativa allo Stato, ma come altro politico che si [illegible] l'incarico di contribuire a superare i tradizionali ritardi, le croniche inefficienze che non potrebbero essere giustificate dalla drammaticità della situazione e la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti*».

L'anticipazione sui fondi governativi ha il solo significato di accreditare i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari «*affinché le auto della polizia [illegible] trasformino più in bare volanti, sicuro bersaglio dei terroristi*». [illegible] proposta di legge è seguita una breve discussione, tra le forze politiche; sono intervenuti tutti i gruppi [illegible] che hanno ribadito la necessità di fronteggiare l'offensiva del terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, [illegible] questi [illegible] è nasti dell'Italia, sottoposta già a 108 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a [illegible] di partiti, autosedi, fabbriche, negozi, istituzioni, 16 [illegible] auto, 19 [illegible] di provocazione.

«*Quarantun attentati in più dello scorso anno — è scritto nell'ordine del giorno — e un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta gravemente carente*». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che sarà discussa nelle prossime riunioni [illegible] la istituzione [illegible] un fondo [illegible] solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Jurilli, vittime del terrorismo. Il fondo non deve «*soltanto provvedere a vedove, orfani, e riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e della comunità piemontese con gli organi dello Stato*». Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato, ha sottolineato, il presidente del consiglio «*in questo momento di aspra campagna elettorale, mentre cementiamo l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni*».

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro [illegible] Pubblica istruzione, sen. Giovanni [illegible]dolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle [illegible] 17, nella sede del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge [illegible] n. 21 del [illegible] del 1979 sugli imminenti concorsi a cattedra.

Sempre al rettorato, alle ore 18,30, si svolgerà [illegible] riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente [illegible] provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 50 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle [illegible] 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della scomparsa [illegible] Ugo La Malfa, presiederà la presentazione del libro «*L'impegno che [illegible] volto*» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione [illegible] stesso Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 16° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «*teso alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo*». Domani, ore 15 nella Galleria d'Arte Moderna, corso O. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale [illegible] la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone [illegible] La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbinato un dono. [illegible] degli omaggi (presentandosi [illegible] pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso il Salone [illegible] «Stampa» [illegible] via Roma 80 dove s'inizia anche la distribuzione dei «*premi fedeltà*» alla Stratorino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della marcia, riceverà in dono una [illegible] tartaruga di stoffa, omaggio della Casalegno Imm[illegible]liare. Ecco i primi 450 pettorali premiati:

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 51, 56, 63, 66, 69, 73, 78, [illegible] 85, 89, 90, 94, 100, 109, 115, 119, [illegible], 121, 125, 130, 134, 139, 142, 146, 1[illegible] 160, 168, 170, 173, 177, 183, 185, 189, 203, 204, 208, 214, 217, 222, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 253, 256, 260, 265, 276, 283, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 312, 318, 321, [illegible], 334, 338, 343, 349, 352, [illegible], 366, 370, 373, [illegible], 387, 391, 394, 400, 404, 409, 413, 415, 418, 431, 435, 437, [illegible], 439, 448, 449, 452, 456, 461, 465, [illegible], 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, [illegible], 524, 529, 535, 538, 543, 550, [illegible], 560, 565, 569, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 622, 624, 628, 630, [illegible], 639, 642, 646, 655, 658, 661, 664, 668, 669, 673, 676, [illegible], 686, 691, 694, [illegible], 705, 709, 710, 731, [illegible], [illegible], [illegible], 742, 750, 755, 767, 768, 773, 777, 780, 782, 785, [illegible], 797, 800, 805, [illegible]12, 815, 823, 827, [illegible], 834, [illegible], 840, 843, 849, 857, 865, [illegible], 875, 879, 882, 886, 889, 891, 895, [illegible], 953, 956, 961, 964, 970, 971, [illegible], [illegible], 984, 987, 990, 991, [illegible], [illegible], 1003, 1006, 1011, 1018, 1021, 1024, 1026, [illegible] 1038, [illegible], [illegible], 1073, 1077, 1101, 1107, 1110, 1115, 1122, 1124, 1126, 1133, 1138, 1141, 1144, 1147, [illegible] 1150, 1180, [illegible], 1205, 1211, 1214, 1218, 1222, 1227, 1229, 1232, 1236, 1241, 1245, 1247, 1250, 1263, 1267, 1268, 1268, 1271, 1277, 1281, [illegible], 1288, 1292, 1297, 1300, 1329, 1331, 1334, 1336, 1348, 1356, 1361, 1367, 1370, 1375, 1382, 1385, 1388, [illegible], 1398, 1402, 1404, 1406, 1410, 1414, 1420, 1423, 1428, 1433, 1437, 1441, 1466, [illegible], 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1496, 1502, 1508, 1509, 1512, 1516, 1518, 1523, 1527, 1532, 1539, 1542, 1545, 1551, 1555, 1558, 1561, 1563, 1564, 1566, 1570, 1579, 1584, 1587, 1594, 1597, 1601, [illegible] 1613, 1620, 1632, 1636, 1639, 1651, [illegible], 1662, 1664, 1667, 1668, [illegible], 1674, 1679, [illegible], 1688, 1695, 1698, 1701, 1705, 1710, 1714, 1717, 1721, 1732, 1766, 1781, 1784, 1775, 1787, 1801, 1806, 1811, 1819, [illegible], [illegible], 1837, 1838, 1843, 1849, 1853, 1858, 1861, 1865, 1868, 1872, 1876, 1880, 1892, 1894, 1897, 1900, 1949, 1951, 1952, 1954, 1955, 1964, 1967, 1973, 1981, 1986, 1988, 1995, 2001, 2004, 2007, 2010, 2016, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2045, 2051, 2053, 2056, 2058, 2064, 2078, [illegible], 2086, 2093, 2098, 2101, 2157, 2159, 2172, 2175, 2179, 2181, 2185, 2192, 2198, 2199.

Collegno: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 78 anni, [illegible] Caltanissetta, abitante in via Botticelli 58, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costante Sacilotto, 32 anni, Leinì[illegible], via Rubiana 13. Ricoverato in coma, al Martini, di via Toluno, per fratture al costato e agli arti, ha cessato di vivere.

[illegible] L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 9, mentre [illegible], a fianco della [illegible]glie, lungo via Volturno, è stato [illegible] da un infarto. E' morto [illegible] l'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto soccorso dell'ostanteria Martini.

Piatti «veri» e posate alle mense dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

Gli studenti universitari che avevano occupato le mense di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per lavare all'uso delle stoviglie di ceramica e delle posate in acciaio. Spariranno così i contenitori [illegible] plastica e pe[illegible].

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso. [illegible] studenti che vigilerà in funzione la cucina centralizzata di [illegible] Madama Cristina dalla [illegible]e partirà il cibo per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avevano giudicato scadente, è stata assicurata sarà migliorata.

[illegible] insegnanti del Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti [illegible] assemblea, hanno sottoscritto un documento per spiegare i [illegible] delle rimostranze.

Castellamonte «*si è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso Allamano 136*». Ciò ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella succursale di via Alfieri a To[illegible].

La decisione [illegible] ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte [illegible] comune [illegible] Grugliasco «*fa perdere ai docenti l'originaria titolarità [illegible] cattedra mettendoli nella quasi impossibilità di tornare ad insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo del trasferimento obbliga in coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono [illegible] altri Comuni*». Inoltre la nostra città «*perde il più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che provengono da Grugliasco non raggiungono il 4 per cento del totale degli iscritti*».

Museo del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici [illegible] è [illegible] convocata per le 17 di oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze) [illegible] discutere l'attività '79-80.

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, tel. 650.5790
Antenne [illegible] Carlo. Service tecnico qualificato 6-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 600.725 dalle ore 20 alle ore 8

TV [illegible] riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparatore TV bianconero colori ore 8-22 anche festivi

Mantoneros Via Torricelli 38, Torino
[illegible] pelle uomo-donna L. [illegible]000, giacche [illegible] uomo-donna da L. 70.000, sopraballi pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 696.990.

TV riparazioni TV ditta Telecolor 780.111
774.000 – 748.238 Un'azienda [illegible] azzalo [illegible] minuti riparo Tv bn, [illegible]

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offriamo a [illegible] fabbrica le loro vastissime produzioni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, compresi del loro magazzino di via Duchessa Jolanda, 3. Prima di decidere, vedeti coloriti Vi converrà contattare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza [illegible] tel. 732.961
739.66.10 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 21-22.

TV A COLORI

[illegible] PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 19 - 20 - 22 - 26 CANALI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON [illegible]TI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV [illegible] UN TELEFAN COLOR
2 ANNI DI GARANZIA

OLTRE AI MODELLI TELEFAN

[illegible] UTOVOX [illegible] LINOR [illegible] PHILCO

MODELLI VERSIONI TV 16" 90A 16" 70° CON [illegible]

TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000

NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAN OFFRE [illegible] OMAGGIO A TUTTI GLI [illegible] DI UN TV COLOR

UN REGALO ECCEZIONALE

IL TELECIOCO

TELEFAN [illegible]

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa
«La scelta socialista»

partecipano

ANTONIO GIOLITTI	Membro della Commissione CEE
JRI PELIKAN	Candidato al Parlamento Europeo
MARIA MAGNANI NOYA	Candidata [illegible] Parlamento Italiano
GIUSEPPE LA GANGA	Candidato [illegible] Parlamento Italiano
GIUSEPPE MASPOLI	Candidato [illegible] Parlamento Europeo
FILIPPO BARBANO	Candidato al Senato

Questa sera, alle [illegible]
presso la Camera di Commercio via Giolitti, 26/A

LA CASSA MUTUA PROVINCIALE [illegible]
PER I [illegible]

In applicazione comunica [illegible] è stato indetto [illegible] pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (2° qualifica) il personale sarà destinato ai [illegible]edi dell'Ente o, successivamente, alle strutture [illegible]ate della [illegible]forma Sanitaria. L'11 giugno p.v. scade il termine per la presentazione [illegible] domande di [illegible]sione.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione della Cassa, via San Francesco da Paola 31, Torino.

nuova splendide fotomodelle per le in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì [illegible] e sabato 26 maggio

nuove fotomodelle professioniste ed un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate! [illegible] una manifestazione [illegible] a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore, [illegible].

Partecipare è semplicissimo: [illegible] venire e scattare: l'ingresso [illegible] libero!

Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da personale specializzato [illegible] Lauriola, che presenterà:
- [illegible] Flashes elettronici [illegible]
- [illegible] Carte fotografiche [illegible]
- [illegible] Ingranditori [illegible]

Omaggi agli acquirenti [illegible] questi prodotti.
Come sempre: [illegible] libero e parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Rattazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549049 - 553089.

[illegible]marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.

vieni scatti films in via Lagrange 45

CHIESASPORT

VIA NIZZA 149

VI PROPONE

[illegible] l'inverno solo per pochi giorni

GIACCONI di MARMOTTA

canadese

lavorazione [illegible] porto - [illegible]rni [illegible]lire [illegible] 10.000

A SOLE LIRE 890.000

[illegible] APPLICATI SU PR[illegible]OTAZIONE

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.948 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Il psdi si ripresenta per recuperare gli spazi che ha perduto tre anni fa

Pier Luigi Romita — Piero Franco — Mariella Bottallo — Beppe Tassone

DAL... INVIATO

CUNEO — Un partito, il psdi, tenta di recuperare in provincia spazi perduti: il 9,17 per cento nel '68, il 18,40 del '68 (quando si presentò insieme con il psi) e il 6,56 del '72 si sono ridotti al 3% dell'ultima consultazione.

«Il risultato del '76 fu tenuto di fronte ad un elettorato polarizzato — sostiene Beppe Tassone, 26 anni, il più giovane candidato al Parlamento europeo —. *Oggi ci presentiamo alle politiche con una lista rinnovata, capeggiata ancora una volta da Pier Luigi Romita, garanzia di continuità della linea socialdemocratica».*

La circoscrizione Piemonte Sud elegge dal 1968 alla Camera l'ex segretario nazionale psdi, nato a Torino nel 1906, che ha ricoperto numerosi incarichi governativi ed è figlio di Giuseppe Romita. L'ultima tornata gli consentì il seggio dopo alcune incertezze, dovute al calo del partito in provincia. Gli altri candidati sono Marco Altare, di Dogliani, consigliere provinciale, e Lorenzo Giordana, sindaco di Stroppo, che si presentano per la prima volta; Mariella Bottallo, laureata in economia e commercio, insegnante albese, e Piero Franco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo, già in lista in precedenti consultazioni.

Al Senato, nei due collegi di Cuneo-Saluzzo e Alba-Bra c'è Ettore Bandiera, direttore dell'Unione provinciale agricoltori; a Mondovì è candidato Giampaolo Boccardo, medico all'ospedale di Ceva e assessore all'Assistenza della Provincia.

«L'elettorato, in questa consultazione, sembra piuttosto assente, Cuneo città non risponde molto — dice Piero Franco, ex consigliere provinciale — *Finora ho fatto pochi comizi e tre trasmissioni televisive gratuite ad un'emittente privata. Credo di più nel contatto diretto con la gente».*

«Rispetto al '76 c'è un maggiore impegno simpatizzanti — sostiene Mariella Bottallo, 29 anni, insegnante all'istituto per ragionieri di Alba, impegnata anche nel consultorio familiare della città — *Credo che il recupero dei psdi ci sarà».*

Franco continua: *«La nostra proposta è di rafforzare l'area laico-socialista in alternativa al pci e alla dc. Siamo contrari alle grandi "ammucchiate" che si sono formate dopo il '76 e che in pratica ci hanno portato al non-governo».*

Il psdi a Cuneo è alleato della dc in alcuni grossi centri, a cominciare dal capoluogo. Regge anche con democristiani e repubblicani l'Amministrazione provinciale. Quale futuro avrà la «Grande»? *«E' rimasto qualche spazio per l'industrializzazione — prosegue Franco —. La Provincia, intermedio da ricalibrare, può svolgere un ruolo di programmazione. Servono ancora alcune migliaia di alloggi, da costruire sotto forma di edilizia convenzionata, a totale carico dello Stato. Non credo nella validità sociale ed economica cooperative».*

Guarino, militante socialdemocratico e presidente del Coreco (Comitato regionale di controllo) di Cuneo, dice: *«Abbiamo organizzato incontri in tutti i centri della "Grande". Fra la gente c'è stanchezza e diffidenza, che devono essere superate. Molti protestano per gli sprechi causati frequente ricorso alle urne».*

L'esperienza di una socialdemocratica in provincia: Mariella Bottallo, che svolge attività di partito da quando aveva sedici anni, si ripresenta per la dopo aver ottenuto nel '76 un migliaio di preferenze. *«Dobbiamo riportare a casa la fascia elettorale, che era nostra, fra i piccoli imprenditori agricoli e i professionisti* — dice — *All'inizio ero pessimista, adesso mi sembra possibile parlare del secondo deputato».*

Si apre il discorso sulle previsioni per il 3 giugno.

Credo che la dc perderà un po' in provincia — sostiene Franco — *e manterrà le posizioni in Italia. Anche il pci scenderà nella "Grande", ma meno che sul piano nazionale. Il psi, purtroppo, non ha sfruttato molte occasioni favorevoli e non sarà premiato. Il nostro partito cercherà di raccogliere consensi fra la gente che pensa di più».*

Mariella Bottallo dice che *«ci vuole un governo stabile, un quadripartito di centro-sinistra, non mi preoccupa chiamarlo così». «Andiamo a caccia di voti casa per casa, cascina per cascina* — conclude Beppe Tassone, laureato in scienze politiche e segretario comunale — *Vogliamo convincere gente a ripetere l'errore del giugno '76, a dare un taglio netto al passato scegliendo nuove strade».*

Giuseppe Grosso

Diario elettorale

Cuneo — Il leader radicale Marco Pannella risponderà oggi in «diretta» da Telecupole, dalle 17 alle 18, telefonate e domande degli ascoltatori. Domani, il segretario nazionale della dc, Benigno Zaccagnini, sarà nel Cuneese: si recherà in visita nelle località più significative della Resistenza partigiana. Alle 11 sarà alla Certosa di Pesio e alle 12 a Cuneo, al monumento della Resistenza.

Canale d'Alba — Questa sera alle 21 per il psdi al cinema Odeon comizio di Domenico Rotunno, candidato al Parlamento europeo.

Caraglio — Si svolgerà domenica, nel salone della Comunità montana, Valle Grana, una mostra fotografica intitolata: «I misfatti spleniditi della Dc nel mondo». Nella mostra, organizzata dai giovani socialisti, verranno esposte fotografie, documentazioni e reportages sull'attività del servizio segreto americano.

«La rônse» rappresentata dagli Amici del Teatro

Una satira sull'antica Pollenzo castiga (poco) i costumi di Bra

Bra. Una scena della commedia satirica in dialetto «Le Rônse»

BRA — Giove Pluvio, vale a dire l'ex portiere della squadra di hockey campione d'Italia, Bartolo Falcero, non è stato calato sul palcoscenico a mezzo di carrucola, ma è apparso alle sue spalle su delle cassette di carnevale dell'antica Pollenzo, tra nuvole vaporose e una ridda di lumini. Tuttavia l'effetto spettacolare, nel finale della commedia «Le rônse» — in italiano «I rovi» — rappresentata l'altra sera al Politeama dagli «Amici del Teatro», c'è stato egualmente, ed è diventato esilarante quando i riflettori, accendendosi con un attimo di ritardo, hanno illuminato il vasto pastrano di Giove, che con movenze assai poco consone al suo ruolo cercava di distrarsi dalla furiosa per scendere dal trono improvvisato.

Di sono stati molti applausi e molte risate, nella platea affollatissima, per l'ultimo lavoro della filodrammatica del trenta «amici braidesi», ai quali Flavio Russo (segretario del Comitato comprensoriale per mestiere, autore, attore, regista - sceneggiatore per hobby) ha fornito stavolta non più la consueta boccaccesca dialettale di un classico, come l'anno scorso con «Il bugiardo» di Goldoni, ma un testo inedito.

La vicenda — mirabolante e scorrevole, appunto, *«in brôdo 'd rônse»*, un pasticcio di rovi — è ambientata nella Bra del tempi di Napoleone, all'epoca del massimo splendore della città, ora grossa tradizione agricola, da cui nacque Bra, la seconda del padre, il fiore Marchesa Fiordiva (Sergio Pagliaccino), Marius, giovane gaudente (Roby Da Marchi), sperpera un patrimonio in donne e bagordi, tanto da indebitarsi per tramite sensale con lo strozzino Des-perasmi (Paolo Rivoli).

L'arrivo inatteso del genitore sembra la sua rovina, se scaltro tentacolo, Tribula (Guido Corsino), non di una cosa inventando tutta serie di paranze, che provocano guai a non finire, investendo via via una coppia di gemelli che non essere loro (Piero Fissore), un simpatico parassita ubriacone (Giacomo Sbuttoni), un vicino che usa la stanza da bagno come cantina (Franco Lorenzon) un segretario effeminato (Emanuele Lorenzon), un emblematico - medico della mutua» (Franco Bonardi), nonché matrone, fanciulle, un cuoco raggiri di fortunino, in un crescendo di complicazioni di fino l'intervento risolutore pacificatore) di Giove.

Se si aggiunge che le battute sono pronunciate da gente che s'incontra ogni giorno, al bar o per la da, il capisce perché il pubblico rida così di cuore: anche se qualcuno vorrebbe che il divertimento fosse meno episodico e più «liberatorio». L'unica critica colta tra gli spettatori, a parte le considerazioni sulla maggior o minor «bravura» degli interpreti è che alla fiera manchi, per divenire «alla», un luogo «politico» preciso, i riferimenti alla Bra di oggi abbondano, ma sono motivi: il gorgonzola, che fuori senza colpire nel vivo nulla e nessuno. Questo per chi si attendeva un'applicazione del motto «castigat ridendo mores»; chi è andato al Politeama per divertirsi spensieratamente è stato soddisfatto.

E. B.

Nelle vallate la distribuzione s'inizierà lunedì prossimo

A case di riposo e montanari le mele invendute del Cuneese

CUNEO — Migliaia di quintali di mele che i produttori per la crisi di mercato non riescono a vendere saranno distribuiti gratuitamente a cura della prefettura e del ministero degli interni nelle città e soprattutto nelle vallate alpine dove, per ragioni ambientali, non possono coltivare piante da frutto. L'operazione, diretta personalmente dal prefetto Maldari e curata dal funzionari D'Alfonso e Garbando, è cominciata l'altro ieri e proseguirà anche nelle prossime settimane.

Le mele, quasi tutte della varietà «golden» vengono ritirate e pagate (85 lire il chilo, prezzo fissato dalla Cee) dall'Alma che poi le trasferisce alla nostra prefettura. *«Il prodotto è ottimo* — spiega il dottor D'Alfonso — *ben conservato, sono anche se di pezzatura media o piccola. Possiamo comunque garantire che nemmeno un chilo mele quest'anno destinato alla distruzione: faremo il possibile per acquistare e distribuire le eccedenze».*

In questi giorni sono stati rifornite case di riposo, asili, scuole materne, istituti di beneficenza di Cuneo, Fossano, Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo, Ceva. Da lunedì prossimo l'operazione-mele si svolgerà nelle vallate. Ogni Comune avrà un quantitativo di frutta rapportato alla popolazione e spetterà agli amministratori locali provvedere poi alla distribuzione gratuita.

Le mele provengono parte dai magazzini Lagnasco, Verzuolo e Saluzzo dove al calcolo vi sono ancora non meno di 300 mila quintali frutta invenduta. L'Alma sta provvedendo al ritiro delle mele che i produttori cedono, e la frutta che non potrà essere distribuita gratuitamente alle comunità locali sarà avviata alla distillazione per la trasformazione in alcol.

g. d. m.

Astigiano si uccide a Vernante

CUNEO — Un commerciante ambulante di Asti, Arturo Maschio, 51 anni, abitante in via Don Gallo 28, si è ucciso gettandosi nel torrente Vermenagna dall'alto del ponte San Macario di Vernante.

Il corpo del commerciante, che era nato a Mongardino d'Asti, è stato trascinato dalla corrente per tre chilometri ed è stato quindi raccolto dai carabinieri di Vernante. L'uomo era ancora in vita, ma è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. (g. r.)

Alla "Signoretto,, di Garessio

Lo sciopero causò danni agli impianti

CEVA — Il pretore Clemente Manfredi ha rinviato al 27 giugno l'ulteriore discussione dell'esposto presentato dalla ditta Signoretto di Garessio dopo una serie di scioperi che, a giudizio della proprietà, avevano danneggiato l'azienda al di là della mancata produzione. La fabbrica dell'alta Val Tanaro, che produce laminati per auto, occupa 120 dipendenti. Nei mesi scorsi c'erano state astensioni lavoro ad intervalli di 15 minuti l'una dall'altra.

Questo comportamento, secondo l'azienda, rischiava di danneggiare attrezzature e macchinari. La perizia legale disposta dal pretore e letta lo scorso mattina in aula ha confermato che c'è stato maggiore dispendio di energia elettrica e superiore riscaldamento dei motori, tuttavia danno agli impianti.

Secondo il difensore delle maestranze gli scioperi sarebbero sempre stati fatti con preavviso e non «a singhiozzo». E' stato sollevato il problema della distinzione fra sciopero lecito e illecito.

Il dibattimento rinviato potrebbe anche non essere ripreso: la volontà delle parti sembra questa, anche tenendo presente che nell'ultimo periodo non sono continuate le astensioni. Sarebbe stato raggiunto un accordo di massima sui punti oggetto della vertenza sindacale che aveva determinato gli scioperi dei mesi scorsi.

E.g.

Le autrici del «poster» hanno dodici anni e frequentano la Media Bersezio

Un manifesto disegnato da due ragazze inviterà i giovani a visitare Saluzzo

Saluzzo. Le vincitrici al concorso presentano il loro manifesto (Foto Gedda)

SALUZZO — *Le guglie del campanile gotico di San nanni e della medioevale torre comunale si stagliano nette nel cielo, come a tagliarlo, sovrastando l'antico borgo marchionale, reso una precisione quasi fotografica nel chiaroscuro delle matite grigie: sotto una scritta firma il tutto, vigilando storia, e un'unica parola, «Saluzzo».*

E' questo il disegno «vincitore assoluto» di pittura bandito fra gli alunni delle seconde e terze della scuola media cittadina «Vittorio Bersezio», per l'elaborazione di un cartellone pubblicitario su Saluzzo che fosse indirizzato particolarmente ai ragazzi.

A realizzarlo sono state due dodicenni che frequentano la «2' C» dell'istituto Maria Marengo e Paola Ferrero, tutte e

giorni che analizzato i molti elaborati prodotti dagli alunni (presieduto dall'assessore alle iniziative culturali Gianni Neberti, dai presidi professor Vittorino Ravasio e professoressa Liliana dagli insegnanti Pia Ghigo e Guglielmo Almaretti e altri esperti) ha quindi stabilito le seguenti classifiche per i lavori ritenuti più interessanti.

Classi terze: primo premio a Silvano Garello e Carlo Raposo; secondo premio Elisabetta Battiati e Laura Pautasso; terzo premio Vincenzo Cimmino. Classi seconde: primo premio a Riccardo Canti; secondo premio a Grazia Marotti; premio a Martino Bianco. A tutti i partecipanti, inoltre, saranno consegnate medaglie-ricordo (copie antiche monete battute nella cittadina ai tempi del marchesato) dono dell'assessorato alla Cultura.

La cerimonia ufficiale è svolta ieri ed è stata seguita da un'esibizione del coro della scuola diretto dal professor Rinaudo. Tutti i lavori quindi stati esposti al pubblico nei giardini «Rosa bianca».

a. ge.

Giovane di Busca rubò a Mondovì

Condannato a 6 mesi per furto di droga

MONDOVI' — Un giovane tossicodipendente, Bruno Ribero, 24 anni, abitante a Busca in piazza Savoia, è stato condannato, ieri mattina, dal tribunale a sei mesi di reclusione e a 120 mila lire di multa, con la sospensione condizionale della pena, per furto aggravato stupefacenti in una farmacia di Dogliani.

Il fatto avvenne nella notte del 9 giugno 1978: il Ribero da tre anni dedito alla droga, in preda ad una forte crisi di astinenza, decise, con la propria macchina, di recarsi a Dogliani, per rubare stupefacenti nella farmacia del dottor Giuseppe Schellino, in via Carte 3. Con un grimaldello forzò la serratura di un ingresso secondario, entrò nei locali, aprì l'armadietto, e rubò un certo numero di flaconi di Cardiostenil, oppio, e morfina, per un valore commerciale di 30 mila lire.

«Ero in preda ad una violentissima crisi di astinenza — ha detto in aula il giovane — *ed avevo una necessità estrema di procurarmi della droga. Avevo però molta paura e scappando Ro perso gran parte degli stupefacenti».* Il Ribero fu arrestato poche ore dopo il furto; fermato da una pattuglia della polizia stradale per un normale controllo, venne trovato sotto il sedile della sua macchina le medicine rubate.

Il suo difensore, l'avvocato Dalmasso, ha messo in rilievo, chiedendo ai giudici il minimo della pena, gli sforzi compiuti dal giovane per sfuggire al vizio. *«Da un anno* — ha detto il legale. — *il Ribero con l'aiuto della madre sta cercando di allontanarsi dal mondo della droga. Ha iniziato una cura disintossicante, prima all'ospedale, poi in un ambulatorio, si è allontanato dal suo ambiente, e dagli amici. Ora lavora, lavora con la madre, in un albergo di Pietra Ligure ed è sulla via della definitiva guarigione».*

l.s.

Festival di bande a Saluzzo e Alba

In tutto il Piemonte è in corso il «festival delle bande» promosso da «La Stampa» e dalla Regione in collaborazione di Radio Montecarlo.

Dopo aver fatto tappa nel Novarese (a Borgomanero e Verbania), nel Vercellese (a Borgosesia e a Cossato), nell'Alessandrino (a Valenza, Tortona e Acqui), il teatrino mobile e gli operatori che presentano lo spettacolo — Sotilli e Daniela — domenica 27 e il 28 saranno nel Cuneese, a Saluzzo (ore 17) e ad Alba (ore 20,30).

A Saluzzo saranno in piazza la banda di Villanova Mondovì; la Filarmonica Scandinese, la Sinfonica di Racconigi, la banda di Sommariva Bosco, la banda Valsieri di Chiusa Pesio, il coro alpino Val Pellice di Torre Pellice.

Ad Alba il giorno seguente parteciperanno la banda di Cirié, il corpo musicale di Gassino, la banda di Alba.

Con questa iniziativa, che chiama a raccolta i complessi musicali di tutto il Piemonte in un'amichevole sfida di bravura, «La Stampa» e la Regione Piemonte intendono valorizzare e portare alla ribalta una categoria benemerita.

Abita a La Morra; il processo al tribunale di Alba

Compì quattro rapine in un'ora giovane è condannato a 10 mesi

ALBA — Un anno e sei mesi di reclusione, 200 mila lire di multa sono stati inflitti ieri dal tribunale al ventunenne Pier Mario Barberis. Il giovane di La Morra cui il 14 febbraio scorso aveva compiuto ben quattro rapine in un'ora.

Comparso in tribunale in arresto, difeso dall'avvocato il Barberis, interrogato dal presidente Mosca, ha ammesso i fatti e si è giustificato: *«Quel giorno avevo bevuto un po'; non ero completamente me stesso. Ero disperato perché non riuscivo a trovar lavoro».*

Impugnando una pistola giocattolo, con il volto coperto da passamontagna, l'operaio, tra le 18 e le 19 aveva fatto irruzione nel bar della trattoria di Pierino Dotta, nella frazione Santa Maria di La Morra, al bar Centro di Vittorino e Ortensina Cavour, nei negozi di abbigliamento di Caterina Magliano, Langhe 17, e di generi alimentari di Angela Luchello, sempre in corso Langhe al numero 77.

Pier Mario Barberis

Quando il rapinatore entrò nel bar di La Morra, il figlio del titolare Gianni, 12 anni, aveva riconosciuto che la pistola era un giocattolo e aveva detto alla nonna, Giuseppina Passenda: *«Non dargli i soldi. Non è una pistola vera».* La donna, impaurita, non gli aveva però dato retta. Il Barberis era poi stato preso sul piazzale della stazione ad Alba, mentre era in attesa di un treno per fuggire.

g. f.

Un dossier sull'attentato ad Attilio Dutto

— Il poco più di due mesi dall'assassinio dell'industriale cuneese Attilio Dutto, fatto saltare in aria con una carica di esplosivo posto sotto la sua auto, i carabinieri hanno concluso la prima parte delle indagini.

I risultati degli accertamenti — contenuti in un fascicolo di oltre cinquanta pagine dattiloscritto — sono stati consegnati la procura della Repubblica, che li sta esaminando.

Sul «dossier Dutto» raccolto dai carabinieri viene mantenuto un rigido segreto. Sembra, tuttavia, che vi siano indicazioni circostanziate e motivate su alcune persone, che sarebbero, pertanto, fortemente sospettate della responsabilità dell'esecuzione dell'industriale cuneese.

g. r.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Quello napoletano.
Fiamma: Concorde, attore '79.
Italia: Comportamento - sessuale delle studentesse.
Nazionale: Lum.
Landori: riposo.

ALBA

Corso: Vanessa nell'impero del sesso.
Eden: La collegiale

BERETTE

Astrea: riposo.

BENE VAGIENNA

Allodi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo

BUVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Per chi suona la campana.
Politeama: Cielo napoletano.
Vittoria: Mogli nude e siciliana.

BUSCA

Nuovo: riposo

CARAGLIO

Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo

CENTALLO

Alessandrino: riposo.

CEVA

Delfo: riposo.

CHIUSA PESIO

Galoppi: Cuginetta, amore mio.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo

FOSSANO

Apollo: Squadra antigangsters
Hiden: La collegiale svedese.

MONDOVI'

Cortile: Due pezzi di pane.
Italia: Cocody.

MONREGALESE

Gallo: riposo

ORMEA

Arlecchino: riposo.

PAGNO

La Rosa: riposo.

RACCONIGI

Sociale: riposo.

ROMLANTE

Rodolphi: riposo.

SALUZZO

Chiesa: Il cacciatore
Italia: Il lastrone
Splendor: La ragazza in giardino.

SAVIGLIANO

Arcobaleno: riposo.
Hollywood: riposo.
Rex: Una spada per l'Islanda.

VERZUOLO

Comunale: riposo

ASTI

Lux: La corriera, la carriera e la cameriera.
Politeama: Fabrizio
Salone: Verso il Sud.
Splendor: Il pugno che uccide.
Teatro: Alloween, la notte delle streghe
Vittoria: Il segreto di Agatha Christie

FARMACIE

Cuneo: Bertasso, piazza Galimberti
Alba: Sellimo, piazza del Duomo
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele
Fossano: Monsignore 2, via C. Battisti
Racconigi: Barberis, via Temple
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Monsignore, piazza del Popolo.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 20
minima 11

Umidità media: 67%. Temperatura il 24 maggio dello scorso anno: 16; 0. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53.

Le previsioni: nuvolosità irregolare in graduale accentuazione; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima ieri a: Alba (25; 10); Bra (22; 15); Ceva (20; 10); Fossano (22; 13); Limone (16; 6); Mondovì (19; 15); Racconigi (23; 14); Saluzzo (22; 12); Savigliano (23; 15).

Saluzzo — Gli allievi e le allieve dell'Istituto magistrale «G. Soleri» hanno tenuto uno spettacolo nel salone della Biblioteca civica, fornendo un saggio della loro preparazione musicale. Presentati dal preside dell'istituto, professor Aldo Alessandro Mola, e seguiti dalla professoressa Maddalena Bresciano, si sono succeduti al pianoforte: Giorgio Pagliero, Wilma Borello, Franco Prochietto, Annalisa Pautasso, Patrizia Greppo; Franco Primo alla chitarra ha suonato il preludio di Bach; Annarosa Toselli, al violino, musiche di Rieding.

Giorgio Barbero ha tradotto in italiano la Leggenda della trasfigurazione.

Bra — La banda di teppisti che da qualche tempo ha preso di mira il giardino pubblico di piazza Roma, davanti alla stazione ferroviaria, si è accanita con assurda crudeltà anche contro gli animali del piccolo zoo. L'altra notte è stato ucciso a sassate il cigno femmina del laghetto: inutile dalle gabbie sono sparite le cocorite, che si teme abbiano fatto una brutta fine. Un centonieve del Comune ha portato il cigno dal veterinario, il quale ha escluso che si possa intervenire per curare la frattura: l'uccello vivrà, non potrà mai più

Fossano — E' inatteso in questi giorni il quaderno n. 9 della Fondazione Sacco, contenente il testo dell'Antico ufficio ritmico di San Dalmazzo vescovo di Narni, secondo le gradite musicali originale e moderna, a tradizione della Leggenda della traslazione delle reliquie del santo. L'ufficio ritmico, che ha dato origine ad un dramma, interpretato dal celebre organista francese Arsenio Debois, è stato scoperto dal canonico professor Pietro Damiano. Il professor

Mondovì — Gli allievi del terzo battaglione della Guardia di Finanza che stanno portando a termine, nella caserma Galliano, il loro corso di preparazione, presteranno giuramento lunedì 28 maggio, ore 11.

Alba — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo ai coniugi Ferrara Alba Teodori, 41 anni, e Dino Marchi, 45 anni, accusati di estorsione aggravata e rapina ai danni di un agricoltore di Centallo, Silvio Mellone, 47 anni. Il dibattito era fissato per ieri in tribunale, ma è stato rinviato in quanto uno dei difensori, l'avvocato Jannotta, di Ferrara, è rimasto coinvolto in un incidente.

Bra — Televisori ed elettrodomestici per un valore di circa 15 milioni sono stati rubati nel magazzino di Giuseppe Asselle, 30 anni, via Cuneo 79. I ladri hanno agito di notte.

Saluzzo — Gli vi e le allieve dell'Istituto magistrale «G. Soleri» hanno tenuto uno spettacolo nel salone della Biblioteca civica, fornendo un saggio della loro preparazione musicale. Presentati dal preside dell'istituto, professor Aldo Alessandro Mola, e seguiti dalla professoressa Maddalena Bresciano, si sono succeduti al pianoforte: Giorgio Pagliero, Wilma Borello, Franco Prochietto, Annalisa Pautasso, Patrizia Greppo; Franco Primo alla chitarra ha suonato il preludio di Bach; Annarosa Toselli, al violino, musiche di Rieding.

Stroncato un traffico internazionale

(Servizio in altra pagina)

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Un tassista, Clemente Galvagno, 42 anni, abitante in strada Profonda 46, è stato trovato privo di vita nel primo pomeriggio di ieri, nella sua abitazione. L'uomo, nativo di Monforte d'Alba, è morto per infarto.

Monesiglio — Sarà inaugurato domenica il monumento ai Caduti fatto erigere dal locale gruppo alpini. Con l'occasione si terrà un raduno di «vecchi» e «bocia» con sfilata per le vie del paese alla presenza di autorità e bande musicali alpine. Interverrà il presidente della sezione alpini di Cuneo, Angelo Bivero.

Alba — Un commerciante di Peveragno, Alfredo Ferrero, 65 anni, che si trovava ad Alba per affari è stato colto da infarto mentre camminava per le vie del centro. Soccorso da alcuni passanti è stato portato al pronto del San Lazzaro, ma vi è giunto privo di vita.

Fossano — E' inatteso in questi giorni il quaderno n. 9 della Fondazione Sacco, contenente il testo dell'Antico ufficio ritmico di San Dalmazzo vescovo di Narni, secondo le gradite musicali originale e moderna, a tradizione della Leggenda della traslazione delle reliquie del santo. L'ufficio ritmico, che ha dato origine ad un dramma, interpretato dal celebre organista francese Arsenio Debois, è stato scoperto dal canonico professor Pietro Damiano. Il professor

Mondovì — Gli allievi del terzo battaglione della Guardia di Finanza che stanno portando a termine, nella caserma Galliano, il loro corso di preparazione, presteranno giuramento lunedì 28 maggio, ore 11.

Alba — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo ai coniugi Ferrara Alba Teodori, 41 anni, e Dino Marchi, 45 anni, accusati di estorsione aggravata e rapina ai danni di un agricoltore di Centallo, Silvio Mellone, 47 anni. Il dibattito era fissato per ieri in tribunale, ma è stato rinviato in quanto uno dei difensori, l'avvocato Jannotta, di Ferrara, è rimasto coinvolto in un incidente.

Bra — Televisori ed elettrodomestici per un valore di circa 15 milioni sono stati rubati nel magazzino di Giuseppe Asselle, 30 anni, via Cuneo 79. I ladri hanno agito di notte.

Saluzzo — Gli vi e le allieve dell'Istituto magistrale «G. Soleri» hanno tenuto uno spettacolo nel salone della Biblioteca civica, fornendo un saggio della loro preparazione musicale. Presentati dal preside dell'istituto, professor Aldo Alessandro Mola, e seguiti dalla professoressa Maddalena Bresciano, si sono succeduti al pianoforte: Giorgio Pagliero, Wilma Borello, Franco Prochietto, Annalisa Pautasso, Patrizia Greppo; Franco Primo alla chitarra ha suonato il preludio di Bach; Annarosa Toselli, al violino, musiche di Rieding.

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del lunedì i negozi («*L'abbiamo chiesta noi*»), prudenti nelle dichiarazioni con la diplomazia che dal contatto il pubblico («*Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori che hanno diritto anche i nostri dipendenti*»), i commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari esercizi deliberati dal Comune.

Ne abbiamo più di cento per telefono, scelti nei diversi settori merceologici. Domanda: «*E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?*». Quasi sempre la risposta è «*Sì, qualche «Sono felicissimo». E dopo le prime battute spesso «Ma* però, *un problema c'è». Riportiamo alcuni esempi.*

Andrea Arduino, ortofrutta: «*Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro*». I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. «*Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni a scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse sarebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo avranno. In so- tanto per gli ambulanti, ma lo dolgono al loro vicino*». Cioè al negozio.

Alfonso Canarro, drogheria self service, sbotta: «*E' una cosa magnifica, eccezionale*». Precisa: «*Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi in centro. D'altra parte adesso è una prova. A novembre vedremo*».

Giuseppe Beriatti, profumiere: «*La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo di prova. Se chiusura si deve fare, sia chiusura per tutti: anche per i mercati rionali*».

Quando il commerciante è la vocazione di commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così **Adriana Scanavino**, vini e liquori, con un «*abbastanza contenta*» trapelare un dubbio: «*Preferirei che alimentari ed abbigliamento facessero lo stesso turno. Quando potrò comperare un vestito?*». Giovanna Roggero, alimentari, pregusta i «*due giorni di ferie nella stagione estiva*». Aggiunge: «*Ma come farò a comprare che mi serve? Mio marito è felicissimo, non altra ragione, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi vedremo altre soluzioni*». Risolve tutto con una battuta Maria supermercato: «*Abbiamo già tutto in negozio; la mia preoccupazione semmai era saper che cosa comprare fuori*».

Il «ma» e i dubbi contraddistinguono soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico Mancuso, pastaio, gastronomo**: «*Il prodotto artigianale i miei clienti, i miei parenti indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso; per noi mezza giornata di riposo è una fortuna, pensiamo curare meglio l'organizzazione del negozio*». **Giuseppe Benedetti, salumiere**: «*Da tempo il lunedì non c'era un gran lavoro; una spesa di energia elettrica oltre che di energia. Anche Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare le vendite cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, compreso quello di assumere più personale e creare nuovi posti di*».

Soddisfatto **Enzo Tarsitti**, ottico, sperava addirittura in diminuzione delle ore di apertura. Il grossista di uova e pollame riuscirà a fare la contabilità senza «*il fiato corto*». **Giuseppe Guala** insiste sulla felicità familiare sua («*Mia moglie avrà tempo lunedì per i clienti*») e suoi impiegati («*Abbiamo libertà il sabato*»). Le macellerie e il minimarket non temono alcun danno. Dice **Bruno Banchieri**: «*Se riusciremo a far rispettare gli orari, condizioneremo anche l'ambulantato*».

Non c'è orario per comperare sorpe: Carlo Pia è convinto che l'esperimento sarà un e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento, biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Maculoso** afferma: «*Il nostro è un servizio alla collettività, ma il consumatore s'organizza. Se eccettuassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi aperti di notte. Ma ci dia il banco ci stiamo già 10-12 ore al giorno*».

Resta il problema dei mercati rionali, unico neo per quei commercianti ne temono la concorrenza. **Norina Mascolo, alimentari drogheria**, è pessimista: «*E se non sarà il mercato sarà la campagna, la gita della domenica, a toglierci i clienti. Noi perderemo vendite*».

Luciano Eandi, alimentari, ortofrutta, cerca una risposta alle perplessità di alcuni colleghi di categoria: «*I mercati hanno un certo peso nel commercio e assorbono una certa percentuale d'acquisti. Oppure la loro apertura è una guerra contro i mulini a vento. L'orario non può accontentare tutti, ma certo non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliono rinnovare il sistema commerciale*».

Simonetta Conti

Convegno giuridico

oggi a domenica, nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: «*L'impiego della comparazione alla scienza giuridica*». Tra i relatori i giuristi: Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Sacco, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nel lager Auschwitz - Il telefilm però "non inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner biondi eroi e splendenti ma, dal crescendo degli ottoni che riempie il teatro, esce soltanto un improvviso cono di luce in dissolvenza disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo coperto di stracci e rigato con il capo rasato. Membra rattrappite morte, ci cappio delle forze attorno al collo; sullo una rivolta mentale piena di ed umiliazione. E la contrasta e le immagini fanno da allarmato contrappunto, groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati e spenti, costati rossi fame e della violenza.

Il teatro si illumina ed è pieno di ragazzi, sono gli allievi della scuola media di via Ricasoli si sono riuniti con i professori per parlare del nazismo al termine di un anno scolastico in cui hanno approfondito il fenomeno sotto il profilo storico, sociale ed Tra loro, c'è un minuto con i capelli grigi occhi bevanti: Primo Levi, scrittore che nelle sue opere ha la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

I dodici ragazzi, sul palco, leggono il dell'«*Istruttoria*» di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla scena sale lui, il testimone: si sottopone ad un fuoco di fila di domande, ricorda ora con il della storica ora con la partecipazione protagonista episodi di quell passato nel lager.

Quali i di un deportato?

«*Pochi il poco poetici la giornata cominciava, presto i primi pensieri quelli procurarsi del di cercare di farsi assegnare un lavoro non troppo pesante, di insistere alla sera. La lotta sopravvivere con la sola tanto spazio al pensiero*».

Quali sensazioni fede, parlare di Auschwitz?

«*Posso ricordare o raccontare senza provare sgradevoli brividi retrospettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di questi ricordi*».

Ha mai tentato di durante quell'anno di prigionia?

«*Una sciocchezza si ribella: la fuga o i tentativi di fuga li può solo fare chi ha il privilegio della realtà o di della volontà compromessa*». Gli hanno domandato che cosa farebbe oggi se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe il primo impulso a, persona civile, si porterebbe in tribunale, gli hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di «*disprezzo misoneismo*» ed ricordato lo sfondo storico in cui è nato il nazismo e le motivazioni pseudopolitiche di un «*delirio*».

Che cosa pensa di Olocausto, il telefilm che la Rai sta proiettando in questa settimana e che, si dice, abbia sconvolto i tedeschi?

«*Rifiuto che sia un'opera abbastanza brutta anche se confrontata con una certa diligenza sembra una specie di western, romanzato superficiale*».

Inutile, allora, proiettarlo?

«*No. In ogni caso si tratta d'un sfogato, non d'un nemico. Anche se è storicamente discutibile presenta, comunque, stimolo ad analizzare meglio il problema*».

Su invito di altro ragazzo, Primo Levi tocca il problema della vendita prescrizione dei reati dei criminali nazisti: «*Sarebbe mostruoso, per me, che certe persone si mascherassero del resto di genocidio al tranquilli di non essere processate*».

Quale l'insegnamento, dei campi di sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Saviano, ha definito il rischio di «*relegare il dimensione d'una semplice di orchi*»? Per occorre insistere su educazione che stimoli violenza: «*Il nazismo ed il fascismo sono nati perché tutti credettero, in quegli anni non c'era spazio il diritto alla critica, ma capacità di critica. L'impegno deve essere di difendere dei "profeti" per cadere nel gigantesco scrifizio che fa appello a tutti i sentimenti non alla ragione*».

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con i ragazzi che si stretti attorno a Primo Levi sceso tra loro in platea. Su una colonna del teatro un ricordava. «*Voi che vivete nella vostra tiepida casa / voi che trovate, tornando, a / il cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo / che muore per un sì o per un no*».

Renato

I.CO.M. ECOISOLAMENTO NELL'EDILIZIA TELEFONI 780.4134

Auto ,,Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, uno a caso. E scelti che anche i Concessionari del Gruppo ti consigliano. Prima essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio

AUTOMERCATO di Torino C.so Giulio Cesare, 360 tel. 2621313

MERCATO

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, tel. 650.5790
Antenne Svizzera di Carlo
Servizio rapido ore 8-21 giorni festivi. Lavoro accurato.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 505.785 dalle ore 20 alle ore 8

TV da riparare? Teleurgente tel.
in 20 minuti da Voi riparano TV bianco-nero colori ore 8-22 anche festivi

Montenero Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000 giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, bazarelli pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 597.990

TV riparazioni TV ditta Telecolor 780.111
- 746.306 in tecnico specializzato in 20 minuti ripara TV bn colori.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offriamo a prezzi di fabbrica, in vostra visione produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scendendo nel loro magazzino di via Cigliano (angolo 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene consultare i nostri prezzi e la nostra competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel.
739.66.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

TV A COLORI

LA PIÙ VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 16 - 20 - 45 - 90 CANALI

ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L.

VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR

2 ANNI DI GARANZIA

L. 349.000 - TV bianco-nero da

NONOSTANTE I SCONTATISSIMI LA TELEFAR A TUTTI GLI ACQUIRENTI UN TV

REGALO ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO

TELEFAR

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa «La scelta socialista»

partecipano

ANTONIO GIOLITTI — Membro della Commissione CEE
JRI PELIKAN — Candidato Parlamento Europeo
MARIA MAGNANI NOVA — Candidata Parlamento Italiano
LA GANGA — al Parlamento Italiano
— Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO — Candidato Senato

sta sera, ore 21 presso la Camera Commercio via Giolitti, 26/A

LA CASSA DI MALATTIA I COLTIVATORI DIRETTI

In liquidazione comunica che è stato indetto concorso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (2° qualifica). Il personale sarà destinato al dell'Ente e, successivamente, alle strutture previste dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno p.v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione Cassa, via de Paola 31, Torino.

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi lancia un messaggio a tutti i candidati maturità: per il ministro. Il «peccato» di Spadolini è quello aver inviato un circolare con una lieve modifica rispetto al passato. La seconda materia scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo anno la comunicazione veniva fatta al termine della correzione degli scritti. I candidati avevano così qualche giorno in più per ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Hanno sottolineato: «*Si dare alla scuola una parvenza di serietà e di durezza. Ma è certo tentativo intimidire i maturandi che si raggiunge questo scopo*».

I giovani chiedono, che il ministeriale o si farebbe in tempo a modificarlo (*ammesso che lo si voglia fare*) e che commissioni si compartino, in via non ufficiale, come in comunicando anticipo su quale materia verranno interrogate i candidati. Si dati appuntamento per oggi alle 9,30 in Solferino: di qui andranno provveditorato, dove sperano di farsi ricevere dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morello, esprime «*rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università di Torino respinto la proposta di realizzare corsi abilitanti per erboristeria*» e chiede l'intervento della Regione.

La legge stata approvata ieri all'unanimità

La Regione stanzia 100 milioni per corazzare venti auto

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 corazzate. La decisione è stata presa, ieri mattina, in consiglio regionale, con una legge votata all'unanimità. L'articolo 1 («*Interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine*») stanzia 180 che serviranno per la datura totale di 10 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta realizzare un atto concreto ed immediato a favore dei poliziotti era nel comitato antifascista del maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale sui problemi del terrorismo, erano state giudicate insufficienti le risposte dei ministeri competenti ed era parso necessario un intervento autonomo in sede locale.

L'altro giorno però il governo ha stanziato 65 miliardi per adeguare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non si pone, come ha sottolineato il presidente consiglio regionale Sanlorenzo, «*in alternativa allo Stato, ma concreto politico che si assume l'incarico di contribuire a superare i tradizionali ritardi, le croniche inefficienze che non potrebbero come giustificato dato che l'argomento in questione è la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti*».

L'anticipazione fondi governativi ha il solo significato di accorciare i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari «*affinché le auto della polizia non si trasformino più in bare volanti, sicuro bersaglio dei terroristi*». Sulla proposta di legge è seguita una breve discussione in cui forze politiche: sono intervenuti tutti i gruppi politici che hanno ribadito la necessità di fronteggiare l'offensiva del terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, in questi primi 5 mesi dell'anno, sottoposta già a 108 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a sedi di partiti, caserme, fabbriche, negozi, istituzioni, 16 ad auto, 19 episodi di provocazione.

«*Quanto attentati in più dello scorso anno* — è scritto nell'introduzione alla legge — *con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta grecemente carente*». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che sarà discussa nella prossima riunione) per la istituzione di un fondo di solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Jurilli, vittime del terrorismo. Il fondo non dovrà «*soltanto provvedere a vedove, orfani, a riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e della comunità piemontese con gli organi dello Stato*». Il fondo si reggerà sui finanziamenti Regione e sull'intervento enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato, ha sottolineato, il presidente del consiglio «*in questo momento di acuta campagna elettorale, perché consentono l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni*».

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle ore 17, nella sede del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge n. 21 del febbraio 1979 sugli insegnamenti concorsi a cattedra.

Sempre al rettorato, alle ore 18,30, si svolgerà una riunione a cui parteciperanno il Sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 50 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle ore 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della di Ugo La Malfa, presiederà la presentazione del libro «*L'avvenire che* volto» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione dello Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato Gioventù del Comune, e in occasione del 16° anniversario l'assassinio di Grigoris Lambrakis, manifestazione pubblica «*per creazione di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo*». Domani, ore nella Galleria d'Arte Moderna, corso O. Ferraris 30, capoluogo movimento internazionale per la pace; proiezione un film e di diapositive; programma musicale.

Museo del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per le oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze per discutere l'attività '78-'80.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri pettorale cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari degli omaggi (presentandosi col pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso della «Stampa» di via Roma 80 dove s'inizia anche la distribuzione dei «*premi fedeltà*» alla rino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della maratona riceverà in dono una simpatica tartaruga di stoffa, omaggio della Casalegno Immobiliare. Ecco i 450 pettorali premiati:

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 56, 58, 60, 69, 73, 78, 82, 85, 88, 90, 94, 100, 109, 115, 119, 121, 125, 130, 134, 139, 143, 148, 165, 170, 173, 177, 182, 186, 202, 204, 208, 214, 217, 222, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 253, 266, 280, 286, 275, 282, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 312, 318, 321, 330, 334, 336, 343, 348, 352, 356, 358, 360, 370, 373, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 408, 413, 415, 418, 421, 425, 436, 439, 440, 453, 456, 461, 466, 470, 473, 477, 483, 496, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 520, 524, 529, 535, 538, 556, 560, 565, 569, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 622, 624, 628, 630, 633, 639, 642, 646, 655, 658, 660, 664, 669, 673, 676, 678, 688, 691, 694, 709, 715, 721, 725, 730, 733, 737, 742, 750, 765, 768, 773, 777, 780, 782, 785, 799.

797, 800, 805, 812, 815, 823, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 857, 865, 870, 875, 879, 883, 886, 889, 951, 956, 961, 964, 970, 971, 976, 980, 984, 987, 990, 993, 998, 1003, 1006, 1011, 1018, 1021, 1024, 1028, 1039, 1035, 1063, 1068, 1073, 1077, 1101, 1110, 1115, 1122, 1124, 1128, 1132, 1138, 1141, 1144, 1147, 1148, 1150, 1150, 1201, 1205, 1214, 1219, 1222, 1227, 1228, 1233, 1241, 1246, 1247, 1250, 1253, 1257, 1263, 1266, 1271, 1281, 1285, 1288, 1293, 1297, 1305, 1329, 1331, 1334, 1339, 1348, 1350, 1361, 1367, 1370, 1375, 1383, 1385, 1388, 1391, 1398, 1402, 1406, 1408, 1410, 1414, 1420, 1422, 1429, 1433, 1437, 1441, 1468, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1496, 1503, 1506, 1509, 1512, 1515, 1518, 1523, 1527, 1532, 1539, 1542, 1545, 1555, 1558, 1561, 1564, 1570, 1584, 1591, 1594, 1597, 1601, 1608, 1613, 1620, 1623, 1626, 1639, 1650, 1652, 1654, 1657, 1668, 1670, 1674, 1676, 1683, 1688, 1695, 1700, 1705, 1710, 1714, 1717, 1721, 1723, 1726, 1764, 1776, 1787, 1801, 11, 1821, 1835, 1837, 1838, 1845, 1849, 1853, 1858, 1861, 1869, 1872, 1876, 1880, 1892, 1894, 1897, 1900, 1940, 1951, 1952, 1954, 1958, 1964, 1967, 1973, 1981, 1984, 1988, 19 2007, 2016, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2045, 2051, 2053, 2056, 2068, 2070, 2080, 2085, 2098, 2101, 2107, 2159, 2172, 21 2179, 2181, 2185, 2192, 2195, 2199

Collegno: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 70 anni, da Cascinasotto, abitante in via Bottarelli 56, mercoledì pomeriggio, in corso Pradosia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costante Sacilotto, 23 anni, via Rubiana 12. Ricoverato in coma, al Martini, di via Totano, per fratture al cranio e agli arti, ha cessato di vivere

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 6, mentre camminava, a fianco della moglie, lungo via Volturno, è stato colto da un infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava pronto soccorso dell'ospedale Martini.

Piatti «veri» e posate alle mense dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

Gli studenti universitari avevano occupato di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per tornare all'uso delle stoviglie ceramica e delle posate in acciaio. Sparirannno così i contenitori in plastica a perdere.

Il servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale partirà il per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avranno giudicato scadente, è stato assicurato sarà migliorata.

★ Insegnanti Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un documento per spiegare i motivi della ribellione.

La situazione biennale (da Castellamonte è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso. Allarmano 130. Ciò ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella succursale di via Alfieri a Torino.

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune Grugliasco «*fa perdere docenti l'originaria titolarità di cattedra mettendoli nella quasi impossibilità tornare ad insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo trasferimenti rileva in graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni*». Inoltre la nostra città «*perde più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che provengono da Grugliasco non raggiungono per cento del totale degli iscritti*».

marvin®

nuove splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio

nuove fotomodelle professioniste ed un'altrettanta sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate! una manifestazione dedicata a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore,

Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare! **l'ingresso è libero!**

Tre importanti dimostrazioni

completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da personale specializzato Lauriola, che presenterà:

- Flashes elettronici PK
- Ca rafica LASM
- Ingranditori DUNCO

Omaggi agli acquirenti questi prodotti.

Come sempre: ingresso libero parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Raffazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 559089.

marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

CHIESASPORT

VIA NIZZA 149

VI PROPONE

una occasione unica per l'inverno

GIACCONI di MARMOTTA

canadese

lavorazione trasporto - bellissimi (valore

A SOLE LIRE 890.000

PRENOTAZIONE

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. [redacted] Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

[redacted]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Un inatteso finanziamento

Sull'agricoltura piovono miliardi

Il governo ha stanziato undici miliardi [redacted] 800 milioni anziché i sette previsti

GENOVA — Improvvisa (e inattesa) pioggia [redacted] miliardi sull'agricoltura ligure. Da parte del governo sono arrivati per il [redacted] 11 miliardi e [redacted] milioni, invece dei sette previsti. Questo perché l'au[redacted] è collegato all'attuazione del piano nazionale agricolo-alimentare. L'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Rum, ha illustrato ieri mattina a Genova [redacted] saran[redacted] «spesi» i soldi [redacted] «surplus».

«Intanto abbiamo ricevuto un miliardo e mezzo in più per la sola forestazione. Ciò significa che potremo accarezzare un vecchio progetto per il momento accantonato. [redacted] Cee [redacted] promesso dieci miliardi, a fondo perduto, [redacted] Liguria, se la Regione avesse investito, nel triennio 1979-1982, altrettanti miliardi per la forestazione».

Gli altri fondi saranno destinati [redacted] potenziamento delle colture in montagne e in collina. C'è anche mezzo miliardo in più per la zootecnia.

«Il patrimonio zootecnico della Liguria — ha detto Rum — *non è eccessivo, ma siamo arrivati già a 40 mila capi. Per trent'anni in Liguria sono esistite soltanto due stalle sociali: oggi ne abbiamo sei e altre se ne potrebbero*[redacted].

Per gli investimenti, non mancano però difficoltà. *«Ritengo che per realizzare [redacted] politica agricola accorta nella nostra regione sia necessario potenziare [redacted]. Purtroppo, nel piano agricolo nazionale l'impegno per la coltiva[redacted] è concentrato verso il Mezzogiorno».*

Mentre, come s'è detto, tutte le «voci» so[redacted] state accresciute, c'è stato invece un «calo» per quel [redacted] riguarda la «coltura mediterranea» vale a [redacted] l'olivo. [redacted] passati da un contributo di circa un miliardo a 350 milioni. Perché? *«Purtroppo* — ha detto Rum — *lo stato di degrado degli ulivi in tutta la Liguria è evidente. Però la legge consente una scappatoia: dal momento che [redacted] coltivazioni "in collina" sono quasi esclusivamente gli ulivati, troveremo il modo di potenziare questo settore. L'olio ligure, è un vecchio ritornello, può benissimo aspirare a un ipotetico "doc" a livello nazionale, basta che però la produzione [redacted] sottoposta a controllo pubblico».*

Infine, Rum ha informato che la Comunità Europea finanzierà il progetto tanto [redacted] relativo all'agriturismo.

Paolo Lingua

Bordighera: serrata per la [redacted]

BORDIGHERA — Gli oltre 400 esercizi commerciali e 200 alberghi di Bordighera hanno aderito nella quasi totalità, all'agitazione indetta, per ieri, dal comitato cittadino che sta lottando per mantenere in città la tenenza dei carabinieri.

La «serrata» è stata attuata fino dalle prime ore del pomeriggio e alle 17, dopo essersi radunati nei giardini del [redacted] del Parco, centinaia di cittadini hanno dato vita ad [redacted] corteo.

La vendita della «Villa Pacetti» di Diano senza acquirenti

Bella, principesca, «costa poco» (però all'asta [redacted] c'era nessuno)

La costruzione è composta di 42 locali, [redacted] circondata da [redacted] parco di [redacted] mila metri quadrati e si trova alla base di Capo Berta - Appartiene alla famiglia Novaro, proprietaria della «Sasso», «Olea» e «Sasso Latta» - Vi abitò anche il poeta Angelo Silvio Novaro

IMPERIA — *L'asta giudiziaria per la vendita di «Villa Pacetta» di Diano Marina bandita dal tribunale era deserta: nessuna persona si è fatta viva per acquistare, pagando almeno [redacted] prezzo base di 350 milioni (oltre agli oneri e alle spese) la lussuosa villa composta di 42 locali, circondata da un parco di circa 5000 metri quadrati, che si trova alla base di Capo Berta, sul versante di Diano Marina.*

Eppure i motivi di interesse per questa villa non mancano: oltre al valore economico, ne ha altri, connessi alla storia letteraria e economica della zona: per qualche tempo nella villa ha vissuto Angelo Silvio Novaro, poeta autore [redacted] «Il cestello» e, soprattutto, de «Il fabbro armonioso» il libro che egli scrisse in memoria del figlio Jacopo, morto nella prima guerra mondiale.

L'attuale proprietario, dottor Paolo Novaro, è molto conosciuto nel mondo industriale e anche sportivo di Imperia: presidente per molti anni del circolo velico imperiese e dell'automobile club è uno dei componenti la grande famiglia Novaro, proprietaria della «Sasso», «Olea», «Sasso latta». Va tuttavia osservato che la vendita forzata di Villa Pa[redacted] per un credito vantato [redacted] tre banche di circa 800 milioni, non ha alcun legame o riferimento alla attività di queste ditte: da alcuni anni Paolo Novaro si è ritirato, per motivi [redacted] salute, [redacted] ogni partecipazione [redacted] operazioni del «Gruppo Novaro»: il debito, costituito in gran parte [redacted] da interessi passivi, è conseguente a una fidejussione che egli ha rilasciato alcuni anni or sono a garanzia [redacted] una combinazione finanziaria [redacted] data poi a [redacted].

[redacted] Imperia la notizia della vendita ha suscitato impressione: la famiglia Novaro [redacted] sempre stata in prima fila durante lo sviluppo economico della zona negli ultimi 120 anni. Iniziò nel 1860 quando Agostino Novaro, a vent'anni, fondò la prima ditta a lui intestata cui fece seguito, dopo qualche [redacted] la «P. Sasso e figli» che prese il nome dalla moglie di Agostino, Paolina [redacted]. La ditta si sviluppò negli anni, rafforzata anche nel 1914 dalla creazione [redacted] una terza ditta [redacted] «Olea», grazie allo spirito di [redacted] dei proprietari e alle [redacted] grandi capacità pubblicitarie, che precorse i tempi: è passato alla storia della pubblicità [redacted] enorme cartello che, prima del 1914, era stato eretto sul mare, [redacted] pressi dello stretto di Gibilterra, per salutare gli emigranti che passavano e per ricordare loro che l'olio Sasso era l'olio d'oliva della loro patria.

Oltre [redacted] Angelo Silvio un altro Novaro, Mario, suo fratello, ha lasciato un'impronta forse [redacted] maggiore nella storia della letteratura italiana: Mario Novaro, amico e sostenitore di Giovanni Boine, fondò nel 1895, assieme ad Angelo Silvio, [redacted] rivista «Riviera Ligure».

Questa rivista, un [redacted] della quale era incluso ogni mese nelle confezioni Sasso spedite ai clienti, aveva inizialmente un intendimento quasi esclusivamente pubblicitario. I suoi direttori — i due fratelli — ebbero però il merito di avere la firma [redacted] alcuni fra i migliori scrittori [redacted] di allora. E' per questo che «Riviera Ligure» è diventata [redacted] dei documenti più ricer[redacted] per ricostruire il primo '900. Collaborarono ad essa, fra i tanti, oltre a Giovanni Boine, i «Premi Nobel» Giovanni Pascoli, Grazia Deledda e Luigi Pirandello, e ancora Marino Moretti, [redacted] Gozzano, Francesco Chiesa, Salvatore Di Giacomo, Olindo Malagodi padre dell'attuale uomo politico, ed infine Filippo De Pisis, che fu scrittore di liriche prima di dedicarsi alla pittura.

[redacted] ormai passata: nel presente villa Pacetta sarà probabilmente messa ancora all'asta nel prossimo autunno, [redacted] un prezzo ancora ridotto rispetto ai 440 milioni che erano stati richiesti nel decorso mese [redacted] novembre ed ai 350 milioni di ieri. Va osservato che il valore di questo complesso, situato proprio nel «cuore balneare» di Diano Marina, nei pressi della spiaggia [redacted] di S. Anna, è condizionato [redacted] fatto che il piano regolatore di Diano Marina ha vincolato a zona verde l'intero parco di 5000 metri quadrati mentre la cubatura della villa è superiore a quella [redacted]messa dalle norme attuali.

L'eventuale acquirente dovrà, pertanto, limitarsi a dei rifacimenti interni per non toccare la volumetria: se la villa dovesse essere abbattuta la nuova costruzione edificabile dovrebbe avere una volumetria globale inferiore.

Bruno Viano

[redacted] lombardi a Diano Marina

[redacted] MARINA — [redacted] sindaci lombardi, fra cui quello di Milano, saranno presenti, domani mattina, nella sala consiliare di Diano, alla manifestazione di chiusura del turismo invernale. «E' [redacted] il primo en plein registrato nel Dianese per [redacted] consecutivi — afferma Paolo Basile, uno degli organizzatori delle vacanze invernali per gli anziani —. I 79 alberghi della nostra cooperativa hanno ottenuto il tutto completo».

Il sindaco di Milano, Tognoli, riceverà dal primo cittadino di Diano, avv. Segnato, le «chiavi» della città in riconoscimento di una collaborazione che ha dato risultati superiori alle più rosee aspettative. f. r.

[redacted] per «volante selvaggio»

SAVONA — Ancora nessuna novità [redacted] per «volante selvaggio». Dopo lo sciopero ad oltranza dei dipendenti [redacted] del deposito di [redacted]ro Montenotte (protestano [redacted] i nuovi [redacted] di lavoro) che ha paralizzato per tutta la settimana scorsa i servizi di bus in valle Bormida, le trattative sono riprese.

Durante la giornata di ieri, e fino a tarda sera, i rappresentanti dell'azienda, i componenti la commissione turni e movimento, i delegati di tutti i depositi Acts della provincia hanno esaminato in dettaglio il delicato problema degli orari di lavoro e dei nuovi percorsi dei bus. Insomma, un incontro a livello tecnico i cui risultati, prima di diventare operanti, dovranno essere oggetto di ulteriori trattative, questa volta tra l'Acts ed i sindacati confederali, per accertare che le eventuali modifiche siano compatibili con l'accordo integrativo già siglato.

Oggi, venerdì, a Cairo Montenotte dovrebbe svolgersi un'assemblea del personale del deposito allo scopo di ratificare, o meno, l'andamento delle trattative in corso dopo la sospensione dello sciopero ad ol[redacted].

3 giugno [redacted]

Con il poeta e l'operaio c'è anche il farmacista

Che mestiere fanno i candidati di Savona per la Camera - Come conciliano la loro vita privata [redacted] l'impegno politico giornaliero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — *«Un operaio rimane sempre legato alla fabbrica, al mondo da cui proviene, anche se diventa deputato»* dice **Mario Canterna**, 51 anni, sposato, padre di una ragazza diciottenne, candidato alla Camera nelle liste del pci, responsabile della sezione comunista di Vado, militante dal '45.

«Ognuno dalla sua esperienza lavorativa trae insegnamenti e motivi di arricchimento — spiega —. [redacted] convinto poi che gli operai vedano le [redacted] in modo diverso, non voglio dire più serio, ma per lo meno rinforzato dalla presenza in tante battaglie».

Per questo il partito l'ha voluto nelle sue liste? *«Non credo che la mia attività sia stata determinante nella scelta. I nomi dei candidati [redacted] selezionati in base a criteri di competenza, ma soprattutto si guarda alle caratteristiche della persona, alle sue possibilità [redacted] svolgere un buon lavoro. Non si sceglie un operaio o un avvocato in quanto tali, ma secondo le loro qualità».*

[redacted] ha accettato? *«E' stato un dovere verso il partito e anche un onore per me. [redacted] c'è ambizione personale. Come responsabile di [redacted] ho dovuto preparare i primi manifesti di propaganda: ebbene ho avuto un istintivo riserbo a metterci dentro il [redacted] nome. Mi sembrava di privilegiarmi. Poi naturalmente ha prevalso la logica».*

La candidatura ha complicato la vita privata? *«Ho dovuto sacrificare [redacted] tempo libero all'attività elettorale. Vedo mia moglie e mia figlia soltanto alla sera e non riusciamo nemmeno a scambiare due parole perché crollo dalla stanchezza. Ma era inevitabile e da mettere in conto».*

Gianluigi Figini, 33 anni, sposato (la moglie è in attesa di un bimbo), farmacista a Loano, vicesindaco [redacted] Borghetto Santo Spirito, candidato (per la prima volta) nelle liste del psi sente forse più impellente [redacted] problema famiglia: *«Mia moglie è spaventata dall'idea che continui, che la politica mi assorba completamente, e d'altra parte sarebbe assurdo sacrificare del tutto questi anni, toglierli a lei».*

Come mai ha accettato? *«Credo nel lavoro politico. Occorre ampliare la politica con i problemi piccoli della gente. Il lavoro in farmacia per esempio, soprattutto in un piccolo centro, diventa un'occasione di incontro continuo, di scambio di opinioni, di fiducia reciproca».*

Un bagaglio utile se sarà eletto. *«Siamo realisti! Non sarò eletto. La mia candidatura serve a portar voti al partito attraverso la presenza nella zona come persona conosciuta».*

Sacrifici? *«In questo periodo, attraverso il recupero di ferie e cose simili, [redacted] soltanto al mattino in farmacia. Il pomeriggio e soprattutto la sera mi occupo dell'attività politica».* [redacted] sarà eletto, [redacted] questa fatica [redacted] lascerà la bocca? *«Tutt'altro che amara. C'è la soddisfazione di dimostrare di aver creato una buona organizzazione. E poi si porta con sé un ricco bagaglio di esperienze utili nella vita politica come in quella di tutti i giorni».*

Enrico Bonino, 56 anni, s[redacted], padre di due figli (e nonno), funzionario [redacted] Ca[redacted] di Commercio e poeta, candidato per la dc. Ha pubblicato quattro raccolte di versi, l'ultima «Inedite», è apparsa poco prima che iniziasse la campagna elettorale. *«Mi [redacted] trovato improvvisamente candidato e così ho rimandato il "battesimo" del libro — racconta —. Non ho vocazioni e ambizioni politiche, anche se ho fatto il sindaco ad Albissola: era un servizio che tenevo mio dovere compiere. Per questo ho accettato».*

Sarà eletto? *«Non credo proprio e comunque è una falsità alla quale non ho ancora pensato. Se avvenisse cercherei di far fronte ai miei impegni».* Come? *«Da poeta. Sono convinto che la poesia non sia, come troppi credono, l'arte di sognare, ma un impegno civile e sociale».*

Una dimostrazione? *«Ho notato negli incontri con la gente, soprattutto nei piccoli centri, come i rapporti si spelino quando si parla col cuore in mano. E' tempo di pensare non più solo all'uomo "economico", ma anche alle altre componenti».*

Quindi cultura nella politica. *«Certo, ma non soltanto nel [redacted] di un ministero dei [redacted] Culturali. Nel [redacted] di cultura in tutti i temi dell'attività parlamentare e amministrativa locale».*

A parte la poesia «trascurata», come si regola con il lavoro quotidiano? *«Ho dovuto chiedere il periodo di congedo che viene [redacted] in queste circostanze, altrimenti [redacted] avrei potuto seguire con coscienza e scrupolo [redacted] campagna».* E [redacted] non sarà eletto? *«Tornerò al mio libro di poesie e gli dedicherò il tem[redacted] che [redacted] ho tolto in questo periodo».*

Marco Neirotti

È [redacted] anche, assieme ad altre due sorelle, di rapina

Una giovane è [redacted] Sfruttava [redacted] ragazzina [redacted] 17 [redacted]

Avrebbe aggredito la mondana che rifiutava la protezione - Accompagnata in carcere [redacted] Imperia

[redacted] — Loredana Lagorio, [redacted] anni, strada San Romolo 63, [redacted] stata arrestata dai carabinieri per [redacted] sfruttato Carmen Spataro, 17 anni, via Galilei. Loredana è stata arrestata su ordine [redacted] carcerazione [redacted] dal procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Sanremo, dott. Vincenzo Testa. Oltre al reato di sfruttamento è accusata assieme alle sorelle Lidia e Lucia Ferrelli, rispettivamente di 18 e 17 anni, abitanti nelle case popolari di San Martino, in via Lamarmora 201, di rapina, sempre ai [redacted] della Spataro. Mentre Lucia Ferrelli è irreperibile, Lidia è stata arrestata la scorsa settimana dai carabinieri di Savona per il fur[redacted] di un'auto.

La vicenda che si è conclusa con l'arresto di Loredana Lagorio [redacted] al novembre del '78. La sera dell'11, [redacted] polizia era intervenuta in via Nino [redacted] dove era stata segnalata [redacted] un'aggressione. Carmen Spataro, sanguinante [redacted] su tutto il corpo aveva dichiarato che a picchiarla [redacted] state le sorel[redacted] Ferrelli e la Lagorio. *«Stavo "lavorando" quando tre ragazze mi si sono avvicinate* — aveva raccontato, — *mi hanno trascinato in un angolo buio e, mentre le Ferrelli mi tenevano ferma, Loredana ha cominciato a darmi calci e pugni. Volevano [redacted] borsetta in cui tenevo soltanto oggetti per il trucco e [redacted] maglietta [redacted] ricambio. Non avevo soldi».*

Accompagnata in ospedale, Carmen Spataro era stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni. Intanto era scattata l'indagine. Gli agenti erano riusciti [redacted] stabilire che la Lagorio, per un periodo di circa tre mesi, aveva sfruttato l'«attività» di Loredana. *«Le davo parte dei soldi che guadagnavo»,* aveva poi ammesso la Spataro, *«anzi, mi costringeva [redacted] consegnarle il denaro».*

Terminata l'inchiesta, la pratica [redacted] stata [redacted] alla procura della Repubblica. Ieri l'ordine di carcerazione del dott. Testa. Loredana Lagorio è stata arrestata nella sua abitazione. Non ha oppo[redacted] nessuna resistenza ai [redacted]rabinieri e li ha seguiti docil[redacted] sino alla procura. E' stata interrogata e poi accompagnata al carcere femminile di Imperia.

«A mio avviso — ha detto il suo legale, avv. Piero Quaregna di Sanremo — *siamo di fronte a una messa in scena da parte della Spataro. In fondo le quattro ragazze si conoscono proprio perché conducono lo stesso genere di vita».*

Loredan[redacted] Lagorio non è nuova alla cronaca. Circa due anni or sono era stata al centro [redacted] un violento episodio che [redacted] fatto perdere il [redacted]bino che portava in grembo. All'uscita di un night-club di via Nino Bixio, era [redacted] investita da un'auto, guidata da due pregiudicati di Torino: Francesco Balice, 22 anni, arrestato lunedì scorso a Bordighera per il furto di un'auto, e Giuseppe Alcamo, 26 anni. Motivo dell'aggressione: Loredana [redacted] rifiutato la «protezione» dei due. Balice e Alcamo erano stati rinviati a giudizio per lesioni volontarie gravi e in seguito condannati.

r. p.

Incontro Italsider Giudizio negativo dei sindacati

SAVONA — Il consiglio [redacted] fabbrica e la segreteria provinciale della Flm hanno espresso un giudizio sostanzialmente negativo sui risultati di un incontro con i massimi dirigenti dell'Italsider che aveva per tema lo stato della siderurgia pubblica ligure.

In [redacted] incontro la società ha confermato la chiusura, a tempi brevi, della fonderia, senza però fornire garanzie precise [redacted] scelte produttive alternative e [redacted] piani di investimento.

Ricoverato in rianimazione a Genova

[redacted] morente il giovane [redacted]

ALASSIO — Ernesto Nagni, 28 anni, più noto come Osvaldo, residente ad Alassio [redacted] Dante 119, ferito in un [redacted] stradale sull'Aurelia [redacted] Capo Mimosa nel tardo pomeriggio di mercoledì, [redacted] in coma al reparto [redacted] rianimazione San Martino di Genova. I genitori sono al [redacted] capezzale. Il Nagni, appassionato di motori è molto conosciuto ad Alassio dove lavora con i familiari in una boutique di abbigliamento, rimasta chiusa ieri per tutta la giornata.

I molti amici e conoscenti si tengono [redacted] informati sulle condizioni [redacted] giovane che sono gravissime per una frattura cranica che gli ha prodotto la fuoriuscita della materia cerebrale.

Mercoledì sera è stato trasferito al San Martino dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale di Imperia. Sull'incidente [redacted] in corso l'inchiesta dei carabinieri di Diano Marina [redacted] Il Nagni, a bordo di una «Vespa», per cause non anco[redacted] precisate, pare abbia perso il controllo del mezzo finendo contro un furgone che procedeva in senso contrario sull'Aurelia a Capo Mimosa. Al volante c'era Mario Cavagnoli, 50 anni, di Milano. L'urto è stato violentissimo e il giovane con la sua moto si sono incastrati nell'automezzo.

g. m.

Osvaldo Nagni

Il bacino di Oneglia sarà dotato [redacted] gru

[redacted] portuale [redacted]

IMPERIA — Il porto [redacted] Imperia sta crescendo a piccoli passi. La Regione ha indetto l'appalto per il raddoppio del binario del raccordo ferroviario tra il bacino di Porto Maurizio e la stazione di Oneglia. La spesa prevista ammonta a [redacted] milioni di [redacted]. La [redacted] regionale ha anche deliberato [redacted] dotare la banchina di Oneglia di una nuova gru, semovente, di oltre 40 mila tonnellate. La spesa preventivata si aggira sui 180 milioni di lire.

A Imperia qualcuno critica questi «interventi a pioggia», delle massime autorità liguri *«Per salvare la nostra economia, eliminare lo spettro della disoccupazione, impedire che continui [redacted] l'emorragia e [redacted] chiusura delle fabbriche* — dicono — *è ne[redacted] realizzare al più presto un nuovo porto. Grande, d[redacted] [redacted] servizi, moderno, efficiente. Rattoppi o modesti [redacted] sul vecchio, servono [redacted] poco. Si tratta [redacted] palliativi».*

Dal [redacted] la Regione Liguria ha «investito» nel porto [redacted] Imperia oltre tre miliardi di lire. *«Quando entrerà [redacted] funzione il raddoppio del binario di Porto Maurizio* — dice Nedo Canetti, del pci — *si potrà finalmente disporre di un servizio molto utile. Spesso si parla di isolamento della nostra provincia, senza però dire cosa si deve fare per eliminarlo. Sulla situazione portuale pesano le responsabilità degli enti locali e degli imprenditori privati. Se vogliamo veramente che il nostro bacino diventi una forza motrice, è necessario attuare una politica di reperimento di spazi a terra, trovare cioè aree d[redacted] insediare nuovi impianti, posti [redacted] lavoro, depositi. Poi occorre lavorare per fare includere l'infrastruttura nel sistema integrato dei porti liguri. Solo così potremo avere dalla Regione e dallo Stato finanziamenti ed aiuti equi».*

A questo progetto di ristrutturazione dei porti della regione sta lavorando l'Italimpianti. Tra due mesi, al m[redacted] [redacted] studio dovrebbe essere terminato [redacted] e consegnato alle autorità liguri. In quella data si saprà anche il futuro del porto imperiese. Ci sono [redacted] che [redacted] vorrebbero specializzato nel settore [redacted] pesce. Altre che puntano [redacted] un traffico commerciale più eterogeneo e più vasto. Sul piatto della bilancia c'è l'eterno problema del raddoppio della ferrovia, e [redacted] verticale [redacted] statale [redacted] che avvicina Imperia al [redacted] Piemonte, il mare alle zone industriali di Cuneo, Alessandria. Porto e vie di comunicazione sono determinanti per un vero rilancio economico, agricolo, industriale e turistico di Imperia e dell'intera Riviera.

r. b.

Non esportò soldi Assolto a Sanremo

SANREMO — Ulderico Pavia, [redacted] anni, amministratore [redacted] della «Galaxy Electronic Company» di Milano, la ditta che, tra l'altro produce apparecchi televisivi, è stato assolto ieri mattina [redacted] dai giudici del tribunale di Sanremo, perché il fatto non co[redacted] reato, dall'accusa di tentata esportazione di [redacted].

Non [redacted] usato lime né corde, [redacted] un complice

[redacted] dalla porta principale l'evaso dal [redacted] Imperia?

Secondo un'altra versione, sarebbe riuscito a rinchiudere gli agenti

Fausto Marcia

IMPERIA — In tutta la riviera polizia e carabinieri continuano la caccia al detenuto evaso misteriosamente mercoledì pomeriggio dal carcere di Imperia. Il dott. Novella, della procura della Repubblica, ha aperto un'inchiesta. Il detenuto fuggito si chiama Fausto Marcia, 31 anni, residente a Sanremo in via Torquato Tasso 1. Era in carcere per furto, doveva restare dietro le [redacted] sino [redacted] 31 marzo del 1982. Invece Marcia è riuscito ad eludere [redacted] sorveglianza degli agenti [redacted] e ad evadere.

Sulla sua fuga si sa molto poco: il direttore del carcere continua a ripetere: *«C'è il segreto istruttorio, non posso dire nulla».* Da indiscrezioni trapelate pare che Fausto Marcia sia evaso passando addirittura, indisturbato, dal portone principale. Da qualche tempo, considerato «detenuto modello» [redacted] avesse avuto l'incarico [redacted] fare qualche lavoretto all'interno della casa circondariale. «Radio carcere» dice che Marcia è evaso mentre stava lavando le scale. Si dice anche che sia riuscito a chiudere un cancello, che [redacted] da un corridoio al luogo «dell'aria» per impedire alle guardie di inseguirlo.

La verità sull'esatta dinamica della fuga, però, si saprà solo [redacted] inchiesta ultimata. L'allarme è scattato alle 16, la fuga è avvenuta senza colluttazione o ferimenti e anche [redacted] ausilio di lime o corde. Probabilmente ad aspettare Marcia fuori dal carcere c'era un complice. Si parla di un'auto sospetta, di grossa cilindrata, con al volante una ragazza bruna.

L'evaso, il 29 gennaio del 1976, era [redacted] arrestato a Sanremo per rapina ai danni [redacted] Giuseppe Cugge. Processato e condannato a 3 anni e tre mesi di reclusione era tornato in libertà l'8 agosto dello scorso anno beneficiando dell'amnistia. Poi era stato sorpreso in flagrante ad Albenga mentre con due donne stava razziando un appartamento. Processato per direttissima era stato condannato ad altri 3 anni di reclusione. Gli investigatori non escludono che sia fuggito in Francia.

r. b.

Fuoco alla "Berio" Paura [redacted] Imperia

IMPERIA — Un incendio, causato probabilmente dal mozzicone di qualche sigaretta, ieri notte ha provoca[redacted] allarme all'interno dello stabilimento oleario della «Berio» in via Garessio ad Imperia. Numerosi abitanti della zona, infatti, appena hanno visto alzarsi fumo e fiamme [redacted] piazza[redacted] centrale dell'azienda, hanno telefonato immediatamente ai vigili [redacted] fuoco e al «113» temendo si trattasse di un attentato. Per fortuna si trattava di [redacted] falso allarme.

L'incendio c'era, ma era da attribuirsi al classico «infortunio» di qualche dipendente che aveva [redacted] via la sigaretta.

Al S. [redacted] nuovi [redacted] per [redacted]

SAVONA — Rivoluzione degli orari all'ospedale San Paolo. [redacted] per [redacted] visite [redacted] familiari ai degenti che per la distribuzione dei pasti. Il provvedimento sta per essere attuato e l'amministrazione ospedaliera lo ha elaborato sulla base di precise indicazioni fornite dal consiglio dei sanitari. I medici del San Paolo, del resto, tra [redacted]po che insistevano per una modificazione degli orari.

«Abbiamo anche ottenuto — dice un rappresentante del consiglio dei sanitari — *l'unificazione fra gli orari del vecchio San Paolo e quelli in vigore [redacted] padiglioni di Valloria. Attualmente c'è troppa confusione e il via vai di parenti nelle corsie va tutto a discapito della tranquillità degli ammalati».*

I medici hanno proposto [redacted] del tempo concesso per le visite. D'ora innanzi in tutti i reparti del [redacted] Paolo, senza alcuna eccezione tra quelli della sede di corso Italia e gli altri di Valloria, [redacted]'ingresso dei parenti potrà avvenire tra le 12,30 e le 14,30. Alla sera (in un primo tempo si voleva addirittura abolire questo turno di visite, poi si è tenuto conto delle [redacted]genze di chi lavora e di chi abita fuori Savona) l'ingresso sarà consentito per mezz'ora appena, dalle 18,30 alle 19.

Il consiglio dei sanitari ha insistito anche perché i controlli d'ora innanzi siano più rigorosi e perché ogni visitatore sia munito di regolare permesso.

Novità anche nella distribuzione dei pasti ai degenti. Gli orari saranno unificati, il personale addetto alle cucine servirà il cibo, [redacted] corso Italia che in Valloria, puntualmente alle 12,15 e alle 18,15. I familiari dei degenti che hanno necessità [redacted] essere assistiti durante il pasto potranno entrare in ospedale un quarto d'ora prima muniti di regolare permesso e [redacted] più di uno alla volta. Modifiche sono anche previste agli orari di visita dei [redacted] ai ricoverati. Al mattino termineranno alle [redacted] mentre la «controvisita» serale [redacted] reparti avrà in[redacted] alle 19. Ogni primario, infine, riserverà due giorni alla settimana da dedicare ai colloqui con i familiari dei degenti.

l. p.

Il fatto a Loano

[redacted]

[redacted] — Per lesioni personali volontarie, [redacted] Bocca, [redacted] anni, rappresen[redacted] di commercio residente a Boscomarengo in provincia di Alessandria, di fatto domiciliato a Loano in [redacted] Europa 22 presso Laura Grappelli, 40 anni, è stato denunciato al pretore di Albenga dai carabinieri di Loano.

Pare che il Bocca e la Grappelli convivessero da tempo: recentemente però i loro rapporti si erano guastati dando luogo a frequenti litigi. Nel corso di un diverbio, secondo un rapporto inviato alla magistratura, il Bocca avrebbe percosso la donna che, colpita a pugni al torace, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con alcune costole fratturate.

Un primo referto prevede una p[redacted] di quindici giorni ma si prevede che la Grappelli dovrà restare in ospedale per un periodo più lungo. *(g. m.)*

Enel di Vado

Migliorano gli operai intossicati

VADO LIGURE — Sono fuori pericolo i tre operai genovesi che mercoledì scorso hanno rischiato di asfissiare mentre lavoravano in un reparto della centrale termoelettrica dell'Enel. I medici dell'ospedale San Paolo hanno definitivamente sciolto la prognosi e giudicato guaribile Afro Taddei, 33 anni, in una decina di giorni e gli altri suoi due colleghi di lavoro, Mariangelo Seri, 36 anni e Mario Danagà, 30 anni, in tre giorni appena.

Durante le prime, concitate operazioni di soccorso, si era sparsa la voce che gli operai fossero rimasti intossicati da una fuga di gas incombusti.

«Non si è trattato di gas venefici — spiegano i dirigenti della centrale — quanto accaduto dipende solo dal fatto che gli operai avrebbero dovuto lasciar aperto lo sportello per qualche ora almeno prima di iniziare a lavorare».

Polemica a Savona

[redacted]

SAVONA — Nella sala delle conferenze dell'Unione Industriali, si terrà alle 20,30 di [redacted]ra una tavola rotonda su «Scuola e mercato del lavoro», che secondo l'intestazione degli inviti, sarebbe stata [redacted] dal distretto scolastico, dall'Unione industriali e dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Il fatto non è giunto gradito alla Uil che ha contestato il modo con cui è stata organizzata la riunione e con una lettera inviata al distretto, all'Unione industriali, alla Camera del lavoro, alla Cisl e ai consigli di fabbrica e di ente di tutta la provincia afferma che *«è stata utilizzata la sigla Uil senza la debita autorizzazione»* e che pertanto *«oltre a non partecipare a tale [redacted], diffida chiunque ad assumere iniziative a nome della Uil».*

L'Unione italiana [redacted] lavoro critica poi in modo estremamente deciso l'atteggiamento di taluni sindacalisti.

GLI [redacted]

GENOVA

Ambasciador: Io donna, tu donna.
Ariston: Baby love.
Astor: Norma Rae
Augustus: Vieni vieni voglio fare l'amore con te
Gioiello: Calore intimo
Grattacielo: Patrick
Lux: Gegè Bellavita
Ideal: Duri a morire.
Lido: California [redacted].
Nuovo Palazzo: Incontri con gli umanoidi.
Odeon: Le [redacted] città di Atlantide.
Olimpia: Dimenticare Venezia.
Orfeo: Un tipo straordinario.
Plaza: Noi due, una coppia
Rio: Caro papà.
Rivoli: I giorni del cielo
Sm[redacted] Morbosità di un'orientale.
Universale: Gran gala della magia con Silvan. Spettacolo teatrale
Verdi: Cleopatra

RAPALLO

Grifone: I pornogiochi.
Italia: 1855: la prima grande rapina al treno.
Augustus: I super eroi di Superquip

SANTA MARGHERITA LIGURE

Centrale: Torbidi desideri di una ninfomane.
Mignon: Addio ultimo uomo
Lux: riposo

SAVONA

Olimpia: I piaceri solitari
Astor: Flash
Diana: Sexi club.
[redacted] Patrick.
Ars: [redacted] collegiale svedese
Jolly: Ginger il simbolo del sesso [redacted] licenza d'amare
Lux: 21 ore a Monaco
Selesiani: L'airone ha [redacted] ali.
Filmstudio: Prova d'orchestra

ALASSIO

Colombo: Eutanasia [redacted] un amore
Ritz: Aquila grigia.

ALBENGA

Astor: Tornando a casa
Ambra: Filo da torcere.
Cristallo: Hard core.

ALBISSOLA CAPO

Doria: Lo specchio

ARENZANO

Italia: A 007 operazione tuono.

[redacted]

Abba: Francese erotiche di una ninfomane.
Cristallo: Una donna tutta sola

CERIALE

Odeon: Super Emanuelle

[redacted] **LIGURE**

Vittoria: Niente vergini in collegio.
Ideal: Caro papà.
Ondina: Sexomania

LOANO

Paris: Il cacciatore.
[redacted]: Nude Odeon

MILLESIMO

[redacted] Pazze furtivi [redacted] bois.

PIETRA LIGURE

Comunale: Cristo si è fermato a Eboli.

SPOTORNO

Mignon: Giochi d'amore di [redacted] aristocratica.

SAVONA TV

Ore 12,30 e 16 Film; 17,30 Musica e notizie, a cura di Gianni; 19 Oggi così, domani [redacted], rubrica religiosa condotta da don Silvio Pavera; 19,30 Notiziario. Borsa valori, il tempo domani. Oroscopo. [redacted] e Tribuna elettorale; 21 Il 13 di 21,30 Indovinala ... Piero; 22,15 Superclassifica show; 22,30 Notiziario; 22,50 Playboy di mezzanotte; 23,50 Film.

TELESANREMO

Ore 14 Replica film «La gang»; 18 Replica telefilm «Tony e il professore» con Enzo Cerusico; 19 Casa e ambiente con l'architetto Sergio Tortolino e l'ingegner Sandro Giordano; 19,30 Venerdì Sport a cura di Roberto Benzi; 20 A.A.A. dove andiamo stasera (spettacoli, cinema e varietà sulla Riviera di Ponente); 20,20 Il blitzo ...; 20,30 Telegiornale; 21 Ferì «La tomba dei Liguri»; 20,30 Incontro di attualità: ... nella Valle delle meraviglie. Partecipano Enzo [redacted] dell'Istituto studi liguri, Mario Mariani di Italia Nostra, Jean De La Rue del gruppo ecologico [redacted] francese. Al termine replica del Tele[redacted]nale.

VARAZZE

Verdi: Domani vinco anch'io

[redacted]

Ambra: Serpico.
Cavour: Teatro cooperativa culturale.
Centrale: La chiamavano Bilbao
Dante: Concorde affair
Imperia: La più bella avventura di Lassie.
Rossini: Tutti a squola.

[redacted] **DI TAGGIA**

Capitol: [redacted] difendersi [redacted] dire.
Corri: La pornovilleggiante

BORDIGHERA

Olimpia: [redacted]attiolo

DIANO MARINA

[redacted] Calore intimo

RIVA LIGURE

Corallo: Lo strano vizio della [redacted]gnora Ward

[redacted]

Ariston Teatro: Duri a morire
Astra: Halloween la notte delle streghe [redacted]
Mignon: Comportamento sessuale [redacted] studentessa.
Centrale: [redacted] Corleone a Brooklin
Lux: I diavoli
Orfeo: Prova d'orchestra
Sanremese: Licenziosi desideri di una ragazza [redacted] con il complesso della verginità
[redacted] Sex vibration

VENTIMIGLIA

Europa: Giallo napoletano
Impero: King [redacted]

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del lunedì dei negozi («*L'abbiamo chiesta noi*»), prudenti nelle dichiarazioni con la diplomazia [illegible] deriva loro dal contatto con il pubblico («*Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli [illegible] lavoratori e ne hanno diritto anche i nostri dipendenti*»), i commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari degli esercizi deliberati [illegible] Comune.

[illegible] intervistati più di venti per telefono, soprattutto nei diversi settori merceologici. Domanda: «*E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?*». Quasi sempre la risposta è stata «*Sì*», qualche volta «*Sono felicissimo*». E dopo le prime battute spesso «*Ma vede, un problema c'è*». Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Arduino, alimentari, orioflutta: «*Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro*». I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. «*Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni a scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse sarebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce la strappo. Io [illegible] no anche contento per gli ambulanti, ma lo faccio [illegible] vicino*». Cioè al no[illegible].

Alfonso Conserva, drogheria self service, sbotta: «*E' una cosa magnifica, eccezionale*». Precisa: «*Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del [illegible], [illegible] per i negozi in centro. D'altra parte adesso è una prova. A novembre vedremo*».

Giuseppe Berlotti, profumeria: «*La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo di prova. Se chiusi [illegible] deve fare, [illegible] per tutti: anche per i mercati rionali*».

Quando il commerciante è donna, la visuale si allarga: è commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così **Adriana Scanavino**, vini e liquori, con un «*abbastanza [illegible] ta*» lascia trapelare un dubbio: «*Preferirei che alimentari ed abbigliamento non facessero lo stesso [illegible]. Quando mi potrò comperare un vestito?*». **Giovanna Boggero, alimentari**, pregusta i «*due giorni di ferie [illegible] stagione estiva*». Aggiunge: «*[illegible] come farò a comprare ciò che [illegible] serve? [illegible] marito è felicissimo, non sento altre ragioni, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi [illegible] chiamo altre soluzioni*». Risolve tutto con una battuta **Maria Costa**, supermercato: «*Abbiamo già tutto in negozio, [illegible] preoccupazione [illegible] ci era stata per che cosa comprare fuori*».

Il contrasto del «ma» e [illegible] dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico [illegible] pastaio, pastificio**: «*Il prodotto artigianale ha [illegible] clienti, i miei parevano indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso: per mi [illegible] giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio*». **Giuseppe Benedetti, salumiere**: «*[illegible] tempo il lunedì non c'era un gran lavoro; una spreco di [illegible] energia elettrica oltre [illegible] energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare [illegible] vendite nei cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, compreso quello di assumere più personale e creare nuovi posti di lavoro*».

[illegible] **Tamietti, ottico**, spera addirittura in una diminuzione delle ore [illegible] apertura. Il grossista di uova e pollame riuscirà a fare la contabilità senza «*il fiato corto*»: **Giuseppe [illegible]** insiste [illegible] felicità familiare sua («*Mia moglie avrà tempo lunedì per terminare i conti*») e [illegible] suoi impiegati («*Avranno [illegible] il sabato*»). La macelleria e il minimarket non temono alcun danno. Dice **Bruna Bianchieri**: «*Se riusciremo a far ripartire gli orari, condizioneremo anche l'ambulante*».

Non c'è allarmi per comprare scarpe: **Carlo Pia** è convinto che l'esperimento sarà un successo e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento, biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Macaluso** afferma: «*Il nostro [illegible] un servizio alla collettività, [illegible] il [illegible] s'organizzi, [illegible] ascoltassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi [illegible] aperti di notte. Ma noi dietro il banco ci stiamo già 10-12 [illegible] al giorno*».

[illegible] problema dei rionali, unico neo per quei commercianti che [illegible] temono la concorrenza. **Marina Boscaino, alimentari drogheria**, è positiva: «*[illegible] se non sarà il mercato [illegible] la campagna, la gita della domenica, a toglierci i clienti. Noi pensiamo vendite*».

Luciano Landi, alimentari, ortofrutta, [illegible] una risposta alle perplessità di alcuni negozianti di categoria: «*I mercati hanno un [illegible] peso nel commercio e cancelleranno [illegible] percentuale d'acquisti. Opporsi alla loro apertura è una guerra contro i mulini a [illegible]. L'orario non può accontentare tutti, ma certo, non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliono rinnovare il sistema commerciale*».

Simonetta [illegible]

Convegno giuridico

[illegible] gi a domenica, nel Pa[illegible] Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio [illegible] cazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: «*L'apporto della comparazione alla scienza giuridica*». Tra i relatori i giuristi: Gorla, Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Sacco, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto [illegible]lo domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nei lager [illegible] Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner [illegible] arsi e splendenti [illegible], ma, dal [illegible] degli [illegible] [illegible] il [illegible]ro, esce soltanto [illegible] improvviso [illegible] luce: [illegible] disposti a diagonale sulle [illegible] tonni in bianco e nero d'[illegible] piccolo uomo coperto di [illegible] e ripre [illegible] con il capo reclino. Membra rattrappite dalla morte. Il cappio della forca attorno al collo, sullo sfondo, [illegible] livida mattina piena [illegible] dolore ed umiliazione. E la musica continua [illegible] immagini fanno [illegible] stenderci [illegible] raccapriccio: un groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati o spenti, ossa[illegible] resi dalla fame [illegible] dalla violenza.

Il teatro [illegible] Rimini ed è [illegible] di [illegible] sono gli allievi [illegible] scuola media Rosselli di via Ricasoli che si sono riuniti [illegible] i professori per meditare sulla realtà del nazismo a [illegible] di [illegible] anno scolastico. [illegible] hanno approfondito il fenomeno sotto il profilo storico, sociale ed umano. Tra loro, s'è un uomo minuto con i capelli grigi ed occhi buoni: Primo Levi, scrittore che nelle sue opere [illegible] narrato [illegible] propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono [illegible] pagi[illegible] [illegible] Peter Weiss, poi [illegible] in platea e sullo sceso sale lui. Il testimone si sottopone ad un fuoco di fila di [illegible], ricorda [illegible] [illegible] il distacco dalla storica ora [illegible] partecipazione [illegible] protagonista gli episodi di quell'anno passato nel lager.

Quali sono i pensieri di un [illegible] portato?

«*Pochi e poco poetici: la giornata cominciava presto ed i primi pensieri erano quelli di procurarsi un pelo di acqua buona, [illegible] trasi assegnare un lavoro [illegible] troppo pesante, di restare vivo [illegible]. La lotta per sopravvivere non lascia tanto spazio al pensiero*».

Quali sensazioni le dà, oggi, parlare di Auschwitz?

«*Posso ricordare e raccontare senza [illegible] eccessivi turbamenti rispettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di quegli ricordi*».

Ha [illegible] tentato [illegible] ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«*Uno straccio [illegible] si ribella. Le fughe o i tentativi di fuga li può solo fare chi ha ancora il privilegio della [illegible] forza o della armi e delle [illegible] non compromesse*». Gli hanno domandato che cosa farebbe oggi, se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe il primo impulso e, [illegible] civile, lo porterebbe in tribunale. [illegible] hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato [illegible] «disprezzo [illegible] minorati» ed ha ricordato lo slogan storico in cui a noia è razismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.

Che cosa ne pensa [illegible] studio [illegible] Il telefilm che la Rai sta proiettando in queste settimane e che, [illegible] abbia sconvolto i tedeschi?

«*Ritengo che sia un'opera abbastanza brutta anche se confezionata con una certa diligenza. Mi sembra una specie di western romanzato [illegible] superficialità*».

Inutile, allora, proiettarlo?

«*No. [illegible] ogni [illegible] si tratta d'un oggetto, non [illegible] nemico. Anche se [illegible] storicamente discutibile rappresenta, comunque, uno stimolo ad analizzare meglio il problema*».

Su invito di un altro ragazzo, Primo [illegible] [illegible] il problema della prescrizione dei reati dei criminali [illegible]. «*Sarebbe assurdo, per me, che certe persone che si [illegible] macchiate [illegible] reato di genocidio si sentissero tranquille di non essere processate*».

Quale l'insegnamento, oggi, dei campi di sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Barrera, ha definito il rischio di «*relegare il mostruoso [illegible] dimensione d'una semplice storia di orchi*»? Per lo scrittore occorre insistere su un'educazione che [illegible] simboli alla violenza: «*Il nazismo [illegible] il fascismo sono nati anche perché tutti credevano [illegible]. Il quegli anni non c'era spazio il diritto alla critica, ma [illegible] capacità di critica. L'impegno [illegible] v'essere quello di difendere dei "profeti" per [illegible] cadere nel gigantesco sortilegio che [illegible] appello a forti sentimenti [illegible] alla pigrizia*».

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con [illegible]azzi che si sono stretti attorno a Primo Levi [illegible] fra loro in [illegible]. Su una colonna del teatro [illegible] cartello ricordava: «*Voi che vivete nella [illegible] tiepida casa / [illegible] che trovate, tornando a sera / il cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che [illegible] conosce pace / [illegible] [illegible] per [illegible] o per un [illegible]*».

Renato Rizzo

I.CO.M. s.a.s.
TUTTI IMPERMEABILIZZAZIONE E.C.
789.206 - 780.4134

Auto "Usomercato"

[illegible]'usato regolato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri [illegible] veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo [illegible] ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha [illegible] duri esami, controlli scrupolosi [illegible] parte [illegible] meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato [illegible] un automobilista sicuro: guidato [illegible] esperienza del Servizio [illegible].

MERCATO

AUTOMERCATO
di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, tel. 650.5780
Artenne Svizzera M. [illegible]
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 509.785 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.006
In 20 minuti da Voi ripariamo TV bianco nero colori ore 8-22 anche festivi

Montenero Via Torricelli 39, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70[illegible].000, eccezionali pelle uomo-donne da L. [illegible].000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 696.990.

TV riparazioni TV ditta T[illegible]r 760.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, colori.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offriamo a prezzi di fabbrica la fornitura e posa in opera di tappezzerie [illegible], plastificate, stoffe murali, moquettes, stampati nei tipi [illegible] di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi chiediamo contributo i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV [illegible] TV tel. 732.981
739.65.15 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore garanzione 6-12

TV A COLORI

LA PIU' VASTA GAMMA [illegible] MODELLI A 12 - 16 - 20 - 40 - 66 CANALI
ANCHE TUTTO [illegible] RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTANDO L. 160.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN [illegible] COLOR
2 ANNI DI GARANZIA
OLTRE AI MODELLI TELEFAR
[illegible] PHILIPS - TELEFUNKEN
[illegible] da L. 89000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA [illegible] IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV [illegible]
UN' ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO
TELEFAR: Via Nizza 97 (int. cortile 100) ml. primo di C. Dante

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa
«La scelta socialista»

partecipano

ANTONIO GIOLITTI — Membro della Commissione [illegible]
JRI PELIKAN — Candidato al Parlamento Europeo
[illegible] NOVA — Candidata al Parlamento Italiano
GIUSEPPE [illegible] GANGA — Candidato al Parlamento Italiano
GIUSEPPE [illegible]SPOLI — Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO BARBANO — Candidato al Senato

Questa sera, alle ore [illegible] presso la Camera [illegible] Commercio via Giolitti, 25/A

LA [illegible] MUTUA [illegible] DI [illegible] I COLTIVATORI DIRETTI

In liquidazione comunica che è stato indetto concorso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale [illegible] qualifica). Il personale sarà destinato ai presidi dell'Ente e, successivamente, alle strutture previste dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno p.v. [illegible] il termine per la presentazione della domanda di [illegible]ne.
Per ulteriori informazioni [illegible] potranno rivolgersi presso la Direzione della Casa, [illegible] San Francesco da Paola 31, Torino.

La legge [illegible] stata approvata ieri all'unanimità

La [illegible]egione stanzia 180 milioni per [illegible] venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

[illegible] prossime settimane le forze dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 auto sorvegliate. La decisione è stata presa, ieri mattina, in consiglio regionale, [illegible] [illegible] approvata all'unanimità. L'articolo 1 («*Interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine*») stanzia [illegible] [illegible] miliardi che serviranno per la [illegible] (totale di 10 anche e per quella parziale di altre 10).

La proposta [illegible] realizzare un atto [illegible] ed immediato a favore [illegible] poliziotti [illegible] era nata [illegible] comitato antifascista del 14 maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale [illegible] problemi del terrorismo, erano state giudicate insufficienti le risposte dei ministeri [illegible] spettanti ed era parso [illegible] un intervento autonomo in sede locale.

L'altro giorno però il governo ha stanziato 35 miliardi per assicurare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non si pone, come ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, «*in alternativa allo Stato, [illegible] come atto politico che si assume l'incarico di contribuire a superare i tradizionali [illegible] e [illegible] croniche inefficienze che non potrebbero [illegible] giustificate dato [illegible] l'urgenza in questione e la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti*».

L'anticipazione [illegible] fondi governativi ha il [illegible] significato di accorciare i tempi e [illegible] in accordo [illegible] il ministero. Tornire rapidamente i mezzi necessari «*affinché le auto della polizia [illegible] si trasformino più [illegible] bare volanti, sicuro bersaglio dei terroristi*». Sulla proposta di legge è seguita [illegible] breve discussione tra le forze politiche: sono intervenuti tutti i gruppi politici che hanno ribadito [illegible] necessità di fronteggiare l'offensiva [illegible] terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, in questi primi 5 mesi dell'anno, sottoposta già a 108 [illegible] di terroristiche, [illegible] cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a sedi di partiti, cinema, fabbriche, [illegible] azioni, 15 ad auto, 10 episodi di provocazione.

«*Quarantun attentati in più dello scorso anno — è scritto nell'introduzione alla legge — con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta pressoché carente*». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che [illegible] discussa nella prossima riunione) per l'istituzione [illegible] fondo [illegible] solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Iurilli, vittime [illegible] terroristi. Il fondo [illegible] dovrà «*soltanto provvedere a vedove, orfani, a riparare i danni, dopra anche agnumere iniziative di sensibilizzazione della Regione e delle comunità piemontese con gli organi dello Stato*». Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato, ha sottolineato, il presidente del consiglio «*in questa momento di acuta campagna elettorale, perché cementano l'unità delle forze politiche in difesa delle [illegible] istituzioni*».

Situazione Università incontro con Spadolini

Il [illegible] della Pubblica istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani [illegible] città per incontrare alle [illegible] 17, nella sede [illegible] [illegible] senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in [illegible]alcune ai problemi di attuazione della legge n. 31 del [illegible]l 1979 [illegible] [illegible] concorsi a cattedra.

Sempre [illegible] rettorato, [illegible] ore 18,30, [illegible] svolgerà [illegible] riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia [illegible] Torino [illegible] Salvetti. Le riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione tra uni[illegible] ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 50 del marzo 1976.

[illegible] seguito, nel salone della Camera di Commercio alle [illegible] 21, il ministro Spadolini, in occasione [illegible] del [illegible] trigesimo della scomparsa [illegible] [illegible] La Malfa, presiederà la presentazione del libro «*L'appetito che ho voluto*» pubblicato nelle edizioni [illegible] «Voce», [illegible] prefazione [illegible] stesso Spadolini.

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi [illegible] Provveditorato

Il [illegible] studenti medi lancia un [illegible] a [illegible] ti i candidati della maturità: unanimi per protestare contro il [illegible] «peccato» [illegible] Spadolini [illegible] quello di aver inviato una circolare con una lieve ma[illegible] rispetto al passato. La se[illegible] materia orale, scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo [illegible] la comunicazione veniva fatta al termine della correzione degli scritti. I candidati avevano così qualche [illegible] in più per ripassare.

[illegible] il coordinamento ha tenu[illegible] [illegible] dei delegati [illegible] D'Angelo, [illegible] [illegible]: «*Si vuole dare alla scuola una [illegible] di serietà e di durezza. Ma [illegible] è certo tentando di facu[illegible] i maturandi che [illegible] raggiunga questo scopo*».

I giovani chiedono, visto che il decreto ministeriale [illegible] è [illegible] non [illegible] sarebbe [illegible] tempo a modificarlo («*annunciano che lo [illegible] vogliono fare*») che [illegible] commissioni si comportino. In [illegible] non ufficiale, [illegible] in passato. Cioè comunicando [illegible] anticipo su quale materia verranno interrogare i candidati. Si sono dati appuntamento per [illegible] alle [illegible] in [illegible] Solferino: [illegible] qui [illegible] in provveditorato, dove [illegible] [illegible] farsi ricevere dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piem[illegible] presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morello, sindaco «*rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università [illegible] Torino [illegible] respinto [illegible] proposta di riattivare corsi abilitanti per erboristeria*» e chiede l'intervento della Regione.

Gli studenti greci per [illegible] distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 16° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «*tesa alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo*». Domani, ore [illegible] nella Galleria d'Arte [illegible] corso G. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale per la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

Museo del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per [illegible] 17 [illegible] oggi a Palazz[illegible] Carignano (via Accademia delle Scienze [illegible] per discutere l'attività '79-80.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso [illegible] numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari [illegible] omaggi (presentandosi col pettorale) potranno ritirarli oggi [illegible] stesso presso il Salone «Stampa» di via Roma [illegible] dove s'inizia anche la distribuzione dei «*premi fedeltà*» alla Stratorino. Chiunque sia [illegible] possesso dei pettorali relativi a [illegible] le [illegible] edizioni della maratona, riceverà in [illegible] una simpatica tartaruga [illegible] stoffa, omaggio della Onsalegno Immobiliare. [illegible] i primi 450 pettorali premiati:

17, 27, 33, 35, 38, 40, 42, 49, 51, 58, 63, 66, 69, 73, 78, 82, 85, 88, 95, 94, 100, 109, 115, 116, 119, 121, 125, 130, 134, 139, 142, 146, 152, 160, 168, 170, 173, 177, 183, [illegible], 190, 202, 204, 208, 214, 217, 222, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 253, 258, 260, 268, 275, 282, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 312, 318, 321, 326, 334, 338, 345, 348, 352, 356, 358, 368, 370, 373, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 409, 413, 415, 418, 421, 426, [illegible], 438, 438, 441, 449, 452, 456, 461, 465, 470, 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 520, 524, 529, 535, 538, 543, 550, 556, 559, 565, 568, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 623, 624, 628, 630, 633, 639, 642, 646, 655, 659, 669, 684, 688, 673, 676, 678, 685, 691, 694, 699, 705, 709, 716, 721, 725, 730, 739, 737, [illegible], 750, 755, 767, [illegible] 773, 777, 780, 782, [illegible] 790

797, 802, 806, 812, 815, 823, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 849, 857, 865, 870, [illegible], [illegible], 883, 886, 889, [illegible], 895, 951, 953, [illegible], 961, 964, 970, 971, 975, 980, 984, 987, [illegible], 992, 993, 995, [illegible], 1006, 1011, 1019, 1021, [illegible], 1025, 1033, 1038, 1063, [illegible], 1077, 1101, 1107, 1110, 1115, [illegible], 1124, 1126, [illegible], 1139, 1141, 1144, 1147, 1148, 1150, 1160, 1201, 1205, 1211, 1214, 1219, 1222, 1227, 1229, 1233, 1236, 1241, 1245, 1247, 1250, 1253, 1257, [illegible]: 1265, 1271, 1277, 1281, 1285, 1[illegible] 1293, 1297, 1300, 1329, 1331, 1334, 1336, 1348, 1356, 1361, 1367, 1370, 1375, 1383, 1385, 1388, 1391, 1396, 1402, 1405, 1408, 1410, 1414, 1420, 1423, 1428, 1433, 1437, 1441, 1465, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1496, 1502, [illegible], 1509, 1512, 1515, [illegible], [illegible], 1527, 1532, [illegible], 1542, 1545, 1551, 1555, [illegible], 1561, 1563, 1564, 1566, 1570, 1579, 1584, 1591, 1594, 1597, 1601, 1606, 1613, 1620, 1632, 1636, 1639, 1651, 1658, 1662, 1664, 1667, 1668, 1670, 1674, 1679, 1683, 1688, 1695, 1698, 1701, 1705, 1710, 1714, 1717, 1721, 1723, 1756, 1761, 1764, 1776, 1787, 1801, 1806, 1811, 1819, 1821, 1825, 1837, 1839, 1845, 1849, 1853, [illegible], 1861, 1865, 1868, 1872, 1876, [illegible], 1892, 1894, 1897, 1900, 1949, 1951, 1952, 1954, 1958, 1964, 1967, 1973, 1981, 1986, 1993, 1995, 2001, 2004, 2007, 2010, 2016, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2048, [illegible], 2053, 2056, 2058, 2064, 2076, 2080, 2083, 2085, 2098, 2101, 2157, 2159, 2172, 2175, 2179, 2181, 2186, 2192, 2195, 2199.

Collegno: pedone ucciso da un'auto

[illegible] pensionato Giuseppe Giunta, di 78 anni, da Caltanissetta, [illegible]nte in via Botticelli 58, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costantin Sucilotto, 32 anni, Leumann, via Rubiana 13. Ricoverato in coma, al Martini, di via Tofane, per fratture al cranio e agli arti, [illegible] cessato di vivere.

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 8, mentre camminava, a fianco della [illegible]glie, lungo [illegible] Volturno, è [illegible] colto da [illegible] infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto soccorso dell'ostanteria Martini.

Piatti «veri» [illegible] posate alle [illegible] dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

[illegible] studenti universitari che [illegible] occupato [illegible] mense di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni [illegible] raggiunto un accordo [illegible] il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per [illegible] all'uso delle stoviglie [illegible] e delle [illegible] in acciaio. Spariranno così i contenitori in plastica a perdere.

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale partirà il cibo per le [illegible] mense. [illegible] che la qualità dei prodotti [illegible] i giovani avevano giudicato scadente, è stato [illegible] rato, sarà migliorata.

[illegible] insegnanti del Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti [illegible], riuniti in [illegible] blea, hanno sottoscritto [illegible] documento per spiegare i motivi delle rimostranze.

La situazione anomala del Castellamonte «*è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso Allamano 100*». [illegible] ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella succursale di via Alfieri a To[illegible].

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune di Grugliasco «*fa perdere ai docenti l'ormai aria titolarità [illegible] cattedre mettendoli nella [illegible] impossibilità di tornare [illegible] insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo dei trasferimenti relega [illegible] coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni*». Inoltre la norma [illegible] «*perde il [illegible] importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che provengono da Grugliasco non rappresentano il 4 per cento degli iscritti*».

marvin®

nuova splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio

nuova fotomodella professionale [illegible] un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate! [illegible] una manifestazione dedicata a tutti coloro che am[illegible] fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori [illegible] settore, e[illegible]...

Partecipare è semplicissimo: basta venire [illegible] scattare: l'ingresso [illegible] libero!

Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da [illegible] specializzato della **Lauriola**, che presenterà:

- **Flashes elettronici PK**
- **Carta fotografica LABM**
- **Ingranditori DUNCO**

Omaggi agli acquirenti di questi prodotti.

Come sempre: ingresso libero e parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Rattazzi, [illegible] bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553069.

[illegible]marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

CHIESASPORT

VIA NIZZA 149

VI PROPONE

una occasione unica [illegible]
solo per pochi giorni

GIACCONI di MARMOTTA

[illegible]
[illegible] trasporto - [illegible]
(valore [illegible])

A SOLE LIRE 890.000

PREZZI SCONTATI DI PRESENTAZIONE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2360; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-45435

Avrebbe usufruito di 150 milioni della Regione per le Funivie Vigezzine

Il presidente della comunità Vigezzo indiziato di peculato per l'alluvione

È Albino Barazzetti, di Malesco - Secondo l'accusa la somma doveva servire alle famiglie colpite dal disastro

VERBANIA — E' stato indiziato del reato di peculato il presidente della Comunità montana di Val Vigezzo Albino Barazzetti, 41 anni, di Malesco. Stando all'accusa avrebbe usufruito di 150 milioni di lire che la Regione Piemonte gli aveva fatto pervenire per interventi assistenziali a favore dei colpiti dell'alluvione del 7 agosto dello scorso anno, dirottandoli alla società per azioni Funivie Vigezzine «per l'incremento e l'ammodernamento degli impianti».

La decisione era stata perfezionata con un atto pubblico sottoscritto davanti ad un notaio dal Barazzetti stesso e dal presidente della società Funivie ingegner Zucchelli. La Comunità montana sarebbe divenuta automaticamente azionista della società e l'acquisto di azioni per l'importo di 150 milioni le avrebbe garantito l'immissione di due suoi membri nel consiglio di amministrazione della società stessa.

L'irregolarità e gli aspetti penali sarebbero stati riscontrati dal tribunale di Verbania ove erano state inviate per l'omologazione (come vuole la legge) le decisioni assunte dalla Società Funivie in merito soprattutto alla sottoscrizione di nuovi titoli azionari. Il carteggio che comprova l'avvenuta operazione è stato sequestrato dai carabinieri. a. c.

Stupore e reazioni dell'interessato

«È stata una scelta per salvare molti posti di lavoro in valle»

SANTA MARIA MAGGIORE — *La comunicazione giudiziaria per il presidente della comunità montana della valle Vigezzo, Albino Barazzetti, era nell'aria: i carabinieri, per ordine della magistratura, avevano infatti sigillato da tempo i documenti e tutto il carteggio relativo al capitolo dell'assistenza.*

L'ipotesi di reato è quella, gravissima, di peculato per aver destinato 150 milioni di fondi regionali per l'assistenza all'acquisto di una quota azionaria della Società funiviè «Vigezzine», che gestisce gli impianti di risalita dello «Piana», la stazione sportiva della valle.

La reazione dell'interessato è di stupore: «Non riesco a spiegarmi — ci ha detto Albino Barazzetti — le ragioni della comunicazione giudiziaria. Tutte le delibere relative all'operazione sono state approvate all'unanimità dal consiglio della comunità montana e sono state regolarmente approvate dal comitato regionale di controllo. Abbiamo sempre agito alla luce del sole, in perfetto accordo con la Regione Piemonte. Sarà utile ricordare che, subito dopo la catastrofe dell'agosto scorso, la società delle funivie Vigezzine aveva annunciato la chiusura di tutti gli impianti: alcuni skilifts erano stati danneggiati, le piste letteralmente sconvolte e non c'erano fondi per fronteggiare le più urgenti riparazioni. Si prospettava quindi la necessità di un intervento pubblico e si è deciso, tutti d'accordo, con i fondi dell'assistenza che erano immediatamente disponibili. La Regione era perfettamente al corrente: c'era stata anche una riunione del capigruppo sulla questione. La Regione ci aveva inviato, a più riprese, trecento milioni per le più urgenti necessità della valle: abbiamo destinato la metà di questa cifra alla ricostruzione degli impianti. La comunità è entrata a far parte, con due rappresentanti, del consiglio d'amministrazione delle funivie Vigezzine.

«Abbiamo preso questa decisione anzitutto per garantire il posto di lavoro ai dipendenti della società, che sono una cinquantina, e poi per salvare la stagione turistica invernale che dà possibilità di lavoro ad un altro centinaio di persone in tutta la valle. Senza gli impianti di risalita, si sarebbero dovuti chiudere gli alberghi e sarebbe stato un disastro. Qui si tratta solo di intendersi sul significato della parola "assistenza": se avessimo distribuito i soldi fra la popolazione avremmo tamponato qualche falla senza risolvere nulla. Invece, abbiamo preferito dare alla gente la possibilità di continuare a lavorare». m. v.

Albino Barazzetti

Non è stata ordinata l'autopsia, ieri i funerali

La maestra che è morta a Novara aveva ingerito sostanze caustiche

NOVARA — L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per la sepoltura di Giuliana Bozzola, 44 anni, la maestra morta martedì sera durante il trasporto all'Ospedale Maggiore, dopo un malore.

Il fatto che non sia stata ordinata l'autopsia sta a significare che la causa del decesso è stata accertata e sono da escludersi responsabilità.

I parenti non vogliono sentire parlare di suicidio, anche se sono state riscontrate sulla lingua e sulle labbra della Bozzola abrasioni dovute, probabilmente, all'ingestione di una sostanza caustica.

Separata dal marito, la maestra viveva con la madre e la sorella gemella, Romana, in via Tornielli 13. Da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso che l'aveva indotta a fare uso di sedativi in dosi sempre più massicce. Un abuso che l'aveva portata in passato un paio di volte in sala di rianimazione.

L'altro giorno la Bozzola aveva accusato lancinanti dolori addominali e i parenti, dopo avere a lungo e inutilmente cercato un medico, le avevano dapprima somministrato dell'Optalidon e poi praticato una iniezione cardiotonica.

Visto che le condizioni peggioravano, in stato ormai comatoso, la maestra veniva avviata al pronto soccorso dell'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa. I medici, però, non potevano fare altro che constatarne il decesso «per arresto cardiocircolatorio».

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio con larga partecipazione. r. s.

Giuliana Bozzola

Due donne ferite nell'auto contro autocisterna

ARONA — Due donne sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Angera-Ispra: la «126» sulla quale viaggiavano è finita sotto un'auto cisterna.

Le vittime sono Silvia Bergamini, 24 anni, che è stata ricoverata a Varese con prognosi riservata, e Melina Graziano, di 60, trasportata al nosocomio di Angera dove guarirà in 40 giorni: entrambe risiedono a Torino.

Secondo i primi rilievi svolti dai carabinieri di Angera, sembra che l'utilitaria sia uscita da una strada laterale nell'attimo in cui sopraggiungeva la cisterna, alla cui guida era Donato Mitidieri, di Invorio. m. b.

Contadino ucciso da un'auto

MORTARA — Il contadino Alfonso Zacconi, 78 anni, abitante alla frazione Messora di Pieve del Cairo, è stato travolto e ucciso da un'auto. Il fatto è accaduto lungo la statale 211 della Lomellina nel tratto compreso fra i comuni di Pieve del Cairo e Lomello. (ga. r.)

E' diminuita l'occupazione nel Verbano

VERBANIA — E' diminuita di altre 1630 unità in soli sette anni l'occupazione nelle industrie manifatturiere localizzate nel territorio del Comune di Verbania. I dati si riferiscono al 31 dicembre scorso e non sono quindi ancora comprensivi del resto lavoratori rimasti senza lavoro con la chiusura dell'Alba Italia di cui il tribunale di Verbania ha sentenziato il fallimento quindici giorni fa.

Particolarmente pesante il taglio nel settore chimico. Alla Montefibre, infatti, dai 4389 dipendenti del gennaio '71 si è scesi ai 2851 del 31 dicembre scorso: pesante il calo anche nelle aziende tessili con 300 unità in meno su 878 mentre quello alimentare ha fatto segnare una perdita di 140 addetti. Questi dati sono stati esposti ieri sera nella riunione straordinaria aperta del consiglio comunale convocato proprio per esaminare i preoccupanti negativi sviluppi della situazione occupazionale a fronte non solo del fallimento dell'Alba Italia, ma anche della confusa sempre più sbulica situazione del gruppo Montefibre. (a. c.)

Verbania — Il Como, sicuro promosso in serie B grazie ad un nuovo *exploit* dell'allenatore Pippo Marchioro, ha già deciso di effettuare a Nebbiuno la sua preparazione al prossimo campionato di calcio. Pure deciso l'accordo a Ferragosto contro il Verbania allo stadio dei Pini.

Carli all'assemblea degli industriali

NOVARA — Gli industriali novaresi hanno tenuto ieri la loro assemblea annuale alla quale è intervenuto il presidente della Confindustria Guido Carli che ha consegnato targhe ricordo all'ingegnere Renato Lombardi, al dottor Guido Maggia e al dottor Giuseppe Macchi che in passato ressero l'associazione.

Nella sua relazione il presidente dell'associazione novarese degli industriali, ingegnere Guglielmo Agradi ha parlato di quel principio di «miracolo economico» che si era annunciato l'anno scorso con notevole espansione della esportazione. «Un miracolo — ha detto — che avrebbe dovuto essere sostenuto dal piano triennale che noi abbiamo approvato e caldeggiato. Da quasi un anno ne sentiamo parlare ma sono certo che in ciascuno di noi nasce il dubbio che possa concretizzarsi».

A proposito dei contratti, Agradi ha detto che trovano difficoltà ad essere conclusi soprattutto per quelle richieste che hanno lo scopo di condizionare individualità ed elasticità di decisione da parte degli imprenditori. Il presidente degli industriali ha lanciato un grido di allarme per la crisi energetica. «Se ne parla ogni giorno, per l'industria è un problema vitale, ma mancano agli alti livelli le decisioni».

Agradi ha quindi accennato all'attività dell'associazione in questo ultimo anno; delle varie iniziative a favore della categoria ma anche a favore dei giovani. p. b.

Dimesso su richiesta dei genitori dall'ospedale di Novara

Testimoni di Geova vietano trasfusione al loro bambino: «Lo guariremo da soli»

Ha un anno e presentava preoccupanti sintomi di anemia - Portato a casa, è stato curato con medicine alternative - Adesso si è visibilmente ripreso e le condizioni sono migliorate

NOVARA — Un bambino di appena un anno, Marco Macaluso, è stato dimesso su richiesta dei genitori dall'ospedale Maggiore di Novara dove era stato ricoverato per una grave forma di anemia. Si sono assunti la responsabilità di questa decisione il padre, Giovanni Macaluso, 25 anni, imbiabchino, e la madre Maria Di Natale, 23 anni, abitanti in via Ranzoni 16. Il motivo: i due sono testimoni di Geova e per la loro dottrina ricevere nel proprio corpo il sangue di un altro è peccato assai grave.

Il fatto è avvenuto giorni fa nel reparto di pediatria dell'ospedale novarese. Marco Macaluso, figlio di immigrati, era stato ricoverato perché versava in gravi condizioni: aveva una forte febbre e dimostrava chiari sintomi di anemia.

Subito dopo il ricovero i medici avevano detto alla madre di Marco che secondo loro era indispensabile ricorrere ad alcune trasfusioni di sangue. E' stato a quel punto che Maria Di Natale ha detto di essere testimone di Geova e che per questo di trasfusioni non si doveva neanche parlare.

I medici, col primario, professor Pedrinazzi in testa, hanno ragionevolmente insistito, ma di fronte al netto rifiuto della giovane donna e del marito, nel frattempo sopraggiunto, hanno deciso di rispettare la volontà dei due testimoni. Hanno chiesto una dichiarazione firmata da entrambi nella quale Giovanni e Maria Macaluso si assumevano ogni responsabilità e poi hanno autorizzato la dimissione del bambino.

Oggi, a distanza di qualche giorno, curato con medicine «alternative» a casa sua, Marco Macaluso si è ripreso: la febbre è scomparsa, gli è tornato l'appetito e le sue condizioni sono decisamente buone. Nella famiglia Macaluso, ovviamente, è tornata la serenità. La madre del bambino, la prima a rifiutare la trasfusione, dice di non avere mai avuto dubbi sull'esattezza della sua decisione: *«Non potevo permettere che mio figlio ricevesse il sangue. E' questa una cosa che la nostra religione vieta* — dice — *e i fatti mi danno ragione: Marco sta bene lo stesso anche senza la trasfusione».*

«Devo riconoscere la correttezza del professor Pedrinazzi — aggiunge Angelo Palego, uno dei testimoni di Geova più noti del Novarese — *venuto in casa dei Macaluso per sincerarsi delle condizioni del piccolo Marco. Altri medici hanno fatto ricorso al giudice in casi del genere, togliendo la patria potestà ai genitori, e praticando la trasfusione contro la loro volontà. Il professor Pedrinazzi, invece, ha voluto rispettare la volontà altrui, e questa è una bella prova di onestà professionale».*

«Rifiutare la trasfusione — conclude Palego — *nel caso specifico poteva avere gravi conseguenze, ma i genitori del bambino non hanno avuto tentennamenti. Per noi la vita appartiene a Geova, non a noi, e solo lui può decidere».*

Portato per una visita di controllo nello stesso reparto del «Maggiore» da dove era stato dimesso in condizioni assai gravi, Marco ha suscitato la meraviglia dei medici: anche senza trasfusioni si è ripreso perfettamente.

Marcello Sanzo

Novara, Maria Di Natale con il piccolo Marco Mancuso

Cameri: in «prima» anche un bimbo non vedente

NOVARA — Un bimbo non vedente, Raul Pietrobon, 6 anni, di Cameri, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà inserito in una classe «prima» delle locali elementari statali del grosso centro alle porte di Novara.

La notizia è stata data nella sede novarese dell'Unione italiana ciechi durante la tradizionale assemblea annuale che si è svolta nel salone del centro sociale di viale Giulio Cesare dove centinaia di non vedenti, provenienti da tutta la provincia, si sono dati convegno.

Dell'inserimento del piccolo Raul Pietrobon nella scuola elementare di Cameri ha parlato il presidente dell'Uic di Novara, Gaetano Baviera, affermando che l'esperimento consentirà ai bambini di crescere *«in armonia coi suoi coetanei, senza quei traumi psicologici legati agli ambienti delle scuole speciali»*.

Ore d'attesa per David operato dal professor Geuna

SERVIZIO NELLA PAGINA SPORTIVA

NOTIZIE SPORTIVE

Per Scandroglio e il Novara oggi processo a Firenze

Si dovrà dimostrare che l'accusa d'illecito, avanzata dal portiere del Lecco Troilo, è infondata - Il giocatore è abbattuto, più fiducioso Tarantola

Giuseppe Scandroglio: oggi di fronte al giudice

FIRENZE — Stamattina alle 9, nella sede della Lega semiprofessionisti di via Roma, il capo dell'ufficio inchieste, dottor Corrado De Biase, sosterrà l'accusa nei confronti di Giuseppe Scandroglio e del Novara Calcio.

Fino a questo momento, dunque, la denuncia di Gianfranco Troilo, portiere del Lecco, continua a tener banco e per il venticinquenne giocatore novarese il compito di smantellarla sarà non soltanto difficile ma tremendo. La legge calcistica parte dal principio che il «reato» sia provato prima di essere contestato, cioè che le affermazioni dell'accusa siano discusse e controllate. Troilo ha detto che Scandroglio gli ha offerto soldi per favorire la vittoria del Novara: tocca al giocatore novarese dimostrare il contrario altrimenti per lui la carriera sarà finita.

Inutile fare riferimenti sulla normale prassi giudiziaria che avrebbe già concluso tutto in istruttoria con un *«non luogo a procedere per assoluta mancanza di prove»*. Qui si andrà avanti sino in fondo (ammesso che si riesca a stabilire dove sta il fondo) con un accusatore principe: il dottor De Biase, conosciuto come un giudice dal pugno di ferro.

Ieri sera sono giunti a Firenze oltre al principale accusato, Scandroglio, il presidente Santino Tarantola, l'accompagnatore Giuliano Battaglia, l'allenatore Bruno Bolchi ed i giocatori Jacomuzzi e Gloria. Giuseppe Scandroglio è moralmente distrutto e non sappiamo come potrà reagire oggi di fronte al suo accusatore. *«Non so più cosa dire e cosa fare* — ci ha detto in preda a una forte emozione — *da quando è scoppiata questa storia vorrei non essere nato. Domenica sono stato insultato per tutto l'incontro e alla minima reazione sono stato espulso. Così non si può continuare* — conclude — *soffrirò sino all'ultimo la mia innocenza poi facciano quel che vogliono; sarà sempre per me una liberazione».*

Gianfranco Troilo

Santino Tarantola, per quanto riguarda la società, appare invece fiducioso. *«Questa denuncia è una assurdità* — afferma — *che i giudici dovrebbero analizzare a fondo. Possibile che si possa credere a un tentativo d'illecito proprio a Lecco? Venivamo da una stupenda vittoria interna per 3-0 e dal pareggio esterno di Alessandria e, con tutto il rispetto per gli avversari, i neroazzurri non ci facevano paura. Questa volta non siamo disposti a pagare per il bene degli altri* — conclude Tarantola — *ed andremo sino in fondo per dimostrare la nostra completa estraneità. Gli inquirenti farebbero bene a guardare in altre sedi se si vuol veramente far giustizia».*

Per quanto riguarda gli altri novaresi che compariranno davanti al capo dell'ufficio inchieste, la loro posizione sarà soltanto quella di testimoni a favore. Giuliano Battaglia, accompagnatore a Lecco nell'ormai famosa partita del 1° aprile (un malaugurato pesce a scoppio ritardato) confermerà che non ci sono stati i ripetuti contatti tra Troilo e Scandroglio. La stessa cosa faranno i compagni di squadra Jacomuzzi e Gloria.

La presenza di Bolchi potrebbe avere un'altra sfaccettatura. L'allenatore è a contatto con i giocatori tutti i giorni della settimana, conosce quindi il loro carattere e i loro umori. Sarebbe stato il primo ad accorgersi di qualcosa, sia a livello personale ed ancor più se il presunto illecito fosse stato fatto a livello di società. Ieri sera Bruno Bolchi ha avuto esitazione nel ribadire lo stesso stupore di quando la visita del «commissario» Manin Carabba fece scattare la notizia. *«Questo viaggio fuori programma non ci voleva* — afferma — *ma spero che possa servire a ridarci la completa tranquillità. Siamo stati tutto l'anno bersagliati dalla sfortuna e mi pare che la misura sia già colma».*

A Novara i tifosi aspettano con ansia di conoscere il responso del giudice. Non vogliono neanche pensare al peggio ma, in caso di condanna, hanno già pronta la reazione, questa volta sul campo e non con «pacifici» cartelli, in occasione dell'ultimo incontro interno con il Treviso.

Liliano Laurenzi

Giuliano Battaglia, Iacomuzzi, Gloria e Bruno Bolchi: saranno sentiti come testimoni

Domenica il giro della Castellania

OMEGNA — Domenica prossima, organizzata dalla «Pettenasco nostra», si disputerà a Pettenasco il diciassettesimo giro della Castellania, gara ciclistica nazionale riservata ai corridori dilettanti juniores.

La classica competizione giovanile, che è ormai diventata una tradizione, fa gola a molti anche perché rientra nel novero delle più importanti manifestazioni del calendario ciclistico della categoria. La corsa attraverserà tutti i centri sparsi attorno al Lago. (d. m.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Black Anodile
Cocciia: Tornando a casa
Eldorado: Il re degli zingari
Excelsior: Napoli si ribella
Faraggiana: Addio ultima uomo
Vittoria: Tutti a squola
S. Cuore: Un taxi color malva

ARONA

Roma: Riposo
Moderno: L'uomo ragno colpisce ancora
Luci: Il giocattolo

BORGOMANERO

Moderno: Avere 20 anni
Nuovo: Lola selvaggi

DOMODOSSOLA

Cobianchi: L'umanoide
Corso: Lola selvaggi

GALLIATE

Sociale: Verde e domicilio

OMEGNA

Sociale: Pervertiti Fisari

TRECATE

Comunale: La montagna del dio cannibale
Vittoria: Happy days

VERBANIA

Apollo: Travolto dagli affetti familiari
Ariston: La pornomagia
Vigo: Il cacciatore
Sociale (Intra): Piccole donne
Sociale (Pallanza): Giallo napoletano

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Tornando a casa
Astoria: Patrick
Cagnoni: 1858 la prima grande rapina al treno
Marconi: Il re degli zingari

MORTARA

Zignago: Happy days

FARMACIE

Novara: Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 73; E. Comunale, v. Beltrami 1; Gloria, largo Bussagna 1
Arona: Negri, c. Repubblica
Castelletto Ticinio: Gazzo Picchio, v. Marconi
Domodossola: Bogani
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave
Stresa: Internazionale Giocondi, c. Italia
Verbania: Manelli, v. Manelli 141; Internazionale, v.le Azari 70

MERCATI

Oggi a Arona: Borgomanero; Fourmies a ARONA? Galliate; Gravellona; Macugnaga; Oleggio; Stresa; Pallanza; Villadossola; Vogogna; Mortara

TELELOMELLINA

Ore 16 Telelomellina notizie; 16.15 Tv ragazzi; 19.30 Rubrica medica; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Buona vacanza con Mondolfo; 22.30 Film

Il Borgo baby è diventato grande: ora tutti vogliono comprare i «pargoli» della nidiata

BORGOMANERO — L'avventura del Borgo-baby sta per finire. I ragazzini rossoblù sono cresciuti: i loro nomi, che il principio del campionato erano in gran parte sconosciuti, risultano ora familiari a quanti seguono le vicende del girone A della serie D. Gli osservatori di alcune società di categoria superiore se li sono segnati sul taccuino, e già sono state avviate trattative.

C'è, insomma, chi vorrebbe i baby borgomanaresi per ringiovanire la propria formazione, o forse solo per rivalutarla. Ma v'è soprattutto chi pensa di ripetere l'operazione attuata all'inizio della stagione che sta per finire dalla società locale.

Un'operazione che va al di là dello svecchiamento dei quadri: ma che ha portato invece ad un modo nuovo di gestire le società calcistiche, sempre più ingoiate, sempre più piene di debiti.

A Borgomanero l'hanno capita un po' prima degli altri. Commercianti per tradizione, i borgomanaresi hanno capito cioè che non era più possibile andare avanti con passivi paurosi, con interessi bancari che da soli si mangiano le magre entrate.

Spiega il presidente Giuseppe Savoini: *«I calciatori sono merce abbondante: sul mercato ne n'è quanti se ne vogliono. Basta cercare i meno cari, non guardare ai nomi, dare fiducia a chi promette di saperci fare. Con questo, non intendo mancare di rispetto a nessuno. Mettiamoci invece in testa che giocare il calcio in serie D non può essere assolutamente un mestiere, anche perché sarebbe un mestiere che crea degli spostati».*

Così, il Borgomanero ha scelto l'autunno scorso dei giovani che studiano e che lavorano, che gli sono costati poco o niente: ha quindi assegnato loro compensi ragionevoli, e li ha spediti in campo. I risultati possono considerarsi più che soddisfacenti. Dalla «perla» Garripoli a Pusiol, da Antonini al meno fortunato (per non aver potuto giocare tutte le partite) Vicario e Belli: ecco una serie di giovani giocatori di sicuro avvenire. L'entusiasmo giovanile ha coinvolto anche gli altri: dal portiere Mora, che ha fatto un po' da papà alla bella compagnia, ai forti terzini Neri e Tarello, allo sfortunato Mela (otto domeniche di assenza per infortunio): da Diotasa soprannominato «spaccatutto» a Sacco, ritornato in gran forma sotto il servizio militare; dall'elegante capitan Erbetta al tremendo «picciotto» Provvisionato.

A fine anno, si fanno tutti i conti. Nella sua diciottesima stagione in serie D, il Borgomanero ha saputo riconquistarsi le simpatie del proprio pubblico, che con il tempo si erano un poco intiepidite: se le è riguadagnate con il suo gioco brioso, con certe entusiasmanti prestazioni interne. Le notizie degli studiosi colpi di mano portati a compimento su taluni campi esterni hanno poi creato attorno alla squadra un certo alone di leggenda, di squadra corsara.

Le imprese migliori sono risultate naturalmente le vittorie nei derby con l'Arona e con il Trecate.

Dopodomani, ultimo atto sul campo borgomanarese con la Canavese. Ma già si pensa al prossimo campionato. Per il posto di allenatore è stato riconfermato il vecchio saggio Padulazzi.

Francesco Allegra

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del lunedì dei negozi (*«L'abbiamo chiesta noi»*), prudenti nelle dichiarazioni con la diplomazia che deriva loro dal contatto con il pubblico (*«Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori e ne hanno diritto anche i nostri dipendenti»*), i commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari degli esercizi deliberati dal Comune.

Ne abbiamo intervistati più di cento per telefono, scelti nei diversi settori merceologici. Domanda: *«E' favorevole alla "rivoluzione" del lunedì?»*. Quasi sempre la risposta è stata *«Sì»*, qualche volta *«Sono felicissimo»*. E dopo le prime battute, spesso *«Ma nede, un problema c'è»*. Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Arduino, alimentari, ortofrutta: *«Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro»*. I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. *«Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni a scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse sarebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo avranno. Io sono anche contento per gli ambulanti, ma lo salgono al loro rione»*. Cioè al negozio.

Alfonso Comerro, drogheria self service, sbotta: *«E' una cosa magnifica, eccezionale»*. Precisa: *«Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi in centro. D'altra parte adesso è una prova. A novembre vedremo»*.

Giuseppe Barletti, profumeria: *«La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo di prova. Se chiusura si deve fare, sia chiusura per tutti: anche per i mercati rionali»*.

Quando il commerciante è donna, la visuale si allarga: è commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così **Adriana Scanavino, vini e liquori,** con un *«abbastanza contenta»* lascia trapelare un dubbio: *«Preferirei che alimentari ed abbigliamento non facessero lo stesso orario. Quando mi potrò comperare un pesticcio?»*. **Giovanna Roggero, alimentari,** pregusta i *«due giorni di ferie nella stagione estiva»*. Aggiunge: *«Ma come farò a comprare ciò che mi serve? Mio marito è felicissimo, non sente altra ragione, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi cerchiamo altre soluzioni»*. Risolve tutto con una battuta **Maria Costa, supermercato:** *«Abbiamo già tutto in negozio, la mia preoccupazione semmai era saper che cosa comprare fuori»*.

Il contrasto tra «ma» e dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono solo soddisfazione. **Enrico Mancuso, pastaio, gastronomo:** *«Il prodotto artigianale ha i suoi clienti, i miei parevano indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso; per noi mezza giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio»*. **Giuseppe Benedetti, salumiere:** *«Da tempo il lunedì non c'era un gran lavoro; uno spreco di energia elettrica oltre che di energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare le vendite nei cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, compreso quello di assumere più personale e creare nuovi posti di lavoro»*.

Soddisfatto **Enzo Tarsetti, ottico,** spera addirittura in una diminuzione delle ore di apertura. Il grossista di uova e pollame riuscirà a fare la contabilità senza *«il fiato corto»*. **Giuseppe Guala** insiste sulla felicità familiare sua (*«Mio moglie avrà tempo lunedì per terminare i conti»*) e dei suoi impiegati (*«Avranno libertà il sabato»*). **La cancelleria** e il **ristorante** non temono alcun danno. Dice **Bruno Banchieri:** *«Se riusciremo a far rispettare gli orari, cominceremo anche l'ambulantato»*.

Non c'è orario per comprare scarpe; **Carlo Pia** è convinto che l'esperimento sarà un successo e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento, biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Macaluso** afferma: *«Il nostro è un servizio alla collettività, ma il consumatore s'organizza. Se ascoltassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi aperti di notte. Ma noi dietro il banco ci stiamo già 10-12 ore al giorno»*.

Resta il problema dei mercati rionali, unico neo per quei commercianti che ne temono la concorrenza. **Maria Nerina Boscolato, alimentari drogheria,** è polemica: *«E se non sarà il mercato sarà la campagna, la gita della domenica, a toglierci i clienti. Noi perderemo vendite»*.

Luciano Eandi, alimentari, ortofrutta, cerca una risposta alle perplessità di alcuni colleghi di categoria: *«I mercati hanno un certo peso nel commercio e assorbono una certa percentuale d'acquisti. Opporsi alla loro apertura è una guerra contro i mulini a vento. L'orario non può accontentare tutti, ma certo non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliono rinnovare il sistema commerciale»*.

Simonetta Conti

Convegno giuridico

Da oggi a domenica, nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: *«L'apporto della comparazione alla scienza giuridica»*. Tra i relatori i giuristi: Gorla, Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Sacco, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Chiusi, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nei lager di Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner evoca biondi eroi e splendenti epopee, ma, dal crescendo degli ottoni che riempie il teatro, esce soltanto un improvviso coro di luce: la diapositiva disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo coperto di stracci a righe e con il capo rasato. Mentre si trappiste nella morte, il cappio della forca attorno al collo; sullo sfondo, una livida mattina piena di ciclone ed umiliazione. E la musica continua e le immagini fanno un silenzioso contrappunto: un groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati e spenti, ossa dalla fame e della violenza.

Il teatro è illumina ed è pieno di ragazzi: sono gli allievi della scuola media Rosselli di via Nizza, che si sono riuniti con i professori per meditare sulla realtà del nazismo al termine di un anno scolastico in cui hanno approfondito il fenomeno sotto il profilo storico; scolare ed umano. Tra loro, c'è un uomo minuto con i capelli grigi ed occhi buoni: Primo Levi, scrittore che nelle sue opere ha portato la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono passi dell'«Istruttoria» di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla scena sale lui. Il testimone: si sottopone ad un fuoco di fila di domande, ricorda ora con il distacco dello storico ora con la partecipazione del protagonista gli episodi di quell'anno passato nel lager.

Quali sono i pensieri di un deportato?

«Pochi e sono poetici: la giornata cominciava presto ed i primi pensieri erano quelli di procurarsi un paio di scarpe buone, di farsi assegnare un lavoro non troppo pesante, di resistere sino alla sera. La lotta per sopravvivere non lascia tanto spazio al pensiero».

Quali sensazioni le dà, oggi, parlare di Auschwitz?

«Posso ricordare e raccontare senza provare eccessivi brividi retrospettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di questi ricordi».

Ha mai lottato di ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«Uno straccio non si ribella: la fuga o i tentativi di fuga li può solo fare chi ha ancora il privilegio delle forze fisiche o delle armi o della volontà non compromessa». Gli hanno domandato che cosa farebbe oggi se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe il primo impulso e, da persona civile, porterebbe in tribunale: gli hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di *«disprezzo della minoranza»* ed ha ricordato lo sfondo storico in cui è nato il nazismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.

Che cosa ne pensa di *Olocausto*, il telefilm che la Rai ha proiettato in queste settimane e che si dice abbia sconvolto i tedeschi?

«Rilengo che sia un'opera abbastanza brutta anche se confezionata con una certa diligenza. Mi sembra una specie di western, romanzato con superficialità».

Inutile, allora, proiettarlo?

«No, in ogni caso si tratta d'un aiuto, non d'un nemico. Anche se è storicamente discutibile rappresenta, comunque, uno stimolo ad analizzare meglio il problema».

Su invito di un altro ragazzo, Primo Levi tocca il problema della ventilata prescrizione dei reati dei criminali nazisti: *«Sarebbe mostruoso, per me, che certe persone che si sono macchiate del reato di genocidio, si sentissero tranquille di non essere processate»*.

Quale l'insegnamento, oggi, dei campi di sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Barrera, ha definito il rischio di *«relegare il nazismo nella dimensione d'una semplice storia di orchi»*? Per lo scrittore occorre insistere su un'educazione che non stimoli alla violenza: *«Il nazismo ed il fascismo sono nati anche perché tutti chiudevano tutto. In quegli anni non s'era sparito il diritto alla critica, ma la capacità di critica. L'impegno deve essere quello di diffidare dei "profeti" per non cadere nel gentilesco sortilegio che fa appello a tutti i sentimenti ma non alla ragione»*.

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con i ragazzi che si sono stretti attorno a Primo Levi sceso fra loro in platea. Su una colonna del teatro un cartello ricordava: *«Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case / voi che trovate, tornando a sera / il cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / che muore per un sì o per un no»*.

Renato Birzo

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi lancia un messaggio a tutti i candidati della maturità: uniamoci per protestare contro il ministro. Il «peccato» di Spadolini è quello di aver inviato una circolare con una lieve modifica rispetto al passato. La scelta materia orale, scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà comunicata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo scorso anno la comunicazione veniva fatta al termine della correzione degli scritti. I candidati avevano così qualche giorno in più per ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Messe sottolineato: *«Si vuole dare alla scuola una parvenza di serietà e di durezza. Ma non è certo tentando di incastrare i maturandi che si raggiunge questo scopo»*.

I giovani chiedono, visto che il decreto ministeriale c'è e non si farebbe in tempo a modificarlo (*«ammesso che lo si voglia fare»*) che le commissioni si comportino, in via non ufficiale, come in passato. Così comunicando con anticipo su quale materia saranno interrogare i candidati. Si sono dati appuntamento per oggi alle 9,30 in piazza Solferino: di qui andranno in provveditorato, dove spereno di farsi ricevere dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morello, esprime *«rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università di Torino ha respinto la proposta di realizzare corsi abilitanti per erboristeria»* e chiede l'intervento della Regione.

La legge è stata approvata ieri all'unanimità

La Regione stanzia 180 milioni per corazzare venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane le forze dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 auto corazzate. La decisione è stata presa ieri mattina, il consiglio regionale, con una legge approvata all'unanimità. L'articolo 1 (*«interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine»*) stanzia 180 milioni che serviranno per la blindatura totale di 10 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta di realizzare un atto concreto ed immediato a favore dei poliziotti torinesi era nata nel comitato antifascista del 14 maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale sui problemi del terrorismo, erano state giudicate insufficienti le risposte dei ministeri competenti ed era parso necessario un intervento autonomo in sede locale.

L'altro giorno però il governo ha stanziato 85 miliardi per adeguare le strutture delle forze dell'ordine. La legge regionale approvata ieri, quindi, non si pone, come ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Santoronzo, *«in alternativa allo Stato, ma come atto politico che si carica l'incarico di contribuire a superare i tradizionali ritardi. Le croniche inefficienze che ora potrebbero essere giustificate dato che l'opinione in questione è la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti»*.

L'anticipazione sui fondi governativi ha il solo significato di accorciare i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari *«affinché le auto della polizia non si trasformino più in bare volanti, sicuro bersaglio dei terroristi»*. Sulla proposta di legge è seguita una breve discussione tra le forze politiche: sono intervenuti tutti i gruppi politici che hanno ribadito la necessità di fronteggiare l'offensiva del terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino: in questi primi 5 mesi dell'anno, sottoposta già a 168 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a sedi di partiti, caserme, fabbriche, negozi, istituzioni, 18 ad auto, 19 episodi di provocazione.

«Quarantun attentati in più dello scorso anno — è scritto nell'introduzione alla legge — con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta gravemente carente». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che sarà discussa nelle prossime riunioni) per la istituzione di un fondo di solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Jurilli, vittime del terrorismo. Il fondo non dovrà *«soltanto provvedere a vedove, orfani, a riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e della comunità piemontese con gli organi dello Stato»*. Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato. Ha sottolineato il presidente del consiglio *«in questo momento di aspra campagna elettorale, perché cementano l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni»*.

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle ore 17, nella sede del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge n. 31 del febbraio 1979 sugli imminenti concorsi a cattedra.

Sempre al rettorato, alle ore 18,30, si svolgerà una riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 50 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle ore 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della scomparsa di Ugo La Malfa, presiederà la presentazione del libro «L'avventure che ho notato» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione dello stesso Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 16° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «*tesa alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo*». Domani, ore 18 nella Galleria d'Arte Moderna, corso O. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale per la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari degli omaggi (presentandosi col pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso il Salone della «Stampa» di via Roma 80 dove s'inizia anche la distribuzione del «premi fedeltà» alla Stratorino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della marcia, riceverà in dono una simpatica tartaruga di stoffa, omaggio della Casalegno Immobiliare. Ecco i primi 450 pettorali premiati:

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 51, 56, 63, 66, 69, 73, 76, 82, 85, 88, 90, 94, 106, 109, 115, 116, 119, 121, 125, 130, 134, 139, 142, 146, 152, 160, 166, 170, 173, 177, 183, 186, 189, 202, 204, 208, 214, 217, 222, 230, 233, 239, 243, 248, 251, 253, 256, 260, 263, 276, 283, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 312, 318, 331, 335, 334, 336, 343, 348, 352, 356, 358, 366, 370, 372, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 409, 413, 415.

416, 421, 425, 431, 438, 439, 446, 449, 452, 456, 460, 466, 470, 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 520, 524, 532, 535, 538, 543, 550, 558, 560, 565, 569, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 603, 605, 612, 617, 622, 624, 628, 630, 633, 638, 642, 646, 655, 658, 660, 664, 669, 673, 676, 678, 685, 691, 694, 699, 706, 708, 710, 721, 725, 730, 733, 737, 742, 750, 755, 767, 768, 773, 777, 778, 782, 785, 790.

797, 800, 806, 812, 815, 820, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 846, 857, 865, 870, 875, 879, 883, 886, 889, 891, 896, 951, 953, 958, 961, 964, 970, 971, 975, 980, 984, 987, 990, 992, 993, 998, 1003, 1006, 1011, 1015, 1021, 1024, 1028, 1031, 1038, 1063, 1068, 1073, 1077, 1101, 1107, 1109, 1115, 1122, 1124, 1128, 1132, 1138, 1141, 1144, 1147, 1148, 1150, 1156, 1201, 1209, 1211, 1214, 1219, 1222, 1227, 1229, 1232, 1236, 1241.

1245, 1247, 1250, 1253, 1257, 1263, 1266, 1271, 1277, 1281, 1285, 1288, 1293, 1297, 1300, 1329, 1331, 1334, 1338, 1345, 1350, 1361, 1367, 1370, 1375, 1382, 1385, 1388, 1391, 1398, 1402, 1406, 1409, 1410, 1414, 1420, 1423, 1425, 1433, 1437, 1441, 1466, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1493, 1496, 1502, 1506, 1509, 1512, 1515, 1518, 1523, 1527, 1532, 1539, 1542, 1545, 1551, 1555, 1558, 1561, 1563, 1564, 1568, 1579, 1579.

1584, 1591, 1594, 1597, 1601, 1606, 1613, 1620, 1632, 1638, 1639, 1651, 1656, 1662, 1664, 1667, 1668, 1670, 1674, 1679, 1681, 1688, 1690, 1698, 1703, 1708, 1710, 1714, 1717, 1721, 1723, 1756, 1761, 1764, 1776, 1787, 1801, 1806, 1811, 1810, 1821, 1835, 1837, 1838, 1845, 1849, 1853, 1858, 1861, 1865, 1868, 1872, 1876, 1880, 1892, 1894, 1897, 1904, 1949, 1951, 1952, 1954, 1958, 1964, 1967, 1973, 1977, 1980, 1988, 1998.

2001, 2004, 2007, 2010, 2010, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2046, 2051, 2053, 2056, 2068, 2064, 2078, 2080, 2082, 2093, 2098, 2101, 2157, 3159, 2172, 2175, 2179, 2181, 2186, 2192, 2196, 2199.

Collegno: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 70 anni, da Caltanissetta, abitante in via Botticelli 58, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Domenico Sacilotto, 32 anni, Leumann, via Rubiana 13. Ricoverato in coma, al Martini, di via Tofane, per fratture al costato e agli arti, ha cessato di vivere

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 8, mentre camminava, a fianco della moglie, lungo via Volturno, è stato colto da un infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto soccorso dell'ostetricia Martini.

Piatti «veri» e posate alle mense dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

Gli studenti universitari che avevano occupato le mense di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per tornare all'uso delle stoviglie in ceramica e delle posate in acciaio. Spariranno così i contenitori in plastica a perdere.

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale partirà il vitto per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avevano giudicato scadente, è stato assicurato, sarà migliorata.

★ Gli insegnanti del Castellamonte per geometri hanno sciopero. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un documento per spiegare i motivi delle rimostranze.

La situazione nacque nel Castellamonte «*è creata quando la Provincia fu costretta il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso Allamano 130*». Ciò ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella succursale di via Alfieri a Torino.

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune di Grugliasco «*fa perdere ai docenti l'orientamento titolarità di cattedra nell'ambito nella quale impossibilità di tornare ad insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo dei trasferimenti relega in coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni*». Inoltre la nostra città «*perde il più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: già ulbesi infatti che provengono da Grugliasco non raggiungono il 4 per cento del totale degli iscritti*».

Museo del Risorgimento - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per le 17 di oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze 5) per discutere l'attività '79-80.

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio FIAT

AUTOMERCATO di Torino C.so Giulio Cesare, 360 tel. 2621313

ECHI DI CRONACA

Riparazioni TV, tel. 650.5790

Antenne Svizzera M. Carlo
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 609.795 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi ripariamo TV Bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Montoneros Via Torricelli 36, Torino
Giubbotti pelle uomo-donne L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 598.980.

TV riparazioni TV ditta Telecolor 760.111
Tel. 800 - 746.736 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, colori.

Fabbrica tappezzeria Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.991
732.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

I.CO.M. s.a.s.
TUTTI I LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE
TELEFONI 788.706 - 780.3036 - 780.4334

TV A COLORI

LA PIÙ VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 14 - 20 - 22 - 26 CANALI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
2 ANNI DI GARANZIA
OLTRE AI MODELLI TELEFAR:
• GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN
• AUTOVOX • LUXOR • PHILCO
NELLE VERSIONI 14" 16" 18" 20" 22" 25" 27" CON E SENZA TELECOMANDO
TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 39.000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR
UN REGALO ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO
TELEFAR Via Nizza 92 | dal centro 600 mt. prima di C. Rosselli

IL CLUB TURATI

organizza un dibattito sul tema:

Italia/Europa
«La scelta socialista»

partecipano

ANTONIO GIOLITTI — Membro della Commissione CEE
JIRI PELIKAN — Candidato al Parlamento Europeo
MARIA MAGNANI NOYA — Candidata al Parlamento Italiano
GIUSEPPE LA GANGA — Candidato al Parlamento Italiano
GIUSEPPE MASPOLI — Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO BARBANO — Candidato al Senato

Questa sera, alle ore 21
presso la Camera di Commercio
via Giolitti, 28/A

LA CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI

in liquidazione comunica che è stato indetto concorso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (2ª qualifica). Il personale sarà destinato ai presidi dell'Ente e, successivamente, alle strutture previste dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno p.v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione della Cassa, via San Francesco da Paola 31, Torino.

marvin®

nuove splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45

giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio

nuove fotomodelle professioniste ad un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate!
È una manifestazione dedicata a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore, ecc...

Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare: l'ingresso è libero!

Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da personale specializzato della Lauriola, che presenterà:
• Flashes elettronici PK
• Carta fotografica LASM
• Ingranditori DUNCO
Omaggi agli acquirenti di questi prodotti.
Come sempre: ingresso libero e parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Raltazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553093.

marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

CHIESASPORT
VIA NIZZA 149
VI PROPONE
una occasione unica per l'inverno solo per pochi giorni
GIACCONI di MARMOTTA
canadese
fodera sfoderabile - trasporto - bellissimi (valore lire 1.500.000)
A SOLE LIRE 890.000
PREZZI BLOCCATI SU PRENOTAZIONE

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Un candidato sportivo per Santhià

E' consigliere comunale del pli da dieci anni - Il suo «grande amore» è la Polisportiva della sezione calcio

Gian Carlo Coggiola

SANTHIA' — *«Sono convinto che dai piccoli centri di provincia può venire una risposta chiara e non ancora influenzata dai contrasti e dai disordini che caratterizzano le grandi città»*: è il commento preliminare di Gian Carlo Coggiola, 41 anni, candidato santhiatese alla Camera nelle politiche del 3 giugno per il pli.

«Non mi considero un "politico puro" —continua — *e milito nel pli perché lo ritengo l'unico partito che mi consenta di svolgere un'attività che non sia inquadrata in una struttura d'apparato»*.

Membro del direttivo provinciale liberale dal 1970, Coggiola è alla sua prima candidatura per la Camera. Ma non è digiuno del tutto di elezioni: è stato consigliere comunale di Santhià ininterrottamente dal 1965 al 1975; lo scorso anno, nelle amministrative parziali per il rinnovo del consiglio comunale, è stato rieletto ancora una volta, e ora è l'unico rappresentante liberale in municipio.

Diploma di ragioniere, sposato, con due figli, piccolo industriale nel settore dei mangimi, l'aspirante-onorevole spiega i motivi che l'hanno indotto ad accettare la candidatura. *«L'Italia* — dice — *è l'unico Paese al mondo in cui si registri il fenomeno anomalo della coesistenza di due grossi partiti quali la dc e il pci, nati e cresciuti in contrapposizione l'uno dell'altro, anche se negli ultimi tempi questa contrapposizione si è attenuata. L'unico sbocco democratico ai problemi nazionali e a quelli dell'integrazione europea, può derivare invece da una crescita di consensi attorno ai partiti di democrazia laica e in particolare al pli, che consenta il recupero alle loro naturali aree di appartenenza dei milioni di socialisti democratici e di liberal-democratici che finora hanno votato dc o pci.*

Condivide la scelta operata dai dirigenti provinciali di «pescare» nuovi candidati nei piccoli centri. *«Ritengo* — commenta — *che sia un tentativo apprezzabile di concretizzare su una persona localmente conosciuta e a contatto con i problemi della sua zona, le linee astratte di impostazione dei vari partiti»*.

Ma la politica non è il suo unico interesse: l'altro «grande amore» è il calcio. Vicepresidente della «Polisportiva Santhià - sezione calcio», lo scorso campionato è stato, tra i dirigenti, uno degli artefici del passaggio in Prima categoria della squadra in maglia granata. La segue in tutte le partite, trasferte comprese. Non vi rinuncia neppure ora che è impegnato nella campagna elettorale.

Per uno strano caso, a Santhià il campionato terminerà proprio domenica 3 giugno, giorno delle elezioni. Si tratta di una coincidenza, è ovvio: ma è la sua pratica di calcio che gli consente di «dribblare» abilmente la successiva domanda sull'esito delle elezioni.

w. ca.

CAMERA			Comune di SANTHIA'	
Partiti	1979	%	1976	%
DC			1.864	29,09
PCI			2.887	45,6
PSI			859	13,4
PSDI			214	3,34
PRI			132	2,06
PLI			128	1,99
PR			58	0,9
NSU			—	—
PDUP			—	—
MSI			174	2,71
DN			—	—

Comizio psi a Vercelli sulla crisi Montedison

VERCELLI — *Il psi vercellese ha proposto, mercoledì sera, alla Sala Tizzoni, un tema di attuale e scottante interesse ad alcuni noti esponenti del partito candidati alle prossime politiche e alle europee.*

«Montedison-Montefibre: una crisi che è specchio di un regime» è stato trattato dai candidati alla Camera per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli Filippo Fiandrotti e Maria Magnani Noya e dal candidato al Parlamento europeo Mario Didò. Il dibattito è stato introdotto dal vicesindaco Marco Barberis, e dal vicesegretario provinciale del psi, Roberto Schiella.

Fiandrotti ha centrato il suo intervento sulla necessità di andare rapidamente a una programmazione economica non tecnicistica ma democratica. «Pinora — ha detto — si è sempre fatto il contrario, ed è inconcepibile che intere comunità vengano messe allo sbaraglio da decisioni di disinvestimento prese all'interno di un'azienda, senza sentire i sindacati e i lavoratori. La dc ha avallato questo modo d'agire. E' ora di cambiare».

Anche Maria Magnani Noya non ha risparmiato, sulla questione Montedison, attacchi alla dc «che ha sempre» tentato di privatizzare i profitti e di accollare i passivi alla collettività».

Didò, infine, ha parlato della legge sulla riconversione industriale. «Voluta dalle sinistre — ha detto — avrebbe potuto essere un eccellente strumento di strategia economia: la dc ha però impedito che venisse applicata. La crisi di tante attività sostitutive di Montedison - Montefibre avrebbe potuto essere evitata con una sua corretta attuazione».

e. d. m.

Vercelli — L'Inps di Vercelli ha reso noto che «a causa delle note agitazioni a livello centrale e periferico, non è possibile prevedere quando saranno resi disponibili i modelli 101 indispensabili ai pensionati per effettuare la denuncia dei redditi». I «modelli» saranno comunque consegnati agli interessati «direttamente dagli uffici pagatori delle pensioni» non appena predisposti dal centro elettronico di Roma.

Una donna per tutte le donne

Lotterà per i loro problemi - È candidata di Vigliano alla Camera per il pci - Ha due figli

Liliana Battistello

VIGLIANO — *«Ma tuo marito te lo consente?». E' una tra le domande che le compagne di lavoro pongono più frequentemente a Liliana Battistello, 43 anni, operaia tessile, candidata per il partito comunista alla Camera dei deputati.*

Le riunioni del consiglio provinciale di Vercelli e comunale di Vigliano, dei quali è consigliere, e attualmente gli impegni per la campagna elettorale, la costringono a trascorrere molte ore fuori casa. «Sarà forse questa mia vita un po' farraginosa, sempre di corsa.

Liliana Battistello, sposata, due figli, (Roberto e Patrizia, di 18 e 20 anni), ha iniziato l'attività politica nel 1968, durante l'occupazione della Pettinatura Italiana, di cui è tuttora dipendente.

Nel 1970 si è iscritta al partito comunista. «Ricordo le battaglie in consiglio comunale — aggiunge Liliana Battistello — per la questione dell'asilo nido. Tra l'altro, sono l'unica donna tra i consiglieri ed ho dovuto faticare di più per difendere le mie idee. Certe cose l'uomo non le capisce».

L'intesa con mio marito, Pietro Avanzi, 42 anni, (sono sposati da 21) non ha subito cedimenti, benché i numerosi impegni la allontanino dalla famiglia.

«Alla notizia della candidatura — spiega — mi ha solo detto: "Spero che tu non venga eletta" per timore ch'io debba assentarmi frequentemente. Dopo i primi momenti di imbarazzo, tutto è tornato normale. Mio marito mi accompagna ai comizi elettorali, discutiamo dei discorsi che devo pronunciare, e quando torniamo a casa chiedo il suo parere. E' importante, per me, conoscerlo».

A Vigliano (3770 abitanti, 3106 elettori e 3426 elettrici) molte donne si rivolgono a lei per chiederle chiarimenti sulla vita sociale.

«Probabilmente mi apprezzano come persona, al di là del partito che rappresento».

CAMERA			Comune di VIGLIANO	
Partiti	1979	%	1976	%
DC			1.648	27,3
PCI			2.754	45,6
PSI			572	9,4
PSDI			244	4
PRI			274	4,5
PLI			211	3,4
PR			75	1,2
NSU			—	—
PDUP			—	—
MSI			155	2,5
DN			—	—

Comizi oggi

Dc — Alle 21, al Circolo commerciale, in via Seminari, avverrà una tavola rotonda con l'onorevole Adolfo Sarti, l'avvocato Luigi Squillario, candidati, rispettivamente, al Senato e alla Camera, e Giovanni Ducci.

Pci — Alle 18, a Radio Biella, parlerà Renato Sandri. Alle 21: Claudio Napoleoni a Biella; Gianni Furia a Crevacuore; Wilmer Manfredini a Gaglianico; Ronzani e Pino a Soprana; Ezio Acotto a Sostegno; Giovanni Barbone a Coggiola Viera.

Psi — A Cavaglià, alle 20,30, parleranno i candidati biellesi: Gino Comoglio per il Senato, Edoardo Berrone e Franco Pettinaroli per la Camera.

Tavola rotonda sulle elezioni

VARALLO — Nell'ambito della campagna elettorale per le prossime elezioni del 3 giugno le sezioni di Varallo della dc, del pci, del psi, del psdi e del pri hanno organizzato per sabato 26 maggio alle ore 21 presso il centro giovanile Pastore una tavola rotonda sul «Temi dell'attuale campagna elettorale».

Vi prenderanno parte: Gianfranco Astori, segretario provinciale della dc; il senatore Irmo Sasone, candidato al Senato per il pci; Gianluigi Testa, sindaco di Varallo per il psi; Rosaldo Urbano, candidato al Senato del psdi; Franco Loro Piana, candidato alla Camera del pli e Dario Colombo, candidato al Senato per il pri. Moderatore sarà il giornalista Romolo Barisonzo.

m. p.

Lo hanno detto i dirigenti della Montedison riuniti a Milano

Lidman deve essere venduta

VERCELLI — Il sindaco Ennio Balardi ha riferito ieri pomeriggio al Comitato permanente per la difesa dei livelli occupazionali l'esito del suo incontro avvenuto l'altro giorno a Milano con il presidente della Montedison Mediei. Sul piatto c'erano diversi problemi: la Lidman, il proseguimento dell'attività dei due reparti Montefibre ancora attivi a Vercelli, le prospettive per le altre attività connesse alla Montedison.

«Sulla Lidman — ha detto Balardi — *i dirigenti Montefibre presenti all'incontro sono stati espliciti: la fabbrica tessile (ancora presidiata dalle maestranze) deve essere venduta ad imprenditori del settore che la possano rilanciare»*. Sembra quindi essere passata in second'ordine la proposta del ministro dell'industria Nicolazzi di costituire una consociata comprendente altre cinque fabbriche. Nicolazzi si è comunque incontrato stamane con Mediei e le risultanze ufficiali dell'incontro sono attese da un momento all'altro.

Balardi ha aggiunto che l'azienda ha richiesto ufficialmente la cassa integrazione speciale e che l'Ufficio del Lavoro di Torino dovrebbe iniziare a giorni le pratiche per i primi versamenti ai 238 lavoratori.

Notizie più chiare (e migliori) sulla Montefibre. *«Ci è stato garantito* — ha detto il sindaco — *che i reparti acetato e poliestere resteranno in funzione fino al 1981. Nessuna preoccupazione per l'Ito (350 dipendenti) perché la texturizzazione proseguirà anche per lo stabilimento di Acerra. Non dovrebbero esserci problemi anche per Eston e Tuban»*.

«Naturalmente — ha tenuto a precisare Balardi — *tutte queste assicurazioni ci sono date verbalmente. Le accogliamo con la dovuta cautela augurandoci che non vengano poi clamorosamente smentite dai fatti»*.

Durante l'incontro con Mediei ed i dirigenti Montefibre è stato affrontato anche un altro problema, da qualche tempo accantonato nonostante la sua evidente importanza: quello delle aree cedute dal Comune alla Montedison (nel 1974) perché l'azienda milanese vi costruisse delle attività sostitutive. Sono più di 100.000 metri quadrati che si trovano vicino all'area industriale e che Montedison ha ammesso di non sapere come utilizzare.

Anche quest'ultima questione sarà probabilmente ripresa, dopo le elezioni, in un incontro che si svolgerà alla Regione e al quale parteciperanno imprenditori, sindacati e rappresentanti degli Enti locali piemontesi. Per quanto riguarda l'area di Vercelli si parlerà anche esplicitamente delle possibilità di un insediamento Fiat.

e.d.m.

Rinviata riunione Comunità Montana

ANDORNO MICCA — Gli impegni per la campagna elettorale della maggior parte dei 30 consiglieri della Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropia, hanno impedito i lavori del consiglio. Il presidente Nello Costa ha dovuto infatti aggiornare la riunione per la mancanza del numero legale, a mercoledì prossimo 6 giugno.

Il «piano stralcio» per il 1979 avrebbe dovuto essere l'argomento principale dei lavori. *«Il piano di sviluppo economico e sociale della Comunità* — spiega il presidente — *deve ancora essere approvato dalla Regione. E' necessario, però, poter intervenire nelle varie iniziative. A questa proposito, dal bilancio di previsione si stralciano le spese sulla base delle cifre che sono state stanziate»*.

Sul tappeto, alla prossima riunione, ci sarà anche la presentazione della delibera programmatica del piano intercomunale, che è tra i nuovi strumenti previsti dalla normativa per regolamentazione urbanistica.

Nell'ambito degli interventi per i servizi sociali, i consiglieri dovranno esaminare le iniziative per i soggiorni estivi e favore degli anziani e l'attività dei centri d'incontro.

(d. co.)

Saranno dedicate a autorità locali

Cambiano il nome alcune vie vercellesi

VERCELLI — Saranno intitolate a vercellesi una piazza, uno slargo e due vie della città. La proposta è della commissione comunale per la toponomastica presieduta da Angelo Fragiacomo e composta da Francesco Leale, Carlo Ranghino, Giauco Ponzana e Amedeo Corio.

La nuova piazza del quartiere Cappuccini compresa fra via Thaon De Revel e via del Verzolano si chiamerà «14 Martiri della Libertà», in omaggio agli abitanti del rione che persero la vita durante la lotta al nazifascismo.

Lo slargo fra il mattatoio comunale, il mercato ortofrutticolo e via San Fermo diventerà largo «Francesco Vertice» per ricordare il pittore vercellese che insegnò per oltre trent'anni all'Istituto di Belle Arti cittadino e che fu soprattutto noto come paesaggista (molto quotate le sue «lame» della Sesia).

Via «Don Cesare Martinetti» si chiamerà invece il proseguimento di via Donizetti dopo via Asiago, via Visconti e via Ortigara. Don Martinetti, priore di San Paolo, è stato uno dei più illustri rappresentanti del clero vercellese. Scomparso nel 1964, fu uno dei fondatori del bisettimanale «L'Eusebiano», di cui divenne anche polemista e soprattutto abile cronista sportivo.

Antifascista dichiarato fu uno dei primi religiosi del comune a pagare di persona l'avversione al regime.

Infine, un'ultima proposta all'esame del Consiglio comunale di lunedì: quella, di Carlo Ranghino, di intitolare a Piero Gobetti il tratto di via Duchessa Jolanda che va da corso Garibaldi a via Manelli.

(e. d. m.)

Gli enigmisti in gara a Biella

BIELLA — I biellesi appassionati di parole crociate, rebus e sciarade, potranno partecipare questa sera alla prima gara di enigmistica «Coppa Rotaract», organizzata dall'omonimo sodalizio in collaborazione con il gruppo enigmistico «Gli ignoranti», di Biella.

Il torneo si svolgerà al circolo Sociale: le iscrizioni si raccoglieranno prima dell'inizio della gara, alle 20,30. Dal 1937, a detta degli organizzatori, vennero indette in città competizioni di enigmistica.

Gli organizzatori affermano che tutti sono in grado di superare il primo turno. Ai partecipanti verrà consegnata una medaglia di bronzo.

(d. co.)

L'uomo, 67 anni, accecato dalla gelosia per la donna

Pensionato ferì con due coltellate l'amica che si sposava: amnistiato

BIELLA — *L'amnistia ha dato un colpo di spugna al reato commesso oltre 5 anni fa da Celio Mandruzzato, un anziano pensionato di Valle San Nicolao (a quell'epoca aveva 67 anni), che per gelosia ferì alla testa con un coltello da cucina la padrona di casa, prossima alle nozze con un altro.*

Inizialmente indiziato di tentato omicidio, l'imputato fu poi stato rinviato a giudizio per lesioni personali aggravate. L'uomo non si è presentato al processo.

Il fatto risale al 13 febbraio 1974. Celio Mandruzzato, da tempo separato dalla moglie, abitava in una unica stanza di proprietà di Rina Savina, che aveva 59 anni. «Ci siamo voluti bene per 20 anni — dice, dopo l'arresto — e adesso Rina vuole sposarsi, lasciandomi solo». Effettivamente, Rina Savina aveva fissato le nozze per il 23 febbraio successivo e nonostante il drammatico episodio fu puntuale all'appuntamento davanti all'altare.

Tormentato da quel pensiero, il pensionato inviò nel suo alloggetto la donna e dopo averle detto che le voleva ancora bene le chiese un bacio. Il rifiuto, probabilmente previsto, scatenò la sua ira. Celio Mandruzzato impugnò un coltello con la lama appuntita, lunga 15 centimetri, che aveva infilato nella tasca sinistra della giacca (è mancino), e lo calò sulla testa di Rina Savina.

Per fortuna la donna si abbassò istintivamente e il coltello la ferì superficialmente al cuoio capelluto. Una seconda coltellata le provocò un solco, pure superficiale, alla fronte.

Col volto rigato di sangue, la donna corse da un'amica, Amanda Comella. I carabinieri, avvisati da quest'ultima, poco dopo trovarono il feritore in casa. Il pensionato si lasciò arrestare senza fare resistenza.

p. m.

Celio Mandruzzato

Operaio denunciato per fucile in casa

VERCELLI — Un uomo di 51 anni, Aldo Bianchi Martina, operaio, abitante in via Massaua 19, è stato denunciato per detenzione abusiva di armi.

L'episodio è l'epilogo di una vicenda che si trascinava ormai da mesi. L'uomo viveva, da solo, in un alloggio di quattro stanze. Aveva la strana mania di ammassare nell'appartamento la merce più disparata.

I coinquilini allora si sono rivolti ai carabinieri. Dopo che il pretore ha emesso un'ordinanza di sgombero i militari, con gli incaricati dell'ufficio d'igiene, sono andati a casa dell'uomo, e, dalle quattro camere, hanno portato via tre camion di spazzatura. Facendo pulizia, tra i vari oggetti, sono state trovate numerose cartucce, un fucile calibro 6 non denunciato, un pugnale e l'involucro di una bomba a mano.

(d. co.)

Donatori di sangue domenica in festa

CRESCENTINO — Festa dei donatori di sangue domenica a Crescentino. L'associazione Fidas celebra il ventennale della fondazione del gruppo. Il programma della manifestazione è il seguente: ore 8,30 raduno in piazza Garibaldi, 9 corteo con banda, e inaugurazione sede, 9,30 premiazione dei donatori nella sala del consiglio comunale, 11 Messa e deposizione corona ai Caduti. Saranno consegnate numerose onorificenze ai soci che maggiormente si sono distinti nella loro umanitaria attività.

Una medaglia d'oro ai signori Luigi Boschetti, Carlo Bottino, Carla Casetta e Irene Ravasio. Medaglie d'argento ai signori Margherita Ferraris, Rina Gavazza, Luigi Milano, Renata Lega, Giovanna Lega, Francesco Moretto, Clelia Pianta e Franco Zoboli.

Medaglie di bronzo ai signori Guido Audisio, Renato Audisio, Palmira Barneris, Enrico Campo, Piera Coggiola, Enza Fontana, Rina Gavazza, Romano Perotti, Luigi Milano, Armandina Moletto, Fausto Pioli, Domenico Volpe, Franco Zoboli, Gian Franco Ortello.

I diplomi sono stati dati ai signori Antonio Cannella, Battista Casanova, Giovanni Dolfini, Giuseppe Ferrero, Maria Ferraro, Olga Ferrero, Enza Fontana, Irene Fontana, Franca Gallina, Maria Grazia Grosso, Stefano Grosso, Antonio Lorenzo, Caterina Manuello, Armandina Moletta, Mary Orestelli, Francesco Balarin, Aldo Passarello, Giuseppa Piccionni, Andrea Quaglia, Ilarci Rivalta, Ermenegildo Rosso, Livia Scalvenzi, Bernardo Vigna, Gabriele Vigna, Francesco Vitale e Domenico Volpe.

(l. p.)

Per il contratto e l'occupazione

Dipendenti Olivetti e tessili: sciopero

BIELLA — Lo sciopero dei dipendenti del gruppo Olivetti è stato quasi totale: su oltre 30 persone, soltanto 6 (3 delle quali, farmo osservare gli scioperanti, hanno mansioni direttive), hanno lavorato. La locale filiale del complesso industriale, come è avvenuto per tutte le altre, è stata «occupata». Nella mattinata si è svolto un incontro con le forze politiche e del lavoro.

L'invito era stato rivolto a tutti, ma soltanto il partito comunista e la «nuova sinistra unita» hanno accettato. La Federazione dei metalmeccanici biellesi ha inviato una delegazione, che ha portato il saluto della categoria. E' intervenuto anche il comitato di fabbrica della Cetir.

«La filiale di Biella — sottolinea il comitato di fabbrica — *ha anche problemi particolari che necessitano di analisi specifiche. Si fa riferimento al progressivo calo del numero dei dipendenti e alla perdita di autonomia. Sono problemi che non investono solo i lavoratori ma anche il tessuto industriale della zona per quanto riguarda l'assistenza tecnica e commerciale»*.

In campo sindacale si registra anche una elevata percentuale di adesioni alle quattro ore di sciopero articolato indetto dalla Federazione unitaria dei tessili. Il Biellese è stato suddiviso in tre fasce e filmora l'agitazione ne ha investite due: le maggiori aziende sono rimaste paralizzate. Il ciclo si chiude oggi. Le aree interessate sono il basso Biellese la Valsessera e la Valsesia.

p. m.

Nessuno costruisce la fogna a Cossila

BIELLA — Nessuna delle 40 imprese edilizie interpellate dall'amministrazione comunale per fare il tratto di fognatura nella frazione Cossila San Giovanni, ha accettato di concorrere all'appalto. Neppure la trattativa privata ha dato risultati positivi.

«Si parla tanto di crisi nel settore dell'edilizia — commenta Giambruno Bavaro, presidente del comitato di quartiere — *ma nessuno è disposto a realizzare i lavori. Sono 600 metri di fognatura e gli 80 milioni, stanziati in bilancio, sono disponibili. Non è neppure una questione di denaro»*.

La fognatura dovrebbe servire il cantone San Giovanni centro, da Villa Macchi alla chiesa parrocchiale della frazione.

(d. ca.)

Il dott. Ponzana sostituisce il prof. Buffa

Un nuovo direttore all'ospedale «neuro»

Dott. Glauco Ponzana

VERCELLI — *L'ospedale neuropsichiatrico provinciale ha un nuovo direttore. E' il dottor Glauco Ponzana, 51 anni, primario psicologo. La Provincia gli ha conferito l'incarico a quasi un anno di distanza dalla scomparsa del professor Baldassarre Buffa che aveva diretto per diversi anni l'ospedale di via Trino.*

Il dottor Ponzana, esponente di rilievo del psi vercellese, ha convocato l'altro giorno i sindacati interni per un primo approccio sul delicato tema della ristrutturazione dell'Opp alla luce della riforma psichiatrica che tanti problemi ha sollevato anche nel Vercellese.

L'incarico di Ponzana sarà ovviamente temporaneo. Infatti con l'entrata in vigore della legge 180, gli ospedali psichiatrici sono destinati a chiudere non appena funzioneranno le strutture sul territorio. Per quanto riguarda l'ospedale di Vercelli resterà probabilmente in attività fino al 31 dicembre.

e. d. m.

Varallo — La Regione Piemonte, tramite la Comunità montana Valsesia, organizza fino ad ottobre dei soggiorni gratuiti di due settimane ad Acqui (all'Istituto Carlo Alberto) per anziani bisognosi di cure termali. L'ente provvederà alle spese per il vitto, la pensione e le eventuali terapie effettuate.

Varallo — A cura della Comunità montana Valsesia e del movimento culturale «Il convivio» verranno organizzati alcuni concerti di organo in località valsesiane: il 26 a Rimasco, quindi a Camasco il 2 giugno, a Crevola il 16 giugno e a Campertogno il 30 giugno.

I lavori dovrebbero iniziarsi a fine estate

Stanziati 820 milioni per costruire il ponte fra Serravalle e Grignasco

SERRAVALLE — Un ponte stradale, a doppio senso di marcia, colleghera, superando il Sesia, la cittadina valsesiana a Grignasco. I lavori per la costruzione dell'opera, la cui lunghezza sarà di circa 1100 metri, dovrebbe avere inizio entro la fine dell'estate.

Il progetto dell'amministrazione provinciale di Vercelli prevede il ripristino del vecchio ponte ferroviario danneggiato ad un'arcata dall'alluvione del 1968, che, tempo fa, collegava lo stabilimento delle «Cartiere italiane riunite» di Serravalle alla stazione di Grignasco, ed il suo adattamento al traffico automobilistico.

Per la realizzazione dell'opera la Provincia ha stanziato la somma di 820 milioni di lire.

«Grignasco e Serravalle — spiega Nereo Croso, assessore provinciale ai Lavori Pubblici. — *sono centri che da sempre si scambiano manodopera lavorativa. Finora, però, il loro unico collegamento stradale era costituito dalla vecchia passerella sul Sesia che tuttora consente, a senso unico alternato, il transito alle sole automobili. Per lo scambio delle merci si è costretti ad una lunga deviazione attraverso l'abitato di Borgosesia»*.

Il vecchio ponte ferroviario, di proprietà della Cir, valutato circa 350 milioni di lire, è stato ceduto gratuitamente da quest'ultima all'amministrazione provinciale a condizione che l'ente locale permetta all'azienda di Serravalle il ripristino di un binario ferroviario per lo scarico delle proprie merci che correrà lateralmente alla sede stradale.

I tempi di realizzazione del nuovo ponte non sono ancora stati determinati. *«E' tuttavia nostra intenzione* — conclude Croso — *incominciare i lavori nel più breve tempo possibile. Non appena il magistrato del Po ci farà pervenire la sua autorizzazione. La Provincia provvederà all'appalto dell'opera»*.

e. ma.

Filatura Altitalia dichiarata fallita

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della s.n.c. Filatura Altitalia di via Cottolengo 185 e l'ha esteso ai due soci, Faustino Ballarin, 38 anni, e Giovanni Benedetti, 32. Giudice delegato, il dottor Claudio Santamaria; curatore, il dottor Pier Fortunato Calvelli. L'assemblea dei creditori si terrà il 19 ottobre prossimo.

Il fallimento è stato chiesto, contemporaneamente, dall'Istituto San Paolo di Torino e da uno dei soci, Faustino Ballarin (naturalmente d'intesa con l'altro). La decisione dell'imprenditore aveva lo scopo di non aggravare il dissesto.

L'azienda era stata rilevata nel 1973. La scarsa remunerevità della produzione, dati i particolari prezzi praticati per vincere la concorrenza, e il ricorso al credito a tassi elevati la misero in difficoltà.

I titolari riferirono la situazione ai creditori, appositamente convocati nello studio di un avvocato, ma la risposta fu un invito a proseguire l'attività con determinati accorgimenti. Anche questo tentativo è stato inutile.

— Il tribunale ha pure dichiarato il fallimento di Paolo Acquadro, 34 anni, di Vigliano, titolare della Dipanatura Acquadro di Pavignano, Giudice delegato e curatore, rispettivamente, il dottor Santamaria e l'avvocato G. M. Ugliengo. Assemblea dei creditori il 5 ottobre

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Alpha: Vacanze allegre delle ragazze.
Cinico: Sempre giorno il pensiero amo.
Nuovo Italia: Oliver's Story
Principe: La soldatessa alla grande manovra.
Verdi: Un uomo in ginocchio.
Viotti: I ragazzi venuti dal Brasile

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

GATTINARA
Italia: La calda notti di Caligola.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SALUGGIA
Comunale: riposo.

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO
Aplan: riposo.
Moderno: riposo.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17; Leonardi ore 15-17,30.

FARMACIE A VERCELLI
Comoglio, via Lanza 7; Ospedale, viale Garibaldi 99.

FARMACIA A SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187.

BIELLA
Astoria: Incontri molto ravvicinati del 4° tipo.
Impero: Giallo napoletano.
Mazzini: Tutti a scuola.
Odeon: Cercando affaire '79.
Sociale: California nuda.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il cacciatore.

COGGIOLA
Ideale: Francesi arrocche di una ninfomane.
Italia: La calda bestia di Spilberg.
Radar: Comedy, bimbea d'assalto.

COSSATO
Michelotti: Anima persa.
Primavera: Mercia infantile.

CREVACUORE
Aurora: Ciao Ni.

PONZONE
Cilotti: Letti selvaggi.

PRAY
Excelsior: La vergine.

SERRAVALLE
Corso: Il testimone.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Manilla: lo spirito del male.

VARALLO
Teatro Civico: Adriano.

FARMACIE
Biella: Serra-Camalera, via Italia 11.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini.
Cossato: Viana, via Mazzini 80.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4.

TELEBIELLA
Ore 12,30 Videoinformazioni; 19,30 Videoinformazioni delle sera; 21 Spazio aperto; 22 La posta di...; 22,15 Telefilm-romanzo.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	22	16
Biella	21	15

Temperature il 24 maggio dell'anno scorso: Vercelli: 18; 14; Biella: 16, 10. Umidità media: Vercelli 80%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,55. A Biella sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,54.

Le previsioni: nuvolosità irregolare in graduale accentuazione; visibilità buona; venti deboli.

Lunedì chiuso, ascoltiamo i negozianti

Soddisfatti, ma...

Prevale il senso della «conquista sociale», però serpeggiano timori di concorrenza, specie tra gli alimentaristi

In gran parte soddisfatti per la chiusura del lunedì dei negozi *(«L'abbiamo chiesta noi»)*, prudenti nelle dichiarazioni con la diplomazia che deriva loro dal contatto con il pubblico («*Abbiamo diritto a una giornata di riposo come gli altri lavoratori e ne hanno diritto anche i nostri dipendenti*»), i commercianti si preparano ad applicare i nuovi orari degli esercizi deliberati dal Comune.

Ne abbiamo intervistati più di cento per telefono, scelti nei diversi settori merceologici. Domanda: «*E' favorevole alla "risoluzione" del lunedì?*». Quasi sempre la risposta è stata «*Sì*», qualche volta «*Sono felicissimo*». E dopo le prime battute, spesso «*Ma vede, un problema c'è*». Riportiamo alcuni esempi.

Andrea Arduino, alimentari, ortofrutta: «*Era giusto avere una giornata di riposo; occorre rendere più umano il lavoro*». I due giorni di festa consecutivi sono una conquista. «*Ma se si potesse stabilire la chiusura in turni o scelta tra il mercoledì o il lunedì pomeriggio, forse sarebbe meglio. Che vuole, la concorrenza c'è. I mercati rionali restano aperti. Un po' di guadagno in più al mese ce lo avranno. Io sono anche contento per gli ambulanti, ma lo tolgono al loro vicino*». Cioè al negozio.

Alfonso Comerro, drogheria self service, sbotta: «*E' una cosa magnifica, eccezionale*». Precisa: «*Ma ci dovrebbe essere la facoltà di optare per il sabato pomeriggio invece del lunedì, specie per i negozi in centro. D'altra parte adesso è una prova. A novembre vedremo*».

Giuseppe Serietti, profumeria: «*La chiusura è una conquista sociale, anche se come in tutti gli esperimenti, qualcuno è contrario. Noi profumieri faremo però delle proposte al termine del periodo di prova. Se chiusura si deve fare, sia chiusura per tutti: anche per i mercati rionali*».

Quando il commerciante è donna, la visuale si allarga: è commerciante, ma si sente anche consumatrice. Così **Adriana Bressavino, vini e liquori**, con un «*abbastanza contenta*» lascia trapelare un dubbio: «*Preferirei che alimentari ed abbigliamento non facessero lo stesso turno. Quando mi potrò comperare un vestito?*». **Giovanna Roggero, alimentari**, preguata i «*due giorni di ferie nella stagione estiva*». Aggiunge: «*Ma come farò a comprare ciò che mi serve? Mio marito è felicissimo, non sente altra ragione, ma secondo me il tutto chiuso del lunedì è un handicap. Proviamo pure, poi cercheremo altre soluzioni*». **Rinaldo Tutto** cui una battuta **Maria Costa, supermercato**: «*Abbiamo già tutto in negozio, la mia preoccupazione semmai era super che cosa comprare fuori*».

Il contrasto del «ma» e dei dubbi contraddistingue soprattutto gli alimentaristi e gli ortofrutticoli. Altre categorie esprimono sola soddisfazione. **Enrico Mancuso, pastaio, gastronomo**: «*Il prodotto artigianale ha i suoi clienti, i miei parevano indifferenti al lunedì o al mercoledì pomeriggio chiuso; per me è meno giornata di riposo è una fortuna, possiamo curare meglio l'organizzazione del negozio*». **Giuseppe Benedetti, salumiere**: «*Da tempo il lunedì non c'era un grande lavoro; uno spreco di energia elettrica oltre che di energie fisiche. Star dietro al banco è un lavoro artigianale, aumentare le vendite nei cinque giorni di apertura darà i suoi frutti, magari meno quello di assumere più personale e creare nuovi posti di lavoro*».

Soddisfatto **Enzo Tamietti, ottico**, sperava addirittura in una diminuzione delle ore di apertura. Il grossista di uova e pollame riuscirà a fare la contabilità senza «*il fiato corto*». **Giuseppe Guala** insiste sulla felicità familiare sua («*Mia moglie avrà tempo lunedì per terminare i conti*») e dei suoi impiegati («*Avranno libertà il sabato*»). La macelleria e il minimarket non temono alcun danno. Dice **Bruno Bianchieri**: «*Se riusciremo a far rispettare gli orari, condizioneremo anche l'ambulantato*».

Non c'è orario per comprare scarpe; **Carlo Pia** è convinto che l'esperimento sarà un successo e che i nuovi orari continueranno. Abbigliamento, biancheria e maglieria non dovrebbero risentire della chiusura nelle vendite. **Umberto Macaluso** afferma: «*Il nostro è un servizio alla collettività, ma il consumatore s'organizza. Se ascoltassimo tutti, troveremmo anche chi vuole i negozi aperti di notte. Ma noi dietro il banco ci stiamo già 10-12 ore al giorno*».

Resta il problema dei mercati rionali, unico neo per quei commercianti che ne temono la concorrenza. **Maria Nerina Boscolato, alimentari drogheria**, è polemica: «*E se non sarà il mercato sarà in campagna, la gita della domenica, a tagliarci i clienti. Noi perderemo vendite*».

Luciano Eandi, alimentari, ortofrutta, cerca una risposta alle perplessità di alcuni colleghi di categoria: «*I mercati hanno un certo peso nel commercio e assorbono una certa percentuale d'acquisti. Opporsi alla loro apertura è una guerra contro i mulini a vento. L'orario non può accontentare tutti, ma certo non danneggia nessuno, almeno tra coloro che vogliono rinnovare il sistema commerciale*».

Simonetta Conti

Convegno giuridico

Da oggi a domenica, nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia), quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: «*L'apporto della comparazione alla scienza giuridica*». Tra i relatori i giuristi: Cloria, Bognetti, Treu, Rodotà, Ranieri, Pedrazzi, Sacco, Pizzorusso, Denti, Jaeger, Conso, Lupoi, Zagrebelsky.

Primo Levi fra i ragazzi della media "Rosselli,,

"Olocausto? come un western romanzato e superficiale,,

Lo scrittore ha risposto alle domande degli alunni sulla sua terribile esperienza nei lager di Auschwitz - Il telefilm però "non è inutile,,

Lo scrittore superstite di Auschwitz tra gli studenti della Rosselli

La musica di Wagner inizia lenta e si splendenti epopee, ma, dal crescendo degli strumenti riempie il teatro, esce soltanto un improvviso cono di luce: la disposizione disegna sullo schermo i contorni in bianco e nero d'un piccolo uomo coperto di stracci a righe e con il capo rasato. Membra intrappolate nella morte, il cappio della forca attorno al collo; sullo sfondo, una livida mattina piena di dolore ed umiliazione. E la musica continua e le immagini fanno da silenzioso contrappunto: un groviglio di corpi ammucchiati, occhi dilatati e spenti, costati rosi dalla fame e dalla violenza.

Il teatro si illumina ed è pieno di ragazzi: sono gli allievi della scuola media Rosselli di via Ricasoli che si sono riuniti con i professori per incontrare Primo Levi, scrittore e sopravvissuto ai lager nazisti. Ha appena finito di vedere il telefilm «Olocausto» e molti di loro hanno approfondito il fenomeno sotto il profilo storico, sociale ed umano. Tra loro, c'è un uomo minuto con i capelli grigi ed occhi buoni. Primo Levi, scrittore che nelle sue opere ha portato la propria vita e la propria testimonianza di deportato ad Auschwitz.

Sedici ragazzi, sul palco, leggono passi dell'«Istruttoria» di Peter Weiss, poi tornano in platea e sulla scarna sala lui, il testimone, si sottopone ad un fuoco di fila di domande, ricorda ora con il distacco dello storico ora con la partecipazione del protagonista gli episodi di quell'anno passato nei lager.

Quali sono i pensieri di un deportato?

«*Pochi e poco poetici: la giornata cominciava presto ed i primi pensieri erano quelli di procurarsi un paio di scarpe buone, di farsi assegnare un lavoro non troppo pesante, di resistere sino alla sera. La lotta per sopravvivere non lasciava tanto spazio al pensiero*».

Quali sensazioni le dà, ora, parlare di Auschwitz?

«*Posso ricordare e raccontare senza provare eccessivi brividi retrospettivi. Ho scritto "Se questo è un uomo" proprio per "liberarmi", testimoniando, di questi ricordi*».

Ha mai tentato di ribellarsi durante quell'anno di prigionia?

«*Uno straccio non si ribella, le fughe o i tentativi di fuga li può solo fare chi ha ancora il privilegio della forza fisica o delle armi o della volontà non compromessa*». Gli hanno domandato che cosa farebbe oggi se incontrasse un SS e lui ha risposto che vincerebbe il primo impulso e, da persona civile, lo porterebbe in tribunale, gli hanno chiesto quali siano, secondo lui, le ragioni dell'antisemitismo e ha parlato di «*disprezzo della minoranza*» ed ha ricordato lo stretto simbiotico in cui è nato il nazismo e le motivazioni pseudopolitiche di un massacro.

Che cosa ne pensa di Olocausto, il telefilm che la Rai sta proponendo in queste settimane e che, si dice, abbia sconvolto i tedeschi?

«*Ritengo che sia un'opera abbastanza onesta anche se contestabile con una certa diligenza. Mi sembra una specie di western, romanzato con superficialità*».

E allora, proiettarlo?

«*No, in ogni caso si tratta d'un alleato, non d'un nemico. Anche se è storicamente discutibile rappresenta, comunque, uno stimolo ad analizzare meglio il problema*».

Il invito di un altro ragazzo. Primo Levi tocca il problema della vendetta prescrizione dei reati dei criminali nazisti: «*E' molto motivato, per me, che certe persone che si sono macchiate del reato di genocidio si sentissero tranquille di non essere processate*».

Quale l'insegnamento, oggi, dei campi di sterminio? Come comportarsi per evitare quello che uno degli insegnanti, il prof. Barrera, ha definito il rischio di «*relegare il nazismo nella dimensione d'una semplice storia di orchi*»? Per lo scrittore occorre insistere su un'educazione che non stimoli alla violenza: «*Il nazismo ed il fascismo sono nati anche perché tutti credevano tutto. In quegli anni non s'era spento il diritto alla critica, ma la capacità di critica. L'impegno deve essere quello di diffidare dei "profeti" per non cadere nel giustificato sortilegio che fa appello a tutti i sentimenti ma non alla ragione*».

Il pomeriggio alla Rosselli s'è concluso con i ragazzi che si sono stretti attorno a Primo Levi scelto fra loro in platea. Su una colonna del teatro un cartello ricordava: «*Voi che avete nelle vostre tiepide case / voi che trovate, tornando a sera / il cibo caldo e visi amici / considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / che muore per un sì o per un no*».

Renato Rizzo

I.CO.M. S.A.S.
TUTTI I LAVORI DI RISANAMENTO E COIBENTAZIONE NELL'EDILIZIA
TELEFONI 789.206 - 780.3036 780.4134

Maturità contestata

Corteo di studenti oggi in Provveditorato

Il coordinamento studenti medi lancia un messaggio a tutti i candidati della maturità: uniamoci per protestare contro il ministro. Il «peccato» di Spadolini è quello di aver inviato una circolare con una lieve modifica rispetto al passato. La seconda materia orale, scelta fra le quattro indicate dal ministero in aprile (la prima la decide lo studente) sarà sorteggiata soltanto il giorno precedente il colloquio. Fino allo scorso anno la comunicazione veniva fatta al termine della correzione degli scritti. I candidati avevano così qualche giorno in più per ripassare.

Ieri il coordinamento ha tenuto un'assemblea dei delegati al D'Azeglio. Hanno sottolineato: «*Si vuole dare alla scuola una parvenza di serietà e di durezza. Ma non è certo tentando di incentivare i maturandi che si raggiunge questo scopo*».

I giovani chiedono, visto che il decreto ministeriale c'è e non si farebbe in tempo a modificarlo («*ammesso che lo si voglia fare*») che le commissioni si comportino, in via non ufficiale, come in passato. Cioè comunicando con anticipo su quale materia verranno interrogare i candidati. Si sono dati appuntamento per oggi alle 9,30 in piazza Solferino: di qui andranno in provveditorato, dove spereranno di farsi ricevere dal dott. Pisani.

Protesta erboristi

In un telegramma inviato alla Regione Piemonte il presidente dell'Associazione nazionale commercianti prodotti erboristici, Giuseppe Morello, esprime «*rammarico per la notizia che l'ufficio amministrativo dell'Università di Torino ha respinto la proposta di realizzare corsi abilitanti per erboristeria*» e chiede l'intervento della Regione.

La legge è stata approvata ieri all'unanimità

La Regione stanzia 180 milioni per corazzare venti «volanti»

«Affinché le auto delle forze dell'ordine non si debbano più trasformare in bare» ha detto il presidente del Consiglio regionale

Nelle prossime settimane le forze dell'ordine di Torino avranno a disposizione 20 auto corazzate. La decisione è stata presa ieri mattina in consiglio regionale, con una legge approvata all'unanimità. L'articolo 1 («*Interventi straordinari a favore delle forze dell'ordine*») stanzia 180 milioni che serviranno per la blindatura totale di 18 auto e per quella parziale di altre 10.

La proposta di realizzare un atto concreto ed immediato a favore dei poliziotti torinesi era nata nel comitato antifascista del 14 maggio scorso, quando, dopo gli incontri romani della delegazione regionale sui problemi del terrorismo, erano state giudicate insufficienti le risposte dei ministeri competenti ed era parso necessario un intervento autonomo in sede locale.

Lunedì scorso, quindi, non si perse, come da sottolineato il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, «*in alternativa allo Stato, ma come atto politico che si assume l'incarico di contribuire a superare i tradizionali ritardi, le croniche inefficienze che non potrebbero essere giustificate dato che l'argomento in questione è la sicurezza e la vita di coloro che difendono la libertà di tutti*».

L'anticipazione sui fondi governativi ha il solo significato di accrescere i tempi e, sempre in accordo con il ministero, fornire rapidamente i mezzi necessari «*affinché le auto della polizia non si trasformino più in bare volanti, sicuro bersaglio del terroristi*». Sulla proposta di legge è seguita una breve discussione tra le forze politiche: sono intervenuti tutti i gruppi politici che hanno ribadito la necessità di fronteggiare l'offensiva del terrorismo con tutti i mezzi.

A nessuno è sfuggita la gravità della situazione che vede Torino, in questi primi 5 mesi dell'anno, sottoposta già a 108 azioni terroristiche, di cui due omicidi, 10 ferimenti, 14 aggressioni, 47 attentati a sedi di partiti, caserme, fabbriche, negozi, istituzioni, 16 ad auto, 10 episodi di provocazione.

«*Quarantun attentati in più dello scorso anno* — è scritto nell'introduzione alla legge — *con un incremento enorme, mentre la situazione operativa delle forze dell'ordine è rimasta gravemente carente*». Sempre nella seduta di ieri è stata presentata da tutti i gruppi dell'arco costituzionale una seconda proposta di legge (che sarà discussa nelle prossime riunioni per la istituzione di un fondo di solidarietà, intestato a Roberto Crescenzio ed Emanuele Jurilli, vittime dei terroristi. Il fondo non dovrà «*soltanto provvedere a pedare, orfani a riparare i danni; dovrà anche assumere iniziative di collaborazione della Regione e della comunità piemontese con gli organi dello Stato*». Il fondo si reggerà sui finanziamenti della Regione e sull'intervento degli enti locali, delle forze imprenditoriali e dei privati.

Le due leggi, una approvata e l'altra presentata, assumono un particolare significato, in sottolineato, il presidente del consiglio «*in questo momento di nostra campagna elettorale, perché comentano l'unità delle forze politiche in difesa delle istituzioni*».

Situazione Università incontro con Spadolini

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giovanni Spadolini, sarà domani nella nostra città per incontrare alle ore 17, nella sede del rettorato, il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino in relazione ai problemi di attuazione della legge n. 31 del febbraio 1979 sugli imminenti concorsi a cattedra.

Sempre al rettorato, alle ore 18,30, si svolgerà una riunione a cui parteciperanno il sindaco Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, il presidente della provincia di Torino Giorgio Salvetti. La riunione negli intenti servirà a sancire la collaborazione fra università ed enti locali ai fini dell'esecuzione del piano edilizio per l'ateneo torinese finanziato dalla legge n. 80 del marzo 1976.

In seguito, nel salone della Camera di Commercio alle ore 21, il ministro Spadolini, in occasione del secondo trigesimo della scomparsa di Ugo La Malfa, presiederà la presentazione del libro «*L'avvenire che ho voluto*» pubblicato nelle edizioni della «Voce», con prefazione dello stesso Spadolini.

Gli studenti greci per la distensione

L'Associazione studenti democratici greci organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, e in occasione del 10° anniversario dell'assassinio di Grigoris Lambrakis, una manifestazione pubblica «*teso alla crescita di un forte movimento internazionale per la pace e per la distensione nel mondo*». Domani, ore 15 nella Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30, esposizione sul movimento internazionale per la pace; proiezione di un film e di diapositive; programma musicale.

Stratorino, pubblichiamo l'elenco dei primi 450 pettorali premiati

Documentando il possesso del numero, i concorrenti potranno ritirare l'omaggio, da oggi, nel salone de La Stampa in via Roma

Cominciamo la pubblicazione, in ordine progressivo, dei numeri di pettorale cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari degli omaggi (presentandoci col pettorale) potranno ritirarli oggi stesso presso il Salone della «Stampa» di via Roma 60 dove s'inizia anche la distribuzione dei «*premi fedeltà*» alla Stratorino. Chiunque sia in possesso dei pettorali relativi a tutte le tre edizioni della maratona, riceverà in dono una simpatica tartaruga di stoffa, omaggio della Casalegno Immobiliare. Ecco i primi 450 pettorali premiati!

17, 27, 32, 35, 38, 40, 42, 48, 51, 56, 63, 66, 69, 73, 78, 82, 85, 88, 90, 94, 100, 109, 115, 116, 119, 121, 125, 130, 134, 139, 142, 149, 152, 160, 166, 170, 173, 177, 183, 190, 199, 202, 204, 208, 214, 217, 222, 230, 232, 239, 243, 248, 251, 259, 266, 269, 286, 275, 282, 284, 287, 291, 297, 300, 303, 305, 308, 312, 318, 321, 328, 334, 336, 342, 348, 352, 356, 358, 366, 370, 378, 383, 387, 391, 394, 400, 404, 406, 413, 415.

418, 421, 425, 431, 435, 439, 446, 449, 452, 456, 461, 465, 470, 473, 477, 483, 486, 491, 499, 501, 504, 509, 513, 517, 526, 534, 528, 535, 538, 543, 550, 556, 560, 565, 569, 572, 575, 577, 581, 587, 592, 595, 600, 605, 612, 617, 624, 624, 629, 630, 632, 639, 642, 648, 655, 658, 660, 664, 669, 673, 679, 678, 685, 691, 694, 699, 705, 709, 716, 721, 725, 730, 733, 737, 742, 750, 755, 767, 768, 772, 777, 780, 782, 785, 799.

797, 809, 815, 812, 816, 823, 827, 831, 834, 837, 840, 843, 849, 857, 865, 870, 875, 878, 883, 886, 889, 891, 895, 951, 953, 956, 961, 964, 970, 971, 975, 980, 984, 987, 990, 993, 998, 1003, 1006, 1011, 1018, 1021, 1024, 1028, 1033, 1038, 1062, 1068, 1075, 1077, 1101, 1107, 1110, 1115, 1122, 1124, 1129, 1132, 1138, 1141, 1144, 1147, 1149, 1150, 1156, 1201, 1205, 1211, 1214, 1219, 1222, 1227, 1229, 1232, 1236, 1241.

1245, 1247, 1250, 1253, 1257, 1261, 1266, 1271, 1277, 1281, 1285, 1288, 1293, 1297, 1300, 1320, 1331, 1334, 1330, 1348, 1350, 1361, 1367, 1370, 1375, 1383, 1385, 1388, 1391, 1398, 1402, 1406, 1408, 1410, 1414, 1420, 1423, 1426, 1433, 1437, 1441, 1460, 1470, 1473, 1484, 1487, 1488, 1490, 1496, 1501, 1508, 1500, 1512, 1515, 1518, 1523, 1527, 1532, 1539, 1542, 1543, 1551, 1555, 1558, 1561, 1563, 1564, 1566, 1570, 1579.

1584, 1591, 1594, 1597, 1601, 1606, 1613, 1620, 1632, 1636, 1639, 1651, 1658, 1662, 1664, 1667, 1668, 1670, 1674, 1679, 1683, 1688, 1695, 1698, 1701, 1705, 1710, 1714, 1717, 1721, 1723, 1750, 1761, 1768, 1770, 1787, 1801, 1806, 1811, 1819, 1821, 1830, 1837, 1838, 1845, 1849, 1853, 1858, 1861, 1865, 1868, 1873, 1876, 1880, 1892, 1894, 1897, 1900, 1940, 1951, 1952, 1954, 1958, 1964, 1967, 1973, 1981, 1986, 1988, 1999.

2001, 2004, 2007, 2010, 2016, 2024, 2028, 2032, 2037, 2041, 2046, 2051, 2063, 2066, 2068, 2084, 2070, 2080, 2085, 2093, 2098, 2101, 2107, 2150, 2172, 2175, 2179, 2181, 2186, 2192, 2196, 2199.

Collegno: pedone ucciso da un'auto

Il pensionato Giuseppe Giunta, di 70 anni, da Cattanissetta, abitante in via Botticelli 58, mercoledì pomeriggio, in corso Francia di Collegno, è stato investito da una 124 sport, guidata da Costante Bacilotto, 32 anni, Leumann, via Rubiana 13. Ricoverato in coma al Martini, di via Tofane, per fratture al costato e agli arti, ha cessato di vivere.

★ L'operaio Donato Furore, 53 anni, originario della provincia di Cosenza, residente a Settimo in via Einaudi 8, mentre camminava, a fianco della moglie, lungo via Volturno, è stato colto da un infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava al pronto soccorso dell'ostanterin Martini.

Piatti «veri» e posate alle mense dell'ateneo

Concluso l'accordo con gli studenti - Sciopero al Castellamonte assegnato a Grugliasco

Gli studenti universitari che avevano occupato le mense di via Principe Amedeo e di via Madama Cristina per due giorni hanno raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione. E' stato loro garantito che sarà assunto il personale necessario per tornare all'uso delle stoviglie in ceramica e delle posate in acciaio. Spariranno così i contenitori in plastica e perdere.

Il nuovo servizio s'inizierà lunedì con lavoratori assunti in appalto, mentre entro tre mesi la mensa dovrà avere personale proprio chiamato con concorso. Entro giugno è stato promesso agli studenti che entrerà in funzione la cucina centralizzata di via Madama Cristina dalla quale partirà il cibo per le altre mense. Anche la qualità dei prodotti che i giovani avevano giudicato scadente, è stato assicurato, sarà migliorata.

★ Gli insegnanti del Castellamonte per geometri hanno scioperato. Protestano perché un decreto del ministro stabilisce la sede dell'istituto a Grugliasco, trasferendovi d'ufficio tutti i docenti che, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un documento per spiegare i motivi delle rimostranze.

La situazione anomala del Castellamonte «*è creata quando la Provincia ha costruito il nuovo edificio dell'istituto a Grugliasco in corso Allamano 139*». Ciò ha determinato molti disagi per professori e studenti senza risolvere i problemi perché il 40 per cento della popolazione dell'istituto è rimasta nella sua succursale di via Alfieri a Torino.

La decisione del ministro di assegnare giuridicamente il Castellamonte al comune di Grugliasco «*fa perdere ai docenti l'ordinaria titolarità di cattedra mettendoli nella quasi impossibilità di tornare ad insegnare nelle scuole di Torino perché il meccanismo dei trasferimenti relega in coda alle graduatorie gli insegnanti che provengono da altri Comuni*». Inoltre la nostra città «*perde il più importante istituto per geometri del Piemonte senza alcuna giustificazione: gli allievi infatti che provengono da Grugliasco non raggiungono il 4 per cento del totale degli iscritti*».

Museo del Risorgimento. - L'assemblea dell'Associazione amici del museo è stata convocata per le 17 di oggi a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze 5) per discutere l'attività '79-80.

Auto "Usomercato"
l'usate ragionato
All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio FIAT
AUTOMERCATO di Torino C.so Giulio Cesare, 360 tel. 2621313
AUT MERCATO

ECHI DI CRONACA
Riparazioni TV, tel. 650.5790
Antenne Svizzera M. Carlo
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.
Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 800.785 dalle ore 20 alle ore 8.
TV da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 30 minuti da Voi riparriamo TV bianco-nero colori ore 8-22 anche festivi.
Montaneros Via Torricelli 38, Torino
Giacconi pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, spolverini pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.990.
TV riparazioni TV ditta Telecolor 760.111
774.900 - 746.736 un tecnico specializzato in 20 minuti riparra Tv bn. colori.
Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi convincete, controllate i nostri prezzi e la nostra convenienza.
TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
739.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV marca domiciliare 8-22.

TV A COLORI
LA PIÙ VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 16 - 20 - 45 - 90 CANALI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
2 ANNI DI GARANZIA
GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN • AUTOVOX • LUXOR • PHILCO
NELLE VERSIONI 14" 16" 18" 20" 22" 26" 22" CON E SENZA TELECOMANDO
TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR UN REGALO ECCEZIONALE
IL TELEGIOCO
TELEFAR Via Nizza 97 (ad inizio 900 nel senso di C. Dante)

IL CLUB TURATI
organizza un dibattito sul tema:
Italia/Europa «La scelta socialista»
partecipano
ANTONIO GIOLITTI — Membro della Commissione CEE
JRI PELIKAN — Candidato al Parlamento Europeo
MARIA MAGNANI NOYA — Candidato al Parlamento Italiano
GIUSEPPE LA GANGA — Candidato al Parlamento Italiano
GIUSEPPE MASPOLI — Candidato al Parlamento Europeo
FILIPPO BARZANO — Candidato al Senato
Questa sera, alle ore 21 presso la Camera di Commercio via Giolitti, 26/A

LA CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI
in liquidazione comunica che è stato indetto concorso pubblico per esami a n. 1 posto di infermiere professionale (2ª qualifica).
Il personale sarà destinato ai presidi dell'Ente e, successivamente, alla struttura prevista dalla Riforma Sanitaria. L'11 giugno c.v. scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione della Cassa, via San Francesco da Paola 31, Torino.

marvin®
nuove splendide fotomodelle per te in via Lagrange 45
giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 maggio
nuove fotomodelle professioniste ed un'attrezzata sala di posa, a tua completa disposizione per tre intere giornate!
E una manifestazione dedicata a tutti coloro che amano fotografare, fotografi professionisti, fotoamatori, negozianti, operatori nel settore, ecc..
Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare: l'ingresso è libero!
Tre importanti dimostrazioni
completano l'iniziativa le dimostrazioni effettuate da personale specializzato della Lauriola, che presenterà:
● Flashes elettronici FK
● Carta fotografica LASM
● Ingranditori DUNCO
Omaggi agli acquirenti di questi prodotti.
Come sempre: ingresso libero e parcheggio gratuito (ingresso auto: Via U. Rattazzi, 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553089.
marvin®
prodotti fotocineottica - M.P.M. s.r.l.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

CHIESASPORT
VIA NIZZA 149
VI PROPONE
una occasione unica per l'inverno solo per pochi giorni
GIACCONI di MARMOTTA
canadese
lavorazione trasporto bellissimi (valore lire 1 500 000)
A SOLE LIRE 890.000
PREZZI BLOCCATI SU PRENOTAZIONE